LA STAMPA

ANNO 124. N. 208 · VENERDI' 7 SETTEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO mils 600; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.000; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 600.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il dittatore offre al Presidente di rivolgere un messaggio agli iracheni

Parla Bush, alla tv di Saddam

Gli Usa: tutto il conto del Golfo agli alleati

WASHINGTON. Il Presidente Bush ha deciso di raccogliere l'ultima offerta di Saddam Hussein: illustrerà agli iracheni la posizione americana in un discorso registrato che sarà trasmesso alla televisione. Non si sa ancora quando andrà in onda, ma il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha spiegato che Bush «ha un messaggio specifico per gli iracheni e questa ci è sembrata una buona occasione». In una recente conferenza stampa, lo stesso Bush aveva detto che avrebbe voluto «avere lo stesso spazio televisivo in Iraq che Hussein ha negli Usa». Dopo l'offerta di Baghdad, Bush registrerà nei prossimi giorni il suo messaggio su videocassetta.

Intanto gli Stati Uniti vogliono che gli alleati paghino la maggior parte dei costi dell'operazione Scudo nel deserto, se non addirittura tutti. E seguono con preoccupazione, perfino un certo fastidio, i tentennamenti e le reticenze di alcuni Paesi ricchi. L'amministrazione spera che nella riunione di oggi a Roma, i ministri degli Esteri dei Dodici si mettano d'accordo per dare un contributo cospicuo agli americani. Altrimenti, teme che il loro atteggiamento finirà per minare la risolutezza del fronte anti-Iraq.

Margaret Thatcher si è già fatta avanti: ieri ha annunciato che la Gran Bretagna invierà più truppe nel Golfo Persico e forse anche una portaerei. Il presidente francese Mitterrand ha detto di essere disposto a un intervento militare, ma soltanto nell'ambito Onu e non in appoggio a una iniziativa «soltanto» americana.

Proseguendo con le mosse diplomatiche a sorpresa, ieri Baghdad ha annunciato una visita ufficiale, domenica, del ministro degli Esteri Aziz a Teheran. Saddam intrappolato dall'embargo apre il dialogo con gli ex nemici mortali.

I SERVIZI ALLE PAGINE 4 e 5

A PAGINA 6

Il vertice di Helsinki visto dai sovietologi Usa

di Giulietto Chiesa

La nave-cisterna inglese Orangeleaf (in primo piano) fa il pieno a una fregata americana nel Golfo [FOTO AP]

Battaglia: così il piano di austerità

Meno riscaldamento e limiti di velocità

«Ci abitueremo a lavare di notte Siamo tra i Paesi più a rischio»

ROMA. «Nei prossimi mesi saremo costretti a cambiare una parte delle nostre abitudini». Lo ha affermato, in un'intervista a La Stampa, il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia.

«Bisognerà tornare all'austerità», ha detto in sintesi il ministro, annunciando il piano con cui l'Italia si appresta ad affrontare la crisi petrolifera provocata da Saddam Hussein. Dovremo dire basta alle corse in autostrada per il più severo controllo dei limiti di velocità; il bucato sarà conveniente farlo di notte, visto che le tariffe dell'elettricità diventerano più alte nelle ore diurne, quando il bisogno di energia è maggiore; il numero dei giorni e delle ore in cui accendere il riscaldamento domestico dovrà essere ridotto.

Flavia Amabile A PAGINA 9

Pininfarina: «Non spremete più le imprese»

Andreotti: ci troviamo con le spalle al muro

ROMA. Il presidente del Consiglio Andreotti lascia poche speranze: «La manovra finanziaria sarà dura perché dura è la situazione. Questa volta si tratta di una cosa seria. Non è il solito 'al lupo al lupo', siamo con le spalle al muro». Andreotti ha aggiunto, al termine della direzione della dc di ieri, che «se l'Italia si presentasse in queste condizioni nel '93, sarebbe la causa, o una delle cause, della non unificazione dell'Europa». Gli ha replicato il presidente della Confindustria Pininfarina: «Il governo non deve tosare le aziende al punto di farle morire».

F. Amabile e G. C. Fossi A PAGINA 8

LE POLEMICHE SUL TRIANGOLO ROSSO

IL PCI, IL DIAVOLO E IL DETTAGLIO

Il «déjà-vu», nella tragica storia del comunismo, non ha un valore detrattivo come nella storia più amena della letteratura o del cinema. Il già visto, il già letto, il già sentito, se può uccidere un romanzo o un film, può dare invece nuovo vigore politico e straordinaria forza morale alla verità mai esaurita su un fenomeno come il comunismo, pieno di armadi da aprire e riaprire e di scheletri da scoprire e riscoprire.

Non si sapeva già tutto su Bucharin? Eppure, anche se avvenuta più di mezzo secolo dopo la morte, la riabilitazione ufficiale di Bucharin da parte dello stesso partito che lo aveva condannato sulla base di prove falsificate ha segnato una pietra miliare nel rinnovamento gorbacioviano dell'Urss. Non si sapeva già tutto, o quasi tutto, sul terrore staliniano degli Anni Trenta, sui campi di concentramento, sullo sterminio dei comunisti polacchi e sulle fosse di Katyn? Eppure, le rivelazioni tardive di Kruscev nel 1956 e 1961, la miracolosa pubblicazione della *Giornata di Ivan Denisovic* di Solzenicyn nel 1962, le scuse postume presentate nel 1990 dai sovietici alla Polonia per la remota ecatombe dei comunisti e ufficiali polacchi sterminati dall'Nkvd di Stalin fra il 1937 e il 1941, hanno marcato altrettante pietre miliari nei buoni rapporti dell'Urss con la propria coscienza e con quella dei propri vicini.

Ecco perché ci suona così stonato, falso, addirittura anacronistico, il modo con cui i comunisti italiani, dopo aver promesso per bocca di Fassino luce e chiarezza sulla Katyn emiliana, hanno poi ritrattato tutto per bocca del senatore Libertini che ha deriso coloro che, come l'onesto Otello Montanari, si divertirebbero «a rispolverare vecchie questioni note e documentate». Ma Libertini, e quelli che nel pci la pensano ancora così, hanno mai riflettuto sul più radicato dei paradossi nella memoria collettiva del loro partito? Hanno pensato che il noto non diventa mai veramente noto, il documentato mai veramente documentato, fino al giorno in cui essi stessi non decidano che deve essere noto alla loro memoria e documentato alla loro coscienza? Hanno pensato che tutto il mondo dell'Est si è cambiato, o si è addirittura spezzato, sulla denuncia in proprio del «déjà-vu»? E' stata questa la strada che ha portato ai grandi mutamenti di Mosca, di Praga, di Budapest, di Lubiana, dove i comunisti non hanno avuto paura di rimestare il fango stantìo e di denunciare con forza ripetitiva, dall'interno, i crimini che all'esterno erano già conosciuti e denunciati da tempo.

Non si riesce davvero a capire perché i comunisti italiani, proprio loro, in pieno travaglio d'identità, di trasmutazione democratica, debbano ancora adottare sui fatti di Reggio e dintorni le stesse manovre evasive a suo tempo adottate da Togliatti in pieno stalinismo e guerra fredda. Anacronismo motivato dal pudore, o da un vizio più profondo, più inestirpabile? Non sapremo rispondere fino a quando i comunisti stessi non ci daranno, invece delle chiacchiere sul «già noto», un censimento e un'anagrafe più circostanziata su certi fatti dal 1946 in giù: nomi, cognomi, numeri, date e dati sul tristo triangolo emiliano e sui santuari d'Oltrecortina.

Diceva Wittgenstein: «Der Teufel steck im Detail», il diavolo si nasconde nel dettaglio. E' la diavoleria del dettaglio che l'opinione pubblica a questo punto vorrebbe, non l'angelismo fumoso del generico.

Enzo Bettiza

Parla Piero Fassino, il dirigente comunista che indaga sugli eccidi di Reggio Emilia

«Togliatti quella volta sbagliò»

Ma Andreotti a sorpresa difende il Migliore

ROMA. Togliatti commise un errore grave, sul quale è tuttora aperta la discussione nel pci: subordinò ogni valore all'interesse del partito, anzi fece del pci un valore assoluto, subordinando ad esso tutti gli altri. Lo dice Piero Fassino, che dopo la denuncia di Otello Montanari è il membro della segreteria comunista incaricato di far luce sui delitti politici del «triangolo della morte». E' andato a Reggio Emilia, ha parlato con militanti e dirigenti vecchi e giovani, ha visto le carte e ha riferito al vertice del suo partito. Che ha scoperto?

«Se mi si chiedono nomi, cifre, responsabilità inedite o altro genere di ricostruzioni, io purtroppo ho poco da dire - risponde Fassino -. Perché a Reggio Emilia non sono andato a fare un'inchiesta giudiziaria. Non essendo un magistrato né un commissario, ho cercato di rendermi conto della portata delle questioni».

Fassino ricorda la difficile situazione del dopoguerra, il «confronto difficile, lungo e tormentato nel pci», il ruolo di Togliatti. Ma perché il leader del pci, anziché denunciare i responsabili di certi episodi di violenza, ne favorì, come ministro della Giustizia, l'espatrio?

«Questo è il vero punto su cui riflettere - ribatte Fassino -. Certo, guardata quarant'anni dopo, anche con tutte le considerazioni del caso, quella scelta non appare a me giustificata. Togliatti assunse il primato del bene del partito come valore assoluto, subordinando a questo tutti gli altri valori».

A spezzare una lancia in favore di Togliatti è intervenuto ieri Giulio Andreotti: «Siano gli storici a giudicarlo. Stiamo passando da un processo di santificazione alla liquidazione. Ora c'è chi dice che era un "assassinissimo". Ma l'oscillazione del pendolo che più mi piace è la posizione centrale».

Marcello Sorgi, Pierluigi Battista e Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

Verso il congresso della dc

Gava: convergenze con il pci se passa la scelta democratica

di Augusto Minzolini A PAGINA 2

Contro la scuola dei guappi

Intervista con il ministro Bianco «Assolvo i docenti, non i politici»

di Paolo Guzzanti A PAGINA 17

L'Istat lancia l'allarme

In Italia la metà dei Comuni non ha ancora un depuratore

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 14

OGGI

A VENEZIA CINEMA PALERMO TRAGICA E I GATTI-SCHERZO

■ «Ragazzi fuori» di Marco Risi, primo film italiano in concorso al Festival di Venezia, accende polemiche già prima di uscire e viene in parte ripudiato dai suoi stessi finanziatori della Rai. Racconta la vita violenta di una certa Palermo, vera e tragica, che tutti conoscono dai giornali e dalle tv, ma che è pesante vedere rappresentata al cinema. Le qualità maggiori del film, girato con dinamismo all'americana, stanno proprio nei protagonisti non-attori, che sono efficaci e credibili. Molta curiosità e molta delusione per «Romeo-Juliet», pellicola di gatti (con un solo attore, John Hurt) di Armando Acosta. Gatti che passeggiano, si riposano, saltano, si acciambellano al sole, mangiano canarini: alla prima proiezione la sala, prima affollatissima, si è a poco a poco clamorosamente svuotata.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 21

Al Club Méditerranée il fuoco, appiccato da un commando venuto dal mare, ha sfiorato anche la casa di Garibaldi

Incendiano il villaggio delle vacanze, fuga da Caprera

Notte di terrore per 1200 persone, i turisti salvati dai marines della base Usa

OLBIA
NOSTRO SERVIZIO

Un commando di terroristi del fuoco arrivato in gommone, un ventaglio di micce a lenta combustione lanciate tra la vegetazione dell'isola di Garibaldi, poi la fuga, al buio. Caprera ha vissuto una lunga notte di paura: le fiammelle hanno trovato facile esca tra arbusti e piante, alimentato dal maestrale l'incendio ha devastato l'isola, aggredendo i capanni del Club Méditerranée. Una scena da inferno dantesco: mentre le lingue rosse guizzavano altissime e sempre più vicine, i 1040 ospiti del villaggio (nel quale lavorano 90 animatori e un'ottantina di altri dipendenti) sono fuggiti su mezzi messi a disposizione dal Comune di La Maddalena, dalle forze dell'ordine, da militari, da privati. In tanti hanno rischiato, nessuno si è fatto male: il bilancio non registra neanche un ferito.

Alle 7 di ieri mattina, il Club è stato riaperto, l'attività si è lentamente rimessa in moto. «Tutti i servizi del Club - ha chiarito qualche ora più tardi il direttore Giampaolo Bernardo - ora funzionano. Ma sono stati distrutti 80 capanni di paglia». Il consuntivo è pesante anche sul piano ambientale: una profonda cicatrice nera marca le zone percorse dal fuoco. «Era una zona quasi vergine. E' un grave danno», ha aggiunto il responsabile del villaggio. Per fortuna l'incendio è stato bloccato prima che potesse devastare la casa-museo di Giuseppe Garibaldi e le aree che lo circondano.

La notte di terrore ha avuto un altro aspetto negativo: approfittando della fuga generale, qualche sciacallo ha forzato gli ingressi delle costruzioni precipitosamente abbandonate dai turisti ed ha fatto man bassa di quanto riusciva ad arraffare.

L'incubo a Caprera è iniziato intorno alle 23. Nel Club il programma della serata prevedeva una festa al night e una cena all'aperto, gli ospiti erano quasi tutti in piedi. Qualcuno ha notato le fiamme levarsi ai margini della spiaggia de «L'arcacio», dove si arriva solo in barca. Subito si sono levate grida d'allarme. L'avanzata delle fiamme è proseguita, rapidissima. Il direttore del villaggio ha ordinato lo sgombero.

Terrorizzati, i mille ospiti del Club hanno cercato di raggiungere i tucul per recuperare soldi e altri oggetti di valore. Qualcuno è fuggito in pigiama, altri sono riusciti a trascinarsi dietro la valigia. I dipendenti del villaggio hanno cominciato la lotta contro il fuoco, a tempo di record sono arrivate le squadre di soccorso, poi i forestali, gli uomini della marina militare, infine 150 marines americani. Da La Maddalena si sono mossi gruppi di volontari, a bordo di fuoristrada. «Abbattete le porte, guardate se qualcuno dorme nei tucul», ha ordinato il direttore del Club. E' stata un'intuizione provvidenziale: in una capanna, chiusa da un lucchetto, sono stati ritrovati in lacrime tre bimbi i cui genitori si erano allontanati per assistere allo spettacolo previsto per la serata. Qualche attimo dopo erano tra le braccia del padre e della madre che correvano verso l'alloggio. Mentre proseguiva la lotta contro le fiamme e i mezzi di soccorso si dirigevano con gli sfollati verso la scuola elementare della frazione di Moneta ed edifici della marina militare messi a disposizione per la notte, sono entrati in azione gli sciacalli: penetrati in diversi capanni, hanno fatto razzia. Alle prime luci dell'alba, l'incendio è stato domato. Un cordone protettivo era riuscito a salvare la casa di Garibaldi e la pineta che la circonda.

E' arrivato il momento dei bilanci: 80 tucul su 560 distrutti, scheletri anneriti di piante, brande e altri oggetti disseminati tra la cenere. Le prime indagini hanno permesso di scoprire le micce lanciate dai terroristi del fuoco tra la vegetazione. Perché l'attentato? Si va per ipotesi: un gesto di vendetta per una o più mancate assunzioni di personale? Un'intimidazione per costringere il Club a sloggiare? Da tempo il Méditerranée sollecita il permesso di sostituire i capanni di frasche con costruzioni in muratura: forse qualcuno ha pensato di affidare la risposta al fuoco. Non pare un fatto casuale: una quindicina di giorni fa, un altro incendio aveva fatto scattare l'allarme nel villaggio «La marmorata», vicino a Palau, sempre del Club Méditerranée.

Corrado Grandesso

Il leader del Grande Centro lancia un messaggio che riapre i giochi verso il congresso

Gava ai comunisti: si può collaborare

E ora punta alla segreteria dc?

ROMA. E' stato in disparte per tutta l'estate. Ha anche avuto qualche problema di salute (una settimana all'ospedale San Raffaele di Milano per controllare il diabete). Ma ieri all'improvviso Antonio Gava, ministro dell'Interno e leader del Grande Centro democristiano, ha lanciato quasi una piattaforma politica per una sua segreteria, condendola con un'apertura ai comunisti: «Se nel pci - ha scritto in un articolo per il Corriere della Sera - dovesse maturare e prevalere la scelta democratica, occidentale e pluralistica, non si potrebbero escludere per il futuro ipotesi di convergenza con la dc rispetto ai grandi temi del Paese».

«Se nel pci...». Gava questo segnale lo lancia alla sua maniera, nello stile del grande sacerdote dell'ortodossia dorotea. Ma, in ogni caso, la sortita ha una sua importanza rispetto alle grandi manovre che si stanno incrociando nella dc, con Ciriaco De Mita che è tornato ad accarezzare Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani che, ancora una volta, rischia di essere trascinato dagli altri.

Così il ministro dell'Interno ha visto bene di ricalibrare la sua posizione al centro del partito, correndo il rischio di apparire più in linea con la filosofia di Andreotti che con quella di Forlani. E, contemporaneamente, ha tenuto a mantenere il suo distinguo da posizioni di «intransigenza», di «presunzione», di «personalismo», di «atteggiamenti strumentali» che sembrano somigliare a quelle di De Mita. «Bisogna cercare di seguire con prontezza - è la premessa da cui è partito il ministro dell'Interno non senza una punta polemica verso l'inerzia di Forlani - la rotta su cui si allineerà il futuro di un partito come il pci, che ha occupato, ed occupa, un ruolo importante nel quadro politico nazionale».

E Gava si candida a pilotare il possibile incontro con gli avversari di un tempo in questa maniera: «Senza distinzioni interne nella dc»; «senza anticipare le altrui scelte... ma tenendo conto delle scelte del pci»; guardando alle mosse del psi perché se i socialisti dovessero avviarsi lungo il sentiero di una collaborazione a sinistra, la dc dovrebbe prenderne atto e procedere a scelte consequenziali, sulla base dei dati politici del momento». Insomma, un appello a non fare fughe in avanti, ma a prendere le decisioni necessarie con una dc unita «al momento opportuno», magari trovando una convergenza fin d'ora «su una strategia che miri a cogliere i tempi e i modi del dibattito sulle alleanze politiche future».

Insomma, Gava sembra disegnare le nuove linee di una posizione centrale nella dc, che si distingue dall'immobilismo di Forlani, ma che non vuole assecondare le uscite di De Mita che possono mettere a rischio l'attuale governo. Una posizione che sembra sposare in pieno, invece, il pragmatismo operante di Giulio Andreotti. In più, dato non secondario, Gava, definisce il confronto interno delle dc già come un dibattito «precongressuale», quasi a segnalare che non è d'accordo su un rinvio del congresso.

Questa uscita di fine estate il ministro dell'Interno l'ha meditata con cura, chiudendosi nel riserbo più stretto per un mese e aspettando il momento opportuno («spesso in politica - ammette lui stesso - i silenzi possono riflettere una condizione di profonda riflessione»). Poi, una settimana fa, per bocca di un suo amico giornalista, il direttore del Gr2 Marco Conti, ha chiesto al giornale milanese di pubblicare un suo articolo.

Lo ha fatto quando ha visto scaldarsi ai bordi del campo gli altri concorrenti alla segreteria dc, a partire dall'ex ministro della Difesa Mino Martinazzoli, e preoccupato per i segnali distensivi di De Mita verso Andreotti, che potrebbero scombinare in futuro lo scacchiere democristiano. E la sua uscita sembra quasi ricordare a quanti in passato gli hanno promesso un aiuto nella corsa alla segreteria democristiana che, ora, lui quella corsa è pronto a farla. E sono stati in tanti in questi anni ad assicurarsi l'appoggio del potente leader doroteo con quella lusinga: lo fece, ai tempi d'oro della sua segreteria, Ciriaco De Mita, che gli propose di fare il suo «vice» con la garanzia che in un secondo momento sarebbe finito direttamente nella stanza dei bottoni di piazza del Gesù; e poi lo stesso posto gliel'hanno promesso Forlani e Andreotti proprio per strapparlo dall'orbita di De Mita.

Ora Gava sembra chiedere il conto, anche perché, di questo passo, la sua ora potrebbe anche non giungere mai. E la lunga attesa rischia anche di logorare la sua base di consenso nel partito, quella schiera di vecchi dorotei, da Remo Gaspari a Vito Lattanzio, che hanno puntato su di lui. A tutti deve dimostrare di non essere un capo dimezzato, ma che invece può aspirare alla guida del partito.

Ecco perché, almeno a parole, Antonio Gava quest'avventura vuole intraprenderla, a costo di dover sopportare gli attacchi di chi ce l'ha con lui, primi fra tutti i nemici che ha nell'ex area Zac. «Io - ha confidato a Vittorio Sbardella, un andreottiano che gli è amico - questa corsa devo farla».

Augusto Minzolini

Gava e Forlani. Una piattaforma politica per la segreteria

DALL'ITALIA

Nei voli domani rischio di blocco

ROMA. Il traffico aereo interno ed internazionale rischia di restare in buona parte bloccato domani e il 22 settembre, fra le 8 e le 20. Due associazioni autonome della categoria, Anpcat e Fipeav, confermano due scioperi contro il blocco di 1500 passaggi di livello (saranno assicurati i collegamenti con le isole). Altra astensione il 20 settembre, con modalità da definire, degli uomini radar aderenti a Cgil-Cisl-Uil. Anche i piloti dell'Alisarda, associati all'autonomo Anpac e alla Cgil per sollecitare il rispetto di impegni presi dalla compagnia hanno deciso di bloccare le partenze dei voli Alisarda dalle 10 alle 22 del 13 settembre, dalle 7 alle 13 del 14, dalle 10 alle 22 del 15 e dalle 11 alle 17 del 16. [r.i.]

Scuola, così la ripresa delle lezioni

ROMA. Le scuole stanno per riaprire i battenti. Le lezioni inizieranno prima nella provincia di Bolzano (17 settembre); quindi in Lombardia, Veneto e Toscana (18 settembre), Friuli-Venezia Giulia, in Emilia-Romagna e nelle Marche (19). Il 20 sarà la volta di Piemonte, Liguria, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Sicilia, Sardegna e provincia autonoma di Trento. Gli studenti della Valle d'Aosta, della Campanie, Puglia, Basilicata e Calabria torneranno a scuola lunedì 24. I giorni effettivi di lezione non saranno meno di 200. [Agi]

Pannella a Petruccioli «E' stato un linciaggio»

ROMA. Marco Pannella ritorna, da Bruxelles, sull'incidente alla festa dell'Unità di Modena con Claudio Petruccioli della segreteria del pci. «Speculando e falsificando, attaccando e insultando, Petruccioli - sostiene Pannella - ha cercato di mandare tutto all'aria, leggendo un testo che credo non ha precedenti, se non in anni lontani e da parte dei più intolleranti e stalinisti, di puro e semplice linciaggio». Nonostante ciò - prosegue - «ribadiamo con sempre maggior forza le nostre richieste, le nostre proposte, la nostra volontà di impedire che la "Cosa" si risolva in un papocchio suicida» e chiediamo che «i democratici, a cominciare dai comunisti-democratici, ci diano subito maggior forza». [Agi]

Gorbaciov in Italia ritirerà il Fiuggi '90

ROMA. Mikhail Gorbaciov è il vincitore del Premio Fiuggi 1990, e verrà in Italia a ritirarlo. Annunciando la decisione del Consiglio generale della Fondazione Fiuggi per la cultura, Giulio Andreotti (che ne è il presidente), ha detto di aver sondato nelle settimane scorse le reazioni del presidente dell'Urss e segretario generale del pc sovietico nel caso di un'attribuzione del premio. Gorbaciov era parso «sensibile e cortese, sicuramente molto lieto», ed ha promesso di venire in Italia a ritirare il premio, destinato «a una persona la cui opera nel campo sociale o politico sia un esempio eccezionale di promozione dei diritti dell'uomo». [Agi]

Il socialista Andò

Caso Orfei Alle Camere i documenti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le carte del «caso Orfei» devono essere pubblicate, e della vicenda dev'essere investito il Parlamento. Lo chiedono i socialisti, dopo che Andreotti e il capo del Sismi Martini hanno riferito al comitato di controllo sui Servizi segreti. Spiega Salvo Andò, responsabile del psi per i problemi dello Stato: «Le carte cecoslovacche delle quali si sta occupando la magistratura non presentano alcuna rilevanza sul piano penale. Se i giudici, così come riferiscono i giornali, sono orientati a ritenere che non si tratti di spionaggio, è bene che vengano rese al più presto di dominio pubblico».

Per Andò, «è bene soprattutto che si consenta al Parlamento di prenderne visione. E' giusto che il governo metta a disposizione del Parlamento tutto il carteggio, perché ci si possa fare un'opinione sull'intera vicenda una volta che non c'è più la necessità di tenere segreto alcunché. Ci pare ormai che questa non sia materia da Comitato per i servizi segreti».

Ma prima che la magistratura decida di archiviare il «caso Orfei», se questa sarà la conclusione, dovrà passare ancora del tempo. Soprattutto, dovranno essere ascoltati i protagonisti della vicenda, a cominciare dal direttore del Sismi, l'ammiraglio Martini. Circa l'operazione dei nostri 007 su Orfei, Andò sostiene che «da quanto risulta è stata un'operazione lineare, dalla quale il Sismi esce bene». «Il problema - aggiunge Andò - riguarda non solo questa vicenda, ma tutto quello che da oggi in poi arriverà dall'Est, ad esempio sulle rivelazioni sui morti di Reggio Emilia».

Anche il msi difende l'ammiraglio: sul dossier proveniente da Praga - dice il deputato Staiti di Cuddia - non c'era contrasto tra Andreotti Martini, «eppure, con buona certezza, sarà solo quest'ultimo a pagare».

Il ministro dell'Interno cecoslovacco Jan Langos, intanto, ha dichiarato ieri, davanti al comitato difesa e sicurezza del parlamento cecoslovacco, che «il Sismi italiano probabilmente possiede una certa parte di incartamenti del cosiddetto «Primo reparto» (quello che si occupava delle attività all'estero, ndr) del ministero dell'Interno». «Si tratta - ha aggiunto - di materiali che avrebbero dovuto essere distrutti».

Lunedì i «saggi» di Botteghe Oscure incontreranno il presidente del Comitato centrale e Occhetto

Tortorella: un consulto per salvare il pci

E' l'ultimo tentativo di evitare la rottura totale tra Sì e No

ROMA. Aldo Tortorella ha chiesto a Occhetto di convocare il «senato» del partito, il consiglio dei dirigenti storici, per tentare di evitare uno scontro all'ultimo sangue che porterebbe alla rottura finale. Il segretario ha accettato e la riunione si terrà, quasi sicuramente, lunedì prossimo a Botteghe Oscure. Questa è la versione nuova e ufficiale, che smentisce le voci che attribuivano a Occhetto l'iniziativa di un ultimo consulto tra i massimi capi dei due fronti avversi.

Tortorella ha voluto farlo sapere con un comunicato dell'ufficio stampa del pci, precisando che ha preso la sua iniziativa come presidente del Comitato centrale. Un modo per presentarsi al di sopra delle parti, quasi capo di un governo di salute pubblica del pci.

E la lista dei nomi dei probabili protagonisti dell'incontro di lunedì conferma che si tratta di una riunione a suo modo storica, l'apparizione per un giorno di quell'«ufficio politico» che non è mai nato.

Ci saranno Occhetto e il suo vice, D'Alema. Poi Iotti, Napolitano, Bufalini, Macaluso, Pajetta, Reichlin, Pecchioli insieme con Ingrao, Natta, Tortorella, Cossutta, Chiarante. I protagonisti degli ultimi cinquanta anni di storia del pci, divisi nell'ultimo anno dallo «strappo» di Occhetto, potrebbero ritrovarsi uniti in nome della salvezza di quel che rimane del partito. Soprattutto ora che il pci si sente investito dalle vicende del dopoguerra emiliano. Di fronte all'emergenza esterna, il senato del pci si proporrebbe di porre un argine alle risse precongressuali, concordando un rigido codice di comportamento.

Questo è il proposito col quale, ufficialmente, Tortorella ha fatto la sua proposta a Occhetto. Dietro, si intravedono le astuzie parallele dell'uomo che più di tutti impose Occhetto come vicesegretario a Natta - e che ora lo vorrebbe cacciar via dalla segreteria - e del suo ex pupillo, che non ha alcuna intenzione di farsi pensionare. Tra i due si giocherà una partita personale sul filo del rasoio, all'interno del più vasto scontro che divide il partito.

Tortorella parte avvantaggiato. L'idea di convocare il consiglio dei saggi del partito porterà con sé inevitabilmente la sensazione che sia un modo per mettere sotto tutela il segretario e i suoi giovani collaboratori. Un modo per dire alla base che la segreteria non ce la può fare a continuare a guidare il partito da sola.

Occhetto ha accettato di correre questo rischio perché, a sua volta, è fermamente intenzionato a giocare una carta che spaventa i suoi avversari e ne scompiglia i piani. Dopo la dissociazione dei deputati del «no» alla Camera nella votazione sul Golfo, il segretario ha deciso che la misura è colma e che non c'è più nulla da discutere e tanto meno, da mediare. O i «ribelli» capeggiati da Ingrao accettano una rigida disciplina di partito per quel riguarda i comportamenti esterni, o si va diritti al congresso non più a fine gennaio, ma all'inizio di dicembre, come era stato previsto in un primo tempo.

Verrebbero annullate tutte le tappe intermedie per discutere di programma e forma del partito nuovo, avviando i precongressi subito dopo la conclusione della Festa dell'Unità di Modena. Occhetto si sarebbe convinto, come gli andavano dicendo i suoi alleati «miglioristi», che il fronte del «no» chiede tempo non per discutere e ridurre l'ampiezza delle ferite, ma per logorarlo sino al punto da arrivare al cambio di segretario.

Il gran consulto di lunedì diventa così una tappa fondamentale, nei propositi di Occhetto. L'incontro si potrebbe concludere in tre modi: le parti riconoscono che la minoranza non ha più fiducia nel segretario e si mettono d'accordo per arrivare al congresso senza ulteriori risse con l'intenzione di cambiare guida subito dopo. Oppure, i saggi raggiungono un accordo sulle regole da qui al congresso per evitare scissioni, mettendo di fatto Occhetto sotto tutela. Infine, in mancanza di un accordo credibile, potrebbe esserci la rottura e il via ai precongressi.

Dei tre scenari prevedibili, il terzo sembra essere il più temuto dagli oppositori del «no». Ieri hanno discusso il da farsi per l'intera giornata a Botteghe Oscure e, in una pausa, due portavoce si sono incaricati di diffondere il nuovo messaggio del «no». Verso Occhetto il giudizio è improvvisamente diventato meno drastico.

A Mario Santostasi non è dispiaciuto l'articolo di Occhetto sui problemi del Golfo. A Gavino Angius sembra tardiva ma comunque apprezzabile la reazione della segreteria alle polemiche sui fatti emiliani. Angius rivaluta ora la bozza di programma elaborata da Bassolino. E poi, nessuno della minoranza pensa che la dissociazione alla Camera segni un punto di rottura irreversibile. Cosa fatta capo ha» conclude. La direzione di mercoledì sceglierà la via da seguire.

Alberto Rapisarda

Gli obiettivi immediati: riduzione del numero delle preferenze e collegio unico nazionale

Craxi mette da parte il presidenzialismo

«Oggi mancano le condizioni politiche per la Grande Riforma»

ROMA. Alle 11 di ieri mattina Bettino Craxi ha «riaperto l'ufficio» e in due ore di riunione con i collaboratori più stretti ha messo a punto la prima mossa sullo scacchiere d'autunno: a partire dai prossimi giorni i socialisti muoveranno la pedina della riforma elettorale e su questo obiettivo concentreranno le proprie forze. Al movimentista De Mita e ai «trasversali» di tutti i partiti, Craxi ha fatto sapere che i socialisti «non staranno con le mani in mano» e al termine della riunione il vicesegretario Giuliano Amato ha spiegato quale sarà l'embrione della proposta socialista.

Per «ridurre la frammentazione», oltre allo sbarramento elettorale di cui si è parlato tante volte in via del Corso, si sta pensando ora anche all'«abbassamento del numero delle preferenze e all'introduzione di un collegio unico nazionale», un marchingegno che dovrebbe ridurre l'influenza di leader e potentati locali. Craxi dunque punta su una mini-riforma elettorale e per il momento accantona i progetti più ambiziosi: il presidenzialismo, i referendum propositivi sono rinviati a una stagione più propizia, perché - ha spiegato il segretario socialista - «per la Grande riforma non esistono le condizioni politiche».

E sulla riforma elettorale i socialisti anche stavolta cercano di giocare d'anticipo, per non trovarsi a dover ragionare su una proposta democristiana. Oltretutto nella dialettica dc-psi si profila stavolta una novità: sulla riforma elettorale i socialisti stanno lavorando in pieno accordo con i repubblicani, al punto che ieri Amato ha definito quella tra psi e pri «una solida intesa».

Intesa sì, ma non patto d'acciaio, un abbraccio che confonda le fisionomie. «Non scambiamo le intese che sono importanti e necessarie - ha detto Amato - con idee di poli: sono due cose diverse». E l'altro vicesegretario Giulio Di Donato è stato ancora più esplicito: «Il polo laico è stato già sperimentato e si è rivelato un clamoroso insuccesso. Il colloquio con i laici deve riprendere, per trovare le convergenze possibili, ma senza che nessuno rinunci alla propria autonomia. Vogliamo evitare che, sovraccaricandolo di significati questa iniziativa, poi diventi improduttiva».

Ma la «campagna d'autunno» dei socialisti spazierà su diversi fronti. Sarà la direzione del psi, convocata per il 13 settembre, a decidere nel dettaglio il programma d'azione e Bettino Craxi ha annunciato che «sarà varato anche un programma di iniziative e di manifestazioni pubbliche».

Preoccupa il movimentismo delle Leghe e nella sua relazione Craxi ha rilanciato il progetto socialista «per un nuovo corso riformatore in senso regionalistico» che si contrapponga «al separatismo delle repubblichette». Il segretario socialista è tornato sui problemi del Mezzogiorno e quando ha parlato «di un grande sforzo nazionale nello Stretto di Messina», è sembrato rilanciare un progetto di cui si è parlato infinite volte: il ponte tra la Calabria e la Sicilia. Nella relazione di Craxi letta in segreteria e distribuita ai giornalisti non c'è traccia delle roventi polemiche di questi giorni sul «triangolo della morte», un colpo di freno che sembra preludere ad un'offensiva socialista tutta spostata sull'attualità politica: «Più che di Reggio Emilia - ha detto Claudio Signorile - nei prossimi giorni dovremo occuparci del movimentato dibattito che si agita nel psi». [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Yarca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sie, Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]

La tiratura de La Stampa di giovedì 6 settembre 1990 è stata di [illegible] copie

Parla Piero Fassino, inviato dal pci a far luce sui delitti del dopoguerra a Reggio Emilia

«Basta con la ragione di partito»

Sbagliò Togliatti a subordinare ad essa ogni valore

ROMA. Fassino, dopo la denuncia di Otello Montanari, lei è il membro della segreteria comunista incaricato di far luce sui delitti politici del «triangolo della morte». E' andato a Reggio Emilia, ha parlato con militanti e dirigenti vecchi e giovani, ha visto le carte e ha riferito al vertice del suo partito. Che ha scoperto?

Se mi chiede nomi, cifre, responsabilità inedite o altro genere di ricostruzioni, io purtroppo devo deluderla perché a Reggio Emilia non sono andato a fare un'inchiesta giudiziaria. Non essendo un magistrato né un commissario, ho cercato di rendermi conto della portata delle questioni e di discutere con i compagni di lì il modo di affrontarle.

E che idea s'è fatto?

Gli episodi di cui ha parlato Montanari erano in larga parte noti e negli ultimi anni a Reggio Emilia non era mancata l'occasione di discuterne anche criticamente in pubblico.

A Roma invece, né in passato, né in quest'ultimo anno di grandi cambiamenti per il pci, non risulta che si sia discusso di un capitolo così scabroso della vostra storia interna.

Non è vero. Anzi, proprio in base alla lettura dei verbali delle riunioni di quel periodo, posso affermare che il dibattito intrecciatosi alla fine della guerra di Liberazione all'interno del pci, fu un confronto difficile, lungo e tormentato che solo la testarda volontà di Togliatti potè condurre alla fine a un approdo sinceramente democratico. In settori partigiani anche di diverso colore politico c'erano resistenze evidenti all'ordine di consegnare le armi. Ci si domandava: "sì, ma se poi a comandare tornano gli stessi di prima?". In sostanza, si discuteva se dare una vera adesione alla scelta democratica, o un consenso di facciata in attesa del momento buono per fare la rivoluzione. E questo dibattito, anche aspro, si svolgeva in un Paese ancora percorso da sbandati e dalla confusione e incertezza che lasciano tutte le guerre. Perfino la scelta responsabile e giusta dell'amnistia, firmata da Togliatti come gesto pacificatore del Paese, da alcuni fu giudicata con delusione, da altri presa come pretesto per vendette personali. Di quel clima, in cui avvennero anche i fatti di Reggio Emilia, bisogna tener conto non per giustificare dei delitti, ma per formulare un giudizio storico equilibrato.

Ma un giudizio del genere fino a che punto può attenuare la condanna per violenze ingiustificate e vendette efferate che nulla avevano a che vedere con la politica?

Le rispondo subito: in nessun caso. Ma il punto è un altro: si tratta di distinguere alcuni episodi, peraltro già noti, che il pci non ha nessuna intenzione di giustificare, dal giudizio sulla Resistenza, sulla lotta partigiana e sulla Liberazione, che se ebbe inevitabilmente, in certi momenti, aspetti da guerra civile, rimane il fondamento della nascente democrazia italiana. Su questo, nessuna confusione è possibile: e noi ci opporremo a questa campagna deteriore che punta a fare di una grande lotta di popolo un insieme di soprusi, efferatezze e uccisioni.

Scusi Fassino, non crede che accanto a queste puntualizzazioni il nuovo pci occhettiano abbia il dovere di colmare quarant'anni di silenzio su quegli assassini? Finora, questo non è accaduto: l'appello di Montanari («Chi sa parli!») e quello dei cinque leader partigiani e della segreteria («Sia fatta luce, chiarezza e vera giustizia») sono caduti nel vuoto. I vecchi militanti emiliani o tacciono o raccontano storie di partigiani buoni che mettevano a posto quelli cattivi...

Senta, a un partito in questi casi tocca un compito preciso: non essere ambiguo né reticente, né invocare una «ragione di partito» per impedire l'accertamento della verità. Così abbiamo fatto noi, con onestà e trasparenza. Spetta alla magistratura e ai pubblici poteri riaprire fascicoli e acquisire elementi di verità.

Eppure, non le sembra che il pci abbia il dovere di dire: ecco, almeno in questi due-tre casi (gli assassini del direttore delle Reggiane Vischi, di don Pessina e del sindaco Farri), stando a quel che risulta dai nostri archivi, è chiaro che ci fu qualche responsabilità...

Mi consenta, questa dei nostri archivi è una favola. Fra l'altro sono aperti da anni, chiunque li può consultare: ma le pare che in un archivio politico, che contiene i verbali delle riunioni di organi dirigenti si può trovare un ordine o il piano per un omicidio? Quanto alla condanna dei delitti, non credo che si possa distinguere fra vendette giuste e sbagliate. Ogni episodio di sopraffazione e violenza accaduto in quegli anni dopo la fine della guerra va condannato. E vanno messe in luce responsabilità, come quelle dell'allora segretario della federazione di Reggio Emilia Nizzoli, che se non incoraggiò gesti di violenza, certo li tollerava.

E non ritiene che dire questo, oggi, dopo un silenzio durato quarant'anni, comporti mettere in luce le responsabilità di Togliatti, che di quella lunga omertà fu l'iniziatore?

Non è vero che Togliatti tacque. Anzi, come le ho detto, nel partito quello fu il momento più drammatico dello scontro fra l'ala che continuava a inseguire l'illusione rivoluzionaria e la grande maggioranza del gruppo dirigente che aveva scelto la linea democratica. Sul mio tavolo, fra gli altri documenti, ho il testo del discorso che Togliatti pronunciò proprio nel '46 a Reggio Emilia all'indomani degli omicidi. Davanti a un attivo di duemila militanti, Togliatti denunciò la «mancanza di vigilanza», la «responsabilità» del partito e la necessità di tenere sotto controllo «ambienti di ex partigiani o ex combattenti della libertà» che non avevano deposto le armi. Non disse mai che quei delitti erano «opera di fascisti».

Questo non gli impedì di inviare clandestinamente, servendosi dei servizi segreti dell'Est, un numero mai precisato di latitanti accusati di quei delitti in Cecoslovacchia e in Jugoslavia. L'episodio di Schio, descritto da Massimo Caprara, dei responsabili di un eccidio che si presentano direttamente al ministro della Giustizia Togliatti, e vengono inviati a Praga per una latitanza sicura, non dimostra quanto doveva essere scarsa la fede nelle istituzioni e nella magistratura repubblicana da parte del fondatore del «partito nuovo»?

Ammesso che l'episodio sia proprio come Caprara lo descrive, è evidente che in Togliatti prevalse la preoccupazione che episodi come quello di Schio potessero consentire un attacco strumentale contro tutto il movimento partigiano e la Liberazione come fondamento dell'Italia democratica. Non si dimentichi che in quegli anni si scatenò una campagna di processi infondati a partigiani. Per molti la fuga all'estero fu il modo di sottrarsi alla persecuzione e a una condanna ingiusta.

Sì, ma resta il fatto che anziché denunciare i responsabili di certi episodi il ministro della Giustizia favorì il loro espatrio.

Questo è il vero punto su cui riflettere. Certo, guardata quarant'anni dopo, anche con tutte le considerazioni del caso, quella scelta non appare a me giustificata. Togliatti assunse il primato del bene del partito come valore assoluto, subordinando a questo tutti gli altri valori. Questo fu l'errore ed è il punto con cui dobbiamo ancora fare i conti. Io penso che in questi quaranta anni più di un compagno si sia chiesto con tormento come fare chiarezza su certi episodi. E ogni volta si è fermato davanti alla «ragione di partito». E' questa «ragione di partito», invocata ogni volta come bene supremo, la vera questione da rimuovere. Non è davvero poco se si pensa a quanto la cultura comunista ne sia stata imbevuta. Anche per questo ci vorrebbe più serietà da parte di tutti nel valutare l'atteggiamento assunto oggi dal pci.

Fassino, resta un'ultima domanda: lei è un quarantenne, all'epoca dei fatti non era nemmeno nato. Che effetto le fa occuparsi di questa storia?

Aggiunga che sono figlio di partigiani, che ho trascorso la mia infanzia fra i racconti e le manifestazioni della Resistenza. Per questo, quando ascolto testimonianze dei settantenni di oggi - gente che ha figli, nipoti e familiari spesso ignari dei segreti della loro vita, e mi chiede con gli occhi, senza parlare, di trascorrere in pace gli ultimi anni - mi domando se alla fine il giudizio vero su questa vicenda non tocchi alla storia.

Marcello Sorgi

Piero Fassino: non sono andato in Emilia a fare un'inchiesta giudiziaria

Andreotti: giudichino gli storici

«Prima santificano il capo e ora lo liquidano»

ROMA. Sono solo due battute prima di rientrare in macchina al termine del Ciarrapico-party, con l'annuncio solenne del premio a Michail Gorbaciov. I massacri di Reggio Emilia, il ruolo di Togliatti. Giulio Andreotti non vorrebbe parlarne: «Meglio un po' più in là, adesso c'è troppa confusione: non vorrei entrare in questa polemica tra i sì e i no...».

Poi si ferma un attimo: «Questa è materia da storici - spiega ancora piuttosto riluttante - e a me fanno paura gli storici che strumentalizzano». Materia che però oggi ridiventa incandescente, e che lui ha vissuto da testimone e forse da protagonista.

E allora Andreotti affronta a suo modo l'argomento Togliatti: «Si passa da un processo di santificazione alla liquidazione. Ora c'è chi dice che era "assassinissimo". Ma, vede, l'oscillazione del pendolo che più mi piace è la posizione centrale». La virtù sta nel mezzo.

In quelle stesse ore Pier Ferdinando Casini, braccio destro di Forlani, prende di petto con una certa irruenza le responsabilità del Migliore nelle vicende del «triangolo della morte»: «Il capitolo Togliatti è aperto e prepotentemente. La vicenda non può essere rimossa superficialmente o sottovalutata».

E' proprio quello che ha fatto il presidente del Consiglio. Fosse per lui, Palmiro Togliatti sarebbe già in Paradiso. Anzi ci sta già, sia pure nel subconscio, in versione onirica: «Stanotte ho sognato Togliatti. Vestiva di grigio - si legge nei diari della solidarietà nazionale (1976-1979) -. Gli ho chiesto come stesse e lui mi ha risposto: «Lassù non mi hanno trattato male»».

Sogno rivelatore, divulgato oltretutto ben prima che divampasse su iniziativa di Bettino Craxi quella che Andreotti, nel febbraio del 1988, definisce con una punta di distacco «la polemica postuma su Palmiro Togliatti». «In fondo - scrive allora - ci si può anche rifare alla vecchia morale cristiana secondo cui dei morti non si deve dire che bene». E questo, secondo Andreotti, vale anche per Stalin. Perfino con il feroce tiranno georgiano «si sta esagerando». L'allora ministro degli Esteri lo rende noto in un'intervista del novembre 1988: certo, «ci sono le stragi e le persecuzioni, ma c'è anche l'eroica difesa di Leningrado» e senza «un uomo intelligente» come Stalin «l'Europa oggi non sarebbe la stessa». Pochi mesi prima il nuovo segretario del pci Occhetto, a Civitavecchia, ha definito il Migliore «inevitabilmente corresponsabile» nei disastri staliniani. Andreotti non è mica tanto d'accordo. Dietro alla polemica di Craxi e, implicitamente, dietro alla scelta di Occhetto scorge i pericoli di una strumentalizzazione: «Revisione non deve significare «demonizzazione postuma» - dice - altrimenti si generano dubbi sul potere presente...».

Paradiso, santificazione, demonizzazione, morale cristiana. Al di là del lessico ecclesiastico-andreottiano il Togliatti che lui ha conosciuto - confida in tv ad Enzo Biagi (aprile 1989) - «aveva una grande freddezza, ma anche un grande realismo». Un avversario storico di tutto rispetto. Ovviamente a volte sbagliava, ad esempio sul piano Marshall. Andreotti lo ricorda a Bolzano nel giugno dello scorso anno: «C'è un terribile articolo di Togliatti che aveva questo titolo: «Quanto sono cretini gli americani». Dovevano passare molti anni perchè un segretario del pci andasse in America a verificare di persona quanto gli americani non sono cretini».

La stoccata è per Occhetto, che è appena tornato entusiasta dagli Usa. E inaugura un singolare (e perfido) codice: difendere Togliatti, il comunista di ieri, per attaccare i comunisti di oggi che ai suoi tempi, sia detto per inciso, «avevano i calzoni corti». Andreotti, ormai presidente del Consiglio, ne parla al penultimo Meeting di Rimini (agosto 1989): «Su Togliatti se fossi Occhetto ci penserei due volte perché se si deve scomunicare ogni segretario del passato ci può sempre essere chi si mette a battere il passo aspettando il prossimo». Segue piccola riflessione tra il saggio e il malinconico: «Vedo con una certa tristezza queste revisioni perché penso che ogni cosa debba essere giudicata per il momento in cui si svolge». Con coda velenosa: «E poi guarda che ti capita nella vita: dover essere noi a prendere le difese di Togliatti e di Berlinguer».

Anche quest'anno Andreotti ritorna a Rimini dai «suoi» ciellini. Scende dalla macchina, lo accolgono eccitati e festosi: «Giulio, sei il migliore!» urlano dalla folla. Lui sente, si blocca un secondo, fa quasi uno scongiuro. «Di questi tempi - dice a denti stretti - lasciamo stare i migliori...».

Filippo Ceccarelli

PAJETTA

«Montanari è pazzo»

ROMA. «Sto lavorando per mettere a posto dei pazzi, per ricondurli alla ragione». Così Giancarlo Pajetta ha commentato, conversando con i giornalisti a Botteghe Oscure, gli sviluppi della vicenda degli eccidi nel «triangolo della morte» emiliano nel dopoguerra.

E subito dopo Pajetta ha aggiunto: «Quel Montanari, dopo quello che ha detto, credo che prima di girare per Reggio Emilia ci penserà un po'. Io l'ho trattato con delicatezza, ma lui è un pazzo».

La polemica comunque prosegue con toni diversi anche nel pci. La linea prevalente resta quella indicata da Occhetto: piena luce sui crimini, ma difese dell'opera di Togliatti e dei valori della Resistenza. [Agi]

Reggio Emilia, anche il Papa in campo

Saranno commemorati i preti uccisi da fascisti e comunisti

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sarà anche Giovanni Paolo II ad Argenta, nel Ferrarese, il 23 settembre. Il sarà proprio il Pontefice a commemorare don Giovanni Minzoni, il sacerdote di Ravenna assassinato dagli squadristi ferraresi di Italo Balbo nel 1923. Ma anche a rendere solenne omaggio, come è annunciato in una nota dei vescovi emiliani, «a tutti i sacerdoti della nostra regione uccisi per la fedeltà al loro ministero».

Con questa lettera, e con la promessa dell'intervento del Papa, la Chiesa emiliana compie la sua prima uscita pubblica dopo l'esplosione delle polemiche sui delitti che insanguinarono Reggio Emilia nel dopoguerra. Il 23 settembre saranno ricordati «tutti i sacerdoti» martirizzati in quello scorcio terribile della storia italiana. Quelli assassinati dai fascisti, come don Minzoni, o come don Pasquino Borghi, medaglia d'oro della Resistenza, fucilato il 30 gennaio del '44. Ma anche quelli brutalmente eliminati dalle formazioni partigiane comuniste che in Emilia diedero vita a una spaventosa «caccia al prete», sia nei giorni che precedettero immediatamente la Liberazione, sia dopo la data spartiacque del 25 aprile 1945.

Non verrà ovviamente dimenticato don Umberto Pessina, parroco di San Martino Piccolo, presso Correggio, assassinato il 18 giugno del 1946: un anno e due mesi dopo la Liberazione. Ma se l'omicidio di don Pessina è infatti assurto a notorietà nazionale perché è il delitto di cui è stato ingiustamente accusato Germano Nicolini, nome di battaglia «Diavolo», altri casi di preti trucidati da «partigiani comunisti» senza una motivazione apparente rimangono ancora pressoché sconosciuti. Per questo il clero emiliano ha deciso di far sentire la sua voce.

Pressoché sconosciuto è il caso di don Giuseppe Jemmi, curato di Felina, ucciso a 26 anni in circostanze misteriose il 19 aprile 1945, sei giorni prima della Liberazione. Jemmi non era filofascista. Lo storico reggiano Sandro Spreafico ricorda anzi che don Jemmi era «un prete decisamente guadagnato alla causa della Resistenza». La domenica precedente alla sua scomparsa, don Jemmi aveva denunciato nella sua predica «gli eccessi disumani commessi da chi non onorava così il movimento partigiano». Bastò questo perché qualcuno, ancora senza nome, decretasse la condanna a morte del sacerdote.

Quasi sconosciuto anche il caso di don Carlo Terenziani, parroco di Ventoso di Scandiano, ucciso il 29 aprile del 1945, a Liberazione avvenuta, mentre entrava nel tempio della Beata Vergine della Ghiara in Reggio. O anche il caso di don Dante Mattioli, parroco di Cogruzzo, scomparso l'11 aprile del 1945 dopo che qualcuno lo aveva chiamato fuori dalla canonica: il suo corpo non è stato mai più ritrovato.

Un po' diverso è il caso di Roberto Rivi, di San Valentino, ucciso il 10 aprile del 1945. Diverso perché i suoi assassini sono stati identificati e condannati. Ma soprattutto perché Rivi era un seminarista di appena 15 anni. Per qualche giorno scomparve nel nulla. Poi qualcuno trovò un foglietto vicino alla sua casa dove era scritto: «Non cercatelo, viene un momento con noi partigiani». Uno degli uomini condannati, Giuseppe Corghi, confessò che il giovane Rivi era stato ucciso con un colpo alla tempia dopo esser stato costretto a scavare la sua fossa.

Don Wilson Pignagnoli, parroco a Regnano vicino a Reggio, direttore del settimanale cattolico diocesano *La libertà*, continua da quarant'anni una solitaria battaglia perché questi morti non siano dimenticati. «Ma anche oggi prevale l'omertà e la paura. E poco si sa di quei poveri sacerdoti che scomparvero dalle loro canoniche».

Nell'aprile del '45 scomparve per qualche giorno anche don Angelo Cocconcelli, parroco di San Pellegrino, miracolosamente scampato alla morte e che oggi, a 76 anni, racconta quei fatti ancora con un brivido di emozione: «Fui prelevato di notte dalla canonica. I miei "carcerieri" mi dissero che sarei stato fucilato. Ma fui salvato in extremis, perché uno dei due partigiani che dovevano eseguire la sentenza aveva scoperto che io ero un suo lontano parente».

Le motivazioni della «sentenza» poi non eseguita? Misteriose. Lo storico Sandro Spreafico, autore di una monumentale opera su *I cattolici reggiani dallo Stato totalitario alla democrazia*, sta concludendo una ricerca proprio su questi fatti e riconosce negli omicidi «l'odio per il sacerdote, componente non secondaria di un certo filone garibaldino-partigiano le cui propaggini si faranno notare sino al 1948».

Pierluigi Battista

Arriva il msi

Mobilitati i partigiani

REGGIO EMILIA. L'hanno già chiamata la «marcia su Reggio». Il convegno organizzato per sabato dal msi nel capoluogo emiliano, dal titolo «Il triangolo della morte», sta già suscitando preoccupazioni nella città, già scossa dalle rivelazioni sui delitti del '45-'46. Come reagirà la «città rossa» alla temuta calata dei «camerati del Nord Italia»?

Il convegno missino vedrà la partecipazione di Giorgio Pisanò, autore di numerose pubblicazioni sul «triangolo della morte», di Franco Servello e del vicesegretario dell'msi Domenico Mennitti. Il pci esprime la sua preoccupazione che la polemica sui «delitti partigiani» possa infangare la Resistenza. Per protestare contro quella che definiscono «un'azione diffamatoria contro la Resistenza», i partigiani di Reggio Emilia terranno sabato una manifestazione silenziosa davanti al monumento dei Caduti in piazza martiri a Reggio.

Alla Camera

Msi: fuori Togliatti

ROMA. I missini Tremaglia, Servello e l'ex segretario Gianfranco Fini chiedono che «la Iotti eviti l'ultimo affronto al Parlamento, tolga da Montecitorio la statua di Togliatti, braccio destro di Stalin e protettore di criminali, statua già installata, per ora incappucciata e non ancora inaugurata». I tre parlamentari missini sottolineano che Palmiro Togliatti ha «gravissime responsabilità: copriva tutti gli assassini, li spediva a Praga, non solo era uomo senza scrupoli morali, ma era il difensore di ogni criminalità. Togliatti ha le stesse responsabilità di Stalin».

Prosegue la nota dei missini: «Si tratta di delitti agghiaccianti di una efferatezza unica dei quali è complice Togliatti. Mentre tutto questo avviene il pci, proprio quello nuovo con Occhetto, non solo difende Togliatti, ma a lui inneggia dicendo che ha fatto il miracolo per portare il comunismo nella legalità democratica». [Agi]

Parigi e Bonn non finanzieranno la spedizione di Bush, oggi a Roma il vertice Cee

Golfo, Maggie aggiunge una portaerei

Mitterrand chiama Mosca, vuole il blocco aereo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti vogliono che gli alleati paghino la maggior parte dei costi dell'operazione «Scudo nel deserto», se non addirittura tutti. E seguono con preoccupazione, perfino con un certo fastidio, i tentennamenti e le reticenze di alcuni Paesi ricchi. L'amministrazione spera che nella riunione di oggi a Roma i ministri degli Esteri dei Dodici si mettano d'accordo per dare un contributo cospicuo agli americani. In caso contrario, teme che il loro atteggiamento finirà per minare la risolutezza del fronte anti-Iraq. Intanto il presidente Bush ha deciso di raccogliere l'offerta di Saddam Hussein: illustrerà agli iracheni la posizione americana in un discorso registrato che sarà trasmesso alla televisione. Non si sa ancora quando andrà in onda, ma il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha spiegato che Bush «ha un messaggio specifico per gli iracheni e questa ci è sembrata una buona occasione». L'annuncio fa seguito alle polemiche negli Usa per l'ampio spazio che i network americani hanno dato ai messaggi di Saddam. In una recente conferenza stampa, lo stesso Bush aveva detto che avrebbe voluto «avere lo stesso spazio televisivo in Iraq che Hussein ha negli Usa».

La notizia che l'amministrazione intende far pagare agli alleati una parte molto più cospicua dell'operazione «Scudo nel deserto» di quanto si era detto finora è trapelata ieri dall'entourage del segretario al Tesoro Nicholas Brady. Quanto finirà per costare tutta l'operazione Golfo non è ancora chiaro, ma secondo gli ultimi calcoli la spesa militare sarà di almeno sei miliardi di dollari fino alla fine dell'anno e successivamente di un miliardo al mese. Fonti dell'amministrazione hanno detto all'agenzia di stampa «Ap» che la richiesta è ragionevole «poiché non potrebbero mai pensare di mettere insieme una tale forza militare».

Le stesse fonti hanno aggiunto che gli Stati Uniti non sono solo a caccia di soldi: gli altri Paesi possono contribuire fornendo petrolio, trasporto aereo e navale, medicinali e viveri.

L'insistenza di Washington per ottenere di più dagli alleati è dovuta al fatto che gli Stati Uniti non possono pagare il conto dell'operazione «Scudo nel deserto» senza fare sprofondare il Paese in una recessione. Il senatore Sam Nunn sostiene che il costo complessivo, compresi gli aiuti ai Paesi danneggiati dal blocco, ammonterebbe a 50 miliardi di dollari.

Il Congresso, preoccupato dall'impatto di queste spese sul deficit pubblico, preme sul presidente Bush affinché ottenga di più dagli alleati. «A questi Paesi bisogna ricordare che farebbero un favore a se stessi più che agli Stati Uniti», ha commentato il senatore Paul Sarbanes.

Il mugugno che da qualche giorno affiora nell'opinione pubblica americana ha trovato uno sfogo nel rabbioso editoriale di ieri del «New York Times». A proposito della riunione dei ministri Cee oggi a Roma, il quotidiano ha scritto: «Se vogliono che l'aggressione venga sconfitta, che il prezzo e le forniture di petrolio siano assicurati, se vogliono avere una voce nelle questioni di guerra e di pace, che la smettano di giocare e comincino a pagare la loro parte».

Margaret Thatcher si è già fatta avanti: ieri ha annunciato che la Gran Bretagna invierà più truppe nel Golfo Persico e forse anche una portaerei. In un tempestoso dibattito alla Camera dei Comuni, il premier inglese si è detta decisa a usare la forza contro l'Iraq, «se sarà necessario». La Germania ha invece deciso di non aiutare gli Usa a pagare i costi militari, sostenendo che si tratta essenzialmente di un'operazione bilaterale tra americani e sauditi. Al massimo i tedeschi offrono l'uso di aerei e navi per facilitare il trasporto di altre truppe americane. In serata anche Mitterrand ha annunciato che la Francia non finanzierà l'operazione Golfo. Il Giappone, che importa il 70 per cento del suo petrolio dal Medio Oriente, ha finora approvato un contributo complessivo allo sforzo anti-Iraq di un miliardo di dollari e stenta a fare di più, nonostante le assicurazioni del primo ministro Kaifu. Il presidente francese Mitterrand ha lanciato ieri sera in una conferenza stampa l'idea di un rafforzamento del blocco ordinato dalle Nazioni Unite per indurre l'Iraq a ritirarsi dal Kuwait, mediante la proibizione ai jet iracheni di attraversare lo spazio aereo dei Paesi che hanno adottato la linea dell'Onu.

L'opinione pubblica Usa non capisce perché alcuni alleati facciano così poco. Sia la Germania che il Giappone hanno detto che la loro Costituzione vieta di intervenire militarmente al di là delle loro frontiere. Ma ci sono altri modi di contribuire, scrive il «New York Times», «e di fronte al pericolo di morte che corrono migliaia di soldati americani, questo tipo di pignoleria rasenta il cinismo».

Andrea di Robilant

KUWAIT CITY

I soldati sparano, ferito un americano

BAGHDAD. Dovrebbe essere dimesso oggi dall'ospedale l'americano che è stato ferito l'altra notte a Kuwait City, mentre cercava di sfuggire a un gruppo di soldati iracheni entrati in una casa per arrestarlo. Baghad ha confermato l'incidente, sottolineando che l'uomo - «colpito involontariamente» - rimarrà nelle mani degli iracheni.

A quanto pare, l'esercito iracheno era riuscito a scoprire dove si nascondeva l'americano e aveva mandato dei militari a prelevarlo, probabilmente per trasferirlo a fare da «scudo umano» presso impianti strategici, come è avvenuto per altri occidentali. Nel Kuwait restano ancora qualche migliaio di americani che, secondo fonti di Washington, hanno cercato di nascondersi con l'aiuto dei kuwaitiani.

L'ambasciata Usa a Baghdad ha cercato di non enfatizzare la portata dell'incidente, dicendo che gli iracheni non intendevano specificamente colpire un americano e hanno sparato a uno sconosciuto che non si era fermato all'ordine durante il coprifuoco. Ma un'americana in Kuwait ha detto alla rete tv «Cnn» che gli iracheni hanno «sparato a vari americani e hanno spezzato loro le gambe».

[Ansa-Agi]

L'Urss chiede ai Dodici

Dichiarazione congiunta sulla crisi

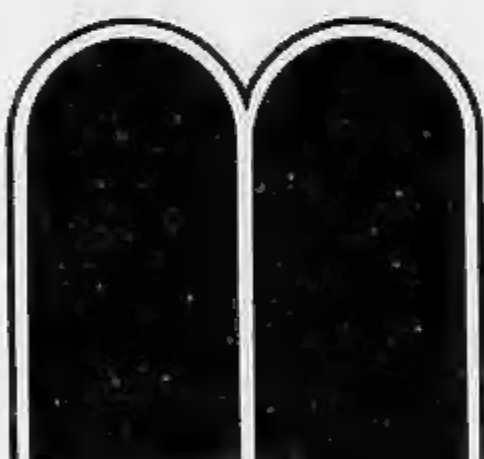
BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica ha proposto alla Comunità Europea una dichiarazione congiunta sulla crisi del Golfo, in parallelo a quella che emergerà domenica dal vertice di Helsinki fra Bush e Gorbaciov. I ministri degli Esteri dei Dodici ne discuteranno oggi a Roma, nel corso della riunione destinata a varare aiuti per i Paesi più danneggiati dagli avvenimenti dell'ultimo mese: secondo De Michelis, ieri a Bruxelles per contatti con Delors e Baron Crespo, è probabile che l'iniziativa venga accettata in linea di principio. «Io sono favorevole. Ritengo l'iniziativa opportuna e utile anche in connessione con Helsinki e mi adopererò perché i miei colleghi accettino questa impostazione».

Mosca aveva già trasmesso la settimana scorsa al governo italiano, presidente di turno della Cee, una bozza del documento, volto a intensificare la pressione diplomatica su Saddam Hussein. Ma oggi i ministri della Cee non entreranno nei particolari. Soltanto dopo la visita di De Michelis a Mosca, la prossima settimana, limeranno il documento nella loro riunione bruxellese del 17. La firma con il ministro sovietico Shevardnadze, se l'iniziativa andrà a buon fine, dovrebbe avvenire il 27 settembre, a margine dell'Assemblea dell'Onu.

Se il sereno sul versante sovietico, una nube grava sui rapporti fra Cee e Usa. Alla tesi americana secondo cui l'Europa dovrebbe addossarsi tutti i costi della spedizione militare nel Golfo, De Michelis ha indirettamente risposto ieri affermando che da Roma ci sarà «una risposta alla parte politica delle richieste di Bush», mentre la Cee come tale (ma ciò non esclude i singoli Paesi) non prevede una partecipazione alle spese. Questa funziona già, ha detto il ministro, attraverso la presenza navale di numerosi Paesi europei nel Golfo.

I ministri degli Esteri, e domani quelli finanziari ugualmente riuniti a Roma, discuteranno anche altri aspetti comunitari della crisi del Golfo. Le conseguenze negative per le economie europee, per esempio. Il commissario responsabile per gli affari economici, Henning Christophersen, ha ammesso ieri che «sarà necessario rivedere ogni previsione». Ci saranno «più inflazione, meno crescita e più disoccupazione, anche se saremo meno esposti che nel 1974 e nel 1979 perché abbiamo un maggiore coordinamento». Non ha voluto quantificare il danno, ma secondo uno studio top secret sarebbe prevista una crescita del 2 per cento - anziché del 3 - se il petrolio si assesterà sui 30 dollari.

Ieri Delors ha ammonito che «gli avvenimenti esterni possono ritardare l'integrazione europea», che «se la Comunità ripiegasse significherebbe che non ha una volontà abbastanza forte per realizzare gli obiettivi annunciati». Per De Michelis, invece, l'Europa «ha una sola scelta, quella di correre più forte per evitare un'inversione di tendenza». Ed ha ammonito: «Se non saremo noi a fare questa Europa, qualche Stato potrebbe essere tentato di svolgere da solo il compito». Ha poi osservato che in tema di unione politica «quello che si è fatto in agosto prefigura quello che si vuole fare con la modifica del trattato di Roma»; e che, in relazione alla conferenza intergovernativa che dovrà avviarsi a dicembre per preparare il terreno dell'unione politica, «una parte della discussione è già stata fatta ora».

Fabio Galvano

Sempre più isolato il dittatore ha paura e tenta un patto diabolico con gli ex nemici

Saddam chiede aiuto agli ayatollah

Il suo ministro degli Esteri domenica a Teheran

SULLE ORME DI KHOMEINI

Il Piccolo Satana apprendista profeta

DIO è con noi, vinceremo», così Saddam Hussein ha concluso il suo ultimo discorso in tv. «Gott mit uns», Dio è con noi, bestemmiavano le SS. L'elenco delle varie «garanzie divine», vantate da re, imperatori, capi tribù, dittatori e santoni è lungo quanto la Storia ma negli ultimi dieci anni, e segnatamente in quell'area che con qualche approssimazione chiamiamo Medio Oriente, s'è invero fatto uso smodato del nome di Dio.

Sino all'ultimo istante della sua corrusca vita, Khomeini ha detto e ripetuto: «Nel nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso, posso dirvi che l'immenso popolo dei devoti musulmani sconfiggerà il Grande Satana e il piccolo Satana ("Saddam Hussein, cane rognoso")». Sappiamo com'è finita ma è anche vero come, in forza dei suoi discorsi clericomaoisti, Khomeini sia riuscito a compiere un'impresa che ha dell'incredibile. Brandendo una vecchia copia del Corano, il vecchio ayatollah in ciabatte riuscì a mobilitare milioni di mostazafin (senza scarpe), i sanculotti iraniani, contro il «re dei re», lo Scià padrone del quinto esercito del mondo e quei sottoproletari, a mani nude, sconfissero l'orgoglioso Reza Pahlevi.

C'è molto stupore ma anche indignazione in giro pel fatto che Saddam Hussein, laico incallito se non addirittura ateo convinto, si sia messo a parlare tal quale Khomeini. Piuttosto che porci falsi problemi, cerchiamo di capire «perché». E di vedere se e in quale misura il messaggio khomeinista di Saddam «andrà a buon fine».

Khomeini parlava, lui, un religioso, a un popolo di credenti delusi. Delusi dal falso modernismo dello Scià che anziché diffondere benessere stravolgeva i connotati culturali d'un Paese antico, ancorato ai sette pilastri dell'Islam scita. Lo Sciismo è religione di protesta intitolata al martirio. Per quella sorta di vampirismo psicologico che caratterizza l'Io scita, l'incitamento ossessivo al martirio professato da Khomeini spinse centinaia di migliaia di impuberi iraniani a immolarsi di fronte ai Rambo iracheni. Se oltre al propellente della fede l'Iran avesse avuto una decente aviazione, la guerra l'avrebbe vinta Khomeini nonostante il «cane rognoso» fosse aiutato persino dai satelliti-spie americani.

Khomeini non è l'autore del risveglio islamico (che ha una precisa data di nascita: il 9 di giugno del 1967, quando la disfatta di Nasser azzera il mito del nazionalismo laico e progressista e la gente torna in Moschea) ma è l'uomo che ne ha segnato la svolta dilagante indicando negli Usa il Grande Satana, appunto: il nemico dei credenti e dei diseredati, palestinesi inclusi.

Khomeini è morto ma il suo messaggio gli sopravviverà. Saddam è vivo ma il suo linguaggio khomeinista non lo salverà. Il suo discorso è stato letto dal solito mezzobusto che gli somiglia sempre di più, ma non è stato corredato dalle abituali didascalie in inglese. Era dunque ad uso interno, ancorché in senso lato. All'insegna del culto della personalità che punta scientificamente a creare nella gente la convinzione che non ci può essere alternativa al capo (in questo caso Saddam), il raïss iracheno ha masticato petardi garantendo al suo popolo la vittoria finale. In nome di Allah, parafrasando Khomeini, egli ha esortato i popoli «fratelli» a rovesciare i regimi di Fahd e di Hosni (Mubarak), «corrotti sulla terra». E questo per scacciare dal sacro suolo islamico gli infedeli: cioè gli Stati Uniti, per riconquistare Al Quds, Gerusalemme la Santa.

Saddam non ha alternativa: cedere o subire la guerra. I sovietici sembrano convinti che, alla fine, egli si ritirerà dal Kuwait; un simile gesto clamoroso potrebbe salvargli se non la faccia senz'altro la pelle. Ma prima o poi perderà e, paradossalmente, sarà proprio perdendo ch'egli vincerà. Perché le masse arabe han già dimenticato che Saddam ha invaso un Paese «fratello» ma crederanno ch'egli sarà caduto per aver sfidato, nel nome di Allah, gli Stati Uniti, «complici di Israele». Ciò spiega la garbata (per ora) disputa sul comando delle forze tra americani e sauditi, l'estrema prudenza di Mubarak, il basso profilo del Marocco e dell'Algeria, l'affannarsi di re Hussein. «Gli arabi han bisogno di una rivincita contro il destino», ha scritto Jean Daniel. I Saddam passano, la tragedia della Palestina rimane.

Igor Man

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

Lunghe trattative sotterranee hanno permesso all'Iraq di trovare udienza presso l'ex nemico mortale, l'Iran. Non è chiaro che cosa abbia offerto Tarek Aziz, il ministro degli Esteri iracheno che domenica arriverà a Teheran con la speranza di convincere gli iraniani a rompere il muro dell'embargo. Ma qui ora nessuno scommetterebbe sul futuro dei diecimila oppositori iraniani del regime khomeinista da anni ospitati in tre palazzoni del centro di Baghdad. Né si esclude che Saddam Hussein, prima laico e ora pio musulmano sunnita - ma di famiglia in origine cristiana -, si scoprirà anche un po' scita e prometterà agli austeri seguaci della Shi'a, la maggioranza della popolazione irachena, il bando degli alcolici e di altre scostumatezze occidentali. Quale che sia la contropartita, Teheran non accetterà facilmente di soprassedere sulla guerra degli otto anni e di esporre a rappresaglie l'economia iraniana, per vendere sottobanco petrolio iracheno, ciò che più preme a Baghdad (secondo un esperto occidentale, questa soluzione è impedita anche da problemi tecnici: nessuno dei due Paesi avrebbe la tecnologia adatta ad allacciare di nascosto il terminale iraniano di Kharg con i terminali pertroliferi dell'Iraq). Baghdad potrebbe però ottenere l'invio di derrate alimentari, magari dietro l'alibi delle ragioni umanitarie previste dalla Carta dell'Onu, così da eludere un embargo che presto potrebbe indurre l'Iraq a liberarsi di Saddam Hussein. Il «Teheran Times», vicino a Rafsanjani, prospetta un accordo del genere.

Nella capitale già si vocifera di sollevazioni curde nel Nord del Paese. E di altri quindici ufficiali iracheni impiccati alla fine di agosto, dopo i 120 liquidati prima dell'invasione del Kuwait e i 150 che sarebbero stati eliminati in gennaio: forse progettavano un colpo di Stato. Di sicuro c'è che da giorni lo spettro della morte è al fianco di Saddam Hussein.

Con l'unica eccezione di re Hussein di Giordania, ieri, dalla fine di agosto il dittatore non riceve più premier e capi di Stato nell'aeroporto di Baghdad: perfino lì, in quello scalo militarizzato che porta il suo nome, Saddam non si sente al sicuro. Negli ultimi giorni le precauzioni sono diventate ossessive. Saddam non accoglie più le delegazioni ufficiali nel palazzo presidenziale, ma in edifici sempre diversi e scelti all'ultimo momento. Non si mostra più ai suoi sudditi, nel corteo presidenziale di 15 auto identiche, e così i suoi familiari, un tempo ospiti fissi dei locali eleganti della capitale. Non compare in tv, e i suoi discorsi vengono letti da uno speaker. La sua macchina blindata viene controllata in ogni componente ogni volta che lui sale a bordo. Stando a un diplomatico, Saddam spesso si rintana in un bunker sotterraneo nei pressi della capitale, disertando le sue quattro faraoniche residenze (l'ultima, costo previsto mille miliardi, attende ancora il prezioso granito nero bloccato dalla Giordania nel porto di Aqaba).

Il raiss non teme una sollevazione del suo popolo, ipnotizzato dalla propaganda o terrorizzato dalle spie del regime, né una tecnocrazia che probabilmente si sbarazzerebbe volentieri di lui: teme i suoi ufficiali. «Al contrario del popolino, le gerarchie militari sanno perfettamente che Saddam, giocando d'azzardo con la guerra, sta esponendo l'Iraq alla certezza di una disfatta», dice un diplomatico arabo di un governo moderato. Così adesso i convogli militari che entrano nella capitale sono soggetti a controlli minuziosi. E nessun mezzo delle Forze armate è autorizzato a percorrere le strade che nel centro di Baghdad delimitano il perimetro fortificato vasto quanto una piccola città: ospita il palazzo presidenziale e le case della guardia personale e del servizio segreto privato di Saddam Hussein. Sul portale di stile babilonese che immette nel perimetro sono installate due batterie della contraerea.

Al di là del recinto vive il clan che impersonifica il regime. Il servizio segreto, l'arma cui Saddam Hussein deve la sua ascesa e la sua sopravvivenza, è affidato al fratellastro del dittatore; la guardia personale di Saddam, al suo figlio maggiore; il ministero dell'Industria e i gangli strategici della produzione bellica, a parenti acquisiti, anch'essi nel vertice dei servizi segreti. Intorno a questo centro gravitazionale del regime ruotano, ai vertici istituzionali, personaggi di nessuna rilevanza — con l'eccezione di Tarek Aziz - spesso legati a Saddam da antica amicizia (per esempio un vicepremier vendeva ghiaccio a Takrit, la cittadina del Nord che ha dato i natali agli Hussein).

Raccontandoci del clan di Saddam Hussein, un diplomatico arabo osserva che proprio questa struttura chiusa è l'imponderabile della crisi. «L'idea che Saddam ha del mondo è tutta costruita all'interno di quel gruppo, gente che non ha mai messo il naso fuori dall'Iraq. Inoltre il clan sa perfettamente che non si sta giocando la carriera, il potere o i privilegi, ma la testa: se rischiasse di cadere, sarebbe disposta a qualsiasi follia». Dunque è impossibile, chiediamo, che Saddam Hussein scelga di mettersi da parte? «Mettersi da parte? Le biografie dei leader politici che hanno calcato la scena irachena dalla rivoluzione del '58 a oggi con una sola eccezione si chiudono con la parola ucciso». Le lotte intestine al Baath, il partito di Saddam, sono state risolte dai sicari. La lotta politica tra il Baath e gli altri partiti, dal patibolo. Prima le impiccagioni erano pubbliche, i comunisti morirono in massa col cappio alla gola nel centro di Baghdad. Da quando gli impiccati portano tutti la divisa, le forche sono all'interno di una caserma non lontana dalla capitale.

Guido Rampoldi

STRANIERI

Ergastolo a chi fugge

BAGHDAD. Gli stranieri che saranno sorpresi nel tentativo di lasciare l'Iraq senza permesso rischiano l'ergastolo: lo ha ricordato ieri il ministro iracheno della Giustizia Akram Abdul Kader, ribadendo la validità di un'ordinanza del Consiglio del comando della rivoluzione, che stabilisce che chi nasconde uno straniero può essere condannato a morte per tradimento.

«Uno straniero che viola le procedure di ingresso o di uscita sarà condannato all'ergastolo o a un periodo di detenzione e il contante in suo possesso sarà confiscato», ha detto il ministro. «I tribunali sono invitati a non fare alcuna eccezione nell'applicazione di questa legge alla luce delle circostanze attuali». Il ministro ha aggiunto che gli stranieri che non segnaleranno il cambio di domicilio entro 48 ore sono passibili di una condanna a una pena tra uno e tre anni di carcere e a una multa pari a un milione e mezzo di lire. [Agi]

La zizzania irachena non cresce a Mosca

Gherasimov: Aziz ha cercato di sedurci ma non ci è riuscito

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La visita di due giorni che il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz ha concluso ieri nella capitale sovietica resta in gran parte avvolta dal mistero. Apparentemente, infatti, nessun passo avanti è stato registrato: Aziz ha ripetuto che Baghdad è disposta a parlare di ritiro dal Kuwait solo nel quadro di una sistemazione globale dei problemi mediorientali, quello palestinese compreso, mentre il presidente Michail Gorbaciov ha ribadito la condanna dell'Urss nei confronti dell'aggressione irachena. E tuttavia, la ritrosia dei portavoce e dei media sovietici a riferire sul contenuto dei colloqui moscoviti di Aziz, non aiuta a sciogliere i dubbi.

Aziz, che ha consegnato a Gorbaciov un messaggio di Saddam Hussein, ha portato a Mosca «le sue argomentazioni, tentando di influenzarci, ma noi siamo influenzati dall'opinione della comunità mondiale e dalle risoluzioni del consiglio di sicurezza dell'Onu che abbiamo votato», ha detto il portavoce sovietico Ghennadij Gherasimov, aggiungendo che l'Urss non è disposta ad un'azione militare comune con gli Stati Uniti, ma che potrebbe aderire ad un'iniziativa internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite.

«Non vedo segni della disponibilità dell'Iraq a ritirarsi dal Kuwait, vedo anzi indicazioni contrarie», ha aggiunto il portavoce, annunciando che alcuni specialisti sovietici presenti in Iraq, «molto probabilmente» anche militari, hanno cominciato a far ritorno in Unione Sovietica.

Il ministro iracheno ha parlato di «considerevoli differenze» con la dirigenza sovietica, ma ha auspicato un maggiore impegno dell'Urss ai fini di una mediazione, affermando di ritenere l'Unione sovietica un Paese «amico». Quanto alla soluzione della crisi del Golfo, ha detto Aziz, essa va cercata «in una cornice araba», congiuntamente ad una sistemazione per i territori arabi occupati. L'aggressione irachena contro il Kuwait e l'occupazione da parte di Israele dei territori arabi, sono problemi da «trattare separatamente», ha invece sottolineato Gherasimov, mentre un alto diplomatico occidentale, chiedendo di restare anonimo, ha affermato che «Saddam sta cercando di provocare discordia tra Usa e Urss, ma sembra non ci sia riuscito».

Interrogato dai giornalisti, Aziz, di fede cristiana, ha detto di non vedere contraddizione tra la propria religione e l'appello alla «guerra santa» lanciato da Saddam Hussein: sono il presidente Usa George Bush ed il premier britannico Margaret Thatcher a non essere «buoni cristiani», ha detto il ministro iracheno, che rivolto ai corrispondenti italiani presenti ha affermato tra l'altro: «Voi italiani avete bruciato i cristiani per 300 anni. San Pietro era un arabo, un palestinese».

Fabio Squillante

Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz parla con i giornalisti, ieri a Mosca

Italiani

Tutti a casa donne e bambini

ROMA. Con l'arrivo, ieri sera a Ciampino, dei 28 italiani rientrati in patria con un volo Air France si può dire virtualmente concluso lo sgombero di donne e bambini dall'Iraq autorizzato dal governo di Baghdad. Nel Golfo restano ora 360 italiani (comprese 25 tra donne e bambini che hanno deciso di restare con i familiari) dei quali 310 a Baghdad e 50 in Kuwait. La loro situazione non desta particolari preoccupazioni.

Anche nelle ambasciate, come è stato confermato ieri anche alla Farnesina, la situazione non appare critica. Ora, in attesa che qualcosa cambi, l'attenzione è tutta puntata sugli sforzi diplomatici per sbloccare la crisi, nel pieno rispetto delle risoluzioni adottate dall'Onu. L'appuntamento più importante a livello europeo, in vista del vertice di Helsinki tra Bush e Gorbaciov è l'odierna riunione, a Roma, dei ministri degli Esteri dei dodici Paesi della Cee. [Agi]

L'appello alla guerra santa

Il verbo del Califfo inonda le moschee di Giordania

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

La voce profonda di Yehya Kokash, il trascinatore, sommergerà la Nazione questa mattina alle undici. Dicono sia molto suggestiva. La tv reale ha deciso di trasmettere la cerimonia in diretta.

Lo «sheikh» della più grande moschea di Giordania, il predicatore del verbo islamico, parla ai fedeli di tutto il Paese per la santa ricorrenza del venerdì. Raccontano che riesca a modulare i toni con la sapienza di un liutaio. Nel suo discorso vibreranno prima corde leggere che poi cominceranno a colorarsi fino a evocare rimbombi di un'incombente minaccia. Infine, stridula e improvvisa, partirà l'invettiva. Contro gli «amerikia», gli «inglisi», gli «yohud» d'Israele. Contro il mondo. Saddam Hussein ha chiamato l'Islam alla «Jihad», la Guerra Santa, e i santi uomini di Giordania amplificano l'appello.

Sono giorni, ormai, che in tenace imitazione dei «mullah» khomeinisti gli «sheikh» delle moschee attraversano il Paese per diffondere il verbo. Un tempo lo facevano a piedi, assicurando anche al villaggio più sperduto la grande funzione del venerdì. Oggi si muovono su fiammanti limousines, ma anche il compito si è fatto più delicato: si tratta di offrire alle farneticazioni di Saddam non solo legittimazione religiosa ma un vero e proprio supporto mistico. Ai «cinque milioni di eroi» il dittatore iracheno potrebbe arrivare solo se da tutto l'Islam i volontari varcassero le frontiere a legioni. Per ora il flusso continua a svolgersi nella direzione contraria.

Il «gran mufti» Jamiez alnarkez al-Islamy al-Khairieh ha dato l'esempio lasciando Amman per un improvviso tour nella provincia. Ieri pomeriggio, in via Jabal Hussein, i fondamentalisti della «Lid Society» hanno organizzato una grande manifestazione dove in un turbinio di parole Bush è stato massacrato, l'Islam riunito, l'Onu ridotto a brandelli, l'Occidente respinto con perdite, l'Arabia Saudita spenta (poiché attualmente sarebbe solo «un computer programmato dagli americani»).

Questa mattina, dopo la preghiera e gli appelli degli «sheikh» (il più virulento sarà al solito Ibrahim el Kilani, della moschea dell'Università) i sette leaders dei gruppi fondamentalisti giordani si incontreranno per organizzare «iniziative concrete» sotto le gigantografie di Saddam, Arafat e di re Hussein. «Non vogliamo la guerra - dice uno di quei sette - ma se i nostri luoghi santi continueranno ad essere occupati da un esercito straniero, la "Jihad" sarà inevitabile».

Tra i partecipanti alla riunione di oggi il dottor Mahmud Sartawi è di gran lunga il più autorevole e forse anche il più moderato, ammesso che un simile aggettivo possa attagliarsi al radicalismo religioso. E' un religioso, ha trentotto anni, porta un'esile barbetta nera, insegna dottrina all'università di Amman. «L'appello di Saddam troverà grande sostegno nel mondo arabo», dice. «Ed io affermo che l'Iraq persiste nella sua politica perché il suo è un appello umano. Un appello che riguarda tutti, senza differenze di religione, colore e di razza».

Un «appello umano» lanciato mentre si tengono migliaia di ostaggi?

L'Islam chiede giustizia, e per ottenere giustizia la «Jihad» è un obbligo per tutti i musulmani. Io credo anche che nella questione degli ostaggi si siano stati grandi equivoci.

Equivoci? Intende dire che quelle migliaia di europei sono tenuti a Bagdad per errore?

Quando Maometto fu perseguitato da altre tribù, si vide negato ogni contatto, ogni aiuto. Per sopravvivere, lui e la sua gente furono costretti a mangiare foglie di palma. Ma quando toccò a lui condannare i suoi antichi persecutori, mandò a ciascuna tribù cibo e acqua perché donne e bambini potessero nutrirsi. Il Profeta dice che nessuna vendetta può mai coinvolgere i bambini e le donne, che gli innocenti non possono essere usati in alcun conflitto.

Eccola, la traduzione dell'appello di Saddam in termini religiosi. L'Iraq rilascia donne e bambini, tiene in ostaggio soltanto gli uomini: con il Corano è perfettamente a posto. «L'America invece, non permettendo che cibo o medicine entrino nell'Iraq causa sofferenze a un popolo innocente, tortura bambini e donne, usa la gente protetta dal Profeta e la trascina al centro di un conflitto. I governi di America e Gran Bretagna usano i criteri di giustizia a seconda dei loro interessi».

La condizione perché la «Jihad» venga dichiarata esiste da tempo: gli infedeli occupano la Mecca, tanks americani e navi delle Nazioni Unite fanno da barriera fra i musulmani e i Luoghi Santi. «Ma c'è un'altra ragione per rispondere all'appello di Saddam - continua Sartawi. «L'America interviene pesantemente negli affari arabi, sventola la bandiera dell'ingiustizia e usa la sua autorità nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per porre il veto ad ogni decisione che riguardi la Palestina: altro luogo di persecuzione contro decine di migliaia di bambini e donne innocenti».

E dunque legittimo motivo per dichiarare la «Jihad»; non è vero?

Le donne e i bambini, dice il Profeta...

Perdoni l'interruzione, dottor Sartawi, ma questo era già chiaro. Piuttosto, non risulta che in qualche sua pagina il Corano stabilisca che la Guerra Santa possa scoppiare per una faccenda di petrolio.

Io non penso che questa sia materia di petrolio. Non credo affatto che all'Occidente debbano essere tagliati i rifornimenti. Credo piuttosto in una società araba che cooperi col resto del mondo, che veda riconosciuti i suoi diritti, in un mondo che esporti in ogni suo angolo i benefici della civilizzazione.

In tutti i libri religiosi però è scritto che nelle trattative il prezzo dev'essere equo. Ed io credo che quelli del petrolio oggi non lo siano.

Giuseppe Zaccaria

L'ANALISI

GLI SCENARI DI WASHINGTON

Bush e Gorbaciov partner a Helsinki, il Golfo laboratorio del nuovo ordine internazionale

Primo vertice dopo la fine della Storia

Tra i sovietologi Usa orfani del Grande Nemico

Il caso Saddam arriva troppo presto La guerra fredda è appena terminata, nessuno è già preparato ad un'azione concertata su scala mondiale

Ma adesso Mosca potrà diventare il vero arbitro delle crisi regionali un ruolo che gli Usa di Grenada e Panama non possono sostenere

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

NELL'ultimo anno e mezzo siamo stati costantemente in ritardo almeno di sei mesi nel percepire i cambiamenti nel mondo, in particolare quelli che stavano accadendo in Unione Sovietica. Questa è la causa di fondo delle nostre incertezze e delle nostre troppo ricorrenti sorprese. Perfino il comportamento della leadership del Cremlino nella crisi del Golfo ci ha stupito, anche se piacevolmente. Ma una grande potenza come l'America non dovrebbe permettersi il lusso di farsi sorprendere dagli avvenimenti». Il giudizio è severo e viene da una «testa d'uovo» di prim'ordine: Francis Fukuyama. Era il più brillante analista del Dipartimento di Stato fino all'anno scorso. Poi gli accadde di scrivere un saggio che, in certo senso, anticipava gli eventi dell'autunno del 1989, il crollo del sistema di alleanze est-europee dell'Urss. Lo titolarono «La fine della storia» e suscitò un dibattito furente tra liberals e conservatori. Fukuyama appariva - ed era - la personificazione di tante antiche suggestioni trionfali che ponevano l'America al centro del mondo e la sua descrizione del trionfo delle democrazie liberali era solidamente appoggiata niente meno che sull'autorità di Hegel. Ora Fukuyama siede in mezzo ai suoi computers nell'ufficio di Washington della Rand Corporation. Sta scrivendo un libro sul futuro dell'Urss e sembra preoccupato. Lo «spirito» hegeliano ha forse terminato la sua evoluzione, consolidandosi nelle forme della democrazia americana. Ma, certo, se è finita la «storia», con la S maiuscola, quell'altra - consistente nel trovare le soluzioni ai problemi concreti posti dalle trasformazioni dei rapporti tra gli Stati - è tutt'altro che affondata nella morta gora della noia. L'impero sovietico si è dissolto nello spazio di pochi mesi; la stessa Unione Sovietica sembra in procinto di esplodere come un fuoco d'artificio. Ma ora ci si accorge che il resto del mondo non può limitarsi ad assistere al funerale. Se non altro perché in quella polveriera ci sono diecimila testate nucleari. E, giustamente, il presidente Bush vuol sapere a chi appartiene il dito che può premere il pulsante.

L'impero del male

Per questo ha «scelto» Gorbaciov, anche contro i consigli che gli vengono da quella parte della sovietologia conservatrice che sta ancora brindando alla vittoria sull'«impero del male». La notizia del vertice di Helsinki è un'altra doccia fredda per questi nostalgici, ancora inconsapevoli (alcuni) del fatto che la vecchia sovietologia è ormai finita e che incombe il pericolo di una riconversione globale del grande business su cui hanno prosperato per decenni. Migliaia di studiosi, in decine e decine di istituti specializzati, si trovano ora di fronte al problema di come maneggiare il vecchio nemico d'oltreoceano, ora che non è più necessario leggere tra le righe messaggi cifrati. La glasnost ha reso tutto molto più semplice, ma ha anche reso meno necessari i loro servigi di esegeti di testi sacri incomprensibili ai più. Preparati a celebrare - appunto - il funerale che avevano (giustamente) previsto, si ritrovano a dover rifare i conti con un interlocutore che è non solo vivo, ma che sembra ora giocare un ruolo insospettato, inimmaginabile, addirittura pronto a venire in aiuto di un Occidente che non ha strumenti per governare un mondo sempre più complicato. Com'era semplice, in fondo, la sperimentata ricetta della «mano di Mosca» per spiegare tutti i conflitti regionali. Ma Saddam Hussein che invade il Kuwait (e Mosca che autorizza il blocco e perfino l'uso della forza) non stanno in nessuno di quei vecchi schemi. Immersi nel caldo liquido di questa fine estate washingtoniana, davanti al classico barbecue, ne discutiamo con due esponenti critici del conservatorismo sovietologico. Critici, perché sembrano vedere bene molte delle ripercussioni possibili di ogni errore americano. Conservatori perché, in fondo, faticano a rinunciare alle loro vecchie categorie di giudizio. Steve Sestanovic dirige il Centro di Studi Strategici Internazionali di Washington (Csis) e Jeremy Azrael è uno dei più autorevoli ricercatori della Rand Corporation di Santa Monica. Entrambi sono stati alti funzionari del Dipartimento di Stato e ragionano come se ancora ci fossero. Come Fukuyama sono insoddisfatti delle scelte del Presidente. Ma da altri versanti. La loro critica più pungente riguarda la «gorbymania» di Bush.

L'enigma Eltsin

«Nell'Amministrazione c'è troppa gente che pensa che l'Urss esista ancora - dice Azrael, che sta scrivendo un libro su Boris Eltsin -, invece è già il momento di guardare ad un'Urss deflagrato, di parlare con le singole repubbliche indipendenti che ne emergeranno». «Pensano in termini di fine dell'impero esterno - interloquisce Sestanovic - mentre stiamo assistendo alla dissoluzione della casa madre». «Siamo troppo preoccupati di disturbare Gorbaciov», aveva detto Fukuyama, mentre - dice Azrael - è ormai il momento di parlare direttamente con gli Eltsin, i Sobchak, i Popov che stanno prendendo il potere». Gorbaciov è dunque ormai il passato? Per qualcuno, risolutamente, la risposta è affermativa. Sestanovic ironizza sulla prudenza del segretario di Stato Baker: «Il massimo che si è permesso è stato di annunciare che cominceremo a interloquire con le altre forze politiche nascenti quando esse diventeranno una stabile opposizione. Questo significa perdere tempo prezioso». Fukuyama è, in tema, di avverso parere. Ha sott'occhio i documenti del 28° congresso del Pcus e pone molte domande a chi scrive, che a quel congresso ha assistito più da vicino. «Penso che Gorbaciov stia operando una svolta molto rapida e noi non l'abbiamo ancora percepita in tutti i suoi dettagli. Di nuovo rischiamo di essere colti di sorpresa».
La linea di demarcazione tra i caldeggiatori del collasso dell'Urss e i fautori del dialogo con un'Urss rinnovata, inglobata nell'Occidente, si incurva all'improvviso su questo tema. Blair Ruble, direttore del «Kennan Institute» per gli Studi sovietici avanzati, liberal senza esitazione, non nasconde apprezzamenti positivi per la linea di Bush-Baker. «Puntiamo troppo su Gorbaciov: il Presidente è criticato, per questo, da destra e da sinistra. Per esempio sulla questione del nostro rapporto con Eltsin. Penso che Eltsin sia una forza reale, che sarebbe bene riconoscere più apertamente. E penso anche che negli Stati Uniti c'è quasi un'idolatria per Gorbaciov, che oscura la sua evidente impopolarità in Urss. Dovremmo ridurre questa dicotomia e giungere a un giudizio più equilibrato. Ma il punto è che per noi è meglio se Gorbaciov e Eltsin lavorano assieme e assieme controllano la situazione. Ogni atto che potrebbe esacerbare le tensioni interne dovrebbe essere evitato. Noi siamo interessati a un esito non traumatico della crisi sovietica». Ed è, questo, un altro spartiacque che divide profondamente i circoli politici americani.

C'è un interesse degli Stati Uniti a influenzare positivamente l'evoluzione della perestroika? E, se c'è, che fare? L'improvvisa decisione del vertice di Helsinki porta acqua alla tesi di coloro che sostengono che l'Unione Sovietica riformata può svolgere un ruolo opposto a quello dei passati decenni: stabilizzatore, pacificatore. Anzi, che l'Urss di Gorbaciov-Eltsin può diventare insostituibile come «grande mediatore» verso il Terzo Mondo. Ciò che l'America di Grenada e di Panama, del bombardamento sulla Libia, dell'alleanza con Israele e dell'aiuto a Saddam Hussein aggressore di Khomeini non può pensare di essere. Tra i tanti paradossi di questo dibattito americano c'è che questo tipo di suggestioni vengono, in parte, proprio dai circoli conservatori «non isolazionisti». Paul Nitze ha preso la penna in mano per spiegare, sulle colonne del Washington Post - riflettendo sulle lezioni della crisi del Golfo - che l'America deve agire subito, con il massimo di decisione, per «migliorare drammaticamente» le proprie relazioni con l'Urss. Cominciando, per esempio, con il rilanciare il negoziato strategico nucleare che, alla luce degli ultimi eventi, dall'Est Europa al Kuwait, assume ora contorni radicalmente diversi dal punto in cui fu lasciato lo scorso anno.

Anche la destra illuminata percepisce, insomma, la necessità di rivedere molti dei postulati strategici delle vecchie dottrine militari della guerra fredda. In primo luogo perché costano troppo. Ma non soltanto per questo. Essi si reggevano su una lunga serie di postulati che hanno improvvisamente perduto valore. La gigantesca ritirata strategica realizzata da Gorbaciov in meno di due anni: dal ritiro dall'Afghanistan, all'abbandono al loro destino dei regimi Est Europei, poteva essere interpretata (e lo fu in tutti i circoli conservatori americani) come l'effetto di uno «stato di necessità». Merito di Gorbaciov, dissero, fu quello di averne preso atto. Ma molti non furono disposti a concedere altro. Perché sprecare lodi se il leader sovietico non poteva fare altrimenti? Ora però la mano di poker è cambiata. Con l'Iraq Gorbaciov aveva buone carte in mano da giocare. «Poteva agire del tutto diversamente da come ha fatto - spiega Blair Ruble -: poteva bloccare l'Onu, poteva usare le sue buone relazioni con l'Iraq, poteva premere il tasto del mondo arabo. Non lo ha fatto. E' chiaro che il Cremlino sta ridefinendo rapidamente i propri indirizzi strategici e si muove linearmente, senza oscillazioni. L'obiettivo è quello di integrare l'economia sovietica in quella mondiale. E' una prospettiva seria».

Vecchie pulsioni

E' la stessa valutazione di Abraham Brumberg, ex direttore di «Problems of Communism», ora «visiting scholar» della Georgetown University e frequente collaboratore dei più importanti giornali americani. «Il comportamento del Cremlino è stato genuino - ci dice Brumberg -. Certo Gorbaciov è interessato profondamente a conquistare una definitiva fiducia delle democrazie occidentali e degli Usa in particolare. Ma avrebbe potuto trarre vantaggi di altro genere. Tra questi quello di un aumento del prezzo del petrolio. Oppure avrebbe potuto rinfacciarci il nostro aiuto a Saddam Hussein nella guerra con l'Iran. Ha scelto una strategia più lungimirante, che rivela interessi diversi, che non possono dispiacerci». Il presidente Bush ha colto il messaggio. I suoi 60.000 uomini nel deserto saudita non valgono più di una doppia coppia di figure e la posta nel piatto è troppo alta. A Helsinki ci si scambierà le carte come, in una partita di scopone, tra compari.
Ma c'è - in tutti gli interlocutori che abbiamo incontrato, così come sulla stampa americana di queste difficili settimane - il senso di una grande precarietà, che la crisi del Golfo rende più acuta. Si avverte l'emergere nell'opinione pubblica americana di vecchie pulsioni senza avere la chiave per esorcizzarle e per utilizzarle. Si avverte l'esigenza di una ridefinizione del concetto stesso di «interesse nazionale» dell'America e di farlo, al più presto, gettando nella spazzatura tutto l'armamentario idealistico che assegnava una qualche missione al Paese guida del capitalismo. Ma qui finiscono le percezioni comuni e si apre un terreno di contesa tra grandi opzioni che possono decidere il ruolo futuro dell'America nel mondo. Rifiorisce, da un lato, la «riluttanza internazionalista» della destra americana (secondo la definizione di Burton Yale Pines, vicepresidente della ultra-conservatrice «Heritage Foundation»): quella stessa destra che fu convinta all'interventismo anti-hitleriano e alla ricerca di un «ruolo globale» degli Usa solo dalla minaccia comunista. Ma come ha scritto William Lynd - direttore del «Centro per una Cultura Conservatrice» -, la fine del pericolo sovietico ha rovesciato la situazione e «l'anticomunismo è stato travolto dagli avvenimenti».

Così la destra trova ora straordinariamente utili gli argomenti che furono un tempo della sinistra, americana e non. «Con quali basi politiche dovremmo difendere il regime dell'Arabia Saudita - ha detto alla rete tv Abc Edward Luttwak, anche lui del Csis di Sestanovic - il quale, con la possibile eccezione dell'Albania, è il regime più oppressivo, assolutista e reazionario del mondo?» Sembrerebbe una battuta di spirito, se non fosse che cose analoghe vengono sparse a piene mani proprio da esponenti conservatori. Tom Dethell dell'«American Spectator» ha scritto recentemente sul «Los Angeles Times» che gli è difficile capire «perché mai gli americani dovrebbero sentirsi oltraggiati (e pagare di più al distributore di benzina) dal fatto che il petrolio del Kuwait è ora controllato da un tiranno in uniforme piuttosto che da oligarchi nei costumi tradizionali».

Potenza dei cambiamenti, che spiazza tutte le consuetudini più consolidate. Franchezza per franchezza - ammette il nostro Sestanovic - «bisogna riconoscere che tutte le motivazioni dei nostri interventi armati all'estero erano labili finzioni basate sulla necessità della difesa del mondo libero». Adesso che la minaccia più visibile si va dissolvendo - aggiunge - «c'è chi ha bisogno di ricreare un'altra minaccia che la sostituisca. E i musulmani sono i candidati unici a questo ruolo». Ma Steve Sestanovic - come Jeremy Azrael, come Francis Fukuyama, come Zbigniew Brzesinski - sono troppo smaliziati per credere ad una nuova crociata, improvvisata nel breve volgere di qualche settimana. E, soprattutto, pensano al futuro in termini meno elementari. La questione posta sul tappeto è ben più vasta della trilogia «petrolio-musulmani-nuovi Hitler». E qui si trovano di nuovo sintonie tra conservatori e liberals.

I sovietologi, specie selezionata dal mondo bipolare, devono ora cimentarsi con il compito inedito di futurologi, dove il loro oggetto di studio ha «cambiato campo». «La crisi del Golfo - esclama accigliato Jeremy Azrael - è giunta troppo presto, quando ancora non è stato digerito il passato della guerra fredda. Nessuno è ancora preparato ai nuovi compiti di un'azione internazionale concertata». E' l'identica valutazione di Blair Ruble: «La crisi si svolge nel bel mezzo di un vuoto di potere e di motivazioni. Gli Stati Uniti sono intervenuti semplicemente perché erano gli unici a potere e volere svolgere il ruolo di poliziotto internazionale. Ma è una situazione insalubre perché continua a impedirci di vedere i nostri problemi e oscura la possibilità di guardare al mondo in termini razionali».

La nuova egemonia

Dietro l'angolo, lontano dal Golfo e dagli emiri, s'intravede il problema numero uno: quello della conquista di una nuova egemonia. Che sarà molto più difficile da raggiungere di quella conquistata con le portaerei. L'Europa sta diventando un gigante che potrebbe dilatarsi, domani, fino alle rive del Pacifico, ben oltre gli Urali, fino a Vladivostok. Poiché ciò che emergerà dalla crisi dell'Urss sarà - a suo modo e con tutte le sue ineliminabili diversità - anch'esso Europa. O, per lo meno, molto più Europa che Asia. Il terzo gigante, il Giappone, fin'ora acquattato - ma non per molto tempo ancora - nella sua smisurata potenza economica, si appresta a svolgere un ruolo mondiale da protagonista. E tutto il Nord del pianeta deve fare i conti con il Sud che cresce e si dilata a ritmi incalzanti.

L'America è stata risucchiata nel deserto dell'Arabia Saudita da un vecchio riflesso. Ha fatto ciò che tutto il mondo si aspettava che facesse e che ora l'unica a poter fare, tecnicamente ed economicamente. Criticarla è altrettanto facile quanto inutile. Ora tutti scoprono che quell'intervento non basta e non risolve. Che occorrono nuovi strumenti internazionali, un consenso reale che coinvolga in modo stabile e permanente una comunità mondiale che non si fermi ai confini dell'Occidente tradizionale. Steve Sestanovic ci congeda con una ultima battuta, un po' cinico e un po' desolata: «Se dobbiamo svolgere la funzione di un "rent a car", almeno dovremmo contrattare il prezzo dell'affitto». Ma i ragazzi a stelle e strisce rischiano di svolgere il ruolo di un esercito mercenario per un principe che non c'è e per una causa che non è stata ancora definita. Il «Che fare?» dell'America è ancora tutto da scrivere.

Giulietto Chiesa

Il vertice Bush-Gorbaciov di Helsinki sarà il primo test di un nuovo ordine mondiale nato dalle ceneri della guerra fredda

PECHINO

Al vice di Saddam: lasciate il Kuwait

PECHINO. Il governo cinese ha chiesto al vice primo ministro iracheno, Taha Yasin Ramadan, giunto ieri a Pechino, che il suo governo si adegui alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; secondo quanto riferisce il ministero degli Esteri, la Cina considera «urgente» la rinuncia di Baghdad al Kuwait. «La posizione cinese è molto chiara, ed esige il ritiro immediato e incondizionato delle truppe irachene, per ripristinare l'integrità territoriale e la sovranità del Kuwait», ha detto la portavoce Li Jinhua, lasciando però intravedere la possibilità che la Cina fornisca a Baghdad aiuti umanitari. La risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite «stabilisce chiaramente che le sanzioni all'Iraq non abbracciano le forniture intese strettamente per impiego medico e i prodotti alimentari per scopi umanitari», ha aggiunto infatti la portavoce.

L'argomento figura certamente tra i principali all'ordine del giorno dei colloqui cinesi del vice primo ministro iracheno, che significativamente è accompagnato, oltre che da funzionari del ministero degli Esteri, anche da quelli del ministero dell'Agricoltura. L'agenzia ufficiale irachena Ina ha scritto, d'altronde, che Ramadan si è recato in Cina per chiedere di incrementare l'assistenza bilaterale. [Agi]

Shevardnadze in Giappone: pronti a trattare sulle Curili occupate

Gorbaciov primo Zar a Tokyo

In aprile, si prepara il trattato di pace

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A conclusione di due giornate di colloqui, Shevardnadze annuncia la visita di Gorbaciov in Giappone per l'aprile prossimo e segnala disponibilità al compromesso per la questione delle isole settentrionali che ha finora bloccato lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi. Il ministro degli Esteri sovietico ipotizza la mediazione di terzi, esperti e personalità che riscuotano la fiducia delle due parti e che in gruppi di lavoro potrebbero preparare una soluzione per arrivare al trattato di pace, non ancora firmato per questo ostacolo. E' un colpo di scena arrivato alla fine dei colloqui politici, nei quali non si erano registrati significativi mutamenti, malgrado una nuova atmosfera di comprensione. Shevardnadze lo ha annunciato ieri sera in una conferenza.

Con la visita di Gorbaciov e questo elemento nuovo arriva, anche nei rapporti di Mosca con il Sol Levante, il clima internazionale da fine della guerra fredda. Nessun capo di Stato sovietico o della Russia zarista è mai stato in visita in Giappone, un vicino con cui Pietroburgo prima e il Cremlino poi sono stati in guerra per quattro volte negli ultimi cent'anni. Per l'ultima il trattato di pace non è ancora stato firmato a causa delle quattro isole occupate dai sovietici, delle quali Tokyo reclama la restituzione quale condizione per normalizzare i rapporti e fornire all'Unione Sovietica della perestrojka i capitali e la tecnologia di cui essa ha bisogno.

Fino a prima di Gorbaciov il Cremlino rifiutava perfino di discutere il problema, negandone l'esistenza. Col nuovo corso ha cominciato ad accettare di parlarne, ma senza cedere, mentre il Giappone, forte della sua potenza economica, ha apertamente proclamato che nessuna cooperazione è possibile senza il ritorno delle isole.

Il ministro degli Esteri sovietico, che viene oggi ricevuto dall'imperatore Akihito, ha manifestato la disponibilità a una soluzione di compromesso dopo aver concluso i colloqui col suo omologo Taro Nakayama e col premier Toshiki Kaifu, al quale ha portato il messaggio di Gorbaciov con l'annuncio della visita.

Gli incontri sono stati caratterizzati da una nuova atmosfera di distensione e dalla concordanza su molti temi, al punto che per la prima volta le due parti hanno firmato un comunicato congiunto su un problema non bilaterale, cioè la richiesta di ritiro incondizionato dell'Iraq dal Kuwait e la liberazione di tutti gli ostaggi, tra cui molti giapponesi. Ma nessun elemento nuovo era emerso sulla questione territoriale, sulla quale rimane bloccato il gruppo di lavoro misto per il trattato di pace. Tokyo aveva potuto rilevare che Shevardnadze per la prima volta aveva espresso la comprensione dell'Unione Sovietica per «questo contenzioso geografico o territoriale, che è il problema più spinoso e difficile, per la cui soluzione sono necessari volontà e sforzi reciproci». Una concessione nel linguaggio ma «nessun sentore di cambiamento nella posizione dell'Urss».

A ciò si è aggiunto più tardi il messaggio di Gorbaciov, con l'impegno per la visita e l'indicazione del periodo intorno a metà aprile, e l'enfasi del leader sovietico sull'importanza del viaggio «non solo a fini bilaterali, ma nel contesto internazionale»: parole in cui Tokyo vede un'allusione alla firma del trattato.

In serata l'elemento nuovo annunciato da Shevardnadze, al termine della parte strettamente politica della sua visita. Parlando alla conferenza, ha detto che il suo governo sarebbe d'accordo nell'invitare esperti a mediare per il trattato di pace. «Il gruppo sta preparando una bozza e noi dobbiamo raggiungere un accordo sulla questione principale. Potremmo invitare specialisti di fama mondiale nei quali entrambe le parti abbiano fiducia». E' necessario un compromesso, affinché la visita di Gorbaciov «possa segnare la svolta».

Fernando Mezzetti

Arrivederci a Pyongyang

Porta aperta tra le due Coree
Il 16 ottobre nuovo vertice

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

La rottura non c'è stata. Le due Coree restano su posizioni molto lontane dopo i primi incontri in 45 anni. Ma si lasciano in un clima di cordialità, con l'intesa di proseguire il dialogo appena avviato, concentrandolo sui pochi punti di convergenza, e l'impegno che i colloqui di questi giorni fra i due primi ministri non resteranno un fatto isolato. Il capo del governo del Nord, Yong Hyong-muk e la sua delegazione partono questa mattina per Panmunjom, tornando a casa attraverso il varco sulla linea del 38° parallelo, che si era aperto per loro martedì mattina. Il 16 ottobre varcherà la linea il capo del governo del Sud, Kang Young-hoon, per la seconda tornata dei colloqui a Pyongyang. Non è molto, ma il fatto che il primo round si sia svolto e che il secondo sia confermato è già qualcosa, un segnale positivo verso rapporti più frequenti.

L'ultima giornata di colloqui, ieri, è servita solo a verificare la profondità delle divergenze nei piani esposti mercoledì dai premier. Le due delegazioni si sono lasciate senza aver stilato alcun documento comune, e dopo che fino all'ultimo veniva balenata l'ipotesi di una conferenza stampa congiunta dei portavoce, che hanno poi parlato separatamente, esprimendo tuttavia pari soddisfazione.

Il Nord ha abbassato il tono su due punti che mercoledì sembrava aver espresso come condizioni per il dialogo: scarcerazione dei tre condannati a Seul per essere stati illegalmente a Pyongyang e cancellazione delle manovre annuali «Team Spirit» del Sud con gli americani. Per il primo chiede «una decisione politica», che potrebbe anche venire nel nuovo clima generale; anche se ieri la polizia, tra le proteste dei giornalisti del Nord, ha fermato i familiari dei tre che manifestavano davanti all'albergo in cui si tengono i colloqui. Per il secondo, già quest'anno l'ampiezza delle manovre era stata ridotta come segnale distensivo verso il Nord. Seul è disponibile a fare una concessione sull'Onu, per la quale il Nord chiede un seggio unico. Pur respingendo questa tesi, Seul rinuncia per ora a chiedere l'ammissione.

Le divergenze profonde restano nell'approccio alla riunificazione, che il Sud vede come punto finale di avvicinamento tra le due società, il Nord come traguardo raggiungibile affrontando subito le questioni politiche e militari. Per la natura del suo regime non può accettare le proposte di apertura e contatti umani e culturali. Fermi restando i contrasti, le due parti hanno deciso di cooperare sul problema umano dei dieci milioni di familiari separati, riattivando le due Croci Rosse, e sugli altri pochi punti di convergenza: patto di non aggressione, linea rossa tra i due comandi; istituzione d'una commissione militare mista; trasformazione della zona demilitarizzata in zona di pace.

Alla fermezza negoziale è corrisposta cordialità pubblica. Ricevuto dal capo dello Stato, Roh Tae-woo, il capo del governo del Nord gli si è rivolto con «signor presidente», portandogli i saluti di Kim Il Sung, il dittatore che dal 1948 domina Pyongyang. Roh ha espresso l'auspicio per la riunificazione entro il Duemila. Per questo ha sollecitato un incontro con Kim Il Sung. Ma questi vedrà prima il maggior oppositore di Roh, Kim Dae Jung, ieri invitato a Pyongyang. **(f. m.)**

SPAGNA

Dieci feriti in tre attentati rivendicati dal gruppo di estrema sinistra dei Grapo

Un giorno di terrore a Madrid

Bombe in Borsa, in un ministero e al Tribunale

MADRID. Dieci persone sono rimaste ferite ieri mattina a Madrid in tre attentati dinamitardi - avvenuti a pochi minuti l'uno dall'altro - nella sede della Borsa, nel ministero dell'Economia e nel Tribunale costituzionale.

Le prime due esplosioni erano state preannunciate per telefono da interlocutori anonimi che sostenevano di parlare a nome dell'organizzazione di estrema sinistra Grapo - Gruppi rivoluzionari antifascisti Primo Ottobre. Gli attentati, tuttavia, sono avvenuti pochi minuti dopo le segnalazioni, impedendo il tempestivo sgombero degli edifici.

La prima bomba - artigianale come le altre due - è esplosa alle 11,35 nella Borsa - che confina con il quartier generale della Marina - nel centro della capitale spagnola. Parte del soffitto della sala principale è crollata e sei persone sono rimaste ferite. La deflagrazione ha interrotto l'erogazione di energia elettrica, provocando la sospensione delle contrattazioni, ma il sistema elettronico della Borsa non è stato danneggiato.

L'attentato era stato annunciato qualche minuto prima da un uomo che aveva chiamato il centralino, rivendicando l'azione a nome dei Grapo. Circa quaranta militanti di questo gruppo maoista sono in sciopero della fame da 280 giorni per chiedere di essere riuniti tutti in uno stesso carcere. Negli ultimi giorni, c'è stata una violenta polemica tra gli avvocati che li difendono e le autorità carcerarie spagnole perché alcuni di loro sono stati sottoposti, dopo l'autorizzazione del Tribunale costituzionale - uno degli obiettivi degli attentati di ieri -, ad alimentazione forzata.

Alle 11,45 è avvenuta la seconda esplosione, all'undicesimo piano del ministero dell'Economia: l'ordigno era stato collocato nella toilette della «Direzione transazioni internazionali» e, anche in questo caso, l'attentato era stato preannunciato da un anonimo che ha detto di parlare a nome dei Grapo. Nonostante non sia stato possibile far sgomberare l'edificio in tempo, non ci sono stati feriti ma solo danni. La rete informatica, comunque, non è stata danneggiata.

La terza bomba è esplosa verso le 12. Una donna è entrata con due borse nella sede del Tribunale costituzionale e con la scusa di doversi recare urgentemente alla toilette ha evitato il controllo degli uscieri. Ha quindi lasciato una delle due borse in uno dei bagni ed è uscita dall'edificio. La bomba è esplosa pochi istanti dopo, prima che arrivassero gli artificieri chiamati da un agente di guardia. Quattro persone sono rimaste lievemente ferite.

In tutti gli attentati, i terroristi hanno eluso con facilità la sorveglianza di polizia e di guardie giurate. [Ansa]

SOMALIA

Attentati a Mogadiscio

MOGADISCIO. Due attentati hanno scosso ieri Mogadiscio. Almeno due persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite nell'esplosione che ha semidistrutto l'edificio della posta centrale della capitale somala. L'esplosione si è verificata in coincidenza con l'orario di apertura della posta, nella prima mattinata. Fonti ufficiali non hanno saputo dire se il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Abukar Hassan Wehliiye, si trovasse nel suo ufficio.

Una seconda bomba è esplosa vicino al ministero dell'Informazione, situato a non molta distanza dalla residenza del presidente della Repubblica, Mohamed Siad Barre. Nessuna rivendicazione è stata fatta, sebbene si ritenga che gli attentati siano opera del Movimento nazionale somalo. [Ansa]

GIORDANIA

Grazie ad Andreotti

Amman libera due israeliani presi al confine

TEL AVIV. Due giovani israeliani, che alcuni giorni fa avevano varcato clandestinamente il confine per vedere Petra ed erano stati fermati dai gendarmi giordani, sono stati rilasciati ieri da Amman, grazie ai buoni uffici del presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti.

I due giovani, Hananel She'ar-Yashuv e Lior mizrahi, di 17 anni, avevano lasciato Gerusalemme undici giorni fa per un'escursione nel deserto dell'Arava, nel Sud di Israele. L'allarme è scattato lo scorso venerdì quando i familiari hanno avvertito le autorità che i giovani non erano rientrati alla data prevista. Israele, essendo ancora formalmente in stato di guerra con la Giordania, ha chiesto l'intervento della Croce Rossa e di alcuni Paesi, tra cui l'Italia. Il premier israeliano Shamir ha inviato ad Andreotti una lettera di ringraziamento. [Ansa]

VIAGGI APOSTOLICI

E i vescovi mettono in guardia i fedeli da chi «fomenta violenza vantando rapporti coi preti»

Il Papa: basta coi massacri fra tribù

Appello a Watussi e Hutu del Burundi, cattolici e nemici

BUJUMBURA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa lancia continui appelli alla pace in Burundi, un Paese dilaniato, sotto una superficie di apparente tranquillità, dall'odio tribale. Ciascuno degli otto discorsi che ha pronunciato in un giorno e mezzo di permanenza nel «Paese dalle mille colline», affacciato sul lago Tanganyka, conteneva in forma diretta o indiretta un riferimento all'unità nazionale. E ciò che appare più drammatico, specialmente agli occhi dei missionari che hanno cominciato a rientrare dopo il periodo anticlericale del colonnello Bagaza, è che dall'una e dall'altra parte, sia gli alti Tutsi (Watussi, come li conosciamo noi) che i piccoli Hutu sono in larghissima maggioranza cattolici. Il 60 per cento della popolazione (3 milioni su 5) segue la Chiesa di Roma, oltre i due terzi dei sacerdoti, la stragrande maggioranza delle suore e dei «fratelli» e tutti i vescovi sono autoctoni.

Segno chiaro della tensione, che una «Carta dei diritti» in via di elaborazione da parte del governo spera di sciogliere, è una lettera pastorale indirizzata dai vescovi ai fedeli alla vigilia della visita. «Alcuni si permettono di dire - scrivono i presuli - che dovunque il Pontefice si reca, non risolve guerra e fame; altri sostengono, in modo sempre più insistente che, dopo la visita del Papa, gli abitanti del Burundi continueranno a uccidersi e invitano la popolazione a restare all'erta. In realtà tutto ciò crea e alimenta un clima di tensione e di paura». Ed è evidente che si parla a cattolici: «Il fatto più inquietante però - dicono i vescovi - è il modo in cui questi fomentatori di rivolte tentano di farsi una credibilità, vantando rapporti con vescovi e preti». Si tratta di una «provocazione»; «nessuno può essere chiamato da Dio per servire la propria etnia o il proprio Paese. Tali pretese sono destinate a fuorviare gli animi e a far perdurare la confusione in Burundi».

La pace attuale riposa su una lastra sottile di tranquillità, la frattura può avvenire da un momento all'altro. Se nel 1965 e nel 1972 i massacri, a decine di migliaia, erano stati preparati da anni di ebollizione, niente faceva pensare all'esplosione improvvisa di violenza nel Nord del Paese, che ha provocato migliaia di morti, atrocità di ogni genere e la fuga in Ruanda di decine di migliaia di Hutu, che costituiscono l'85% della popolazione, ma vivono sottoposti ai Tutsi, mentre sono quasi scomparsi i Twa (1%) pigmei.

L'altro grande problema è l'incremento demografico. Il Burundi è uno dei Paesi più densamente popolati del mondo (190 abitanti per kmq) con una crescita demografica annua del 2,7%, a fronte di una media mondiale dell'1,7%. Le famiglie cittadine hanno una media di 4,5 figli, in campagna 6,5. Da dieci anni un piano governativo: «Pochi bambini è bello» cerca di rallentare lo sviluppo, con propaganda e anticoncezionali. Giovanni Paolo II ha innanzitutto invitato a «fare il massimo affinché la terra del Burundi nutra i suoi figli»: nel Paese il terreno, ipersfruttato, tende a impoverirsi. E poi ha invitato i genitori a vivere «una paternità responsabile e generosa, accogliere i figli che pensano di poter allevare». E' stato diplomatico, e ha evitato di condannare apertamente l'uso di sistemi contraccettivi, abbondantemente praticati nel Paese: i taxi hanno la pubblicità dei condom sul cruscotto.

Marco Tosatti

Preoccupato intervento sulla manovra economica, ma già smentiti i tagli sulla Sanità

Andreotti: non è il solito al lupo al lupo

Stavolta il deficit è da record
De Lorenzo: nessun nuovo ticket

ROMA. Andreotti ha lasciato ben poche speranze. «Sarà una manovra dura? - ha detto -. E' la situazione che è dura. Questa volta si tratta di una cosa seria. Non è il solito al lupo, al lupo». «Se fossimo alla fine del '92, nelle attuali condizioni di squilibrio - ha aggiunto il presidente del Consiglio - l'Italia sarebbe la causa (o una delle cause) della non unificazione».

Insomma, ha concluso Andreotti al termine della direzione dc quasi interamente dedicata alla manovra economica, i conti devono quadrare: sul debito pubblico, ha detto, «siamo con le spalle al muro». Ma, finora, sulla legge Finanziaria '91 che dovrà essere presentata tra venti giorni il governo sembra andare più che altro a tastoni. Di certo si sa solo che il buco da colmare è grosso, il più grosso mai creatosi nei conti pubblici: 60 mila miliardi.

Sulle misure che verranno adottate, invece, c'è ancora molta confusione. Due giorni fa si parlava di tagli alla Sanità di diecimila miliardi, ma ieri c'è stata una rapida marcia indietro: la cifra è stata ridimensionata. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha parlato di tagli «nell'ordine di sette-ottomila, forse novemila miliardi». Ovviamente d'accordo è il suo collega della Sanità Francesco De Lorenzo. «Diecimila miliardi non si possono tagliare - ha affermato al termine dell'incontro che si è tenuto in serata con Pomicino -. Si taglierà solo quello che sarà possibile, senza aumentare i ticket o crearne dei nuovi. Si esclude anche il passaggio all'assistenza indiretta». Invece, ancora non sono stati quantificati gli interventi nel settore della previdenza «perché si tratta di modifiche più di carattere strutturale che congiunturale», ha continuato Pomicino.

Insomma, tutto è ancora in alto mare. E si tentano strade diverse. Sono in arrivo sulle scrivanie dei ministeri richieste di tagli per più di diecimila miliardi. «Chi più chi meno - ha spiegato il senatore Angelo Picano, sottosegretario al Bilancio - verranno colpiti tutti». La falce del governo, quindi, si abbatterà senza pietà su turismo, agricoltura, università, protezione civile, difesa. E non solo. Nel mirino ci sono anche l'Artigiancassa e l'Anas.

Allo stesso tempo, il ministro delle Finanze, Rino Formica sta preparando un piano di lotta all'evasione fiscale, «uno dei punti principali dell'azione di questo governo», ha confermato Pomicino. Cantieri edili, alberghi, esercizi commerciali sono le categorie che pagano di meno le tasse ed è lì che tra non molto dovrebbero arrivare i controlli di Formica. Il ministro delle Finanze sta anche pensando di collegare l'Inps al Fisco. Finora, infatti, l'ente di previdenza manda i risultati delle proprie indagini al Fisco, ma non viceversa. Quindi, è impossibile effettuare i controlli incrociati. Con la nuova normativa, invece, il passaggio di informazioni dall'Inps al Fisco avverrebbe in entrambi i sensi.

Un'altra misura che è in arrivo è la fiscalizzazione degli oneri sociali mirata. «Si tratta di favorire i settori più colpiti da questa situazione di crisi», ha confermato Picano. Quindi, fiscalizzazione degli oneri in misura superiore per le imprese che esportano di più o per quelle che operano al Sud.

Ma da qui alla fine di settembre, quando la Finanziaria verrà presentata, può accadere ancora di tutto. «La nostra sorte dipende da quello che accadrà a livello internazionale», ha affermato il sottosegretario al Bilancio. Un aumento dello 0,5% dell'inflazione internazionale comporta un aumento di un punto dell'inflazione interna, secondo quanto risulta dagli studi del ministero del Bilancio.

[f. ama.]

Andreotti «Stavolta il buco da colmare è grosso» Pininfarina «Ma non è possibile spremere ancora le aziende»

Ma la Confindustria attacca il governo

Pininfarina: l'anno prossimo l'inflazione tornerà al 6,5%

ROMA. «Non si possono tosare le pecore fino a farle morire». Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, ribadisce le preoccupazioni degli industriali di fronte a un atteggiamento se non ostile almeno indifferente di governo e forze politiche nei confronti delle imprese. All'indomani dell'incontro con il ministro delle Finanze Formica sul piano fiscale per il triennio '91-'93, e in vista di un altro confronto con i ministri economici, Pininfarina attacca su più fronti.

La crisi del Golfo ha inserito nuovi e consistenti motivi di apprensione in una situazione di debolezza complessiva che gli industriali avevano già segnalato fin dalla primavera scorsa. Non c'è da drammatizzare - dice ora Pininfarina - ma bisogna stare molto attenti sulle scelte da fare e soprattutto cercare di ottenere riscontri più efficaci da chi ha la responsabilità di decidere. Anche perché gli avvenimenti traumatici del Golfo hanno messo in luce, di fronte alla rapidità delle determinazioni e alla compattezza degli Stati Uniti, posizioni molto differenziate in sede Cee, tanto da far seriamente traballare il progetto di un'integrazione politica europea.

Le scadenze dell'integrazione economica, però, impongono al governo e a tutte le parti sociali comportamenti responsabili e coerenti rispetto a sviluppi quanto mai incerti dello scenario internazionale. «Quando a primavera abbiamo lanciato un primo segnale sul rallentamento della nostra economia - dice il presidente degli industriali - non siamo stati ben capiti. Qualcuno ha insinuato che la nostra posizione era strumentale per le questioni aperte sul costo del lavoro e i contratti. I fatti, invece, ci hanno dato e ci danno ragione. A livello mondiale ci sarà un marcato raffreddamento della crescita e il nostro Paese ne avvertirà in modo maggiore le conseguenze, date le sue condizioni di debolezza».

Le previsioni della Confindustria sono tutte orientate al negativo: inflazione nel '91 al 6,5%, prodotto interno lordo sull'1,9-2%, rapporto progressivamente deteriorabile tra spesa pubblica e Pil. «In tale quadro - prosegue Pininfarina - che mostra chiaramente come il nostro Paese non abbia saputo approfittare dei vantaggi offerti in passato dalla bolletta petrolifera, è indispensabile una politica economica che non vada contro l'impresa. Quindi, secco contenimento della spesa pubblica con eliminazione di sprechi ed abusi nella Sanità, avvio della riforma previdenziale e così via. I costi di produzione non debbono essere aumentati per non pregiudicare la vita delle imprese. Bisogna aiutarle a restare competitive, invece che pensare di continuare a tosare le pecore fino ad ucciderle».

Pininfarina apprezza il metodo di consultazione preliminare attuato da Formica, come pure l'affermazione che i sacrifici debbono essere sostenuti da tutti. Ma molti dei provvedimenti prospettati «rischiano di provocare danni enormi alle aziende, perfino alcuni proposti dalla Confindustria (agevolazioni per il Mezzogiorno) e rielaborati dai tecnici del ministero in modo da stravolgerne gli effetti». Non meno preoccupanti sono giudicati i ritardi di provvedimenti, legati strettamente alla politica industriale, come quelli riguardanti la Borsa e il sostegno della piccola impresa.

Naturalmente, secondo Pininfarina, non ci sono pregiudiziali per la conclusione rapida dei rinnovi contrattuali nel rispetto delle compatibilità: «Prima si chiude la partita e prima si avvia la discussione con sindacati e governo sulla struttura del salario». Né, a suo avviso, vanno ulteriormente differite scelte coraggiose in merito al risparmio energetico (ad esempio la razionalizzazione del traffico cittadino o l'eliminazione delle automobili vecchie) e alla questione nucleare. «E' una strada - che non avrei mai lasciato - dice -. Oggi si possono trovare sicurezze sufficienti».

Gian Carlo Fossi

Stato civile di Torino

5 SETTEMBRE 1990

NATI — **Pinton** Sonia; **Maiolo** Andrea; **Boi** Andrea; **Cassanelli** Raffaele; **Lo Prinzi** Luna; **Caputi** Samantha; **Putzolu** Lorenzo; **Pregnolato** Federigo; **Trivero** Giulia; **Di Girolamo** Laura; **Romano** Fabio Nathalie; **Guido** Eleonora; **Galleri** Alessandra; **Mouberik** Sonia; **Di Prima** Deborah; **Marinetti** Veronica; **Sacco** Christian; **Foti** Christian; **Cavaleo** Elio; **Russo** Roberto; **Caro** Stefano; **Di Leo** Jessica; **Rupolo** Carlo; **Molino** Federico; **Longhi** Tatiana; **Lapia** Stefania; **Pellerone** Consuelo; **Barzizza** Vera; **Lanzillo** Antonio; **Dentis** Sara; **D'Angelo** Francesco; **Colombatto** Alessandro; **Castellazzo** Matteo; **Parmeggiani** Valentina; **Castelli** Omar; **Sortino** Ilenia; **Angeletti** Paolo; **Imperatore** Alessandro; **Massucco** Nicolò; **D'Agnano** Valentina; **Sangiuliano** Irene; **Carrasco Soto** Beana; **Fazio** Fedora; **De Sciscioio** Fabrizio; **Gasperri** Valentina; **Domenico** Valentina; **Damiani** Clara; **Nisivoccia** Luca; **Rocci** Fabio; **Toso** Tiziana; **Cucinotta** Maddalena; **Crusi Bartoli** Francesca; **Spina** Silvia; **Cascino** Maria Elena; **Digiacomo** Giulia; **Ribatti** Chiara; **Bazzano** Lorenza; **Catani** Elena; **Basile** Giulia; **Gervasio** Cristina; **Lo Presti** Angelo; **De Masi** Flavio.

MORTI — **Scognamillo** Amalia in Salvati, di anni 69, nata a Castellammare di Stabia, cas., abitante in v. Lamarmora 7; **Lodedne** Francesco, a. 81, Pietramontecorvino, pens., v. degli Approcci 5; **Salumino** Savina, a. 87, Cerignola, pens., v. Baya 27; **Torri** Raffaele, a. 80, Trecate, pens., c. G. Ferraris 33; **Gentile** Pericle, a. 92, Mongardino, industriale; **La Monica** Fortunato, a. 65, Torino, pens., v. [illegible]; **Gallo** Orsola v. [illegible], a. 83, S. Stefano Roero, pens., c. Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Sciarano** Antonio, a. 83, Cerignola, pens., V. Astanteria; **Marello** Carlo, a. 69, Torino, pens., G. Bosco; **Ganzi** Tommaso, a. 50, Cavaglio S. Poccia, saldatore, M. Vittoria; **Abbate** Riccardo, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Sgarro** Luigi, a. 67, Cerignola, pens., Mauriziano; **Pollini** Annoria v. Tessore, a. 78, La Spezia, pens., Martini; **Provera** Giuseppe, a. 70, Montechiaro, prof. universitario, Mauriziano; **Quaglino** Luigia in Sartoretto, a. 69, Torino, pens., M. Vittoria; **Pieletti** Rosy in Gallese, a. 71, U.S.A., pens., Mauriziano; **De Stali** Antonio, a. 77, S. Vito dei Normanni, pens., G. Bosco; **Cajoli** Beatrice v. Bignami, a. 93, Firenze, pens., c. U. Sovietica 220; **Italiano** Salvatore, a. 67, Milazzo, pens., Molinette; **Michelotto** Domenico, a. 69, S. Michele di Mondovì, pens., M. Vittoria; **Santonacito** Alvaro, a. 41, Firenze, A. Savoia; **Panichelli** Aldo, a. 57, operaio, Volpiano, G. Bosco; **Scavo** Giacomo, a. 81, Cicala, pens., G. Bosco; **Vigino** Maria [illegible] in Moschini, a. 54, Torino, [illegible], Mauriziano.

Nati 62 - Morti 24

E' cristianamente mancato

Michele Gianola

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albina**, il figlio **Gianfranco** con **Lidia** e **Debora**, parenti tutti. Funerali venerdì 7 settembre 1990 ore 15,30.
— **S. Giusto C.se**, 6 settembre 1990.

Tutti i Dipendenti e Collaboratori dell'Elettro Team s.r.l. sono vicini al sig. Gianfranco per la scomparsa del **PAPA'**.

Aldo ed **Ezio** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gianfranco e dei suoi familiari.

Giorgio e famiglia partecipano al dolore di Gianfranco e dei suoi familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Battaglino

Addolorati lo annunciano la moglie **Rina**, le figlie **Grazia** col marito **Tullio Moretti; Laura** col marito **Vincenzo Terarhra;** la nipote **Cristina** con **Benedetto;** fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Italiano per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 10, parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 5 settembre 1990.

Cristina e **Benedetto** ricordano con affetto il caro nonno **MICHELE**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Nicolini

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Carla Perrod**, i figli **Alice** e **Andrea**, il fratello **Gianni** con la moglie **Lella Citterio**, la suocera **Marialuisa Perrod Brian**, i cognati **Gianfranco** e **Marialuisa Perrod, Raimondo** e **Mariadele Pavesio**, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Aldo Cottino che tanto amorevolmente lo ha assistito. Un pensiero riconoscente ai medici ed infermieri delle Molinette. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 10 nella cappella delle Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 7 settembre 1990

Sono affettuosamente vicini a Carla, Alice, Andrea:
Alberto Brignone
Rosée e **Nini Del Mastro**
Luisella e **Roberto Mazza**
Franca Nicolucci
Camilla e **Piero Peradotto**

Beppe, Diana, Anna Accolla, prendono viva parte al grande dolore di Carla e i suoi figli per la scomparsa del caro amico

Gigi Nicolini

— **Torino**, 7 settembre 1990.

Sergio, Paola De Marchi Schiarano e figlie, **Ernesto, Iza Testa** e figli sono vicini a Carla, Alice ed Andrea.

Edmond e **Nadine De Rothschild** profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Luigi Nicolini

ricordandone le doti umane e professionali si uniscono al grave dolore della famiglia.
— **Ginevra**, 6 settembre 1990

Dirigenti e **Dipendenti tutti** di **Chateau Clarke** e di **Baron Edmond C.S.R. Ltd. St. Kitts** ricorderanno sempre

Luigi Nicolini

ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Bordeaux**, 6 settembre 1990

Gigi e **Mimma** con **Erika** e **Nicolò** si uniscono al dolore di Carla, Alice e Andrea piangendo assieme a loro l'indimenticabile amico **GIGI**.
— **Genova**, 6 settembre 1990

Ricordando **GIGI** con infinito rimpianto **Guido Pia** e figli sono vicini con fraterno affetto a Carla, Alice ed Andrea.

Umberto è affettuosamente vicino ad Alice e famiglia.

Sergio e **Giorgia**, **Gianluca** e **Orsola** sono vicini a Carla, Alice e Andrea con molto affetto.

La **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** nel ricordo del signor

Luigi Nicolini

per anni Direttore Esportazione della Società, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— **Torino**, 7 settembre 1990

Il **Gruppo Anziani Cinzano** sentitamente commosso partecipa all'immenso dolore della famiglia.

Con profonda commozione prendono parte al dolore della famiglia:
Felice Arossa
Claudio Bertotto
Gianfranco Ceol
Pierfilippo Cugnasco
Luigi D'Amario
Luciano Giolito
Giorgio Gislimberti
Enrico Lavagnino
Ottorino Liuzzi
Ezio Mignone
Vittorio Muratore
Fabio Pastorello
Enrico Perrod
Maurizio Ragazzoni
Guido Salvi
Edoardo Virano
Giorgio Zorzenon

Sibi e **Adriana** con **Massimo, Emanuele** e **Umberto** si uniscono al dolore di Carla, Alice e Andrea per la scomparsa del carissimo **GIGI**.

Carlo e **Vittoria Mossetti**
Franco e **Luciana Vitale**
sono vicini a Carla e figli nel loro grande dolore.

Sono vicini ad Alice e Andrea: **Mario, Emanuele, Consolata, Lory, Sergio, Carlotta, Filippo, Angelica, Alessandro, Enrico, Gigi, Elisa, Mauro, Roberto, Andrea, Francesca.**

Alice ti siamo vicine: **Eva, Silvia, Carla, Maria.**

E' mancato il

dott. Gianluigi Mascioli

Lo annunciano gli amici più cari **Luigi, Carlo, Mario, Francesco** e **Mario**. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 8.15 alla parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 7 settembre 1990.

Ricordano lo sfortunato amico e collega:
Elsa Margaria
Nedo Ciucci
Francesco Marcone
Carla Lovera
Magda Magra
Laureta Pelleri
Maride Gagliardi
Giuditta Bracco
Stella Albano
Adriana Marioni
Silvia Traves
Corrado Di Natale
Tiziana Soraetti
Alessandro Ferraris Di Celle
Enrico Caccherano
Ivana Castelletti
Evelina Gotto
Silvia Destefanis
Rita Gasparini.

Cristianamente è mancato

Amedeo Nicola

L'annunciano la moglie, la figlia **Luciana** con **Ugo, Andrea** ed **Elena**, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 15 parrocchia Robassomero. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 6 settembre 1990.

La consuocera **Maria Gerardi** e famiglia commossa partecipa.

La famiglia **Ariotto** e **Meda** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore i cognati **Giovanni Torta, Giorgio Mosso** e nipote **Carlo Rua** con rispettive famiglie.

Teresa Berardo, Marisa Rodolfo Romeo sono vicini con affetto a Ermelinda e famiglia.

«Noi non l'abbiamo perduta, ella riposa, prima di noi, presso Dio» (S. Agostino).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Garbi in Parigi

moglie e madre esemplare

Lo annunciano il marito **Michele Parigi**, il figlio **Vittorio** con la moglie **Fernanda Torre** e con l'amatissimo nipote **Michele**, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo nel duomo di Ceva venerdì 7 settembre ore 10 con partenza dall'ospedale. Per espresso desiderio della defunta non fiori ma offerte per il restauro della chiesa di Santa Maria.
— **Ceva**, 6 settembre 1990

E' mancato

Alfredo Bettolo

anni [illegible]

L'annunciano la moglie **Caterina**, la figlia **Luisa** con il marito **Ercole Bonetto**, la nipote **Patrizia** col marito **Marco Brandimarte** e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 10 parrocchia Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1990

Oggi è nato in Cristo

Ortensio Meriano

anni 85

Lo annunciano la moglie **Anna Gastaldi**, il figlio **Mario** con **Carla, Gisella** e **Marco**, la sorella **Rosa**, il fratello **Luigi** con **Catterina**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 15 da abitazione.
— **Chieri**, 7 settembre 1990.

La **Ditta Scaglia S.p.A.** ed i signori **Scaglia** ricordano la lunga fattiva collaborazione con il signor

Ortensio Meriano

e sono vicini nel dolore al signor Mario Meriano e famiglia.
— **Brembilla**, 6 settembre 1990.

Ricordano il caro signor

Ortensio Meriano

e sono vicini a Mario ed ai famigliari gli amici del tiro a segno di Chieri:
Carlo Bertagna
Livio e **Liliana Bosser**
Giorgio e **Teresa Bocca**
Massimo e **Pina Bonzano**
Rossano e **Franca Bortolotto**
Pietro e **Teresa Faccio**
Sebastiano e **Paola Fantino**
Antonio Festa e famiglia
Angelo e **Marina Giliardi**
Francesco e **Loredana Gottardello**
Franco e **Luciana Ianardi**
Nunzio e **Quartina Lopizzo**
Federico Oddenino
Maurizio e **Luisa Pegoraro**
Vito Perani
Giovanni e **Marina Re**
Mario e **Laura Re**
Sergio e **Adelia Residon**
Giovanni e **Vittorio Remolli**
Carlo e **Vanna Sordi**
Mario e **Laura Tabasso**
Emanuele e **Margherita Tabasso**
Enrico e **Marisa Verette**
Albano e **Luisa Zanellato**
— **Chieri**, 7 settembre 1990.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti tutti** della **F.I.V. E. Bianchi S.p.A.** partecipano al lutto del rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— **Treviglio**, 6 settembre 1990

L'Istituto San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente sig. Gianfranco Agosto per la scomparsa del padre signor

Domenico Agosto

— **Torino**, 6 settembre 1990.

Serenamente è mancato all'affetto, dei suoi cari

Giuseppe De Domenico

Ne danno il triste annuncio, moglie, figlia, genero, la piccola **Veronica**, cognate, cognati, nipoti. Funerale domani ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio via Paisiello.
— **Torino**, 7 settembre 1990.

E' cristianamente mancata

Leonarda Braina in Aggio

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio**, i figli ed i nipoti, i parenti tutti. I funerali avverranno il 7 settembre 1990 alle ore 15,30 in Gattinara (Vc), con partenza dall'abitazione di via Verdi 11.
— **Gattinara**, 5 settembre 1990

Rita, Mauro, Roberto e **Mariarosa Momo** piangono la cara **MAMMA** e **NONNA**, esempio di vita per tutti.
— **Torino**, 6 settembre 1990

Gianfranco Momo è vicino nel dolore di Rita, Roberto e Mauro per la dipartita della cara nonna **LEONARDA**.
— **Torino**, 6 settembre 1990.

La famiglia **Moretta** è vicina a Rita e famiglia.
— **Torino**, 6 settembre 1990.

Vicini a Rita e famiglia **Lilla, Cesare, Stefano**.

E' mancata

Celeste Castellengo n. Currado

La piangono: i figli **Beppe** e **Carlo** con le mogli **Lidia** e **Silvana**, la nipote **Laura** con il marito **Franco** e parenti tutti. Funerali in Alba, venerdì 7 c.m. ore 15,30 parrocchia di Cristo Re.
— **Alba**, 6 settembre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione** ed i **Sindaci** della **S.p.A. Tennis Club Alba** prendono parte al dolore del presidente del Collegio Sindacale dottor Carlo Castellengo, per la perdita della **MAMMA**.
— **Alba**, 6 settembre 1990.

Umberto Monte si unisce al grande dolore di Beppe, Carlo, e famigliari per la perdita della cara mamma **CELESTE**.
— **Galliate Lombardo**, 6 settembre 1990

E' mancato

Giuseppe Giaretti

cav. della Repubblica

anni 83

L'annunciano il figlioccio **Eraldo** e i parenti tutti. Funerali in Maretto d'Asti venerdì 7 c. ore 15,30, partendo dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Maretto d'Asti**, 7 settembre 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Vota ved. Bertinetto

L'annunciano i figli **Michele, Margherita, Lucia**, nuora, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino, sabato 8 corr. ore 10.30 nella chiesa San Grato in Bertolla. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Carullo e tutto il Personale degli Anni Azzurri.
— **Volpiano**, 5 settembre 1990.

Direzione, Collaboratori Residenza "Anni Azzurri" Volpiano partecipano al cordoglio.

Aida con **Mario, Angelica** e **Natalia**, **Gianfranco** con **Rita, Ilaria, Giorgio** e **Sabrina** annunciano con grande dolore la morte del padre

GR. UFF.

Ugo Cusinelli

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa di S. Roberto Bellarmino in Roma.
— **Roma**, 7 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Genesio Giacomino Piovano (Nisio)

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 91

Lo piangono i figli **Cesare, Irene** con il marito **Michele Marietta**, fratello, cognata, figliocce, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè, venerdì 7 corr. ore 15,30, dall'abitazione via Banna 11. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 5 settembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

on. Nauoum «Milan»

ringrazia sentitamente per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro congiunto.
— **Torino**, 6 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1978 — 1990

Cristina Scalero

Sei sempre nel mio pensiero e nel cuore. **Lidia.**

1980 — 1990

Rosy Deusebio Clerico

Ti ricordiamo sempre con infinito affetto. La Messa 7 c.m. Suore Domenicane via delle [illegible].

1985 — 7 settembre — 1990

dott. Marco Besso

Ricordo, amore e rimpianto, per sempre.

1985 — 7 settembre — 1990

Clelia Beccaria Panarese

Con noi sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Intervista con il ministro dell'Industria sul piano per combattere la crisi energetica

Battaglia: così la nuova austerità

Auto più lente, bollette salate, case meno calde

ROMA. C'è poco da fare. Nei prossimi mesi dovremo «cambiare una parte delle nostre abitudini». Niente più corse in autostrada. Bisognerà lavare piatti e indumenti di notte. Case e elettrodomestici verranno costruiti secondo criteri diversi. Gli impianti di riscaldamento verranno messi sotto controllo. Lo afferma il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, in quest'intervista in cui illustra il piano con cui l'Italia si prepara ad affrontare la crisi petrolifera causata dalla guerra santa di Saddam Hussein in Kuwait. Il piano verrà presentato da Battaglia nel prossimo consiglio di gabinetto.

Ministro, la situazione è così grave?

Non si può non essere preoccupati quando il Fondo Monetario Internazionale dice che l'Italia tra i grandi Paesi industrializzati è il più esposto per il forte disavanzo della nostra spesa pubblica e il differenziale di inflazione. Quindi bisogna mettere ordine nelle cose di casa nostra. Per farlo è necessaria una politica di governo credibile.

Secondo lei, in questo momento il governo può esprimere una politica credibile?

Tutto dipende dalla legge Finanziaria che farà. E questo è legato alla presenza o meno di velleità di elezioni anticipate. Se qualcuno vuole agitare lo spettro del voto crollerà tutto. Allo stesso tempo sarebbe urgente richiamare tutte le forze sociali a comportamenti coerenti.

E i cittadini quale parte dovranno svolgere?

Quella che deriva da una crisi di cui non conosciamo gli ulteriori sviluppi. Occorre, dunque, una politica previdente, simile a quella che si sta mettendo in atto in tutti i Paesi industrializzati. La crisi comporta anzitutto un rialzo dei prezzi dei prodotti energetici. Occorrerà allora che i cittadini cambino una parte dei loro comportamenti. Mi rendo conto che non è facile abituarsi, per esempio, a far funzionare la lavatrice di notte. Ma in questo momento è necessario. Il petrolio è di nuovo un bene che scarseggia e bisogna ponderare bene il suo uso. Per questo il governo sta preparando una serie di misure per il contenimento dei consumi nei diversi settori e considera attentamente la necessità di politiche tariffarie e fiscali adeguate.

Vediamo innanzitutto il settore domestico.

Posso fare qualche esempio. Andrà posta in vigore la tariffa elettrica multioraria - minore di notte, più alta di giorno - per riequilibrare il carico dei consumi nell'arco delle 24 ore. Bisognerà controllare meglio gli impianti di riscaldamento e dare nuove regole sul numero di giorni ed ore in cui le nostre case potranno essere riscaldate durante i mesi invernali e sul calore massimo che potrà essere raggiunto. Verrà introdotta la certificazione degli elettrodomestici per il controllo del consumo effettivo degli apparecchi con l'obiettivo che il consumo di energia diventi un criterio di scelta al momento dell'acquisto, alla pari del prezzo e in questo modo speriamo di far sì che tra le aziende nasca una gara per produrre apparecchi che consumino sempre di meno.

Le altre misure, invece?

I trasporti rappresentano il 24 per cento dei consumi energetici totali e il 40 per cento di quelli petroliferi. Bisognerà, quindi, tornare a far rispettare i limiti di velocità che già esistono, ma che sono largamente disattesi per mancanza di controlli. E d'intesa con l'industria automobilistica verrà approvata una nuova normativa per il controllo del rendimento dei motori e dell'efficienza dei veicoli. Automobili in perfette condizioni significano minore inquinamento e minori consumi. Bisognerà spingere nello stesso tempo per una vigorosa ricerca in questo campo.

C'è poi tutta una sezione del piano dedicata al settore edilizio...

Ci saranno agevolazioni fiscali per far adottare migliorie di carattere costruttivo, in modo da ridurre la dispersione di calore. Penso, ad esempio, ai doppi vetri. Per i nuovi edifici, soprattutto in quelli pubblici, ci sarà l'aggiornamento dei criteri tecnico-costruttivi per imporre standard finora inesistenti, sempre per un maggiore risparmio. Infine, ci sarà la certificazione energetica delle costruzioni: verrà controllato il loro rendimento in modo da renderli, in generale, meno dispersivi.

Si prevede anche una diversificazione delle fonti di energia?

Certo. Buona parte del piano che stiamo mettendo a punto è dedicata alle fonti energetiche diverse dal petrolio. Prevediamo piani regionali per le fonti rinnovabili, una più veloce realizzazione degli impianti idroelettrici, la liberalizzazione delle fonti rinnovabili, una migliore normativa sulla ricerca degli idrocarburi in Italia.

Cioè, l'applicazione del Piano energetico nazionale...

Proprio così. Ci sono due leggi che attendono di completare l'iter parlamentare, una sul risparmio energetico è stata presentata nel novembre '88 e l'altra nel maggio '89. Vorrei credere che entro il 30 settembre ci sarà l'approvazione definitiva. Tecnicamente è possibile. Finora un grande sonno ha circondato questi argomenti, ma è giunto il momento di svegliarsi.

Quanto riusciremo a risparmiare con queste misure?

Per il Duemila il risparmio potrebbe arrivare a 20 mega tep (tonnellate equivalenti petrolio n.d.r.) rispetto a un aumento dei consumi dai 160 tep di oggi a 180. Con i prezzi attuali significa risparmiare 5 mila miliardi l'anno.

Flavia Amabile

Il ministro Battaglia. «Faremo rispettare i limiti di velocità»

BERNINI

«Caro-treni, attenti all'inflazione»

ROMA. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha espresso «cautela» sull'aumento delle tariffe, in particolare su quelle ferroviarie. Bernini ha detto di aver preso atto della richiesta di aumento avanzata dalle Ferrovie, ma al tempo stesso ha ricordato come «lo scorso anno approvammo un provvedimento per un aumento del 20 per cento dei biglietti ferroviari, ma poi facemmo marcia indietro perché l'effetto inflattivo andava oltre gli introiti che si sarebbero ricavati». Per l'Alitalia, ha proseguito Bernini, «gli aumenti sono al vaglio del Comitato Interministeriale prezzi».

Per quanto riguarda i tagli che i vari ministeri dovranno apportare per il contenimento della spesa pubblica, Bernini ha detto che il ministero dei Trasporti considererà «una rimodulazione della spesa per investimenti. Dove c'è da tagliare taglieremo, ma deve essere salvaguardata la necessità di far funzionare i servizi. Siamo molto impegnati in vari settori: nelle ferrovie, negli aeroporti, negli impianti di assistenza al volo, nel settore idroviario e negli interporti. E abbiamo varato uno stanziamento-civetta per la riforma del ministero. Ora il testo attende l'approvazione dei ministri, in attesa del varo definitivo da parte del governo». In generale, Bernini ha detto che «il governo è molto compatto nella consapevolezza di un'impostazione rigorosa della spesa pubblica, anche se ci sarà il solito dibattito fra chi deve far quadrare i conti e chi ha il dovere di far funzionare i servizi. Certo, alcuni tagli non saranno facili». [Agi]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.D.A.C.O. Tel. 319.0114 fiduciari 1/50 milioni anche in 48 ore. Firma unica. Visite domicilio. Aperto sabato 9/12.

FINANZIAMENTI celeri a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Telefonare al 532.271.

MUTUO CASA
al 5% semestrale. Studiorete 011 471.116.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita mutui 2° e 3° grado in una settimana. Tel. [illegible] - 531.682.

3 Aziende e negozi

ARREDAMENTO [illegible] vicinanze municipio tabelle IX X XIV con muri mq 300 su 3 piani prezzo interessante. Tel. 650.2175.

AFFARONE [illegible] Asti [illegible] albergo con licenza ristorante bar tabacchi biliardo 12 camere 3 sale pranzo cucina centrale grande terrazza coperta 1700 mq di parco recintato 2 ingressi [illegible] [illegible] familiare a porte chiuse [illegible] comprese prezzo da concordare. Tel. 0383.43.657.

BAR angolare S. Rita L. 800 mila al di orario corto chiuso festivi cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

BAR sotto portici Centro avviamento decennale alloggetto e posto auto cedo per altra attività. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio borgo S. Paolo nuovo incasso L. 900 mila al di cedesi anticipo L. 70 milioni. Castello [illegible].

BIRRERIA ristorante vendesi [illegible] costruzione stile '700 coperti mq 80 posizione incantevole. Prezzo L. 200 milioni trattabili. Tel. 650.2175.

OREFICERIA orologeria adiacente ex Fiat Lingotto cedesi mq 80 con 2 vetrine prezzo interessante. Tel. 650.2175.

RISTORANTINO su corso [illegible] avviatissimo cedesi per trasferimento L. 280 milioni dilazionati [illegible]. Castello 547.199.

VENDICI IL TUO
negozio! Sarà comprato da chi possiede finanziaria perché gode di nostra fiducia. Aziendali [illegible] del Gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

4 Terreni

PINEROLO [illegible] proprietario vende terreno edificabile mc 3000 per palazzo abitazione e uffici L. 200 mila al mc. Tel. pomeriggio ore 15/20 allo 011 905.8665.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE basso [illegible] mq 500/1000 circa indipendente anche da ristrutturare con spazio espositivo e parcheggio all'aperto, acquisto. Tel. 771.3008.

offerte

A. BOX auto medie dimensioni zona mercato corso Grosseto vendesi prezzo interessante. Tel. 341.503.

A. IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende uffici a pianta libera box e posti auto, permute e dilazioni leasing. Tel. 835.544.

AFFITTO dal 1/10 in zona S. Salvario ufficio 1° piano 3 vani e servizi mq 90 a L. 850 mila più spese. Tel. 650.3622.

AFFITTO UFFICIO
piazza Statuto/via S. Domenico di mq 180 con 6 vani e servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Bligny piano 1° casa signorile mq 134 arredato elegantemente. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 400 seconda cintura Torino Nord. Tel. 502.518.

LARGO Re Umberto ufficio prestigioso piano 1° mq 190 2 ingressi 3 servizi portineria. Tel. 597.118.

PINEROLO fronte strada capannone mq 1000 ampliabile con celle frigo. Terreno mq 8000. Tel. 0121.76.906.

VENDO UFFICIO
Crocetta via Pastrengo di mq 140, 2 ingressi 6 vani doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA 30enne esperta ufficio commerciale corrispondenza fatturazione ottimo inglese PC export lavoro autonomo, offresi. Tel. 908.0414.

NEO diplomato ventesente, offresi [illegible] attività [illegible], disposto trasferirsi per eventuale corsi preparazione. Tel. 011 954.1401.

OPERATRICE [illegible] esperienza OTP montaggio cerca impiego. Preferibile passaggio diretto. Tel. 786.506 serali.

RAGIONIERA 24enne esperta ufficio commerciale ed amministrativo bolle fatture prima nota contabilità personal computers, offresi. Tel. 987.3147.

RAGIONIERE [illegible] contabilità generale bilanci iva computer offresi. Telefonare 011 332.1496.

RESPONSABILE gestione materiali quindicennale esperienza magazzini pratica logistica programmazione conoscenza lingue sistemi EDP esamina proposte. Tel. 011 919.2510.

SEGRETARIA direzione esperienza ultradecennale acquisti e P.R. conoscenza francese e inglese referenziata esamina proposte lavoro. Tel. 800.6343.

SIGNORA esperienza quinquennale paghe contributi, offresi passaggio diretto. Tel. 011 739.8038.

SIGNORA esperienza quinquennale paghe contributi, offresi passaggio diretto. Tel. 011 739.8038.

SIGNORA 29 anni referenze responsabile ufficio commerciale pratica computers esamina proposte di lavoro part time. Tel. 011 860.2233.

21ENNE operatrice [illegible] con esperienza di lavoro come segretaria, conoscenza lingua inglese discreta, francese scolastico, dattilografa (word processor), telex, telefax, prima nota, fatturazione. Massima serietà. Tel. 648.574 da ore 16,30.

22ENNE diplomata buona conoscenza inglese e francese, pratica lavori ufficio cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 255.236 ore 12 - 15 e serali.

tecnici

TECNICO [illegible] con 15 anni di esperienza in progettazione costruzione messa in servizio di linee automatizzate per l'industria offresi. Scrivere: Publikompass 8846 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA torinese leader nel settore dell'arredamento metallico per ufficio cerca esperto operatore di macchine piegatrici, max 35enne. Scrivere Casella Postale n. 50 - Settimo Torinese.

AD azienda commerciale per proprie consegne necessita padroncino con furgone tipo Ducato residente zona Asti Alessandria subito libero. Telefonare per appuntamento allo 0141 354.045.

AGGIUSTATORE con esperienza cercasi nel settore stampi per materie plastiche. Tel. 958.7090.

AGGIUSTATORI IV-V livello per stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.

AZIENDA cerca: N° 2 operai addetti a montaggi interni, N° 2 periti meccanici per ufficio tecnico. Zona di lavoro Moncalieri. Richiedesi militi esenti o congedati. Offresi contratto di formazione lavoro. Scrivere: Publikompass 5126 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione e gestione macchine di montaggio completamente automatiche ad alto contenuto tecnologico, ricerca operatore da adibire alla gestione e manutenzione delle stesse. E' [illegible] la [illegible] a fare i turni. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 647.0882 - 647.3060.

AZIENDA costruzione stampi di precisione per materie plastiche sita in Moncalieri cerca: un fresatore, un rettificatore in tondo e in piano da assumere con contratto di formazione. Il candidato dovrà essere militi assolto. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 647.0882 - 647.3060.

AZIENDA grafica moduli continui zona Torino Nord assume operatore litografo rotativa Offset. Assicurasi [illegible] riservatezza. Studio Garino 011 317.2121 ore ufficio.

AZIENDA in Alpignano cerca esperto lamierista o verniciatore. Telefonare al 967.3059.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco cerca aggiustatore stampista da adibire alla manutenzione stampi per lavorazione a freddo [illegible] lamiera. Tel. ore ufficio al 349.0595.

AZIENDA metalmeccanica in [illegible], cerca per [illegible] organici programmatori laser taglio lamiere, tracciatori addetti collaudo ottima conoscenza disegno, attrezzisti e lamieristi anche con diploma di perito meccanico. Telefonare allo 0141 946.644.

BULLONERIA ricerca operatore macchine filettatrici. Telefonare ore ufficio al n. 773.1700.

CASA di riposo collina cerca signore automunite per mansioni [illegible]; esperte settore. Referenze. Scrivere: Publikompass 5140 - 10100 Torino.

CERCASI modellatori specializzati polistirolo e dimostrativi. Tel. 411.4960 ore ufficio.

CERCASI muratore veramente capace, manovale pratico, apprendista edile. Tel. 882.688.

DITTA commerciale cerca impiegatoria. Scrivere: Publikompass 2247 - 10100 Torino.

DITTA offre lavoro ragazzi/e 18 22 anni. Telefonare al 441.262 oppure presentarsi via Vigone 31 Torino.

ELETTRICISTA [illegible] esperto cablaggi montaggio e manutenzioni impianti elettromeccanici cercasi per officina Torino Nord e saltuarie brevi trasferte. Scrivere: Publikompass 2241 - 10100 Torino.

FRESATORE veramente capace cerca officina meccanica costruzione attrezzature zona San Paolo. Telefonare 383.544.

GALLENCA cerca installatore Hi-Fi video. Tel. al 488.280 oppure presentarsi in via S. Donato 44.

GALLENCA Tv video elettrodomestici cerca abile venditore possibilmente già praticante. Tel. al 488.286 oppure presentarsi in via S. Donato 44.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatore VI o V livello per lavoro di attrezzatura e macchine speciali, ottimo trattamento. Tel. 780.1396 - 789.598.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca personale specializzato per cantieri aree torinese: gruisti per autogru sino a 50 tonnellate, autisti patente E; tubisti saldatori; carpentieri. Tel. 011 614.333 Torino.

MEDIA azienda metalmeccanica di precisione ricerca personale con qualifica professionale anche primo impiego da inserire con opportuna formazione nei propri reparti aziendali. Telefonare 011 986.0366.

SOCIETA' di costruzioni per l'avvio di nuovi appalti ricerca squadre di artigiani carpentieri e muratori. Tel. 758.274.

SORVEGLIANTE operatore sala monitorizzazione e controllo entrate confini vari stabilimenti concentrati e limitrofi, proveniente arma carabinieri, precedente esperienza età 30/40 anni, azienda Collegno, ricerca. Inviare dettagliato curriculum vitae corredato da recapito telefonico a: Publikompass 2246 - 10100 Torino.

TINTORIA Arcobaleno cerca abile esperta stiratrice finita lavoro assicurato; via Mazzini 34 Torino. Tel. 812.2513.

TUBISTI e saldatori specializzati cercasi per lavori industriali. Telefono 733.836 - 739.0682.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata e pratica abbigliamento cercasi, possibilmente passaggio diretto. Vesti tel. 546.984.

impiegati

ARREDAMENTI Finello cerca addetti alle vendite altamente qualificati. Tel. 954.0105 - 954.1380.

AZIENDA affermata cerca per assunzione signora/ina max 29enne, cultura superiore esperienza lavorativa per programmazione organizzazione gestione e coordinamento servizi professionali. Tel. 517.505/6/7/8.

AZIENDA assume dinamica esperta ufficio bollettazione, fatturazione, contabilità su computer conoscenza inglese 25/40 anni. Tel. 329.9132.

AZIENDA con sede in zona Crimea, ricerca ragioniera con esperienza pluriennale, pratica lavoro di ufficio, dattilografia, contabilità, computer, libera dal primo di ottobre. Dettagliare curriculum. Scrivere C.S.C.G. via Gorizia 42 10136 Torino.

AZIENDA di selezione e formazione settore turismo, ricerca giovani ambosessi da inserire in agenzie di viaggi previa formazione specifica. Tel. 583.415.

AZIENDA metalmeccanica cerca responsabile uffici acquisti con buona esperienza. Dettagliare curriculum a: Publikompass 7451 - 10100 Torino.

BALLET STUDIO offre possibilità impiego in costituenda compagnia di danza contemporanea previo corso. Tel. 839.7080 dal lunedì al venerdì 15,30 - 19,30.

CASA spedizioni internazionali assume acquisitore max 35enne. Gradita conoscenza tedesco o altro. Scrivere: Publikompass 6135 - 10100 Torino.

CENTRO servizi ricerca personale con esperienza biennale nel settore contabile/fiscale. Tel. 512.081 - 514.204.

CERCASI ragioniera veramente pratica lavori ufficio contabilità generale. Tel. 882.668.

CONTABILITA' part-time. cerchiamo una persona, diplomata in ragioneria, abituata a lavorare al computer, con conoscenza dei maggiori programmi applicativi, buona conoscenza dell'inglese. Sarà incaricata di: primanota cassa, banche, codifica documenti, elaborazione delle informazioni per l'impostazione del controllo di gestione e del controllo del cash flow. Inviare curriculum a: Publikompass 6402 - 10100 Torino.

DYLOG società di software ricerca ragioniere/a e/o programmatore per assistenza prodotti gestionali esperienza sistema E/O unix. Tel. 830.8247.

ENGLISH mother tongue teachers needed. Degree and experience required. Please phone: 011 553.407 and/or send curriculum to: Inlingua Torino - C.so Vittorio E. 68 - 10121 Torino.

IMPORTANTE agenzia milanese selaziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori [illegible] spot pubblicitari. Presentarsi sabato 8/9 ore 9 12,30 lunedì 10/9 martedì 11/9 ore 10 19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale zona Madonna di Campagna ricerca impiegata 20/25enne esperta per corrispondenza e contabilità clienti fornitori. Scrivere dettagliando curriculum personale e professionale a Publikompass 6665 - 10100 Torino.

IMPORTANTE gruppo finanziario, zona Torino centro, assume ragioniere/a max 21enne. Scrivere: Publikompass 6362 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società commerciale giapponese import - export assume "business man". Si richiede ottimo inglese attitudine trattative commerciali preferibilmente esperienza settore macchine utensili e industriali in genere. Cultura superiore o universitaria, età max 35enne. Tel. 011 513.873.

INDUSTRIA impiantistica meccanica ricerca responsabile operativo ufficio manodopera con pluriennale e globale esperienza gestione dipendenti presso cantieri nazionali ed esteri. Indispensabile conoscenza procedura EDP. Scrivere: Publikompass 5143 - 10100 Torino.

INDUSTRIA Mappano cerca giovane disegnatore preferibilmente perito meccanico. Scrivere: Publikompass 8548 - 10100 Torino.

LINGUE straniere: insegnanti madrelingua qualificati cerca istituto internazionale. Telefonare a: 553.407 e/o inviare curriculum vitae con foto non restituibile a: Inlingua Torino - C.so Vittorio E. 68 - 10121 Torino.

MEDIA industria cerca giovane diplomato max 25enne per inserimento ufficio acquisti. Scrivere a: Publikompass 7452 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO prima cintura cerca esperto Architetto. Scrivere: Publikompass: 7446 - 10100 Torino.

PERITO elettrotecnico e/o elettronico 20/25 anni, cercasi per inserire nel servizio marketing prodotti elettrotecnici - elettronici. Scrivere: Consulta via Collegno 7 - 10143 Torino (Selp 1411).

PRESTIGIOSA industria zona S. Mauro ricerca n. 2 ragionieri con esperienza biennale, max 25 anni da inserire in contabilità generale. Scrivere: Publikompass 6350 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A prepensionato esperto contabilità generale e industriale su elaboratore cerca società per lavoro interno e contatti commerciali esterno. Scrivere a: Publikompass 2242 - 10100 Torino.

SEGRETARIA commerciale buona dattilografia conoscenza inglese per assunzione a tempo determinato ricerca azienda zona Settimo Leinì. Tel. ore 9/18 al 996.8210.

SIGNORA/SIGNORE giovane ambiziosa con auto e telefono propri cercasi per interessante attività finalizzata allo sviluppo [illegible] sport. Telefonare oggi ore ufficio allo 011 351.430 signora Stelaper oppure allo 02 264.0962 signora Linguardi.

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca impiegato/a abile, esperienza pluriennale contabilità con supporto EDP. Inviare curriculum vitae manoscrivendo a: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale [illegible] per ampliamento organici diplomati/e primo impiego militi esenti. Tel. 434.5460.

SOCIETA' commerciale ricerca per ampliamento organici diplomati/e primo impiego automuniti. Tel. 434.5460.

SOCIETA' di costruzioni e progettazioni cerca geometri per cantieri esperienza di conduzione, gestione, gradita iscrizione all'albo e specializzazione [illegible]. Telefonare 758.274.

SOCIETA' di servizi ricerca ambosessi da inserire proprio organico età 20/30 anni possibilità carriera in ambiente giovane dinamico. Offresi: fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 596.060.

SOCIETA' di servizi ricerca venditori/trici dinamici volenterosi con offre fisso mensile provvigioni incentivi per informazioni. Tel. 513.831.

SOCIETA' immobiliare importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale n. 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni), minimo garantito con saldo provvigioni mensili. Per appuntamenti. Tel. 505.800.

STUDIO commercialista zona piazza Rivoli ricerca ragioniere praticante, pratica iva e bilanci. Tel. 746.606.

UTIP IMMOBILIARE ricerca segretaria pratica lavori ufficio disponibilità orario appuntamenti. Tel. 539.216.

tecnici

AZIENDA arredamenti ufficio assume valido disegnatore progettista. Si richiede ottima conoscenza tecnica e contatto clienti. Tel. 329.9132.

8 Rappresentanti

ACON CENTRO STUDI - Gruppo Marcon - per sviluppo aziendale cerca abili venditori su cartolina per Piemonte e Liguria. Retribuzione commisurata alle proprie capacità. Si garantisce riservatezza. Tel. 011 543.164 - 546.943.

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita/Enasarco. Tel. ore ufficio 470.4712.

AZIENDA farmaceutica già introdotta e in espansione ricerca collaboratrice/ore per zona Torino e provincia contratto Enasarco preferibilmente già introdotta/o presso classe medica. Scrivere Publikompass 538 - 10100 Torino.

AZIENDA leader del settore ricerca per Vercelli Novara Pavia Piacenza e province agente monomandatario attivo serio per vendita prodotti settore alimentare. Offresi: [illegible] contratto Enasarco. Tel. per appuntamento in zona allo 039 921.0332 ore ufficio.

PROMELIT S.P.A. telecomunicazioni informatica per potenziamento filiale Torino e provincia ricerca venditori automuniti diplomati, militi assolto. Corso formazione e istruzione retribuito. Ricerca agenti informatica esperti vendita hardware negozi anche plurimandatari. Telefonare 011 532.037.

SIPEA S.r.l., leader cartellonistica stradale, cerca N. 4 Agenti per Torino e provincia. Richiesta professionalità e dinamismo per vendita in esclusiva prestigiosi spazi pubblicitari nella città di Torino. Trattamento di sicuro interesse per elementi validi. Per colloquio in sede telefonare per fissare appuntamento al 273.5018.

SOCIETA' operante nel settore della pubblicità editoriale, ricerca per nuove testate tre agenti automuniti per Torino e prima cintura. Offresi fisso più provvigioni. Tel. sabato ore 9/12, lunedì ore 9-12,30; 15-18 al 780.2692 - 780.1621.

VENDITORE auto cercasi da primaria concessionaria veicoli giapponesi. Richiedesi sicura e documentata esperienza nel settore auto. Il candidato dovrà promuovere e sviluppare le vendite nell'ambito delle aziende della provincia di Torino. Ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 5142 - 10100 Torino.

15 Autovetture

BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende: Range Rover TD '88. Via Barletta 133, tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionario Mitsubishi vende: Pajero autocarro '88, Pajero MT SE '89. Via Barletta 133, tel. 353.636.

VW GOLF 1300 '86-88, 1600 '85-87-88 e '89, Syncro '86-87, GTI '86-87-88 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 58. Tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 309.8090.

A. IMPIEGATO acquista in Torino o prima cintura 2/3 camere cucina bagno saldo e atto in 30 giorni. Tel. 728.334.

CERCO 2 camere tinello cucinino bagno preferibile con ascensore se piano alto. Tel. 530.180.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti liberi o locali mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18. Tel. 02 784.009.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bassi. Tel. 535.582.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO corso Grosseto signorile 2 camere tinello cucinino bagno più locale mansardato. Medem 7473.

A. IL PORTICO adiacenze piazza Castello libero soggiorno cucina 2 camere bagno permute mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO corso Francia libero signorile piano alto ingresso 3 saloni 7 camere cucina biservizi. Tel. 835.544.

A. S. RITA stabile 30 anni totalmente ristrutturato termo ascensore 1/2 camere tinello cucinino servizi liberi e occupati mutuo prima casa. Tel. [illegible].1049.

A. UTIP libero spazioso recente zona Martinetto termoascensore camera tinello servizi. Tel. 518.986.

A. UTIP libero S. Rita termoascensore luminosissimo camera tinello cucinino bagno angolare. Tel. 518.986.

A. UTIP 518.986 libero Barriera di Milano totalmente ristrutturato soggiorno vano cottura 2 camere bagno cantina L. 84 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero S. Paolo pressi corso Peschiera spazioso ingresso 3 camere cucina bagno L. 160 milioni.

ADIACENTE corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie luminoso minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE porta Nuova alloggio spazioso di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie stabile 1975. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE largo Bologna ingresso 2 camere cucina bagno libero subito 2 arie termo metano mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Francia alloggio affittato 2 camere e cucina L. 53 milioni. Tel. 011 599.844.

AFFAIRE 561.3040 vende libero ristrutturato corso S. Maurizio pressi Lungo Po mq 185 termo autonomo.

ALPIGNANO
appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno libero. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A Piossasco bella posizione alloggio recente 2 camere tinello cucinino e bagno con box. Tel. 0121.72.494.

ASSOCASA adiacente via Tunisi ingresso camera tinello angolo cottura bagno ristrutturato mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.

AURORA corso Brescia ristrutturato camera cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili. Casemercatosei 242.2722.

BARRIERA di Milano liberi ed occupati 1/2 camere cucina bagno cantina [illegible] casa. G. R. L'Immobiliare 320.524.

BARRIERA MILANO
via Palestrina in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA via Sospello ingresso 2 camere cucina bagno L. 25 milioni contanti e mutuo. Casemercatosei 242.2722.

CASEUROPEA libero via Stradella saloncino camera cucinotta bagno ottimo L. 19 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.533.

CASEUROPEA libero via Tripoli 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 40 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.533.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento soggiorno studio 2 letto su soppalco cucina abitabile vendo a privato. Tel. 839.5630.

CENTRO
via Rattazzi in casa d'epoca libero fine anno 6 camere cucina bagno e wc. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO
Borgata Paradiso recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottima posizione. Nordedil 561.2760.

CORSO Giambone libero 2 camere tinello con cucinino bagno cantina. G. R. L'Immobiliare 011 320.524 - 329.0421.

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO MONCALIERI
In stabile prestigioso ingresso balcone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 508.648.

CORSO Regina Margherita pressi via Rosmini bellissimi alloggi occupati stesso stabile vero affare. Tel. 669.2962.

CORSO TURATI
Ingresso salone 3 camere studio cucina 2 bagni stabile signorile con ascensore. Intercase 508.648.

CORSO Turati in stabile signorile appartamento libero 95 mq piano alto portineria uso ufficio L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

FAILLA & BERTINETTO 502.140 libero corso Ferrucci ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Svizzera (via Bianzè) libero salone 2 camere cucinotta bagno L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 inizio via Lessolo libero 4° piano termo ascensore saloncino 2 camere tinello cucinino bagno con annessa monocamera e servizi collegabile in blocco L. 188 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario termo ascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 294 milioni.

GABETTI VENDE
Lingotto via Nizza libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella recente spazioso appartamento locato 2 camere tinello cucinotta bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Urss libero ben tenuto ultimo piano camera tinello servizi ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cibrario locato in decorosa casa d'epoca spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GASSINO Rivalba libera casa ristrutturata salone cucina 3 camere biservizi terreno. G. R. L'Immobiliare 011 329.0421.

GIARDINI REALI
corso Regina casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Belgio camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni e rate pari affitto.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere cucina posto auto piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Nord in palazzina recentissima ampio 2 camere cucina bagno box auto giardino mutui.

INIZIO FRAZIONAMENTO
stabile corso Giulio Cesare 97 bis termo ascensore, negozi e alloggi 1/2/3 camere, tinello cucinino, bagno da L. 51 milioni a L. 129 milioni. Mutuo 70%. Personale in loco ore 16/19 sabato 10/12. Failla & Bertinetto 741.2874.

LEINI' ampio alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno stabile recente ristrutturato. Nordedil 561.2760.

LIBERO A corso Lecce Parella 2 camere cucina bagno ingresso casa decorosa L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Rivoli corso Susa 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Botticelli Barriera Milano camera tinello cucinino bagno balllo L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO piazza Bengasi 3 camere tinello servizi mq 108 piano 5° no ascensore bellissima casa. Tel. 364.491 ore ufficio.

LIBERO subito via De Sanctis camera cucina servizi prezzo interessante. Tel. 364.491 ore ufficio.

LINGOTTO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

MONCALIERI libero centrale panoramico salone 4 camere cucina biservizi ampi terrazzi. G. R. L'Immobiliare 320.524.

MONCALIERI
via Juglaris libero recente ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.0606.

PANCALIERI casa con terreno indipendente 4 lati da riattare adatta prima abitazione L. 55 milioni. Tel. 974.420.

PRECOLLINA SASSI
prestigiosa villa unifamiliare con ampio parco e abitazione custode. Gabetti vende. Tel. 57.67.

REBAUDENGO piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casemercatosei 242.2580.

SETTIMO CENTRO
piazza Vittorio Veneto stessa casa appartamenti nuovi di mq 100 posto auto iva 4%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Casemercatosei 242.2580.

VIA S. QUINTINO
In casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno più servizio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA Settimo libera bifamigliare ingresso tinello cucinino 3 camere bagno ripostiglio box permuta. Il Portico 835.544.

20 Domande affitto

AZIENDA ricerca per proprio funzionario in trasferta appartamento uso transitorio per non residenti. Tel. 501.813.

MEDICO vercellese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario referenze. Tel. 869.6921/18.

21 Offerte affitto

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello corso Tortona a equo canone. Tel. 319.5503.

CROCETTA (via Arquata) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno spazioso. Tel. 561.2537.

SECONDA cintura casetta indipendente soggiorno salotto cucina 2 camere doppi servizi box L. 450 mila. Tel. 898.5900.

VIA Caserta pressi corso Umbria alloggio di 2 camere cucina luminoso con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

30 Scuole e istituti

INFERMIERI corsi preliminari gratuiti per 1° biennio superiore. Tel. 581.065.

ODONTOTECNICI corsi preliminari gratuiti. Tel. 587.023.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 395.000.000 primissima cintura sud casa di 300 mq in paese più giardino attiguo e 100 mq magazzino. "La Borsa" 368.482.

ASTIGIANO Colline Monferrato graziosa fattoria 25.000 mq terreno, prato vigneto, frutteto, ottima grande casa strada privata sorgente piccolo parco. Tel. 0141 831.251 - 823.424.

CANTALUPA vendo villetta libera recente costruzione. Tel. 0121.636.80.

CASA centro Asti da ristrutturare 2 alloggi tavernetta giardino prezzo interessante. Tel. 011 364.491 ore ufficio.

CASETTA rustica 4 vani tettoia terreno acqua luce vicinanze Bagnolo Cavour vendo L. 18 milioni. Tel. 548.688.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 926.093.

GEOMETRA cerca villetta o cascinale anche da riattare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

LIBERA Pino Torinese villa 14 vani 5 bagni ampio garage lavanderia tavernetta possibilità soluzione bifamiliare o trifamiliare giardino di circa mq 1800 mutuo. Tel. 942.3867.

LIGURIA Riviera delle Palme (Sv) impresa Cosso vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione anche prima casa a partire da L. 160 milioni. Tel. 019 645.601 - 745.343.

PRAROSTINO vendo rustico con progetto approvato e ampio terreno. Tel. 0121 [illegible].60.

PREMENO vista Lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 845.2092.

S. LORENZO 700 mt dal mare impresa vende direttamente centro residenziale bi/trilocali in villa termoautonomi, esclusivi. tel. 02 236.6103.

VICINANZE Chieri parte bifamiliare salone cucina 4 camere tripli servizi mansarda box giardino. Tel. 942.3867.

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA in splendida baia mono bilocali su spiaggia villaggio residenziale. Brevi lunghi periodi con ristorante. Telefonare allo 0184 265.222.

CATTOLICA hotel Madison **** tel. 0541 968.306 adiacente mare, nuova costruzione, grande piscina riscaldata totalmente climatizzato, camere telefono filodiffusione, televisore, mini bar, menù scelta. Feste settimanali, sauna, palestra, garage. Settembre prezzi favorevoli.

RIMINI offerta riservata ai giovani: weekend, [illegible], pranzo/breakfast, bagni, sconto discoteca solo L. 19 mila. Rimborso autostrada ferrovia per gruppi. Telefonare allo 0541 380.741.

SETTEMBRE in Riviera a Bardineto (Sv) 750 mt altitudine, 20 km mare Epsylon Residence immerso nel verde affitta appartamenti 4/7 posti, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019 645.422.

50 Smarrimenti

SMARRITO Yorkshire femmina di nome Chery il 5/09 ore 13,30 zona corso Giulio Cesare. Lauta mancia a chi la restituisca. Tel. 335.8640 - 984.7545.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento [illegible] in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicuriamo un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Romani 47.

CIRCE MAGA in sola seduta ti farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, malocchi, invidia, malefici. Telefonare allo 011 896.6773 via Muratori 13 Torino.

Avezzano, interrogate tre persone: potrebbero far luce sulla fine di Cristina

Nuovi testimoni contro lo zio

Una bimba: mi molestava

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una nuova testi[illegible] contro Michele Perruzza, lo zio della piccola Cristina, ora in [illegible] con l'accusa di esserne l'assassino. Il sostituto procuratore Mario Pinelli ha chiesto ieri al gip un incidente probatorio per registrare ufficialmente il racconto di una ragazzina di Case Castello.

A porte chiuse, quindi, e [illegible] tutte le cautele [illegible] caso, saranno ripercorsi alcuni episodi di molestie [illegible] quarantenne muratore contro [illegible] giovanissima del paese. L'accusa intende così ricostruire l'immagine di una doppia personalità: padre esemplare e gran lavoratore in pubblico, uomo che tentava approcci con le bimbe in privato.

Sul nome della testimone vige, naturalmente, il più stretto top-secret. «E' una questione assai delicata», [illegible] Pinelli. [illegible] vuole evitare alla ragazzina il calvario di raccontare più volte la sua storia.

Nel paese del delitto, comunque, si è aperto un varco nel silenzio dei primi giorni. Oltre a questa [illegible] testimonianza è certo che polizia e carabinieri hanno sentito altre tre persone che confermano le accuse [illegible] figlio di Perruzza al padre.

I tre avrebbero visto [illegible] tredicenne correre verso casa, la notte [illegible] cui Cristina sparì. E [illegible] racconto confermerebbe, a dire degli investigatori, che [illegible] ragazzo quella sera era veramente fuori casa e che poté vedere parte del delitto.

Come ha [illegible] lui stesso, il tredicenne seguì [illegible] nascosto il padre che usciva dall'abitato con la bambina per mano, lo vide colpire Cristina, e forse anche la fase della tentata violenza. A quel punto [illegible] ragazzo scappò inorridito [illegible].

Qui termina il suo racconto. Di più, il tredicenne non [illegible] o non dice. Spetta agli investigatori [illegible] compito di ricostruire, fino [illegible] fondo, la dinamica dell'omicidio. Cristina [illegible] per soffocamento. Ma [illegible] tre ferite alla fronte della piccola quando o come sono state prodotte? E perché: per uccidere, per stordire o per rabbia?

«Mancano ancora alcuni tasselli per spiegare la storia [illegible] ogni [illegible] particolare», ammette Giuseppe Bartoli, vicequestore e responsabile del commissariato di Avezzano. Domani mattina il giudice per le indagini preliminari, Marco Pinto, formulerà i quesiti al perito di [illegible] fiducia, il professor Bruno Dalla Piccola, genetista del laboratorio centrale della Croce Rossa Italiana. A lui si affiancheranno tre altri periti di parte, scelti dall'accusa, dalla difesa e dalla parte civile. In quattro dovranno stabilire l'origine [illegible] quel sangue e di quei capelli. Ma è notizia dell'altro ieri, dopo una primissima analisi nei laboratori della Criminalpol, che il sangue rinvenuto sugli indumenti di Michele Perruzza non è il suo. E' sangue della nipotina, allora? E' presto [illegible] dirlo. Crolla, intanto, l'alibi dell'accusato che ha sempre sostenuto [illegible] [illegible] ferito alle mani lavorando il ferro e di essersi sporcato gli abiti di conseguenza.

Ma [illegible] è solo il racconto di Perruzza a traballare. Anche quello [illegible] sua moglie non sembra più reggere. Maria Perruzza, nella notte dei colpi di scena, quando il figlio prima «confessò» e poi accusò il padre, appoggiò il racconto del ragazzo. La donna raccontò che il marito era rientrato alle 21,10, da solo e sconvolto, dicendo «Cristina [illegible] morta».

In un secondo momento, [illegible] signora Perruzza [illegible] ritrattato tutto (solo [illegible] giornalisti, però) e ha sostenuto che nessuno della [illegible] famiglia uscì di casa quella sera. Questa retromarcia, però, non è [illegible] stata ufficializzata. E la testimonianza dei tre compaesani, che invece videro in strada il figlio tredicenne, la contraddice.

Francesco Grignetti

UDINE

Muore neonata, un giallo

UDINE. Una bambina di colore di [illegible] mesi e [illegible] è morta l'altro pomeriggio nel Centro immaturi dell'ospedale del capoluogo friulano in circostanze che sarà la magistratura a chiarire. [illegible] piccola, che era stata ricoverata alla vigilia [illegible] Ferragosto, presentava [illegible]fatti lesioni alla testa che hanno reso necessaria un'indagine di polizia. L'episodio è coperto per ora dal più stretto riserbo, [illegible] gli inquirenti intendono andare a fondo negli accertamenti. Per ora sono trapelate solo indiscrezioni. Si sa che S.B. figlia di una coppia [illegible] militari di stanza alla base statunitense [illegible] Aviano, il 9 luglio scorso era stata ricoverata all'ospedale di Pordenone per un trau[illegible] cranico. Pareva per una caduta accidentale. Pochi giorni dopo [illegible] stata dimessa, ma alla vigilia di Ferragosto, è stata trasferita d'urgenza nel più attrezzato centro immaturi. Da allora è andata progressivamente peggiorando fino alla morte. **[m. m.]**

Michele Perruzza, lo zio di Cristina, indiziato per l'assassinio

Da una rivale

Sequestrato il figlio della lucciola

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una controversia su una strada della prostituzione a Marghera, [illegible] bambino è stato rapito alla madre e due persone sono per questo finite in carcere, con le accuse di sfruttamento della prostituzione e sequestro di persona, ma quest'ultima potrebbe essere mutata in quella, più lieve, di sottrazione di minore.

Protagonisti della storia, da una parte [illegible]raziella, 23 anni, di Carate Brianza, arrivata a Marghera per raccogliere un po' [illegible] denaro battendo il marciapiede, e suo figlio Alessandro di 4 anni; dall'altra i due che sono stati fermati, Orietta Trevisan, 24 [illegible]i, del Terraglio, e Luciano Cecchini, di 26.

Quella nuova prostituta, mai vista prima, esercitava in una zona considerata riservata. Così [illegible] [illegible] collega e il suo [illegible] l'hanno avvicinata, pretendendo da lei almeno una tangente. Ma Graziella [illegible] aveva con sé abbastanza denaro. Nella sua auto però c'era il figlio di quattro anni che dormiva sul sedile posteriore.

La donna se l'era dovuto portare dietro perché [illegible] sapeva a chi lasciarlo. Alla vista del bambino, nella mente dei due scatta immediato un piano per far valere la legge [illegible] strada: prelevano il piccolo e se lo por[illegible] a casa, promettendo alla madre di restituirglielo soltanto quando avrebbe avuto i soldi per la tangente. La donna deve sottostare al ricatto. Passano due giorni, [illegible] tempo di raccogliere il denaro prostituendosi, e Graziella va a casa di Luciano Cecchini per riprendersi il figlio.

Ma si trova davanti a una nuova sorpresa: Orietta Trevi[illegible] e il suo uomo non acconsentono più a restituire il piccolo Alessandro alla madre. E anzi le ingiungono di tornare con altro denaro se intende rivederlo.

A Graziella non resta che denunciare il fatto alla polizia. La donna non si perde d'[illegible] e va al commissariato a raccontare tutta la storia. La polizia si precipita nell'appartamento di Cecchini, dove c'era anche la Trevisan con [illegible] bambino: riconsegna Alessandro alla madre e dichiara in stato di fermo i due presunti ricattatori, trasferendoli nelle celle di sicurezza del commissariato. Poi [illegible] rapporto alla Procura. **[m. l.]**

A sparare è stato un giovane, la vittima è nota per la sua severità negli esami

Tre colpi alle gambe del professore

Agguato a un docente dell'università di Messina

MESSINA. Tre colpi di pistola a[illegible] gambe del professore universitario. L'attentato è avvenuto ieri mattina nell'atrio della facoltà di Scienze, vittima Antonio Pernice, 64 anni, docente di microbiologia dell'università di Messina. A sparare è stato un giovane a bordo di [illegible] moto. Le modalità dell'agguato sono di chiaro stampo mafioso ma, a giudizio degli investigatori, l'attentato contro [illegible] professor Pernice avrebbe altre motivazioni. Genericamente si parla di «collegamenti con l'attività professionale del docente universitario». Ma negli ambienti della facoltà si cerca di interpretare quei tre colpi di pistola secondo un'ottica diversa. Il professor Pernice gode di fama [illegible] «castiga-studenti». Nelle sue sedute d'esame c'è una media di bocciati dell'80 per cento.

L'attentato è avvenuto intorno alle 9. Il professor Pernice [illegible] si era fatto accompagnare all'università in macchina dalla figlia Paola. Nell'atrio della facoltà di Scienze, mentre scendeva dall'auto, si è avvicinato un giovane a viso scoperto che gli ha esploso contro alcuni colpi di pistola. Mentre il docente si accasciava al suolo, il giovane [illegible] [illegible] allontanato a bordo di una moto di grossa cilindrata guidata da un compli[illegible].

[illegible] momento in cui è avvenuto l'attentato, l'atrio dell'università era affollato di gente; docenti e professori che si accingevano alle sedute d'esame. [illegible]' stata chiamata un'ambulanza, e il professore è stato accompagnato al vicino ospedale di Papardo. In sala operatoria gli sono stati estratti tre proiettili dalla coscia sinistra. Il professore [illegible] avrà per una trentina di giorni.

Subito sono scattate le indagini. Il lavoro degli investigatori, scartata la pista mafiosa, si è indirizzato subito verso l'ambiente universitario. [illegible] professor Pernice è uno dei docenti più stimati e conosciuti della facoltà [illegible] Scienze. Ma è anche famoso per la sua severità: nulla di strano, a sentire gli investigatori, che qualche studente indispettito per una bocciatura abbia voluto così «punirlo».

A Messina ieri non si parla[illegible] d'altro. La città dello Stretto è da tempo al centro di episodi di violenza; episodi legati [illegible] maniera strettissima alla guerra di mafia che si combatte ormai da diversi [illegible] Fino a poco tempo fa la città è stata al centro di un processo contro i clan mafiosi che si contendono il traffico della droga, il racket delle estorsioni e una lunga serie di affari illeciti. Adesso questo nuovo episodio sicuramente aggiunge elementi di tensione in più a una situazione già drammatica.

A prova di ciò un altro fatto di sangue, accaduto sempre ieri mattina: Giuseppe Leo, 31 anni, indicato dagli inquirenti come esponente di spicco della mafia messinese, è stato ucciso poco prima dell'alba a colpi di pistola nel suo alloggio di Villaggio Aldisio, alla periferia Sud della città. Il pregiudicato è stato assassinato con cinque colpi [illegible] un'arma calibro 45, dopo avere bevuto un whisky in compagnia del suo assassi[illegible]. La moglie della vittima ha raccontato agli investigatori che dopo una telefonata ricevuta alle quattro del mattino, il marito aveva fatto entrare l'ospite nell'appartamento munito di porte blindate e telecamere a circuito chiuso. Leo [illegible] stato condannato in contumacia a 12 anni di reclusione, per associazione per delinquere di stampo mafioso, nel processo alle cosche [illegible]. In appello, dopo essersi costituito, la pena fu ridotta a 9 anni. Secondo gli inquirenti, il pregiudicato, ritenuto l'uomo di fiducia del boss Gaetano Costa, era divenuto il capo mafia della zona meridionale della città. Quattro anni fa era sfuggito ad un altro agguato: mentre stava passeggiando, [illegible] commando di sicari su un'auto tentò di ucciderlo [illegible] alcune raffiche di mitra. Leo riuscì a rifugiarsi [illegible] un negozio, mentre due passanti rimasero feriti.

L'omicida è un commerciante di Roma, doveva restituire 100 milioni: i cadaveri in una discarica

Mandato in rovina dall'usuraio, lo uccide

Ha ammazzato anche un militare di leva che era con il creditore

ROMA. Li ha uccisi con un colpo di pistola alla testa perché non riusciva a restituire cento milioni che aveva avuto in prestito, ad usura. Poi ha bruciato i due cadaveri. Ma il giallo [illegible] durato soltanto trentasei ore. Ieri mattina, dopo un interrogatorio di una notte, l'assassino ha confessato: [illegible] un commerciante romano, che non riusciva più a far fronte ai debiti.

Paolo Educato, 38 anni, ge[illegible] a Fiano Romano un piccolo negozio di articoli vari. Dopo aver confessato il duplice omicidio, ora tace. Al giudice che l'ha interrogato ieri mattina nel carcere [illegible] Rebibbia ha solo confermato la deposizione resa alla polizia. I due corpi semicarbonizzati dell'imprenditore Luciano Accardo e del militare di leva Andrea Ferrara, erano stati trovati lunedì dentro una Renault 5 bruciata [illegible] una discarica di Montopoli Sabina.

Un giorno di ricerche inutili, poi la testimonianza, determinante, della moglie di Accardo, Annarita Pruma. E' stata la donna a fare agli agenti il nome [illegible] Paolo Educato: «In passato ha avuto dei rapporti di lavoro con mio marito».

Il movente, dunque, è un prestito ad usura. Educato anni fa aveva chiesto un prestito di cento milioni ad Accardo, il quale glielo aveva concesso a interessi altissimi, e il commerciante non aveva potuto restituire la somma. Accardo aveva allora preteso in cambio due appartamenti del valore di 130 milioni l'uno, l'auto di Educato, un'Alfa 164, vari assegni [illegible] 10 milioni l'uno e alla fine aveva minacciato «di rifarsi» anche sui beni dei parenti del commerciante. L'omicidio sarebbe avvenuto tra le 20 e le 21 di sabato scorso nel giardino della villa della sorella di Educato, a Selvagrande: il commerciante, divorziato dalla moglie, spesso [illegible] ospite della sorella, con il figlio ancora piccolo.

Secondo la ricostruzione della polizia di Roma Accardo e Ferrara no[illegible] avrebbero avuto neppure il tempo di scendere dall'auto: Educato, in quel momento solo nella villa, appena li ha visti avrebbe sparato ad entrambi alla testa, puntando l'arma anche contro Ferrara, del tutto estraneo alla vicenda, per non avere un teste pericolo[illegible].

Successivamente, forse a tarda notte, il commerciante ha trasferito la Renault 5 con i due cadaveri dentro la discarica [illegible] Montopoli Sabina, appiccandole il fuoco.

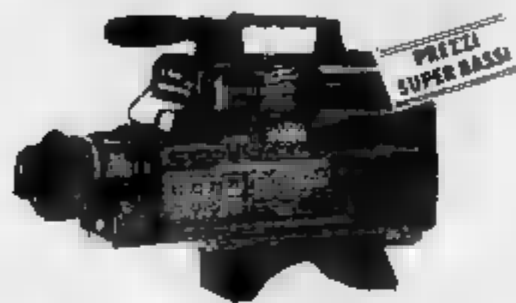
Il commerciante, incensurato, è [illegible] accusato di duplice omicidio volontario e soppressione di cadavere. La polizia al momento non esclude che l'uomo si [illegible] fatto aiutare da qualcuno, soprattutto per trasportare i cadaveri alla discarica, e le indagini continuano per identificare eventuali suoi complici. Rimangono inoltre da accertare alcuni particolari, co[illegible] ad esempio la pistola con la quale è stato compiuto il duplice omicidio, che non è stata rintracciata.

«L'usura nella capitale purtroppo è molto diffusa, ma raramente viene denunciata. Vi ricorrono persone appartenenti a diverse fasce sociali che si trovano a dover far fronte [illegible]nomicamente a situazioni di emergenza»: così Umberto Improta, questore di Roma, ha spiegato [illegible] mattina il fenome[illegible]. Il questore ha detto anche che nella maggior parte dei [illegible] agli usurai ricorrono persone che hanno delle attività commerciali, famiglie che hanno un congiunto che soffre di malattie gravi e richiede cure costose o [illegible] hanno un figlio che si droga. **[r. cri.]**

STIEVANI

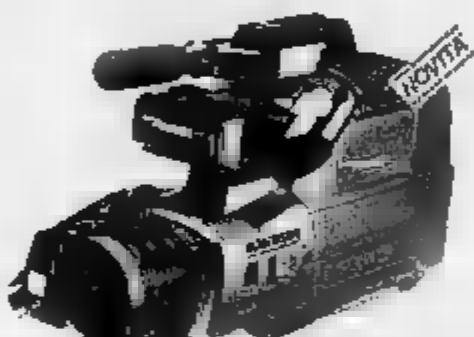
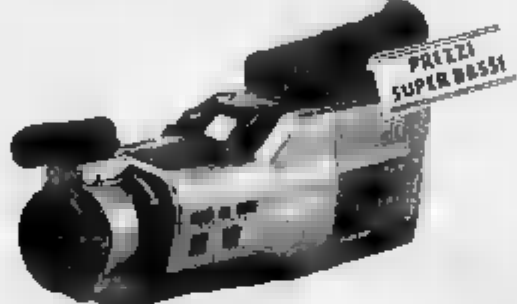
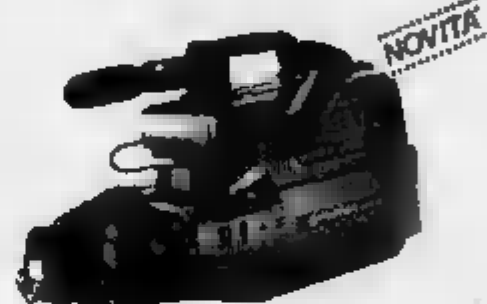
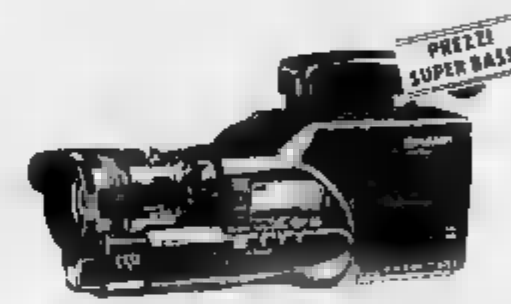
ANNUNCIA:

LA FESTA DEI PREZZI !!

3.000 TELECAMERE A PREZZI PAZZESCHI!

CAMCORDER S-VHS GRUNDIG
ZOOM 10X - 10 LUX - AUDIO DUBBING VALIGIA A CORREDO
L. 3.6[illegible]0.000 SCONTO 23%
L. 2.800.000

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 6X - 7 LUX - TELEMACRO - BORSA A CORREDO
L. 2.70[illegible].000 SCONTO 30%
L. 1.890.000

CAMCORDER VHS HITACHI
ZOOM 6X - TITOLATRICE INCORPORATA
L. 2.6[illegible]0.000 SCONTO 23%
L. 2.050.000

CAMCORDER VHS-C PANASONIC
STEREO HI-FI - ZOOM 6X - 10 LUX - DOPPIA VELOCITÀ
L. 3.1[illegible].000 SCONTO 20%
L. 2.480.000

CAMCORDER VHS PHONOLA
[illegible] 8X - MACROZOOM - [illegible] LUX
L. 3.0[illegible]00 SCONTO 30%
L. 2.150.000

CAMCORDER VHS-C PHONOLA
ZOOM 6X - MACROZOOM - 10 LUX
COMPRESO ADATTATORE VHS STANDARD
L. 1.9[illegible]0.000 SCONTO 27%
L. 1.450.000

CAMCORDER VHS PHILIPS
ZOOM 8X - 10 LUX - AUTOFOCUS
L. 3.2[illegible]0.000 SCONTO 31%
L. 2.250.000

CAMCORDER VHS-C SHARP
ZOOM 12X - 9 LUX - SISTEMA "ONE TOUCH"
COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI
L. 3.25[illegible].000 SCONTO 20%
L. 2.600.000

4.000 AUTORADIO A PREZZI RIDICOLI!

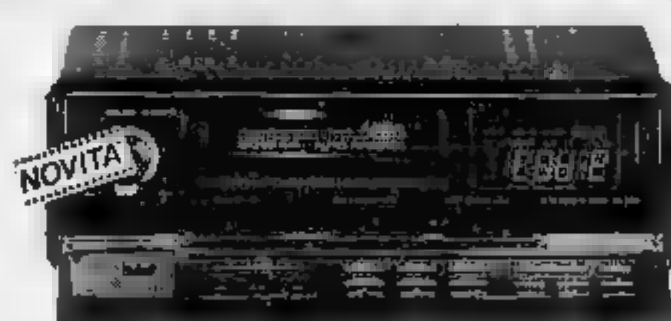
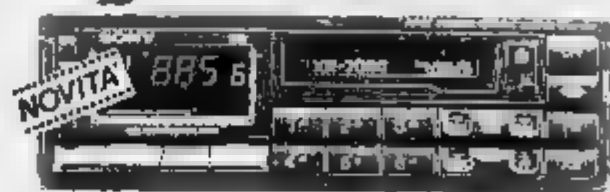
FENNER
DIGITALE - AUTOREVERSE - AUTOMEMORY - POTENZA [illegible] - COMPLETA DI PLANCIA MONTATA E CABLATA
L.39[illegible]00 SCONTO 50% L.199.000

PHILIPS [illegible] MODEL
DIGITALE - [illegible] MEMORY - [illegible] - POTENZA 20 W
L.320[illegible]00 SCONTO 33% L.214.000

PIONEER
DIGITALE - [illegible] - POTENZA 17 W - [illegible] MEMORY
L.33[illegible]00 SCONTO 24% L.250.000

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510[illegible]00 SCONTO 44% L.285.000

PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO DIGITALE
L.210[illegible]00 SCONTO 35% L.135.000

CLARION ANTEPRIMA MONDIALE
DIGITALE - 18 MEMORY - INGRESSO CD - SELEZIONE AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30 W
USCITA PRE-OUT
PREZZO E SCONTO ANCORA DA DEFINIRE

AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - [illegible]OTENZA 60W
L. 1.2[illegible].000 SCONTO 56% L. 540.000

SONY
POTENZA 54 W - TOTALMENTE DIGITALE E SERVO ASSISTITA - [illegible] LOOK - NEW [illegible]
L.770[illegible]00 SCONTO 22% L.600.000

CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L.150.000

TUTTI INVITATI ALLA GRANDE FESTA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Lo rivela un'indagine Istat: i cinquemila impianti servono il 60% della popolazione

Un Comune su due è senza depuratore

Mancano progetti soprattutto per le grandi città
Le situazioni più precarie in Sicilia e Basilicata

ROMA. Quanti depuratori fognari [illegible] in Italia? 5279, dice l'ultima indagine Istat. Un'enormità, a prima vista, in un Paese abituato a pensare che nulla, o quasi nulla funzioni. [illegible] a ben guardare vien fuori che questa quantità di impianti serve solo il 59,8 per cento della popolazione, «comprese modeste quantità di scarichi industriali», e più [illegible] un [illegible] su due (56,5%) è senza depuratore. Come dire che gli escrementi [illegible] quasi la metà degli italiani vanno a finire chissà dove.

Vien fuori, dall'indagine Istat, che la grandissima parte dei depuratori censiti, cioè 4447, servono paesi sotto i 10 mila abitanti e 2250 sono addirittura utili a villaggi che hanno meno di mille abitanti. In [illegible] [illegible] si tratta addirittura di impianti primitivi, tipo fosse settiche, versione [illegible] dei pozzi neri.

Ancora, 226 depuratori risultano [illegible] inattivi. Una proporzione bassa se confrontata con l'indagine presentata un [illegible] [illegible] dal ministero dell'Ambiente, secondo la quale la metà degli impianti non risultava in funzione. Ma sono gli stessi ricercatori dell'Istat, che hanno effettuato il censimento nel 1987, a raccontare che «effettivamente i depuratori non attivi possono [illegible] sottostimati, perché i sindaci ai quali sono stati mandati i questionari, quando hanno risposto, tendevano a parlare di quelli effettivamente funzionanti».

Insomma, un quadro un po' meno confortante, bilanciato soltanto dal numero di depuratori in progetto: 633, che nei prossimi anni, dovrebbero arrivare a servire «potenzialmente» oltre 66 milioni di abitanti, vale a dire gli italiani tutti più turisti, immigrati e altri stranieri di passaggio.

Questo se [illegible] capacità di progetto corrispondesse [illegible] quella reale, cosa che non si rivela vera, tant'è che il grado di utilizzazione [illegible] [illegible] mediamente del 61 per cento. In ogni caso, degli oltre [illegible] 633 depuratori [illegible] progetto, quelli appaltati sono solo 120.

Oggi come oggi, le cose vanno peggio [illegible] meridione, dove i 21 milioni di abitanti, pari al 36 per cento, sono serviti solo dal [illegible] per cento degli impianti. Al Nord, dove risiedono 25 milioni e mezzo di abitanti, la percentuale arriva al 61 per cento.

[illegible] più significativo [illegible] guardare le percentuali di popolazione effettivamente servita dai depuratori, regione per [illegible] gione. Chi [illegible] meglio, quanto a depurazione fognaria, [illegible] l'Emilia [illegible] Romagna con il 108% degli abitanti [illegible] serviti: [illegible] sovrabbondanza forse ancora insufficiente nel pieno turistico estivo. Segue a ruota la provincia di Trento, [illegible] il 107 per cento. All'ultimo posto c'è la Basilicata, con solo l'11% della popolazione che usufruisce di qualche impianto. Al penultimo la Sicilia, col 20%.

Non mancano le sorprese. L'Abruzzo a quota 85%, a pari merito col Lazio. La bassa qualifica della Lombardia, dove solo il 54% della gente ha fognature collegate a qualche impianto, mentre in Piemonte si arriva al 75%.

Quasi la metà [illegible] depuratori censiti dall'Istat [illegible] stati costruiti fra il 1981 e il 1986, dunque sono vecchi ormai [illegible] cinque-dieci anni. Una percentuale che è inferiore [illegible] Sud. Solo 960 impianti tuttavia, sono depuratori esclusivamente «meccanici» (e sono quasi tutte le fosse settiche). La gran maggioranza pr[illegible] un trattamento biologico, anche [illegible] i «fanghi» ottenuti vanno a finire nelle discariche nella quasi metà dei casi. Solo lo 0,7 per cento dei residui viene incenerito e il 15 per cento è invece essiccato. Il resto, 38 per cento, viene ammassato o diretto in luoghi non precisati.

Infine, alle piccole dimensioni [illegible] molti impianti censiti, si abbina [illegible] polverizzazione dei gestori che arrivano a quota 2870. Nell'80 per cento dei casi [illegible] occuparsi di depurazione è lo stesso Comune. Le società private invece sono solo il 9,9%.

Maria Grazia Bruzzone

I depuratori a volte ci sono ma non funzionano: più di 250 sono infatti inattivi

Netturbino bastonato

Napoli, sospese le scorte di polizia si riaccende la guerra dei rifiuti

NAPOLI. Un nuovo capitolo oscuro nella «guerra» della spazzatura a Napoli. Ieri mattina Carlo Corduas, un autista del consorzio «2CN», uno dei cinque raggruppamenti di imprese [illegible] il Comune ha appaltato [illegible] la raccolta dei rifiuti, è stato aggredito e malmenato [illegible] tre giovani che lo hanno picchiato con un bastone, dopo averlo costretto a scendere dal [illegible] furgoncino. Con la maglietta strappata e i segni delle percosse sul corpo, Carlo Corduas, 26 [illegible], si è presentato alla polizia per denunciare l'accaduto. Il raid, per ora senza movente, è avvenuto a due giorni [illegible] sospensione delle scorte notturne ai mezzi della Nettezza urbana, disposte dalla questura dopo alcune intimidazioni avenute nelle scorse settimane [illegible] danni delle ditte private impegnate nel servizio.

Soltanto una coincidenza? Spiegano alla Digos: «Abbiamo intensificato i controlli e scortato i camion nella fase iniziale del nuovo sistema, ma ora la vigilanza è affidata alle pattuglie che normalmente perlustrano la città». Da sabato a martedì, invece, oltre cento agenti erano stati chiamati a seguire passo passo autocarri e furgoni carichi di rifiuti. Con un'iniziativa senza precedenti, la privatizzazione del servizio di nettezza urbana [illegible] partita sotto la protezione della polizia. Che sull'affare NU, una «torta» di 350 miliardi stanziati per i prossimi [illegible] anni, si allunghi l'ombra della camorra è un'ipotesi [illegible] cui stanno lavorando da giorni gli inquirenti. Ma gli avvenimenti che vedono nel mirino le imprese appaltatrici e quelle escluse dall'amministrazione comunale, non [illegible] stata data ancora un'univoca chiave di lettura.

Quest'ultima aggressione è un altro episodio anomalo, come quelli che si sono succeduti a partire dal giugno scorso, quando la privatizzazione della NU non era ancora decollata. Allora squadre [illegible] teppisti armati [illegible] spranghe costrinsero gruppi di netturbini, in vari punti della città, a scaricare nuovamente per terra i rifiuti appena raccolti. Un primo segnale, seguito alla fine di agosto da sparatorie contro i mezzi della ditta Sates, esclusa dagli appalti, o da [illegible] rapina ai danni [illegible] del consorzio Sigea, prescelto invece dal Comune per il nuovo servizio.

Mariella Cirillo

Vendite record

Le ferie? Meglio in caravan

ROMA. Nel [illegible] della natura. Sulle tracce della cultura. Con questi due imperativi 12 italiani su 100 hanno ormai abbandonato i consueti percorsi delle [illegible] tradizionali scegliendo un avventuroso fuori-pista: quello del turismo [illegible] plein air». Senza i lacci del tutto compreso, gli amanti della vacanza all'aria aperta vanno a caccia di realtà semplici, coniugando l'autonomia del viaggio all'emozione della scoperta individuale.

Le strutture ricettive dei campeggi italiani sono in espansione: la loro superficie è aumentata, nell'88, del 9,3%. Un totale di 2 milioni e 325 mila «posti-natura», distribuiti, in ordine decrescente, lungo le spiagge, sulle Alpi e sugli Appennini, in riva ai laghi, in prossimità delle città d'arte e delle stazioni termali.

Sono 2171 i campeggi esistenti in Italia. «Ancora pochi, se comparati agli oltre 11 mila della Francia», dice Paolo Gao[illegible] della Federcampeggio. In prevalenza, rientrano nella categoria due-tre stelle. Un camping con [illegible] 30% del terreno occupato da alberi, con 90 metri quadrati di superficie per piazzuola, un ristorante, [illegible] emporio, un servizio igienico ogni 20 persone [illegible] una doccia ogni 15 è classificato come quattro stelle. Piantarvi una tenda può costare 25 mila lire al giorno, sistemarvi un camper 35 mila.

La Calabria, [illegible] i suoi 232 campeggi, [illegible] [illegible] regione più attrezzata, seguita dalla Toscana con 193 e dalla Lombardia con 186. Ma ormai ai cultori della vacanza «en plein air» il campeggio tradizionale comincia [illegible] stare stretto. La ricerca degli «spazi-natura» imbocca altre strade. Lo hanno già capito una quarantina [illegible] Comuni, per [illegible] più satelliti [illegible] città d'arte, che [illegible] sono dotati di strutture per accogliere il turismo «povero»: spiazzi per camper e caravan, guide alla chiesa, al museo locale. Tra [illegible] altri, Montepulciano [illegible] in provincia di Siena, [illegible] Conegliano Veneto. Presenteranno le proprie credenziali in occasione di «Caravan Europa '90», il più ampio salone internazionale [illegible] attrezzature per la vacanza all'aria aperta, che si terrà a Torino Esposizioni dal 15 al 23 settembre.

[illegible] prevede che in Italia, entro l'anno, saranno venduti 10 mila nuovi camper, motorcaravan e motorhome. Un record assoluto per il nostro Paese, superiore di [illegible] mila [illegible] rispetto al 1989, anno in cui il fatturato dei veicoli [illegible] campeggio è stato di [illegible] miliardi. Sarà proprio il camper, in tutte le sue possibili varianti, a farla da padrone a «Caravan Europa '90». Per gli equipaggi in arrivo a Torino il Comune ha predisposto otto [illegible] In occasione del salone verrà messo nero [illegible] bianco lo status internazionale dei vacanzieri all'aria aperta: la «Charta Europea del plein air» ne riconoscerà esigenze, obiettivi e passioni comuni

[illegible] [illegible] Bonazzi

Sono ancora pochi

Le industrie [illegible] di ingegneri

TORINO. In Piemonte mancano più di [illegible] ingegneri [illegible]'anno: contro 550-600 laureati [illegible] Politecnico di Torino [illegible] circa [illegible] mila iscritti, la domanda potenziale è di almeno mille unità.

Non bisogna dimenticare che molti studenti, più di un quarto, provengono da fuori regione.

[illegible] [illegible] vero che crescono gli iscritti, [illegible] tasso di abbandono è ancora molto alto ed è difficilmente comprimibile con le risorse [illegible] disposizione. A livello nazionale, ogni anno i laureati del gruppo ingegneria sono circa [illegible] 10.500 di cui 4400 architetti: in Francia sono trentatré mila di cui 17 mila con diploma intermedio. Una disparità eloquente.

In altre parole si può dire che l'Italia va incontro ad un'allarmante carenza di ingegneri. Spiega [illegible] direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini: «Si tratta di [illegible] problema [illegible] cui importanza [illegible] viene modificata [illegible] dai segnali recessivi [illegible] queste settimane, legato com'è agli aspetti strategici del sistema produttivo». [illegible] [illegible] quali ingegneri ha bisogno il nostro Paese? Perché accanto al problema quantitativo esiste anche quello qualitativo. [illegible] qui si inserisce la proposta della Fondazione Agnelli basata [illegible] un'indagine condotta sui bisogni delle aziende.

Il progetto di [illegible] nuova figura di tecnico con competenze ingegneristiche, accanto [illegible] diplomato universitario (titolare di quella «laurea breve» di cui [illegible] parla da tre anni [illegible] che non [illegible] ancora operativa) dovrebbe riempire quei [illegible] che oggi si coprono talvolta impropria[illegible] con i laureati. I due nuovi profili - fanno notare alla Fondazione Agnelli - [illegible] sono alternativi, ma complementari e rispondono a quella esigenza di pluralità dell'offerta manifestata nell'indagine e tesa ad aumentare nel complesso la quantità [illegible] [illegible] qualità del personale con mansioni ingegneristiche.

In ogni caso il percorso formativo proposto (2400 ore articolate in tre cicli e sei periodi di 4-6 mesi ciascuno) [illegible] pensato per istituzioni non universitarie di formazione professionale. Il diploma che [illegible] ne ricaverebbe [illegible] sarebbe comunque una «laurea di ripiego» ma un itinerario formativo autonomo [illegible] originale. [illegible] [illegible] connotazione non esclude la possibilità di un suo inserimento [illegible] un circuito [illegible] accesso [illegible] laurea.

Il colpo in casa del figlio di un antiquario: le 19 opere avrebbero un valore di duecento miliardi

Cannes, rubati i Picasso del portiere di notte

Ma la polizia non crede ancora alla denuncia
Nessun antifurto, il collezionista è sconosciuto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

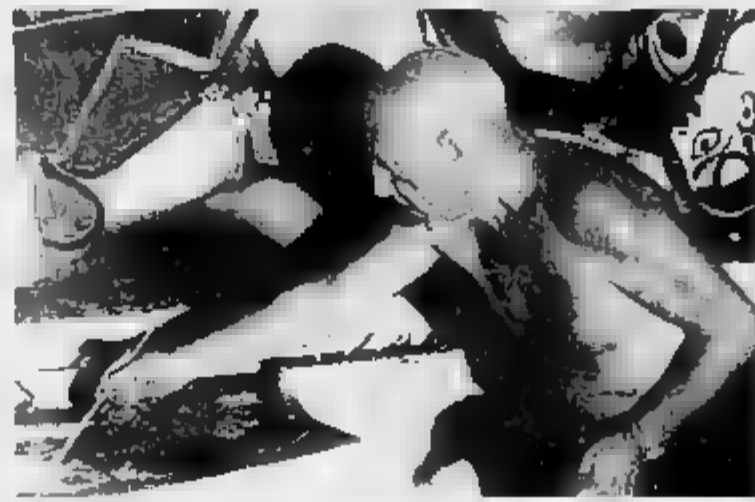
Se furto è, vale almeno duecento miliardi. Diciannove capolavori trafugati: Degas, Manet, Matisse, Picasso, Renoir, Modigliani..., solo per citare gli autori più celebri.

Ma il «colpo» - effettuato in [illegible] appartamento [illegible] Cannes - lascia interdetti gli investigatori. Troppi, infatti, sono gli aspetti equivoci della vicenda, a cominciare dal fatto che nell'alloggio [illegible] v'erano sistemi d'allarme per finire [illegible] lo stesso derubato, tal Jacques Schwarz-Fuchs, un misconosciuto antiquario [illegible] senza guai penali.

Così, ieri sera, dopo che la notizia sul «furto del secolo» aveva girato il mondo, gli inquirenti hanno voluto ridimensionarne la portata. «Impossibile per adesso tentare una stima - afferma un portavoce della polizia - in mano abbiamo soltanto le fotografie dei quadri sottratti e le dichiarazioni che ci ha reso monsieur Armand». [illegible] signor Armand, interrogato per ore [illegible] [illegible] dopo la denuncia del furto, è il figlio di Schwarz-Fuchs. Trent'anni, vive nello studio che l'antiquario ha all'angolo tra le centralissime Avenue Foch e Rue de Madrid. In questo palazzo - sette piani e un nome altisonante, l'Escurial - i ladri sarebbero penetrati martedì notte. Calandosi dal tetto sino al quinto piano, ove [illegible] tro[illegible] i capolavori, hanno dovuto solo forzare le imposte [illegible] [illegible] piede di porco.

Il locale risultava vuoto perché Armand - singolare circostanza quando si hanno duecento miliardi appesi [illegible] muri di casa - di professione fa il portiere di notte.

Parecchi disegni, acquarelli, tele [illegible] appesi, altri sistemati in un contenitore. I topi d'arte hanno preso molto e trascurato qualcosa - opere di Constable per esempio - uscendo infine dalla porta principale. Nessuno li ha visti, nulla sembra averli disturbati.

Armand Schwarz-Fuchs, rincasando alle sei della mattina successiva, trova lo studio svaligiato e chiama immediatamente la polizia. Non esistono, per ora, riscontri che i diciannove capolavori si trovassero effettivamente lì, salvo la testimonianza del giovane. Un breve giro di telefonate [illegible] si scopre che quasi nessuno, nel mondo artistico, conosce questo poco lungimirante collezionista, i cui quadri - forse - non erano neppure assicurati.

Il figlio [illegible] presenta [illegible] [illegible] consigliere [illegible] Stato, residente a Strasburgo. Solo la seconda informazione è vera, [illegible] indubbiamente Scwarz-Fuchs padre deve amare i titoli altisonanti. In Costa Azzurra - ove è alle prese con un'oscura vicenda [illegible] eredità stornate - ricordano le sue velleità diplomatiche. Amava, soprattutto, figurare come «rappresentante dell'ambasciatore di Mauritius» esibendo anche numerose decorazioni per dimostrarlo.

Che cosa facevano, nell'alloggio del figlio, quelle tele celeberrime, il cui nome resta per adesso segreto? Proverrebb[illegible] da transazioni antiquarie, ma solo in parte: alcune opere, gli Scwarz-Fuchs le avrebbero effettivamente ereditate. Questa, almeno, la ver[illegible] che fornisce Armand, nell'attesa arrivi il padre dall'Alsazia. Secondo alcuni, i capolavori erano solo in prestito alla famiglia, che gestirebbe diverse gallerie d'arte.

Voci tutte da verificare ovviamente: sembra comunque improbabile che i veri proprietari abbiano ceduto quadri simili senza minime precauzioni di sicurezza.

Il giallo dovrebbe risolversi già nelle prossime ore. Se verrà confermata la sparizio[illegible] [illegible] ed emergeranno, soprattutto, documenti che attestino [illegible] possesso, duecento miliardi saranno forse una valutazione riduttiva: lo [illegible] maggio un Renoir - «Au Moulin de la Galette» - fruttò, da solo, quarantanove milioni di dollari.

Enrico Benedetto

Anche alcune opere di Picasso sarebbero state rubate a Cannes

Marta Flavi e Maurizio Costanzo: il loro matrimonio è in crisi

Il presentatore avrebbe una nuova relazione, lei farà un programma tv sui matrimoni in crisi

Costanzo e Marta Flavi, l'amore è finito

La separazione sarebbe imminente, gli amici: problemi gravi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Annunciata a mezza voce nel giro degli amici, smentita dagli stessi con dovizia di particolari, strombazzata sui rotocalchi appassionati di questo genere di argomenti, la notizia della separazione [illegible] Maurizio Costanzo [illegible] Marta Flavi non rientrerebbe nel calderone estivo dei fotoromanzi dedicati [illegible] lettori da spiaggia. Negli ultimi giorni, anzi, proprio il ritorno a Roma del giornalista e della presentatrice avrebbe contribuito ad avvalorare la voce della separazione imminente.

Chiarimenti ufficiali non [illegible] ne [illegible] no stati, ma non sono neanche arrivate smentite sull'argomento. Tornato da Salsomaggiore, dopo la fine del Concorso per Miss Italia, Maurizio Costanzo ha ripreso con la sua abituale solerzia gli impegni di lavoro, [illegible] a ha fatto subito sapere che del suo matrimonio in bilico [illegible] ha alcuna intenzione di parlare. Anche la Flavi preferisce per il momento non rilasciare interviste: alle prese con ben tre appuntamenti televisivi (tutti firmati da Costanzo) in programma [illegible] Canale 5 a partire da lunedì prossimo, la conduttrice di «Agenzia matrimoniale» opta per il silenzio stampa.

Gli amici della coppia, quelli che già sanno tutto, si perdono in lunghe, vaghe perifrasi. Ma non riescono ad evitare di ammettere che tra Costanzo [illegible] la Flavi esistono «grossi problemi». E non si tratta semplicemente di litigi momentanei, magari legati alle vacanze separate [illegible] cui [illegible] è tanto parlato sui rotocalchi: in una coppia unita da tanto tempo quello non sarebbe stato certo un motivo valido per mettere in crisi il rapporto. E non si tratta neanche di malumori di lei derivanti dai troppi impegni lavorativi di lui: la passione per [illegible] proprio mestiere [illegible] [illegible] dato caratteriale [illegible] Costanzo notissimo a tutti. Agli amici intimi come [illegible] grande pubblico della tv. Certo la Flavi [illegible] potrebbe sostenere di averlo scoperto solo dopo le nozze.

E allora? Allora i pettegolezzi e i si dice si aggrappano all'ipotesi di un terzo personaggio. Un nuovo accompagnatore di lei? Tutt'altro: sembra, ma naturalmente mancano conferme in proposito, che [illegible] scardinare il rapporto della coppia unita in matrimonio [illegible] un anno dopo lungo e felice fidanzamento, sia piombata, come un fulmine, una nuova passione di lui. Illazioni a parte, restano i fatti veri, quelli per esempio osservati dalle persone che frequentano la coppia: per due mesi, prima della partenza per le vacanze solitarie, Marta Flavi ha preferito non farsi vedere ai Parioli, il teatro dove il marito realizza il Maurizio Costanzo Show [illegible] dove quindi trascorre gran parte della sua esistenza. Insomma la lite raccontata su diversi settimanali, quella che avrebbe provocato il trasferimento di Marta Flavi a casa della sorella, sarebbe stata solo il punto culminante di una [illegible] iniziata da tempo.

In giro per l'Italia ancora per tutto il mese di settembre (tra la Mostra del cinema di Venezia e [illegible] Vela d'oro a Riva del Garda), Maurizio Costanzo avrà tempo per decidere [illegible] raccontare o meno gli ultimi avvenimenti riguardanti la sua vita privata. La Flavi, invece, sarà [illegible] prima linea in tv tra pochi giorni [illegible] manco a dirlo dovrà destreggiarsi [illegible] un programma nuovo, intitolato «Ti amo, parliamone» e dedicato alle unioni [illegible] crisi. Come dire che ormai il fenomeno della tv-verità ha [illegible] perato veramente se stesso.

Ma lo sceneggiatore replica alla diffida: non mi sono ispirato soltanto alla Guerinoni

Gigliola sfida la Guerritore

Gli avvocati: no al film «La mantide»

SAVONA. «La Mantide», [illegible] s'ha da fare. Il film ispirato alla vita [illegible] Gigliola Guerinoni, interpretato [illegible] Monica Guerritore, getterebbe discredito sulla gallerista di Cairo Montenotte in vista dell'imminente p[illegible]so di appello. Così, Mirka Giorello [illegible] Alfredo Biondi, gli avvocati che difendono la Guerinoni, hanno diffidato Monica Guerritore dall'usare [illegible] e la vicenda della loro assistita per iniziative cinematografiche che definiscono «reclamistiche» e «speculative».

Ma «La Mantide», la pellicola di [illegible] si parla da almeno un [illegible]no e che dovrebbe essere girata la prossima primavera [illegible] centro storico di Albenga, è davvero così pericolosa? «La signora Gigliola Guerinoni - dicono i legali - nella sua qualità di imputata ha diritto, come chiunque, ad un giusto processo; prima che il procedimento sia finito, non solo ha diritto alla presunzione di [illegible] colpevolezza, [illegible] anche alla propria reputazione».

E i difensori della gallerista non sono in allarme per l'arditezza del copione, per il rischio di scene osées o violente, [illegible] piuttosto per il titolo della pellicola. «Nessuno può [illegible] nei confronti di una donna imputa[illegible] [illegible] non condannata con sentenza definitiva - affermano i [illegible]gali - espressioni ingiuriose e diffamatorie tolte dal più volgare bestiario».

«La Mantide», il soprannome che [illegible] stato affibbiato a Gigliola Guerinoni durante il processo Brin, rievoca sin troppo esplicitamente le immagini di un rituale [illegible] torbido e fatale. Un fardello pesante per chiunque, e che rischia di diventare un macigno al collo se «la mantide» in questione è imputata d'omicidio e attende una sentenza definitiva.

Al termine del processo [illegible] primo grado la donna era stata condannata a ventisei [illegible] [illegible] reclusione per l'omicidio di Ce[illegible] Brin, il ricco farmacista di Cairo Montenotte che era stato amante della bella gallerista.

Sul banco degli imputati era salito assieme a Gigliola il [illegible] convivente, Ettore Geri, ma i giudici [illegible] decretato per lui l'assoluzione, mandandolo a riabbracciare [illegible] figlia Soraya. Ora, prima ancora del processo di appello, le riprese cinematografiche stanno per riportare d'attualità [illegible] vicenda.

Ma davvero questa diffida degli avvocati [illegible]le gallerista di Cairo Montenotte, impedirà di portare sul set, una delle vicende più voluttuosamente sbirciate degli ultimi anni? Forse no. E sono proprio gli avvocati della Guerinoni ad indicare la strada.

Si legge nel documento di diffida: «Se qualcuno si sente, come avrebbe affermato la signora Guerritore, un poco "Mantide", tanto da voler impersonare ruoli filmistici attinenti, è libero [illegible] farlo, purché si esime dal riferirsi in questa scelta alle vicende processuali che riguardano esclusivamente la nostra assistita, evitando così di interferire sulle procedure giudiziarie che dovranno [illegible]ere ancora affrontate dalle parte in causa e giudicate dai magistrati».

Basterà quindi cambiare un nome qua e uno là, far sparire un figlio e inventare [illegible] moglie, ambientare la storia un'altra città. Senza naturalmente dimenticare [illegible] aggiungere che «ogni riferimento a cose o persone è puramente casuale».

Per nulla preoccupato della diffida dei legali di Gigliola appare lo sceneggiatore del film, lo scrittore Piero Soria, autore del best-seller «Colpo di coda». Dalla sua casa galleggiante in Francia dove [illegible] andato proprio per rifinire il copione precisa: «Il film a cui sto lavorando ha poco [illegible] nulla a che vedere con la vicenda di Gigliola Guerinoni. E' una storia affatto diversa [illegible] quella accaduta a Cairo Montenotte. [illegible] prende lo spunto dal personaggio delle "mantidi", donne fatali di provincia che inducono al delitto, per raccontare una storia di fantasia».

«Di questi personaggi femminili - continua Soria - la cronaca [illegible] ne sforna uno ogni anno: da Tamara Baroni [illegible] Silvana Dell'Orto, passando anche, ma è solo uno degli esempi, per Gigliola Guerinoni. Chi si vuol riconoscere nella vicenda, faccia pure, ma noi [illegible] pensavamo a nessuno in particolare».

E rivela anche un particolare che potrebbe tagliare le gambe alla diffida dei legali di Gigliola: «Nella bozza rilegata del copione [illegible] titolo, peraltro provvisorio, è "Le mantidi". Quel plurale dimostra che non pensavamo a un caso in particolare».

Ermanno Branca

L'ATTRICE

La nostra storia è diversa

ROMA. «Non c'è il personaggio della Guerinoni, non c'è la storia dei tre omicidi. C'è invece la descrizione di [illegible] [illegible] provincia italiana e il tentativo di portare sullo schermo un carattere femminile già varie volte raccontato nel cinema e nella letteratura». Al telefono della sua casa romana Monica Guerritore spiega quan[illegible] la sceneggiatura del film che presto dovrebbe iniziare a girare sia lontana da qualunque riferimento realistico alla storia vissuta [illegible] Gigliola Guerinoni.

«Quel certo tipo femminile - dice ancora l'attrice - ha radici nel mito, è sempre esistito, è un classico di tutti i tempi. Mi viene in mente la "Teresa Raquin" e poi tante [illegible]tre "dark ladies" del gran[illegible]le schermo. Non abbiamo la benché minima intenzione di andare ad interferire in [illegible] vicenda giudiziaria. Il film è solamente un'opera di fantasia». [f. c.]

Gigliola Guerinoni (a sinistra), condannata per omicidio al processo [illegible] primo grado [illegible] l'attrice [illegible]ica Guerritore che interpreterà sullo schermo [illegible] personaggio ispirato al caso

---

DALL'ITALIA

Sparatoria [illegible] Catania tre uccisi

CATANIA. Tre pregiudicati, i fratelli Giovanni [illegible] Salvatore Pennisi, 28 anni e 32 anni, e Carlo Barbarotta, di 33, [illegible] stati uccisi ieri sera ad Aci Sanfilippo, un centro a una decina di chilometri da Catania. L'agguato è avvenuto alle 20. I tre erano [illegible] della ditta di Giovanni Pennisi che si occupa di soccorso stradale e demolizione di auto. All'improvviso sono giunti i killer a bordo di un'«Alfa 33». Non si [illegible] quanti fossero. Hanno sparato all'impazzata. [n. a.]

Locri, agguato [illegible] dc

LOCRI. L'assessore dc all'urbanistica di Locri, Federico Fazzari, di 43 anni, è rimasto illeso in un agguato che due persone gli hanno teso mentre stava rincasando a piedi, nel centro della cittadina jonica. Contro l'esponente politico due uomini, a bordo [illegible] [illegible] scooter, hanno sparato alcuni colpi con una pistola calibro [illegible] Fazzari ha avuto il tempo di ripararsi dietro un'automobile. [Ansa]

Tutti i Tir fermi [illegible] giorni festivi

ROMA. I Tir che trasportano merci deperibili dovranno [illegible] nuovo fermarsi nei giorni festivi. Il Consiglio di Stato ha pubblicato una decisione [illegible] la quale respinge l'appello del ministero dei Lavori Pubblici contro l'ordinanza del Tar del Lazio che in giugno aveva sospeso le deroghe concesse ai «bisonti» per il trasporto di carne, pesce, frutta [illegible] ortaggi, gelati, fiori e altre merci soggette ad alterazione. [Agi]

Palermo, Lo Vasco [illegible] [illegible] minacce

PALERMO. Il sindaco Domeni[illegible] Lo Vasco ha smentito [illegible] essere stato gravemente minacciato. La notizia, pubblicata dai giornali siciliani, ha suscitato scalpore: «Minacce ne ebbi parecchie quando fui [illegible] alla Casa» ha precisato. Il sindaco ha anche ribadito di non voler essere scortato. [a. r.]

Incendio [illegible] Siena strage di cincillà

SIENA. 453 cincillà sono morti asfissiati in un incendio che ha distrutto l'allevamento dove venivano tenuti. I danni si aggirano sui seicento milioni. Il fuo[illegible] si è sviluppato nel capanno[illegible] [illegible] Marino Marioni dove [illegible] beste venivano allevate. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco solo dopo due ore.

Si [illegible] come il boss arrestato per [illegible]

PALERMO. Arrestato mercoledì perché ritenuto un «boss» della mafia latitante da alcuni anni, Pietro Teresi, 60 anni, è stato scarcerato ieri perché è stato accertato che si è trattato di un caso di omonimia. Il provvedimento di scarcerazione [illegible] stato firmato dal giudice delle indagini preliminari, Giuseppe [illegible] Lello, lo stesso che aveva emesso l'ordine di custodia cautelare nei confronti del vero «boss», che è ancora latitante. [Ansa]

Il 15% in più

In [illegible] mesi 739 morti [illegible] overdose

ROMA. Sono 739 i morti per droga dall'inizio del '90, con un incremento di circa il 15%, rispetto ai primi otto mesi del 1989 (636 decessi per overdo[illegible]), l'aumento di decessi dall'i[illegible] del '90. Lo si rileva dai dati dell'ufficio centrale anti-droga del ministero dell'Interno l'organismo interforze a cui partecipano polizia, carabinieri [illegible] guardia di finanza. Secondo gli esperti quest'anno sarà superata la quota dei mille, che alla fine [illegible] 1989 fu mancata per poche unità (965).

Per i sequestri [illegible] sostanze stupefacenti si registrano aumenti per l'eroina: 578 i chilogrammi sequestrati [illegible] questi otto mesi del '90, mentre nel corrispondente periodo erano 471,791 i kg «intercettati». Per la cocaina si [illegible] a kg 370,27 rispetto ai 454,911 bloccati nel 1989. Calo anche nei sequestri di cannabis e suoi derivati: 5644,934 kg (nell'89 16.568,812 kg). Aumentano invece gli stupefacenti catalogati sotto la dicitura «altri tipi» [illegible] dodici chili (2 kg nell'89). [Agi]

A Striano solo il parroco, celebrando un matrimonio, attacca gli autori della porno candid-camera

Il paese a luci rosse: «Tutta colpa delle donne»

Già «assolti» i cinque denunciati: hanno voluto scherzare

[illegible] (Napoli)

[illegible]iori e festoni nascondono a malapena le crepe che il terremoto di dieci anni fa ha aperto sui muri della vecchia chiesa di S. Giovanni Battista. Sul sagrato, in piazza IV Novembre, l'atmosfera è quella delle grandi occasioni. [illegible] celebrano le nozze della cognata del sindaco. Ma dentro, nella penombra della navata, amici e parenti dei giovani sposi si agitano imbarazzati sui banchi, mentre don Michele Fusco, il parroco, tuona dal pulpito: «Carissimi, non dimenticate mai questo giorno benedetto da Dio. Ricordatelo [illegible]sempre, perché quando i valo[illegible] [illegible]stiani cadono, il peccato trionfa. E allora succedono brutte cose, come quelle che tutti sappiamo [illegible] che oggi leggiamo sui giornali». In verità don Michele sembra l'unico abitante di Striano davvero «disgustato e amareggiato» per le «brutte [illegible] accadute in paese. Le notti porno delle mature casalinghe, delle pudiche studentesse e delle madri di famiglia che sostengono di [illegible] state immortalate a loro insaputa in settecento video-cassette, [illegible] oggetto di lazzi e battutacce più che di cristiana riflessione. E il brutto tiro giocato dai cinque maratoneti del sesso denunciati dalla polizia, perché perfettamente consapevoli dell'esistenza di un obiettivo oltre lo specchio di [illegible] camera da letto?

Un atto riprovevole, certo. [illegible] non c'è un'anima, in paese, che parli di questa storia [illegible] che un sorriso beffardo affiori sulle labbre. E' così davanti al Circolo dei cacciatori, in via Serafino, ed è [illegible] sul marciapiede davanti all'«Accademia del biliardo», in piazza IV Novembre. E' come se tutto il popolo di Striano si fosse riunito, avesse giudicato e infine perdonato gli imputati, descrivendoli tutt'al più come vitelloni di felliniana memoria. Eterni goliardi che, in fondo, hanno avuto il merito di spezzare la monotonia della vita in [illegible] paese di provincia dove il cinema più vicino, naturalmente a luci rosse, è a Poggiomarino, un comune a dieci chilometri. «Quello ci stavano - sentenzia per tutti il vecchio Adolfo, un mago della stecca - è questo che conta. Eppoi, quelle cassette servivano per mostrarle agli amici, non per venderle».

I nomi dei protagonisti maschili più noti delle ormai mitiche performances erotiche sono pronunciati ad alta voce. [illegible] paese attribuisce il ruolo di regista e primo attore a Antonio Langiano, attempato maestro di scuola elementare con [illegible] passione sfrenata per la cinepresa. 54 anni, sposato, un figlio ventenne, avrebbe trasformato la [illegible] da letto della sua seconda casa in un mini-studio cinematografico: perfette le luci soffuse, efficientissima la telecamera nascosta dietro la specchiera. L'appartamento [illegible] cui i cinque hanno combattuto tante battaglie amorose si trova al secondo piano di una palazzina dipinta di grigio, nel «Parco Verde», un complesso residenziale costruito da poco alla periferia di Striano. Le tapparelle blu sono abbassate. «Non c'è nessuno» [illegible] i vicini che raccontano quel che sanno senza farsi pregare. Dice Raffaele Castaldo: «Il professore lo conosco da trent'anni. Ha sempre avuto la passione per la pornografia. Eravamo ancora ragazzi, e lui portava in giro le foto con le donnine nude. Un tipo allegro, [illegible] Ogni tanto lo incontravo davanti al cancello del parco, e ci salutavamo. Non ci frequentavamo da un bel pezzo. Vuol sapere come la penso? Lui e i suoi amici formavano una strana combriccola: non avevano nulla in comune tra loro, se non la passione per i filmetti porno. Secondo me si frequentavano solo per questo motivo».

Antonio Langiano vive in [illegible] vecchia [illegible] in via Roma, nel centro antico di Striano. Dai primi di agosto, quando la polizia ha perquisito la garçonierre nel «Parco verde», si fa vedere il me[illegible] possibile. E sì che fino a un mese fa era onnipresente con la sua cinepresa. A tal punto che la gente aveva preso a chiamarlo per filmare cerimonie e ricorrenze. Anche i battesimi, le pri[illegible] comunioni e i matrimoni celebrati da don Michele Fusco. Oggi, a difendere la sua privacy è rimasto solo il figlio che taglia corto: «Tutte storie, mio padre [illegible] c'entra». Tuona [illegible] Fusco: «Quell'uomo non metterà mai più piede nella mia chiesa».

Apparentemente imbarazzato, ma con l'immancabile sorriso sardonico stampato sulla bocca, un pubblico amministratore parla [illegible] [illegible] altro «vip» di Striano coinvolto nello scandalo rosa: Tullio Rega, figlio di un industriale conserviero, un tempo tesserato dc e oggi consigliere comunale della lista civica «Nuova Striano». «Il mio nome? Vi basti sapere che sono un assessore. Tullio è un bravo ragazzo, un bonaccione che non farebbe male a una mosca. La sua [illegible] stata una ragazzata. Ora è in Puglia, per lavoro. [illegible] parlato con lui prima che partisse. Gli ho detto: ma che hai combinato? Sa che mi ha risposto? Ho fatto una cazzata, se volete [illegible] pronto a dimettermi. Ne parleremo nella prossima riunione del consiglio».

Fulvio Milone

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	28	Firenze	19	29	Bari	17	[illegible]
Verona	17	25	Pisa	18	[illegible]	Napoli	18	27
Trieste	14	24	Ancona	19	23	Potenza	16	22
Venezia	15	23	Perugia	18	24	S.M. Leuca	22	28
Milano	15	25	Pescara	15	[illegible]	R. Calabria	22	30
Torino	14	23	L'Aquila	10	23	Palermo	25	28
Cuneo	18	19	Roma Urbe	16	30	Catania	19	[illegible]
[illegible]	21	27	Roma Fium.	17	28	Alghero	21	26
Bologna	18	25	Campobasso	15	22	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	18	pioggia	Lisbona	17	28	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	15	19	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	[illegible]	34	sereno
Berlino	18	[illegible]	nuvoloso	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	18	20	nuvoloso	Montreal	20	22	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	nuvoloso	Mosca	8	13	nuvoloso
Copenaghen	7	18	sereno	New York	17	28	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Francoforte	8	18	nuvoloso	Pechino	19	27	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	variabile	Rio de Janeiro	17	28	sereno
Ginevra	10	21	sereno	Sydney	10	20	variabile
Helsinki	7	15	nuvoloso	Tokyo	24	30	nuvoloso
Honolulu	26	33	sereno	Varsavia	3	17	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	33	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	nuvoloso

L'estate chiude in bellezza

L'estate è alle ultime battute ma, grazie ad una favorevole congiuntura meteorologica, nei prossimi giorni chiuderà in bellezza.

A partire da domenica infatti, l'alta pressione dell'Atlantico si distenderà verso il continente europeo assumendo un assetto estivo. La stabilità atmosferica sarà garantita da correnti calde anticicloniche di matrice africana.

Probabilmente l'episodio [illegible] avrà lunga durata ma quanto basta per riproporre temperature estive. Intanto il tempo del fine settimana resterà condizionato dal persistere di correnti settentrionali di aria fresca [illegible] instabile che le conferiscono carattere di variabilità incentivata dal passaggio, tra oggi e domani, di una moderata perturbazione temporalesca. La temperatura non subirà variazioni di rilievo [illegible] non per tendere ad aumentare domenica quando sul versante occidentale della penisola cominceranno ad insorgere deboli venti sciroccali.

Oggi. Dalla mattinata sulle regioni settentrionali saranno presenti annuvolamenti irregolari in via di intensificazione fino a dar luogo, nelle ore pomeridiane, a locali e brevi piovaschi e temporali che tenderanno ad estendersi poi alla Toscana all'Umbria [illegible] alle Marche. Sul Piemonte gli episodi di maltempo saranno meno probabili. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna al sereno [illegible] mattino farà riscontro una nuvolosità cumuliforme localizzata in prossimità delle [illegible] montuose. Al Sud invece prevarrà il sereno e soltanto verso sera compariranno annuvolamenti locali. La temperatura subirà una lieve flessione nei valori diurni sia al Nord che al Centro mentre si manterrà invariata al Sud.

Domani. Passata la perturbazione resterà una circolaziobne di aria instabile, soprattutto sul versante orientale della penisola, che sarà motivo di locali annuvolamenti locali in accentuazione nelle ore pomeridiane specialmente in prossimità delle zone alpine orientali e di quelle appenniniche dove non si esclude la possibilità di isolati temporali. Sulle due isole maggiori [illegible] cielo tenderà [illegible] velarsi di nubi alte e sottili. La temperatura accennerà ad aumentare su tutto il versante occidentale dove i venti tenderanno a disporsi da scirocco.

Domenica. Mentre l'alta pressione consoliderà la sua presenza sull'Europa centrale [illegible] sull'Italia, dal Nord Africa prenderà il via una corrente di aria calda anticiclonica i cui riflessi saranno avvertiti su tutto il [illegible] occidentale della penisola e soprattutto sulle isole. Qualche striatura nuvolosa raggiungerà anche le regioni tirreniche e la Liguria. Sul resto della penisola prevarrà il sereno ad eccezione delle Alpi Orientali dove insisterà nuvolosità locale.

Marcello Loffredi

Intervista con Gerardo Bianco: la diserzione degli alunni del Meridione, la maturità, il latino, il Risorgimento

Io, ministro contro la scuola dei guappi

«Preoccuparsi solo della droga non basta: in certi istituti del Sud i presidi sono in mano a giovani teppisti»

«Se tutto non va a catafascio il merito non è di noi politici, ma dei docenti: l'educazione in Italia si regge grazie a loro»

ROMA

APPUNTAMENTO davanti al tavolo di una trattoria soave e sonnolenta in piazza Sant'Eustachio fra il Pantheon e i migliori caffetterie romane, a un passo dal Senato. Roma politica riemerge dall'estate di travertino, così come si esce dai sogni vischiosi della siesta, anzi della pennica.

Gerardo Bianco, diventato ministro della Pubblica Istruzione il 30 luglio in pieno solleone, emerge invece dall'edificio dannunziano-babilonese di viale Trastevere in cui si compiono fasti e nefasti della scuola italiana, a pochi passi dal mercato delle pulci di Porta Portese.

Ha basette bianche e [illegible] po' lunghe, indossa con sobrietà un vestito chiaro piuttosto anonimo, e con democratico compiacimento porta anche il nomignolo un po' scemo che gli hanno appioppato in Parlamento: Jerry White, che sembra il nome di un whisky lucano.

Per lui sono giorni terribili: le scuole stanno per riaprire i cancelli e questo evento, comune alla maggioranza dei Paesi civili, in Italia rappresenta una tragedia rituale tessuta sul grottesco: il ritorno a scuola coinvolge non soltanto alunni e insegnanti (più cartolai e librai, s'intende), ma sindacati, tribunali, potentati arbitrali. In Italia, fondamentalmente, a un ministro della Pubblica Istruzione è richiesto di aprire e poi chiudere le scuole. Parafrasando Orwell, il ministro è il Grande Bidello.

Il ministero, come lui stesso, è stato sempre rivendicato dalla democrazia cristiana che lo considera un punto cardinale del governo. Dunque verrebbe voglia, vedendo quest'uomo politico di grande manovra, questa vecchia volpe parlamentare cresciuta nel culto della mediazione, di chiedere anche a lui [illegible] del disastro: perché il rito annuale vuole che si parli comunque della Pubblica Istruzione come di uno dei più collaudati e cronici disastri nazionali.

Luoghi comuni? Basta un dato. Ed è lo stesso ministro a fornircelo durante una telefonata che ha preceduto l'intervista: quest'anno è stato superato ogni record di evasione scolastica nel Mezzogiorno d'Italia: in Campania siamo al 35 per cento, l'anno prossimo potremmo arrivare al 50. Nel resto del Sud la situazione è pessima.

E c'è di peggio. Molte scuole campane sono in mano a scolaretti violenti che esercitano un potere camorristico, e da bronx della suburra. E poi tutto il resto: la vecchiezza, la confusione, la distrazione, le camarille, le incompetenze, il tira a campare, i professori di inglese che piuttosto frequentemente ignorano la lingua che insegnano, la riduzione costante della durata dell'anno scolastico (150 giorni reali, in quello passato, invece dei previsti 200).

Verrebbe voglia, dicevamo, di mettere in graticola questo signore dall'accento avellinese contenuto, amante del sigaro, del minestrone freddo con patate e dei filetti di baccalà fritti.

Insomma siamo alle solite due Italie: mentre quella settentrionale cerca di stare al passo con l'Europa, in Campania quasi [illegible] delle famiglie smette di mandare i figli alla scuola dell'obbligo. E' così?

Il problema è vecchio. Di nuovo c'è che va peggiorando.

E le pare niente?

Sono il primo a dirlo. Infatti sto andando a Napoli proprio per questo: incontrare i provveditori, sensibilizzare i presidi...

Via, ministro, lei sa benissimo che non servirà a niente. Nell'Italietta di Pinocchio, se un bambino non andava a scuola, arrivava a casa il gendarme. Ora, lasciamo stare il gendarme, ma lo Stato, con tutti i suoi assistenti sociali, le sue strutture, gli psicologi...

Gli psicologi non c'entrano. Il fatto è che quando fu istituita la scuola dell'obbligo, sembrava che dovesse crescere chissà quale mobilitazione nella società civile. Una pia illusione. Sa oggi a che punto siamo? Che i Comuni, o almeno certi Comuni, neppure forniscono l'elenco anagrafico degli alunni.

Per forza: sono in mano alla camorra. E lei che fa per risolvere questo problema?

Io non sono il ministro di polizia: sono il ministro delle scuole. E quindi chiedo ai colleghi delle Regioni, degli Interni, del Lavoro, di fare la loro parte.

Tutto qui?

Si lavora come si può: abbiamo per esempio i cosiddetti osservatori di pedagogia, per [illegible] i fenomeni, fare le relazioni.

E la violenza?

Anche quella. Cerchiamo di parlare, di convincere. Esistono scuole in cui professori e presidi [illegible] in [illegible] a giovani teppisti, ai guappetielli, come diciamo noi.

E così i guappetielli vanno a scuola e imparano a diventare guappi adulti.

Il fatto è che da noi si usa affrontare un problema per volta, lasciando marcire tutti gli altri. In questi anni ci si è preoccupati soltanto della droga. Intanto il resto è andato abbastanza a catafascio.

Diciamo pure a catafascio completo.

No. Non è così. E forse non per merito della classe politica, che nel suo complesso ha molte carenze. Credo che il merito vada dato alla classe degli insegnanti nel suo complesso. Anche se è di moda parlare male degli insegnanti, io devo dire che in questo Paese la scuola si regge soltanto grazie a loro. E lo stesso discorso vale anche per i funzionari del ministero.

E i professori di lingue che [illegible] le lingue? E quelli di italiano che sbagliano i congiuntivi?

La maggioranza sa le lingue e non sbaglia i congiuntivi. No, non è questo il punto. Ci vorrebbe un'enciclopedia per riscrivere tutta la storia della scuola italiana, dell'arruolamento degli insegnanti, dei criteri, degli errori, dei concorsi. Sarebbe tempo perso. Andiamo al concreto, ai problemi veri.

Lei finora ha suscitato clamore dichiarandosi a favore del latino.

Sì, è vero. Quando ho sentito dire che stavano preparando due licei scientifici, uno con il latino e uno senza, ho detto alt, un momento, fermi tutti.

E lei, del resto, è [illegible] professore di latino e greco, prima di mettersi in politica.

Sì, ho insegnato per anni al liceo Tasso di Roma. Ma io sono favorevole non [illegible] e non soltanto al latino, quanto al recupero della cultura storica italiana. Dico storica e non intendo affatto latinesca, o letteraria nel senso sciatto. Intendo dire invece ben radicata nella sua antica identità e continuità.

E poi lei ha suscitato un'altra polemica auspicando il ripristino dell'esame di maturità completo di tutte le materie.

Ma sì, ho detto che questo esame che si fa oggi con due sole materie è una sciocchezza, non serve assolutamente a niente: soltanto a provocare un ingorgo burocratico immane per formare le commissioni d'esame. Con il risultato che alla fine migliaia di professori disertano e si deve far ricorso a gente che neppure sa che cosa sia, l'esame di maturità. Allora, dico io, preferisco fare in modo che l'esame sia un vero esame, completo e serio. Ma che sia affidato per la parte operativa agli insegnanti interni.

A proposito è vero che lei si è associato all'attacco antirisorgimentale dei ciellini a Rimini?

Ma quando mai: io ero lì, e mi [illegible] molto scocciato per questa strumentalizzazione. E avevo commentato: si tratta di un trucco vecchio come il mondo. Ognuno [illegible] di tirare la coperta della storia dalla parte che gli è più comodo. E così adesso vengono rinvangati vecchi fattacci del Risorgimento, obiettivamente riprovevoli [illegible] l'eccidio di Bronte da parte di Bixio, per sputare sopra lo Stato unitario. Ma si tratta di mezzucci. Ho detto così. Risultato: sperando di nuocermi, qualcuno ha scritto che proprio io, ministro democristiano alla Pubblica Istruzione, mi [illegible] a questa penosa manovra. Che vuol fare: croci e delizie della politica e del giornalismo.

Lei è uno dei nuovi ministri, entrati al posto dei demitiani dopo le dimissioni della sinistra democristiana dal governo. E inoltre lei è cresciuto insieme a De Mita. L'ex segretario la considera per [illegible] un traditore?

Spero proprio di no. Non sul piano politico, perché non ce ne sarebbe ragione; meno che mai sul piano personale. La verità è che io non soltanto sono cresciuto insieme a De Mita, ma sono cresciuto grazie a De Mita. Gli devo moltissimo e il mio debito di riconoscenza e [illegible] è intatto. Prova ne sia che lo voto sempre.

Però non lo ama.

Ciriaco è una bella testa, una testa da grande leader nazionale. Peccato quel caratteraccio che si ritrova. Vede, io sono nato sugli stessi sassi, a venti chilometri da Nusco. Il mio paese si chiama Guardia dei Lombardi ed è uno dei tre paesi longobardi. Noi potremmo fare la vera lega lombarda e insegnare qualcosa a Bossi. Ma non soltanto per questa curiosità geografica. Apparteniamo a quel gruppo di ragazzi meridionali, della bassa, della sassaglia, che vennero a Milano negli Anni Quaranta: che frequentarono la Cattolica, videro le prime mostre d'arte, conobbero Van Gogh e gli impressionisti, ascoltarono i comizi di Nenni, Togliatti, La Malfa... Noi, De Mita, Misasi e io, siamo cresciuti nel culto di un'Italia meridionale ricostruita attraverso il mito delle grandi scuole come la Cattolica e la Normale di Pisa.

Ed eravate quindi legati da forte amicizia.

Più che altro dalla stessa storia. Ma Ciriaco ha una visione dei rapporti umani molto proprietaria, molto incline a vedere ovunque tradimenti e traditori.

Torniamo al [illegible] [illegible] mestiere di ministro. [illegible] manifestarle una mia impressione?

Dica.

Lei non prende di petto i problemi: lei media, convoca consulti, attiva conferenze, mobilita presenze, ma alla fine, in questo mare di chiacchiere, rischia di non fare le cose, le cose dure e crude che qualche volta si devono pur fare per invertire la tendenza allo sfascio.

Carenza di decisionismo, insomma?

Maniera democristiana di dire e non fare.

Ma che cosa crede la gente che possa fare un ministro? Poco o niente. Oh sì: può lavorare sui programmi, inviare circolari, ascoltare commissioni. Ma fondamentalmente un ministro è costretto a mediare dalla mattina alla sera. Con i sindacati per cominciare e per non far torto a nessuno. [illegible] non per [illegible] sua scelta e neppure per viltà: proprio per non fare dei torti.

Dica.

Per esempio. Per riaprire la scuola di qui a pochi giorni, con tutte le cattedre coperte da un insegnante, io avrei voluto semplicemente riconfermare tutti i supplenti dello scorso anno là dove stavano. Ci ho provato. E ho dovuto rinunciare. Ho scoperto infatti che mi mancava lo strumento giuridico per farlo. Potrei incaponirmi: ma con l'unico risultato di dovere di qui a poco disfare il lavoro fatto e ricominciare da capo. Ci sono dei casi in cui non fare nulla è il danno minore. Questo il paradosso. Sto provando tuttavia a fare qualcosa di concreto con la riforma elementare. Ho scelto il metodo del cammino lento ma sicuro. Dovrebbe bastare un anno.

Una volta esisteva la figura mitica e terribile dell'ispettore. Che fine ha fatto?

E' tornato.

Quanti sono?

Seicentosettanta. Ma le dico subito: non è che l'ispettore andrà nelle classi a fare il controllo fiscale del lavoro compiuto dagli insegnanti...

E allora che [illegible] l'ispettore sarebbe?

Uno strumento di ausilio, di supporto. D'altra parte il controllo fiscale è inutile: non esistono più neppure le qualifiche che una volta i presidi assegnavano agli insegnanti. Originariamente queste qualifiche [illegible] [illegible] senso: mediocre, buono, ottimo. Poi man [illegible] si è sindacalizzato tutto e ci fu l'ottimo collettivo. Poi si tentò la via comica di introdurre l'ottimo con il più e l'ottimo con il meno. Infine è stato abolito del tutto. Il risultato? Un insegnante non è più censurabile. Altro che decisionismo.

E' la seconda volta che usa questa parola: le piace il decisionismo?

Mi piace il rispetto della legge. Io sono uno dei pochi fessi che usa la cintura di sicurezza soltanto perché la legge dice che si deve [illegible]. Ma mi spiega perché qualsiasi controllo, qualsiesi forma di rispetto anche di quella piccola legge è [illegible] abrogato? Perché i vigili urbani fanno finta di non vedere? E' tutto così.

Esiste un'altra norma, oltre a quella delle cinture: la norma europea dell'obbligo scolastico fino ai sedici anni d'età.

Lo so bene.

Già, ma intanto qui la gente non manda neppure i figli a scuola fino a tredici anni. E' lei o non è lei il vigile urbano che si deve occupare di queste contravvenzioni?

Io faccio la mia parte. La sto facendo. Realizzo tutto quello che ha fatto il mio predecessore Mattarella con la conferenza sulla scuola. Quanto al resto, dipende dagli altri.

Che cosa farà se Mattarella tornerà al governo?

Gli lascerò il posto.

Prevede una ricomposizione nella democrazia cristiana?

Francamente no. Io credo che assisteremo al miracolo della ricomposizione. E' un fatto che sta sul genoma della dc, ne sono sicuro. Vede, un conto è il sindaco Orlando di Palermo: quello è un figlio dei mass-media, [illegible] della democrazia cristiana. E un conto sono invece persone del calibro o della storia di Martinazzoli o De Mita: quelli il senso del partito ce l'hanno scritto sul Dna. Ciriaco si infuria. Si infuria, ma poi alla fine si dovrà pure calmare.

[illegible] Guzzanti

La lavagna dei sogni (disegno di Origone). Accanto al titolo Gerardo Bianco, [illegible] della Pubblica Istruzione

Spazi divisi negli oratori

Piccole donne da sole è bello

L'EDUCAZIONE in comune dei due sessi potrebbe sembrare una [illegible] quelle conquiste ottenute a caro prezzo e [illegible] irrinunciabili. E, a prima vista, una lettera pastorale che proviene dalla più alta autorità religiosa di Torino, l'arcivescovo Saldarini, e che esorta ben 790 sacerdoti (tanti ne esistono nella diocesi) e soprattutto i parroci, a creare negli oratori spazi suddivisi per maschi [illegible] femmine, sembrerebbe un balzo all'indietro. Ma potrebbe invece anche essere [illegible] delle prime applicazioni di certi modelli culturali innovativi, che fino [illegible] ora erano soltanto suggeriti da alcuni psicologi [illegible] pedagogisti all'avanguardia, [illegible] sui quali insistono soprattutto i nuovi centri di studi femminili.

In questi ultimi tempi, infatti, le donne hanno spesso affrontato, in convegni [illegible] seminari, il tema della *diversità* di genere [illegible] di [illegible], che avrebbe influito anche sui processi mentali. Vale [illegible] dire che, mentre fino a ieri si insisteva sull'uguaglianza, oggi si incomincia [illegible] parlare di differenza come aspetto da valorizzare. L'uguaglianza [illegible] è certo da buttare, ma in quel discorso più articolato e ampio che si va [illegible] iniziando si precisa che la parità fra uomo [illegible] donna deve essere intesa soprattutto come un valore [illegible] tipo sociale.

Uomini e donne debbono avere gli stessi diritti, il medesimo salario [illegible] le medesime opportunità di lavoro e di carriera. Ma [illegible] devono [illegible] costretti - in quanto uguali - ad avere la medesima e unica visione del mondo, della politica, della cultura. Ci può [illegible] più di un modo di [illegible] intelligenza nella nostra epoca, e così pure, assieme a quello maschile, ci può essere un modello femminile, altrettanto valido dell'altro, di fare politica [illegible] cultura. Questi due modelli possibili non debbono però avversarsi a vicenda, al contrario devono integrarsi per arricchirsi in modo reciproco.

Ora, un simile programma, che potrebbe [illegible] sviluppi interessanti e significativi in un prossimo futuro, non si inventa all'improvviso. Deve invece essere frutto di [illegible] buona politica educativa che potrebbe iniziare nelle scuole elementari e proseguire, intensificandosi, nella preadolescenza e nell'adolescenza, per preparare i giovani [illegible] soltanto a crearsi una personalità di cui essere soddisfatti, ma anche a essere cittadini creativi e responsabili.

Come tale, ogni giovane dovrebbe poter portare [illegible] proprio contributo fattivo, personale, ma anche dovuto [illegible] proprio *genere*. Si tratta in pratica di imparare a sviluppare e utilizzare altre qualità [illegible] capacità riflessive femminili, che probabilmente non hanno avuto sino [illegible] ora la possibilità di esprimersi.

E' vero che in questi ultimi lustri molte donne hanno imparato [illegible] muoversi sulla scena pubblica [illegible] abilità e grinta maschili (con risultati a vero dire modesti, se guardiamo la composizione degli organi dove vengono poi prese le decisioni), tuttavia il punto è proprio questo. Non avendo modelli femminili vincenti, le ragazze rischiano [illegible] adottare - considerandolo l'unico possibile - il modello che ci viene imposto dalla società, e che è ovviamente quello maschile.

Qui possono entrare allora [illegible] scena anche gli oratori. Se intendono porsi come posto in cui fare una partita a pallone [illegible] finire sotto una macchina, oppure hanno la finalità di intrattenere i ragazzi ed evitare che finiscano precocemente fra le [illegible] degli spacciatori di droga (compiti peraltro tutti meritevoli), non hanno certo bisogno di creare spazi diversificati per maschi e femmine. Al pallone oggi giocano con [illegible] entrambi i sessi e le ragazze drogate non sono poi molte meno dei ragazzi drogati.

Se invece gli oratori hanno finalità diverse, tese a [illegible] nuovo modello di giovane pronto alla società del Duemila (e [illegible] turalmente hanno le persone preparate per operare interventi educativi [illegible] questo tipo), farebbero bene a separare talvolta i maschi dalle femmine per aiutarli [illegible] sviluppare al massimo le loro rispettive potenzialità.

Beninteso, il medesimo discorso vale anche per le scuole. Certo, le lezioni debbono essere frequentate da maschi e femmine insieme, [illegible] non guasterebbe ogni tanto un discorso, guidato da persone esperte, fra sole piccole donne o fra soli piccoli uomini.

Tilde Giani Gallino

Tre mesi di feste popolari, i sudditi lo amano, non vogliono che abdichi

Belgio, fuochi per Baldovino

Oggi compie 60 anni, non è più triste

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A parte l'immancabile moneta commemorativa e la [illegible] serie di francobolli, saranno centinaia di concerti, avvenimenti sportivi, mostre, feste popolari a segnare [illegible] [illegible], [illegible] una capillarità forse senza precedenti in simili occasioni, i festeggiamenti del Belgio a un re che in fatto di anniversari sembra ancorato alle cifre tonde. Oggi Baldovino compie sessant'anni, e nei prossimi mesi celebrerà i quaranta di regno (è il decano dei sovrani europei) e i trenta di matrimonio. Unendo quelle tre date il Belgio pare volersi impegnare, come [illegible] prima d'ora, in un atto di devozione: così esplicito [illegible] cancellare, una volta per tutte, i passati malintesi del suo rapporto [illegible] [illegible] monarchia; da far dimenticare quello che per molti anni fu il volto del suo «re triste».

Il Belgio celebra, in quegli anniversari, una ritrovata «love story» con la famiglia reale. La passata popolarità, rispoltosa ma [illegible] entusiastica, fluente nel grigiore di cui il Paese semb[illegible] compiacersi, dà oggi spazio a espressioni di simpatia che abbracciano con inattesa disponibilità un re finalmente sorridente, con un'espressione calma e matura. E non solo lui è oggetto di questa festa nazionale che durerà per [illegible]: gli è sempre accanto la serenità [illegible] [illegible] Fabiola che non poco ha contribuito al cambiamento [illegible] [illegible] nazionale. Aristocratica spagnola legata alle famiglie di Aragona e di Navarra, è stata lei, così diversa dal frivolo fratello Don Jaime, [illegible] portare nel palazzo di Laeken raffinati gusti artistici e musicali che prima mancavano; a conferire in dote al Belgio una *pietas* e una compassione che l'hanno subito fatta benvolere.

Un sondaggio del nuovo settimanale belga *L'Instant* segnala un clima più che favorevole per l'intera famiglia reale; anche per il fratello di Baldovino, Alberto, il cui matrimonio [illegible] Paola Ruffo creò non pochi malumori. E', rispettivamente, del 78 [illegible] del 77 per cento la maggioranza dei belgi che ammirano Baldovino e Fabiola; e di poco inferiori (70 per cento) risultano le simpatie per Alberto [illegible] Paola, superati di misura (72) dal loro primogenito ed erede al trono, il principe Filippo. Ma il 53 per cento dei belgi, secondo [illegible] stesso sondaggio, rispondono con un secco no all'ipotesi [illegible] un'abdicazione [illegible] Baldovino [illegible] favore [illegible] Filippo; ipotesi che era stata brevemente sollevata ad aprile quando il cattolicissimo sovrano, per non essere costretto a promulgare la legge che consente l'aborto, si era fatto esautorare per 48 [illegible] dal Parlamento. S[illegible] come osservava nei giorni scorsi il quotidiano *Le Soir*, si pone [illegible] problema di «ridefinire i poteri del re, affinché egli possa agire secondo coscienza, come desidera, ma senza prevaricare il voto democratico del Parlamento [illegible] precipitare il Paese in [illegible] crisi istituzionale». Come osservava il giornale, «sarebbe [illegible] bel regalo per il suo compleanno».

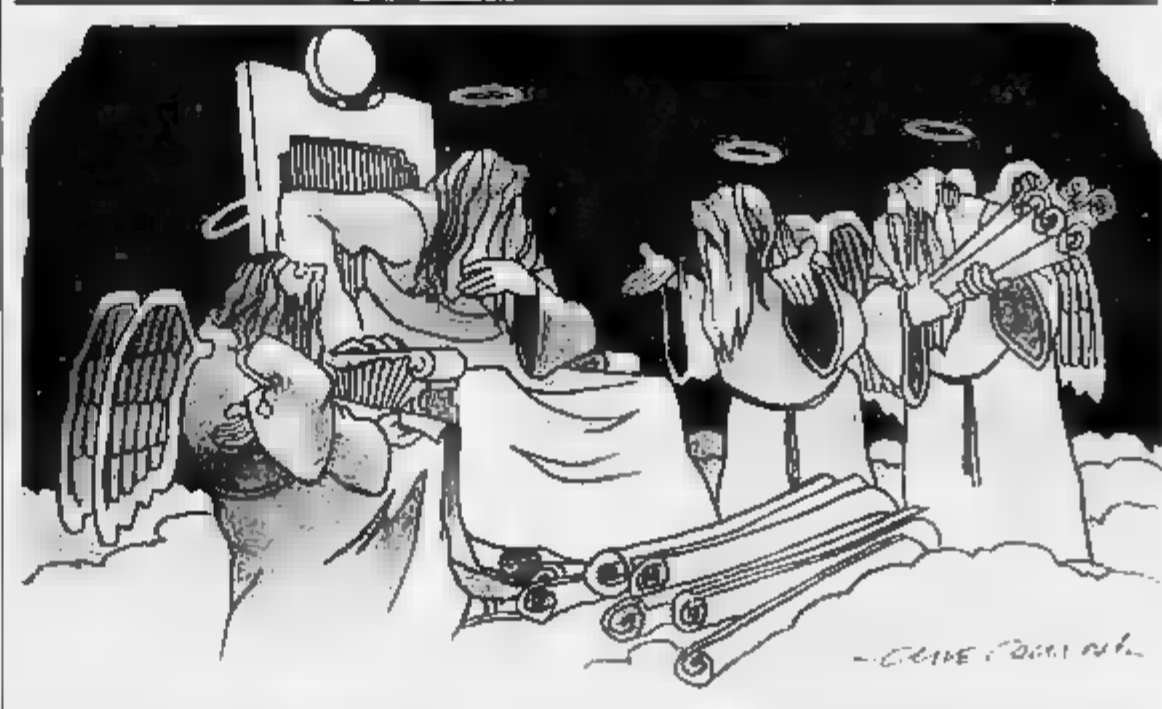
Significative ricorrenze per il re del Belgio, Baldovino: a pochi mesi di distanza dal compleanno, celebrerà i quarant'anni di regno e i trenta di matrimonio con Fabiola

Il motto reale «L'union fait la force» suona quasi come una battuta di cattivo gusto in questo Belgio così profondamente diviso fra valloni e fiamminghi. Ma a Baldovino va riconosciuto il merito [illegible] avere fatto ogni sforzo per superare barriere linguistiche e storiche, addirittura [illegible] [illegible] adottato lo spagnolo in famiglia per non fare torto a francofoni e neerlandofoni. Instancabile [illegible] viaggiatore dell'azienda-Belgio, il [illegible] vero trono è la scrivania. Lo si descrive [illegible] uomo dai gusti semplici, amante delle passeggiate nel verde o di semplici vacanze nella sua villa di Motril, [illegible] Sud di Granada, dove si dedica con passione al nuoto e alla pesca. Ha una predilezione per letteratura, musica e scienze, è più a suo agio fra personaggi della cultura che dello spettacolo, ha l'hobby dell'astronomia [illegible] della fotografia notturna dei movimenti stellari. Un re, per quanto sia possibile, molto riservato.

La [illegible] semplicità [illegible] riflette nella decisione di restringersi [illegible] una parte del palazzo di Laeken per contenere le spese e quindi l'appannaggio di Stato, che tocca già i sette miliardi di lire. Fabiola, d'altra parte, è l'unica sovrana europea a non [illegible] dame di compagnia: non certo brillante, né elegante, né legata alla mondanità (ruoli disinvoltamente assunti dalla principessa Paola), sembra trovarsi [illegible] agio più nella tenuta [illegible] campagna in Campine, con uno scialle o un Burberry, che a palazzo con i lustrini dell'abito da sera.

La simpatia dei belgi nasce anche da queste cose; ma soprattutto trae linfa dalla trasformazione del Baldovino giovane [illegible] impacciato in un maturo signore sicuro di sé; e dall'ammorbidimento del rigore protocollare, che nella vita quotidiana del re si riflette nella sempre più frequente scomparsa di divise e gessati in favore di giacche sportive e maglioni girocollo. Ma non è soltanto una questione di abbigliamento.

Baldovino aveva quattro anni quando suo padre diventò re, nel 1934, e cinque quando sua madre, la regina Astrid, morì in un incidente automobilistico in Svizzera. Visse la fanciullezza attraverso gli orrori della guerra e dell'esilio, tornò in Belgio quando la «question royale» fa[illegible]va supporre imminente la fine di una monarchia che invece, al referendum del marzo 1950, ottenne il 58 per cento dei suffragi (ma il no della Vallonia e di Bruxelles fu determinante per l'abdicazione di Leopoldo). Quegli anni [illegible] quegli avvenimenti segnarono profondamente la vita di Baldovino, plasmandone quell'immagine malinconica che i rotocalchi avrebbero poi ripreso dopo il suo matrimonio [illegible] figli; ma costringendolo, soprattutto, [illegible] inventarsi un nuovo ruolo.

In quarant'anni, attraverso una paziente tessitura, egli ha saputo cancellare le asprezze della storia. Il rigore di una vita privata ineccepibile, la crescente simpatia per [illegible] regina Fabiola, la passione popolare per il gio[illegible] principe Filippo, tutto ciò ha favorito la riconciliazione nazionale con la famiglia reale. E ieri sera, nella cattedrale di Tournai, [illegible] «Movimento dinastico» ha rivolto [illegible] Baldovino i primi auguri [illegible] un concerto di voci bianche, dando l'avvio a una girandola d'appuntamenti che riscalderà di colore l'inverno belga.

«Sei giorni non bastano: i pesci non ci sono ancora e le maestranze vogliono riposare» (dal «Punch»)

[illegible] Galvano

LETTERE AL DIRETTORE

La polemica sulle corride e sulle salme degli ex regnanti

La «mafia taurina» della Spagna

Vorrei rispondere alla lettera della signora Dorita de Aldama, spagnola residente a Torino (*La Stampa*, [illegible] agosto). La signora accusa gli italiani [illegible] ignoranza, perché qualcuno di loro ha scritto [illegible] le corride e le altre crudelissime feste «religiose» spagnole. Ella ha reagito così in quanto si è offesa. Benché nes[illegible] abbia parlato male degli spagnoli, [illegible] [illegible] ha fatto lei degli italiani. Credo che nes[illegible] italiano si offenderebbe se, trovandosi in Spagna, sentisse parlare contro la caccia in Italia.

Il fatto è che qualcuno ha creato confusione fra [illegible] corride e [illegible] certo neo-nazionalismo. Mi [illegible] meglio. Esiste, in Spagna, una ristretta cerchia [illegible] persone (circa [illegible] ricchissime e, perciò, potentissime: allevatori di tori, impresari di corride, alcuni toreri di successo. Costoro formano quella che noi chiamiamo [illegible] «mafia taurina». A loro va il 90 per cento dei soldi che le corride fruttano. Solo il 10 per cento va ai «lavoratori» dello «spettacolo» i quali percepiscono paghe da fame, per cui hanno, quasi tutti, anche un altro mestiere. Gli allevatori di tori, in particolare, speculano anche sulle «fiestas» dei paesi in cui [illegible] popolazione sottomette gli animali alle più spaventose sevizie e mutilazioni fino a bruciarli vivi.

Coloro che guadagnano sugli spettacoli sadici hanno fatto, e fanno, tutto il possibile affinché il popolo veda nelle corride una specie di identità razziale. La crudeltà sugli animali viene presentata [illegible] la parte più significativa della nostra cultura, anzi viene identificata come la «patria spagnola». Questa «frode patriottica» è molto utile agli affaristi della tortura.

Nonostante gli sforzi della «mafia taurina», la grande maggioranza degli spagnoli si è evoluta e non accetta più di [illegible] identificata [illegible] queste manifestazioni barbare. Un'inchiesta Gallup, promossa dal giornale *Ya* e pubblicata sullo stesso il 10 maggio '86, [illegible] rivelato che solo [illegible] 18 per cento degli spagnoli è ancora interessato alla tauromachia. Come ho detto, le corride (e, [illegible] conseguenza, le altre «fiestas») continuano a causa dei soldi che i turisti (specie italiani) versano quando comprano [illegible] biglietto per andarle a vedere.

Di fronte alla decadenza della corrida [illegible] Spagna, la «mafia taurina» cerca di aumentare i clienti dall'estero. Il giornale (taurino) *Abc*, del 4 marzo scorso, riportava questa notizia: «A Roma è stato istituito un c[illegible] di tau[illegible]chia che intende offrire agli italiani le chiavi per la comprensione delle corride e degli altri spettacoli taurini, in Spagna». Si intende cioè far digerire agli italiani, [illegible] solo la corrida, ma anche le altre orribili «fiestas»! Sembra che la «mafia taurina» possa concedersi, in Italia, quello che [illegible] le verrebbe permesso altrove.

Gli italiani hanno in mano la chiave per risolvere il nostro problema. Le corride fini[illegible] se essi non versassero il danaro per assistervi. I più sensibili ed evoluti, che desiderassero collaborare con [illegible] contro gli spettacoli crudeli, possono mettersi in contatto con i nostri corrispondenti in Italia, telefonando allo 0445/520.510.

Maria Consuelo Polo, Madrid
vicepresidente della Asociación Nacional para la Defensa de los Animales

Asburgo ai Cappuccini [illegible] [illegible] Pantheon

In risposta alla lettera del 21 agosto «Non tutti i monarchici [illegible] pro-Savoia».

Sono monarchico, ma italiano, quindi non pro-Asburgo: sarò filo-Asburgo quel giorno che sul palcoscenico della Storia comparisse l'esigenza d'un Imperatore europeo per unificare l'Europa. Non do per questo tanta importanza (e neppure covo rancore) per un Francesco Giuseppe che per assicurarsi il potere nel 1848-'49 dispose per 258 impic[illegible]gioni o fucilazioni fra Vienna, Praga [illegible] Lombardo-Veneto. Non c'erano allora gas lacrimogeni né «celerini» [illegible] un governo per farsi rispettare doveva dar esempi.

Ma come comprendo lui, comprendo anche Umberto I e tutti i Savoia. «Parcemus sepultis»: l'Asburgo ai Cappuccini e i Savoia al Pantheon!

dott. **Giuseppe L. Fasola**
Milano

Seppelliamoli [illegible] Ortona [illegible] luogo della fuga

Vorrei portare anch'io un contributo alla polemica sul ritorno in Italia delle salme [illegible] casa Savoia.

Anziché [illegible] Pantheon [illegible] [illegible] Superga propongo di inumarle a Ortona, cioè nel luogo che dal settembre '43 simboleggia la fuga (e la morte) della monarchia. Sarebbe un modo perfetto per non chiudere la porta in faccia e dei poveri morti e, nel contempo, collocarli nel luogo da loro [illegible] scelto in [illegible] tragico momento della vita nazionale.

Giovanni Vallon, Roma

Quanti forestierismi sui quotidiani

Mi permetto di segnalare un «vizio» in cui cadono da qualche tempo giornalisti, cronisti, corrispondenti più o meno illustri: ricorrere sempre più spesso a voci straniere che, ovviamente, riescono incomprensibili a tanti lettori. Non tutti sono poliglotti!

Se si pensa che i quotidiani so[illegible] destinati a un ampio ventaglio di lettori - che va dal laurea[illegible] [illegible] diplomato, dall'artigiano all'operaio, all'agricoltore - si intenderà agevolmente che un articolo costellato di forestierismi linguistici porterà al disamore della lettura.

dott. **G. L. Colombo**, Novara

«Cl non c'entra con "Avvenire"»

La Stampa di ieri dedica un articolo al cambio del direttore ad *Avvenire* dal titolo «Cambio ad *Avvenire*. Nuovo direttore, [illegible] Cl». Il coinvolgimento del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione è indebito.

Comunione e Liberazione non ha mai avuto ruoli né nella proprietà né nella gestione di Avvenire. Suoi aderenti vi sono stati e vi sono tutt'oggi impiegati, per le loro capacità professionali. Di questo rispondono personalmente alla proprietà della testata in spirito di servizio all'intera comunità ecclesiale italiana, che ci auguriamo *Avvenire* sappia sempre accogliere ed esprimere.

Mi permetto un'ulteriore precisazione: il *Sabato* non è «settimanale ideologico di Cl» come scritto nel medesimo articolo.

Ubaldo Casotto, Milano
ufficio stampa di Comunione e Liberazione

[illegible] DI BLOC-NOTES

Colombia dei maestri

Dal diritto a García Márquez

EXTERNADO. La più vecchia università libera e laica della Colombia. Collocata su una collina che domina Bogotá, già regina dell'altopiano: qualcosa come tremila metri di altezza. In un verde spesso e denso: quasi [illegible] muraglia contro le indebite indiscrezioni e curiosità. Regolata secondo le norme dei «campus» anglosassoni.

Una testata che era già un programma, nella Colombia di oltre cent'anni fa, dilaniata e dilacerata [illegible] oggi, quando essa nacque nel 1886. «Externado», come apertura al mondo esterno, che la contrapponeva all'«internado», tale da isolare gli studenti dalla realtà circostante: «internado» che corrispondeva al costume rigido e accigliato delle antiche università gesuitiche, alcune delle quali sopravvissute fino ad oggi. Il collegio Mayor «de Nuestra Señora del Rosario», per esempio, è incastonato nella vecchia città ma separato da un muro di altezze e profondità tali da ricordare un po' la Madrid di Filippo II, le dimensioni dell'Escorial.

Caso tipico di libero ateneo, l'Externado, nato e fiorito nel clima del positivismo, con una pronunciata [illegible] laica [illegible] un co[illegible]te richiamo alla tradizione liberale; oggetto di persecuzioni costanti durante il trentennio dei conservatori - il primo [illegible] del secolo -, sopravvissuto a ogni ostracismo e a ogni tentativo di interdizione, in forza di un largo, costante, strenuo contatto con la cultura occidentale europea.

Specializzato in diritto: una specie di «Bocconi» del giure. Con la propria casa editrice; i propri corsi stampati per la Colombia [illegible] diffusi un po' dovunque. Quando mi accingo a ricevere la laurea «honoris causa» - che mi viene conferita, secondo uno schema quasi rinascimentale, in «humanidad», [illegible] scienze umane - il rettore Petrabira mi ricorda la recente visita di Norberto Bobbio (i legami con l'Università di Torino sono particolarmente intensi) e quel discorso memorabile, che nessuno ha dimenticato, su «La democrazia e la violenza». La tragedia di un Paese vista secondo le norme cliniche della [illegible]ienza politica.

Nella lezione dottorale, che [illegible] destinata ai rapporti fra Europa e Sud America (e alle prospettive della distensione europea con l'Urss), dedico un'ampia citazione a Gabriel García Márquez. So che è un nome non gradito a molti circoli ufficiali di Bogotá, ma so anche che la cultura accademica di questo Paese non ha mai piegato né ai terroristi né agli squadroni della morte.

Lo spunto è dato dall'ultimo libro del grande scrittore, *Il generale nel suo labirinto*. Un lungo racconto ispirato alla vita di Bolivar, infinitamente meno popolare in Colombia che in Venezuela (nonostante sia anche l'artefice del nome, e dell'identità, della nazione).

Ma perché questo divorzio della gente colombiana dal suo grande scrittore, dal suo «Premio Nobel»? García Márquez vive a Cuba, esule ostentato dal suo Paese, cui [illegible] ha perdonato la strategia del terrore e il «sì» alla controguerriglia. E' stato giornalista a Bogotá; ha lavorato nei quotidiani della capitale fino agli «ukase» del regime militare, che lo hanno allontanato dalla Colombia e lo hanno spinto a far parte dell'agenzia cubana *Prensa latina*, e poi a diventare cittadino elettivo dell'isola castrista (modello allo stesso Camilo Torres e a quel clero, oggi disperso e disanimato, che confondeva la croce di Cristo col vangelo di Marx).

La grande confessione dello scrittore è riassunta nelle pagine di *Cent'anni di solitudine*. La famiglia Brendi è la Colombia. E quell'immaginario villaggio di Macondo si identifica con questa terra isolata e per secoli silenziosa, agitata da rivolte e sedizioni, percorsa da tentazio[illegible] autoritarie alternate a feroci repressioni e a improvvise irruzioni dall'esterno. Compresi gli Stati Uniti, non a caso detestati da García Márquez.

Nel ricevimento che segue la laurea, incontro Germán Arciniegas, che avevo conosciuto, oltre trent'anni fa, ambasciatore della Colombia a Roma, [illegible] successivamente nelle due Rome, la laica [illegible] la vaticana. Ha novantadue anni, che porta perfettamente come Green (a parte la sordità). E' da sempre innamorato dell'Italia, e studioso approfondito ed entusiasta del nostro Rinascimento. Mi regala [illegible] ultimo libro che [illegible] intitola *El embajador*. Qualcuno potrebbe credere a ricordi di intellettuale-ambasciatore, che non si esaurì mai nella diplomazia e fece della diplomazia un momento di attività [illegible] di promozione culturale. E invece no.

Gabriel García Márquez

El embajador si identifica con «la vita di Guido Antonio, tío de Amerigo Vespucci». E il sottotitolo che riassume tutto il mondo di questo scrittore, forse più italiano che colombiano: «Florencia y Roma en tiempos de Colón, Vespucci, el Papa Sixto, Maquiavelo y Savonarola». Sembrano i personaggi di Pasquale Villari. Arciniegas conosce come nessuno Vespucci, lo scopritore di questa contrada che invece porta il nome del suo rivale Colombo.

Il discorso cade sulle imminenti celebrazioni colombiane. «Mi raccomando - mi dice Arciniegas - di non toccare troppo la corda nazionale, di evitare ogni nazionalismo. Colombo appartiene all'intera umanità. Non vorremmo dispute fra Italia e Spagna. Bastano già le proteste dei popoli indigeni».

Il culto delle civiltà precolom[illegible] è particolarmente forte a Bogotá. Che ospita non a caso il più straordinario museo dell'Oro esistente nel mondo: una ricostruzione scientifica, e perfino distaccata - senza enfasi nazionaliste e declamatorie - di quelle che sono state le civiltà pre-moderne, del loro grado di perfezione nella lavorazione dell'oro, ai fini [illegible] uso della società e di godimento dei possidenti.

Un solo difetto: ogni stanza è molto buia, per fare risaltare la luce dell'oro. Preferisco le chiese coloniali, come San Francesco o Santa Chiara, dove lo splendore dell'oro dilaga nella luce del giorno e contribuisce a una specie di raddoppio della luminosità.

Altro particolare, che conferma il solido fondo mercantile di questo popolo che ha vinto il senso delle distanze (la strada principale di Bogotá è lunga trentaquattro chilometri, tutta fiancheggiante la cordigliera in un paesaggio irreale): ogni oggetto antico, pre-colombiano, ha la [illegible] riproduzione commerciale, identica nelle misure e nei caratteri, nei grandi negozi della città. [illegible] a prezzi assolutamente competitivi con le altre parti del mondo, cominciando dal Sud America. L'oro sembra quasi contrapposto alla violenza.

Nei rapporti universitari, Italia e Colombia sono strette alleate. Ci sono molti scambi di professori, e anche di laureati. Il diritto pubblico - in un Paese che convive con l'agguato terroristico di ogni giorno, il più mostruoso e barbarico, oggi alimentato dal narcotraffico - è giunto a livelli scientifici che possono competere coi primati europei.

C'è una libreria, Hender, che è quasi tutta dedicata al diritto. Un caso impossibile in Italia. Scorgo due volumi, quasi ufficiali, su *La violencia en Colombia*. Col raggelante sottotitolo: «Estudio de un proceso social».

In tema di librerie faccio il confronto con Caracas, dove mi sono recato l'anno scorso. L'Italia è ignorata ancora di più che in Venezuela. A Caracas esisteva una traduzione di Dante. Qui c'è solo una modestissima sin[illegible]i - quasi un riassunto tipo [illegible]gnami - della *Divina Commedia* e della *Vita Nuova* di Dante. Il tutto contenuto in duecento magre pagine. Appena leggibili per la cattiva impressione di stampa.

Non c'è un libro [illegible] Garibaldi; non c'è un libro [illegible] Mazzini. Non c'è [illegible] libro sull'Italia moderna; unico sussidio in questo campo è una traduzione, inglese, degli *Italiani* di Luigi Barzini.

E la letteratura? Trovo più o meno gli stessi scrittori italiani di Caracas, forse meno che più. C'è Calvino, c'è Moravia, c'è Coccioli, c'è Malaparte, c'è Pavese, c'è la Fallaci, c'è Eco, c'è prima ancora Pirandello. Trovo perfino la [illegible]duzione di un libro remoto del nostro paesaggio letterario, il *Gog* di Giovanni Papini (ma penso che tutto sia dovuto all'[illegible]a fra Papini e Arciniegas, frequentatore negli Anni Cinquan[illegible] di quella Firenze che era insieme [illegible] La Pira e di Papini).

«La Colombia è un Paese a sé»: mi aveva detto il nuovo Presidente della Repubblica. «E' una monade, che non ha subito influenze esterne, [illegible] immigrazioni europee, chiusa nel suo nucleo originario spagnolo e nel suo connaturato policentrismo razziale che vede una [illegible]noranza bianca del 20 e contro una maggioranza di Indios del 70 per cento.

Un caso a sé come [illegible] caso a sé è Externado, è G[illegible]ía Márquez, è la duplicità della vita a Bogotá e in tutta la Colombia. Una nazione sdoppiata.

Giovanni Spadolini

Così le celebri isole cercano l'indipendenza culturale

Tre lingue in paradiso

Seychelles, la poesia parla creolo

VICTORIA

THE Nation, l'unico quotidiano delle Seychelles, ci informa che gli italiani, assieme ai francesi, costituiscono [illegible] nerbo del loro turismo: negli ultimi dodici mesi, più di undicimila presenze. Dubito, però, che i turisti italiani leggano *The Nation*, ed [illegible] peccato. Intendiamoci: si tratta di un giornale che per formato e per impostazione ricorda i nostri periodici di provincia, è di ispirazione governativa, ma in compenso possiede una caratteristica unica, essendo scritto in tre lingue. Per circa tre quinti inglese, per un quinto in impeccabile francese, e per un quinto in creolo, la lingua locale di matrice fondamentalmente francese ma con caratteristiche ben precise e una sua particolare, vivace plasticità.

In effetti, [illegible] cultura delle Seychelles, accanto ai suoi aspetti antropologici, costituisce [illegible] fenomeno unico non meno dello straordinario paesaggio. L'interrazzialità di questo piccolo Paese è di per se stessa un dato singolare, [illegible] che i discendenti dei coloni francesi, degli ex schiavi africani e dei pochissimi inglesi hanno dato vita a un ibrido estremamente compatto nella sua varietà, cancellando antagonismi e discriminazioni. Insomma, gli eredi di Robinson e quelli di Venerdì si sono naturalmente fusi.

Per capire l'affermarsi del creolo, che naturalmente possiede non pochi tratti comuni con quello dei Caraibi [illegible] della Louisiana, parlo con uno dei personaggi più noti [illegible] autorevoli della scena culturale seychellese, Guy Lyonnet. Originario delle Mauritius [illegible] seychellese a tutti gli effetti, nato nel '22, Lyonnet è botanico di fama mondiale, romanziere, drammaturgo e poeta segnatamente in francese, ma anche coautore dell'unico dizionario creolo-francese esistente, il *Diksyonner kreol-franse*.

«Vede - [illegible] fa notare Lyonnet - qui gli inglesi si sono comportati in modo curioso. Hanno conquistato le isole alla fine del Settecento, ma soltanto nel 1946 [illegible] sono decisi a imporre l'inglese come lingua ufficiale. Ne è risultato [illegible]volgente, perché la popolazione parlava francese e soprattutto creolo, un caos indescrivibile». Però, la capitale delle Seychelles si chiama Victoria. «Certo, ma il marchio inglese è puramente esteriore, amministrativo. Pensi invece al contraccolpo linguistico a livello scolastico: dover imparare una lingua nuova».

Le conseguenze [illegible] immaginabili, traumatiche. «All'inizio traducevo letteralmente dal creolo in inglese» mi confessa Flavie Jackson, che in questo Paese dove [illegible] donna gode di un ruolo sociale notevole occupa [illegible] posto chiave al ministero della Cultura e appartiene alla nuova generazione. «Alle elementari, per spiegare alla maestra, in inglese, che il mio cane era malato, dicevo: "Il mio cane è rotto"». Così, ancora oggi il visitatore deve sottoporsi a una sorta di ginnastica linguistica. Non potendo affidarsi al creolo, chiede all'interlocutore: «Parliamo francese o inglese?».

L'albero-simbolo della nazione a Victoria. In alto: il cartellone trilingue davanti al politecnico e il ministro della Cultura Frichot

Le favole di La Fontaine

La signora Sylvette Frichot, ministro della Cultura, mi propone l'inglese, la signora Danielle de St. Jorre, ministro degli Esteri, raffinata intellettuale che potremmo incontrare in un salotto parigino, coautrice con Lyonnet del Dizionario e di altri contributi linguistici, usa di preferenza il francese, ma mi lascia libertà di scelta. Il Capo dello Stato, che porta il nome inequivocabile di France Albert René, si regola a seconda dell'occasione, passando indifferentemente dal francese al creolo all'inglese. La radio [illegible] televisioni locali seguono, all'incirca, la linea editoriale di *The Nation*, con maggiore spazio, se mai, per il creolo.

E la letteratura? Ha civettato fin dall'inizio con la Francia. Se prendete in mano l'antologia di poeti seychellesi curata da Lyonnet, trovate testi in francese e in creolo, le lingue del maggior poeta nazionale, Daniel Varigault, nato nel 1888 e morto dopo una vita incredibilmente avventurosa, addirittura a Torino, dov'è sepolto, nel 1955. Ma i poeti e gli scrittori nati dopo il '50 [illegible] Paese ha ottenuto l'indipendenza nel '76) sconfinano spesso nell'inglese, da Marie Cécile Medor a Bernard Valentin, da Particke Mathiot a Daniel Ally.

Il creolo, tende [illegible] prendere il sopravvento. Letterariamente, è partito di lontano. Risale all'inizio del Novecento un'originale riscrittura in creolo delle favole di La Fontaine, opera di Rodolphine Young, collocata nell'ambiente indigeno. Un esempio? La cicala dice alla formica: se invece di sfamarti cantavi il moutia, adesso balla il sega. («Si ou gangne la faim dans moutia / Alle danse sega, à présent»). Qui il modello francese si innesta sulla matrice africana, giacché africane sono le due danze, il *moutia* e il *sega*. In questo ambiente culturale, peraltro, l'Africa incide quasi esclusivamente nella tradizione popolare, nell'oralità che intellettuali appassionati e polemici come Alain Lucas, degli archivi nazionali, e soprattutto Henri MacGaw, etnologo, si preoccupano di raccogliere e di organizzare: mentre l'Istituto Creolo, con la sua pubblicazione *Lavwa Kreol* («la voce creola») e la ste[illegible] di [illegible] nuovo dizionario derivato da ricerche sistematiche sul campo coordina un lavoro fondamentale di sistemazione.

Intanto, cresce il numero dei testi creativi pubblicati [illegible]olo; negli ultimi anni, due romanzi, *Fler Fletri* di Leu Mancienne, *Eva* di June Vel. Conta, s'intende, l'indirizzo politico delle Seychelles, rette [illegible] '77 da [illegible] regime monopartitico, incentrato sullo Spup, il Seychelles People's United Party. La signora Frichot, che è pure segretaria organizzativa del partito, insiste sul fatto che la sua politica popolare, anche nel campo educativo fondata su un largo consenso, lo mette al sicuro dai terremoti politici che hanno scosso l'Europa investendo anche l'Africa; le [illegible] rincalzo la aristocratica signora de St. Jorre.

I miti ancestrali

Tra una riflessione e l'altra sulla cultura creola, Madame de St. Jorre mi esprime, con un malizioso sorriso, le sue opinioni sulla crisi del Golfo: «Condivido le misure contro l'Iraq, ma mi l[illegible] dire che non credo nel principio degli "sbarramenti morali". Dietro ogni crociata, mi creda, si intravede *l'argent*. E mi fa piacere che la signora Thatcher, la quale [illegible] credeva nelle sanzioni quando si trattava del Sud Africa, abbia cambiato idea in questo caso».

Il ministro degli Esteri incarna un equilibrismo di politica internazionale (è appena tornata dalla Cina per ricevere l'ammiraglio americano che comanda le flotte del Pacifico e dell'Oceano Indiano) ammirevolmente ingegnoso.

[illegible] generale Gordon, lo sfortu[illegible] eroe di Khartum, soggiornò alle Seychelles e, visitando nell'isola di Prasil la favolosa Vallée de Mai, una delle foreste pluviali più belle [illegible] mondo, dichiarò [illegible] tutta serietà che senza dubbio era quello il biblico paradiso terrestre, e la palma produttrice dell'immenso *coco de mer* l'albero della scienza del bene e del male.

La ricca tradizione orale seychellese; le danze e le musiche popolari che si rendono ormai disponibili grazie a dischi e cassette - raccomando *Bwa Gayac* di Patrick Victor e *Sega Kinman Frer* di Brian [illegible] Roger Pothin -; un'espressione letteraria che sta trovando la [illegible] voce, mentre scompongono e ricostruiscono miti ancestrali [illegible] suggeriscono [illegible] non leggere le Seychelles soltanto per mezzo della pubblicità delle agenzie di viaggio.

Claudio Gorlier

Un affermato Gruppo di primaria importanza sul piano nazionale ci ha incaricati [illegible] ricercare:

ESPERTO NELLA [illegible] DI PERSONALE

che agirà con crescente responsabilità nell'ambito della funzione Personale, seguendo le diverse fasi di ricerca e selezione di personale qualificato.
Il Candidato ideale è un laureato [illegible] 25/30 anni, con esperienza nel settore specifico.
Sono requisiti di primaria importanza un vivo interesse per i problemi di struttura del Personale ed una spiccata predisposizione per i rapporti interpersonali.
Sono previste condizioni di inserimento di sicuro interesse con eccellenti prospettive di crescita economica e professionale.
Sede di lavoro: TORINO. E' gradita [illegible] disponibilità ad effettuare brevi ma frequenti spostamenti sul territorio nazionale.
I Candidati, **cui si assicura la massima riservatezza**, sono pregati di inviare un curriculum precisando le esperienze.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera [illegible] il Rif. SP 10618**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società leader nel settore dei servizi, nell'ottica di un piano di potenziamento dei propri

SISTEMI INFORMATIVI

ci ha incaricati di ricercare delle qualificate figure professionali che dovranno acquisire crescenti responsabilità in ambiente relazionale

IBM DB2

I Candidati ideali saranno destinati ad operare nella struttura preposta alla progettazione delle basi [illegible] dati ed ai relativo supporto (metodologico e tecnico) nei confronti delle aree di sviluppo applicazioni.
La ricerca è volta ad individuare un laureato di circa 30 anni in possesso di una solida esperienza maturata in mansioni caratterizzate dalla coesistenza di interessi tecnologici ed applicativi in ambito di problematiche DBMS.
Completano i requisiti richiesti cultura generale adeguata al ruolo professionale e buona conoscenza della lingua inglese.
Al Candidato prescelto si offrono inquadramento, livello retributivo di sicuro interesse e opportunità di valorizzazione professionale in un contesto fortemente innovativo ed attento allo sviluppo delle risorse umane.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, [illegible] **siglato [illegible] busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10615, potranno inviarlo** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Ro[illegible] T[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI [illegible] - PRAXI [illegible] PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Gruppo Italiano operante nel campo dei servizi, nell'ambito di un potenziamento della propria funzione Acquisti, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO ACQUISITORE

al quale affidare la completa ed autonoma gestione degli acquisti della cancelleria, modulistica e prodotti per ufficio.
[illegible] richiede:
- età intorno ai 25/30 anni
- diploma di scuola media superiore o laurea
- esperienza pluriennale nell'area professionale.

Il trattamento economico e lo sviluppo professionale di sicuro interesse saranno dimensionati sulla qualità del Candidato prescelto.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10614, dovranno pervenire** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible] Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano [illegible] Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società di LEASING partecipata di un primario **ISTITUTO DI CREDITO**, nell'ambito di un attento piano di potenziamento del settore **LEASING IMMOBILIARE**, ci ha incaricati di ricercare

UN ESPERTO (RIF. SP 10597)
e UN ADDETTO (RIF. SP 10613)

Redazione e Predisposizione Contratti di Leasing ed atti di compravendita.
La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 25/30 anni con [illegible] preparazione di Ragioniere o Geometra o cultura a livello universitario che abbiano maturato le loro esperienze presso STUDI NOTARILI e presso realtà che si occupano di problematiche attinenti il settore immobiliare.
Una competenza anche solo di base dell'area contabile/amministrativa verrà valutata con estremo interesse.
Le posizioni sono particolarmente indicate per Candidature potenzialmente qualificate che vogliano completare e maturare il loro iter in una funzione ricca di contenuti professionali.
La sede di lavoro è TORINO.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP di specifico interesse** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI [illegible] - [illegible] AFFARI & FINANZA

AZIENDA TESSILE operante a livello nazionale, in un piano di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca:

RESPONSABILE RETE [illegible] (maglieria intima)

Per la posizione si richiede un'età intorno ai 35/45 anni, [illegible] buona preparazione sul prodotto, la conoscenza del mercato nazionale, doti di iniziativa, attitudine al coordinamento di reti commerciali, predisposizione ai rapporti interpersonali ed abitudine a ragionare in termini di obiettivi. [illegible] retribuzione sarà strettamente correlata alla preparazione e capacità maturate.
Per Candidati in possesso dei requisiti richiesti esiste la concreta possibilità di assumere in termini brevi incarichi di maggior responsabilità.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le risposte, **siglate [illegible] busta e su lettera con il Rif. SI/S 10595**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente che è una importante **Società di Leasing e Credito al Consumo**, partecipata di un primario **Istituto di Credito**, desidera incontrare un [illegible]SIONAL del

CREDITO AL [illegible]

in possesso di una solida esperienza acquisita nel settore e che, con un taglio di tipo organizzativo:
- **contribuisca** alla definizione delle metodologie contabili dell'attività di credito al consumo.
- **conosca e quindi imposti** i relativi adempimenti societari e fiscali.
- **gestisca in autonomia** l'operatività amministrativa del settore.

La specialista che cerchiamo avrà età intorno ai 30 anni, istruzione a livello di scuola secondaria e possiederà una specifica conoscenza anche sulle procedure utilizzate nel settore.
L'Azienda è in grado di offrire condizioni economiche ed inquadramento non predeterminati ed in grado di soddisfare le aspirazioni delle candidature professionalmente più preparate.
La sede di lavoro è TORINO.
Gli interessati, **cui si assicura la massima riservatezza**, potranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10596**, [illegible]:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI [illegible] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una Azienda manifatturiera appartenente ad un Gruppo industriale di livello europeo, ed opera nel settore dello **STAMPAGGIO AD INIEZIONE [illegible] particolari in plastica**; nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture alla continua crescita del mercato ricerca:

RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE

che, operando alle dirette dipendenze del Direttore [illegible] Stabilimento, dovrà gestire i reparti di produzione ed assemblaggio per garantire il raggiungimento degli obiettivi concordati in termini quantitativi e qualitativi. A fronte di candidature qualificate sotto il profilo organizzativo e della conduzione del personale, non esistono vincoli aprioristici circa i settori di provenienza.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo [illegible] dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le risposte, **siglate su busta [illegible] lettera con il Rif. SI 10599**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una affermata Società commerciale, [illegible] Sede Centrale in Torino e filiali su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

CAPO CONTABILE

Per la posizione si richiedono
- diploma di scuola media ad indirizzo ragionieristico;
- età intorno ai 28-30 anni;
- precedenti esperienze meglio se realizzate in realtà commerciali modernamente strutturate [illegible] il supporto EDP;
- conoscenza delle problematiche attinenti la contabilità generale, clienti, fornitori, cassa, banche, IVA.

L'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare figure professionalmente preparate che possano nel medio termine assumere un ruolo di maggiore responsabilità nell'ambito amministrativo della Società.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il rif. SP 10612**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - [illegible] - [illegible] VALUTAZIONI
[illegible] - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & [illegible]

Il nostro Cliente è una media azienda torinese, **leader [illegible]** nel proprio settore, che ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE TECNICO
SETTORE [illegible]

Si richiedono: età attorno ai 30 anni, cultura tecnica a livello superiore; significativa esperienza maturata nel settore impianti ed attrezzature di aziende modernamente organizzate; solida ed approfondita conoscenza del disegno meccanico, dell'elettronica industriale e della componentistica impianti; la consuetudine a trattare contenuti tecnici con i fornitori costituirà titolo preferenziale.
Si offrono: concrete possibilità di carriera; inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate potranno inviare un **dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10603**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FARAM

Azienda, **da anni leader nella fornitura e progettazione integrale [illegible] uffici e spazi operativi**, ricerca:

[illegible] - [illegible] per il ruolo di

FUNZIONARI/AGENTI [illegible] per Torino e provincia

Requisiti richiesti:
- età compresa tra 25-40 anni e decisa volontà di emergere
- capacità organizzative, attitudine a lavorare per obiettivi e predisposizione ai rapporti interpersonali
- eventuale esperienza nel settore, costituirà titolo preferenziale.

Si offrono:
- retribuzione, che si colloca ai più alti livelli di mercato, e prevede: fisso mensile, provvigioni, incentivi, e benefits, tali da soddisfare le candidature più qualificate
- portafoglio Clienti ed adeguato training di formazione
- inserimento in un contesto operativo moderno, giovane, dinamico ed in grande crescita.

[illegible] interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, **siglato [illegible] busta e su lettera con il Rif. SI 10600**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - PRAXI INFORMATICA - [illegible] VALUTAZIONI
[illegible] RISORSE UMANE - PRAXI [illegible] - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda facente parte di un Gruppo Multinazionale presente a livello mondiale, per il potenziamento delle strutture amministrative ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] CONTABILE

in grado di gestire in piena autonomia gli adempimenti di contabilità generale fino alla preparazione dei dati per i bilanci di verifica.
Si desidera entrare in contatto con candidature di età non superiore ai 30 anni, che abbiano raggiunto un buon livello di preparazione [illegible] campo contabile e siano abituate ad operare con supporti informatici.
La sede di lavoro è CHIERI.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10593**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano [illegible] Padova [illegible] Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Società mercantile torinese di medie dimensioni con **sistema informatico su RISC 6530**, all'interno dell'Azienda ricerca:

EDP MANAGER (Rif. SI 10608)

Per la posizione si richiede:
— età intorno ai 25 - 30 anni; diploma di scuola media superiore o titolo equivalente; esperienza di almeno due anni nel settore gestionale integrato; conoscenza del sistema operativo UNIX e/o AIX
Per la posizione si offre un inquadramento adeguato al livello di professionalità raggiunta, con possibilità di sviluppo e di carriera.

IMPIEGATA ADDETTA UFFICIO IMPORT - EXPORT (Rif. SI 10609)

in possesso di un'ottima padronanza **della lingua inglese e francese** e con pluriennale e qualificata esperienza in compiti analoghi.

TECNICO PREVENTIVISTA (Rif. SI 10610)

in grado di operare in forma autonoma, sulla base della documentazione pervenuta, nello sviluppo delle offerte, dialogando dalla Sede, quando necessario con Clienti e Fornitori. Si richiede una buona conoscenza delle lingue inglese e francese, parlata e scritta.

SALDATORE CARPENTIERE (Rif. SI 10611)

esperto nella costruzione di particolari meccanici elettrosaldati di piccole e medie dimensioni. Si richiede una comprovata esperienza nell'uso dei moderni sistemi di saldatura. Il possesso del patentino di qualificazione costituisce elemento preferenziale.
La sede di lavoro è TORINO.
Per tutte le posizioni, inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno concordati esclusivamente sulla base delle conoscenze acquisite.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dall'Azienda Cliente.
Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI di specifico interesse, dovranno pervenire alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI [illegible] PUBBLICI - [illegible] & FINANZA

Affermata Società Torinese dislocata nella zona Nord-Ovest della città ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] DI MAGAZZINO

in grado di curare in prima persona i rapporti con Clienti e Fornitori, il riordino degli stocks di magazzino e l'emissione della documentazione necessaria al trasporto ed alla consegna delle merci (bolle di accompagnamento e relative registrazioni etc.).
[illegible] desidera contattare Candidati che abbiano acquisito una valida esperienza presso realtà modernamente organizzate, operanti con il supporto EDP e che siano abituati a lavorare in stretto collegamento con l'Ufficio Commerciale.
Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10598**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

CERNOBIL PER LA RAI

Il 3 ottobre Raidue comincerà a girare, in coproduzione con le tv tedesca, francese e americana, un nuovo megafilm su Cernobil, Rutger Hauer (foto), Christopher Lloyd, Giancarlo Giannini, forse Nancy Brilli, Jurgen Prochnow. Il film avrà un trattamento per il cinema e uno per la tv.

RAMAZZOTTI AL FESTIVALBAR

Il Festivalbar si conclude domani all'Arena di Verona e sarà trasmesso il 10 e l'11 settembre su Italia 1. Quattro di musica Eros Ramazzotti, Luca Carboni, Mango, Ron, Ruggeri, Scialpi, Concato, De Piscopo, Gianna Nannini, Bob Geldof, Leo Sayer, Technotronic, Nick Kamen ed altri.

PREMIO MASSINE AD ALEX FERRI

Domani sarà assegna il Premio «Leonida Massine» per danza. Fra i premiati anche Alessandra Ferri. Quest'anno la prestigiosa manifesta si è arricchita di un nuovo riconoscimento, un concorso internazionale dedicato ai talenti emergenti, intitolato «Li galli d'oro».

Il film di Risi, primo italiano in concorso, e l'israeliano «L'ultimo amore di Laura Adler»

«Ragazzi fuori»: tragedia e polemiche

Vite vere e violente nella Palermo degradata

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un ragazzo tenta di rubare un'autoradio. Un poliziotto in borghese lo sorprende, lo insegue in corsa affannosa, spietata, testarda, disperata, lunghissima, alla fine della quale, esasperato, lo ammazza con un colpo di pistola testa: tra i capelli il buco del proiettile è netto, è terribile sapere il fatto, vero, mise a morte il ragazzo palermitano Stefano Consiglio il 7 aprile 1989. cadavere di uno giovane, meno ventt'anni, semi-incenerito, mangiato e mummificato e annerito dal fuoco, sta tra l'immondizia, il luridume, i copertoni arsi d'una discarica di rifiuti: «Uno di meno», commenta un poliziotto in divisa.

«Ragazzi fuori» di Marco Risi, primo film italiano in concorso alla del cinema, già accende polemiche prima ancora di uscire, viene in parte ripudiato dai suoi stessi finanziatori della Rai, susciterà certo discussioni. Appartenente a tradizione realista denuncia e di critica sociale del nostro cinema, il film ha molti difetti di ideazione o di sceneggiatura: poca elaborazione narrativa, vittimismo unidimensionale, agiografia dei protagonisti, anche retorica ricattatoria. Ma una certa Palermo è quella che tutti sanno e che giornali e tv descrivono ogni giorno, la vita violenta di certi ragazzi è quella che è: una situazione ed esistenze tali da non invitare all'equilibrio ma piuttosto al furore, da non provocare olimpica contemplazione ma la durezza dello sdegno.

Dopo aver realizzato nel 1989 «Mery per sempre», ambientato nel carcere minorile a Palermo e interpretato anche da alcuni ragazzi ex detenuti, Marco Risi riprende quei personaggi: non più imprigionati ma non liberi, anzi schiavizzati dalla disoccupazione, dall'ingiustizia sociale, da un destino tragico. Le qualità del film, girato con dinamismo all'americana, stanno proprio nei non-attori risultano efficaci e credibili, come nell'uso interessante del sonoro violento: la musica affettata e prepotente, le urla, voci altissime nel turpiloquio simile a un abbaiare, il frastuono perenne di litigi, auto, moto, sirene, sgommate, risse. Nella Palermo raccontata da Risi, i bambini poveri s'arrampicano sui muri di cinta delle ville per veder vivere i ricchi; le dosi di droga da spacciare vengono preparate in famiglia; l'ufficio di collocamento è attraversato da risse furiose in cui gli immigrati vengono malmenati; nei commissariati si sfrena la brutalità alcuni poliziotti; nei tribunali si esercita una giustizia enfatica e parodistica. Tra i ragazzi protagonisti, oltre l'ucciso poliziotto, uno viene per vendetta da ex compagno di carcere, due tornano subito in galera. Nessuno trova lavoro, un'esistenza vivibile.

«Ahavata' ha'ahrona' shel Laura Adler» (L'ultimo amore di L.A.) di Avram Heffner (55 anni, israeliano d'origine polacca, romanziere e docente universitario di cinema a Tel Aviv), interpretato da Rita Zohar nel ruolo del titolo, è un film modestissimo la cui presenza in concorso alla Mostra rimane inspiegabile. è interessante almeno per due motivi. Primo, l'idea di un vecchio teatro yiddish in via di estinzione. I testi scritti e recitati appunto in yiddish, la lingua degli ebrei poveri soppiantata dall'ebraico moderno, praticata soltanto dai vecchi e incompresa dalla maggioranza anche in Israele, commedie musicali simili alla sceneggiata napoletana: retorica sentimentale, azione melodrammatica spesso interrotta da canzoni o da danze, trame strappalacrime, compagnie di guitti amatissimi dal loro pubblico sempre meno

E' addirittura adorata la matura primadonna Laura Adler, e nel personaggio è l'altra ragione d'interesse: la repentina ondata d'energia che fa sperare all'attrice d'interpretare un film americano e la porta alla passione vorace per un giovanotto non è un ritorno di giovinezza, ma un ultimo scatto di vitalità febbrile prima della morte per cancro.

Lietta Tornabuoni

John Hurt nel film di Acosta

IL PROGRAMMA **DI OGGI**

In concorso [Sala Grande, ore 17,15]:
MATHILUKAL Adoor Gopalakrishnan.

In concorso [Sala grande, ore 20]:
MR. & MRS. BRIDGE di James Ivory.

Fuori concorso [Sala Grande, 22,45]:
BLOOD OATH [GIURAMENTO DI SANGUE] di Stephen Wallace.

Settimana della critica [Sala Grande, ore 15]:
DICEMBRE di Antonio Monda.

programma [Sala Granda, ore 11,30]:
BASTA! CI FACCIO di Luciano Emmer.

Retrospettiva [Sala Volpi, ore 20,30]:
PROSTOJ SLUCAJ - 1930 (UN CASO SEMPLICE) di Vsevolod Pudovkin
Versione muta. - [Sala Volpi, ore 20.15]:
IVAN - 1932 di Aleksandr Dovzanko, versione russa.

Gatti

Romeo-Juliet brutto scherzo

VENEZIA. «Romeo-Juliet», film con gatti del cinquantaduenne Armando Acosta, è un brutto scherzo, un'antiquata stravaganza fuori concorso e fuori posto alla Mostra, che mette insieme elementi diversi.

La musica Sergej Prokofiev per il balletto «Romeo e Giulietta», usata anche per scandire le due ore e un quarto del film e sacrilegamente completata da altre musiche, dello stesso regista e di Emanuel Vardi. Le voci magnifici attori inglesi (Vanessa Redgrave, Ben Kingsley, Maggie Smith, John Hurt, Robert Powell, Francesca Annis) che recitano parti del dramma di Shakespeare, molestamente «modernizzato» e integrato. Immagini liricheggianti, in gusto da «fotografia artistica» 1940 non citato ma assunto con convinzione. Rumori urbani: sirene, mare, stridere di trasporto, chiasso luna park, voci bambini in gioco. John Hurt vestito da donna, nella minima parte d'una vecchia barbona amica dei gatti che naviga con loro una barca a motore chiamata «Fellini». E molti gatti, gatti di Venezia, gatti americani di Gent e di New York: che purtroppo non recitano (magari doppiati, si capisce), passeggiano, strisciano, riposano, si arrampicano, mangiano canarini, si acciambellano al sole, saltano, cacciano topi, vanno, vengono, si dedicano insomma alle solite attività gattesche, ma sempre in «ralenti».

Impeccabili tecnicamente le immagini (direttore della fotografia è ancora Armando Acosta) formano un'antologia di polveposticismo, un dizionario kitsch dei luoghi comuni «artistici»: corde aggrovigliate, gabbiani in volo, alba brumosa su Venezia, gessose statue classiche in un laboratorio di scultura, compresse lamiere multicolori al cimitero delle auto, vecchio cavallo a dondolo e manichini di cartapesta e testa di Hitler tra i relitti del luna park di Coney Island, onde del mare, fuochi d'artificio, giocattoli rotti, manifesti d'epoca. Non manca nulla: neppure numerosissime dissolvenze incrociate (mare/pioggia, fanali/luna), neppure parti improvvisamente virate in blu.

I gatti, per chi li ama, sono belli eleganti, ma non fosse per le gran chiacchiere extra-film del regista sarebbe davvero arduo identificare Giulietta e Romeo nell'angora turco di pelo bianco e nel micio grigiofumo a pelo lungo che se ne stanno sull'ottovolante, surrogato del balcone della scena d'amore più nota al mondo. Tutto molto datato e stucchevole: alla prima proiezione la sala, affollatissima in principio, era alla fine clamorosamente spopolata. [l. t.]

Il regista Marco Risi in questi giorni a Venezia è al centro di aspre polemiche. Raidue, che coprodotto «Ragazzi fuori», prende le distanze dal film, anche per di poterlo trasmettere in prima serata

E Raidue ripudia il film di Risi

Nel clima arroventato la rissa Sgarbi-von Trotta

VENEZIA. «Né censura, né manipolazione. è trattato una montatura contro il servizio pubblico che ha cercato di costruire proprio chi, il regista Marco Risi, dovrebbe riconoscere il contributo dato da Raidue per la realizzazione del film», sostiene il presidente della Rai, Enrico Manca, rispondendo al parlamentare comunista Veltroni che aveva definito un inaccettabile atto di censura ed un nome e a esperienza politica la soppressione dei titoli di coda di «Ragazzi fuori» dei ringraziamenti all'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, per la collaborazione durante le riprese. «L'aver chiesto - sottolinea Manca - di aggiungere ai ringraziamenti all'ex sindaco anche quelli per l'amministrazione comunale e per quanti hanno collaborato, prime fra tutte le forze di polizia, è un atto giusto e responsabile. Negare questo ed imbastirci sopra una speculazione fa sospettare che il ringraziamento al solo Orlando si tenti di utilizzare il film per fare sopravvivere od enfatizzare, nel ricordo, una determinata esperienza politica». Il produttore Claudio Bonivento, nell'impossibilità di aggiungere gli altri ringraziamenti, aveva tagliato tutto. «Ho agito senza preavvisare Risi - dice - perché non immaginavo potesse scoppiare un caso. Ho sottovalutato l'importanza che per lui aveva il cartellone».

Il primo round l'ha vinto Risi, ottenendo il ripristino dei suoi titoli di coda alla presentazione romana: adesso c'è da vedere se i ringraziamenti potranno essere reinseriti in tempo utile nelle 85 copie del film in uscita nelle sale la prossima settimana.

Ma il dissidio è più profondo e c'è il rischio di ripudio parziale del film da parte di Raidue. La visione di «Ragazzi fuori» ha lasciato perplessi i coproduttori che ieri hanno diffuso la copia di una lettera inviata il 13 agosto a Risi dal direttore Raidue Sodano, nella quale si dissente e si manifesta disappunto per alcune scene. «Mi riferisco - precisa Sodano - a un certo compiacimento formale in alcune sequenze violente e scabrose e a una visione ideologica e spesso parziale, com'è accaduto nella sequenza al commissariato e ancor più la battuta finale del poliziotto».

Ieri sera, rivedendo il film, il presidente della Rai osservava che «Ragazzi fuori» dà «una rappresentazione forte, talvolta volutamente sopra le righe, di una realtà complessa che proposta da un unico punto di vista risponde a criteri forse poco laici, insufficientemente critici, molto segnati da una ideologia di maniera. Esprimere que un'opinione diversa da quella dell'autore non significa operare una censura».

Il pubblico prende le distanze dal film anche perché c'è la preoccupazione di non poterlo offrire in prima serata come il costo dell'investimento richiederebbe (due miliardi e 300 milioni), sebbene «Ragazzi fuori» non abbia ricevuto alcun to dalla commissione di censura.

Non è stata dunque una giornata tranquilla per Risi che solo all'ultimo momento ha deciso di partecipare alla trasmissione di Raidue «Venezia '90»: temeva essere coinvolto in risse verbali dai provocatori giudizi di Vittorio Sgarbi. Gli interventi di Sgarbi disorientato la regista «L'Africana», Margarethe von Trotta, definita «autrice un film involontariamente comico». E mercoledì notte lo scontro dialettico ha avuto movimentato seguito alla cena in onore della regista nel parco dell'Hotel des Bains. Sgarbi si è avvicinato al tavolo al quale sedevano la von Trotta e il compagno Felice Laudadio e, a quanto sembra, ha riaperto le ostilità ignorate dagli interessati. La situazione, però, è precipitata quando è apparso il direttore di Raidue che si è complimentato Sgarbi per i suoi interventi televisivi. La von Trotta ha tollerato l'avallo di uno dei produttori del suo film a quelle che ha definito le «stupidaggini» di Sgarbi, e a risentirsi, stavolta, è stato quest'ultimo che ha tacciato la regista di incapacità suggerendole di cambiare mestiere. E' intervenuto Laudadio che da Sgarbi ha ricevuto in pieno il contenuto di un bicchiere. Laudadio lo ha ricambiato con la definizione di «pagliaccio pagato per provocare» e rivolgendosi poi a Sodano lo ha sollecitato «a licenziare questo dipendente che sparla un film che lei ha prodotto». Nello scambio infuocato si sono sentiti anche apprezzamenti pesanti sulla regista tedesca e sulle sue idee politiche. Fatto sta che Laudadio ha tentato di schiaffeggiare Sgarbi, ma è stato bloccato. Testimoni implacabili per mezz'ora, telecamere di Raidue. Una presenza che ha indotto la von Trotta a sospettare che tutto fosse preordinato per «fare casino». «Com'è nello stile, si fa per dire - ha commentato ridendo la regista - di Sgarbi».

Ernesto Baldo

Todi, trionfa la versione italiana di «A Chorus Line» diretta e interpretata da Marconi

Questo è musical!

Perfetti tutti gli interpreti

TODI
DAL NOSTRO INVIATO

Ebbene sì, ce l'hanno fatta: Saverio Marconi, Michele Renzullo e il loro gruppo di Tolentino possono essere contenti, è toccato a loro di arrivare per primi là dove in Italia non era mai arrivato nessuno, ossia a mettere in scena un vero musical [illegible] in modo degno dell'originale. Il loro allestimento di «A Chorus Line» è un trionfo, e devo aggiungere che constatarlo non mi è costato poco, in quanto le due ore abbondanti senza intervallo (più mezza di ritardo sull'orario annunciato) nel Palazzo Comunale di Todi sono state durissime per gli spettatori. A chi se ne intende dirò che in una sala dalla visibilità impossibile faceva caldo [illegible] nel teatro Rossini di Pesaro ad agosto, si stava stretti come nel pulmino dei critici a Gibellina, e la schiena doleva come al Teatro Studio di Milano. In futuro bisognerà veramente che il Todi Festival impari ad amministrare il suo successo.

Ma torniamo alla nostra ciambella col buco. Come tutti sanno, «A Chorus Line» si basa su di una trovata semplicissima, quella di raccontare quasi in tempo reale l'audizione di ventiquattro giovani ballerini-cantanti per uno spettacolo di Broadway. Il traguardo è modesto, non si tratta come nelle fiabe di diventare star, ma soltanto di conquistarsi un posto nella fila; comunque la competizione è accanita, e quando dopo le prime eliminazioni i candidati sono diventati sedici (ne servono otto), il coreografo-impresario oltre a farli ballare ancora li incoraggia, allo scopo di conoscerli meglio, a parlare uno alla volta di sé, della propria storia, delle proprie ambizioni; e la sua voce amplificata che giunge da un punto oscuro della platea diventa quello di un dio inflessibile, e la lotta dei ragazzi per conquistarsi un posto al sole, una specie di parabola della condizione umana. Alla fine tutti, promossi e bocciati, ballano insieme felici - un po' come nella parabola della vigna - improvvisamente vestiti d'oro e d'argento, nell'unica, sorprendente esplosione di colore di uno spettacolo che fin qui si è svolto sul palcoscenico vuoto e in abiti di lavoro.

Ideato da Michael Bennett, prodotto da Joseph Papp, «A Chorus Line» nacque [illegible] un piccolo musical off, da camera, ma ben presto si trasferì nella Broadway autentica, dove fu replicato ininterrottamente per quindici anni. Fra l'America e l'Inghilterra e senza contare il film, io personalmente l'avrò visto almeno quattro volte, e lo considero il miglior musical di tutti i tempi, in quanto quello dove la situazione è più aderente alle necessità di ballare e cantare; parla anche in me una certa saturazione del gigantismo, del superspettacolarismo delle grandi produzioni inglesi e [illegible]ane di questi ultimi tempi. Ma non sono un esperto, e neppure un appassionato del genere. Rivedendolo ancora, lo ho trovato un tantino invecchiato in qualche dettaglio; che ben tre delle confessioni dei ballerini maschi vertano sulla propria omosessualità appariva audace e liberatorio nel 1975, oggi francamente è ridondante; la storia patetica di Paul il portoricano mi ha commosso meno di allora; il cicaleccio fra i candidati al finale, mentre aspettano la scelta definitiva, mi è sembrato troppo lungo.

Queste però sono inezie. La tensione della serata continua a salire in modo infallibile; quando il crudele anche se giusto Zach pronuncia il suo verdetto [illegible] tutti col fiato sospeso. Merito, lo dicevo all'inizio, dell'esecuzione. «A Chorus Line» - il titolo sembra dirlo, ma in realtà chorus non significa coro, bensì balletto - è un musical corale, non ha bisogno di stelle ma di moltissimi magnifici giovani professionisti; è la festa del talento sconosciuto, del «[illegible] famosi». Fino a oggi molti, io compreso, avrebbero ritenuto impossibile s[illegible] in Italia non dico venti, ma anche solo quattro o cinque in grado di ballare, cantare e recitare come qui si richiede. Ora, non [illegible] attribuirlo alla tenacia di Marconi, interprete anche della parte di Zach, o alla magia della coreografia originale rivisitata da Baayork Lee, o semplicemente al duro lavoro di un gruppo che è apparso [illegible]nalmente affiatato. Fatto sta che tutti gli elementi sono sembrati abitare il mondo degli aspiranti ballerini di fila con perfetta disinvoltura, a partire dalla lingua, che nella traduzione di Gerolamo Alchieri è, forse inevitabilmente, quell'italiese dei doppiaggi, pieno di «Be'» e di «Voglio dire» che ormai, ci piaccia o no, ha piena cittadinanza presso la generazione dei nostri figli.

Impossibile ricordare tutti coloro che un sudatissimo pubblico ha applaudito a lungo, ma anche in considerazione del fatto che come media le ragazze sono sembrate ancora più a posto dei maschi, nominerò almeno l'agile Maria Laura Barrarini dalla bella voce - è Cassie, la soubrette fallita che vuole ricominciare dalla fila - e la spiritosa Anna Dragoni, molto a posto nell'aplomb della veterana sexy Sheila.

Masolino d'Amico

UN RECORD

Quindici anni di repliche

Con 6137 repliche in quindici anni, «A Chorus Line» è il musical rimasto più a lungo in scena nella storia di Broadway. Un pubblico entusiasta e commosso ha accolto con un'ovazione di venti minuti nell'aprile scorso a New York l'ultima rappresentazione dello spettacolo. Il musical coreografato e diretto da Michael Bennett (libretto di James Kirkwood e Nicholas Dante, liriche di Edward Kleban e musiche di Marvin Hamlish) ha incassato oltre 280 milioni di dollari, più di [illegible] miliardi di lire, ed è stato visto da quasi 7 milioni di spettatori dal debutto del 15 aprile 1975. «A Chorus Line» è diventato un film nel 1985 con la regia di Richard Attenborough (otto Oscar per Gandhi) e interpretato da Michael Douglas nel ruolo del regista coreografo Zach, Alyson Reed in quella di Cassie, la ballerina sconfitta da Hollywood, oltre a Vicki Frederick, Yamil Borges, Gregg Burge, Terence Mann. Un grande spettacolo cinematografico con attori-ballerini-cantanti di talento accolto [illegible] molto bene dalla critica per certe melensaggini nella sceneggiatura e qualche ripetitività nelle coreografie di Jeffrey Hornaday (lo stesso di «Flashdance»).

[a. pie.]

Un momento della versione italiana di «A Chorus Line», in scena a Todi

---

E' uscito l'lp «Quello che non...»

Nell'autunno di Guccini un saluto alla giovinezza bello e malinconico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Bello, bellissimo. Letterario, con testi da antologia; un po' malinconico, con qualche sfumatura gozzaniana, per quanto lo consente la sua emilianità robusta. Francesco Guccini ha scritto d'un fiato l'album «Quello che non...», in uscita oggi, primo di una lunga serie di dischi d'autore italiani che invaderanno l'autunno. Sulla malinconia il cantautore non è molto d'accordo: «In realtà c'è un tracciato di scontentezza, un'esigenza di riprendere il quotidiano che per usura ci siamo lasciati scappare, nell'amore come nelle cose di tutti i giorni. Ci sono scadenze che non si possono evitare, in giugno ho compiuto cinquant'anni. Sono un saluto alla giovinezza, ma non un rimpianto: anzi, parlo anche di adolescenti ottusi, com'eravamo noi negli Anni 50. Non vorrei tornare indietro».

Non vorrebbe, ma la raffica iniziale delle prime tre canzoni (le più belle, le più immediate) è un'onda travolgente di domande e immagini che emozionano. «Quello che non...» è una ballata delle occasioni perdute: «Lo vedi il rumore delle favole spente? / Lo sai che [illegible] più niente?». Tipi[illegible] gucciniana, ma con spessori e sapori più [illegible]si, proprio come «Canzone delle domande consuete», la prima d'amore mai scritta da Guccini, con un taglio dolce e struggente. Poi, il blues, in cui si è cimentato finora per gioco e in modenese. «Canzone per Anna», è anche la sua preferita, e parla dei rimpianti d'una donna che sfiorisce: «Ma adesso senti il tempo che ti abbraccia come un qualcosa che ti segna in faccia / che non si vede ma che sai di avere». La canta come se avesse passato la vita in Louisiana. Provincia di Modena. Sono questi, con «Cencio» e «Tango per due», i brani tutti suoi, testo e musica. L'atmosfera diventa surreale, nella storia scritta con Lolli e Biondini «Ballando con una [illegible]sciuta». C'è un tale che mette le antenne e incontra sui tetti la Madonna: «Posso anche uscire dal monitor, dalla gravità / potremmo ballare anche subito, se vuole». Qui, come poi in «Cencio», gli arrangiamenti seguono schemi troppo canonici, [illegible] e atmosfere fuori luogo: i concerti dal vivo (dal 16 ottobre) renderanno giustizia.

«Cencio» è la storia [illegible] d'un amico dell'adolescenza, [illegible] una straordinaria descrizione del clima d'epoca e del gruppo. Galvanizzato da «Cronache Epafaniche», il romanzo che ha venduto ottantamila copie, l'autore ha reso la scrittura più pregnante e sofisticata: «Tango per due», un tango vero, tratteggia con raffiche di aggettivi una coppia di anni non più verdi.

«Le ragazze della [illegible]» è una chanson alla francese, in cui l'antico tabarin trova la realtà cruda dell'osservatore freddo e pietoso. Flaco Biondini traccia spesso intorno a lui mirabili pennellate di chitarra, gli altri musicisti sono i soliti amici. Tavolazzi al basso, Tempera al piano, Bandini alla batteria, poi Manuzzi al sax e Marchiò al violino.

Al diciassettesimo album, amato dai quindicenni e tormentato dalla maturità, Guccini nasconde [illegible] un [illegible] di cose da cantare.

Marinella Venegoni

Parla il regista di «Mr. e Mrs. Bridge», oggi in concorso con Paul Newman e Joanne Woodward

Ivory: la mia coppia perfetta e grigia

Dice: nella vita di due coniugi racconto una parte della società Usa

James Ivory ha sempre amato [illegible] e girare storie perfette. Spesso si è ispirato a romanzi di Forster e James, [illegible] autori preferiti. Il regista ora pensa a due nuovi soggetti

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa hanno in comune suo padre e sua madre con «Mr. [illegible] Mrs. Bridge», protagonisti del suo ultimo film? James Ivory ha [illegible]'aria fortemente annoiata, mentre, seduto in un bar davanti al mare, cerca di parlare di questa opera in concorso oggi al Festival e curiosamente, [illegible] sola mezz'ora di ritardo, in uscita nelle sale.

Girato [illegible] la più celebre e stabile coppia cinematografica americana, formata da Paul Newman e dalla moglie Joanne Woodward, [illegible] non paghi della loro ultra-trentennale vita in comune, di tanto in tanto decidono di lavorare assieme nella formazione [illegible]-attrice o in quella regista-attrice.

[illegible] film racconta [illegible] vita [illegible] un marito [illegible] di una moglie, i coniugi Bridge appunto, esponenti tipici di quella upper middle class della provincia americana a cui l'esistenza sembra aver dato pochissimi problemi. Tratto da due libri di Evan Connell, «Mrs. Bridge e Mr. Bridge», usciti con grande successo, a dieci anni [illegible] distanza, [illegible] nel '59 e l'altro nel '69, ha la particolarità di affrontare lo stesso fatto sotto due diverse angolazioni: quella di lei e quella di lui. Lei [illegible] [illegible] signora ricca, lieve, ottimista, dedita solo alla famiglia; lui è un avvocato concreto, conservatore, realista, molto preso dal suo lavoro. Due esponenti tipici di una società stabile «molto simili, dice Ivory, ai genitori di Joanne Woodward, a quelli di Paul Newman, ai suoi».

In cosa consiste questa somiglianza, qu[illegible] comunanza di valori tra la sua famiglia d'origine e quella descritta nel film? La risposta arriva dopo [illegible] lunga riflessione, sarà perché al Lido passano molti amici con i quali sarebbe più bello chiacchierare, [illegible] forse perché [illegible] mattina presto, certo [illegible] che rispondere sembra costargli un'immensa fatica. Alla fine racconta un episodio della [illegible] sua gioventù, «esemplificativo», sostiene, di quell'atmosfera apparentemente perfetta, ma in realtà oppressiva nel quale è stato allevato: «L'automobile per gli americani ha una grandissima importanza. Una volta da ragazzo ero andato [illegible] sciare con gli amici usando la vettura di mio padre, ma questa si ruppe. Tornai a casa [illegible] autobus e andai subito a letto. Mio padre [illegible] [illegible] svegliarmi. Chiese notizie della sua auto. Mi obbligò ad andare con lui a riprenderla in quel momento stesso e riportarla [illegible] casa a [illegible].

James Ivory da ragazzo viveva a Klamath Falls, [illegible] cittadina di ventimila abitanti dell'Oregon. «Mr. and [illegible]. Bridge» stanno invece [illegible] Kansas City. Il film a differenza del libro racconta appena dieci anni della loro [illegible]: quelli della mezza età, immediatamente prima e dopo [illegible] loro viaggio a Parigi, nel '39, alla vigilia della guerra.

E' stato possibile g[illegible] il film, spiega, per volontà di Joanne Woodward che ne aveva acquistato i diritti pensando a [illegible] sceneggiato tv. [illegible] a una cena l'incontro con i coniugi Newman, l'amicizia, e alla f[illegible] quest'opera, così definita da Ivory: «E' sicuramente [illegible] profondamente americana, una storia piatta senza grandi avvenimenti e proprio per questo cinematograficamente fuori dall'ordinario. [illegible] tratta di un lavoro che [illegible] nelle radici culturali del mio Paese, come potrebbe fare solo "Ritratto di signora" di Henry James, un'altra idea che mi porto dietro da anni».

Regista di film prevalentemente ricavati da opere letterarie, spesso ambientate nel passato («Camera con vista» e «Maurice» da Forster, «Gli americani» [illegible] «I bostoniani» da James) ha [illegible] gusto di raccontare storie perfette. Usando sempre [illegible] stesso tono distaccato [illegible] indifferente Ivory dichiara [illegible] pensare a due soggetti: [illegible] primo, originale, sugli anni parigini di Jefferson, divenuto [illegible] presidente degli Stati Uniti, vissuti durante la Rivoluzione dell'89. Il secondo tratto [illegible] un ennesimo romanzo di Forster.

Simonetta Robiony

Solitudini

I ragazzi contro di Marco Risi e le anziane di Cynthia Scott

VENEZIA. Emarginazioni diverse ma ugualmente dure sono presenti in questi giorni alla mostra. Direttamente, con la loro presenza, i ragazzi [illegible] Risi; o indirettamente, con le immagini sullo schermo le an[illegible] donne di Cynthia Scott.

Sono protagonisti [illegible] film sociali, film senza attori veri, che vorrebbero denunciare questa emarginazione ma che, involontariamente, certo, finisco[illegible] magari per sfruttarla.

E' l'emarginazione dei ragazzi di Palermo che Marco Risi ha provato a raccontare [illegible]po «Mery per sempre» in que[illegible] [illegible] film in concorso per l'Italia, ed è anche l'emarginazione dei vecchi che la debuttante Cynthia Scott ha affrontato nel film canadese «In compagnia di estranei» fuori concorso.

Da una parte sette ragazzi condannati da mancanza di lavoro, assenza di tessuto sociale, miseria culturale, voglia d'emergere, bisogno d'amore, desiderio di far soldi.

Dall'altra sette vecchie donne sole, abbandonate all'assistenza pubblica, intristite dalla disattenzione dei familiari, etichettate come inutili, costrette [illegible] reimparare a sopravvivere in [illegible] foresta del Canada.

Per entrambi i diversi gruppi trovarsi a fare [illegible] film [illegible] l'ultima ipotesi alla quale potevano pensare: invece il film l'hanno fatto e la loro vita quotidiana ne è stata alterata.

Quelli [illegible] «Ragazzi fuori» di Risi arrivano a Venezia per la festa [illegible] proiezione con [illegible]micie nuove e giacche alla moda.

Visti da vicino sono meno disperati di quanto Risi non ce li abbia raccontati sullo scher[illegible].

Alcuni hanno figli, altri lavorano sia pure occasionalmente, uno [illegible] andato a vivere a Milano e siccome è analfabeta ha deciso [illegible] fare i corsi serali, un altro vuole frequentare una scuola di teatro.

Tutti vorrebbero fare ancora cinema e tutti sono stati scritturati da Ciccio Ingrassia per una commedia intitolata «Il professore dell'università». Uno solo però lo [illegible] stabilmente [illegible] [illegible] Francesco Benigno, Natale nel film, scelto per altre due o tre cose.

Per tutti questa esperienza ha significato [illegible] maggior rispetto quando [illegible] [illegible] a cercar lavoro, [illegible] simpatia dei poliziotti che [illegible] li fermano più per chieder loro i documenti, tante ragazze disposte [illegible] innamorarsi, la speranza che l'esistenza possa cambiare.

Le sette vecchie signore di Cynthia Scott non arrivano a Venezia. Scelte casualmente solo perché in Canada la maggioranza dei vecchi oltre i settantacinque anni è femminile, hanno finito per trasformare questi mesi di lavorazione in [illegible] sorta di autocoscienza collettiva fuori di ogni pratica femminista, tanto è vero che il film documento è stato riscrit[illegible] giorno per giorno sulle loro personalità.

Per alcune questa esperienza non è servita ad uscire dall'emarginazione. Un paio però [illegible] diventate amiche, una ha ripreso a scrivere, un'altra, l'indiana, [illegible] più considerata [illegible] famiglia. I ragazzi [illegible] Risi a Venezia ridono e piangono. Le vecchie signore della Scott isolate nella f[illegible] hanno parla[illegible] molto. [si. ro.]

Ungheresi perduti senza collare

«I clandestini», storia di spostati nell'Est Anni 80

VENEZIA. Ungheria 1982: [illegible] Paese apatico dove tutti hanno imparato l'arte di sopravvivere in mezzo alle difficoltà sociali ed economiche di un regime post-stalinista moderato. Gli studenti Tamas e Arpi, giovani bruciati di Budapest, sognano di «take a walk on the wild side», come dicono loro: vogliono, insomma, una vita avventurosa. Perciò improvvisano un viaggio nella vicina Polonia «dove c'è [illegible] po' di movimento». Li accompagna Moni, una ragazza che ama Arpi e lo mantiene con il proprio [illegible]voro.

La stazione di Varsavia nell'anno [illegible] dello stato d'assedio è buia, angosciosa e presidiata dai «fottuti militari»: Tamas pretende di proseguire verso il mare [illegible] i tre arrivano a [illegible] paesino di pescatori da cui, nei giorni ser[illegible]ni, si può scorgere un'isola che è il primo avamposto svedese. Sarebbe bello arrivare fin là, in quel territorio libero, di notte, [illegible] [illegible] barca rubata. [illegible] verità i magiari potrebbero viaggiare con [illegible] passaporto ma il motto non è quello di vivere pericolosamente? Moni resta [illegible] terra [illegible] fa bene. L'avventura sarà ben du[illegible]. Salvati nella tempesta dai militari, «I clandestini» del film omonimo di Sandor Soth, presentato alla Settimana [illegible] Critica, vengono sbattuti in prigione senza [illegible] complimenti.

Inizia il dramma carcerario: da [illegible] parte le prevaricazioni dei detenuti, dall'altra quelle del potere che fa molta fatica a rilasciare i ragazzi, nonostante gli interventi presso le autorità di Moni. La quale ha trovato rifugio presso un militante di Solidarnosc e se ne è innamorata. Quando infine vengono rilasciati [illegible] tradotti in patria i due hanno i nervi a pezzi, soprattutto [illegible] violento Tamas, velleitario e fragile nel suo ribellismo. All'aeroporto tutto [illegible] falsamente tranquillo, opprimente. In un soprassalto di follia, Tamas [illegible] [illegible] dirigersi verso i genitori in attesa fugge verso chissà dove e un poliziotto lo insegue e uccide, chissà perché.

Con «I clandestini», film teso, isterico, liberamente ispirato [illegible] [illegible] fatto vero, il regista Soth ha voluto disegnare il quadro [illegible] [illegible] società asfittica e disillusa. La Polonia, dove Moni, l'unico personaggio positivo, decide di restare, è il contraltare di questo Paese stagnante: lì è successo qualcosa, lì si è lottato, lì si è sofferto. E' una tematica ricorrente nel giovane cinema magiaro: anche «Crepuscolo», in concorso [illegible] Locarno, alludeva alla stessa oscura realtà, alla stessa incapacità di credere in un nuovo futuro. L'opera prima è forse affettata, estetizzante, poco equilibrata nella scelta stilistica f[illegible] sperimentalismo e scuola di genere «all'americana»; ma delinea [illegible] [illegible] il clima esistenziale dell'Ungheria nel contesto dei Paesi dell'Est e la sua autentica esasperazione piacerebbe agli «Hollywood Mavericks», protagonisti del film americano presentato nella sezione «Fuori Programma».

Maverick in [illegible] stretto indica [illegible] bestiame [illegible] marchiato, i fuori mandria; metaforicamente vuol dire sovversivo. Mavericks sono i registi che hanno affermato [illegible] [illegible] contro [illegible] produzione, contro il sistema, contro il pubblico. Intrecciando le interviste di tre Mavericks di oggi, Peter Bogdanovich, Martin Scorsese e Paul Schrader, il documentario [illegible] collettivamente dall'American Film Institute monta spezzoni di film e vecchi materiali di repertorio e costruisce una lezione [illegible] storia del cinema davvero straordinaria: perché i Mavericks [illegible] i grandi [illegible] Hollywood.

A cominciare da Griffith, il maestro che disprezzava lo studio system: «Tutto quello che facciamo, l'ha fatto prima lui» dice Scorsese. Von Stroheim, ovvero l'ossessione del dettaglio, l'isteria, la sensualità forte. King Vidor, l'indipendente che lotta all'interno del sistema. John Ford [illegible] più intrattabile, il regista archetipo, colui che girava solo ciò che voleva montare. Orson Welles, il monumento, [illegible] sfida. John Cassavetes, la follia di inseguire le emozioni nel loro farsi. Sam Fuller, cineasta di serie B per garantirsi la propria libertà. Sam Peckinpah con la galleria degli adorati fuorilegge, machos, e psicopatici: «Ho fallito [illegible] ho avuto successo ma i miei film sono sempre morali». Robert Altman, il rivoluzionario [illegible] linguaggio, soprattutto sonoro. Francis F. Coppola, disposto [illegible] ipotecare il suo patrimonio per girare [illegible] film in cui crede. E i tre intervistati che parlano con tanto amore, tanta competenza e tanta intelligenza dei maestri che li hanno preceduti [illegible] fanno in modo con i loro film che la stirpe dei Mavericks [illegible] si estingue.

Alessandra Levantesi

Armani

Una festa grandi firme

VENEZIA. Per la festa che sta organizzando in occasione della presentazione alla Mostra [illegible] «Made in Milan» ovvero «Un uomo [illegible] una città», il film che gli ha dedicato Martin Scorsese, Giorgio Armani ha fatto arriva[illegible] bouquet di gelsomini dalla Tunisia [illegible] lampade antiche da Tangeri. La festa la [illegible] del 14, prima della chiusura del festival, [illegible] Palazzo Volpi di Misurata dovrà essere anche un omaggio alla città di Venezia, a quello che ha rappresentato, a quello che non riesce più a rappresentare. Armani la vuole bellissima e perché sia tale ha deciso di seguirne personalmente l'organizzazione. Tra gli invitati Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Faye Dunaway, Dennis Quayle, Kevin Costner, Bernardo Bertolucci. Solo Bertolucci ancora non ha confermato la sua presenza. Come molti film di Venezia subito visibili nelle sale, anche «Made in Milan» andrà [illegible] onda in tv il giorno dopo, sabato 15. [si. ro.]

Cinema e sponsor

Potrebbe essere la formula vincente

VENEZIA. Le voci di divorzio tra i due partner della mega-casa [illegible] distribuzione [illegible] produzione «Penta» sono periodiche, poiché non sempre conciliano le strategie imprenditoriali dei Cecchi Gori e del gruppo Berlusconi. Adesso queste voci sono [illegible] nuovo rimbalzate al Lido, dove tra l'altro si discute di cinesponsoring: questa potrebbe essere la formula vincente degli Anni Novanta per [illegible] all'industria cinematografica capitali freschi. Da Milano, tuttavia, si fa sapere che «mai come in questo momento c'è armonia tra i due partner», anche se nell'ultima stagione la «Penta» ha chiuso [illegible] rosso il [illegible] bilancio. Occorre recuperare oltre 60 miliardi, ma [illegible] sono in compenso, pronti per uscire, 13 titoli già considerati «campioni d'incasso», almeno sulla carta. E contemporaneamente i Cecchi Gori continuano ad andare avanti con i [illegible] investimenti produttivi americani e nel settore della pay-tv. In questi giorni nei due gruppi sono in atto «grandi [illegible] che impedi[illegible] [illegible] a Mario Cecchi Gori sia a Silvio Berlusconi, [illegible] arrivare [illegible] Lido. Per oggi, comunque, è annunciato l'arrivo di Vittorio Cecchi Gori per la presentazione di «Mr. [illegible] Mrs. Bridge» di Ivory di cui [illegible] «Penta» è la distributrice italiana. La sponsorizzazione è stata qui a Venezia descritta co[illegible] il futuro [illegible] cinema, dal momento che [illegible] produzione italiana, a differenza di quella americana, non se n'è ancora avvantaggiata. La diffidenza per il cinema italiano si deve ai magri [illegible] dei nostri film che [illegible]no raramente stimolante l'investimento. Nel mercato pubblicitario italiano che si è particolarmente sviluppato negli ultimi anni, la potenzialità delle sponsorizzazioni ha complessivamente raggiunto nel 1990 i duemila miliardi, dei quali 300 se li [illegible] accaparrati le televisioni e [illegible] resto è andato alle manifestazioni sportive, culturali [illegible] d'arte. Per gli esperti di comunicazione [illegible] fortuna delle sponsorizzazioni [illegible] data dal fatto che non si tratta [illegible] un'interruzione pubblicitaria, [illegible] di un intervento - [illegible] meno efficace dello spot - [illegible] si amalgama però con il programma televisivo [illegible] col film in maniera meno fastidiosa. In parecchi casi lo sponsor è parte integrante di una storia [illegible] non interrompe il flusso del racconto. In Italia, per ora, la diffusione del cinesponsoring è frenata dalla leggi che vie[illegible] l'attribuzione di contributi [illegible] premi governativi [illegible] film in cui lo sponsor sia palese. Negli [illegible] le aziende guardano con sempre maggiore interesse al [illegible] per le operazioni d'immagine. In «Arma letale» un poliziotto con lo stomaco rovinato e da una moglie pessima cuoca, è visto in continuazione [illegible] l'Alka Seltzer; in «Appuntamento al buio», Kim Basinger non tollera l'alcol e per i suoi picnic, anziché lo champagne, consuma Coca Cola; [illegible] in «American gigolo» l'abbinamen[illegible] Richard Gere-Armani non è certo di puro gusto estetico, ma pubblicitario. [e. b.]

Importante Gruppo industriale, leader nel settore meccanico ricerca:

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE (Rif. 10616)

per il suo stabilimento di prototipistica e piccole serie.
Si richiede esperienza nella programmazione della produzione su commessa, nella gestione della distinta base, nell'analisi make or buy. Sono indispensabili buone capacità nei rapporti con i Clienti (garanzie consegne), gli uffici tecnici, i fornitori (solleciti) e, in particolare, con i responsabili di officina.

PERITI MECCANICI (Rif. 10617)

da inserire nei settori del disegno tecnico, della preventivazione, dell'analisi, dei tempi e dei cicli di lavoro, di lavorazioni meccaniche ed assemblaggio e di programmazione della produzione.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è nella cintura Ovest di Torino.
Per ambedue le posizioni si garantiscono inquadramento e retribuzione pari alla capacità e di sicuro interesse.

Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.

Si prega di inviare un curriculum vitae dettagliato, munito di recapito telefonico, **siglato su busta e su lettera con il Rif. di specifico interesse** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una solida Azienda operante nel settore dell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** presente sul mercato nazionale ed all'estero. L'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare il

RESPONSABILE PROGETTAZIONE MECCANICA

La struttura della Società nostra Cliente, che è caratterizzata quasi esclusivamente da Uffici Tecnici esterni, richiede una persona con pluriennale e consolidata esperienza e quindi in grado di gestire e coordinare le commesse di progettazione presso i fornitori in termini di contenuti tecnici, costi, tempi e avanzamento dei lavori.
La sede della Società è TORINO.

La selezione sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10594,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

KORFF

Cosmetici Speciali per Farmacie

AGENTI DI VENDITA

PER IL CANALE ESCLUSIVO DELLA FARMACIA

... Agenti hanno redditi annuali superiori a L. 70.000.000. **Area operativa:** le zone del PIEMONTE.

KORFF - Campagna per le Farmacie in Italia S.p.A. - Viale Industria 14 - 281

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DOMINION SISTEMI E INFORMATICA S.p.A.

ricerca per potenziare le proprie strutture di Torino

ANALISTI, ANALISTI/PROGRAMMATORI, PROGRAMMATORI

con esperienza non inferiore a due anni, maturata in aziende del settore industria e/o banche, finanza, credito e con valide e comprovabili tecniche fra quelle elencate.

LINGUAGGI: COBOL, COBOL400, C, RPGIII, RPG400, FONTRAN77
MVS/XA, VMS, IMS DB/DC, IDMS ADS/ONLINE, CICS/DL1, DB2, ORACLE/SQL, UNIX
COMPUTER: 43XX, 30XX, AS400, VAX/XXX

La DOMINION SISTEMI E INFORMATICA S.p.A. offre alle figure professionali più qualificate condizioni di inserimento di sicuro interesse. I curriculum dovranno pervenire al seguente indirizzo:

DOMINION SISTEMI E INFORMATICA S.p.A.
Società del gruppo: DOMINION TRUST BANKERS
TORINO 10128, Corso Re Umberto - Tel. 011/7092340

Azienda farmaceutica multinazionale con immagine consolidata e primaria posizione di mercato, in notevole fase di sviluppo nell'organico, nel fatturato, nei prodotti, **ricerca:**

RESPONSABILI DI AREA

Rif. A-3068

cui affidare il compito di coordinare l'attività di 2 gruppi di informatori medico scientifici.
Le posizioni sono indicate per laureati di età superiore ai 40 anni che abbiano acquisito un'esperienza di almeno 3 anni nella mansione e abbiano sviluppato capacità di gestione e motivazione delle risorse umane.
Le zone di residenza richieste sono: TORINO e ALESSANDRIA.

INFORMATORI MEDICO OSPEDALIERI

Rif. A-3069

Il ruolo comporta la gestione e l'organizzazione di rapporti altamente qualificati con specialisti ospedalieri e opinion leader.
Le posizioni costituiscono una valida opportunità di crescita professionale per giovani laureati di non oltre 35 anni con alcuni anni di esperienza nel campo dell'informazione scientifica.
Le zone di residenza richieste sono: TORINO e CUNEO.
L'azienda offre: in leasing e interessanti condizioni retributive e di inquadramento, inoltre alta professionalità nei contenuti di lavoro e possibilità di crescita personale.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico **citando anche sulla busta il riferimento di interesse** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24
Tel. / 469.14.17

IL CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
con il contributo finanziario della CEE
organizza
Corsi di specializzazione per Diplomati/e
(finalizzati all'impiego)

Corso	Posti disponibili
Esperti di analisi e sistemi	12
Analisti cicli e sistemi automatizzati di produzione	12
Tecnici di elettronica e meccanica avanzata	12

OBIETTIVI

I Corsi rientrano negli indirizzi della Regione Piemonte per l'intervento sul mercato del lavoro e si propongono la specializzazione di giovani diplomati/e da inserire in Aziende Metalmeccaniche Piemontesi.

SVOLGIMENTO

I Corsi, che usufruiranno del contributo CEE, avranno la durata di 600 ore, articolate in 450 ore di parte teorica e 150 ore di parte pratica che prevede l'inserimento in stages aziendali.
Le Aziende partecipanti al Consorzio potranno, a loro carico, prolungare lo stage a fini formativi di ulteriori 300 ore.
Al termine dei Corsi è prevista l'assunzione presso Aziende associate in base ai risultati ottenuti.
I Corsi avranno inizio nel mese di Ottobre impegnando i partecipanti a tempo pieno.
La parte teorica sarà svolta presso la sede del Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, c/o AMMA, via Vela 17, Torino.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Tutti i candidati dovranno avere i seguenti requisiti:
- Titolo di studio: diploma di scuola media superiore relativo agli indirizzi Informatico, Elettronico, Elettrotecnico, Telecomunicazioni, Meccanico, Aeronautico;
- Data di nascita posteriore al 30/9/1965;
- Servizio militare assolto, esente o assenza di obblighi di leva per il periodo di durata del corso;
- Cittadinanza italiana;
- Residenza in Piemonte;
- Iscrizione alle liste di collocamento.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione, corredate di certificato di titolo di studio con votazione ottenuta, dovranno pervenire al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, c/o AMMA, Via Vincenzo Vela 17, Torino entro il 18/9/1990. Ai candidati verranno notificate l'ammissione al concorso e la data di svolgimento della prova di selezione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o AMMA 57186306/288/384.

SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.)

RICERCA DI PERSONALE

La Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.), con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 10 agosto 1990, ha indetto una selezione per titoli e colloquio per la ricerca di un giornalista iscritto all'albo nell'elenco dei professionisti, cui affidare le mansioni di

CAPO UFFICIO STAMPA

Gli interessati potranno richiedere le modalità di partecipazione alla Direzione Generale della S.I.A.E. - Servizio del Personale - Viale della Letteratura, 30 - 00144 Roma - Tel. 06 59.90.371. Scadenza del termine perentorio per la domanda di partecipazione: settembre 1990.

IMPORTANTE E NOTA INDUSTRIA NEL SETTORE E TOILETRIES

Vanta una consolidata introduzione da oltre 25 anni nel settore Largo Consumo. I nostri programmi di sviluppo prevedono la costituzione di una nuova divisione con il lancio di un marchio **famoso di grande valore e di facile collocazione.** Stiamo selezionando uomini preparati per ottenere grandi risultati, con le funzioni di:

AGENTI MONOMANDATARI

Preferibilmente residenti **Province Piemonte.**

400 clienti schedati, con l'OCCASIONE DI FORTI GUADAGNI e l'inserimento definitivo in una azienda solida. FISSO MENSILE DI L. 2.000.000 più alte provvigioni con la certezza anche per l'agente più esigente di poter maturare UTILI PIU' CHE SODDISFACENTI. Grazie al rapido sviluppo della società, è possibile una carriera in tempi brevi secondo le proprie capacità.

provata esperienza di vendita acquisita in aziende di primaria importanza settore TOILETRIES oppure PRODOTTI BANCO FARMACEUTICI, e comunque esperienze nel settore PRODOTTI DI LARGO CONSUMO, G.D., D.O.

Inviare cortesemente dettagliato curriculum **all'attenzione dell'Ufficio Commerciale. CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO.** Risponderemo a giro di posta.

Importante Gruppo presente sui mercati internazionali, nel piano di potenziamento delle proprie SOCIETA' PRODUTTIVE A CICLO CONTINUO ubicate tra le città di Biella, Ivrea, Chivasso e Casale **ricerca**

1) **CAPI TURNO**

con esperienza nei reparti di calandratura, stampaggio, schiumatura o termoformatura; capacità nella conduzione di risorse e sensibilità alle problematiche qualitative del prodotto;

2) **MANUTENTORI MECCANICI**

con esperienza preferenzialmente maturata su impianti idraulici, pneumatici e nella manutenzione di centrali termiche ad olio diatermico.

La ricerca è garantita dalla massima riservatezza. Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 604 - 10100 TORINO

WÜRTH **Prodotti e sistemi di fissaggio**

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI

per **ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI e province**

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla SET, a Würth-39018 TERLANO/BZ

Azienda operante nel settore componentistica elettrica ed elettronica con sede e stabilimenti nella prima cintura di Torino (zona Ovest) ricerca:

Pos. A

INGEGNERE METODISTA

da inserire in reparti produttivi per processo e per commesse; le lavorazioni sono preminentemente di stampaggio veloce lamiera a freddo.
E' richiesta attitudine alla gestione del personale ed al lavoro di gruppo, capacità di analisi dei problemi tecnico produttivi e definizione delle soluzioni; spirito innovativo e buona conoscenza lingua inglese; età massima anni, attitudine a lavoro per obiettivi.

Pos. B

SISTEMISTA DI RETE

in possesso di laurea o maturità tecnica con specializzazione in elettronica/telecomunicazioni. Esperienza specifica nella gestione progetto per almeno un biennio. Attitudine ad assistenza e vendita di reti di telecomunicazione locali (Ethernet, Togen, Ring). Buona conoscenza lingua inglese, capacità lavoro autonomo per obiettivi, età massima 35 anni.

Pos. C

PROGETTISTA ED ATTREZZATURE

in possesso di conoscenze specifiche su attrezzature di assemblaggio e imballaggio per particolari plastici e metallici di piccole dimensioni. Le attrezzature automatiche di tipo meccanico/pneumatico. E' richiesta capacità di specifiche tecniche, progettazione con utilizzo CAD/CAE, analisi e soluzione problemi su attrezzature esistenti. Predisposizione a lavoro autonomo e conoscenza lingua inglese, età massima 25/30 anni.

Pos. D

DISEGNATORE STAMPI TRANCIA

in possesso di diploma ad indirizzo tecnico. E' richiesta attitudine al lavoro di gruppo e capacità di interazione con gli Enti Tecnici aziendali. Predisposizione all'analisi dei problemi specifici presso reparti produttivi ed alla loro risoluzione attraverso eventuali modifiche progettuali all'attrezzo. Età massima 25/30 anni.

Pos. E

TECNICI CLIENTELA

in grado di assicurare l'installazione, l'assistenza tecnica meccanica e pneumatica, il controllo delle attrezzature di applicazione e la corretta applicazione dei prodotti. I candidati dovranno possedere significativa esperienza nel settore, predisposizione ai rapporti umani e disponibilità a ridotte trasferte su tutto il territorio nazionale. Sono gradite conoscenze di elettriche ed elettroniche. Età massima 25/30 anni.

Pos. F

AGGIUSTATORI ASSEMBLATORI

i quali, in piena autonomia, facendo riferimento ai disegni costruttivi effettuino assiemaggio e prove funzionali di stampi trancia e/o plastica. Indispensabile conoscenza disegno tecnico lavorazioni meccaniche e materiale da costruzione. Età massima 25/35 anni.

Pos. G

RETTIFICATORE

in possesso di titolo di studio a livello scuola professionale con 4/8 anni di esperienza specifica su rettifiche tangenziali per esecuzione profili trancia. Gradita conoscenza tecnico-pratica su macchine a C.N. Età massima anni 35.

Pos. H

MANUTENTORE ELETTRONICO

con esperienza specifica nel campo elettrotecnico e specializzazione in elettronica o viceversa. Gradita esperienza in manutenzione presse stampaggio termoplastici. Età massima 25/30 anni.

Sono previsti:
- l'inserimento in una organizzazione moderna, dinamica ed in continua espansione;
- accurato addestramento e formazione;
- costante aggiornamento sulle tecnologie applicate;
- inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza e capacità;
- in casi selettivi auto aziendale, benefizi all'avanguardia, incentivi e rimborsi spese a piè di lista.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 639 - 10100 TORINO.

"PROGETTO DONNA"

IL CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
con il contributo finanziario della CEE
organizza
Corsi di specializzazione per Diplomate
(finalizzati all'impiego)

Corsi	Posti disponibili
Esperte di progettazione CAD	12
Esperte in Office Automation	12
Esperte di amministrazione del personale con uso sistemi EDP	12

OBIETTIVI

I Corsi rientrano negli indirizzi della Regione Piemonte e si propongono la riqualificazione di giovani diplomate in possesso di titoli di studio che non permettono un immediato inserimento sul mercato del lavoro.

SVOLGIMENTO

I Corsi, che usufruiranno del contributo CEE, avranno la durata di 600 ore, articolate in 450 ore di parte teorica e 150 ore di parte pratica che prevede l'inserimento in stages aziendali.
Le Aziende partecipanti al Consorzio potranno, a loro carico, prolungare lo stage a fini formativi di ulteriori 300 ore.
Al termine dei Corsi è prevista l'assunzione presso Aziende associate in base ai risultati ottenuti.
I Corsi avranno inizio nel mese di Ottobre impegnando le partecipanti a tempo pieno.
La parte teorica sarà svolta presso la sede del Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, c/o AMMA, via Vela 17, Torino.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Tutte le candidate dovranno avere i seguenti requisiti:
- Titolo di studio: diploma di scuola media superiore relativo ai seguenti indirizzi: Geometra, Ragioneria, Maturità magistrale, classica e scientifica, Istituto Tecnico Femminile, Perito aziendale;
- Data di nascita posteriore al 30/9/1965;
- Cittadinanza italiana;
- Residenza in Piemonte;
- Iscrizione alle liste di collocamento.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione, corredate di certificato di titolo di studio con votazione ottenuta, dovranno pervenire al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, c/o AMMA, Via Vincenzo Vela 17, Torino entro il 18/9/1990. Alle candidate verranno notificate l'ammissione al concorso e la data di svolgimento della prova di selezione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o AMMA 57186306/288/384.

Società di servizi con sede centrale in Torino, presente su tutto il territorio nazionale, cerca responsabile della funzione

CONTROLLO DI GESTIONE e sistema informativo

Alla posizione viene riconosciuta una grande autonomia e risponde direttamente ai più alti livelli della società.
Si richiede esperienza specifica nel settore, almeno quinquennale, un titolo di studio adeguato (laurea in commercio/diploma di ragioneria), una approfondita conoscenza delle problematiche EDP. È preferita la provenienza da società di consulenza e revisione. Disponibilità a viaggiare.
Retribuzione ed inquadramento commisurato all'esperienza del candidato, comunque tali da soddisfare aspiranti di alto livello.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indirizzato a: Publikompass 522 - 10100 Torino.

Tra gli ospiti della serata televisiva da Benevento ci saranno anche Milly Carlucci [illegible] Nino Frassica

Il gala di apertura della rassegna Città Spettacolo domani [illegible] Raiuno

Benevento, [illegible] in passerella

Tra gli ospiti Valeria Moriconi e Manfredi

Un gala dal titolo «Un'estate italiana» apre stasera al Teatro Romano [illegible] Benevento l'undicesima edizione della rassegna «Città Spettacolo». La manifestazione, che sarà trasmessa domani alle 20,40 su Raiuno, [illegible] una passerella dei protagonisti dell'estate artistica italiana, che saranno presentati da Giancarlo Magalli e Maria Teresa Ruta.

Tra gli ospiti, c'è Valeria Moriconi, che a Benevento andrà in [illegible] proprio domani sera con «La raccontastorie» di Renato Sarti, regia di Massimo Castri. Intervengono al gala anche Miss Italia '90, Milly Carlucci, Nino Manfredi, che presenta in anteprima alcuni brani composti da Dino Verde e che fanno parte di un album di prossima pubblicazione, Wladimir Derevianko, uno dei più grandi danzatori contemporanei, che si esibirà in un balletto dedicato al tema delle streghe di Benevento. Per «Città Spettacolo» Derevianko sarà poi in scena al [illegible] Romano domenica sera con «Till Eulenspiegel» e «La vita di un eroe» [illegible] musiche di Strauss e coreografie [illegible] Vittorio Biagi.

«Clou» di «Un'estate italiana» il supergruppo-novità composto da Ladri di Biciclette, Baccini, Peppino Di Capri, Maurizio Vandelli e Billy Preston che, dal vivo, interpreteranno, in omaggio ai Beatles, «Let it be» e «Get back». Bruno Pizzul commenterà i momenti salienti dell'estate calcistica. Dal Cis di Nola, presentati da Elisa Satta (la conduttrice di Sanremo International) con la partecipazione di Nino Frassica, saranno premiati con il Trofeo Mixitalia i personaggi emergenti del rock italiano: Angela Baraldi, Ligabue [illegible] i Metrò.

La trasmissione prevede inoltre la presenza di Elio Quinto, il coraggioso italiano che ha portato in salvo da Baghdad 15 connazionali: sarà intervistato da Willy Molco.

Per quanto riguarda la rassegna «Città Spettacolo», da segnalare, domenica sera al Teatro Massimo, «La regione degli altri» [illegible] Pirandello, regia di Luca De Fusco, interpreti Paola Pitagora e Roberto Bisacco. [s. n.]

I FILM DI OGGI

Kirk Douglas il gladiatore

SPARTACUS

1960, Raiuno, alle 20,40 [illegible] 120'

Questo film storico è diretto dal geniale Stanley Kubrick [illegible] la dichiarata intenzione di far vedere all'industria delle majors come si può coniugare arte e spettacolo. La metafora ideologica sulla libertà concepita da Kubrick pesa sulle forti spalle di Kirk Douglas, magnifico schiavo ribelle al volere di Roma [illegible] alla tirannia di Crasso. Laurence Olivier e Charles Laughton, due colossi del cinema di questo secolo, simboleggiano i due volti del potere, mentre Tony Curtis è [illegible] improbabile cristiano al seguito del ribelle. Jean Simmons è la sua casta amante, Peter Ustinov il convincente mercante di schiavi. Il film mette in mostra le capacità di Kubrick e del protagonista Kirk Douglas; il capo dei ribelli è costretto [illegible] battere contro l'amico Antonino. Il premio per il vincitore sarà la crocifissione.

COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE

1964, Raitre, alle 21,20; dur. 60'

Commedia tipicamente americana, di Richard Quine, con uno spumeggiante Jack Lemmon, qui impegnato nel ruolo di un famoso scrittore di fumetti, che ad una festa [illegible] innamora di una bella fanciulla. I due si sposano e sarebbe un idillio per l'affettuosa ragazza, [illegible] lo scrittore Lemmon non si pentisse della decisione, non [illegible] sentisse più [illegible] uomo libero [illegible] cominciasse ad accarezzare l'idea [illegible] far fuori la moglie. Per meglio immedesimarsi nella parte, racconta i tentativi [illegible] eliminare la moglie attraverso i suoi comics. Involontariamente si mette però nei guai. Quando la moglie scompare veramente, tutti pensano che sia stato lui ad ucciderla.

PAPA' [illegible]

1951, Raiuno, alle 14,15; dur. 85'

Altro capitolo importante di «L'America si racconta». Il viaggio nel [illegible] hollywoodiano, continua [illegible] questa commedia del grande regista Vincente Minnelli, seguito di «Padre della sposa», con gli stessi grandi protagonisti: Spencer Tracy, che giganteggia, come in altri film nel ruolo di «padre»; Elizabeth Taylor, nella parte della figlia; Joan Bennet [illegible] Don Taylor. L'annunciata maternità della giovane sposa suscita gioia, ma anche qualche contrarietà. Più avanti, negli anni, fra nonno [illegible] nipote i rapporti [illegible] difficili.

Elizabeth Taylor [illegible] «Papà diventa nonno» su Raiuno

IL CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA

1957, Rete 4, alle 22,55; dur. 125' con spot

Drammatico [illegible] Fred Zinnemann con Eva Marie Saint e Don Murray, tratto dal lavoro teatrale di Michael Vincent Gazzo. L'azione si svolge negli ambienti popolari di New York [illegible] narra la vicenda di Johnny Pope, reduce dalla guerra in Corea, divenuto morfinomane [illegible] seguito [illegible] degenza in ospedale. L'unico che può aiutarlo è il fratello Polo, innamorato della moglie di Johnny.

[illegible] A 33 GIRI

1987, Italia 1, alle 20,35; dur. 155' con spot

All'insegna dell'humor nero, per la rubrica «Zio Tibia», introduce un'altra serata dell'orrore, con Charles Martin Smith (uno dei due simpatici e imbranati di «American Graffiti»), qui [illegible] panni di [illegible] fan d'un cantante rock morto in [illegible] incendio. Il giovane riesce a far tornare in vita l'artista suonando un disco.

[illegible] SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Canale 5

Penultima puntata della seconda edizione di «Una rotonda sul mare», la gara canora condotta da Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier e Massimo Boldi. Mancano soltanto tre canzoni per completare la rosa delle 12 finaliste ammesse alla finale di venerdì. Queste gli interpreti in gara domani: i Camaleonti, Drupi, Enzo Jannacci, la Formula 3, Patty Pravo, Shel Shapiro, Moustaki, I Delirium, Umberto Balsamo, Bobby Solo, le gemelle Kessler, e Bruno Filippini.

TORNA [illegible]NIA

Alle 22,30 su Italia 1

Torna il talk show sul campionato di calcio. Gli ospiti della prima puntata di «Calciomania» saranno Alberto Bigon, allenatore del Napoli, il calciatore Antonio Cabrini; in collegamento da Bologna Helenio Herrera; Andrea Pazzagli; Aldo Serena; Massimo Boldi [illegible] Cesare Casella. [illegible] ragazzo di Pavia sequestrato in Calabria porrà domande ad alcuni degli ospiti presenti. Tra i servizi, un'intervista di Bruno Longhi a Ruud Gullit [illegible] confessione del portiere della Juventus Stefano Tacconi.

DIECI ANNI DI P[illegible]E

Domani su Raidue

«Raccontare i nodi irrisolti del decennio che seguì la Seconda Guerra mondiale» così Arrigo Petacco ha illustrato il senso dei «Primi dieci anni di pace», il nuovo programma della serie «I giorni e la storia», che prenderà il via alle 22,40.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 24

- 9 — **Tao Tao**, cartoni [illegible]
- 9,30 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,15 **La caccia [illegible] tesoro di Yoghi**, cartoni
- 10,30-11,55 Bari. **Inaugurazione della Fiera [illegible]. Levante Campionaria Generale Internazionale**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
- 12,30 **Fuorilegge**, telefilm. *Il museo del West*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Ciao fortuna**, realizzazione Annalisa Buttò
- 14,15 **Papà diventa nonno** (1951). Film commedia, regia di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Joan Bennett, Eliza[illegible] Taylor
- 15,35 **Aspettando Big!**
- 16,35 **Tao Tao**, cartoni animati
- 17,10 **La guerra [illegible] colori**. Tv movie, regia di L. Elikann. Con Michael Fox, Nancy McKeon, Robert Klein, Caren Kaye
- 18,45 **Santa Barbara**, telefilm
- [illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Spartacus** (1960). Film stori[illegible]. Regia di Stanley Kubrik. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Charles Laughton, Tony Curtis, Jean Simmons, Peter Ustinov. *Film [illegible] si [illegible] la drammatica vicenda di un gladiatore capo della rivolta degli schiavi. Dopo scontri sanguinosi Spartaco è sconfitto da Crasso. Questi fa crocifiggere i prigionieri [illegible] eccezione per venti di essi che vuol costringere a rivelare il nascondiglio del capo. Per [illegible] la [illegible] degli amici Spartaco si costituisce ed [illegible] costretto a combattere contro l'amico Antonino: la crocifissione è il premio per il vincitore. Il film mette in risalto le capacità registiche di Kubrick e l'interpretazione di Kirk Douglas.*
- 0,10 **Le pistole non discutono** (1964). Film western. Regia [illegible] Mario Caiano. Con [illegible] Cameron, Di[illegible] Palmer, Angel Aranda, Hans Nielsen.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 0,35

- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **Thundercats**, cartoni
- 9,45 **Barbapapà - [illegible] Magoo**, cartoni
- 9,55 **Uccelli tessitori**
- 10,20 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
- 10,45 **Sciacalli: una [illegible] immeritata**, documentario
- 11,10 **Ho sposato tutta [illegible] famiglia**, *Malattie infantili*, serie tv
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,15 **TG2 - Trentatre**
- 13,30 **TG2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm, *La prima volta*
- 15,15 [illegible]. *I piaceri della vita.* Presenta Maria Giovanna Elmi
- 16,35 **Mr. [illegible]**, telefilm, *Senza casa*
- 17 — **Casbah** (1948) film d'avventura. Regia di John Berry. Con Yvonne De Carlo, Tony Martin, Peter Lorre, Marta To[illegible]
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *La compagnia dei disperati*. Con Karl Malden
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Dal Bandiera [illegible] [illegible] Rimini **Stasera mi butto**. *Campionato Nazionale degli imitatori.* Un programma [illegible] Alfredo Cerruti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingi[illegible]. Presenta Gigi Sabani. Regia [illegible] Pierfrancesco Pingitore. Produttore Rai Ettore Desideri
- 23 — **Venezia '90: un cinema per il cinema.** Raidue in diretta quotidiana [illegible] Gran Palazzo Cinema Ranieri in occasione della 47ª Mostra dell'Arte Cinematografica di Venezia. In studio Claudio G. Fava e Lino Jannuzzi. Regia di Baldazzi
- 23,40 **Stelle in fiamme**. Storie d'amore [illegible] grande cinema e tante [illegible] [illegible] di gente comune. *Un amore mondano (Tyron Power-Linda Christian).* 1° episodio
- 0,50 [illegible] **Chat - L'implacabile uomo di Saint-Germain** (1971). Film drammatico. Regia di Pierre Granier-Deferre. Con Jean Gabin, Simone Signoret

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible] 0,15

- 11,10 **Non c'è pace tra gli ulivi** (1950). Film drammatico. Regia [illegible] Giuseppe De Santis. Con Raf Vallone, Lucia Bosè, Folco Lulli
- 12,55 Monza. **Automobilismo: G.P. [illegible] Formula 1 d'Italia.** Prove
- 14,10 **I cavalli selvaggi d'Ameri[illegible]**. Distr.: Central Indipendant
- 15,05 Sanremo. **Golf: Trofeo Topolino**
- 15,45 **Rubrica di ciclismo: Bici [illegible] Bike**
- 16,15 Atene. **Atletica leggera: Finale Grand Prix IAAF**
- [illegible] **L'estate di Magazine.** *Il meglio di Raitre*
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Schegge**
- 20 — Enza Sampò in **Bambirichinate**. Un programma ideato da Gianna Schelotto. Realiz[illegible] con Paolo Taggi. A cura di Biancamaria Pontillo. Regia di Daniela Giambarba
- 20,30 **I professionals**, telefilm. *Missione segreta.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
- 21,20 **Come uccidere vostra moglie** (1964). Film commedia. Regia [illegible] Richard Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi, [illegible]die Mayehoff, Claire Trevor. *Brillante commedia [illegible] con [illegible] smagliante Jack Lemmon. Narra la storia di uno scrittore di fumetti che si innamora di una fanciulla [illegible] la sposa. Poi si pente e vuole eliminarla narrando la sua sparizione attraverso i suoi comics. Quando la donna sparisce tutti credono che lui l'abbia veramente uccisa, e si mette nei guai*
- 23,20 **Il nero e il giallo.** *Racconti del crimine per appassionati.* Di Morris Hershman [illegible] Henry Slesar
- 0,45 [illegible] [illegible] **Venezia.** Un programma di Enrico Ghezzi [illegible] Marco Giusti. A cura della redazione di Schegge

CANALE 5

- 8,30 **Simon Templar**, telefilm
- 9,25 **Première**, quotidiano di cinema
- 9,30 **Marcus Welby M.D.**, telefilm, *Negligenza professionale*
- 10,30 [illegible] **per tutti**, telefilm
- 11 — **Forum**. Attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
- 11,40 **Première**, quotidiano di [illegible]nema
- 11,45 **O.K. [illegible] prezzo è giusto!** quiz
- 12,45 **Superclassifica Show Story**
- 13,45 **Verdi dimore**, film di Mel Ferrer. Con Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Lee J. Cobb, Henry Silva
- 15,45 **Première**, quotidiano di cinema
- 15,50 **Dalle 9 alle 5**, telefilm. *Liz e Chris*
- 17,20 **Doppio slalom**, quiz. Conduce Paolo Bonolis
- 17,50 **Première**, quotidiano di [illegible]nema
- 17,55 [illegible] **dire sì**, telefilm. *Affare atomico*
- 18,35 **Top Secret**, telefilm. Con Bruce Boxleitner, Kate Jackson. *A me gli occhi.*
- 19,50 [illegible] **motivetto...**, quiz. Con Raimondo Vianello, Luana Colussi
- 20,30 **Una [illegible] sul [illegible] 2**, musicale. Con Red Ronnie, Massimo Boldi, Teo Teocoli, Mara Venier. Regia di Davide Rampello (12ª puntata). Ultima semifinale [illegible] gara canora. In [illegible] Enzo Jannacci, Alice ed Ellen Kessler, Patty Pravo, Georges Moustaki, Bobby Solo, Formula Tre, Shel Shapiro, Bruno Filippini, Umberto Balsamo, I Delirium e i Camaleonti. Il voto del pubblico indica le tre [illegible] che disputeranno la finale del 14 settembre
- 23 — **Maurizio Costanzo show.** Ospiti: Giuseppe Neri, Carlo Croccolo, Plinio Perilli, Antonio Galdo, Caterina Albanese, Stefania Follini e Marco Carena.
- 1,05 **Première**
- 1,10 **Conseguenze di una notte**, film-commedia. Di Jim Sharman (Usa). Con Ruth Cracknell, John Frawley, Maggie Kirpatrick, Kerry Walker
- [illegible] **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina**
- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — [illegible] **famiglia Addams**, telefilm
- 12,30 **Tennis. Torneo U.S. Open**
- 13,30 **Appartamento [illegible] [illegible]o**, telefilm
- 14 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 15,05 **Giorni d'estate**, telefilm
- 15,20 **DeeJay Beach in Ibiza**
- 15,55 **Première**, attualità
- 16 — [illegible] **bum bam**, cartoni animati
- 18 — **Batman**, telefilm
- [illegible] **Première**, attualità
- 18,30 **Supercopter**, telefilm
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm
- 20 — **Alvin rock'n roll**, cartoni
- [illegible] Venerdì con Zio Tibia. **Morte a 33 giri**, film con Marc Price, Tony Fields, regia di Charles Martin. *Prima visione per la [illegible] nell'ambito della rubrica «Venerdì con zio Tibia»; all'insegna dello humour nero introduce un'altra serata dell'orrore. Vi si narra [illegible] storia di un fan di un cantautore rock morto in un incendio. La matrice del suo ultimo disco viene regalata al giovane, il quale si accorge che facendolo girare al contrario si ascolta [illegible] messaggio dello scomparso. Ma poi il [illegible] si materializza [illegible] compie stragi feroci*
- 22,30 **Sport. Calciomania**
- 23,30 **Première**, attualità
- 23,35 **Playboy**, show
- 0,35 **Suite [illegible] della California**, telefilm
- 1,35 **Benson**, telefilm
- 2,05 **Première**, attualità

RETE 4

- 8 — **Bonanza**, *Il cavaliere solitario*, telefilm
- 8,[illegible] **Première**, attualità
- 9 — **Chi vuol dormire nel [illegible] letto?**, Film commedia di André Hunebelle (Francia, '63). Con Sandra Milo, Paul Meurisse
- 10,35 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11,05 **Première**, attualità
- 11,40 **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **[illegible]ao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato
- 15,35 **Falcon Crest**, *La caduta*, telefilm
- 16,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, [illegible]
- 18 — **La valle dei pini**, sceneggiato
- 18,30 **General Hospital**, telefilm con John Reilly, Finola Hughes.
- 19,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato c[illegible] Eileen Davidson
- 20,30 **Ciak a Venezia**, attualità
- 20,40 **Il tenente Giorgio**, film drammatico con Massimo Girotti, Milly Vitale, Paul Muller. Regia di Raffaello Matarazzo. *Dramma sentimentale di un tenente dei bersaglieri che trascorre una notte d'amore con una donna misteriosa. Dopo anni scopre di essere diventato padre*
- 22,55 [illegible] **cappello pieno di pioggia**, film drammatico con Eva Marie Saint, Don Murray, Anthony Franciosa, Lloyd Nolan. Regia di Fred Zinnemann. *Il regista racconta [illegible] tragica esistenza [illegible] un morfinomane reduce dalla guerra in Corea. L'unico che conosca il segreto dello sfortunato giovane è il fratello, che però [illegible] innamorato della cognata.*
- 1 — **Première**, attualità
- 1,05 **Cannon**, *Ricatto sul ring*, telefilm
- 2,05 **Barnaby Jones**, *Le tre amiche [illegible] morte*, telefilm
- [illegible] **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 16; 19; 23

6,32 Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** GR Regione; **7,30** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Settembre; **10,30** [illegible] Venezia, cinema!; **11** Dino Campana: il poeta elettrico; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica [illegible] e oggi; **15,03** Il balen del suo sorriso; [illegible] Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Prima di sognare te; **19,15** Mondo Motori; **19,25** Ascolta si [illegible] sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti [illegible] fiaba? **20,30** Intervallo musicale; **20,40** In tempi dell'amore e della guerra; **21,01** Settembre Musica 1990, concerto; **23,05** [illegible] telefonata; Raistereouno: **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; [illegible]

7,21 Bolmare; **8** Un poeta, [illegible] atto[illegible]; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,46** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I parte) - La luna e i falò; **15,30** GR [illegible] Economia; **15,45** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** Assunta Spina; [illegible] Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati. «Notte [illegible] giorno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,46** Felice incontro; **23,23** Bolmare. Raistereodue: **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino; **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta anni di musica; **15,45** Concerti Jazz; **17,30** I nuovi protagonisti: una mano dai giovani; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza Pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** Il suono e l'anima; **22** Lo Spleen di Parigi; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: **24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45

- 13,45 **Ai confini delle tenebre**, miniserie
- 15 — **La grande rapina**, film [illegible] Marvin Chomsky
- 16,50 **Snack**, cartoni
- 18 — **Lui, Lei e gli altri**
- 18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
- 19 — **Petrocelli**, telefilm
- 20,30 **Il meglio di Banane**
- 21,30 **Montreux Jazz**
- 23 — **Atletica. Grand Prix IAAF**, [illegible] Atene, finale

ODEON TV

- 15 — **Capitan Power**, telefilm
- 15,30 **La regina [illegible] nuovo mondo**, [illegible]
- 17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Doc Elliot**, telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**
- 20 — **Benny [illegible] [illegible]**
- 20,30 **I baccanali di Tiberio**, film di Giorgio Simonelli con Chiari e Tognazzi
- 22 — **Blu News**, settimanale
- 22,30 **Milano calibro 9**, film di [illegible] Leo con G. Moschin
- 0,30 **Top motori**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20

- 13,15 **Sport**
- 15,55 **Ornitologia**, docum.
- 16,50 **Il cammino della libertà**
- 17,25 **Telenovela**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Centro**, settimanale
- 21,20 **Sara Con**, telefilm
- 22,30 **Venerdì sport**
- 23,40 **La furia dei Baskerville**, film
- 23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; [illegible]

- 13,45 **Tennis. USA**
- 16,45 **Tennis. Torneo Open**
- 19,30 **Sportime**
- 20,30 **Tennis. USA**, semifinali femminili
- 22,15 **Tennis. Torneo Open degli Stati Uniti dal National Tennis Center [illegible] Flushing Meadow**
- 23 — **Calcio: Campionato tedesco**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Mattinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Giovanni Fattori**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 20,30 **Le lunghe ombre**, sceneggiato con Lina Sastri, Antonio Degli Schiavi
- 21,45 **Speciale con noi**
- 22,45 **Notte sport Cinquestelle**, avvenimenti sportivi

VIDEOMUSIC

- 8,30 **On [illegible] Air**
- 11 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14,30 **Arezzo Wave**
- 16 — **Eddie Brickell special**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **Robert Plant special**
- 20 — **Super Hit**
- 22 — [illegible] **The** [illegible]
- 23 — **Crosby, [illegible] & Nash**
- 22[illegible] **On the Air**
- 1 — **Blue Night**
- 2 — **Arezzo Wave**, replica
- 2,30 [illegible] **rock**

ITALIA 7

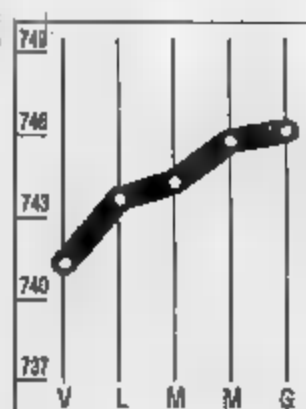
- 16 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17 — **Squadra speciale**
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 18,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Luna [illegible] miele in tre**, film di C. Vanzina
- 22,22 **Le altri notti**, telefilm
- 22,50 **Agguato nella savana**, film di Ivan Tors
- 0,40 **La squadriglia delle [illegible]re [illegible]**, telefilm
- 1,40 **Squadra speciale [illegible] tiorimino**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,30; 20

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo
- 16,30 **L'indomabile**, teleromanzo
- 16,30 **Yesenia**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**
- 18,30 **Taxi**, tv magazine
- 20,25 **Yesenia**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

DOLLARO 1158,900

Ieri è stata un'altra giornata nera per il dollaro [illegible] fixing europei. In Italia il contraccolpo è stato abbastanza sensibile: il biglietto verde ha perso quasi 10 punti, passando da 1168,1 lire a 1158,9.

MARCO 746,040

Giornata stabile per il marco nei confronti della lira, con un leggero ritocco verso l'alto. La valuta tedesca ieri è stata infatti fissata a quota 746,04 lire, contro le 745,91 del giorno precedente.

COMIT -0,29%

Seduta nervosa a Piazza Affari, che dopo una [illegible] di alti e bassi si è chiusa con [illegible] leggera flessione. L'indice Comit si è fermato a 604,96 punti contro i 606,69 fatti registrare il giorno precedente.

RISTRETTO +0,27%

Pochi spunti positivi per il Ristretto, dove l'indice Ibi ha chiuso a quota 497,13. Hanno contribuito all'orientamento positivo le Pop. Milano (+0,49%) e la Novara (+0,60%), i due titoli guida del mercatino.

I metalmeccanici e gli industriali riprendono oggi a trattare, nel sindacato spira aria di ultimatum

Contratti, Donat-Cattin stringe i tempi

«Il governo non intende aspettare mesi, vi dò tempo 10 giorni»

ROMA. L'autunno caldo dei rinnovi contrattuali potrebbe essere cominciato con una cena a base di pesce freddo servito mercoledì sera al tavolo che ha visto il testa a testa, non ufficiale e semisegreto, tra il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro ed i segretari dei tre sindacati [illegible] metalmeccanici (Airoldi e Cerfeda della Fiom, Italia della Fim e Lotito della Uilm). Indiscrezioni sul colloquio nessuna, ma è diffusa la sensazione che le cose non vadano bene e che malgrado le dichiarazioni di buona volontà si profilino giorni agitati.

L'appuntamento tra Federmeccanica e sindacati per il milione di dipendenti delle [illegible] de private aderenti alla Confindustria è per stamane. I sindacati immaginano un percorso rapido: «Mortillaro - ci ha detto il leader della Uilm, Lotito - deve smetterla di usare aggettivi al posto delle cifre. Mi spiego: [illegible] diciamo 270 mila lire medie di aumento e lui risponde assurdo; noi diciamo riduzione di orario a 37 ore e mezzo e lui risponde repellente. Deve mettere sul tavolo le sue cifre. [illegible]ominciamo oggi [illegible] vuole due giorni di tempo [illegible] li prenda. Però martedì finisce la nostra pazienza. Dopo riuniamo il consiglio generale (formato dai delegati di Fiom-Fim-Uilm) e cominciamo i fuochi artificiali». Il segretario Fim, Italia, ha parlato di «sciopero generale».

Tra le azioni di lotta si ipotizza anche, per la prima volta, la rottura delle relazioni industriali. «Non è una [illegible]sa piccola - ci ha spiegato Lotito - significherebbe interrompere tutti gli incontri di micro-contrattazione che servono nelle aziende per fluidificare il processo produttivo. Sarebbe coinvolta anche la cassa integrazione Fiat per la quale è previsto un incontro a metà settembre».

Anche per i 300 mila dipendenti delle aziende meccaniche pubbliche si riprende stamane all'Intersind. A giudizio di parecchi sindacalisti, le cose con la parte pubblica vanno meglio. E' stata pressoché definita una intesa sulla parte riguardante le relazioni industriali. Per il salario e la riduzione di orario, le parti non hanno ancora cominciato a discutere delle quantità. Per l'orario, però, si è ipotizzato di pervenire gradualmente, nell'arco [illegible] contratti, alle 37 ore e mezzo settimanali. Con la Confapi (piccole aziende private non aderenti alla Confindustria) si dovrebbe riprendere intorno al 20.

Sindacati ed imprenditori hanno già fatto sentire la volontà [illegible] provarci da soli [illegible] l'intervento del governo. Ma sulla loro strada si è posto il ministro del Lavoro Donat-Cattin. Lo ha ripetuto ieri nel convegno della Cisl a Loano: «Il governo - ha detto - non può aspettare dei mesi che si concludano i contratti. Prima della fine di settembre decideremo sul da farsi». Donat-Cattin ha anche indicato una data: «Non certo domani, [illegible] verso il 15 del mese vedremo qual è il taglio da dare al contratto, cioè [illegible] è stata imboccata una strada che può portare ad un accordo». Il ministro ha aggiunto una osservazione polemica: «Sul versante confindustriale si dice a più riprese che il contratto p[illegible] [illegible]re firmato in tempi brevi, se non addirittura brevissimi; tuttavia, l'unico interlocutore che si presenta, sostiene a sua volta che occorrono mesi per definire la vertenza. Di qui la ragione delle mie valutazioni improntate a preoccupazione sugli sviluppi della trattativa».

Preso lo spunto dalla osservazione di Donat-Cattin, il segretario della Uil Benvenuto ha accentuato la polemica: «E' scandaloso che l'unico interlocutore dei metalmeccanici sia Mortillaro il quale, peraltro, farebbe bene a presentarsi accompagnato dai genitori dal momento che Pininfarina, Romiti e Patrucco hanno spezzato più di una lancia a favore di una rapida soluzione».

A ribadire la buona volontà degli imprenditori, ieri ha pensato il presidente della Confindustria, Pininfarina: «Non c'è alcun pregiudizio a concludere presto i contratti perché non giova a nessuno lasciare che si prolunghi una situazione di incertezza. Ciò anche perché prima si concludono i contratti e prima si può affrontare il discorso sulla struttura salariale». In proposito Pininfarina ha aggiunto: «La Confindustria [illegible] studiando le strutture salariali di altri Paesi per arrivare poi a formulare la [illegible] proposta».

Sulla [illegible] integrazione alla Fiat, il presidente della Confindustria ha precisato: «Non c'è dubbio che nel breve c'è una crisi generalizzata dell'auto che ha determinato una contrazione della domanda. La Fiat è intervenuta con tempismo senza attendere che la malattia si aggravasse».

Togliere dalla strada, [illegible] sali[illegible] dell'economia nazionale il macigno del contratto dei metalmeccanici sarebbe una buona [illegible]. Entro la fine dell'anno molte categorie avvieranno il rinnovo del contratto. In testa, come consistenza industriale, gli 850 mila tessili che stanno preparando la piattaforma. Anche [illegible] ci sono polemiche interne sulla riduzione di orario, emerge la tendenza unitaria per un deciso recupero salariale. I tessili sono in coda alle classifiche delle buste paga tra le categorie dell'industria: la richiesta dovrebbe aggirarsi intorno alle 230-240 mila lire [illegible]die [illegible] nell'arco del contratto che scade a dicembre.

Alla fine di questo mese scade il contratto di un milione e 200 mila edili che con le altre categorie del settore salgono ad oltre due milioni. La richiesta salariale è già stata definita: 270-290 mila lire medie mensili a seconda delle categorie. Un grosso contratto aperto è quello del commercio scaduto il 31 marzo scorso; il ritardo è dovuto in parte alla lunga vertenza per il turismo che è coincisa [illegible] il Mondiale di calcio. In questo mese si parlerà anche anche degli 800 mila braccianti: il contratto è scaduto in dicembre; la piattaforma è stata presentata a giugno; gli imprenditori si sono dichiarati disponibili per questo mese.

Sergio Devecchi

SENZA CONTRATTO

I LAVORATORI IN ATTESA DEL RINNOVO CONTRATTUALE

[illegible]	LAVORATORI	[illegible]
BRACCIANTI	800.000	31/12/89
MECCANICI	1.665.000	31/12/89
TESSILI	850.000	31/12/90
LEGNO-ARREDO	350.000	30/09/90
PELLI E CUOIO	[illegible]	31/12/90
CALZATURE	[illegible]	30/09/90
ALIMENTARI	230.000	31/10/90
EDILI	1.200.000	30/09/90
DIRIGENTI (ECON.)	[illegible]	31/12/90
ELETTRICI	151.000	31/12/90
[illegible]	[illegible]	31/03/90

FONTE: CONFINDUSTRIA

GRONDANI - LA STAMPA

COBAS E VERTENZE

Un autunno caldo per il sindacato

DUE preoccupazioni turbano Cgil, Cisl e Uil alla ripresa dopo le ferie: la situazione economica che complica le trattative per i contratti, e la caduta di rappresentatività, legata a una credibilità che si sta corrodendo.

Non sarà facile concludere in tempi brevi, [illegible] le tre Confederazioni vorrebbero, il negoziato per i metalmeccanici. La fretta è condivisa dalle grandi aziende, che hanno interesse a conoscere il più presto il costo del lavoro dei prossimi anni, fattore indispensabile della programmazione. Hanno meno fretta le piccole e medie aziende, perché temono che qualsiasi aggravio le penalizzi ulteriormente nei confronti della [illegible]a europea. Le grandi aziende possono pre[illegible] sulle altre, non imporsi. [illegible] finirà con il chiedere l'intervento del governo, perché riduca gli oneri sociali e inventi qualche altra provvidenza, anche se oggi i ministri economici confessano di [illegible] sapere dove reperire soldi, avendo scoperto che i conti «fanno paura», e si rimangia[illegible] persino la promessa dell'altro giorno di tener fermo sino a dicembre il prezzo della benzina, [illegible] coperta si [illegible] troppo corte.

L'autunno potrebbe essere caldo e [illegible] l'inverno. Mentre s'avvia il negoziato per i metalmeccanici, cominciano a muoversi gli statali, perché non tutti hanno ottenuto i benefici degli ultimi contratti - [illegible] [illegible] il parere della Corte dei conti - e [illegible] questi contratti sono in scadenza, in quanto la firma arriva in ritardo di almeno un paio d'anni. In un Paese dallo sciopero facile sono prevedibili ondate di disagi, con [illegible] costi da addossare alla comunità.

La fretta dei sindacati si spiega anche [illegible] il timore che l'accavallarsi delle vertenze renda affannoso il gestirle, e [illegible] costringa a subire spinte corporative e disgregatrici. Cgil, Cisl e Uil constatano che si riduce il campo di ma[illegible] nel settore del pubblico impiego, dove i Cobas raccolgono un seguito sufficiente per imporsi a ministri pavidi e faciloni, e avvertono le prime defezioni nel settore privato che rischiano di diventare aperta protesta. Parte della base dei metalmeccanici contesta le Confederazioni accusandole di pretendere un comportamento moderato dopo aver ceduto a tutte, o quasi, le richieste degli statali.

La nuova stagione dei contratti fa sentire le conseguenze del logorio che sta subendo la legittimità del potere sindacale: i vertici delle Confederazioni ne discutono, [illegible] non sanno accordarsi [illegible] [illegible] soluzione che sposi i criteri di democrazia con la necessità di [illegible] guida autorevole. Forse è troppo poco [illegible] [illegible]ve regole per l'elezione dei consigli di fabbrica, o tornare alle vecchie commissioni interne. Per uscire dalla finzione giuridica, tuttora tacitamente accettata nei negoziati, è via obbligata attuare in qualche modo l'art. [illegible] della Costituzione, perché soltanto i «sindacati registrati» possa[illegible] «stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria».

Si parla di un «deperimento della confederalità», perché il sindacato sta smarrendo [illegible] [illegible] [illegible] specifico. Trincerato entro [illegible] sistema protetto, comodo ma precario, Cgil, Cisl e Uil si riducono a difendere l'esistente, senza farsi carico - [illegible] non nelle enunciazioni - dei disoccupati, degli immigrati, degli emarginati. Il sindacato nacque per promuovere una fascia sociale che per decenni fu tra le più povere, quella [illegible] lavoratori con paghe di fame, senza misura di orario, privi di ogni tutela (infortuni compresi). Oggi protegge la fascia sociale [illegible] chi sta sufficientemente bene, di chi ha, mentre trascura di fatto chi [illegible] ha. Un sindacato è credibile quando si propone di rappresentare tutti, a cominciare dai deboli, perché solo così è idoneo a condurre una consapevole azione di rivendicazioni nel rispetto delle compatibilità generali. Prima regola del sindacato - che dovrebbe valere anche in politica - è servire le persone, per ricuperare un rapporto di fiducia con i lavoratori e aiutarli a uscire dalle angustie corporative coinvolgendoli in un processo di democrazia economica. Non basta intervenire sulla distribuzione della ricchezza tra chi la produce. Se non si tien con[illegible] di chi non ha lavoro o lo ha saltuario, si favorisce lo squilibrio sociale con le sue reazioni sempre meno prevedibili e governabili. Lo predicava Ugo La Malfa, inascoltato. Ma siamo maturati di vent'anni.

A chi obietta che [illegible] sindacato che tornasse alle origini perderebbe parte della sua forza, si può rispondere che gli ideali sono vincenti, prima e poi, sugli egoismi.

Giovanni Trovati

Il ministro Donat-Cattin

E il pubblico impiego va sotto processo

«Si può licenziare, non deve essere un settore superprotetto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Il sindacato confederale è necessario, indispensabile, anche quando tendesse a suicidarsi». Donat-Cattin [illegible] si smentisce, e gioca sull'immagine e sulla battuta per dire comunque quel che pensa, anche se a volte possono essere cose sgradevoli. Con lui, al tavolo, i tre leader del sindacato confederale: Benvenuto, Trentin e Marini (padrone di casa dato che si concludeva la «tre giorni» della Cisl milanese sul tema «Futuro del sindacato e futuro delle confederazioni»).

Nel centro vacanze della Cisl (ma la vacanza non c'è stata per i [illegible] congressisti impegnati da mattino a sera in una palazzina a fianco [illegible] convento dei Carmelitani) per due giorni si è parlato di «confederali» e Cobas. Un'analisi lucida e financo impietosa forse il modo migliore [illegible] - è questo il senso del dibattito - per affrontare nell'esperienza italiana il tema del futuro del sindacato è quello di prendere in considerazione esplicitamente proprio il futuro delle confederazioni.

Se si sono dimostrate infondate, o almeno affrettate, le ipotesi sulla società postsindacale, potrebbero rivelarsi per alcuni aspetti più plausibili quelle [illegible] una società post-confederale. Se tale ipotesi si [illegible]fermasse, le confederazioni potrebbero pure rimanere sulla carta, [illegible] svuotate [illegible] potere, identità, capacità di mobilitazione.

Non sarebbe la fine del sindacalismo, sarebbe quasi un ritorno alle origini ma entro un quadro socioeconomico e tecnologico drammaticamente cambiato. «Ma sarebbe la fine dello strumento più prezioso del movimento sindacale italiano. Uno strumento - dice Cella, uno dei professori-consulenti della Cisl - ereditato da una tradizione fatta anche di debolezze e di eccessiva esposizione alla politica, ma [illegible] strumento rinnovato nel [illegible] dell'ultimo trentennio, protagonista delle politiche sindacali più dichiaratamente orientate a fini riformatori».

E gli avversari delle confederazioni, i [illegible] della logica confederale, delle politiche [illegible]lidaristiche, sono ritrovabili da più parti «nelle controparti innanzitutto. In quelle private, incerte o incapaci di riconoscere nelle confederazioni l'interlocutore fondamentale.

In quelle pubbliche, da un lato sempre pronte a riconoscere i particolarismi quando essi so[illegible] spendibili sul piano della rappresentanza politica, dall'altro sempre insufficienti nelle attitudini riformiste di ampio [illegible].

E poi all'interno del mondo del lavoro. Quale avversario più efficace della logica confederale di quei lavoratori che per un verso accettano tutti i benefici e le protezioni (presenti e future) dell'azione confederale, per l'altro [illegible] disponibili a spendere il proprio potere rivendicativo per fini particolaristici.

«Se c'è una "vecchia talpa" - dice in sostanza Cella - è proprio quella che scava con metodo nella costruzione organizzativa e rivendicativa dei grandi movimenti sindacali riformi[illegible].

Un'analisi attenta e autocritica, gettata alle ortiche nella tavola rotonda finale. Qui si è parlato d'altro. Sotto accusa il pubblico impiego. E tutti sono sembrati d'accordo, al di là delle sfumature lessicali.

Non può restare, quella del settore pubblico, un'area superprotetta. Licenziamenti, dunque, quando servono. La parola [illegible]n piace a nessuno e c'è chi l'ha mascherata con il termine «flessibilità», [illegible] la sostanza non cambia.

Dice Trentin: «Il diritto al licenziamento per giusta causa dev'essere introdotto anche nella pubblica amministrazione».

Benvenuto: Il sindacato deve assumersi le sue responsabilità non solo nei confronti dei cittadini come lavoratori ma anche come fruitori [illegible] pubblici servizi, evitando che il lavoratore «privato» diventi controparte dei suoi colleghi «pubblici».

Marini (che nel pubblico impiego ha il suo zoccolo elettorale): «Bisogna dare flessibilità vera al pubblico impiego, vi so[illegible] uguali diritti e doveri in entrambi i settori».

E Donat-Cattin fa l'esempio dei ferrovieri: «Sono il doppio di quel che serve».

Francesco Bullo

Oggi l'assemblea: l'Eni stringe i tempi mentre a Piazza Affari le azioni prendono il volo

Volata finale su Enimont ma Gardini è alle strette

MILANO. Cosa fa Raul Gardini: lascia o raddoppia? La domanda dovrebbe trovare una risposta chiara questa mattina all'assemblea degli azionisti di Enimont che sarà preceduta da una riunione del consiglio di amministrazione.

La Montedison non ha commentato in alcun modo la decisione del governo in merito al futuro della joint venture chimica. Anche ieri Gardini è stato per tutta la giornata impegnato in lunghe riunioni.

E' disposto a governare a mezzadria con l'Eni il polo chimico? L'ipotesi è altamente improbabile, almeno tenendo conto delle sue dichiarazioni degli ultimi mesi e delle tensioni sorte con l'Eni.

Allora Gardini compra o vende? Forse ha bisogno di altro tempo per decidere, non è una scelta da poco. Per questo la Montedison potrebbe chiedere stamane un rinvio dell'assemblea.

Intanto l'Ente pubblico, dopo le direttive ricevute da Giulio Andreotti, ha scritto una lettera al presidente della Montedison. «Il presidente Gabriele Cagliari - informa una nota - ha esposto le proposte dell'Eni conseguenti alle indicazioni espresse dal governo e le condizioni per la trattativa fra le parti sull'assetto di Enimont. L'Eni fa osservare che le proposte sottoposte a Montedison richiedono una risposta puntuale e nei tempi più brevi».

In assenza di risposte da Foro Buonaparte, vanno segnalati alcuni fatti che contribuiscono a diradare le nubi attorno a Enimont.

Innanzitutto la Borsa. Piazza Affari è pronta a scommettere sull'uscita di Gardini dalla società chimica. Il titolo Montedison, dopo aver chiuso in leggero ribasso a 1392 lire, è schizzato in alto nel dopolistino, fino a 1422 lire, proprio di riflesso alle considerazioni di molti investitori secondo i quali l'azionista privato sarebbe orientato a vendere il [illegible] 40 per cento di Enimont all'Eni.

Anche le azioni Enimont sono state ben richieste sul mercato, con un progresso di quasi il 5 per cento, a 1189 lire e poi fino a 1233 lire. Un rialzo motivato dal fatto che tutti si attendono il divorzio e quindi il passaggio del 40 per cento del capitale a un prezzo che probabilmente si aggirerà attorno ai 2500 miliardi.

Ma sulle modalità del passaggio delle azioni si [illegible] aperte molte ipotesi e, naturalmente, non mancano le speculazioni.

La Borsa, dunque, manda segnali precisi. E anche il governo, per la verità, chiarisce ulteriormente la sua posizione, mostrando di credere poco nel proseguimento della convivenza tra Eni e Montedison.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, illustrando alle commissioni Bilancio e attività produttive della Camera le decisioni del governo, ha detto che l'obiettivo «è di mantenere l'unità di Enimont e di rendere possibile [illegible] gestione imprenditoriale spedita nelle decisioni, consapevole dei rischi e pienamente responsabile delle scelte».

Piga ha ammesso che negli ultimi tempi è emersa la sensazione che i margini per un'intesa si siano ridotti e per questo «è stata indicata, in via subordinata, una li[illegible] idonea a sciogliere i nodi sull'assetto proprietario e la gestione».

Come sarà fissato il prezzo per il 40 per cento di Enimont che passerà da un socio all'altro? Ci si baserà sul valore del titolo e sulle prospettive [illegible] prossimo triennio.

Se toccherà all'Eni acquistare la quota di Montedison il governo fornirà «direttive apposite» dato che Enimont è una società quotata in Borsa.

Infine, un passaggio molto significativo. Piga ha escluso in modo netto che qualora Gardini voglia comprare tutta Enimont possa «beneficiare di provvidenze pubbliche sotto qualsiasi forma».

Forse un messaggio alle banche pubbliche a regolarsi di conseguenza.

Sul fronte politico è da segnalare la posizione del partito socialista contrario all'uscita dell'Eni dalla chimica. Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, ha rilevato che quella dell'acquisto da parte pubblica di tutta Enimont è la sola via praticabile: «E' certamente un sacrificio, ma nella situazione odierna dovrebbe rappresentare un atto dovuto per assicurare una gestione competente e strategica, capace di evitare la tentazione, [illegible]iziale per l'intera chimica italiana, di dismettere una società dopo l'altra».

Il caso Enimont diventa caldo anche sul fronte sindacale. Per il segretario della Cgil, Bruno Trentin, la proposta del governo «è del tutto indeterminata nelle [illegible] implicazioni».

Secondo il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, la scelta «è seria e realistica». La Fulc, infine, ha definito «negativo» il piano di emergenza presentato dall'azienda e ritiene che la cassa integrazione sia giustificabile solo per un migliaio di dipendenti e non per circa duemila come è stato richiesto da Enimont.

[illegible] Gianola

In Europa è già guerra dei prezzi

Il gigante Ici cambia la sua struttura commerciale

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

«La joint venture con Enimont nel Pvc è stata un successo, [illegible] siamo molto soddisfatti. Tanto è [illegible] che stiamo già discutendo con la Comunità per ottenere il rinnovo del permesso per poter continuare. Infatti, nel 1986, l'assenso alla costituzione [illegible] Evc era stato dato per un periodo di cinque anni, rinnovabile. La scadenza è nel 1991. Alla luce dei termini nei quali verrà formulato il nuovo permesso, decideremo cosa fare: se continuare [illegible] o darle una nuova entità giuridica». Chi parla è Tom Hutchinson, responsabile a livello di capogruppo delle attività europee di Ici, il colosso inglese della chimica, 27.000 miliardi di giro d'affari nel 1989, quarto nel mondo, con una importante presenza in Italia dove il fatturato supera i 900 miliardi. L'oc[illegible] è l'annuncio della ristrutturazione della Ici Europa Continentale che, da sola, rappresenta [illegible] giro d'affari della multinazionale, ed è seconda solo alle Americhe che sfiorano il 30% (l'Inghilterra conta per il 22%, l'Asia per il 18%). Dice David Beynon, presidente esecutivo della nuova Ici Europe: «Se l'Europa cambia, anche noi dobbiamo cambiare. I clienti tendono a ridurre il numero dei fornitori e si aspettano un servizio migliore. Molti di loro hanno struttura internazionale, molti altri si fondono o fanno accordi di joint venture. Di qui l'esigenza di una organizzazione [illegible] abbia come perno non più la divisione di responsabilità per Paesi e per società, ma per grandi aree di business». Cosa significa? Lo spiega Hutchinson: «Ci prepariamo all'Europa del 1992, e partiamo quindi dal presupposto che la nostra società opera in un mercato unico. Negli Anni 80 abbiamo avuto una forte crescita, soprattutto attraverso acquisizioni. Basti pensare che, in Europa, dai 400 milioni di sterline del fatturato 1973 siamo saliti a 3,2 miliardi del 1989. Oggi abbiamo troppe unità separate e indipendenti, è necessario un riordino. In futuro le vendite [illegible] saranno più dirette dalle società nazionali, [illegible] dipenderanno dai vari business e a questi risponderanno». La rivoluzione copernicana della Ici Europa parte dunque dalla rete commerciale che, in prospettiva, diventa elemento unificatore e decisionale. Infatti, sembra di capire che i destini delle unità produttive, benché indipendenti, finiranno col dipendendere proprio da questa struttura che, a sua volta, continuerà ad avvalersi dell'appoggio di una organizzazione più locale articolata in sei «regioni». Il momento decisionale sarà affidato a un «board», dove saranno presenti i capi del business e i capi delle regioni.

E veniamo alla congiuntura chimica: nel primo semestre 1990 anche i profitti di Ici hanno subito una flessione: l'utile netto è stato pari a 484 milioni di sterline, contro i 593 del primo semestre [illegible] mentre il fatturato è salito da 6,6 a 6,9 miliardi di sterline. «Pensavamo che la congiuntura chimica favorevole sarebbe continuata fino alla prima metà del 1990, si è invece fermata», ha osservato Hutchinson. «La sovrapproduzione c'è stata e ha scatenato la guerra dei prezzi. La crisi del Golfo? Comunque vada, niente sarà come prima». Infine, Ici pensa di quotarsi alla Borsa di Milano? «Forse», è stata la risposta.

Valeria Sacchi

Non c'è solo il caro-petrolio: con l'Iraq commesse e crediti bloccati per 2600 miliardi

Tariffe, anche l'Iri vuole rincari

Per l'effetto-Golfo cassa integrazione in vista

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti un altro. Mercoledì [illegible] toccato all'Enel, ieri anche l'Iri ha sollecitato aumenti di tariffe. Michele Tedeschi, direttore generale dell'istituto, ha chiesto al governo di concedere incrementi per Alitalia, Sip, Autostrade e Finmare, tutte aziende del gruppo. «E' necessario - ha spiegato - che si ricominci a [illegible]gionare [illegible] tariffe come corrispettivo delle prestazioni, facendole perciò diventare remunerative del servizio reso».

L'iniziativa dell'Iri [illegible] legata solo in parte al caro-petrolio provocato dalla guerra del Golfo. L'impennata del greggio pe[illegible] soprattutto sui conti dell'Alitalia: il carburante per gli aerei è aumentato del 30 per cento.

Ma c'è anche un drammatico effetto Iraq sull'intera attività dell'Iri. Nella tradizionale conferenza stampa tenuta alla vigilia dell'apertura della Fiera del Levante (che questa matti[illegible] viene inaugurata dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti), Tedeschi ha rivelato una situazione allarmante, ricordando anche che una ventina di dipendenti sono trattenuti dall'Iraq. L'esposizione dell'Ente nei confronti di Baghdad è pari a 1600 miliardi. [illegible] tratta di crediti avanzati e [illegible] bloccati per la costruzione di navi (900 miliardi), la fornitura di impianti per l'energia (600 miliardi) e la realizzazione di infrastrutture (100 miliardi).

Tedeschi ha ammesso che so[illegible] «parte di questa somma è coperta dalle garanzie della Sace». In particolare, appare dav[illegible] difficile che possa essere incassato in tempi ragionevoli il prezzo concordato per le corvette commissionate alla Fincantieri dell'Iraq e [illegible] consegnate a causa dell'embargo scattato ai tempi della guerra con l'Iran. «Le aziende dell'Iri e le altre coinvolte - ha osservato Tedeschi - non possono farsi carico [illegible] questi oneri. Non c'è [illegible] responsabilità per quanto è accaduto».

Ma i guai che arrivano dal Golfo [illegible] finiscono qui. Sono state bloccate commesse in cor[illegible] per forniture di impianti per l'energia del valore di mille miliardi. A risentirne è quasi esclusivamente l'Ansaldo, controllata tramite la Finmeccanica. Tedeschi non ha escluso che l'Iri debba far ricorso, anche se limitatamente, alla cassa integrazione a causa delle vicende irachene.

C'è insomma una situazione molto delicata che richiederà attente cure, caso per caso. «La crisi del Golfo - ha riconosciuto Tedeschi - inciderà molto sui conti dell'Alitalia». Per evitare ulteriori, pesanti peggioramenti rispetto all'andamento del primo semestre, chiuso in perdita come accade per alcune compagnie quali Lufthansa e Swissair, l'Iri avverte che «bisognerà molto presto rivedere le tariffe». In realtà, l'aspirazione sarebbe per un intervento più complesso da parte del governo: «L'Alitalia - ha sostenuto Tedeschi - soffre per due squilibri: le tariffe inadeguate, al di sotto dei normali parametri industriali; e l'Iva da pagare, pari al 19%, un onere che altre compagnie non hanno».

La richiesta presentata riguarda i voli nazionali (già aumentati dalla British Airways). Per le rotte internazionali, non esistono vincoli e un ritocco medio del 6 per cento [illegible] stato già deciso la scorsa settimana dalla Iata, l'associazione mondiale tra le compagnie. «Ma l'Azienda non può affrontare la concorrenza internazionale se [illegible] si risanano i voli nazionali», ha fatto presente il direttore generale dell'Iri.

Come già l'Enel, anche l'Iri non ha precisato l'entità delle richieste, ma ha ricordato che in passato le sue sollecitazioni per i vari settori sono state solo parzialmente accolte. L'Alitalia, dopo un blocco di alcuni anni, ha ottenuto un aumento delle tariffe dell'8% dallo scorso dicembre e del 4 da luglio, contro [illegible] 18% complessivo desiderato. La Autostrade ha intascato un +4 per cento, molto inferiore alle attese. La Sip resta a bocca asciutta dall'86 e da tempo vorrebbe un ritocco di circa il 3% che frutterebbe 600 miliardi di ricavi in più.

Roberto Ippolito

Pace in nome dell'acqua

Nobili e Cagliari collaborano [illegible] un piano energetico e idrico

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

C'eravamo tanto odiati. Fra l'Iri e l'Eni è improvvisamente scoppiata la pace. Con le nuove gestioni di Franco Nobili e Gabriele Cagliari, in sella da nove mesi, il dialogo è già entrato nel vivo, dopo le violente dispute degli ultimi anni. Si comincia dall'acqua, un settore in cui tutt'e due gli enti fiutano colossali affari. Per giovedì prossimo, 13 settembre, nell'ambito della Fiera del Levante, a Bari, si svolgerà addirittura un convegno organizzato congiuntamente: insieme ai presidenti dell'Iri e dell'Eni, parteciperanno Franco Piga e Giovanni Marongiu, ministri delle Partecipazioni statali e del Mezzogiorno, e i manager di tutte le società interessate, [illegible] Italgas, Italstat o Saipem. Giovedì [illegible] verrà discusso il tema «Acqua, verso una gestione integrata». E' un campo in cui l'Eni si sta espandendo, convinto che sia «uno dei grossi business dei prossimi anni», com'è stato ricordato ieri. In questo modo, l'Ente [illegible] vuole presentare come «compagnia globale dell'energia». L'Iri si è già mosso creando un consorzio tra le [illegible] aziende: «L'Italia — afferma Tedeschi — non [illegible] un Paese povero di acqua, ma bisogna saperla cercare e trovare, raccogliere e conservare, distribuire e utilizzare».

Per sfruttare tutte le opportunità esistenti, una volta tanto, i due enti hanno deciso [illegible] lavorare insieme. Le possibili collaborazioni all'interno delle Partecipazioni Statali sono state esaminate la scorsa settimana in un incontro che Piga ha avuto con la giunta dell'Eni. E' arrivata così la benedizione alle sinergie. Nobili da tempo ha suggerito accordi con i cugini per l'informatica [illegible] il turismo, chiarendo che in un caso il ruolo guida potrebbe toccare all'Iri (visto che la Finsiel ha dimensioni maggiori dell'Enidata) e nell'altro all'Eni (essendo la Semi più importante delle attività della Sofin).

[r. ipp.]

Accordo con il gruppo di Ancona

Mitsubishi si tuffa nella moda italiana (ha il 30% di Reporter)

MILANO. L'industria italiana dell'abbigliamento, una delle più fiorenti della Penisola, continua [illegible] suscitare interessi nei grandi gruppi stranieri. Ora è la volta dei giapponesi e, in particolare, della Mitsubishi che ha deciso di entrare a far parte del capitale [illegible] Reporter dando origine ad un piccolo colosso nel settore della moda. Nelle intenzioni degli attuali soci quest'operazione dovrebbe triplicare il fatturato del gruppo marchigiano portandolo, entro il 1994, a più di 220 miliardi di lire.

La Mitsubishi Corporation, 156 mila miliardi di fatturato nell'89, presente [illegible] livello mondiale nei comparti economici più svariati e della tecnologia avanzata, ha infatti acquisito [illegible] 30% del gruppo F.G.Reporter [illegible] Ancona, che opera nel settore dell'abbigliamento maschile con un fatturato consolidato nel 1989 [illegible] 85 miliardi [illegible] lire. Il controllo e la gestione delle 14 [illegible] del gruppo marchigiano restano, comunque, in mano alla famiglia Girombelli.

«Con questa alleanza, la pri[illegible] in Italia di tali dimensioni - ha detto il presidente della F.G.Reporter, Tino Girombelli - sarà possibile incrementare ulteriormente le possibilità produttive del gruppo, rafforzare la propria presenza sul mercato mondiale e consolidare la struttura finanziaria in previsione dei nuovi programmi di sviluppo [illegible] di investimenti». A proposito di investimenti, Girombelli ha parlato di una trentina di miliardi nei prossimi anni in vista anche del lancio di Reporter Donna, previsto per il 1992.

Piuttosto interessanti sono la struttura patrimoniale e i conti finanziari del gruppo, due cose queste che avranno certo influito sulle decisioni dei giapponesi. «Il nostro gruppo - ha spiegato Tino Girombelli - è [illegible] valutato oltre 50 miliardi. Nel 1989 abbiamo avuto un uti[illegible] di circa 5 miliardi che, alla fine del '90, salirà a 6 miliardi, mentre il risultato netto, sempre alla fine di quest'anno, dovrebbe superare i 3,3 miliardi di lire».

Sul piano commerciale, il nuovo accordo porterà alla creazione di un'azienda in Giappone (Reporter Japan) per la produzione [illegible] commercializzazione dei prodotti con questo marchio, oltre che al raddoppio degli attuali volumi di vendita realizzati nel Sol Levante.

L'ingresso [illegible] giapponesi consentirà al gruppo anche di fruire delle oltre centocinquanta strutture operative della Mitsubishi nel mondo per la commercializzazione di tutti i suoi prodotti.

Un altro interessante aspetto dell'accordo riguarderà in particolare l'apertura di nuovi negozi esclusivi di Reporter, che [illegible] aggiungeranno ai 30 già esistenti nelle principali città italiane e [illegible] maggiori centri europei, americani e del lontano Oriente.

E' nata la prima holding italiana del settore assicurativo

Fondiaria cambia faccia

Controllerà oltre cento società (anche finanziarie, immobiliari e servizi)
Con la creazione del network europeo il gruppo è più forte oltreconfine

FIRENZE. E' nata la prima holding assicurativa italiana. Sarà a capo di un gruppo [illegible] oltre cento società (assicurative, finanziarie, immobiliari [illegible] di servizi vari). Dopo l'unione fra Italia Assicurazioni e la Fondiaria Assicurazioni, che ha dato luogo alla quinta compagnia italiana per raccolta premi, si è infatti formalmente realizzato il riassetto organizzativo del gruppo Fondiaria, che prevede la separazione delle attività operative dirette da quelle di governo della struttura strategica attraverso la realizzazione di un modello di holding analo[illegible] [illegible] quello dei maggiori gruppi assicurativi internazionali.

Il gruppo Fondiaria, attraverso legami azionari e operativi, ha promosso (insieme ad Aachener und Munchener, Volksfursorge [illegible] Groupama) un network assicurativo europeo, in crescita [illegible] in costante sviluppo, che oggi raccoglie premi per oltre 13 miliardi di dollari. A livello di consolidato, il gruppo nell'89 ha registrato una raccolta premi di 3050 miliardi (+13,3%) con un utile netto di 116 miliardi (+16,4% sul 1988).

Come conseguenza di questa operazione, nei prossimi giorni i listini delle borse di Milano, Francoforte, Roma e Firenze, presenteranno, pertanto, il titolo Fondiaria (ex titolo La Fondiaria Assicurazioni) e quelli [illegible] Milano [illegible] Genova il titolo La Fondiaria Assicurazioni (ex titolo Italia Assicurazioni). La holding Fondiaria, presieduta da Camillo De Benedetti, oltre alla funzione centrale di gover[illegible] continuerà anche a svolgere l'attività di riassicurazione [illegible] supporto delle proprie controllate. L'insieme delle società operative, nell'area assicurativa, presenta, in Italia, tre importanti poli: La Fondiaria Assicurazioni (nata dall'unione tra Italia Assicurazioni e la Fondiaria Assicurazioni), la Milano Assicurazioni e la Previdente. A questi tre poli si affiancano altre compagnie assicurative del gruppo singolarmente orientate a conseguire specializzazioni in specifici settori [illegible] mercato. Completano l'insieme del gruppo Fondiaria le società che operano nei settori finanziario (attraverso la subholding Fimedit), immobiliare e dei servizi diversificati.

E' stata formalizzata anche l'organizzazione della holding che, sotto la presidenza appun[illegible] di Camillo [illegible] Benedetti, [illegible] guidata dall'amministratore delegato Alfonso Scarpa e si articola in due direzioni generali. Sergio Chiostri è direttore generale per l'area finanziaria [illegible] Carlo Galeazzi è direttore generale per l'area assicurativa.

L'atto conclusivo per la na[illegible]ita della holding Fondiaria spa (un processo avviatosi nel settembre '89) è la formalizzazione, avvenuta nell'agosto scorso, del conferimento del portafoglio [illegible] lavoro assicurativo diretto danni e vita da la Fondiaria Assicurazioni a Italia Assicurazioni (che contestual[illegible] cambia il proprio [illegible] in La Fondiaria Assicurazioni). Il nuovo assetto organizzativo del gruppo si inserisce nel processo di espansione anche internazionale del gruppo.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	116.000	-0,43
Cr. Agr. Bresciano	8.000	0,38
Banca del Friuli	24.160	0,42
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.510	0,81
Banca Pop. Comm. Industria	18.950	0,80
Banca Pop. Bergamo	19.850	0,50
Banca Pop. Brescia	8.461	0,01
Banca Pop. Crema	47.500	-0,84
Banca Pop. Cremona	10.350	-0,29
Banca Pop. d'Emilia	122.900	-0,16
Banca Pop. Intra	13.600	0,00
Banca Pop. Lecco	13.500	0,00
Banca Pop. Lodi	23.200	0,17
Banca Pop. Luino e Varese	14.770	0,14
Banca Pop. Milano	10.300	0,49
Banca Pop. Siracusa	31.100	-0,28
Banca Pop. Novara	20.050	0,50
Terme di Bognanco	822	0,00
Avalon	2.400	-2,79
Italiana Incendio e vita	208.400	0,05
Banca Brianza	14.240	-0,77
Citibank Italia	6.035	0,00
Banca Prov. Napoli	6.075	0,41
Banco Lognano	8.850	0,58
Banca Ind. Gallaratese	12.850	-1,15
Banca Prov. Lombarda	4.720	0,43
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.515	0,08
Creditwest	11.100	0,82
Financo ord.	63.450	2,11
Financo priv.	61.880	1,62
Cr. Bergamasco	37.000	0,00
Bieffe		—
Frette	9.149	0,00
Zerowatt	5.190	-0,29
Cibiemme	2.270	1,89
Ifa priv.	1.610	-1,76

Componentistica

La Gilardini acquisisce 3 aziende Itt

TORINO. La Gilardini, società caposettore della componentistica industriale del gruppo Fiat, [illegible] acquisito il capitale sociale di [illegible] aziende operanti nella produzione di sistemi di scarico per autoveicoli: Descam Nord con stabilimenti [illegible] Lazzate (Milano) [illegible] Serravalle di Berra (Ferrara); Iao Sud di Latina e Itt Industrie Riunite Sud (stabilimento a Venafro presso Isernia).

Le aziende, che sono state rilevate dalla Itt Industrie Riunite Spa di Beinasco, in provincia di Torino, fatturano complessivamente circa 70 miliardi di lire.

Sono fornitrici [illegible] primo equipaggiamento e di ricambi per i principali costruttori di autoveicoli che operano nell'after market con un catalogo di circa 1400 voci ed una copertura della gamma prodotti pari a circa il 45% per cento del parco circolante in Italia.

PROMOTORE AREA CONTRACT

(Forniture di **Arredamenti per Interni**)

- Sei un GEOMETRA o conosci il disegno edilizio
- Hai età intorno ai 27-33 anni
- Operi nel settore FORNENDO ARREDI e/o complementi d'Arredo per:

— **STUDI DI PROGETTAZIONE**
— **ARCHITETTI**
— **INDUSTRIE E LAVORI**

Possiedi:
— Capacità di coordinare ed assistere una rete di Agenti in veste di Capo Area, Ispettore alle Vendite, Promotore?
— Intraprendenza, volontà e motivazione per svolgere attività di vendita?
— Capacità di ricercare e cogliere opportunità di business ottimizzando il costo per contatto?
— Basi di inglese e/o francese?
- Vuoi inserirti in un'Organizzazione sensibile all'apporto singolo?

Allora... «costruisci con noi il tuo futuro!»

L'AZIENDA NS. CLIENTE E' UBICATA NEL CANAVESE ED E' LEADER DI SETTORE

PREVEDE: INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO E RETRIBUZIONE

Per un primo contatto **Riservato** invia il tuo C.V. dettagliato per **Espresso** o per **Fax 011 9207890** alla ns. Sede di **Ciriè**.

RECRUITING **STUDIO ETA®** E PERSONALE — 10073 CIRIÈ (TO) VIA — 20123 MILANO C.SO MAGENTA

Solida ed affermata industria dell'area torinese ci incarica di ricercare

RESPONSABILE COLLAUDI DIMENSIONALI E GEOMETRICI

LAVORAZIONI MECCANICHE DI ALTA PRECISIONE

persona obiettivo le seguenti responsabilità:

- **Conduzione del Reparto:** programmazione, coordinamento e controllo delle singole attività proponendo, ove necessario, adeguamenti nell'assetto organizzativo.
- **Rapporti con la Clientela:** senso tattico e doti di concretezza dovranno accompagnarsi a buone capacità relazionali.
- **Risoluzione delle problematiche tecnico-scientifiche:** tale **fondamentale** competenza dovrà essersi sviluppata in ambienti dotati di tecnologia **moderna.**

La posizione, che riferisce al Responsabile della Qualità, si addice a Candidature di età intorno ai 30-40 anni in possesso di diploma ad indirizzo **Meccanico** che abbiano maturato il suindicato mix di esperienza in analoga posizione, **od anche subalterna,** presso qualificanti realtà **Produttive** e/o di **Sperimentazione.**

Completano il profilo: Fermezza, decisione e competenza **sia tecnica che gestionale** ● Disponibilità ad occasionali e brevi permanenze fuori sede ● Basi di Inglese Tecnico.

offre: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione tale da soddisfare le Candidature più qualificate.

Per un primo contatto **Riservato** inviare dettagliato C.V. per **Espresso** o **per Fax (011/920.78.90)** presso la ns. Sede di **Ciriè.**

RECRUITING **STUDIO ETA®** DIREZIONALI, E — 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO

Importante Società, leader internazionale nel settore degli **equipaggiamenti aerospaziali**, all'avanguardia per tecnologie e modalità operative, per il potenziamento della propria Struttura di Progettazione e Sviluppo, cerca

INGEGNERI MECCANICI, AERONAUTICI O NUCLEARI

Le posizioni prevedono la partecipazione allo sviluppo di sofisticate apparecchiature aerospaziali, in cui vengono eseguite sia attività progettuali analitiche (modellazioni matematiche, calcoli teorici, ecc.), sia attività sperimentali per la valutazione e a punto dei prototipi.

I requisiti richiesti
- brillante curriculum studiorum;
- conoscenza della lingua inglese adeguata alla comprensione di documenti tecnici ed conversazione;
- familiarità con l'uso del calcolatore;
- doti personali di iniziativa e facilità di contatti umani;
- aspirazione ad una maturazione professionale basata su solidi contenuti tecnici e sull'esposizione ai molteplici aspetti di una moderna realtà industriale;
- età: 25 - 30 anni.

Si offre:
- un'ambiente di lavoro dinamico e stimolante;
- l'inserimento in programmi caratterizzati da significativi contenuti progettuali e tecnologici;
- l'opportunità di valorizzare le proprie capacità professionali e personali;
- una retribuzione di sicuro interesse e commisurata alle reali capacità.

La sede di lavoro è TORINO

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 542 - 10100 TORINO.**

SIAMO I TUOI INTERLOCUTORI IDEALI...

se:
- hai un'esperienza, anche di vendita;
- una predisposizione a lavorare per obiettivi in un contesto altamente professionale e dinamico;
- sei motivato a raggiungere, a breve, importanti traguardi in termini di guadagno che di carriera;
- hai un'età inferiore ai 38 anni

Siamo un'importante holding ricerca, per la sua sede italiana,

AGENTI MONOMANDATARI

quali offrire:
- i **milioni fissi mensili**, che per i mediobravi costituiscono meno metà dell'introito totale;
- elevate provvigioni;
- rimborsi spese;
- portafoglio clienti;
- continuo aggiornamento professionale

TELEFONACI, per saperne di più, venerdì 7.9.1990 dalle 9.30 alle 19.00 allo 011/536375 oppure lunedì 10.9 allo 02/70102871

Nell'ambito del potenziamento e dello sviluppo del settore informatico l'Istituto Bancario San Paolo di Torino assegna:

n. 25 Borse di Studio

della durata di 12 mesi e propedeutiche all'assunzione al massimo livello del Personale Impiegatizio riservate a laureati in: Scienze dell'Informazione, Fisica, Ingegneria, Matematica, Scienze Statistiche, Economia e Commercio.

Il corso teorico-operativo di qualificazione in Sistemi Informativi, assistito dalla borsa, sarà realizzato presso le strutture del Sanpaolo.

Requisiti richiesti:
- data di nascita non anteriore al 1° Gennaio 1962;
- voto di laurea non inferiore a 99/110;
- residenza in una delle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- cittadinanza italiana;
- conoscenza, almeno tecnica, della lingua inglese;
- assenza di impegni, compreso il servizio militare, incompatibili con la frequenza del corso.

Gli avvisi, contenenti le modalità e di partecipazione, potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate dall'iniziativa oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Viotti, n. - 10121 TORINO

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Tu, con noi

potrai avere successo. Infatti un giovane uomo o una giovane donna. Hai una buona cultura generale. La tua personalità è piacevole ed equilibrata. Hai naturale capacità di contatto con gli altri e ti interessa poter seguire un di formazione commerciale moderno e stimolante dopo il quale potrai operare presso l'agenzia di

VENARIA

con noi potrai realizzarti professionalmente con un lavoro dinamico, attuale, suscettibile di sviluppi e di soddisfazioni sempre crescenti, anche sul piano economico, con iniziale trattamento regolato dal contratto di formazione lavoro.

Mettiti subito in contatto con noi, ne vale la pena.

Invia il tuo curriculum a:

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Venaria
V.le Buridani, 5/B - 10078 VENARIA
Tel. 011/495429

Importante ditta commerciale con sede in Torino **cerca**

- OPERATORE/OPERATRICE

CENTRO ELETTRONICO con esperienza almeno triennale. Conoscenza di programmazione. Età 20/28 anni.

- AIUTO CONTABILE

con esperienza almeno triennale in ufficio contabilità. Età 20/28 anni.

- TECNICO ELETTRONICO/FOTOGRAFICO

con conoscenze di base di meccanica fine e fotografia. Età 20/28 anni, militesente per inserimento nel settore assistenza Clienti.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a **Publikompass - 10100 Torino**

Società di importanza internazionale facente parte di un prestigioso Gruppo **cerca:**

Cod. 125 - **ESPERTO METODI**

con esperienza di alcuni anni in realtà industriali che operano per processo, grande diversificazione di articoli, dove sono stati applicati e gestiti incentivi e cottimi;

Cod. 126 - **DELLA E GESTIONE CONTO LAVORO ESTERNO**

con 2-3 anni di carriera in realtà informatizzate e modernamente organizzate.
Sedi di lavoro: periferia di Vercelli e Saronno.
I candidati dovranno indicare sulla busta il riferimento d'interesse, dilucidando nei dettagli le esperienze maturate che costituiranno elemento di valutazione in sede di definizione di inquadramento e retribuzione.

curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS 601 - 10100 TORINO**

Società leader nel settore erboristico situata nella prima cintura di Torino **ricerca**

IMPIEGATA PER IL PROPRIO UFFICIO ACQUISTI ESTERO

Con approfondita esperienza di:
— **Trasporti e spedizioni internazionali;**
— **Procedure doganali;**
— **Normativa valutaria.**

Requisiti essenziali inoltre l'ottima conoscenza della lingua francese e almeno buona di quella inglese e steno/dattilo

La candidata si avvarrà del supporto di videoterminali.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 552 - 10100 TORINO.

Azienda internazionale italiana, leader nel settore della **strumentazione per controlli ambientali e laboratori chimici** sede nella provincia di PD **ricerca**

TECNICO COMMERCIALE

per PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

al quale affidare la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti.
Il candidato circa 25-28 anni, capace e ambizioso, avrà diploma di scuola media superiore, preferibilmente ad indirizzo chimico, con esperienza di vendita e di iniziativa personale.
Le condizioni economiche saranno di sicuro interesse e prevedono incentivi, rimborso ed auto aziendale.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e i colloqui con i candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8733 alla:
ORGA Selezione - 35100 PADOVA Falloppio - Tel. /875.22.33

ORGA selezione

Il gruppo **PNEUSERVICE '90 S.p.A.**, leader nella distribuzione di **PNEUMATICI** con marche in esclusiva per l'Italia, nell'ambito di un potenziamento delle proprie strutture commerciali, **ricerca**

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

Per Piemonte, Imperia e Savona

Si richiede esperienza nel settore, iscrizione Enasarco, età massima 40 anni.
Si offrono provvigioni interessanti, finanziari, premi raggiungimento obiettivi, assistenza commerciale, ampia autonomia organizzativa.
Inviare curriculum dettagliato per **espresso** a:
C.P. 319 - (FI)

ORGA selezione

AGENTI MONOMANDATARI 40/50 MILIONI

per ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI

ricerca GRUPPO INDUSTRIALE operante a livello nazionale ed internazionale nella **produzione** e commercializzazione di **articoli tecnici.**

Si richiede: età massima 30 anni, entusiasmo, determinazione al raggiungimento degli obiettivi, auto propria.

Si offre: anticipi provvigionali mensili molto interessanti, portafoglio clienti consolidato, inquadramento ENASARCO, corsi di formazione in sede a carico della Società e addestramento operativo in zona.
Telefonare oggi o lunedì 10 settembre allo **0434/99.91.85** chiedendo del signor Gianfranco Curzel, oppure inviare dettagliato curriculum un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8707 alla: **ORGA Selezione S.r.l. - 35100 PADOVA - Via Falloppio 39 - Tel. 049/875.22.33**

ORGA selezione

La **GEMA S.r.l.** nell'avviare un importante CENTRO COMMERCIALE in AVIGLIANA ci ha incaricati di ricercare

CAPI REPARTO rif. 09M4

da adibire ai reparti: scatolame, carne, ortofrutta, latticini, gastronomia, pesce.

MACELLAI rif. 09M5

ADDETTI ALLA VENDITA rif. 09M6

Si richiede per le prime due posizioni una comprovata esperienza, per la terza posizione il possesso almeno del titolo di scuola media inferiore.

Per tutte le posizioni ci rivolgiamo a personale militeassolto o militesente.

Gli interessati sono pregati di inviare con urgenza un dettagliato curriculum corredato di fotografia e recapito telefonico a:

ADOC GROUP S.r.l. - 10125 TORINO - Via B. Galliari 5/E

AGENTE MONOMANDATARIO

Anche prima esperienza

OFFRIAMO: Alti guadagni, premi, incentivi, possibilità carriera, addestramenti e corsi aziendali.
CHIEDIAMO: Disponibilità ad apprendere, entusiasmo e volontà, recapito telefonico automezzo.

Il resto lo vediamo insieme
Zona portafoglio Torino Sud-Est

Telefonare ore ufficio **0373-64.86.10** - **64.88.50.** Oggi e lunedì mattina **Perotti.** Eventuale appuntamento in loco.

VIA CREMA 69 BAGNOLO CREMASCO (CR)

La **SOCIETA' ITALIANA AGROALIMENTARE** impegnata nel lancio di due linee di prodotti altamente innovativi, **ricerca**

AGENTI PLURIMANDATARI

per le zone di TORINO, PROVINCIA e PIEMONTE introdotti nei seguenti canali di vendita:
A) E RISTORAZIONE;
B) PANIFICI E PASTICCERIE

Si offre trattamento provvigionale di interesse in grado di pienamente l'impegno necessario per il lancio dei prodotti - Inquadramento Enasarco.

Per appuntamento telefonare al 011/34.72.043.

Mario Parge **PROGRAMMA AZIENDALE**
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Società di Factoring appartenente a primario gruppo bancario europeo per la propria sede di Torino personale qualificato per ricoprire le seguenti posizioni.

a) **Segretaria**
b) **Credit collection**
c) **Settorista Italia/estero**
d) **Responsabile contabilità generale**

Si richiede:
— conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta)
— attitudine a lavorare per obbiettivi
— capacità di utilizzo di moderni sistemi informatici

Si offre:
— inquadramento nel settore del credito
— possibilità di carriera in ambiente di lavoro dinamico e stimolante
— stage di aggiornamento professionale all'estero.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue e la provenienza dal settore bancario e parabancario.

Inviare curriculum vitae manoscritto a: **Publikompass 6644/10100 Torino** citando il riferimento della posizione interessata.

Il **Centro Estero Camere Commercio Piemontesi** con i finanziamenti della **Regione Piemonte** e del **Europeo** seleziona 26 giovani per un corso a tempo pieno, a Torino da novembre ad aprile 1991, **finalizzato all'impiego**, per

Materie: organizzazione aziendale, internazionale, marketing, tecniche di vendita, comunicazione, contrattualistica, tecnica degli scambi internazionali, nuove tecnologie. **Stage all'estero** e **Borse studio** per i più meritevoli. **Le spese di viaggio e soggiorno all'estero saranno totalmente a carico degli organizzatori. Una diaria di lit. è prevista per gli studenti provenienti dai centri distanti oltre km dalla sede del corso.**

Requisiti: data di nascita posteriore al 5.11.1965; diploma di scuola media superiore quinquennale e conoscenza della lingua inglese. Saranno considerati: una cultura a livello universitario, la altre lingue straniere, esperienze lavorative in Italia o all'estero, predisposizione agli argomenti tecnici.

Domande. Su carta semplice e col riferimento CPF 1/90 sulla busta, le domande dovranno contenere: dati anagrafici e di residenza; tipo di diploma conseguito e votazione; altri studi; lingue straniere conosciute e votazione riportata e relativi esami; precedenti esperienze. Le domande dovranno pervenire al Centro Estero, via Ventimiglia 165 - 10127 Torino, il più presto e comunque **tassativamente entro il 5.10.1990.**

La Società: Azienda di produzione di beni di largo consumo non food, marchio noto ed affermato e con prodotti leader nel proprio settore, presente nel dettaglio nella Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata.

La posizione:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

Avrà, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, il compito di gestire la forza vendita composta da Capi Area, Key Account ed Agenti. Gestirà inoltre i rapporti con la clientela direzionale.

Il profilo: la proposta è rivolta ad un professionista delle vendite del settore Beni di Largo Consumo che, in posizione analoga, o con una esperienza che gli permetta di aspirare al gradino superiore, voglia far parte di una società che opera in un mercato in costante.
La sede di lavoro è nell'area torinese

L'offerta: l'inserimento, inizialmente a livello Quadro, prevede nel medio termine la Dirigenza. I contenuti, lo stipendio, premi ed incentivi terranno nella giusta considerazione il grado di autonoma responsabilità che il Candidato prescelto sarà in grado di assumere dall'inizio. Company car.

Invitiamo gli interessati ad inviare dettagliato curriculum (anche via fax al numero 02 4818531) corredato di recapito telefonico e del riferimento n°.

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA DI PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO DEL GRUPPO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, 56 TEL. 02/48.19.668-48.18.669

Superati i 31 dollari, sui mercati c'è attesa per il vertice europeo di oggi a Roma

Il petrolio fa tremare Wall Street

Scivola anche Tokyo, Milano ridotta al lumicino

MILANO. Altra giornata [illegible]vulsa sui mercati finanziari condizionati, come sempre, dalle notizie che arrivano dal Medio Oriente, ma anche dalla [illegible] senza freni dei prezzi petroliferi che ieri in Europa e in America sono saliti sopra i 30 dollari il barile. Al New York mercantile exchange, il Wti (West Texas intermediate), per consegna ad ottobre è salito al [illegible] sopra della quota dei 31 dollari il barile, reagendo alla notizia del ferimento di un cittadino americano in Kuwait [illegible] al forte calo delle scorte di petrolio negli Stati Uniti riferito da dati settimanali dell'American petroleum institute. Anche a Londra il Brent, [illegible] mattinata, aveva già toccato i 31 dollari. L'impennata del greggio ha pesato non poco su Wall Street, che è sceso attorno alla barriera psicologica dei 2600 punti, facendo aumentare il nervosismo dell'azionariato americano ormai bloccato da quattro giorni a livelli minimi di scambi. Già in mattinata la Borsa di Tokyo aveva chiuso in ribasso (-1,1%) per la quarta seduta consecuti[illegible]. Parigi ha perso a sua volta un altro 1,76%, mentre Londra ha perso a sua volta l'1,62 in un mercato che, oltre ad [illegible] preoccupato dalla crisi in Medio Oriente, sembra dominato dall'attesa del vertici dei ministri finanziari che [illegible] terrà domani a Roma. Sul mercato dei cambi - sostengono gli operatori - circola con insistenza che il cancelliere dello Scacchiere John Major potrebbe siglare, già in questo week-end, l'accordo per l'ingresso della sterlina nello Sme. Un clima di atte[illegible] che è [illegible] caratterizzato da una profonda calma sui mercati valutari europei [illegible] una giornata che ha visto il dollaro perdere terreno (a Milano è stato fissato a 1158) e il marco restare stabile sulla lira.

A recuperare terreno in questo clima di incertezza è stato l'oro che ha chiuso [illegible] netto rialzo sui mercati europei. Al fixing di Londra il metallo giallo è stato indicato a 387,50 dollari l'oncia contro i 383,30 [illegible] mercoledì.

Spenta resta invece Piazza Affari. Prendendo [illegible] prestito una frase dal gergo dei giocatori di poker, [illegible] sembra più che mai lecito dire che in Borsa «il piatto piange» e certamente, commentano gli operatori, non si tratta di «lacrime» passeggere. Da svariati giorni l'attività in Piazza Affari [illegible] ridotta al lumicino e il controvalore degli scambi rimane bloccato su una quota standard di 100 miliardi di lire, milione più, milione meno.

Navigando [illegible] questo mare, ieri l'indice Comit è approdato, dopo una seduta «lampo» di circa quattro ore, a quota 604,96 [illegible] una perdita rispetto alla vigilia dello 0,29 per cento. L'unico titolo che ha suscitato un po' di interesse tra le «corbeilles» è stato quello dell'Enimont, che ha chiuso a 1189 lire (salite [illegible] 1233 lire nel dopolistino) [illegible] un balzo del 4,75 per cento. In Piazza Affari molti hanno accolto con soddisfazione la proposta sul futuro del polo chimi[illegible] emerso ieri nel [illegible] del vertice intergovernativo di Palaz[illegible] Chigi. «L'importante - era il commento più diffuso - è che una soluzione si trovi al più presto». Sulla scia dello stesso vertice romano, anche le Montedison sono risultate ben trattate, ma le ordinarie hanno chiuso in ribasso dell'1,48 per cento, a 1392 lire (1422 nel «dopo») [illegible] le risparmio dell'1,21, a [illegible] lire (918 nel dopolistino).

Nel resto della quota, qualche debole acquisto proveniente dall'estero ha interessato alcuni bancari, i telefonici e i cementieri. Tra gli altri titoli guida le Fiat [illegible] scese a 6635 lire (meno 0,21%), per proseguire la flessione nel dopolistino fino a 6620 lire. In ribasso anche le privilegiate [illegible] 4930 lire (meno 1,41) e le risparmio [illegible] 4860 lire (meno 0,69) migliorate nel «dopo» a 5000 lire. Cedenti in chiusura le Generali a 37.440 lire (meno 0,16 per cento) che hanno però ripreso quota nel dopolistino a 37.600 lire, mentre le Medinbanca [illegible] lievemente salite dello 0,06 per cento, a 16.510 lire. Nel gruppo Eni, si sono distinte [illegible] Saipem (in rialzo del 7,90%, a 2375 lire) e le Nuovo Pignone a [illegible] lire (più 4,03).

In [illegible] De Benedetti le Olivetti hanno ceduto l'1,46, a 4168 lire. Nella scuderia Agnelli, le [illegible]ia [illegible] sono [illegible] del 4,84, a 1570 lire e le Comau sono salite dell'1,22, [illegible] lire, mentre nel gruppo Ferruzzi le Agricola sono scivolate a 1942 lire (meno 0,25). Tra i bancari, buon rialzo per le Banco Roma [illegible] 2391 lire (più 2,26) [illegible] le Credito Varesino [illegible] 5510 lire (più 2,70), mentre tra gli assicurativi le Lloyd hanno guadagnato lo 0,36, a 13.910 lire. Nel compar[illegible] dei cementieri, ben trattate le Calcestruzzi [illegible] 18.000 lire (più 1,129) e le Cementir a 2351 lire (più 1,33) e tra i telefonici si sono distinte le Italcable a 8299 lire (più 1,60). Nel resto della quota forte rialzo dalle Gewiss, a 17.100 lire. [r. e. s]

MAGNETI MARELLI

La Veglia rientra nel business-orologi

MILANO. La Veglia, dop[illegible] di assenza, ha deciso [illegible] tornare al polso degli italiani. La divisione della Magneti Marelli (gruppo Fiat) che si occupa di orologeria, lancerà una serie di orologi [illegible] i quali punta a passare in tempi brevi dagli a[illegible]ali 4 miliardi di fatturato [illegible] circa 30 miliardi. «L'obiettivo - ha detto Carlo Camerana, responsabile della nuova divisione - è di arrivare ad una quota di mercato di circa l'1 per cento, ossia [illegible] pezzi, nel primo [illegible] di commercializzazione, per poi salire al [illegible] per cento, pari ad un fatturato di [illegible] miliardi, nei successivi due [illegible]. I nuovi orologi a marchio Veglia, tutti con movimento al quarzo, andranno ad occupare [illegible] fascia media [illegible] di lusso, con prezzi al pubblico oscillanti tra 230 e 660 mila lire, in cui poco meno del 45 per cento del mercato, stimato in 8 milioni di pezzi, [illegible] in mano a tre grossi gruppi, Swatch, Seiko e Citizen, mentre il resto è molto polverizzato. Il gruppo Marelli, che dopo aver acquisito la Fratelli Borletti nel 1987 costruisce con il marchio veglia i quadri di bordo per le auto, torna così alla produzione di orologi che era stata uno dei punti di forza dell'azienda fondata nel 1896 da Romualdo Borletti e che ultimamente [illegible] stata limitata alle sveglie. I nuovi prodotti sono stati disegnati [illegible] Giugiaro. A fine [illegible] il fatturato della Magneti Marelli dovrebbe sfiorare i 4000 miliardi.

ECONOMIA **FLASH**

Argentina chiede scusa all'Italia

Il ministro argentino delle Opere pubbliche, Roberto Dromi, ha inviato all'ambasciatore d'Italia Ludovico Incisa di Camerana una lettera in cui smentisce «le tendenziose dichiarazioni» che gli sono state attribuite dal giornale *Pagina 12*. Martedì, il quotidiano aveva scritto che il ministro, nel [illegible] di una riunione a porte chiuse della commissione parlamentare bicamerale per la riforma dello Stato, aveva accusato l'Italia di sottoporre l'Argentina ad una «politica di estorsione». Nella lettera, Dromi scrive: «Ratifico la mia stima personale [illegible] la mia fiducia politica nel suo Paese» ed esprime le sue scuse «e quelle [illegible] governo argentino».

Racchette Prince [illegible] Benetton

Edizione Holding, la società della famiglia Benetton che controlla Benetton Group e Nordica, ha acquisito per una cifra non precisata l'80% della Prince Holdings, società statunitense che fabbrica attrezzi sportivi per tennis [illegible] squash. La Prince, sede a Lawrenceville, New Jersey, ha chiuso l'89 [illegible] un fatturato netto di 158 milioni di dollari, in incremento del [illegible] sull'88: ha circa 600 dipendenti ed [illegible] presente in 100 Paesi [illegible] diverse linee di racchette, palline, corde, scarpe, sacche, abbigliamento e accessori per il tennis [illegible] lo squash e mazze per il golf.

Accordo fra Rambaudi e Forest

La Rambaudi di Rivoli (400 dipendenti, 70 miliardi di fatturato '89) e la francese Forest (800 dipendenti, fatturato di 60 milioni di franchi), hanno creato un consorzio per la progettazione [illegible] lo sviluppo di u[illegible] nuova gamma [illegible] fresatrici e portale [illegible] montante mobile (Gantry) per lavorazioni nel settore aerospaziale. Il consorzio, in grado di misurarsi con i gruppi statunitensi e giapponesi, dividerà alla pari il lavoro di costruzione delle macchine.

Gottardo [illegible] prende Sanara

La Gottardo Ruffoni, società di trasporti quotata da [illegible] alla Borsa di Milano, ha acquisito il controllo (60% delle azioni) della francese Sanara ed [illegible] fine anno triplicherà il fatturato [illegible] gruppo, passando [illegible] 927 miliardi grazie ai 681 miliardi della nuova società. Con l'acquisizione, Gottardo Ruffoni passa al primo posto fra le aziende del settore davanti [illegible] Züst Ambrosetti.

Fiorucci-Carrera ai ferri corti

Il ricorso presentato dalla Carrera Jeans [illegible] fratelli Tacchella contro la vendita della Fiorucci [illegible] un gruppo straniero è stato respinto dal giudice della sezione fallimentare del tribunale di Milano che il 4 ottobre terrà l'udienza collegiale per la prevista accettazione del concordato proposto dalla stessa Fiorucci. Ma la Carrera ha intentato una causa ordinaria: sarà discussa l'8 ottobre dalla seconda sezione civile del tribunale.

SIDCA – Società del Gruppo Piaggio Pro-Ind – intende confermare la propria posizione di rilevanza sul mercato dei **componenti per l'automazione industriale** e ricerca, per la propria sede di Torino:

TECNICI COMMERCIALI

ai quali affidare, per l'area Piemonte e relativamente alla linea di prodotti Allen Bradley, la gestione dell'attuale parco clienti e i programmi di promozione e sviluppo commerciale. la ricerca è indirizzata a Periti Industriali in possesso di esperienza commerciale maturata preferibilmente nel settore dell'automazione industriale;

PERITI ELETTRONICI

ai quali affidare l'Assistenza Tecnica di una importante linea di prodotti per l'automazione industriale; i candidati ideali sono in possesso di una approfondita conoscenza teorica e pratica dei Controllori Programmabili ed hanno – preferibilmente – un'esperienza professionale maturata nel settore Motion Control.

Per entrambe le posizioni sono richieste un'età non superiore ai 35 anni e la conoscenza della lingua inglese.

L'assunzione avverrà con inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze professionali maturate e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima**, la società di consulenza incaricata della ricerca, un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico per una più rapida convocazione, citando in indirizzo il riferimento **97/90.**

Ricerca e Selezione di Quadri - 10125 TORINO - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

Società operante in Europa settore servizi, seleziona giovani

DIPLOMATI/E,

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli alla gestione e coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale. **Assicuriamo 2.000.000 mensili.**

Per appuntamento telefonare al nº 0564 38.71.54.

Primaria azienda importatrice di macchine automatiche

PERITO ELETTRONICO

anche primo impiego militesente per assistenza Clienti Esterni. Sede di lavoro Torino. E' titolo preferenziale precedenti esperienze in posizioni analoghe e la conoscenza della lingua inglese.

Telefonare ore ufficio al numero **055/89.85.531.2.3.4 int. 104.**

CGT

CAT

Nell'ambito del potenziamento della nostra struttura ricerchiamo:

TECNICI DI ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI

per gli interventi di riparazione e di manutenzione programmata relativi ai carrelli elevatori **Caterpillar, Steinbock-Boss e Lansing**, presso i clienti della **provincia di Torino**

MECCANICI MOTORISTI - MACCHINE MOVIMENTO TERRA

per la manutenzione e l'assistenza tecnica ai clienti presso il **centro di Settimo (TO).**

Entrambe le posizioni richiedono:
- Età 25-35 anni
- Esperienza di almeno 2 anni nei rispettivi settori di competenza
- Residenza in zona

Garantiamo oltre ad un accurato addestramento iniziale, aggiornamenti tecnici programmati ed un livello retributivo interessante.

Gli interessati sono pregati di rispondere scrivendo o telefonando alla **COMPAGNIA GENERALE TRATTORI S.p.A. - Ufficio Selezione del Personale - Via S. Vittore 37 - MILANO - Tel. 011/8010234 Sig.ra Vignola - Tel. (02) 4994.600/518 Uff. Selezione.**

DIVISIONE CONSUMER

ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone di:

a) **TORINO e provincia - ASTI - parte provincia CUNEO**
b) **VALLE D'AOSTA - TORINO - VERCELLI - NOVARA - parte provincia ALESSANDRIA.**

WELLA è una multinazionale in continua espansione con 145 Sedi e 38 Stabilimenti di produzione.

I NOSTRI MARCHI: WELLA BALSAM, BELLEDY, LANOSAN, RECRIN, NEW WAVE, LACCA NO GAS.

LA NOSTRA CLIENTELA: la Divisione Consumer si rivolge ai canali Dettaglio, Ingrosso e Distribuzione Organizzata nel settore del largo consumo.

IL CANDIDATO ha una età massima di 30 anni, è volenteroso, determinato ed in possesso di buona cultura di base. Siamo disponibili a considerare anche, ma solo, candidati in grado di attraverso i nostri formazione professionale.

OFFRIAMO ambiente giovane e stimolante, costanti supporti alla vendita, crescita professionale, incentivazione, addestramento specifico curato direttamente dal nostro Centro di formazione.

Gli interessati sono pregati di **presentarsi lunedì 10 settembre 1990 presso MOTELAGIP, Settimo Torinese (TO),** dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 17 chiedendo dei funzionari aziendali.

Se impossibilitati, pregasi presentarsi **martedì 11 settembre** ore 8,30-12,30 stesso luogo, oppure inviare curriculum vitae a:

WELLA ITALIA - Via Barzizza 37 - 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Ufficio Selezione del Personale

FIAT

RICERCA

PER LE AZIENDE DEL GRUPPO

GIOVANI LAUREATI E LAUREANDI

in

INGEGNERIA (Meccanica, Aeronautica, Elettronica)
INFORMATICA • MATEMATICA • FISICA • CHIMICA

da inserire nelle aree aziendali di:

RICERCA, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE, TECNOLOGIE, PRODUZIONE, SISTEMI, LOGISTICA, COMMERCIALE

Questa opportunità è rivolta a:
- giovani di età non superiore ai 28 anni
- che abbiano conseguito brillanti risultati negli studi
- che siano motivati a crescere sul piano professionale attraverso esperienze sempre più significative.

Si offre:
- L'assunzione con contratto a **tempo indeterminato**, una retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di sviluppo professionale;
- la frequenza ad un corso di alta specializzazione propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente all'avanguardia.

Sedi di lavoro: TORINO e MILANO

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum particolareggiato, citando rif. STI, riportando tipo di laurea e relativo piano di studi con votazioni, lingue, eventuali esperienze, posizione nei confronti del servizio di leva, recapito telefonico a:

FIAT PER I GIOVANI
ORIENTAMENTO E SELEZIONE
Via Chiabrera, 25 - 10126 TORINO

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00

LA RICERCA È RIVOLTA A CANDIDATI DI AMBO I SESSI.

Azienda multinazionale ricerca per la propria unità produttiva sita in Torino

A) RESPONSABILE SETTORE MANUTENZIONE

Si richiede: licenza media superiore, esperienza di gestione personale con particolare specializzazione nel la assistenza e manutenzione di macchinario di produzione corredato con sistemi PLC e microprocessori, ulteriori conoscenze ed esperienze nei settori meccanico, idraulico e pneumatico sono richiesti.

B) ADDETTO REPARTO MANUTENZIONE

Si richiede: licenza media superiore, esperienza lavorativa minimo di 5 anni ai settori elettrici ed elettronici, disponibilità ai 3 turni.

Scrivere a **Publikompass 341 - 10100 Torino** citando il riferimento.

Società produttrice di apparecchiature elettroniche per l'automazione industriale **ricerca**

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SOFTWARE

Si richiede preparazione a livello universitario e documentata esperienza, capacità di operare in autonomia alla guida di un gruppo di progettisti e dialogare con la clientela in fase di definizione del prodotto.

Sono previste interessanti condizioni economiche e inquadramento.

Scrivere **Publikompass 602 - Torino.**

Nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione di vendita del Piemonte, GRUPPO INTERNAZIONALE leader nell'elettronica di consumo cerca

AGENTI

Rif. A-3035

da inserire nel settore **Audio**, per le province di **Alessandria, Asti, Vercelli, Aosta** e con un monte provvigionale di 60 milioni.

Ci rivolgiamo a giovani dinamici preferibilmente con conoscenze specifiche del settore di riferimento.

Se in possesso dei requisiti richiesti inviare dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico **citando anche sulla busta il riferimento**, a:

SINTEX S.r.L.
20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/4691417.

---

tessile ricerca

con esperienza nel settore tessuti per abbigliamento donna sia intimo che esterno
Sede di lavoro: Chieri.

Scrivere inviando curriculum a:
Casella Postale 217 - 10023 Chieri (To)

Importante azienda Pinerolese **ricerca** per proprio organico

DIRETTORE DEL PERSONALE

Si richiede preferibilmente esperienza di lavoro, maturata in ambiente. Verranno considerati solo curriculum vitae manoscritti, no dattiloscritti. Allegare foto a colori. Scrivere **Pubbliman 56/D - 10064 Pinerolo (To).**

GRUPPO INDUSTRIALE FARMACEUTICO MULTINAZIONALE nel quadro delle strategie di marketing che mirano a fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica ricerca, per un mirato potenziamento delle sue strutture organizzative,

GIOVANI LAUREATI

in chimica, CTF, farmacia, scienze biologiche, veterinaria, agraria, scienze naturali, geologia, scienze delle preparazioni alimentari

per le seguenti città e province
TORINO - ALESSANDRIA - NOVARA - GENOVA

- La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai anni, fortemente determinati e con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore e nell'ambito di un continuo aggiornamento scientifico.
- Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce alte di mercato con una incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è il massimo livello impiegatizio.

E' inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), e successivamente inserite nelle aree operative in cui è necessaria la residenza.

L'Azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il rif. ST alla:
Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

ORGA selezione

Se anche Lei crede nei valori e negli ideali dello Sport alla Cultura, alla tutela dell'ambiente
Se è una Signora tra i **25 e i 45 anni**, che desidera impegnarsi in una stimolante attività, prestigiosa ed economicamente interessante, senza tralasciare gli impegni familiari.
S auto e telefono propri e risiede a:
TORINO, AOSTA, IVREA e CANAVESE, VERCELLI, BIELLA, NOVARA, CUNEO, ALBA, VALENZA, FOSSANO, ALESSANDRIA, OVADA, ACQUI TERME, CASALE MONFERRATO, SAVONA, IMPERIA.

Lei è la nostra candidata ideale desideriamo conoscerla

Telefoni, ore ufficio, alla nostra incaricata di zona al nr. **011/3094835** **lunedì 10.09.1990** anche alla nostra Sede di Milano al **02/7532751.**

Distributore nazionale di **Personal Computer e loro Periferiche**, facente parte di un Gruppo europeo in rapida espansione, ricerca un

VENDITORE SENIOR

cui poter affidare entro breve termine la responsabilità delle vendite per il Piemonte. Scrivere **Publikompass 6134 - 10100 Torino.**

Azienda leader nel settore radiotelecomunicazioni
cerca

TECNICI RIPARATORI

possibilmente radioamatori, per apparati radio ricetrasmittenti civili

Scrivere
Publikompass 547 - 10100 Torino.

ORGA selezione - Via Pirelli 33 - 20129 Milano

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La nostra Cliente è una **Società di servizi** di grandi dimensioni che, per il consolidamento della propria **direzionale,** ricerca:

ESPERTO/A DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (8718)
ESPERTO/A DI SELEZIONE DEL PERSONALE (8719)

I candidati, in possesso di laurea e di età non superiore ai 33 anni, dovranno aver maturato una significativa esperienza in mansioni analoghe presso aziende modernamente organizzate o società di consulenza.

ESPERTO/A PAGHE E CONTRIBUTI (8720)

In possesso di diploma di scuola media superiore, i candidati dovranno disporre di una completa esperienza in campo contributivo e fiscale.
Le condizioni di inserimento saranno commisurate alle esperienze concretamente maturate dai candidati prescelti.

NEO-LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE (8721)

Da inserire, attraverso un adeguato iter di formazione, nelle aree di **o di Organizzazione.**

E' richiesta una votazione di laurea non inferiore ai 99/110, la disponibilità immediata ed un'età non superiore ai 28 anni.

La sede di lavoro è **Torino.**

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente su busta e lettera il riferimento di interesse alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 10134 TORINO
Palazzo - Via Egeo - Tel. 011/313.23.72

AGENTE VENDITA

Ufficio **rappresentanze abbigliamento** con rappresentate di primissimo piano al vasto parco Clienti CERCA

COLLABORATORE

con esperienza specifica nel settore. Si offrono provvigioni ed anticipi di sicuro interesse e possibilità di sviluppo porto di collaborazione. Si doti di onestà e scrupolosità.
Tel. / 22.98.463

METALMECCANICA, specializzata nella costruzione stampi per lavorazione a freddo della lamiera, ricerca, per potenziamento proprio organico

2 Progettisti con esperienza di lavoro su CAD

2 Attrezzisti con esperienza

La sede di lavoro è situata nella fascia Sud Torino.
Telefonare, orario ufficio, 011/968.066 - 966.346

AZIENDA ELETTROMECCANICA
CERCA

PERITO ELETTROTECNICO

con precedente esperienza di lavoro, da inserire nella sua organizzazione interna di vendita di apparecchi di B.T.
Scrivere
Publikompass 561 - 10100 TORINO

La Schering SpA affiliata italiana del gruppo chimico farmaceutico Multinazionale Schering AG con sede in Berlino Ovest ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Torino e provincia

Il candidato ideale è laureato in discipline biomediche, ha un'età non superiore ai 35 anni, predisposizione ai contatti umani e una forte carica di dinamismo.
A fronte di tali requisiti offre: inquadramento al C del CCNL, trattamento di sicuro interesse commisurato all'eventuale esperienza maturata, adeguato piano di addestramento e formazione.
Inviare dettagliato curriculum specificando un recapito telefonico a:
SCHERING SpA - Servizio Sviluppo Risorse Umane - Via E. Schering - SEGRATE MI

ORGA selezione

Il nostro cliente ha l'esigenza di vincere la concorrenza, di avere più clienti, di mantenere o migliorare la propria immagine. Noi cerchiamo per **Piemonte, IM - SV, Puglia e Sicilia**

AGENTI DI VENDITA

abili, seri e ambiziosi per proporre un servizio/prodotto perfettamente adatto allo scopo. La ricerca è rivolta a **Donne e** di, con forte spirito imprenditoriale.
Zona esclusiva. Enasarco, congruo anticipo mensile. Incentiv., viaggi. Per informazioni telefonare allo **0438/84.04.** oppure inviare curriculum citando il riferimento 8689 alla:
ORGA Selezione Srl - 35100 PADOVA - Via Falloppio, 39

Dalla meccanica alle telecomunicazioni: si preparano le future figure professionali

Scuola domani, non solo informatica

Con Ergon e Ambra decollano i progetti del 2000

La corsa agli studi informatici non accenna a frenare, nonostante le difficoltà [illegible] trovare «un posto in classe»: le richieste degli studenti superano di due-tre volte la possibilità di ricezione della scuola. Le classi di specializzazione informatica sono state limitate dal ministero per evitare la saturazione di tecnici in un settore del mercato del lavoro in evoluzione continua [illegible] rapidissima. Al contrario, invece, la scuola ha aperto ampio spaz[illegible] alle sperimentazioni minime (proposte dai singoli istituti che non toccano i programmi principali), maxi-sperimentazioni (che cambiano la struttura di base [illegible] programmi), progetti assistiti (innovazioni proposte dal ministero che rinnovano massicciamente i programmi [illegible] quelle scuole che decidono di provare). Le prime due strade percorse negli anni passati [illegible] in via di abbandono [illegible] favore della terza via che ormai arriva ad interessare, anche se non per tutte le classi, circa il 70 per cento delle scuole italiane.

Per quanto riguarda il settore degli istituti tecnici industriali, la filosofia dei nuovi corsi bada soprattutto ad ampliare le co[illegible] di base nel settore della matematica, delle sue applicazioni tecnologiche e delle lingue straniere. L'obiettivo, quindi è quello di superare [illegible] concetto di formazione infor[illegible] rigida a favore di una formazione di base ampia, duttile, adatta ad essere applicata ed ampliata alle varie esigenze. Quel diploma sperimentale, dunque, corrisponderà ad un perito tecnico capace di adattarsi facilmente al lavoro specifico che dovrà svolgere.

Che cosa offrono in pratica i progetti assistiti? Il progetto «Ambra» modifica gli indirizzi di elettronica e telecomunicazioni, «Ergon» cambia quelli di meccanica, metalmeccanica e termotecnica negl. istituti industriali. Negli istituti professionali industriali, invece, vengono proposti i progetti «Elettra» [illegible] «Meccatronica».

Non rivoluzionano l'impianto di base degli studi, ma ne ampliano la parte specifica. Tutti i progetti hanno in comu[illegible] lo studio fino alla classe quinta della seconda lingua straniera (che di solito [illegible] abbandonata in seconda). Vuol dire così che tutti gli studenti potranno avere una solida conoscenza non soltanto del fran[illegible] (la lingua più diffusa nella scuola, ma non nel mondo del lavoro) e dell'inglese ormai veicolo di comunicazione del settore tecnico. Il programma, inoltre, prevede un numero di ore maggiore rispetto a quello tradizionale da dedicare alla costruzione ed all'uso dell'informatica teorica ed applicata. Meno lime e tornio, tanto per capirci, lasciati a chi fa studi più tradizionali, più computer e nuove tecnologie.

Ma i progetti assistiti si apro[illegible] anche a due settori meno specifici degli istituti tecnici: interessano i ragionieri con il programma «Igea» e i licei scientifici con il «Piano nazionale dell'informatica». Per tutti, gli studi estendono lo studio della matematica che viene finalizzato verso l'obiettivo informatico.

Continua la corsa agli studi informatici: anche gli istituti tradizionali hanno aperto le porte all'utilizzo dei computer

IMPARARE LE LINGUE

Le proposte in casa e all'estero per i giovani della nuova Europa

Un giovane che vuole imparare le lingue straniere, ma non ha troppi soldi da spendere, ha ben poche chance di arrivare al traguardo. In tutte le superiori si studia almeno una lingua straniera, ma come complemento della formazione culturale globale. Dunque, un apprendimento sufficiente per trascorrere senza problemi [illegible] vacanza a Parigi o Londra, [illegible] poco di più.

Oggi chi vuole una formazione più specifica si rivolge a corsi specializzati privati (e le proposte sono numerose e qualificate) o ai licei linguistici.

I primi danno (sapendo scegliere oculatamente la scuola) una buona preparazione della lingua scritta e parlata, ma nessun titolo di studio che apre le porte a studi superiori. I secon[illegible] portano alla maturità e di conseguenza aprono le porte all'Univerista.

Nessun liceo linguistico è statale. Chi desidera proprio scegliere quella strada deve rivolgersi a scuole private legal[illegible] riconosciute spendendo cifre che oscillano intorno ai 4-[illegible] milioni l'anno. Occorre inoltre tenere conto di una ulteriore spesa: quella dei soggiorni all'estero. Che [illegible] [illegible] certo obbligatori, ma una lingua è materia viva e non può essere imparata se non con la pratica. Dunque, una spesa [illegible] mettere in preventivo.

Chi proprio non ce la fa a sopportare tanti costi, può scegliere, ma le [illegible] sono ancora limitate, gli istituti che hanno avviato le sperimentazioni linguistiche. Non ancora progetti nazionali guidati dal ministero, ma iniziative di singoli istituti.

Si sono aperti alle lingue straniere parecchi licei classici (la lingua nei corsi tradizionali si ferma in quinta ginnasio), alcuni istituti tecnici commerciali dove la seconda lingua si fer[illegible] in seconda, i magistrali che nell'ultimo lustro, si [illegible] rivelati particolamente interessati a questa sperimentazione.

Gli istituti magi[illegible]li cercano di avvicinarsi alle esigenze dei giovani, e nel contempo metto[illegible] anche un freno al calo degli iscritti: da tempo ormai, sono sempre di meno gli interessati a scegliere la strada dell'insegnamento.

Sono in allestimento altre pagine «SPECIALI SCUOLE»

Per informazioni telefonare PK al numero 65.21.477

VELA, PARTE [illegible] LA [illegible] CUP

Al via oggi a Porto Cervo la 7ª edizione della Merit Sardinia Cup, uno tra i più importanti appuntamenti riservati alla vela d'altura. Soltanto 7 i team in gara per 5 nazioni. Tre gli scafi italiani: Brava [illegible] Pasquale Landolfi, Larouge di Giuseppe Degennaro [illegible] Mandrake di Giorgio Carriero.

ATLETICA AD [illegible] [illegible] LEWIS [illegible] CAROSI

ATENE. Si conclude stasera ad Atene il Grand Prix Iaaf 1990 [illegible] meeting che vedrà in campo tutti i principali protagonisti della stagione atletica, anche chi come Carl Lewis (nella foto) non è direttamente interessato alla classifica. In gara gli italiani Carosi (3000 siepi) [illegible] Dandolo (5000).

OGGI IN TV

- **12,30 Tennis.** La grande sfida degli Open Usa presentate da Rino Tommasi — **Italia 1**
- **12,55 Auto.** Da Monza, prove del Gran Premio d'Italia di F1 — **Raitre-Tmc**
- **13,30 Vela.** Maxi yachts Maxi Cup — **Tmc**
- **13,45 Tennis.** Open Usa, differita quarti di finale maschile — **Capodistria**
- **15,05 Golf.** Da Sanremo, Trofeo Topolino — **Raitre**
- **15,45 Ciclismo.** Bici&Bike, rubrica — **Raitre**
- **16,15 Atletica.** Da Atene finale Grand Prix Iaaf — **Raitre**
- **18,45 Tennis.** Dal National Tennis Center di Flushing Meadow, Open Usa, diretta semifinali femm. e finale doppio masch. — **Capodistria**
- **18,30** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Tennis.** Da Flushing Meadow, Open Usa, diretta semifinali femminile — **Capodistria**
- **22,30 Calcio.** Calciomania — **Italia 1**
- **23,00 Atletica.** Da Atene, diff. finale Grand Prix Iaaf — **Tmc**
- **23,35 Calcio.** Calciomania, settim. — **Italia 1**
- **24,00 Calcio.** Diff. di Bayer Monaco-Kaiserslautern, camp. tedesco — **Capodistria**
- **0,30 Motori.** Top motori — **Odeon**

Il presidente del Toro si rivolge ai tifosi allergici agli abbonamenti: smettiamola di pensare da secondi

Borsano

C'è il ritorno al Filadelfia nel futuro granata
La Juventus forte è il nostro doping

Gian Mauro Borsano, ingegnere, nato [illegible] anni fa a Domodossola, due figli, è alla guida del Torino dall'aprile 1989. E' [illegible] il merito di [illegible] rivoluzionato la società granata. Per Borsano [illegible] squadre di calcio devono [illegible] gestite in modo manageriale. E i risultati finora gli [illegible] dando ragione

TORINO. [illegible] chi [illegible] questo Borsano?, si è chiesta la gente [illegible] Torino, e non solo di Torino, quando ha conosciuto il [illegible] del successore di Gerbi (mai abbastanza apprezzato per aver tenuto la posizione anche di fronte a pressioni pesanti e insistenti). Borsano santo, Borsano industriale, Borsano finanziere, Borsano [illegible] di Casa Agnelli, Borsano ricco, Borsano quasi ricco. Borsano con il punto interrogativo fino a qualche tempo fa. Al padrone del Torino [illegible] bastato [illegible] anno e mezzo per farsi capire, volere bene, apprezzare. Le presenze di Cravero e Muller, Martin Vazquez e Fusi, Casasco e Mondonico costituiscono i biglietti da visita di un uomo che ogni tanto, [illegible] siamo certi, pensa allo scudetto come a un obiettivo molto difficile da raggiungere ma raggiungibile. Anche nell'epoca degli Agnelli, dei Berlusconi, dei Ferlaino.

Allora, chi è Borsano?

Uno che non ci ha pensato un attimo a prendere il Torino la scorsa primavera. Uno che non ci sta a perdere.

Lei torna in A da presidente della squadra che [illegible] ragione può definirsi «regina d'estate». Il successo di Verona [illegible] l'ultimo capolavoro. Eppure non è del tutto soddisfatto...

Non voglio criticare i tifosi, mi auguro però che [illegible] al Torino ci [illegible] un concorso maggiore [illegible] consensi, di gente, di abbonati. Altrimenti non riusciremo a portare avanti discorsi importanti. A noi mancano i clienti delle tribune: basta dare un'occhiata ai conti degli abbonamenti. Abbiamo incassato 7 miliardi [illegible] 18 mila tagliandi. Cerchiamo di essere almeno in 20mila. Il nostro slogan «Più siamo e più vinciamo» è vero ed è logico. Però resto sorpreso...

Sorpreso di cosa?

Del fatto che non siamo numerosi [illegible] pensavo. La cultura sportiva di Torino è fortemente granata. La prima squadra di Torino siamo [illegible]. La Juve è un fatto nazionale, senza confini. Premieremo gli abbonati, [illegible] sembra giusto. E penalizzeremo un poco chi verrà saltuariamente. Ai botteghini saremo più cari della Juve, [illegible] prezzi di 20, 60, 130 mila.

Allora cosa intende fare per avere più gente allo stadio?

Coinvolgere le famiglie, soprattutto dalla periferia e dalle province vicine. Invitare tutti i tifosi [illegible] a portare un amico al Delle Alpi: uno + uno, così faremmo sempre il pieno.

Ma gli incassi non bastano a sostenere una società di A.

Lo dice a me? Abbiamo chiuso la campagna trasferimenti con un passivo di 12 miliardi e faremo miracoli per contenere il passivo di gestione in limiti accettabili. Ci vuole dell'altro, e qui mi riferisco [illegible] a tutta [illegible] serie di introiti collaterali che riguardano il merchandising, la sponsorizzazione e soprattutto [illegible] pay-tv. E poi gestione oculata, oculatissima. Guai però a dire [illegible] più. Ho imparato che le idee non sempre pagano in questo mondo. Ma qualcosa, per fortuna, sta cambiando con Matarrese.

Che cosa vorrebbe cambiare? [illegible] cosa vorrebbe fare?

Mi piacerebbe realizzare [illegible] tempi brevi l'idea della pay-tv, allora [illegible] sì [illegible] potremmo tornare [illegible] Filadelfia, [illegible] i tifosi che ti alitano sul viso. Sopporto, [illegible] che fatica, la storia dei premi che dovrebbero [illegible] di posizione, al massimo. I premi costituiscono un insulto alla tradizione lavorativa del nostro Paese.

E gli arbitri che tanto l'hanno fatta disperare...

Peccati di gioventù. Adesso mi [illegible] reso conto d'un paio di cose [illegible] che di [illegible] l'arbitro scontenta tutti e che proprio per questo [illegible] spesso dalla parte della ragione. Però non giustificherò chi non è all'altezza del compito. L'idea del professionismo è validissima in quanto consente agli arbitri di prepararsi al meglio e magari di pensare solo a questo.

Dopo l'ultima rivoluzione gli arbitri appaiono sempre più come espressione della Federazione...

...l'importante è che siano espressione di noi stessi.

Il tifoso granata è al settimo cielo. Quali obiettivi [illegible] pone [illegible] presidente Borsano?

Innanzi tutto [illegible] felicissimo che il Torino non debba più lottare per una posizione mortificante. Puntiamo a un posto in Uefa e a toglierci qualche soddisfazione, magari [illegible] conquistare 3 punti su 4 nei due derby. Il precampionato [illegible] stato effervescente, fa ben sperare, guai però a credere di aver già vinto qualcosa [illegible] Finiamola di pensare da secondi. Però ci vuole sempre moderazione. E serenità. Lo spogliatoio [illegible] unito, è diverso rispetto al passato. Ma la mia più grande soddisfazione è un'altra.

Quale? L'acquisto di Martin Vazquez? L'ingaggio del richiestissimo Mondonico?

Un'altra ancora. La creazione d'una squadra che durerà nel tempo: basterà acquistare un paio di uomini giusti all'anno per salire sempre più in alto. C'è la struttura. I nuovi? Siamo felicissimi perché abbiamo rispettato i programmi [illegible] preso tutti gli uomini che volevamo.

Ma come siete arrivati allo spagnolo?

Il nostro segreto [illegible] semplice. Abbiamo buone relazioni con tutti, anche in campo internazionale, non pecchiamo di tempestività e decisionalità. Abbiamo saputo che Martin Vazquez aveva dei problemi [illegible] il Real Madrid, [illegible] ci siamo fatti avanti. Con lui abbiamo sottoscritto [illegible] contratto di 3 anni che allungheremo di altri 2. Siamo già d'accordo. Potevamo fare l'affare dell'anno rivendendolo subito. Altri club (Juve, Milan [illegible] Barcellona ndr) avrebbero fatto pazzie per averlo. [illegible] non parliamo solo dei calciatori affermati. Parliamo anche dei Sordo, dei Lentini, dei Bresciani, dei Baggio che rappresentano già il presente. [illegible] abbiamo preso Cantona, Hugo Sanchez o Lineker perché siamo convinti che nessuno di questi tre avrebbe segnato tanto più [illegible] Bresciani.

Il comportamento dei tifosi non l'ha soddisfatto.

Mi dà fastidio che gli [illegible] [illegible] insultati, [illegible] dire, in modo personale. Vorrei che i tifosi granata capissero quanto soffrirei [illegible] se fossi al centro di certi cori. Ma capiranno.

La Juve ha compiuto acquisti da fantascienza...

[illegible] noi del Toro [illegible] siamo gelosi della Juve. La Juve è [illegible] nostro doping. Più la Juve è forte, più il Toro di rimbalzo è forte. Il vero derby [illegible] a Torino.

Scudetto a chi?

A una di queste quattro: Milan, Napoli, Juve, Inter. Ma attenzione a Samp, Roma [illegible] Lazio. [illegible] Toro lasciamolo da parte, per scaramanzia.

Quale giocatore le manca?

Uno come Protassov.

E chi le piace di più.

Degli stranieri Voeller, Ruben Sosa, Lacatus, Mickailichenko. Baggio della Juve è un fuoriclasse, bravo è Ruotolo. Il [illegible] Baggio sarà [illegible] realtà alla pari di Malusci, [illegible] libero della Fiorentina.

E Muller? E' vero che l'ha coccolato troppo? E che è [illegible] [illegible] po' tradito?

Al brasiliano sono legato da vero affetto. Luis è un ragazzo di gran cuore e bontà [illegible] quale ho cercato di [illegible] vicino [illegible] alcuni difficili momenti. Sono convinto che ripagherà in pieno la mia fiducia.

E Mondonico?

Se fosse lui l'acquisto numero uno? E' l'allenatore a cui ho sempre pensato. Senza nulla [illegible] gliere a Fascetti, credo che abbiamo scelto il meglio.

Filippo [illegible]

[illegible] DELLA D'ESTATE [illegible]

Leader con 49 gol in 11 gare

Campionato d'agosto più un pizzico di settembre: [illegible] già stati disputati gli incontri amichevoli più l'avvio della Coppa Italia. Nel bilancio dei risultati Torino in testa, largamente, anche se nelle cifre dei gol incidono molto le due prime partitelle di rodaggio a Borno (due squadre in campo lo stesso giorno, in tutto 21 gol [illegible] uno). Undici le gare disputate. Risultati. Torino-Borno 10-1, Valcamonica 11-0, Crema 7-1, Atletico Madrid 2-2, Genoa 2-0, Sampdoria 4-1, Fiorentina 2-1, Savona 3-0, Udinese 2-1, Verona 4-0.

Dieci vittorie ed il pareggio con l'Atletico, 49 le reti segnate contro le 7 subite. Nel bilancio granata i [illegible] nella Coppa del Mediterraneo e nel Memorial Baretti. Haris Skoro il goleador con dodici reti. Per il Torino, adesso, la controprova del campionato. Subito la Lazio, avversario scomodo. Dino Zoff non lo dice, [illegible] ci tiene molto ad esordire bene dove [illegible] vissuto [illegible] a Ieri.

[illegible]

Caso Muller

Resurrezione o vendetta?

TORINO. Anche Pulici correva ad abbracciare Radice dopo un gol. Accadeva (spesso) nel '76, anno storico dell'ultimo scudetto del Toro. Ma vedere Muller correre verso Mondonico a Verona, per festeggiare all'americana mano contro mano la [illegible] del 4 a 0 ha stupito [illegible] poco. Abbastanza bello il tiro, [illegible] a risultato largamente scontato. Festa [illegible] Mondonico per replicare [illegible] Fascetti? Tutto è possibile, da parte del brasiliano che [illegible] ha abituato a stranezze e invenzioni. Anche [illegible] lunghi scioperi durante una partita.

Adesso sembra che Muller viva una resurrezione persino inattesa. Prime indicazioni contro l'Udinese, conferma piena davanti al Verona. Ritorni, scatti, assist e conclusioni. Da non crederci. Mondonico a giugno aveva mormorato: «Sono curioso di conoscere questo Muller, vedere [illegible] è davvero così stravagante».

Ora commenta: «Capisco la sua gioia a Verona, ha segnato la sua prima rete ufficiale della stagione. Ma gol o no, belle giocate [illegible] errori, ciò che conta per me è la quantità, la partecipazione alle partite. Adesso lo aspetto al varco. Cosa sa fare lo sappiamo, deve continuare su livelli alti. Credo che cominci [illegible] sentire la voglia di vestire questa [illegible] maglia. Importante».

La gente granata ha [illegible] motivo in più per superare il blocco psicologico che [illegible] Delle Alpi provoca; [illegible] andare domani al nuovo stadio. Quale Muller contro la Lazio? Sugli altri non ci sono dubbi, questo Toro piace [illegible] molto [illegible] chi lo interpreta. Romano ha gran voglia di rientrare e Fusi, acciaccato [illegible] Verona, dice: «Contro la Lazio anche con [illegible] gamba sola». Meglio tutto sano, [illegible] sua copertura sui deliziosi inserimenti di Cravero è [illegible] capitale importanza.

Mondonico riprende oggi [illegible] lavorare con il gruppo. Ieri a Coverciano ha ricevuto complimenti interessati da tutti i colleghi durante l'incontro fra allenatori [illegible] arbitri. «Bravo, bella squadra, sarete la sorpresa della stagione». Trapattoni è andato oltre: «Macché outsider, il Toro è ormai a livello delle grandi». Il «mister» g[illegible] ha sorriso: «Lo lascio dire al Giuan, se sbaglia pronostico la brutta figura [illegible] sua».

E' impossibile contagiare dall'esterno il tecnico torinista. Che spiega: «Sono soddisfatto, abbiamo cercato di affrontare ogni gara con impegno [illegible] rispetto dell'avversario, ma [illegible] esageriamo con gli evviva. Non siamo ancora al top della forma, c'è [illegible] lavorare. Di certo se giocassimo al Filadelfia avremmo [illegible] da 5 a 9 punti in più per stagione». Dicono che lei ha in squadra dei fuoriclasse. «C'è solo Maradona, [illegible] fuoriclasse. Altri non [illegible] vedo (così carica Martin Vazquez, ndr). Mi piacerebbe, da sportivo, ne avesse la Juventus. La sfida sarebbe ancora più stimolante». (b. p.)

Ieri a Coverciano abbraccio mancato e molta confusione nel primo incontro ufficiale tra tecnici e giacchette nere

Arbitri e allenatori parlano due lingue diverse

Casarin: «Proprio non ci capiamo». Sacchi: «Riunione demagogica e reazionaria»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Caro Petrucci, avrei fatto meglio a restarmene a casa». Lo sfogo di Arrigo Sacchi con il commissario dell'Aia è la fotografia di un fallimento. [illegible] doveva fare la storia, ieri a Coverciano. E invece [illegible] si è fatta soltanto molta confusione. [illegible] primo incontro ufficiale fra arbitri e allenatori è la [illegible] di [illegible] abbraccio mancato, la scoperta di quanto sia difficile, dopo trent'anni di silenzio, instaurare qualcosa [illegible] diverso [illegible] da un dialogo fra sordi.

Da una parte gli arbitri, smaniosi [illegible] esibire un'immagine [illegible] inedita disponibilità, «non più giudici [illegible] carabinieri, ma attori dello spettacolo calcistico al pari di tutti gli altri», come [illegible] proclamato Petrucci nella prolusione iniziale. Dall'altra i tecnici: scettici, preoccupati e soprattutto divisi. «Ognuno ha tirato l'acqua al suo mulino. Ne [illegible] venuta fuori una riunione demagogica [illegible] reazionaria», è il durissimo commento di Sacchi, uno dei pochi allenatori presenti [illegible] non aver mai preso la parola.

Riannodiamo [illegible] nastro di una giornata troppo attesa [illegible] forse proprio per questo così deludente. La battezza Petrucci, con un sermoncino agli arbitri durante il quale [illegible] viene a sapere che gli sponsor forniranno le divise di g[illegible] ai ventitremila «fischietti» federali (fino a ieri [illegible] [illegible] stretti a comprarsele di tasca loro). Arrivano alla spicciolata gli allenatori, con Maifredi a tener banco. Stretta di mano a Bigon, condita [illegible] umiltà auto-ironica: «Siamo già poca cosa, noi della Juve. Ma [illegible] [illegible] avete fatto apparire ancora di [illegible] «Gigi, hai scelto proprio una brutta piazza», lo ammonisce Fascetti, e non [illegible] chiaro se alluda alla Juve, alla città di Torino o, ipotesi più probabile, a tutte e due.

[illegible] accendono i riflettori: arbitri e «mister» si impossessano del parterre dell'aula magna. Al tavolo presidenziale c'è anche Vicini, intento [illegible] spiare [illegible] platea il [illegible] successore: Matarrese ha ribadito nei giorni scorsi che sarà «un allenatore di club». L'indiziato principale rimane Trapattoni, che si aggira per la sala armato di un foglietto compilato con la consulenza di «un mio amico ottico». Lo estrarrà al momento opportuno. Prima c'è da ascoltare Casarin, la cui om[illegible] ingigantita dai riflettori si staglia imponente sui tendaggi rossi che gli frusciano alle spalle. Il suo discorso è una parabola emotiva che rispecchia fedelmente l'evolversi dell'avvenimento: enfatico, quasi commosso all'esordio, didascalico nella spiegazione delle nuove regole. Poi, via via, sempre più preoccupato, teso, avvilito, fino all'esplosione finale: «[illegible] allora proprio [illegible] ci capiamo! Altro che un nuovo incontro [illegible] novembre! Qui di incontri ce ne vogliono almeno tre [illegible] quattro...Ci sarà qualcosa di buono in quello che ho detto, no? Su, allenatori, datemi un parere costruttivo...».

Aveva parlato di lotta alle perdite [illegible] tempo in campo, di un rapporto più cordiale con giocatori e panchine, offrendo agli allenatori il contentino di una libertà d'azione quasi illimitata durante [illegible] partita. Poi la spiega[illegible] delle nuove norme sul fuorigioco («il giocatore in linea è in posizione regolare, ed è in linea se la massa del [illegible] corpo - a prescindere da braccia e gambe - [illegible] ha completamente oltrepassato quella del penultimo difensore») e sul gioco duro («chi blocca in modo antiregolamentare un giocatore lanciato in gol viene espulso, anche [illegible] lo trattiene per la maglia»).

A quel punto aveva dato la parola agli allenatori, auspicando domande anche polemiche, ma legate per lo meno da un filo logico comune. Invece nell'aula magna di Coverciano è apparsa all'improvviso la torre di Babele. Burgnich teme che gli arbitri spezzettino il gioco fischiando «troppi fallettini», Lippi del Cesena chiede [illegible] Casarin: «Ma [illegible] queste nuove norme, alla quarta giornata mi troverò con mezza squadra squalificata?»; Trapattoni tira fuori il magico foglietti[illegible] e parla di «errori sinottici» nell'interpretazione del fuorigioco, mentre Mondonico domanda: «[illegible] se il portiere atterra un attaccante viene automaticamente espulso?» e Dino Zoff lamenta: «Cartellino rosso per il difensore e soltanto giallo per l'attaccante simulatore: un'ingiustizia». Casarin precisa, spiega, si affanna: predica calma, ma alla fine la perde anche lui. Si replica a novembre, allargando l'invito [illegible] capitani: saliranno anche loro sulla [illegible] di Babele?

Massimo Gramellini

stima informatica

Un prestigioso **Gruppo Industriale** nostro cliente, operante nel settore della componentistica industriale, intende potenziare la propria struttura dedicata ai sistemi informativi attraverso l'acquisizione delle seguenti figure professionali:

ANALISTI DI PROGETTO

in possesso di esperienza - anche di breve durata - nella definizione, pianificazione e conduzione di progetti riferiti alle aree **Produzione, Logistica, Magazzini**; i candidati prescelti assumeranno articolati ruoli di coordinamento delle diverse esigenze sistemistiche di tale utenza, in ambiente AS400 e Digital Vax.

PROGRAMMATORI E ANALISTI

con specifiche conoscenze di mainframe IBM 30xx, sistema operativo MVS, linguaggi COBOL e DB2; verranno tenute in particolare considerazione precedenti esperienze maturate su problematiche **after market** o della **grande distribuzione**.

Ai candidati prescelti verranno offerte condizioni retributive e di inquadramento commisurate alle effettive esperienze e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare a Stima un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando sulla busta il riferimento **99/90** e la posizione di interesse. La società nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi e contatterà direttamente le candidature maggiormente rispondenti ai requisiti previsti.

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

ORGA selezione

Prestigiosa Azienda in crescente sviluppo, operante in un settore specifico all'interno di un Gruppo Finanziario di rilevanza nazionale, ci ha incaricati di ricercare per la propria sede di Vercelli il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che avrà il compito di assicurare il corretto funzionamento amministrativo/contabile/fiscale dell'Azienda, di impostare, dirigere, coordinare e gestire i servizi relativi all'elaborazione del bilancio e dei rendiconti infrannuali e quelli inerenti al controllo di gestione, curandone anche i conseguenti aspetti finanziari.
La posizione, che riferisce al Direttore della Società, comporta la globale responsabilità della funzione in termini gestionali e di sviluppo, in elevata autonomia operativa.
Si desidera entrare in contatto con un candidato, in possesso di un'adeguata preparazione di base, che abbia maturato una consolidata e pluriennale esperienza in contesti aziendali modernamente organizzati o in qualificati studi professionali.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche professionali evidenziate.
La sede di lavoro è VERCELLI.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8717 alla:

ORGA Selezione S.r.l. - TORINO
Palazzo IOS - Via Egeo 18 - Tel. 011/313.23.72

ORGA selezione

Dinamica azienda metalmeccanica con posizione di Leader nel settore della MECCANIZZAZIONE AGRICOLA FORESTALE E DA GIARDINO ci ha incaricati di ricercare

ISPETTORE ALLE VENDITE

per il **Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta**

al quale affidare la gestione e lo sviluppo dei rapporti con la rete di distribuzione costituita da CONCESSIONARI.

Si richiedono:
- età intorno ai 30 anni
- cultura medio-superiore
- esperienza qualificata maturata nella vendita preferibilmente di BENI STRUMENTALI, ad orientamento meccanico
- forte motivazione ad operare in un team dinamico e giovane

Inquadramento e retribuzione saranno di sicuro interesse.
E' richiesta la residenza in zona, preferibilmente in Piemonte.
Se entro 30 giorni non verrà data risposta la ricerca si intenderà chiusa.
Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la loro candidatura.
E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando il rif. alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Via

Una tradizione di progressi scientifici in campo farmaceutico e un crescente impegno nella attività di ricerca pongono il gruppo cui apparteniamo ai primi posti in campo nazionale ed internazionale.
Per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica sui nostri farmaci ricerchiamo:

INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI

per le zone di TORINO, ASTI, CUNEO e SONDRIO

Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline biomediche o chimico-farmaceutiche, con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, dinamismo e buone doti organizzative.
Offriamo l'inquadramento come impiegati di livello C del CCNL nel settore chimico-farmaceutico; una retribuzione adeguata ai livelli di mercato; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuiamo con corsi di formazione e perfezionamento.
E' richiesta la residenza in zona.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

Glaxo S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione
(Rif. H/8) - VIA FLEMING 2 - 37100 VERONA

La Buitoni, nell'ambito dei programmi di investimento, in atto per l'ulteriore affermazione del marchio e lo sviluppo della distribuzione, **ricerca:**

AGENTE DI VENDITA

per la zona di **città e provincia parte Ovest**
cui affidare la clientela consolidata e lo sviluppo di quella potenziale.
I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto debbono possedere i seguenti requisiti: un'età di 25 - 30 anni, un diploma di scuola superiore, un'esperienza acquisita, preferibilmente, nel settore dei beni di largo consumo, iscrizione al ruolo Agenti presso la Camera di Commercio.
E' previsto un trattamento provvigionale di sicuro interesse e premi ed incentivi ai massimi livelli di mercato.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specifica dei requisiti richiesti e corredato di recapito telefonico, a:
BUITONI S.p.A. - Gestione Agenti
Via Cortonese - 06100 Perugia

Importante Azienda leader nel settore della rubinetteria ricerca

RESPONSABILE ESPORTAZIONE
(Rif. 1055)

cui affidare lo sviluppo dell'attività di vendita all'estero della società e di una consociata.
La persona che cerchiamo dovrà aver maturato un'esperienza qualificante nel settore commerciale-estero e conoscere la lingua inglese e tedesca.
Costituiranno elementi preferenziali un diploma ad indirizzo tecnico ed un'età intorno ai 30-35 anni.
La sede di lavoro è nel Cusio.
Si prega di inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino indicando anche sulla busta il riferimento 1055.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A. SEDE CENTRALE: CORSO TURATI, 49 - 10128 TORINO TEL. 011/519.08.33 (r.a.) - UFFICI: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

PREPARATEVI PER UNA GRANDE SFIDA

come designer di corsetteria e biancheria per Triumph International a Hong Kong.
- Dovrete realizzare una politica aggressiva di collezione per l'intero territorio asiatico con base in Giappone.
- Dovrete scoprire nuove tendenze internazionali di moda e trasformarle in nuove creazioni che tengano conto delle condizioni ambientali e facciano presa sul pubblico.
- Dovrete dare impulsi innovativi alle tecniche produttive, ai materiali e al design.

Per questo cerchiamo professionisti nel settore che abbiano già dato prova delle loro capacità nella pratica, che abbiano esperienza nell'ambito creativo e che non abbiano ancora raggiunto il culmine della propria carriera.
Se avete queste caratteristiche e volete accettare la sfida inviateci subito la vostra domanda.
Le risposte di Triumph International sono carriera brillante, alta professionalità, successo personale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A.
Via Torre - 24069 TRESCORE BALNEARIO (BG)

Per la sede di Torino di un importante gruppo internazionale di servizi finanziari ricerchiamo:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale, che sarà direttamente responsabile della contabilità e dell'organizzazione dell'ufficio, ha circa 30 anni, è un laureato in discipline economiche (o anche un diplomato con una consolidata esperienza specifica) che abbia sviluppato la sua crescita presso aziende con impostazione organizzativa innovativa. Verranno prese in considerazione specifiche esperienze maturate presso Società di revisione.
Completano il profilo spiccate doti di leadership e buona conoscenza dei sistemi informativi.
Per informazioni telefonare a: **T.S. Tele-Selezione, 02/48.16.022** tutti i giorni dalle 10 alle 19, sabato dalle 9 alle 12.
T.S. Tele-Selezione - Via Marghera 41 - MILANO

FRO SALDATURA

La FRO SALDATURA S.p.A., industria leader nel settore dei prodotti per la saldatura ed il taglio dei metalli ricerca

TECNICO PER L'ASSISTENZA

da avviare a dimostrazioni pre-vendita ed assistenza post-vendita sulle apparecchiature per la saldatura ed il taglio ad alta e media tecnologia, nelle regioni PIEMONTE e **LIGURIA** con sede di lavoro presso la **Filiale di TORINO.**
Si richiede: diploma di perito elettronico o equivalente, patente B e disponibilità a frequenti spostamenti con automezzo dell'Azienda. I colloqui di selezione saranno curati direttamente dall'Azienda in zona. Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando il rif. S2385 a:

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - VIA CAMPAROINO GIUSTI, 2
37129 VERONA - TEL. 045/596 544 r.a.
FAX 045-596112

Industria elettronica **ricerca**, per ampliamento del proprio organico

PROGETTISTI

di apparecchiature elettroniche di telecomunicazioni a logica cablata e microprocessore.
Si richiede esperienza specifica almeno biennale.
Scrivere **Publikompass 603 - 10100 TORINO.**

Società farmaceutica **ricerca**

INFORMATORE MEDICO

al quale affidare la gestione della propaganda scientifica nella zona: Torino Città e Provincia. **Offresi:** ottimo guadagno, supporto marketing, trattamento Enasarco. Non necessaria esperienza specifica ma doti di buona capacità comunicativa.
Scrivere **Publikompass 543 - 10100 Torino.**

Primaria impresa cerca

ASSISTENTE EDILE

per cantieri in Torino e Piemonte
Scrivere a: **Publikompass n. 544 - 10100 Torino**

Azienda leader di importanza nazionale nel settore acque minerali **ricerca**

FUNZIONARI VENDITA

per le seguenti zone:
LIGURIA/PIEMONTE.

Si richiede: esperienza di vendita acquisita in Aziende primarie, età 30/35 anni, introduzione C/S canale dett. G.D./D.O.

Inquadramento: Enasarco o eventualmente diretto.

Spedire urgentemente curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 87 B - 20121 MILANO

Industria utensili metallo duro **ricerca**

VENDITORI

per zone libere Piemonte

Si richiede
- Età massima 35 anni
- Buona conoscenza lavorazioni meccaniche asportazioni truciolo

Si offre
- Importante portafoglio clienti
- Provvigioni di sicuro interesse
- Fisso mensile

Scrivere a **Publikompass 527 - 10100 Torino**

GRUPPO COMMERCIALE LEADER SETTORE AUTORICAMBI ricerca

AGENTE DI VENDITA

per Piemonte.
Per propria linea **Ricambi elettrici** con rapporto preferibilmente monomandatario.
Si richiede provata esperienza nel settore, introduzione presso Ricambisti, età 25/35 anni.
Si prega inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 65 M - 20123 Milano.**

Media industria elettronica del Cuneese, facente parte di un importante gruppo, ricerca

RESPONSABILE LABORATORIO PROVE

Il candidato ideale è un ingegnere elettronico con almeno uno-due anni di esperienza maturata nel laboratorio prove e misure su componenti elettrici (bobine ed elettromagneti in genere, bobine ad alta tensione) e ricerca di nuovi prodotti.
Si pregano i candidati di inviare un dettagliato curriculum, specificando il riferimento di interesse a: **PUBLIKOMPASS 549 - 10100 TORINO.**

Primaria società industriale ricerca per il servizio di portineria della propria sede Centrale:

SORVEGLIANTI

Si richiede:
- età non superiore ai 35 anni;
- esperienza lavorativa in ruolo analogo, anche presso Società di sorveglianza;
- massima serietà ed elevato senso di responsabilità.

Per la posizione è previsto l'inquadramento operaio con una retribuzione ai massimi livelli di mercato.
Sede di lavoro: **Torino.**
Scrivere a **Publikompass - Torino.**

Media azienda lombarda, produttrice di componenti per l'automazione industriale nel campo della regolazione elettronica **ricerca**, per il potenziamento della propria rete di vendita

AGENTI

ai quali affidare la vendita dei propri prodotti nelle province del PIEMONTE.
E' richiesta la conoscenza delle problematiche del settore oltre ad analoghe precedenti esperienze.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum a
Publikompass 20123 MILANO (Rif. RR95).

STUDIO CENTRO VENETO

Affermata industria alimentare con oltre 300 addetti, **ricerca**

2 RESPONSABILI DI AREA

per Piemonte-Liguria-Val d'Aosta

Si richiede esperienza nel settore alimentare e preferibilmente nel lattiero-caseario.
Le condizioni offerte sono realmente di grande interesse per candidati in grado di sviluppare e coordinare la rete distributiva e di gestire i rapporti con la distribuzione tradizionale ed organizzata.
Assoluta serietà e riservatezza.
Scrivere con dettagliato curriculum citando il **Rif. GC/945** a:
STUDIOCENTROVENETO
Consulenza, selezione e formazione del personale - **Via Imperiali 77 - 36100 VICENZA**

I dolori muscolari ed i nuovi schemi di Maifredi preoccupano il bomber della Juventus

Schillaci: così non posso giocare

Guai fisici e tattici per Totò

TORINO. «Sono un generoso, so soffrire e gioco anche [illegible] una gamba sola ma, se non sono a posto, [illegible] campo non ci vado più, almeno [illegible] a quando non sarò perfettamente guarito: per il resto mi sento ok».

Totò Schillaci [illegible] sfoga, al termine di un'ora e mezzo di massaggi trascorsa negli spogliatoi del Comunale a [illegible] un dolore all'adduttore ed un principio [illegible] pubalgia che gli impediscono di rendere al massimo e gli attirano le prime critiche dopo il trionfo di Italia '90.

Un campanello d'allarme a tre giorni dal campionato che vedrà la Juventus impegnata a Parma? Gigi Maifredi, che ieri era a Coverciano per l'incontro fra tecnici e arbitri, valuterà oggi [illegible] domani le condizioni di Schillaci, [illegible] deciderà se lasciarlo a riposo a Parma, inserendo subito Casiraghi, [illegible] insistere [illegible] fare eventualmente staffetta tra i [illegible].

Un problema che Schillaci [illegible] trascina da più [illegible] un mese e, forse, dalla sfida con l'Argentina [illegible] Napoli quando, per il dolore all'inguine, rinunciò [illegible] partecipare alla lotteria del dischetto che fu fatale all'Italia. E' [illegible] malanno di cui nessuno parlava, venuto alla luce soltanto ieri. E [illegible] è stato lui a rivelarlo.

«Non mi [illegible] mai lamentato - dice Totò - non mendico scuse [illegible] non ho niente da dimostrare ma, se gioco [illegible] giro al meglio, la colpa è mia. Sto benissimo, a parte l'adduttore. Con il Taranto l'allenatore non mi ha tolto per scarso rendimento: era previsto che dovessi uscire e, chi ha avuto l'impressione che non ho gradito la sostituzione, [illegible] sbagliato di grosso anche se io non mi tirerei mai indietro. Non fatemi fare la figura dell'imbecille, né del campione che deve risolvere tutto da solo. Siamo in undici [illegible] non giro, anch'io rischio il posto».

Nessun tiro in porta nelle ultime due partite. Tutto dipende dall'adduttore infiammato? «Intanto il cross della prima palla-gol [illegible] Napoli l'ho fatto io, eppoi se [illegible] conclude poco non [illegible] tutta colpa degli attaccanti», ribatte Schillaci. I 15 bersagli colpiti al suo primo anno in Serie A ed i sei che l'hanno incoronato re del gol ai mondiali, rendono più esigenti i tifosi.

Schillaci se [illegible] rende conto e spiega che l'altra [illegible] non [illegible] stato utilizzato [illegible] prima punta: «Eravamo in tre, [illegible] c'era una punta fissa [illegible] tutti dovevamo rientrare. Se l'allenatore [illegible] mi chiede di giocare in un certo modo, rispetto gli ordini. Purtroppo debbo adattarmi a passare il pallone di prima, [illegible] dribblare e a fare pressing. Con il dolore che mi frena diventa più difficile. Juve imballata? [illegible] è così, [illegible] trarremo vantaggi in seguito».

Era abituato ad [illegible] gioco diverso e tutti i bianconeri, [illegible] solo lui, stanno faticando a [illegible] luppare [illegible] «zona» di Maifredi. «Prima dovevo preoccuparmi di rifinire e concludere, adesso anche a contrastare; sto cambiando mentalità e [illegible] vuole [illegible] po' di tempo: anche il primo Milan di Sacchi ebbe dei problemi», [illegible] Baggio che praticò la [illegible] con Eriksson.

«Nella Fiorentina facevo la seconda punta e rientravo, qui aumenta la quantità di lavoro anche perché il tecnico svedese [illegible] impostava sul contropiede mentre Maifredi vuole imporre il gioco: dopo gli straordinari del mondiale, nei 25 giorni di vacanza avevo dimenticato il pallone; non sono al cento per cento [illegible] ho bisogno [illegible] giocare per crescere», aggiunge Baggio che, [illegible] azione, su punizione e su rigore, ha segnato 5 gol nelle ultime cinque gare.

«Il gol [illegible] importante quando si arriva in una squadra nuova: [illegible] uno [illegible] lo trova e la gente lo aspetta diventa un incubo», confessa Baggio. Segnare conta anche per Gigi Casiraghi, specie su spettacolari rovesciate [illegible] con il Colonia e con [illegible] Taranto.

«Quest'anno i cross ci sono e la sforbiciata [illegible] destro dimostra che la gamba d'appoggio, quella reduce dallo stiramento, regge bene: spero, [illegible] Parma, di giocare sin dall'inizio», sorride il «principino» di Monza. Con Haessler che migliora e spera di recuperare in tempo, per Maifredi [illegible] prospettano scelte [illegible] facili.

Bruno Bernardi

DUE STOP

Fermi Rijkaard e Vialli

MILANO. Rijkaard è nuovamente fermo. L'olandese ha dovuto sospendere la preparazione per [illegible] riacutizzarsi dell'infiammazione al tendine della rotula del ginocchio destro. Slittano i tempi di recupero: si parla [illegible] metà ottobre come termine minimo per rivederlo in squadra. Pericolo scampato invece per Vialli: il sampdoriano non deve farsi operare al ginocchio sinistro. Ieri l'attaccante è stato visitato nella clinica San Camillo [illegible] Vittoria Apuana, vicino [illegible] Forte dei Marmi. E' stato sottoposto a risonanza magnetica: l'esame ha avvalorato la Tac compiuta il 13 agosto in Olanda quando Vialli subì il trauma distorsivo. Il giocatore ha un'infiammazione al tendine [illegible] alla capsula del ginocchio [illegible] non [illegible] interessata [illegible] cartilagine. Oggi [illegible] prof. Chiappuzzo inizierà la terapia: «Per [illegible] completo recupero bisognerà attendere qualche giorno, non [illegible] ancora quantificabile esattamente. Forse una settimana, forse due».

Casiraghi l'acrobata. Il suo gol [illegible] Taranto ricorda molto quello al Colonia

SPORT**FLASH**

[illegible]
Herrera emula Sivori [illegible] attacca la Juve

MILANO. Helenio Herrera ha preso [illegible] spunto dalla presentazione di «Appello», [illegible] nuova trasmissione sportiva che andrà in onda da martedì prossimo su Italia 1 dove sarà impegnato nelle vesti di giudice, per associarsi a Sivori nel criticare la [illegible] Juve. «Julio Cesar era un grande giocatore 4 anni fa, adesso è lento [illegible] pesante. Haessler è un dribblomane troppo individualista. La zona totale è superata, meglio quella mista che ha trionfato negli ultimi tre mondiali. Avrei confermato Zoff sulla panchina [illegible] e stracciato il contratto già firmato [illegible] scorso anno con Maifredi. Comunque diamo tempo [illegible] quest'ultimo di assestare meglio la difesa e perfezionare gli automatismi prima di bocciarlo».

[illegible]
Scontri tifosi-polizia a [illegible] e Lipsia

BERLINO EST. Furiose risse fra tifosi ieri a Berlino Est, Lipsia ed in altre città della Ddr. In molti casi la polizia ha sparato in aria per ristabilire la calma. A Berlino Est, nel corso dei tumulti che si [illegible] svolti sull'Alexanderplatz, sono state spaccate vetrine [illegible] negozi, mentre i teppisti hanno seriamente danneggiato anche un treno della ferrovia sopraelevata. Più gravi gli incidenti a Lipsia dove gli agenti hanno arrestato 33 giovani armati [illegible] coltelli, di pistole a salve [illegible] di bombole [illegible] gas.

OLBIA
Con [illegible] scritta «zingari» [illegible] maglia

OLBIA. I giocatori dell'Olbia, che milita nel girone A della [illegible] c2, sono [illegible] campo, ieri nella partita di coppa Italia contro la Torres, con la scritta «zingari» sulla maglia, nello spazio destinato allo sponsor. E' [illegible] loro modo di protestare contro il comune di Olbia e la Regione, accusati [illegible] non appoggiare abbastanza la squadra. L'Olbia è infatti costretta a giocare tutte le partite casalinghe in un campo sterrato, per l'indisponibilità del «Nespoli», lo stadio cittadino, i cui lavori di rifacimento termineranno soltanto alla fine dell'anno.

BASKET
Torneo [illegible] Auxilium [illegible] Benetton

ASTI. Basket di serie A questa sera [illegible] palazzetto [illegible] Asti (inizio alle 20) [illegible] il quadrangolare «Coppa Hasta Leasing» al quale partecipano l'Auxilium Torino, la Stefanel Trieste, la Benetton Treviso (A1) [illegible] l'Arese (A2). Il torneo è organizzato dalla Tubosider, la società astigiana di B2 che ha acquistato due giocatori del vivaio della Stefanel Trieste. Questa sera, nella prima giornata, alle 20 si affronteranno Auxilium Torino [illegible] Benetton Treviso; alle [illegible] seguirà Stefanel Trieste-Arese. Il programma di domani prevede le finali per il terzo e quarto posto, con inizio alle 20, e quelle per il primo [illegible] il secondo alle 22.

LA [illegible]

Dopo la pubblicazione del verbale e l'avvio dell'inchiesta

Procuratori, chi è la talpa?

Moggi: non ho avuto regali, non rispondo [illegible] Caliendo, parleranno gli avvocati
Bonetto: faremo chiarezza sulla vicenda, abbiamo un'immagine da difendere

MILANO. Secca replica di Moggi [illegible] alla talpa che ha fatto scattare anche un'inchiesta federale: queste le prime reazioni alla divulgazione della denuncia fatta da Caliendo al consiglio dell'Associazione procuratori contro il collega Carpeggiani, ac[illegible] di scorrettezze professionali insieme con il direttore generale del Napoli. Così Moggi: «Non rispondo a Caliendo, non [illegible] ritengo attendibile per dargli una risposta. Ci penseranno i [illegible] avvocati a tutelarmi. Questo signore ha commesso un er[illegible] dicendo che Carpeggiani mi ha fatto dei regali. Con lui ho effettuato un semplice scambio di auto Espace, [illegible] dimostrano i relativi libretti di circolazione. Né ho bisogno di motori marini perché non posseggo motoscafi. E [illegible] orologi ne ho già fin troppi. Visto che [illegible] trovo [illegible] Roma solleciterò personalmente l'ufficio inchieste ad andare avanti nell'indagine per difendere la [illegible] immagine e per dimostrare che lavoro solo per il Napoli».

Caliendo si è meravigliato che la denuncia, da lui formulata [illegible] seno alla categoria, sia stata resa pubblica e ha subito sollecitato un'inchiesta all'interno del direttivo dell'Associazione procuratori per scoprire la talpa. L'invito è stato raccolto dal presidente Beppe Bonetto che però non [illegible] voluto rilasciare commenti. «Si tratta di fatti riservati» ha detto. In privato però non ha potuto fare a meno di ammettere l'esistenza della denuncia. Intanto ha già provveduto a con[illegible] per fax i componenti del consiglio direttivo, previsto per lunedì [illegible] Castelfranco Veneto (al[illegible] festa della Diadora).

Anche Bonetto vuole scoprire chi ha divulgato la notizia e per quale motivo. «Sono amareggiato di constatare che al nostro interno c'è una talpa che rende pubbliche delle notizie riservate. Ho già aperto un'inchiesta formale che voglio chiudere al più presto per evitare gravi ripercussioni sulla nostra organizzazione e sulla [illegible] immagine che [illegible] vogliamo difendere ad ogni costo. Sarà poi il nostro direttivo [illegible] far conoscere [illegible] nostro punto di vista sulla vicenda».

Il fatto che la procura federale [illegible] già aperto un'inchiesta non preoccupa più [illegible] tanto i [illegible]sponsabili dell'associazione «perché - precisa lo stesso Bonetto - per ora non siamo tesserati e pertanto [illegible] corriamo alcun rischio di incorrere in processi ed eventuali provvedimenti disciplinari. Fino alla fine di novembre, cioè fino a quando non avremo superato [illegible] famoso esame di cultura generale e di idoneità, non saremo [illegible]sciuti dalla Federcalcio».

La settimana prossima Bonetto si incontrerà con il presidente Matarrese e [illegible] i suoi assistenti per avere indicazioni più dettagliate sulle materie d'esame. L'occasione servirà per affrontare anche il [illegible] Caliendo. «In quella sede porterò le conclusioni della nostra inchiesta e [illegible] decisioni del consiglio direttivo».

Intanto da Coverciano, Gianni Petrucci, segretario generale della Federcalcio, fa sapere: «Il caso era a nostra conoscenza già da qualche giorno».

Nino Sormani

IL [illegible]

Sopralluogo degli esperti agrari al «Meazza»

Aria e luci a San Siro per far crescere l'erba

MILANO. «Aprite le finestre [illegible] tutte le porte possibili, bisogna arieggiare San Siro»: questo il saggio consiglio degli esperti di agraria, che ieri si sono recati allo stadio Meazza per il grave problema [illegible] manto erboso.

Mercoledì sera, durante la gara fra Milan e Triestina, i giocatori avevano preso contatto con la solita, triste realtà: volavano pezzi di terra, c'era un forte odore di muffa, avvertito addirittura in tribuna. L'assessore allo Sport, Castagna, dopo essersi recato allo stadio, ha detto: «Milan-Genoa [illegible] domenica prossima si giocherà regolarmente, ma per una decina di giorni sarà necessario l[illegible] aperte tutte le porte possibili, anche le finestre, in modo da arieggiare il terreno. Inoltre durante la notte dovremo lasciare accesa l'illuminazione».

Già l'anno scorso Milan e Inter avevano giocato il campionato su un terreno disastrato: ad ogni pioggia, il campo si trasformava in un pantano. In [illegible] primo tempo [illegible] stato «accusato» il nuovo impianto [illegible] riscaldamento, ma dopo [illegible] Mondiale la verità è venuta a galla: il terreno va arieggiato, altrimenti ammuffisce [illegible] l'erba non raggiunge lo spessore necessario per il regolare svolgimento di una partita di calcio. Subito dopo [illegible] concerto di Vasco Rossi (lo [illegible] 10 luglio), al «Meazza» [illegible] erano così iniziati i lavori per il rifacimento del tappeto [illegible] durante [illegible] match di mercoledì scorso [illegible] riemersi i vecchi problemi. Anche Franco Baresi, dall'alto della tribuna, ha sottolineato la preoccupante realtà: «Per il Milan sarà un handicap cercare il gol [illegible] un campo simile». [illegible] anche ipotizzato che in futuro [illegible] Comune intervenga installando [illegible] paio [illegible] ventilatori giganti in grado di contribuire al ricambio dell'aria nello stadio. [g. gand.]

[illegible]

Dt dell'Olympique

Beckenbauer per due [illegible] al Marsiglia

MARSIGLIA. Franz Beckenbauer, l'ex-allenatore della nazionale tedesca di calcio laureatasi campione del mondo in Italia nel luglio scorso, è stato ingaggiato per due anni dall'Olympique Marsiglia, squadra francese di prima divisione.

L'annuncio è stato dato dal presidente della società, Bernard Tapie. Beckenbauer, campione del mondo anche da giocatore nel '74, svolgerà i compiti [illegible] direttore tecnico generale della squadra.

Gerard Gili è stato confermato allenatore. L'Olympique ha ingaggiato inoltre [illegible] preparatore atletico dei campioni del mondo della Germania, Holger Osieck.

La Federcalcio statunitense [illegible] comunque conducendo trattative per ingaggiare Beckenbauer in vista dei prossimi Campionati del Mondo previsti [illegible] '94.

Lo scontro tra i grandi network televisivi si sposta dal mondo dello spettacolo a quello del calcio

Fininvest all'attacco della zona Rai

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	ITALIA 1	TELEMONTECARLO
LUNEDI'	Ore 15,30 LUNEDI' SPORT	Ore 18,30 SPORTSERA Ore 20,30 [illegible]	Ore 18,30 DERBY Ore 20,30 PROCESSO DEL LUNEDI'		Ore 13 SPORTNEWS
MARTEDI'		Ore 18,30 SPORTSERA Ore 20,20 LO SPORT	Ore 18,30 DERBY	Ore 22,30 APPELLO	Ore 13 SPORTNEWS Ore 22,15 CRONO
MERCOLEDI'	Ore 22 MERCOLEDI' SPORT	Ore 18,30 SPORTSERA Ore 20,20 LO SPORT	Ore 18,30 DERBY		Ore 13 SPORTNEWS Ore 22,15 TOP SPORT
GIOVEDI'		Ore 18,30 SPORTSERA Ore 20,20 LO SPORT	Ore 18,30 DERBY [illegible]	Ore 8,30 BASKET N.B.A.	Ore 13 [illegible] Ore 22,15 PIANETA NEVE
VENERDI'		Ore 18,30 SPORTSERA Ore 20,20 LO SPORT	Ore 18,30 DERBY	Ore 22,30 CALCIOMANIA	Ore 13 SPORTNEWS Ore 22,30 MONDOCAL[illegible]
SABATO	Ore 14,30 SABATO SPORT	Ore 13,15 DRIBBLING Ore 16,20 ROTOSPORT Ore 17,45 in diretta BASKET SERIE A Ore 20,20 LO SPORT Ore 23,30 SPORT NOTTE	Ore 18,30 DERBY	12,30 CALCIOMANIA (replica) Ore 22,30 LA GRANDE BOXE	Ore 11,30 PIANETA NEVE (replica) Ore 13 SPORTNEWS
DOMENICA	Ore 18 90' MINUTO Ore 22 LA DOMENICA SPORTIVA	Ore 18 STUDIO STADIO Ore 20 DOMENICA SPRINT	Ore 18,30 DOMENICA GOL	Ore 12,30 USA SPORT Ore 13 GRAND PRIX Ore 20,30 PRESSING Ore 22,30 GUIDA AL CAMPIONATO	Ore 20,30 GALAGOL Ore 23,15 PAGINA SPORTIVA

QUESTA LA MAPPA PER SEGUIRE LO SPORT IN TV

(pandiani - LA STAMPA)

C'è un nuovo arbitro, l'audience

ROMA. La battaglia dell'audience tra Rai e Fininvest che anni fa si era combattuta a colpi di con[illegible]tti miliardari, show sempre più sontuosi e divi richiestissimi, si sposta nella prossi[illegible] stagione sul terreno dello sport. In attesa dell'avvento dei tg berlusconiani, ora che le scelte di programmazione operate dalla Rai [illegible] dalla Fininvest tendono generalmente a creare un panorama d'ascolto equamente diviso per generi [illegible] gusti e quindi a superare la vecchia logica del testa a testa su programmi similari, il settore sportivo diventa l'ultimo importante ring in cui si gioca il grande scontro fra le televisioni.

Succede così, e non a caso, che già si registrino episodi [illegible] fughe di star: il primo esempio riguarda Omar Sivori strappato alla «Domenica sportiva» e riproposto come commentatore nel «Pressing» di Italia 1 (domenica alle 20,30, quindi in prima [illegible]ta). E succede anche che su [illegible]idue «Domenica sprint», pur iniziando come l'anno [illegible] alle 20, si allunghi fino alle [illegible] e quindi stenda la sua ombra per mezz'ora sul [illegible] programma della rete berlusconiana. «La [illegible] è solo stimolante - dice Tito Stagno responsabile dello sport sulla prima rete Rai - se si [illegible] messi nella condizione di spremersi il cervello, è il modo giusto per ottenere risultati migliori. Quanto a Sivori credo che abbia fatto benissimmo ad anda[illegible] alla Fininvest, visto che lo pagavano di più. E poi da noi aveva pochi minuti a disposizione: l'impostazione del nostro programma privilegia le immagini, le chiacchiere si possono fare per tutto il resto della settimana». La storica «Domenica sportiva», giunta alla trentottesima edizione, ha chiuso il suo ultimo ciclo [illegible] [illegible] media d'ascolto di 4 milioni e mezzo e una punta di [illegible] milioni e [illegible] mila. «Siamo il programma che chiude [illegible] giornata sportiva - dice Tito Stagno - perciò a noi si è sempre chiesto il massimo, ora verremo giudicati anche sulla [illegible] [illegible] raffronti più diretti».

Diplomatico anche Alberto La Volpe il direttore del Tg2 rimasto in sella dopo [illegible] ventata di nuove nomine ai vertici Rai. «Lo sport inaugura [illegible] confronto tra network pubblici e privati sancito dalla legge Mammì - dice - ma la nostra testata manterrà ugualmente la linea [illegible] rifiuto per i toni sguaiati e per la caccia alla notizia strillata». Beppe Berti, caporedattore del tg2 per i servizi sportivi, ha spiegato che la differenziazione Rai-Fininvest riguarderà i contenuti e i modi scelti per proporre le notizie al pubblico. «Domenica sprint vivrà unicamente in funzione del dopo-partita [illegible] sarà costruita sull'alternanza tra i commenti tecnici, le immagini e il coinvolgimento diretto degli spettatori. Quest'ultimo sarà realizzato attraverso i collega[illegible]nti, guidati [illegible] Italo Cucci, con i Bar sport delle varie città italiane».

Aldo Biscardi, conduttore pirotecnico [illegible] «Processo del lunedì» tenta l'esperimento della messa in onda alle 20,30 [illegible] pri[illegible] quattro puntate. E condanna [illegible] mezzi termini la mania della contrapposizione fra le reti. «Certe sovrapposizioni si potevano certamente evitare - dice Biscardi - perché spesso finiscono per essere controproducenti, se non addirittura autolesive, sia per il pubblico, sia per chi fa i programmi». Biscardi, che proporrà nel nuovo ciclo di trasmissioni una serie di incontri [illegible] gli arbitri, non giudica invece negativamente l'enorme [illegible] di programmi sportivi che nella prossima annata travolgerà gli appassionati. «L'esempio della partita Napoli-Juventus può essere in questo senso significativo: a un incasso record si è aggiunto un ottimo livello d'ascolto televisivo».

Sulla guerra d'audience sportiva ingaggiata [illegible] la Rai [illegible] [illegible] espresso molto chiaramente anche Adriano Galliani, responsabile della divisione televisiva del gruppo Fininvest. Nel presentare le caratteristiche di «Pressing», il programma di punta di Italia 1 (la rete prevede in tutto 9 appuntamenti sportivi settimanali di cui 5 dedicati al calcio), Galliani ha dichiarato: «Entrata dieci anni fa nel mondo dello sport con [illegible] Mundialito, la Fininvest aumenta ora, [illegible] la diretta, il suo [illegible] nel settore e si colloca ad un livello molto vicino alla Rai. Le nostre reti non sono [illegible] però influenzate [illegible] palinsesti sportivi della tv [illegible] Stato, è stata invece quest'ultima a prendere subito una contromisura prolungando alle 21 Domenica sprint su Raidue». L'obiettivo da raggiungere per [illegible] nuovissima «Pressing» (che domenica si apre ospitando Luca Cordero di Montezemolo e Totò Schillaci) è uno share oscillante tra il 10 e il 15%. «E la prima vol[illegible] - sottolinea ancora Galliani - che un programma sportivo conquista il prime time di una [illegible] televisiva». Grandi attese anche per [illegible] seconda novità: «Appello» (martedì alle 22,30), un nuovo tentativo di analizzare gli avvenimenti del calcio mimando l'ambientazione di un'aula giudiziaria. Il presidente sarà Maurizio Mosca, il suo consulente Helenio Herrera e il riferimento [illegible] «Processo del lunedì» della Rai è evidentissimo.

Fulvia Caprara

ALLA RADIO

Tutto su una sola rete

ROMA. Mentre fischiano i venti [illegible] guerra, la vecchia radio tiene duro. E si adegua. Mario Giobbe, caporedattore della testata sportiva per la radiofonia, annuncia che quest'anno andrà in porto il progetto, già più volte ventilato, di trasmettere «Tutto il calcio minuto per minuto» [illegible] un unico canale. «Sentivamo l'esigenza di venire incontro ai desideri e alle comodità del pubblico - spiega - da quest'anno "Tutto il calcio minuto per minuto" sarà in onda dalle 15,50 alle 18 su una [illegible] rete, [illegible]on la conduzione di Massimo De Luca e Paolo Carbone. Dobbiamo ancora risolvere problemi tecnici, perciò nelle prossime 3 domeniche andremo in onda [illegible] reti unificate; poi dal 30 settembre verrà scelto il canale su cui concentrare il programma». Giobbe anticipa anche che alla guida della «Domenica sport» (su Radiodue alle 18) ci sarà quest'anno, insieme [illegible] Paolo Carbone, l'allenatore Aldo Agroppi. «Oltre a collaborare [illegible] noi sostituirà Omar Sivori alla Domenica sportiva: dalla radio, insomma, [illegible] pubblico potrà aspettarsi il meglio». [f. c.]

TENNIS

Negli Open Usa

Dopo McEnroe anche Becker in semifinale

[illegible] YORK. Spinto dall'entusiasmo del pubblico, dalla classe che il tempo [illegible]n ha intaccato e da una preparazione fisica azzeccata, John McEnroe si [illegible] qualificato per le semifinali degli Open Usa, superando in tre set il ventunenne connazionale David Wheaton (6-1, 6-4, 6-4).

Molti fattori sembrano quasi voler sospingere il trentunenne «genio» del tennis verso la finale: McEnroe è ancora uno dei giocatori con maggior classe nel circuito internazionale, sul cemento può raggiungere dei risultati che gli sono [illegible] preclusi su erba e terra battuta, inoltre ora se [illegible] vedrà contro un altro giovane statunitense, il diciannovenne Pete Sampras, che gli ha fatto la cortesia di liquidare il numero tre del tabellone, [illegible] cecoslovacco Ivan Lendl, in [illegible] match dispendiosissimo, risoltosi solo al quinto set dopo oltre quattro ore di gioco.

Il trentunenne campione [illegible] New York, [illegible] volte vincitore a Flushing Meadow [illegible] 20° nelle classifiche internazionali, dovrà però guardarsi dalla grande potenza di Sampras, un talento emergente, dotato di ottimo gioco da fondo campo, vittorioso recentemente nei tornei [illegible] Manchester e Filadelfia [illegible] salito in passato anche alla dodicesima posizione nelle graduatorie internazionali. E' indubbio, comunque, che il tennis [illegible] stia attraversando un momento di grazia, dopo tanti anni bui. Era dal 1985, dalla finale persa proprio da McEnroe [illegible] Lendl, che un tennista statunitense non arrivava [illegible] giocarsi il titolo. Quest'anno almeno McEnroe [illegible] Sampras [illegible] riusciranno.

La sconfitta di Lendl ha inve[illegible] privato il ceko di un prestigioso record: la 9ª finale consecutiva, battendo così Bill Tilden (arrivato a otto [illegible] Lendl).

Anche il tedesco Boris Becker si è qualificato per le semifinali, superando in 4 set (3-6, 6-3, 6-2, 6-3) lo statunitense Aaron Krickstein (n. 9), dopo 2 ore e 36 minuti di gioco. Il tedesco domani incontrerà il vincitore fra lo statunitense Andre Agassi (n. 4) ed il sovietico Andrei Cherkasov (n. 50). [c. p.]

Ressa ieri all'autodromo, oggi le prime prove ufficiali

Mansell: «Aiuterò Prost»

E il caso Alesi tiene sempre banco

MONZA
DAL NOSTRO [illegible]

Viene da chiedersi, arrivando all'autodromo nazionale imbandierato come [illegible] nave da crociera che ha issato il gran pavese, quale sia il segreto dell'enorme successo della Formula 1. Oggi prende il via il 61° Gran Premio d'Italia e già ieri migliaia di tifosi affollavano il rinnovato impianto situato nell'enorme e bellissimo parco posto accanto alla Villa della Regina. Folla a tutti i cancelli, gente ammassata lungo i viali, tutti ad aspettare ore e ore solo per vedere da vicino un pilota, i tecnici più famosi. Persino il passaggio dei meccanici suscita grida di [illegible]glia. Probabilmente è il meccanismo del mondiale, [illegible] ga[illegible] all'anno, una per nazione (solo l'Italia ne organizza due, grazie all'escamotage del G. P. di San Marino a Imola in maggio) a suscitare tanto interesse. [illegible] appassionati hanno una so[illegible] occasione per stagione per vedere dal vero le vetture, i protagonisti. Non esiste l'inflazione di tipo calcistico [illegible] quindi [illegible] si esita a spendere 270 mila lire per andare in tribuna o 60 mila per il prato, do[illegible] fra l'altro [illegible] si vede quasi nulla, al massimo si sente il rombo dei bolidi che passano a tutta velocità.

E poi c'è [illegible] Ferrari. Il mito dell'automobile, la leggenda. E' la scuderia di Maranello ad attirare quasi morbosamente un pubblico enorme. Nel bene e [illegible] male, se vince o [illegible] perde. Tanto è vero che i tifosi non sono neppure troppo interessati alla vicenda che riguarda Jean Alesi. E' la Ferrari che conta, i piloti hanno solo un dovere, quello di fare il risultato. «Non m'importa nulla - diceva ieri un ragazzo [illegible] maglietta rossa [illegible] Cavallino Rampante - se al volante c'è Lauda, piuttosto che Prost. Per noi contano le automobili, quelle [illegible] Maranello».

Eppure Alesi continua a tenere banco ai box. Qualcuno è convinto che il francese possa [illegible] approdare nella scuderia modenese. Lo stesso pilota [illegible] [illegible]igine siciliana, [illegible] apparso molto triste per la morte, un paio di giorni fa, dell'adorata [illegible] Francesca, 79 anni, dice che la storia non è chiusa: «Se la situazione è diventata più complicata, [illegible] difficile risoluzione, non lo è per me. Forse altri avra[illegible]o dei problemi». Una frase sibillina, difficile da interpretare. Per contro Frank Williams, diretto interessato, sembra non avere dubbi: «Alesi è mio e me lo tengo».

Ufficialmente, comunque, la Ferrari non avrebbe [illegible] abbandonato l'idea di ingaggiare il francese. «Siamo ancora su quella pista - afferma Ce[illegible] Fiorio - abbiamo le nostre carte in mano [illegible] pensiamo di farle valere». Un vero rebus, ma c'è l'impressione che certe dichiarazioni siano fatte anche per depistare gli «investigatori». Per fortuna non manca chi ride di questo tormentone; ad esempio Nicola Larini che con humor tutto toscano, domanda [illegible] risponde: «Sapete perché [illegible] firma? Il motivo è che il dollaro, la moneta ufficiale della F1, è troppo basso».

Stamane comunque le paro[illegible] conteranno poco. Ci sono il primo turno di prove libere e, dalle 13 alle 14, quello [illegible] qualificazione. La McLaren si propone ancora come squadra da battere (e Berger si ribella [illegible] ruolo di gregario che gli abbiamo appioppato dopo la gara di Spa, dicendo che è qui per vincere), la Ferrari è in agguato. E Nigel Mansell, arrivato [illegible] Monza con l'alluce di una mano schiacciato [illegible] un cassetto (mai che ne vada bene [illegible] all'inglese), promette battaglia: «L'anno prossimo sarò un ex pilota. Mi restano cinque gare per vincerne almeno una. Spero proprio di centrare l'obiettivo domenica. Intanto cercherò [illegible] conquistare la pole position, per schiacciare indietro Senna. Sarebbe il modo migliore per aiutare Prost. Intendo dare [illegible] bella mano al mio compagno di squadra affinché possa lottare per il titolo mondiale». I propositi ci sono, vedremo quale sarà la realtà dei fatti.

Pare che Maranello abbia rinunciato per il momento ad utilizzare quelle novità tecniche [illegible] cui si era parlato, come le carenature delle ruote per le qualificazioni, ma certamente qualcosa [illegible] interessante verrà fuori in questi giorni, soprattutto dai motori. Il clima comunque è quello dei grandi appuntamenti, di quelle gare che valgono l'intera stagione. Prost cerca un'affermazione per riagganciare Senna in classifica, il brasiliano [illegible] primo posto che potrebbe valere il titolo. E' questo il motivo dominante sul quale si suonerà la musica del Gran Premio d'Ita[illegible]. Su questo non ci sono dubbi.

Cristiano Chiavegato

PATRESE CI PROVA

MONZA. [illegible] fa un gran parlare [illegible] McLaren e Ferrari, di Senna e Prost. E la [illegible] non garba a tutti. A Patrese, per esempio. «Con tutto il rispetto - dice il padovano - ci siamo anche noi, c'è la Benetton. Non [illegible] diamo per battuti prima di giocarci le [illegible] carte. La [illegible] squadra, la Williams, ha preparato bene la gara. Nelle prove della scorsa settimana abbiamo ottenuto il secondo tempo. Magari in qualificazione non [illegible] in pole position, [illegible] la corsa potrebbe darci ragione».

Riccardo è abbastanza convinto che quanto dice e [illegible] è lontano dalla verità. E ha i suoi motivi: «La Renault ha preparato un'altra versione del suo 10 cilindri. Ancora più potente e progressivo. E anche sul piano dell'aerodinamica abbiamo delle novità importanti. Non vedo così facile la vita per Ferrari [illegible] McLaren». Un Patrese d'assalto dunque (senza dimenticare il [illegible] compagno [illegible] squadra Boutsen), pronto a ribaltare i pronostici della vigilia che lo vorrebbero sconfitto ancora prima di cominciare. [c. ch.]

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 15 Settembre

SCUOLA '90

IMPARIAMO A RISPARMIARE

Prezzi affare

Articolo	Prezzo
Zaino Invicta Jolly 4	46.900
Zaino Invicta Top	63.500
Zaino Seven Double	59.900

Effett. Comun. Legge 80 - 19-3-1990

Sconti fino al 50%

Articolo	Prezzo pieno	Sconto	Prezzo
Zaino nylon dorso preformato	~~29.950~~	50%	14.975
Zaino O'Hara by Invicta	~~43.950~~	30%	30.765
Zaino Moda	~~49.950~~	30%	34.965
Astuccio con 12 pastelli 6 fibre 5 accessori	~~8.950~~	50%	4.475
Astuccio con 12 pastelli 12 fibre 5 accessori	~~13.950~~	30%	9.765
Diario Gasoline	~~7.750~~	30%	5.425

in dispensa PREZZI IMPOSSIBILI

Alcuni esempi

Articolo	Prezzo
SUCCO 100% SANTAL GUSTI VARI cl. 100	1.840
[illegible] fette biscottate Barilla gr. 565 (L. 4.212 al kg.)	2.380
Maionese Kraft gr. 500 (L. 4.280 [illegible] kg.)	2.140
2 YOGURT KYR PARMALAT GUSTI [illegible] GR. 250 (L. 4.320 al kg.)	1.080
NUTELLA [illegible] FORMATO gr. 650 (L. 6.492 al kg.)	4.220
VERNEL ml. [illegible]	5.290
Confettura Zuegg gusti vari gr. 700 (L. 3.500 al kg.)	2.450
CAFFÈ SPLENDID CLASSICO gr. 500 (L. 9.760 [illegible] kg.)	4.880
[illegible] scat. Tonno olio d'oliva Palmera gr. [illegible] (L. 10.791 al kg.)	2.590
[illegible] scat. Carne in gelatina Simmenthal gr. 420 (L. 11.714 al kg.)	4.920
SAN [illegible]ETTO GUSTI [illegible] cl. 150 (L. [illegible] lt.)	760
Grana Padano Ferrari al kg.	14.900
FILETTI DI PLATESSA FINDUS gr. 400 (L. 10.650 al kg.)	4.260
Pizzaiola Locatelli gr. [illegible] (L. 9.100 al kg.)	3.640
VINO CASTELLINO BIANCO O ROSSO cl. 100	1.490
[illegible] gr. 125 (L. 9.040 [illegible] kg.)	1.130
OLIO EXTRA VERGINE [illegible] GIORGIO lt. 1	5.380
LATTE INTERO UHT PARMALAT ml. 1000	1.280
[illegible] SEMOLA DI GRANO DURO LA MOLISANA gr. 500 (L. 2.180 al kg.)	1.090
Ace [illegible] ml [illegible]	1.380
Ava bucato E3 gr. 700	2.320
Dinamo [illegible] kg 4.6	12.980
Nelsen piatti ml. 1500	2.380
[illegible] SHAMPOO JOHNSON ml. [illegible]	2.360
CARTA IGIENICA SCOTTEX 18 rotoli	5.980
Pummarò Star gr. 1035 (L. 1.439 al kg.)	1.490
Acqua S. Pellegrino gas pet cl. 150 (L. 359 al lt.)	540
2 latt. Birra nastro azzurro cl. 66 (L. 2.030 al lt.)	1.340
Birra Splügen Oro cl. 66 (L. 1.196 al lt.)	790
4 yogurt Danone gusti vari gr. 500 (L. 5.580 al kg.)	2.790

Che novità!

E' iniziata la nuova Grande Raccolta delle

Le Tazzine della Freschezza

vedi regolamento interno

AUT. [illegible]

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Venerdì 7 Settembre 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

OSTAGGI IN IRAQ

Marina dal sindaco Zanone

Nelle intenzioni doveva essere un incontro di pochi minuti, [illegible] tempo per un saluto, un augurio e l'assicurazione [illegible] un interesse non di facciata. Invece, per quasi un'ora Marina Arnò, [illegible] ragazza di 27 anni rientrata sabato scorso da Baghdad, è rimasta a colloquio con Valerio Zanone. C'erano anche Domenico Arnò, padre [illegible] Marina, e Luigi Renna, papà del [illegible] fidanzato Vincenzo. Vincenzo Renna, 34 anni, [illegible] il solo torinese rimasto in Iraq, ostaggio di Saddam Hus[illegible]: «Sta bene, l'ho sentito questa mattina, mi ha detto che [illegible] ci sono problemi. Problemi particolari, intendo», racconta lei.

Perché l'incontro con il sindaco? «Gli abbiamo chiesto di intervenire presso la Croce Rossa per maggiori aiuti ai profughi ammassati al confine con la Giordania. Una situazione drammatica, per la quale servono soluzioni immediate. Ma Zanone ha anche voluto che gli parlassi della mia esperienza e delle attuali condizioni di vita in Iraq e in Kuwait». E per Vincenzo? Risponde papà Luigi: «Il sindaco non può certo intervenire per un [illegible] singolo. Un aiuto ce lo hanno già dato, mettendoci a disposizione [illegible] telex [illegible] consentendoci così di comunicare con Roma e con le altre famiglie».

La spesa per farmaci cresce anche in città senza controllo

Un'abbuffata di pillole

Più numerosi gli esenti dal ticket
Nel '91 verifiche sulle prescrizioni?

DEI TORINESI IN FARMACIA

PERIODO GENNAIO-LUGLIO

	1989	1990
NUMERO RICETTE	4.903.215	5.182.164
TICKET PAGATI	25.288.467.154	24.248.527.125
COSTI PER LO STATO	102.006.686.110	129.807.806.030

Torino perde abitanti, [illegible] sale il numero delle ricette farmaceutiche: quasi 279 mila in più nei primi sei mesi del '90 rispetto allo stesso periodo '89. Mentre la spesa pubblica per medicine aumenta di 27 miliardi e [illegible] milioni, il contributo privato (cioè i ticket) cala [illegible] oltre [illegible] miliardo. E intanto oc[illegible] trovare [illegible]0 miliardi per colmare il buco di bilancio regionale, allontanando così l'eventualità di dover pagare tutti i farmaci. E' evidente che qualcosa non funziona, che i controlli non sono sufficienti per contenere una spesa che rischia di anno in anno di far saltare i bilanci.

«Non esistono freni agli abusi - ammettono in Regione -. La realtà è che il medico poco scrupoloso sa di poter continuare ad esserlo. Di poter prescrivere i farmaci [illegible] solo secondo le esigenze terapeutiche, [illegible] [illegible]he per amicizia o comodo». Così una [illegible] importante del bilancio sanitario dipende solo dalla coscienza professionale dei sanitari. Intanto aumentano i cittadini esentati dal pagamento dei ticket, arrivati in media al 60 per cento. [illegible] c'è il concreto sospetto (almeno stando alle statistiche) che alcuni assistiti, invece di pagare il ticket sulle medicine, preferiscano farle prescrivere a nome di un congiunto «esente». Ma anche su questi aspetti del problema, in assenza di un sistema di rilevamenti efficace, si possono fare solo supposizioni.

E la riforma [illegible] qualche anno [illegible] che aveva introdotto nuovi moduli (quelli adatti all'uso del lettore ottico) e l'obbligo di due sole prescrizioni a documento? [illegible] provvedimento - commenta un farmacista - che non [illegible] servito a molto. Almeno sino a che non saremo attrezzati per utilizzarli».

Come funziona il meccanismo di controllo lo spiega un funzionario dell'assessorato regionale alla Sanità: «Il farmacista, ogni mese, raggruppa le ricette in mazzi [illegible] cento e per ciascuno compila, in triplice copia, una distinta, indicando alcuni dati contabili. Poi inoltra i pacchi alla Usl [illegible] zona. Qui un'ufficio provvede a verificare [illegible] tutto è formalmente in regola e rilascia il nulla-osta al pagamento. Un altro servizio trattiene una copia e rispedisce le altre al farmacista. Questo [illegible] mette in archivio una e spedi[illegible] l'ultimo modulo al Csi che, dopo la contabilizzazione, [illegible] l'ordine [illegible] pagamento».

Di controlli sulla qualità delle prescrizioni neppure l'ombra. Non sono previsti né possibili. «Per farli, occorrerebbe che ogni Usl distaccasse del personale con l'incarico [illegible] esaminare tutte le ricette». Nei magazzini [illegible] ne sono a tonnellate, non basterebbe un esercito di impiegati; [illegible] come è impossibile verificare se le esenzioni da ticket sono tutte dovute.

Dice l'assessore Maccari: «Saremo in grado di fare tutto con l'introduzione dei lettori ottici. A giugno c'è stata la delibera e lo stanziamento di sei miliardi per l'acquisto degli impianti». In questi giorni stanno arrivando le prime offerte da parte delle ditte. «A febbraio - prosegue - entreranno in funzione [illegible] [illegible]ei o [illegible] centri sul territorio». La gestione, sotto il controllo delle Usl, sarà affidata all'Associazione dei Titolari di Farmacia. «Potremo sapere quante e quali medicine sono state ordinate - dice il presidente, Adriano Morigi - e dare alle Usl le notizie indispensabili per un'azione di contenimento [illegible] consumi». L'abbuffata di medici[illegible] ha i giorni contati?

Adriano Provera

La giunta decide

Tram e bus a 1000 lire da ottobre?

Il prezzo del biglietto di tram e autobus potrebbe già salire da [illegible] a mille lire [illegible] 1° ottobre. «Dobbiamo discuterne ancora in giunta», dice l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero, che ieri con [illegible] vicesindaco Franco Pizzetti, ha incontrato i dirigenti Atm: il presidente Giorgio Perinetti affiancato dal vertice tecnico. Ma l'aumento - cui seguirà un incremento anche dei vari abbonamenti, in media di circa il 20 per cento - a questo punto appa[illegible] quasi scontato. «Da un anno e mezzo, cioè da quando la giunta Magnani Noya entrò in crisi per la prima proposta di analogo aumento, siamo inadempienti rispetto alle disposizioni regionali», ammette Provvisiero, spiegando che queste 200 lire in più per la [illegible]orsa semplice [illegible] state decise dalla Regione.

Dal fronte Atm, inoltre le posizioni non [illegible]o cambiate. Sono quelle di 18 mesi [illegible]: il ritocco è necessario, [illegible] [illegible] vogliono contenere i deficit.

In mattinata Pizzetti e Provvisiero hanno incontrato anche i dirigenti dell'Amrr (Raccolta rifiuti): e pure in questo settore ci saranno ritocchi delle tariffe, mediamente [illegible] 20 per cento. L'aumento (dopo il raddoppio da 600 a 1200 lire [illegible] metro quadro di due anni fa) dovrebbe scattare da gennaio.

Una pattuglia di cittadini si mobilita per catturare il malvivente

Caccia allo scippatore

In via della Consolata aveva strappato la catenina d'oro [illegible] una ragazza
Passanti, automobilisti e commercianti l'hanno inseguito e bloccato

Salvatore Cotrone, 32 anni

L'hanno visto avvicinarsi ad una ragazza che passeggiava con la nonna in via della Consolata, strapparle con gesto rapido la collanina d'oro e fuggire a gambe levate verso l'anagrafe. [illegible] [illegible] tanti hanno [illegible] di correr[illegible] dietro allo scippatore. Passanti, commercianti, automobilisti: [illegible] piccola pattuglia, fatta di una decina di persone, lo ha bloccato poco più in là, mentre da [illegible] Santa Chiara cercava di allontanarsi verso il mercato di Porta Palazzo, dove facil[illegible] sarebbe riuscito [illegible] far perdere le sue tracce.

Lui, Salvatore Cotrone, [illegible] anni, due pagine fitte di precedenti negli schedari della polizia per scippi, furti e rapine, ha capito che gli era andata male e ha giocato l'ultima carta: a terra, con due uomini addosso, ha allungato [illegible] [illegible] verso un tombino, nel tentativo [illegible] disfarsi dell'ultimo bottino della sua carriera di scippatore «pu[illegible]». Cotrone, infatti, non [illegible] tossicodipendente.

Non ce l'ha fatta. I passanti sono riusciti a recuperare la collana e hanno chiamato i vigili urbani. Poi sono tornati dalla ragazza e dalla nonna, e tutti sono finiti in questura. Le due donne abitano a Barbania. Hanno spiegato che erano a Torino per una visita alla chiesa della Consolata. E, sorridendo, hanno aggiunto: «Non ci aspettavamo lo scippo, e tantomeno questa solidarietà [illegible] parte dei passanti».

L'assessore sulla Fiat

Non rischiano i 2600 [illegible] in formazione

Il Comune segue la questione della [illegible] integrazione alla Fiat, «senza allarmismi». Ieri l'assessore al Lavoro, Guazzone ha informato sindaco e giunta delle notizie avute durante gli incontri avvenuti nei giorni [illegible]: [illegible] Fiat, Unione Industriale, dirigenti sindacali.

Innanzi tutto - [illegible] detto Guazzone - non ci saranno problemi per i circa [illegible] assunti [illegible] contratto di formazione. Ha aggiunto che il taglio sarà di 75 mila auto [illegible] 2 milioni di vetture prodotte.

[illegible] può fare l'amministrazione per facilitare la coabitazione della grande industria con la città? Dall'Unione Industriale la risposta: dare il via alla trasformazione del Lingotto in centro di ricerca; dotare Torino di trasporti più rapidi, [illegible]viando, per esempio, al più presto la costruzione del metrò.

Del problema [illegible] parlerà lunedì in Consiglio comunale.

La disgrazia in una baita sopra Alpette, è scivolato nella vasca dei liquami

Due anni, affoga mentre gioca

La madre, impietrita, non tenta di soccorrerlo
«Non sapevo che fare, potevo caderci anch'io»

Carlo Ughetti torna alla baita [illegible] il corpo senza vita del figlio tra le braccia. Quando il bimbo è caduto nella vasca l'uomo stava pascolando le mucche. Sopra, il piccolo Mario [illegible] il suo cane

Era diventato il suo gioco preferito, anche [illegible] papà e mamma continuavano a ripetergli di star lontano da quella vasca in cemento piena di liquami dove lui si divertiva a camminare sul bordo per arrivare più in fretta alla stalla. In quella vasca, ieri mattina, Mario Ughetti, è finito a testa in giù morendo soffoca[illegible]. Aveva due anni e mezzo.

La tragedia è avvenuta in un alpeggio in località Trione, sopra Alpette. Erano passate da poco le 10,30. [illegible] mamma del piccolo, Wilma Saudino, 24 anni, non si è accorta di nulla: «Stavo facendo pulizia nella stalla, da una finestra controllavo Mario che giocava nel cortile. Lo chiamavo in continuazione, lui mi rispondeva». A volte però, per far arrabbiare la mamma, rimaneva in silenzio, nascosto in qualche angolo della baita. «Ad [illegible] certo punto non l'ho più visto né sentito, pensavo che lo facesse perché andassi a cercarlo: così ho fatto anche ieri mattina».

La donna è corsa subito verso le vasche in cemento armato in [illegible] finisce il percolato della stalla: il piccolo era lì, semisommerso [illegible] liquame alto poco meno di [illegible] metro. Ma Wil[illegible] Saudino non ha neppure tentato di tirarlo fuori: «Non sapevo [illegible] fare, quella vasca è pericolosissima, potevo finirci dentro anch'io». E' corsa invece dai vicini a chiedere aiuto.

Gino Goglio, 69 anni, e la [illegible]glie Vittoria, stavano pulendo dei funghi: «Wilma [illegible] sembrava rendersi conto, ripeteva che Mario [illegible]ra morto nella vasca». Ormai inutile e disperata la successiva corsa dell'uomo alla baita: «Uno spettacolo agghiacciante, non c'era più nulla da fare. Ho tirato fuori il corpicino, l'ho ripulito. Non potevo crederci: un bambino così pieno di vita, fare quella fine così orribile».

In un'altra baita poco più in basso, il padre del bimbo, Carlo Ughetti, 39 anni, stava pascolando le mucche. E' stato Angelo Moretti, titolare del «Bar Alpino», ad andarlo chiamare: «Ha capito subito che [illegible] successo qualcosa di grave, anche [illegible] cercavo di nascondergli [illegible] verità; diceva che prima di andarsene, [illegible] raccomandato a Wilma di fare molta attenzione al piccolo. Bisognerebbe avere quattro occhi per controllare i suoi movimenti, ripeteva».

Ha atteso paziente che i carabinieri [illegible] Cuorgnè facessero i loro rilievi, [illegible] staccare per un attimo [illegible] sguardo dal volto del suo bambino. «Intorno a Mario era davvero nata la nostra nuova famiglia; — ha detto Carlo Ughetti —, volevamo stabilirci qui ad Alpette, rinunciando a tornare [illegible] Brosso in Valchiusella». Aveva anche deciso di sposarsi, dopo quasi tre anni trascorsi [illegible] Wilma Saudino. «Brava gente — dicono nella frazione —, grandi lavoratori, anche [illegible] son tanti i problemi per chi fa un mestiere duro [illegible] il loro. [illegible] c'era quel bambino che era diventato amico [illegible] tutti, sempre allegro, pieno [illegible] energia».

(g. nov.)

Merce, letti caldi e passaporti in custodia nella centrale degli ambulanti

Nel racket dei vu' cumprà

In pugno a 2 fratelli centinaia d'immigrati

Cercavano sigarette di contrabbando, ma oltre la porta in ferro aperta mercoledì [illegible] nel cortile di via Piave 9 hanno trovato il magazzino che rifornisce tutti i marocchini di Torino. In un borsone c'erano fazzoletti di carta e spugnette, borse e tappeti, maglie e asciugamani. Centinaia di «pezzi» che gli extracomunitari acquistavano qui e rivendevano per strada.

La sorpresa dei finanzieri è stata grande. Anche perché, nascosti tra la merce, c'erano [illegible] passaporti marocchini, carte d'identità e libretti di lavoro, targhe di automobili demolite da tempo, mazzette di banconote da mille a diecimila lire. In tutto, oltre 7 milioni.

E così, quasi senza volerlo, gli agenti della Guardia di Finanza, secondo gruppo di Torino, sono arrivati al cuore dello sfruttamento dei marocchini, [illegible] comunità di circa 6 mila persone sul totale di 11 mila stranieri che vivono a Torino. E, quel che più conta, hanno individuato i due fratelli che da anni gestiscono, in [illegible] situazione di assoluto monopolio, questo traffico di uomini e patacche: Hommau e Ahmed Bouzadi, 44 e 33 anni.

I fratelli sono stati arrestati. Le accuse: immissione nel mercato del lavoro di cittadini extracomunitari attraverso illegale intermediazione. Rischiano una condanna a 5 [illegible] e [illegible] multa da 2 a 10 milioni per ogni persona sfruttata.

L'operazione è ancora in corso. Bisogna fare molti accertamenti, sia sui due fratelli, sia sui titolari dei passaporti sequestrati. Per i finanzieri, i documenti erano la «cambiale» che i marocchini dovevano versare a Hommau e Ahmed Bouzadi per un letto e un «lavoro». Sulla merce del magazzino erano costretti a pagare una tangente del 100 per cento: se ai fratelli costava 10, loro la prendevano per 20. Il guadagno era in quel poco che riuscivano a tirar su rivendendola per strada.

Dura [illegible] dieci anni

Un racket fra extracomunitari che dura da almeno 10 anni. E che deve aver fruttato parecchio a questi due marocchini sbarcati a Torino sul finire degli Anni 70. Dicono che Hommau e Ahmed Bouzadi non abbiano soltanto questa povera stanza zeppa fino a ieri di confezioni di fazzolettini, [illegible] anche alloggi sparsi in mezza città. Quello che è certo, sono i libretti bancari intestati a loro nome in molti istituti.

Una traccia di questi libretti è rimasta alla filiale della banca d'America e d'Italia di via Garibaldi angolo corso Palestro. I fratelli ne avevano aperto uno in primavera. «E[illegible] ci versa[illegible] parecchi soldi, sempre banconote di piccolo taglio», spiega ora il direttore. Aggiunge: «Abbiamo capito presto dove li guadagnavano. E due mesi dopo li abbiamo invitati a cambiare istituto. Oltretutto, per noi [illegible] sempre difficile contare tutto ciò [illegible] portavano ogni settimana: ci voleva un impiegato solo per loro. Si sono rifatti vivi a luglio, offrendoci un versamento molto consistente. Abbiamo detto "no" un'altra volta. Non vogliamo grane, noi».

In banca ostentavano atteggiamenti da manager, e anche dopo l'arresto non hanno perso la loro abituale sicurezza. I due fratelli marocchini [illegible] certi che fra pochi giorni il magistrato ordinerà la loro scarcerazione, e la voce di un'imminente quanto improbabile liberazione è già arrivata nel cortile di via Piave 9. El Arbi Bouzadi, il figlio tredicenne di Hommau, guarda una fotografia del padre e ripete convinto che «è solo questione di ore». Gli altri Bouzadi che abitano in questo [illegible]dente palazzo a ridosso di via Garibaldi spuntano da ogni porta e scendono in cortile per venire a dire che i finanzieri hanno preso un abbaglio.

Soldi e targhe false

Perché un abbaglio? Nel magazzino c'erano merce e passaporti. Soldi e targhe false. Mohamed, il più vecchio del gruppetto dei Bouzadi, piombato in via Piave per questa improvvisa riunione, spiega per tutti: «Gli oggetti che hanno sequestrato sono acquistati con regolare fattura da un grossista di Bergamo». Però la Finanza ha scritto nel rapporto che non c'è traccia della necessaria licenza di vendita. Interviene un altro Bouzadi a difendere i parenti in galera: «La polizia deve capire: non conosciamo ancora bene le leggi italiane. Ma quando usciranno, sono sicuro che Hommau e Ahmed si metteranno in regola. Sono commercianti».

Restano i passaporti, l'indizio più ambiguo di questa storia di racket fra marocchini. Dice il piccolo Bouzadi che papà li teneva «per cortesia». Cioè? «Papà e zio sono arrivati a Torino molti anni fa. I nostri connazionali li conoscono bene, sanno che di loro ci si può fidare. Perciò, invece di tenersi i documenti, con il rischio di perderli o di farseli rubare, preferiscono lasciarli qui. E' così da sempre. C'è qualcosa di male?».

Fuori, per strada, ci si imbatte ad ogni angolo in un marocchino che ha comprato tappeti dai fratelli Bouzadi. Ma nessuno, per il momento, pare disposto a raccontare la vera storia del magazzino di via Piave 9. Le risposte alle domande che i finanzieri rivolgeranno ai 108 extracomunitari titolari dei passaporti sarà, probabilmente, la stessa di questo ragazzo che marcia spedito verso [illegible] Roma, la sacca piena di cianfrusaglie: «Il documento l'ho consegnato spontaneamente, appena arrivato da Casablanca. Lo tenevano i Bouzadi perché io temevo di perderlo. Senza quello, per gente come noi è impossibile vivere in Italia».

Gianni Armand-Pilon

Nel magazzino di via Piave dove la Finanza ha fatto irruzione [illegible] sigarette di contrabbando c'erano, [illegible] e banconote, anche [illegible] passaporti marocchini. I fratelli Hommau e Ahmed [illegible] sono stati arrestati per immissione nel [illegible] del lavoro di extracomunitari attraverso illegale intermediazione; rischiano 5 anni di carcere e una multa da 2 a 10 milioni per ogni persona sfruttata

«Li denunciavo da anni»

Il sindacalista Kivar: nessuno s'è mosso

Stranieri che sfruttano, stranieri sfruttati. Sono [illegible] che Mohamed Kivar, sindacalista Cisl responsabile per i problemi dell'immigrazione, denuncia alle autorità abusi e ritorsioni dei fratelli Bouzadi nei confronti dei loro connazionali: «Fino a ieri, nessuno ha mosso un dito».

Quali sono le autorità che sapevano della situazione di via Piave?

Tutte. Ufficio stranieri del Comune e questura, per esempio. Qui alla Cisl abbiamo da tempo censito tutti gli extracomunitari che vivono uno sull'altro in quel palazzo. Ne abbiamo contati oltre duecento. Molti di più, invece, [illegible] quelli che vanno e vengono per ritirare merce da rivendere per strada.

La Guardia di Finanza adesso cercherà di ricostruire le varie attività dei due fratelli. Siete al corrente di qualcos'altro?

Sappiamo che tutti i marocchini che arrivano a Torino, il 46 per cento circa del totale degli extracomunitari, entrano in qualche modo in contatto con l'organizzazione dei Bouzadi. Un'organizzazione che non si limita a sfruttare gli irregolari attraverso il lavoro nero. I fratelli [illegible] in grado di dare un letto e, cosa molto importante, il certificato di residenza a chiunque si presenti da loro.

In che modo?

Per l'alloggio, se così possiamo chiamarlo, non ci sono problemi: il palazzo di via Piave è di fatto nelle loro mani. Lo affittano da un'italiana. Dagli scantinati alle soffitte, ricavano posti per decine di connazionali. Le condizioni di vita sono paurose, ma spesso per i marocchini quella è l'unica alternativa alla strada. Pagano fino a 150 mila lire al mese per un letto.

E come fanno a ottenere la residenza?

Per legge, gli stranieri devono esibire in Comune un contratto di affitto, o portare una comunicazione del commissariato che attesta dove abitano effettivamente. E della comunicazione si occupano sempre i Bouzadi. A pagamento, naturalmente. Sappiamo che per questo "servizio" si fanno dare fino a 250 mila lire.

La Finanza ha sequestrato un centinaio di passaporti. Conosce casi di altri marocchini sfruttati?

Posso solo dire che negli ultimi tempi abbiamo notato molti bambini entrare e [illegible] da quel magazzino. Anche loro in strada, a vendere saponette per versare le tangenti a Hommau e Ahmed. [g. a. p.]

Don Sergio Fedrigo, parroco di San Gioacchino: «Farò finire questo sconcio»

Una chiesa assediata dall'eroina

E il parroco si ribella Basta con i nordafricani via la droga dal sagrato

«E' un assedio. I nordafricani vendono droga sul sagrato, insozzano il marciapiede con vomito ed escrementi, nascondono la droga nelle bacheche, ci minacciano se muoviamo loro un rimprovero, od anche solo l'invito a stare un poco più in là. Anche i genitori dei ragazzi dell'oratorio sono preoccupati: non [illegible] mandarli ancora, a rischiare contatti pericolosi». Don Sergio Fedrigo è il parroco di San Gioacchino, la chiesa di corso Giulio Cesare 12 accerchiata dall'eroina. Friulano, 44 anni, non tradisce paura. Parla chiaro, deciso: «Questo sfrontato [illegible] deve finire. Lo farò finire».

E ancora. «La chiesa è diventata luogo di consumo. Non è raro vedere un tossicodipendente, in fondo alla navata, che si inietta droga. Ne ho persino sorpreso uno nascosto dentro il mio confessionale. Quando ho aperto la porta e scostato la tendina, me lo sono trovato davanti con gli occhi socchiusi e la siringa nel braccio».

Don Sergio appoggia le iniziative di un Comitato Spontaneo, che si sta rapidamente organizzando: «Vogliamo incontrare subito il Consiglio di quartiere, gli assessori municipali competenti, il prefetto. E insieme studiare la strategia migliore». Qualche idea c'è già: «A qualcosa potrebbe servire un'illuminazione migliore. Si può ottenere potando gli alberi, ma occorre collocare punti luce sul sagrato. Magari illuminando la facciata della chiesa, che è opera del conte Carlo Ceppi, l'architetto che ha progettato Porta Nuova».

Ma [illegible] si nasconde le difficoltà: «Mi hanno detto che nella [illegible] di corso Giulio Cesare 6 vivono in [illegible]. Sulle prime ho pensato ad un'esagerazione. Poi sono andato a dare un'occhiata, e forse è vero». Ha una pessima opinione dei nordafricani che presidiano il marciapiede della chiesa: «Vera gentaglia. Erano, con ogni probabilità, delinquenti nel loro paese e continuano ad esserlo in Italia. Le persone in gamba, [illegible] un lavoro, sono rimaste laggiù». Li considera senza fede: «Non sono certo musulmani praticanti. Quella gente non sa nemmeno [illegible] sia il Corano». Comunque, da buon cristiano, don Sergio continua ad assisterli: «Abbiamo un centro di accoglienza, in cortile. Forniamo vestiti ed assistenza a chi ne ha bisogno. Quindi anche a loro. Ho solo dovuto evitare contatti con i poveri italiani, che si erano intimiditi, anche per via di frequenti prepotenze. Così per i nordafricani ho riservato un giorno alla settimana. Cosa che non hanno potuto fare alla mensa del Cottolengo, qui vicino, dove i cosiddetti [illegible]chini hanno finito con il cacciare i barboni, che [illegible] i tradizionali fruitori del servizio».

Finora sono stati inutili i blitz di carabinieri e polizia: «Due nordafricani, notori spacciatori nonché ladri d'auto, sono stati arrestati la [illegible] scorsa. Due giorni in carcere, poi sono usciti. Ieri sera sono stati di nuovo [illegible]ti, mentre cercavano di forzare una Croma, accanto all'ingresso dell'oratorio. I loro compagni dicono che usciranno domani. Possibile che non si possa almeno rimandarli nel loro Paese?». Don Sergio [illegible] l'ha [illegible] la legge Martelli: «E' troppo garantista. Questi personaggi possono davvero fare ciò che vogliono. La gente onesta non è protetta».

Sono parole dure, dette da un sacerdote che [illegible] comunque ogni giorno un contatto con quelli che chiama terzomondisti. «Anche nella mia Parrocchia ci sono comunque confortanti esempi di integrazione. In [illegible]so Vercelli vive [illegible] comunità di senegalesi: sono in 108, moltissimi lavorano, con i libretti, si sono dati un capo che li rappresenta. Un gruppo molto serio. Molti musulmani, pochi cattolici». [illegible] c'è un altro esempio, più vicino e significativo: «Un giovane tunisino viene ad aiutarci nei lavori in chiesa. E' un musulmano praticante: non fuma, non beve, non mangia carne di maiale, legge ogni giorno il Corano. Vede, non [illegible] razzisti. Vogliamo soltanto che entrare in chiesa non continui ad essere un brutto viaggio in [illegible] alla droga».

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Venerdì 7 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti nel pomeriggio associati a precipitazioni. Venti deboli variabili. Visibilità [illegible]. Temperatura [illegible] variazioni.

IERI

TEMPERATURE [illegible]	
MASSIMA	25,5
MINIMA	15,8
MEDIA	20,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	[illegible] 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	15,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	23,2	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			71%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	69,0
Totale di questo anno	375,7

OGGI [illegible] l'ufficio dell'[illegible] Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti, tramonta alle ore 19 e 56 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 40 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 11 e 6 minuti

Luna piena 5 settembre ore 4
Ultimo quarto 11 settembre ore 23
Luna nuova 19 settembre ore 3
Primo quarto 27 settembre ore 4

MERCURIO: appare molto debole poiché si immerge l'orizzonte oscuro

VENERE: a 246 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

MARTE: proiettato nella parte [illegible] della costellazione del Toro.

GIOVE: riconoscibile da Venere [illegible] brillante e più [illegible] dal Sole

SATURNO: luminoso quanto la stella Procione (Alfa del Cane Minore).

IL FENOMENO: [illegible] in Olimpo la cometa Levy (1990c). Appare circa 5 volte più debole della Polare

Specchio dei tempi

Legge dura anche [illegible] lo «straniero» figlio di immigrati - Sfratto per l'albergo che soddisfa l'attrice - Una pista ciclabile verso Lanzo a fianco della Mandria - In attesa della neve - Restauro e buon gusto

Un lettore ci scrive:

«Ho [illegible] anni, [illegible] nato in Argentina, figlio di italiani, rientrato a Torino in aprile. Ho dovuto vendere il mio negozio perché il governo argentino non mi permetteva più di vivere. Sono tornato per sistemarmi qui, nella terra dei miei genitori. Quando sono arrivato ho trovato la nuova legge che dice che rientrando in Italia dopo il 31/12/1989 non si ha più alcun diritto (per l'assistenza sanitaria e il libretto di lavoro e tutto ciò che ne deriva). A questo punto mi chiedo: vale la pena aver svenduto il mio negozio per pagarmi il viaggio, e arrivare qui a trovare questa situazione? Sono riuscito anche a trovare un lavoro, ma tutto va in fumo perché non rientro nella sanatoria della legge. Chiedo: essendo figlio di italiani [illegible] ho diritto [illegible] il libretto di lavoro, per mandare soldi alla mia famiglia che vive all'estero in modo indecente? Mi sento più che italiano e a 26 anni non so più a chi rivolgermi. Sembra che arrivare tre mesi dopo la sanatoria tutte le porte siano definitivamente chiuse. Chiedo aiuto a chi ne sa qualcosa ed ha il potere per rimediare a questa situazione assurda».

Michelangelo Tripodi

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'attrice a Torino per lavoro alla Rai da più di tre mesi. Dopo varie peregrinazioni in alberghi poco confortevoli [illegible] molto costosi, ho trovato buona ospitalità presso l'Hotel Lagrange. Questo albergo senza enormi pretese e [illegible] prezzi moderati ha buoni pregi. [illegible] ho saputo dalla titolare che è sfrattata per finita locazione. Mi pongo questa domanda: perché il Comune permette la chiusura di questo tipo di alberghi così necessari nell'ambito di una grande città?».

Mirella Falco

Un lettore ci scrive:

«In un articolo di qualche tempo fa si prospettava, utilizzando la copertura della ferrovia Ciriè-Lanzo, la possibilità di andare in bicicletta da Porta Palazzo a Venaria e questo è già un grande passo avanti considerato che non si è pensato di ricavare un tracciato ciclabile, protetto dalle prepotenze degli automobilisti, nelle strade per il nuovo stadio anche se rifatte od allargate. Vorrei aggiungere che sarebbe possibile, ricoprendo il grande fossato che fiancheggia la direttissima di Lanzo, ottenere una meravigliosa pista ciclabile per raggiungere tale cittadina.

«Questa soluzione è stata attuata recentemente per ottenere dei rapidi svincoli all'altezza delle strade che portano nella zona industriale di Robassomero e pensavo perciò, troppo ottimisticamente, che venisse fatta su tutto il tracciato, [illegible] così non è stato».

Nicolino Agagliati

Un lettore ci scrive:

«Da anni passo le mie [illegible] [illegible] nella [illegible] di Pragelato e più precisamente in Val Troncea, una vallata splendida poco rispettata non solo dai molti turisti domenicali e non, [illegible] in particolare dalla Gestione Comunale; dopo qualsiasi lavoro pubblico, è di queste settimane il rifacimento del manto stradale, vengono abbandonate attrezzature, impalcature, bidoni, addirittura alcuni quintali del vecchio manto stradale fanno bella mostra di sé all'imbocco della Val Troncea.

«Tutto questo viene "dimenticato" forse con la speranza che la neve invernale possa nasconderlo sino alla prossima stagione.

«Senza dimenticare la zona attorno al campo comunale che è tutta da vedere, poiché è un autentico immondezzaio.

«Peccato perché con un po' più di cura la qualità turistica della zona verrebbe di gran lunga elevata ed apprezzata dai numerosi ospiti».

Luigi Rocchessa

Un lettore ci scrive:

«A proposito del restauro della chiesa di San Carlo in piazza San Carlo (fra poco si restaurerà la Santa Cristina del Juvarra, grazie alla "Consulta", associazione di privati - va detto), mi pare che occorra far meditare il lettore sul fatto che il restauro di un immobile storico non è tanto questione di buono o cattivo gusto, quanto di applicazione di una scienza quasi [illegible]. La patina "del tempo" sovente è solo impasto di particolati da ossido di carbonio dagli [illegible]bi delle auto, oppure di anidridi solforose dei camini o di guano dei colombi. Lasciamo allora le patine buone e antiche e togliamo quelle "cattive" e aggressive, [illegible] vogliamo ben lavorare. E trattiamo pure il campanile con quel giallo "canarino" (così come era in origine, periodo storico ove non imperavano le tri o quadricromie).

«Oppure dobbiamo colorarlo in guisa da accontentare il lettore ed il [illegible] personale e particolare "buon gusto"?».

Franco Ormezzano

Il pci e il dopoguerra: partigiani, armi e delusioni nel racconto di due ex combattenti comunisti

I GIORNI DELLA [illegible]

«In una piola di piazza Benefica il segretario ci ha convinti»

«Ma qui in fondo si è andati avanti poi soltanto per un anno o due»

I partigiani sono entrati in Torino. A destra [illegible] alto Pietro Cordone e Gianni [illegible]

«Togliatti [illegible]i disse di mollare»

Il gappista Cordone ricorda la febbre del 1945

«Sì, io [illegible] uno di quelli che non volevano mollare le armi. Fu Togliatti, nella sua prima visita a Torino, nel maggio del '45, [illegible] termine di [illegible] notte passata [illegible] discutere nella nostra "piola" che deva su piazza Benefica, a convincere me [illegible] altri compagni [illegible] contrario. Togliatti [illegible] venne di sua volontà [illegible]on noi, lo sequestrammo. Penso che quello fu il primo sequestro politico del dopoguerra». Ricorda Pietro Cordone, «il gagno», com'era soprannominato nella Resistenza perché era il più piccolo parlando di quel tempo.

Cordone, oggi sessantacinquenne, [illegible] giustifica, ma dice [illegible] comprendere «se dopo la Liberazione si verificarono vendette [illegible] uccisioni. Noi gappisti, i più politicizzati rispetto ai partigiani delle "sap" o delle formazioni di montagna, che avevamo operato nelle retrovie per tenere alto lo spirito della lotta e per giustiziare spie e provocatori, ci ritrovammo da un giorno all'altro, dopo anni di quella vita, con un premio di smobilitazione di 7-8 mila lire, un taglio di stoffa, un po' di riso [illegible] senza futuro. Ci r[illegible] ancora le [illegible] [illegible] [illegible] e altri pensammo seriamente [illegible] andare a continuare la guerra in Sicilia dove, si diceva, doveva nascere un nuovo Stato degli americani. A Torino, la situazione non degenerò solo perché i dirigenti del partito venivano di fuori e [illegible] indicazioni chiare: "Rompete subito con le formazioni partigiane". In Emilia, invece, le formazioni partigiane rimasero intatte, alcune [illegible] trasformarono in cooperative».

[illegible] CIFRE

Il questore parlò di mille morti

Ma quanti furono i morti ammazzati a Torino all'indomani della Liberazione? La prima notizia ufficiale sui morti [illegible] Torino [illegible] dà il questore dell'epoca, Giorgio Agosti, nominato [illegible] Cln, per smentire un articolo apparso sull' "Italia Nuova" nel quale si sosteneva che in città [illegible] state uccise 8 mila persone. Agosti replicò in un rapporto inviato al ministero degli Interni e pubblicato da «L'Opinione», che i morti furono circa 2 mila, [illegible] molti erano vittime dei combattimenti avvenuti strada per strada, dove agivano tanti cecchini, prima dell'arrivo degli alleati, il [illegible] maggio. La massima autorità alleata in Piemonte, il colonnello Stevens, sostenne in seguito che in città e provincia, [illegible] fine giugno, erano state ammazzate circa 1000 persone. Un numero al quale si adeguò poi anche Agosti.

Il giornalista Giancarlo Carcano in uno studio che sarà pubblicato su «Studi Piacentini», l'organo dell'Istituto storico della Resistenza diretto da Angelo Del Boca, è andato a rileggersi lo Stato civile che, in quei giorni, veniva dato alle stampe da "Giustizia [illegible] Libertà", e ha contato 350 morti [illegible] 23 aprile alla fine di [illegible]. Il 3-4 maggio 1945, con un comunicato, il Cln disse che fino a quel giorno, erano state eseguite 350 sentenze capitali di fascisti. Anche scorrendo i registri dei vigili del fuoco, si scopre che la «leggenda» secondo la quale molti cadaveri furono gettati nel Po e, per questo, mai più ritrovati, è errata: dal 24 aprile a fine giugno i vigili recuperarono dai 30 ai 40 corpi di persone ammazzate.

Vuol dire che, disciplinatamente, tutti avete posato le armi?

Risponde Gianni Dolino, ex responsabile politico [illegible] 2ª divisione Garibaldi in Val di Lanzo: «Ma [illegible] pensa che l'abbia presa certa gente quando Togliatti firmò l'amnistia dalla quale venivano esclusi i responsabili [illegible] "sevizie particolarmente efferate"? Anche il boia di Londra, con quella [illegible]rmula, si sarebbe salvato. Tutti avevamo la pelle che bruciava e, magari, a qualcuno bruciava di più. Ogni sollevazione popolare si porta dietro qualche uccisione. Dopo la guerra di secessione [illegible]ana [illegible] vendette andarono avanti per dieci anni. Qui, in fondo, si [illegible] andato avanti solo per un anno o due...».

Cordone in Sicilia [illegible]n andò, ma la "specializzazione" maturata nella Resistenza la mise al servizio del partito, tanto che per «17-18 anni, [illegible] cominciare dagli Anni 60 - dice - sono stato uno dei responsabili dei servizi di vigilanza e controllo del pci e, fino alla sua morte, in più occasioni, sono stato "guardia del corpo" di Enrico Berlinguer. E guardi che eravamo bravi, per[illegible] Patrizio Peci, il pentito delle Br, [illegible] cita [illegible] suoi interrogatori là dove ricorda [illegible] molti obiettivi dei terroristi furono lasciati perdere perché [illegible] erano accorti che c'era un servizio [illegible] vigilanza: era il nostro. Eravamo bravi perché, [illegible] diffe[illegible] di qualsiasi guardia giurata [illegible] poliziotto, lavoravamo con passione, ci credevamo. Un agguato [illegible] quello in cui ven[illegible] catturato Moro con noi non sarebbe stato realizzabile».

Gli Anni 60 sono una cosa, ma qui si parla degli anni caldi subito dopo la guerra: com'era la struttura paramilitare del pci all'indomani della Liberazione? «Un servizio di vigilanza e controllo [illegible] sempre esistito ed era, all'epoca, alle dipendenze della Commissione quadri, ma con compiti sempre corretti: servizio d'ordine nei cortei e manifestazioni, guardia a sezioni [illegible] sedi [illegible] pci nei momenti di crisi. Ma ogni partito era organizzato così. Il pci aveva gli ex-partigiani. Certo, in noi albergava la logica della vigilanza rivoluzionaria, [illegible] all'indomani della Liberazione gli unici pericoli di ricorso alle armi venivano dalle fabbriche, dai più bellicosi Comitati per l'assistenza [illegible] partigiani e reduci».

Eppure vendette, anche [illegible] in misura minore rispetto all'Emilia, ci furono anche qui, in città e dintorni. Proprio lei, Dolino, ha ricordato la storia di «Trancia», che raccontiamo in questa stessa pagina.

«Quando ci fu l'attentato [illegible] Togliatti - ricorda Gianni Dolino - corsi a Venaria che era un po' il nostro "Pian della tortilla". C'erano già i cannoncini per le strade. Da Venaria, che per la Snia possiamo considerare una delle più antiche sacche di sfruttamento del proletariato, nel '43 partirono i primi gruppi [illegible] partigiani. [illegible]e ne andarono in montagna dicendo "Adesso, la guerra la facciamo noi". La Resistenza e gli orrori della guerra non [illegible] fecero certo dei filosofi. Dopo la Liberazione, partecipai a tante loro riunioni e spesso finiva male perché non avevano più [illegible] nemico [illegible] cui prendersela. Quando vedevo Zambon che si toglieva l'occhio di vetro, pensavo "adesso ci siamo"...».

Dolino, uno dei più strenui oppositori torinesi della segreteria Occhetto e, quindi, dei dirigenti della Federazione torinese, è furibondo per questa bufera che sta scuotendo [illegible] mito della Resistenza. «Vogliono liquidare la memoria del pci - dice - e questo attacco non è venuto da fuori [illegible] da dentro il partito. Reagiremo. Faremo iscrivere all'Anpi un bel po' [illegible] trentenni per dimostrare [illegible] quella gente, con lo stomaco foderato, che c'è [illegible] qualcuno che ci t[illegible] questo cose».

Beppe Minello

Nel Canavese riaffiorano molte storie di dolore

Ma il Trancia è [illegible] là dove [illegible]

Dov'è finito Trancia e le sue armi? C'è ancora l'«audace», co[illegible] ancora lo definiva una compiacente cronaca di Stampa Se[illegible] del 1950, il partigiano che il 7 luglio [illegible] '45 andò a [illegible] il podestà per tagliargli - «stranciarglie», secondo la leggenda - [illegible] testa? E poi, [illegible] [illegible] pugno, invece che a Praga, passò alla Legione straniera e [illegible] essa finì in Indocina a combattere con i Vietcong?

Beh, [illegible] «Trancia», è vivo, ma la storia è un po' diversa [illegible] meno truculenta, sempre che ci sia differenza fra l'ammazzare una persona con una raffica di mitra o staccandole la testa. Ed è una storia esemplare che, in periodo di ricostruzioni e revisioni, conduce ad altre storie esemplari, che nessuno ha mai raccontato, [illegible] se [illegible] indovinano molte, ad attravers[illegible] il Canavese: un morto qui, un morto là. La gente non racconta, ma ricorda.

Ed [illegible] Trancia, oggi qui [illegible] Montalenghe. Al ritorno dall'Indocina (1955), dove [illegible] battè non con i Vietcong, ma contro, ha messo su casa [illegible] famiglia. Tutti [illegible] il suo passato di partigiano e, ancora oggi, lo chiamano con il [illegible] no[illegible]e di battaglia.

Trovarlo è stato un viaggio fra antichi dolori, ricordi rimossi. A Orio, ad esempio, nessuno ricorda «un podestà decapitato», ma la morte della guardia del paese si, uccisa vicino al fiume da persone rimaste sempre sconosciute. A Candia, lo [illegible]o: ci fu un podestà ucciso, [illegible] [illegible] è quello di «Trancia».

Quello ucciso da Mario Grienti, che è il [illegible] nome del «Trancia», viveva a Foglizzo e per quel delitto l'ex partigiano fu condannato, nel '52, in contumacia, a 9 anni [illegible] [illegible] mesi di carcere. Non fece nemmeno un giorno di prigione, un po' perché la corte d'Assise gli condonò ben [illegible] anni, [illegible] po' perché era all'estero. Per difendersi, scrisse una lettera [illegible] giudici in cui sosteneva che aveva ucciso per ordini superiori. Ma il suo ex-comandante lo smentì.

Il «popolare "Trancia"», come era definito nell'articolo, adesso è qui. E' appena sceso da una «Y10» [illegible] alza il braccio, lo sguardo interrogativo, verso lo sconosciuto che lo sta salutando. Piccolo, [illegible] robusto, gli occhi vivaci, non ha letto i giornali [illegible] hanno parlato di lui, ma, appena realizza, urla: «Ma perché non stanno zitti, perché [illegible] a rivangare cose vecchie di 45 a[illegible]. Qui tutti mi [illegible]oscono, i parenti di quella persona [illegible] ancora vivi, abi[illegible] poco distante da me. Perché risollevare queste brutte storie. A qualcuno può venire in mente di cercarmi, ma se accade io sparo di nuovo...».

In realtà, se parenti del podestà ucciso esistono ancora, di loro [illegible] [illegible] sono tracce nei dintorni di Montalenghe. Solo qualche anziano di Foglizzo, ricorda il 7 luglio del '45, quando «Trancia» e il compagno «Meo», al secolo Guido Falco, prelevarono Emilio Gallo, ufficiale in pensione, per ucciderlo a colpi di mitra nei pressi [illegible] cimitero. «Sì, c'era un parente del podestà, un nipote - dicono -, che si diceva cercasse il responsabile della mor[illegible] [illegible] nonno per vendicarlo. Ma rimase ucciso in un incidente aereo. Altro non sappiamo».

«Lasciatemi in pace, non scrivete nulla di me - urla Trancia - [illegible] non [illegible] niente, né comunista, né socialista, niente. Non mi interessa nulla. Io non sarò stato in galera, ma [illegible] [illegible] che quegli anni passati [illegible] Indocina sono stati molto peggio [illegible] qualsiasi carcere. E quando sono tornato in Italia non ave[illegible] il becco di un quattrino. Altri che erano con me, invece, [illegible] ho [illegible] tutti sistemati, ma da nessuno di loro ho avuto niente. Vi assicuro che se si dovesse sollevare [illegible] lenzuolo [illegible] tutte le porcherie accadute in quegli anni, altro che un giornale, [illegible] riempirebbe un libro di 5 mila pagine». [b. min.]

La gang preparava il colpo in una villa ma sono arrivati i carabinieri: ora si cerca il basista

Da Milano [illegible] l'assalto in collina

Caccia ai banditi, 4 nella rete

Una villa isolata, [illegible] coppia [illegible] anziani davanti alla tivù, i banditi appostati e pronti a fare irruzione. Un colpo preparato nei dettagli, con conoscenza della zona [illegible] del ricco bottino. Ma qualcuno ha notato le auto ferme [illegible] i fari spenti e ha avvertito i carabinieri.

A [illegible] gli uomini della compagnia di Chieri, diretti dal tenente Lino Serra, hanno circondato la zona e bloccato quattro pregiudicati, tutti lombardi, in fuga su una Porsche 924, [illegible] Lancia Thema e [illegible] furgone Fiat Daily. Ora è in cor[illegible] la caccia al basista: una persona della zona, che per allontanare da sè i sospetti ha scelto [illegible] banda «di fuori», che per conoscere così bene abitudini delle vittime e stradine di un'area isolata dev'essere molto vicina alla famiglia presa di mira: commercianti torinesi che da qualche anno hanno ceduto l'attività.

Le persone bloccate sono: Rocco Fresca, [illegible] anni, residente nel Milanese e domiciliato nel Comasco, gestore di [illegible] ristorante, con imputazioni per associazione [illegible] delinquere e [illegible] monetario, ritenuto il capobanda; il nipote Filippo Carrà, 26 [illegible], che abita con lo zio e [illegible] denunce per armi, furto, [illegible]cettazione, omicidio colposo, [illegible] per delinquere; Domenico Mazzeo, 33 [illegible], [illegible]che lui della provincia di Como, già fermato per estorsione, rapina, tentato omicidio e ricettazione; Massimo Barilli, 29 anni, di Milano, con [illegible] fascicolo che parla di furti.

L'allarme alle 23,15. Qualcuno ha segnalato: «In frazione Tetti Bragardo, nelle [illegible] di [illegible] villa, ci [illegible] auto e un furgone fermi, [illegible] le luci spen[illegible]. Le pattuglie disponibili sono state inviate nella zona, altre sono state improvvisate.

Il gruppo (che comunicava con radio portatili) aveva preparato una strategia dettagliata. [illegible] Porsche serviva, in caso di intervento della forza pubblica, a portarsi dietro le gazzelle e seminarle, mentre gli altri si sarebbero allontanati [illegible] la Thema.

Ma non [illegible] andata come si aspettavano. Massimo Barilli, «il pilota», [illegible] le mani impegnate sul volante e sul cambio, [illegible] ha potuto avvertire gli altri. S'è lanciato verso Pavarolo, ma è [illegible] raggiunto [illegible] chiuso da una gazzella. Ormai i carabinieri avevano intuito che l'obiettivo era la villa: altri equipaggi [illegible] tornati indietro [illegible] hanno fermato [illegible] Thema sulla quale era già salito, dopo a[illegible] abbandonato [illegible] furgone, anche Domenico Mazzeo.

«Non abbia[illegible] fatto nulla», hanno detto i tre della Thema. E poi: «Aspettavamo delle amiche». Ma [illegible] saltate fuori le radio, [illegible] risultate rubate le due auto (in regola il furgone, acquistato da pochissimo) e in tasca a Rocco Fresca c'erano i numeri di telefono della villa-obiettivo e di quella accanto, dove per tutte le sere gli inquilini avevano ricevuto telefonate [illegible] parole.

Antonella Torra

Rocco Fresca, 45 anni, ritenuto il capobanda (a sinistra) fermato con il nipote Filippo Carrà, 26 anni, e altri due pregiudicati

Le fiamme nella notte, la proprietaria era nel mirino dei taglieggiatori

Un boato, brucia il negozio

Grugliasco, la firma del racket dietro il rogo

Anna Maria Speciale

Migliaia di slip e reggiseni sono finiti in fumo, nel rogo di un [illegible]gozio [illegible] Grugliasco, pochi minuti prima dell'una. Le fiamme [illegible] scoppiate improvvise in via Lamarmora angolo via Sabaudia, nel negozio di abbigliamento «Lampo Moda». E' racket. Non ci sono dubbi. Prima dell'incendio, è stato infatti avvertito un boato, probabilmente provocato da una bottiglia incendiaria. Gli abitanti, subito affacciatisi alle finestre, hanno [illegible] le fiamme salire subito alte, trovando facile esca nei tessuti leggeri, ma forse anche aiutate da liquidi infiammabili sparsi per terra.

Il negozio è [illegible] Loredana Speciale, 19 anni, figlia di Gaetano Speciale, [illegible] anni, proprietario della tavola calda di via Lamarmora con la moglie Anna Ma[illegible]. Ai carabinieri non hanno nascosto di [illegible] ricevuto minacce telefoniche e richieste di pagamento. La figlia: «E' [illegible] anno [illegible] mezzo che ci perseguitano. L'ultima richiesta di denaro l'hanno fatta a luglio: mio padre era in ospedale. Poi silen[illegible]. [illegible] ci aspettavamo davvero tanta sfrontatezza».

I carabinieri di Grugliasco hanno avviato indagini, sulla base dei pochi elementi utili. I militari pensano comunque ad una banda specializzata, che agisce a Torino.

«Nessun preavviso»

[illegible] dalla Curia per il prete rinviato a giudizio

Amarezza per il mancato rispetto delle norme concordatarie e solidarietà nei confronti dell'imputato: così monsignor Franco Peradotto, vicario generale della diocesi, ha [illegible]tato [illegible] rinvio [illegible] giudizio di don Ilario Rolle, parroco di Vallongo, frazione di Carmagnola, accusato di atti di [illegible]dine nei confronti di un ragazzino cui aveva offerto ospitalità. Peradotto lamenta «la gravità di non essere stato preavvertito, nella sua veste [illegible] ordinario della arcidiocesi [illegible] Torino, del passo del magistrato», [illegible] esprime a don Rolle, anche a nome del presbiterio diocesano, «tutta la stima e la fiducia».

SPECC[illegible]O DEI [illegible]

Dai lettori

Le [illegible] per la ricerca sul [illegible]

Versamenti ricevuti dal 13 al 28 agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Capobianco Celeste, i cugini 250.000; da Emilia in memoria [illegible] Berto 250.000; Mercante Stefano e Dino C.T. Grugliasco 200.000; i fratelli Ieva in memoria [illegible] Sandro Matricardi 200.000; in [illegible] Giuseppina Deorsola, famiglie Piovano Antonio [illegible] Michele 200.000; i colleghi di Villa Roddolo in ricordo della mamma di G. Crosetto 200.000; alla cara memoria di Battaglino Anna in Grasso, gli amici [illegible] Case Rughet 200.000.

In memoria di Bertino Benedicenti, gli amici di Gianni 175.000; gli [illegible] Campiglia in ricordo di Pina 170.000; il condominio di [illegible] Mercadante 20 in memoria di Mauro Iacoviello 160.000; in memoria [illegible] Bonaudi Antonio, famiglie Oria e Bonfratello 150.000; Franca [illegible] Sergio Ruscalla in memoria di Sandro Scandora 150.000; [illegible] Bertino Felico, gli amici Olivero [illegible] Pellecchia 150.000; [illegible] memoria di Bruneri Renato nel VI anniversario della [illegible] scomparsa, Norma 150.000; in memoria di Goa Agh[illegible] Mariuccia 150.000; cugini: Gomez, Bertino e Di Nicola in [illegible] di Mellano Domenico 150.000; la società amatori bocce «Sassi» [illegible]ria di Anna Taliano in Zanchetta 130.000; [illegible] memoria di Martina Alfredo amici e [illegible] della bocciofila «Luigi Ferraris» 110.000; Bellassai Antonio e Noto Corradino in memoria [illegible] Di Martino Concetta 100.000; in ricordo di Mele [illegible] Carbonari 100.000; Iabichella e Di Martino Luciano [illegible] memoria [illegible] Di Martino Concetta 100.000.

(continua)

BIANCA & [illegible]

Diabetologia, [illegible] servizio all'Usl [illegible]

All'Usl 2 è entrato in funzione, presso il poliambulatorio in via Biscarra 12/1, [illegible] servizio di diabetologia. E' aperto nei giorni lunedì, martedì, mercoledì [illegible] venerdì, dalle 8 alle 12,30.

Fismic, subito il contratto

Si [illegible] riunita ieri, nella sede di corso Vittorio Emanuele II 64, [illegible] segreteria nazionale Fismic [illegible] vista dell'incontro odierno alla Federmeccanica. E' stato approvato un ordine del giorno [illegible] cui si ribadisce l'esigenza [illegible] rilanciare il confronto con la Fiat e di rinnovare con urgenza, a «livelli compatibili», il contratto dei metalmeccanici.

[illegible] Agricoltori [illegible] presidente

Vittorio Viora, 34 anni, è il nuovo presidente dell'Unione Agricoltori. Succede a Luca Remmert, che ha retto l'organizzazione per due mandati. Sarà affiancato da due vice: Giuseppe Pochettino [illegible] Bruno Giustetto.

Grugliasco, [illegible] e brucia l'alloggio

Un incendio è divampato ieri mattina nell'appartamento di Giuseppe Dessi, 60 anni, via Cravero 92. L'uomo aveva appena cambiato la bombola del gas, ha acceso un fiammifero ed è scaturita una fiammata. E' riuscito [illegible] salvarsi, ma parte dell'arredo è andato distrutto.

Carabinieri, domani il giuramento

Giurano domani, nella caserma Cernaia, i mille allievi carabinieri ausiliari del 165° corso, intitolato [illegible] Luigi Miccoli. Sarà il momento centrale della celebrazione della «Giornata in onore delle Medaglie d'oro al valor militare», sottolineata dalla presenza del carabiniere Giotto Ciardi, decorato appunto con questo riconoscimento.

Altre vittime: un agricoltore a Montanaro e uno svizzero di origine italiana a Tavagnasco

Contromano, un camion li schiaccia

A Moncalieri, due i morti

Quattro persone sono morte, altre sono rimaste ferite in tre incidenti stradali. Il più grave è accaduto ieri alle 4,30 a Moncalieri: due giovani morti e una ragazza in fin di vita al Cto è il tragico bilancio. Le vittime sono Teddy Audisio, 31 anni, via Tunisi 103, impiegato, e Bruno Troncato, [illegible] anni, fattorino, via La Loggia 35, entrambi tori[illegible]. Erano a bordo di una «Panda», sul sedile posteriore c'era Stefania [illegible], 25 anni, via Cimabue 8/a, convivente di Audisio, madre di un bimbo di [illegible] mezzo, Andrea.

L'Audisio e Stefania Baldi avevano accompagnato l'amico a ritirare alcuni pacchi. L'utilitaria proveniva da Testona. Giunta all'inizio di piazza Martiri [illegible]la Libertà in Borgo Navile, all'incrocio di corso Savona e [illegible] Cavour, sembra che, invece di svoltare a destra, abbia proseguito sul tratto di strada che è a [illegible] unico, riservata [illegible] traffico in senso contrario. I [illegible] si sono trovati a viaggiare contromano.

Proprio in quel momento, proveniente da piazza Martiri della Libertà, è giunto l'autotreno condotto da Tommaso Trollo, 42 anni, Moncalieri, via Puccini 38, che, diretto a Borgo San Dalmazzo per caricare [illegible]chi di cemento, doveva imboc[illegible] corso Savona.

E' [illegible] impossibile fermare il pesante automezzo, altrettanto inutile il tentativo disperato di bloccare l'utilitaria. Violentissimo l'urto: [illegible] gigantesco articolato ha trascinato la vettura per alcuni metri, [illegible] drammatica corsa è finita contro la recinzione di [illegible] casa, all'imbocco [illegible] corso Savona.

Per estrarre dalle lamiere i corpi degli occupanti della «Panda», sono intervenuti i carabinieri (dalla caserma, poco distante, si è sentito perfetta[illegible] il frastuono dello scontro). Poi sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento Lingotto. A fatica, hanno potuto liberare dai rottami la donna, ancora viva. Con un'ambulanza è stata trasportata al Centro traumatologico dove è ricoverata in gravi condizioni. Troncato e Audisio, che occupavano i sedili anteriori, sono rimasti

Teddy Audisio, 31 anni, vittima del tragico schianto a Moncalieri

schiacciati e sono deceduti sul colpo. Illeso il conducente dell'autotreno.

In seguito [illegible] un altro incidente ha perso [illegible] vita un agricoltore di Montanaro, Giuseppe Prono, [illegible] anni. Era ricoverato alle Molinette dall'altro [illegible]. Al [illegible]lante della sua «127», [illegible] era scontrato frontalmente [illegible] la Prisma condotta da Angelo Gentile, 40 anni, di Collegno, sulla provinciale Chivasso-Montanaro presso [illegible] ponte dell'autostrada per Milano. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime; inutile l'intervento [illegible] sanitari.

Nel terzo incidente ha perso la vita Pierino Poletti, [illegible] anni, di origine italiana e residente in Svizzera. Sull'autostrada Torino-Aosta, presso Tavagnasco, appena dopo il casello di Quincinetto, l'auto [illegible] cui viaggiava ha sbandato [illegible] è finita fuori strada. Poletti, sbalzato fuori dell'abitacolo, è rimasto schiacciato.

Suicidio? Dubbi

Impiccato [illegible] Susa E' giallo

La famiglia Lugarà si interroga ancora sulla morte del figlio Salvatore, trovato impiccato la scorsa settimana [illegible] una pianta rampicante lungo un muro sotto la curva [illegible] Belvedere di Susa: «Una morte strana - afferma il padre Paolo, guardia giurata della Mondialpol -, per noi un mistero. Salvatore [illegible] motivi per togliersi la vita. Sie[illegible] una famiglia aperta, i figli hanno sempre goduto di molte libertà, Salvatore, inoltre, si manteneva da quando [illegible] quindici anni. Mai un problema».

Salvatore Lugarà, 21 anni, da due anni era dipendente [illegible] un cantiere dell'autostrada del Frejus alla periferia di Susa. In passato, aveva cambiato molti mestieri, da panettiere a ope[illegible] all'Assa. A Susa era molto conosciuto perché frequentava i luna-park e le sale giochi. [illegible] giugno - sottolinea la mamma Angela Liuzzo - era cambiato, aveva [illegible] di frequentare i vecchi amici, aveva ritirato tutti i soldi dalla banca [illegible] si era fatto dare un acconto di 800 mila lire dall'impresa. La [illegible] del 29 luglio non è rincasato».

Dopo aver denunciato la scomparsa del figlio, i genitori lo hanno cercato inutilmente nel mese [illegible] agosto. Martedì scorso, i vigili urbani [illegible] Susa ricevono [illegible] strana lettera anonima imbucata senza francobollo: «Andate a ripulire [illegible] strade [illegible] il Belvedere, ci sono anche dei cadaveri». Per scrupolo i vigili urbani colgono il suggerimento e scoprono il corpo di un giovane, morto da giorni, impiccato con un filo elettri[illegible] legato [illegible] un rampicante.

«Ho trovato delle macchie [illegible] sangue sul muro» dice il padre. Secondo le indagini dei carabinieri, però, non esisterebbero dubbi sul suicidio.

[illegible]

PROVINCIA [illegible]

Piossasco, petizione contro i Tir

Gli abitanti lungo la «statale dei Laghi» per il traforo del Fréjus, hanno raccolto e consegnato a sindaco e prefetto [illegible] petizio[illegible] con 103 firme. Chiedono un p[illegible] alternativo per il traffico pesante. «Non ne possiamo più - dicono - dell'inquinamento provocato dai Tir».

Cafasse, incidente sulla «direttissima»

E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Martini Alida Vallero, 26 anni, via Villanova 74, che, forse [illegible] causa dell'eccessiva velocità, ieri ha perso il controllo della [illegible] Golf e, dopo aver capottato più volte, si [illegible] schiantata contro il guard-rail sulla «direttissima» per Lanzo.

Torre Pellice, [illegible] montano

«Problematiche ambientali, modificazioni climatiche [illegible] montagna» [illegible] titolo [illegible] dibattito che si terrà alle 21 nella sala consiliare del Comune. Interverrà l'onorevole Laura Conti.

Settembre [illegible] un mese [illegible] festa

S'inizia stasera il Settembre Rivolese. Primi appuntamenti: festa di San Grato in frazione Tetti Neirotti; domenica pomeriggio caccia al tesoro [illegible] cavallo e trofeo Dora Verde di Bmx [illegible] corso Susa.

Pinerolo, assemblea per le [illegible]

Assemblea pubblica alle 21 nel centro sociale [illegible] via Lequio, in vista delle nuove elezioni. Organizza il gruppo «Per l'alternativa».

Torre Pellice, manette al [illegible] d'auto

I carabinieri hanno arrestato Ilario Boiero, 34 anni, [illegible] Pinerolo. L'uomo è stato fermato su una Fiat Tipo [illegible] rubata.

Nuovo collegamento

Linea [illegible] quotidiana diretta [illegible] Bari

Con l'entrata in vigore dell'orario '90/'91, Bari sarà collegata [illegible] Torino con una linea aerea diretta e quotidiana. La notizia è stata data ieri, durante la presentazione della mostra itinerante, [illegible] immagini tratte dal volume «Torino 360°», allestita alla Camera di Commercio. Le macchine fotografiche utilizzate erano dotate di fotocamere speciali capaci di ritrarre l'ambiente [illegible] 360 gradi. L'iniziativa è per valorizzare [illegible] potenzialità turistiche del capoluogo piemontese, che invece sconta il ruolo di leader dell'industria in Europa.

Villastellone, alle 22

[illegible] con la moto [illegible] bisarca

Tragico incidente ieri alle 22 sulla statale di Villastellone. Un motociclista, Luigi Calliano, 37 anni, Torino, via F. Azzi 10, è morto [illegible] grave incidente. Per cause in [illegible] di accertamento da parte dei carabinieri di Villastellone, l'uomo si [illegible] schiantato contro la fiancata di una «bisarca». «Ho sentito un colpo - ha detto l'autista del pesante automezzo - poi ho visto una moto ed il corpo». Il motociclista [illegible] stato soccorso [illegible] trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ma non c'è stato nulla da fare, è spirato poco dopo, per trauma cranico.

Imprenditore finge di abboccare, in trappola madre, figlio e un complice

Dopo il furto, l'estorsione

Chiedevano milioni per restituire i gioielli rubati

Oscar Montipietra, arrestato

Estorsione nei confronti [illegible] un piccolo imprenditore. E di chissà quanta altra gente. Gli agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato Oscar Montipietra, 40 anni, [illegible]ma, Maria Filippi, 60, e Antonello Secchi, 32. Insieme, [illegible] accusati di aver cercato di restituire a [illegible] prezzo orologi e gioielli rubati quattro mesi fa al titolare di una carpenteria che [illegible] bene: Secchi ne era dipendente, Montipietra ci aveva lavorato fino a qualche anno fa. Hanno chiesto dieci milioni per la restituzione degli oggetti.

La polizia (sovrintendente D'Angelo, assistenti D'Amato, Palumbo e Pisano) li ha catturati mercoledì, quando i tre si [illegible] recati all'appuntamento sotto la procura della Repubblica per ritirare i soldi [illegible] restituire le cambiali del monte pegni, dove erano stati depositati i gioielli.

Nei loro alloggi, sono stati trovati blocchetti di assegni provenienti da altri furti. Gli uomini del commissariato San Paolo ritengono che Montipie[illegible] avesse in [illegible] mamma e il complice altri tentativi di estorsione.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì, ore 14.30-19,30. Dom., lun. chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 689.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, , dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14.30-19.30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno» Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. G 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14.45-19.15, da mar. a ven 8-19.15

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12.30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Fino al 20 settembre

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45. Dal 10 settembre

(v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

ostetrica permanente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Asir	958.99.31
Ai	
Aldesoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.76.25
Aldai	50.23.96 - 54.39.
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inform. 76.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52

Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Siado, domiciliare 75.14.73-749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
	5565
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	83.961
S. G. Vecchio	57.541

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271

p. Massaua 1, tel. 793.308

via Nizza 65, tel. 659.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica: 521 17,62

inform. documenti: 5765,5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.847
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51 27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.65; 0141/94.81.60

Depositeria auto rimosse: c. 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12

guasti semaforici: 62.68

Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven 8,30-12,30 855.437

Telefono amico	31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal,	53.39.82.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70

Alcolisti (tutti i giorni, 18 alle 19)

Informagay	43.66.000
Amnesty International, v. Valgioie 10,	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.

Anepaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

Cesad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

Caselle Informazioni: 57.78.361 (dalle alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra c. V. Emanuele, 65.37.43.

Milano-Linate	02-74.85.22.00
Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.51
Porta Susa biglietteria	53.35.13

GUASTI

ELETTRICITA'

	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, usi civili:	88.23.24

centralino 23.851

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

Municipale, 209.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30; v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Mon 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 19, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Al 160; **Esso**, V. Eman. - c. Inghilterra: **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **I samurai** **padrone**, telefilm
15 — **Strada infuocata**, film
16,30 **The bold ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Tenente**, telefilm
21,30 **The bold ones**,
22,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **The bold ones**, telefilm
1 — **Le gatline**, film

Telesubalpina

17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **Vita della chiesa: «Chi dite io sia»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Sembra facile**, telefilm
20,30 **Lungo viaggio di ritorno**, film
22,30 **Speciale** «La finestra sul cortile 2»
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **After mash**, telefilm

Telestar

17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Avenida Pa**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Urrgh! A music war**
22,30 **Teledomani**
23 — **Giustice**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole

13,30 **Film**
15,30 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20 — **Sport mare**
20,30 **Le lunghe ombre**, film
22,30 **TG 4**
22,40 **Film**
23,50 **Film**

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani**, internazionale
13,45 **Informa 7**, noti
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
Amore dannato, telenovela
21,30 **Mash**, telefilm
22,30 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Il villaggio più pazzo del mondo**, film

Sesta Rete

16 — **A che prezzo Hollywood**, film
18 — **Il principe reggente**, sceneggiato
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Big foot**, telefilm
20,30 **Storia della marina**
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — **Il coraggio di Lassie**
1 — **Storia marina**, documentario

Teletime

18 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,20 **Tg Val Susa**
21,40 **Rugby**
23,10 **Ippica**

Videogruppo

13 — **Senorita Andrea**, telenovela
13,45
14 — **Amor gitano**, tele la
16 — **Mod Squad**,
17 — **Starblazers**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
Dieci anni della altra vita, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il mio amico Kelly**, film

Telestudio

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
Avventura spazio, cartoni animati
19 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
1,30 **Capitan Nice**, telefilm

Quarta Rete Tv

16,30 Foya, movie
17,30 **Telegiornale**
17,50 **Okeymotori**
19 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
19,40 **Telegiornale**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **American Catch**
22,30 **Telegiornale**
23,15

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8 — **Amore proibito**, telenovela
9 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11 — **Peyton Place**, sceneggiato
12,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **proibito**,

Videouno

16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
Giorni di sangue, film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted**,

Te mo

17 — **Doppia vita di T. Longuel**, film
18,30 **Only cartoons**
19 — **Nature selvaggia**
19,30 **Arrivano le spose**
20,30 **Notiziario**
21 — **Giovani violenti**, film
23 — **Notiziario**
23,30 **Claudine**, telefilm

Mia

18,40 **Diario**
19 — **Ziuq**
19,30 **Siamo alla frutta**
20 — **village vanguard**
20,25 **Il carcaliere**
20,30 **Bassa marea**, film
22,25 **Le storie di Ruggero Orlando**
0,30
1 — **Ziuq**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Prima Antenna

15 — **Dionne Warwick/Ozark Mountains Daredevils**, concerto
17,30 , cartoon
18 — **Ultraflon**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,15 **Tgg-special**
20,30 **Dancin'days**
21,10 **Anna Karenina**, film
22,40 F

Erreuno tv

15,55 **Ornitologia passione**, documentario
16,50 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,25 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Remake**
22,15 **Tg Sera**
Remake
23,55 **Televideo notte**

e Network

16 — **Supercartoni**
17 — **Arte ragazzo lappone**
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Nel regno delle fiabe**
19,15 **Oltre la notizia**
19,40 **Supercartoni**
20,30 **Blade il duro della Criminalpool**, film
22,15 **Leggiamo, leggiamo**
23 — uccide il venerdì, film

Quintarete

13 — **Il bacio della pantera**
— **Cuoro Jimenez**, telefilm
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, ni animati
18,30 **Panico**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**
20,30 **Duello sui ghiacci**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **L'assassino fantasma**, film

● Eventuali zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva com delle emittenti.

TEATRI

RALDO TEATRO DELL'ANGOLO: del Teatro n. 3. Festival di spettacolo Strada organizzato in coll. con Circ. 8, venerdì 14 e sabato 15 ore 21,30. Per tel. 482.343 - 489.670

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel.

ASS. CULTURALE PAVONE (via Balme 47, Torino): Yoga per , ogni martedì. Per iscrizioni tel 835.269 dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 19. Tre lezioni omaggio tutti.

BALLET STUDIO organizza uno stage di danza jazz 15-16 settembre con Morris Edward Gaines. solista Roland Petit e coreografo; principianti avanzati Tel. 011 839.7090 - 544.408.

BELLA HUTTER: Stages metodo Orff e tecnica Graham. 17 settembre, telefonare prenotazione anticipata

BELLA HUTTER: c.so Vitt. 109. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con diploma internazionali, artistica Betty Chiappero dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio 1° ottobre V. Giulio 56 tel. 574. .4643 tram 1-18-34-35-42-67.

DANZA ROYAL di M. Goria. Corsi di danza classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e 15-19 via S. Marino 89/14 tel. 367.567

CENTRO BALLETTO: Grazia Ne . Iscrizioni aperte c. Casale 137 tel 839.5973 pomeriggio 15-19.

CIBAC (c. Vittorio To): Stage di Jazz Funky con 10 al 14/9. L. 65.000 stage completo, L. 15.000 lezione singola. Inf. 518.184 - 535.616.

COMPAGNIA DEGLI ILLUNI: sono te le iscrizioni ai corsi di recitazione per adulti e ai corsi propedeutici per ragazzi e bambini. Per informaz. e iscrizioni telefonare al 842.820 dalle 18 alle 20.

CUBAT: diretto da Enrica . aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, inizio 3/9 danza modern jazz Enrica Patrito, afro Kalina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722 474 ore 10/18.

CUBAT: da Enrica Patrito. Stages di modern jazz con Enrica Patrito dal 17/9 al 28/9, 2 livelli. Informazioni tel. 722.474

CUBAT corsi di pianoforte, chitarra, sax, . Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. Piazza S. Giovanni tel. 521.1570). Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di classica per bambini ed adulti, za moderna e jazz, Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di tenimento, educazione al movimento per bambini dai 5 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, Debenedetti. Ginger v. Piana 5 Vittorio) t.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Giulia 30 bis), direzione artistica: Michele Di Mauro, Laura Soviano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e uso microfono, tip-tap). Provini per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danze Denise Webb 17/9/90 al 29/9/90. Corsi jazz con Brian e Garrison, classico Bosioc, afro Kalina Genero, spagnolo Isabel Fernandez. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 659.

UM (via Madama Cristina 51). Anno 1990-91. danza moderna (Chladek) barre a u sol (Kniaseff) jazz (Mattox) ginnastica dolce, ginnastica estetica (Co USA), ginnastica terza , danza moderna bambini (dai 3 anni), danza- per o bebè (dai 18 mesi). Inf. ed iscr. dal sett. lun. vener. ore 14-19 sabato ore 10-13. Tel. - 637.388.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a livelli: principianti, medi, avanzati e professionali Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668

RITROVI

AL BAGATELLE: sala : discoteca, 60. Ingresso e cons. L.

CHALET: ore 21.

CLUB Rommy, ore 15,30 danze e ritmi per (ingresso ridotto L. 2500 per i possessori di tessera «a passo di danza»). Ore 21 «Un fantastico nardì».

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: al ballo sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 grande successo.

(via Genova 268, tel. 605.0817) ore 21 liscio. Giovedì 27/9 Alex Gabri

FORTINO DANZE: sabato 8 21 apertura.

FRENZY O (Ivrea): ore liscio Le Bazar Annaso Lo pione servizio su prenotazione

DANZE (via Romondo Torino, tel. 606.8390): Orchestra Edo Purna.

LE ROI ore 21 ballando sotto le stelle.

X11 . 0124-817.162 - pargs To): sabato sera La Dai Venti.

NUOVO GARDEN: 15,30 gran pomeriggio con Marina Franco e un nuovo programma di dischi. Ore 21-1 danzan fresco giardino a piste, orch. Corona.

DA ROBY cena con orchestra. Apertura domani sera ore 21 con la voce di Tony Tel. 337.965 - 335.2603.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 046): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL PIRATA (via Cigna 23, tel. 521.1660): domani sera riapertura.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cene danzante con orchestra. (0121) 74.115 - 68.626.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: Le Plana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: Pren. tel. 514.

TRILUSSA: Ce semo pure noiartri. Show.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA: Il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

DOVE

a cura Rocco Moliterni

CABARET

Pinzauti all'Unità

Il cartellone della Festa dell'Unità propone questa sera, alle palco teatro del Parco Ruffini lo spettacolo «Single» di con Roberta Pinzauti. Attrice-autrice la Pinzauti è nata a Firenze ed «è arrivata al teatro non per caso, ma per disperazione», come ricorda lei Ha esordito Brie dell'Odin Theatre nel '76 ma passato ben presto al teatro comico, curando tra l'altro nell'88 la regia dello spettacolo «Straziami ma di riso saziami» con la partecipazione di 20 attrici comiche e musiciste. Lo spettacolo questa sera, la vede vestire i panni di Gina Luppa, più che «single», vera «zitella». La Luppa è alla ricerca di marito e approfitta in genere del pubblico maschile presente in platea per trovarne finalmente uno. E' consapevole che maggior parte degli uomini accoppiati ma lei aspetta «perché la coppia s'accoppia perché è la coppia, e prima poi scoppia perché è la coppia». Tel. 33.60.46.

L'asso nella manica

Realizzato da Billy Wilder nel '51, l'«Asso nella manica» è una critica feroce di un certo tipo di giornalismo. Ne è protagonista Kirk Douglas nei panni di Chuck Tatum, reporter in disgrazia che approda in un giornaluncolo di Albuquerque nel New Mexico dopo essere stato licenziato da numerosi giornali della costa Est per indisciplina, scandalismo e offese alla proprietà. Alla ricerca di «scoop» che possa riportarlo nel grande giro, Chuck non esi- a mettere in piedi un vero baraccone intorno al caso di un minatore rimasto intrappolato nella galleria di una miniera. Chuck finge di organizzare i soccorsi in realtà aspetta che il poveraccio muoia per «avere la notizia». Non potrà sfruttarla: sarà infatti ucciso dalla moglie del minatore, una gelida Jan Sterling. Il film non ebbe un grande successo di pubblico, troppo antipatico risultò infatti il personaggio di Douglas (che con il fiuto chi come conquistare le simpatie del pubblico avrebbe voluto qua o là addolcirne i tratti). Qualche giornale dell'epoca definì il film «un colpo basso, vibrato inaspettatamente contro due rispettabili istituzioni ameri- il governo democratico e la libera stampa». Oggi film sembra avere molte analogie (la finzione diventa realtà) il triste caso di Alfredino, il ragazzo finito nel pozzo di Vermicino, cui la Rai dedicò ore di diretta alcuni anni no.

«L'asso nella manica» in programma alle 16,30 e alle 20,30 Massimo 3, in via Montebello 8, per la rassegna dedicata al film noir. Alle 18,30 e alle 20,30, un altro capolavoro di Wilder, «Giorni perduti», con Ray Milland, del '45. Informazioni al 871.048.

Affari di famiglia

Dustin Hoffmann Sean Connery interpretano il film «Affari di famiglia» in programma questa sera, alle 22 e alle al Drive In di via Genova angolo via Valenza. Tel. 630.060.

Troisi superstar

L'«Omaggio Massimo Troisi», organizzato dal Museo del Cinema, offre oggi la possibilità di rivedere nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, «Non ci re che piangere», film realizzato e interpretato dallo Troisi in tandem Roberto Benigni. Proiezioni alle 16,10; alle 18,15; alle 20,20 e alle 22,30.

Da oggi la «sagra del peperone» a Carmagnola

Festa al quadrato

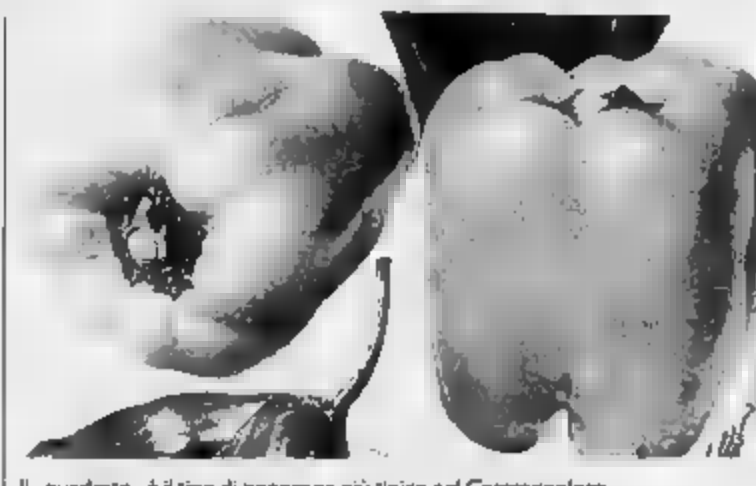
Con assaggi, musica e gare

Un inno ai peperoni nella sagra che **Carmagnola** dedica ogni anno a questi ortaggi tanto cari ai buongustai. Da oggi al 16 settembre la città del conte di manzoniana memoria, riveste i panni più faceti e gastronomici di capitale dei peperoni. La bacca - così botanica classifica questa verdura - regna ovunque sovrana: i ristoranti offro- ghiotte specialità, gli agricoltori propongono il prodotto fresco bancarelle volanti, le industrie conserviere confezionano per il mercato.

Il top della stagione è però la sagra che, organizzata da Pro Loco e Comune, giunge quest'anno alla diciannovesima edizione. Un programma denso di iniziative con il peperone che la fa da protagonista.

La manifestazione si apre stasera, intorno alle 20, l'inaugurazione della rassegna commerciale, stand di varia merceologia allestiti sull'area del vecchio campo sportivo. Seguirà, alle 21,30, il tradizionale concerto della locale Filarmonica.

Il calendario propone per il pomeriggio di domani uno spazio musicale per i non più giovani e serate ancora danzante che prende avvio, alle 21, da degustazione di ricette «al peperone».

Interamente celebrativa del tipico prodotto di Carmagnola, la giornata di domenica 9, una sfilata folkloristica (partenza alle 16 da corso Sacchirone) carri allegorici decorati di peperoni un corteo di maschere, apitanato - non si può sbagliare - Peperone e dalla Bela Povronera.

Il «quadrato» è il tipo di peperone più tipico nel Carmagnolese

Nel pomeriggio si premiano anche i campioni botanici del «quadrato Carmagnola» e del «lungo» o «corno bue» che si distinti fra i 100 mila quintali della produzione globale.

Appuntamento per palati raffinati (stavolta di musica), lunedì 10, con Francesco Baccini in concerto (ore 21,30, interno rassegna, posto unico lire 13 mila). programma prosegue con iniziative quotidiane e eterogenee. Da segnalare la commedia dialettale «La stagion dij garòfo» (venerdì 14, 21); la manifestazione «Musica, folklore cultura dal mondo», prodotti extracomunitari musicali, gastronomici e non (giornata di sabato 15, ingresso libero); e il gran finale di domenica 16 con un raduno d'auto d'epoca (ore 10, piazza Sant'Agostino), un trofeo di auto a pedali (ore 15,30, via Bobba), spettacolo di lotta greco-romana saggio danza moderna in serata.

La rassegna commerciale, dove i contadini hanno allestito un punto vendita di peperoni, aperta ogni giorno dalle 20 alle 24 (il sabato dalle 16, la d-nica dalle 10, e sempre a ingres- libero).

Jada Ferrero

Raduno d'auto

Sulla Serra «signore» con motore

«Il raduno è anche per far le bellezze naturali della più bella collina morenica d'Europa: la Serra di Ivrea, fra le più al mondo», dice Walter Canepa, organizzatore il Comune di Chiaverano, **1° Raduno della Serra** per auto retrò e da competizione. Si terrà domenica. S'inizia alle 8 con ritrovo delle «vecchie signore». Ore 11 sfilata, partenza da Chiaverano per Cascinette e poi verso Ivrea.

Nella città ci sarà un «giro di parata» con sosta in piazza del Municipio, infine ritorno verso il lago Sirio dove, dopo la sosta per il pranzo, tutte le auto saranno esposte per il pubblico.

Alla manifestazione hanno aderito molti appassionati di automobili passato, assicurando la presenza di più di settanta veicoli, dal 1932 all'80. Giungeranno da tutto il Piemonte con pezzi rari da collezione.

Fra le auto più attese: la Lan- Augusta del '32, storico modello della Casa torinese, la Balilla tre marce del '37, l'Iso Rivolta del '72, la Fulvia HF 1600 (fanalone) vincitrice un Montecarlo e la Lancia Delta S4 ex Biasion.

Interverranno al raduno piloti di ieri e di oggi, a Piero Liatti, che partecipa al campionato iridato, Pier Giorgio Della, 3° assoluto nel Campionato Italiano Rally, la Delta integrale 16 valvole dell'Astra Team di Regliasco. [a. g.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz & al Ruffini

La Festa dell'Unità, al Parco Ruffini, propone stasera (ore 23) il concerto jazz dei Sax Appeal: è un quartetto di soli sassofoni, formato dai torinesi Claudio Chiara, Fulvio Albano, Marco Pezzuti e Marco Tardito. La formula dei quattro sax precedenti illustri, dal World Saxophone Quartet al Rova, 29th Street Quartet di Bobby Watson: i nostri jazzmen adeguano, e non demeritano.

Alle 21, invece, l'area centrale del Ruffini ospita l'esibizione di gruppi provenienti da Grecia, Romania, Portogallo e Ungheria.

Liscio nell'area ballo alle 21 con i Sagittari.

To all'ospedale

Dovevano esibirsi il 25 settembre alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese; invece, comunica la direzione locale, il gruppo americano dei Soul To Soul è rimasto coinvolto un incidente stradale negli Stati Uniti, e tre componenti della band sono ricoverati all'ospedale in gravi condizioni. Annullati quindi la tournée europea e, di conseguenza, a Romano.

Novità anche per quel che riguarda Francesco Baccini, che sarà all'«Extra Large» il settembre: il cantautore genovese farà prima tappa a Carmagnola, dove canterà lunedì 10 settembre sul palco del vecchio campo sportivo (ore 21,30, ingresso 13 mila lire).

Arriva pure la Steve Rogers Band; l'ex gruppo di Vasco Rossi sarà settembre alla discoteca «Naxos» piazza Guala 147.

Intanto Radio Stuff ha a punto calendario concerti allo «Studio 2» di via Nizza 2: il settembre saranno di scena i Casino Royale (che il 4 ottobre vanno all'«Extra Large»); il 2 ottobre corista di Zucchero, Lisa Hunt, con «special guests» le Funky Lips; il ottobre i Devo, il 16 i Thunder; il 13 novembre i Cccp e il 27 novembre Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette che presenteranno dal vivo loro primo, atteso ellepi.

nel Cuneese Palermo in di

E' la delle chitarre jazz: all'Auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba, in provincia di Cuneo, stasera alle 21 (ingresso 15 mila lire) suonano tre fuoriclasse delle sei corde, l'a- Barney Kessel e gli italiani Franco Cerri Carlo Pes, accompagnati da Luciano Milanese al contrabbasso da Paolo Pellegatti alla batteria.

A Signols, in Val di Susa, invece, il «Poggio Coppe» (via San Sisto 76, ore 21,30) presenta il quartetto del chitarrista romano Eddy Palermo, Alfredo Ponissi sassofono.

A Torino ricominciano i concerti al circolo «Da Giau» in strada Castello di Mirafiori 346: stasera alle 22 di scena il gruppo blues Flying On Delta.

Ad uno ad uno, i locali presentano all'appuntamento con la nuova stagione: mercoledì ha riaperto il «Centralino» di via delle Rosine (bella novità, secondo bar sulla pista con tavolini molto chic per chi preferi- due chiacchiere con gli amici), ieri è stata la volta del «Big». Stasera tocca due discoteche del Vercellese: il «Duel» di Cigliano (protagonista della nottata il deejay Francesco Zappalà) e lo «Sporting» Santhià che mette in campo addirittura tre deejay, due rappers, dieci animatori un percussionista.

A proposito discoteche, stasera all'«Heaven» (strada della Maddalena 172) c'è la festa «New Magic»; al «Che Stress» Bussoleno (borgata Argiassera 17, ore 22) si ascoltano i dischi blues scelti da Tiziano Colombara; e si balla anche a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24) i deejay Agostino Stefano.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Un ristorantino

Casalingo e un po' snob

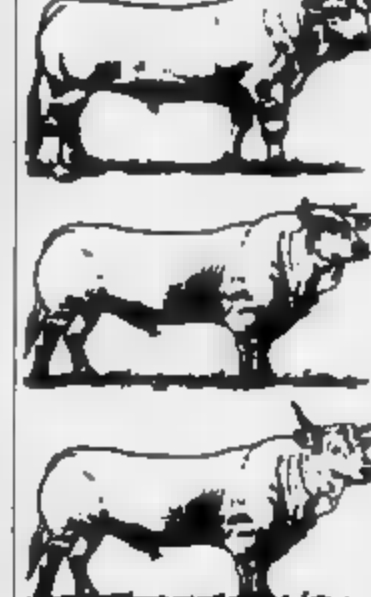
Settembre
Piatti della Lucchesia
(anche cacciagione)
35 mila con
Chiuso domenica
Tel. 011/54.65.34

Prime pioggerelle e già qualche refolo di vento fresco. Mangiare nei dehors comincia creare piccoli problemi logistici. Allora tutti dentro per rilanciare saloni, sale salette. Un ristorante che ha mai avuto dehors (perché il marciapiede antistante è quasi inesistente) è **La Pergola Rosa**, pochi tavoli gradevoli in un ambiente in pu- stile fine Anni Trenta inizio Quaranta, epoca in cui fu costruita via Roma. Questo localino di stretta ortodossia toscana (in cucina il geniale Sauro e alla direzione la signora Elsa che pare uno dei personaggi ovattati dei racconti di Liala) offre piatti gustosi. Oscillanti fra la tradizione e l'innovativo. Ora comincia la stagione della lepre alla cacciatora e delle scaloppi- «alla nostra moda» con panna, sugo d'arrosto patatine fritte.

Posto alla buona, ma con venature snob vuoi per gli stucchi d'epoca o vuoi per le belle maniere del personale con la brio- Wanda, soprattutto. I dolci del cuoco sono voce importante del menù adesso Sauro sta «inventando» (con crema o di frutta? chissà).

Prezzi contenuti sulle 30-35 mila purché, notare madame Elsa, senza antipasti. Ma la sentite di rifiutare una finocchiona o il prosciutto di cinghiale?

Curiosità

La noce non è solo un frutto

Carne arrosto
Come cuocerla
Le parti del bovino
Cos'è la
Gli altri nomi
in alcune città

Una delle tecniche più antiche di cottura è l'arrosto. Mantiene i sapori intatti ed è facilmente digeribile. Meglio allo spiedo che al forno. Due piccoli ma essenziali trucchi possono aiutarvi esaltare meglio la carne. I pezzi forno non devono mai venire a contatto con il fondo della teglia dove si trova il grasso e con il suoco che esce du- la cottura. Una gratella all'interno soddisferà questa esigenza.

Altra «furbizia» è il non pungere mai la carne nel della cottura, ma soltanto la fine. E per evitare l'eventuale rischio, la carne va girata non con la forchetta ma con utensili non appuntiti.

Ma quali o i p di carne più adatti a finire arrostiti? Eccoli: la fesa tagliata in grossi pezzi, il girello, la noce, il fesone di spalla, il girello di spalla, il muscolo posteriore. Abbiamo citato anche noce, una delle parti più prelibate dell'animale. E' un taglio che si sviluppa attorno al femore per tutta la sua lunghezza e, nella «carta geografica» del macellaio, confina con il fianchetto, lo scamone, sottofesa. Nel Torinese è chiamata boccia grande ma diventa tracoscio a Roma, soccoscio a Firenze, bordone a Bologna, bausa a Palermo. Per prirla come noce dobbiamo andare Milano e Verona.

GLI APPUNTAMENTI

Una «tre giorni»

Per tre giorni, da oggi a domenica, Distretto 203 del Rotary International (guidato dal governatore Umberto Tomaselli), terrà serie di manifestazioni. Oggi, alle 17,30, all'Auditorium Rai «incontri dell'amicizia e della collaborazione franco-italo-svizzeri» (domani trasferta dei congressisti ad Aosta). Domenica nuovo appuntamento a Torino alla Crt in corso Stati Uniti 23, ore 10,30, per la mostra «La strada di Francia». Altra inaugurazione alle 11,30 al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6 dell'esposizione «L'acciaio della memoria».

All'Anna Kuliscioff

Riprende questa sera l'attività del Centro Studi Anna Kuliscioff. Alle 20,45, locali della Circoscrizione in Corso Ferrucci 65/a, si svolge la nona edizione dell'ormai tradizionale Festa 'd Turin. Il programma della serata prevede, fra l'altro, la rievocazione dell'assedio Torino del 1706 parte francesi, la rappresentazione della pièce teatrale «Una sera Torino» e lettura delle venti poesie finaliste del Premio Città di Torino. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al pomeriggio allo 011/443.348.

CINEFILI

In un club

Alle 15 nei locali di corso Correnti 58, primo appuntamento stagionale del Charlie Chaplin Collector's Club. Gli aderenti all'associazione si ritrovano ogni mercoledì mattina (dalle alle 12) e il venerdì pomeriggio (dalle 15 alle 18). In programma, conferenze proiezioni di film. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/365.180.

UN RITORNO

Con le Donne di Oggi

Le Donne di Oggi riprendono questa l'attività il consueto appuntamento settimanale nella rinnovata sede in Bertolotti 1. L'associazione è aperta a giovani e meno giovani ambo i sessi. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/819.06.86.

Alcuni corsi

La Mdv, Cooperativa Musica dal Vivo, propone dalla prossi- settimana corsi per principianti di perfezionamento di pianoforte (classico e moderno), chitarra, basso elettrico, sassofono, clarinetto, flauto, batteria e canto. Le lezioni (individuali o collettive) si svolgo- in orario pomeridiano e serale nella sede in via Borg Pisani 16. Per le iscrizioni, occorre rivolgersi in orario pomeridiano (15-19) allo 011/336.84.24.

FOTOGRAFIA

A Gassino

Si apre domani Gassino Tori- la manifestazione dal titolo «Settembre fotografia». L'inaugurazione fissata per le 20,30 nel Salone Mostre «Mer- Coperto» Spazio i Portici. Organizza Torino Fotografia in collaborazione Timephoto assessorato alla Cultura. Sino martedì 11. Per informazioni, telefonare allo 011/960.71.54.

Settembre Musica, concerto della Sinfonica di Torino all'Auditorium

So l'Orchestra suona in casa

Coro di Cambridge nella Chiesa del Carmine

Settembre Musica. All'Auditorium, alle 21, suona l'**Orchestra Sinfonica di Torino** della Rai. La dirige Emil Tchakarov, che sostituisce Karl Melles. Alla viola Aldo Bennici, al pianoforte Bruno Leonardo Gelber.

Il programma: «Harold en Italie - sinfonia per viola concertante e orchestra op. 73» di Hector Berlioz, «Quinto concerto in bemolle maggiore per pianoforte orchestra op. 73 - Imperatore» di Ludwig Beethoven. Il concerto è realizzato in collaborazione con il Distretto 203 del Rotary.

Emil Tchakarov è nato in Bulgaria nel 1948, dove ha compiuto i suoi studi musicali. Ha diretto numerosi complessi, tra cui Berliner Philarmoniker, Filarmonica Leningrado, Orchestra della Suisse Romande e Filarmonica di Israele. E' spesso impegnato nei maggiori centri musicali italiani.

Aldo Bennici, nato a Palermo nel '38, si è diplomato in violino viola Conservatorio di Fi- e ha incominciato la car- a Bologna con il concerto di Bartok. E' poi stato invitato a far parte come solista dell'Orchestra da Camera «Ramat Gan» d'Israele, diretta da Eliahu Inbal. Per quattro anni è stato uno dei solisti de «I Musici». Il suo repertorio va dal classico al contemporaneo. Bennici ha tenuto molte prime esecuzioni di d'avanguardia. E' Direttore Artistico dell'Orchestra della Toscana.

Nato in Argentina genitori musicisti, Bruno Leonardo Gelber, uno dei maggiori pianisti del mondo, ha al attivo più di 250 concerti in 40 Paesi. Ha suonato sotto direttori d'orchestra quali Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Edoardo Mata, Rafael Fruhbeck De Burgos, Pierre Boulez e Kurt Sanderling.

Biglietti: sono 310 i posti a sedere a mila lire, dalle ore 20 all'Auditorium Rai.

L'appuntamento pomeridiano del «Settembre» è con la musica religiosa. **Alla Chiesa del Carmine**, alle 16, il **King's College Choir**, diretto da Stephen Cleobury, esegue «Magnificat» Sebastian de Vivanco, «Exultate Deo», «Dum complerentur» «Exaltabo te domine» di Pierluigi Palestrina, «Timor et Tremor» «Jubilate Deo» Giovanni Gabrieli, «Miserere» Gregorio Allegri e «Mottetto» e «Messa - O quam gloriosum» di Tomas Victoria.

Il King's College è il coro del famoso collegio universitario di Cambridge, che prevede, per statuto, l'istituzione di un gruppo che presenzi quotidianamente alle funzioni religiose. Le esecuzioni sono aperte al pubblico e molto seguite. Nel coro cantano 16 ragazzi coristi, allievi della College School 14 cantanti, i Choral Scholars, studenti universitari del College.

Cleobury Direttore musicale King's College dal . A questa attività alterna la direzione orchestra e coro della Cambridge University Musical Society. E' stato per 4 anni responsabile musicale della Cattedrale di Westminster.

Per il concerto, gratuito, 500 i posti a sedere.

Cristina Caccia

Un Dvorak di favola

Atletica esecuzione di Ohlsson

Trovandosi a dover affrontare pagine famose [illegible] eseguitissime direttori ed orchestre vedono in genere incombere sulla loro proposta lo sbrigativo giudizio di «routinière» [illegible] parte della critica; e allora spesso, pur di sottrarsi a tali rischi, inventano veramente di tutto.

Jiri Belohlàvek, libratosi l'altra sera in volo al Teatro Regio alla guida dell'Orchestra filarmonica ceka, è invece atterrato [illegible] questa in una regione davvero poco frequentata, quella della Zauberei: l'unica [illegible] che in mezzo a tanta meraviglia per certi [illegible] sorprende è che, pur avendo a disposizione proprio in apertura di serata l'ouverture della Zauberflöte (il mozartiano Flauto magico), Belohlàvek e i suoi splendidi filarmonici [illegible] quello scintillante pianeta siano riusciti a proiettarsi eseguendo la Sinfonia del Nuovo Mondo di Dvoràk, una pagina [illegible] per l'appunto della [illegible] popolarità insidiosissima.

L'Orchestra Filarmonica Ceka ha evidenziato caratteri piacevolmente insoliti: essa dispone infatti di una formazione d'archi in grado di viaggiare sempre mirabilmente compatta senza trascurare di esibire, là dove la partitura ne fornisca l'occasione, qualità sonore davvero rare, specie per quanto riguarda violoncelli e contrabbassi; su questa magnifica e coordinatissima base si posano aerei gli strumenti a fiato, liberi (sembra, ma è un gioco d'illusione che agli slavi riesce tradizionalmente naturale e spontaneo) di improvvisare le loro frasi, i loro motivi, financo gli incisi più insignificanti.

Avvisaglie di questo per noi occidentali sorprendenti peculiarità si erano avute già nell'ouverture mozartiana: oboi, flauti e clarinetti suonati in quel modo concorrono in [illegible] straordinarie alla [illegible] dell'atmosfera favolosa in cui il direttore ha inteso immergere la pagina.

Praticamente ritrattasi dietro i leggii in occasione della performance del pianista Garrick Ohlsson, che ha atleticamente affrontato il Primo concerto per pianoforte e orchestra di Chopin, la Filarmonica Ceka ha nella seconda parte eseguito incomparabilmente bene il capolavoro di Dvoràk, meritandosi gli applausi del pubblico entusiasta. [a. ri.]

Il pianista Garrick Ohlsson che ha interpretato Chopin

Assemblea teatro [illegible] «Ai Ruffiani, ai Ladri...»

Spoon River itinerante nelle caserme d'Italia

Assemblea Teatro è di nuovo a casa. Si è conclusa l'altra sera proprio a Torino, dopo un [illegible] rappresentazioni, la tournée nelle caserme che [illegible] visto la compagnia torinese nei maggiori presidi militari di numerose città italiane [illegible] lo spettacolo «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Master.

Un'estate in viaggio. Il giro, organizzato con la collaborazione dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e dell'Iveco, [illegible] incominciato il 7 agosto. Ha toccato tredici città, tra [illegible] Bolzano, Udine, Bologna, Livorno, Firenze e Roma.

Renzo Sicco, il regista, tira le somme. «E' stata davvero un'esperienza. Qualche anno fa l'avevamo già provata in Piemonte, [illegible] stavolta è stato un progetto in grande. Interessantissimo. Perché? Perché dietro c'è tutta una mentalità da abbattere». Spiega: «Fare entrare uno spettacolo teatrale dentro le mura di [illegible] caserma. Invitare i cittadini del posto a sedersi fianco a fianco ai militari. Usare uno spazio inusuale a fini artistici, per il quale non è nato». Le caserme, con i loro cortili, con le loro mura, con i loro mezzi tecnici, sono effettivamente luoghi che ben si confanno alle rappresentazioni.

«La mentalità sta cambiando, e l'idea di "entrare" nei presidi ha potenzialità per il futuro. Sono venuti decine e decine di ragazzi entusiasti, poi, dopo lo spettacolo, a dirci che non erano mai stati a teatro prima d'ora. E' un bel risultato». [cr. c.]

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 Ingr. [illegible] 6000	**Cattive compagnie** di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90) - Yuppie sistemato con fidanzata e lavoro trascorre [illegible] vita impersonale fino a quando un nuovo amico non [illegible] lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h48' **Dramma giallo** [illegible]: 15.45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condiz.)
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 Ingr. 9000/rid. 6000	**Pretty [illegible]** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale [illegible] ed elegante incontra la donna [illegible] sua [illegible], che però è una prostituta [illegible] borgo... N. V. 1h 40' **C[illegible]** Or.: 15,45; 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ing. 9000/rid. 6000	**Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio F[illegible] c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingresso 9000	**La legge del desiderio** di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna 1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'in[illegible] di un gay. Il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' [illegible] Or.: [illegible]; 18,10; [illegible]; 22,30 ([illegible] condizionata)
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Tram 4/15 Bus 41/63 Ingr. 9000/rid. 6000	**[illegible] a 2 zampe** di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa [illegible] devono [illegible] chi è che si nasconde dietro [illegible] serie di omicidi. N. V **Poliziesco** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Capitol via San Dalmazzo [illegible] Tel. 54.08.05 Tram 13 Bus 55/56/58/72 Ingr. 9000/rid. 6000	**Pummarò** di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '90) — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il [illegible] maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' **Drammatico** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible],40
Centrale [illegible] Carlo Alberto [illegible] Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. 9000/Alac[illegible]	**[illegible] sulla pelle** di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan, J. Cooper (G.B. [illegible]) — Inquietanti presenze e atmosfera morbosa trasformano in incubo l'educazione sessuale di un ragazzo [illegible] l'America rurale Anni [illegible]. N. V. 1h 47' **Drammatico** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (aria condizionata)
C. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/rid. 6000	**L'angoscia** di Bigas Luna con Z. Rubinstein, M. Lerner, T. Paul (Spagna '87) — Un [illegible] che sta perdendo la [illegible] sotto il controllo ipnotico della madre, [illegible] ragazze nella sala di un cinema. N. V. 1h 22' **Thriller** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/rid. [illegible]	**Senti chi parla** di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella [illegible] a partorire. Il bambino appena [illegible] ha la facoltà incredibile di parlare e per di più [illegible] papà... N. V. 1h 40' **Commedia** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] [illegible] Goito 5 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 Ingr. 9000/rid. 6000	**Riposseduta** di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 Ingr. 9000/rid. 6000	**Cacciatore bianco, [illegible] nero** di e con C. Eastwood [illegible] M. Berenson, R. [illegible] (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set di «La regina [illegible]», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico** [illegible]: 15,50; 18; 20,10; 22,20
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42[illegible] Ing. 9000/rid. 6000	**Pretty Woman** [illegible] Garry Marshall con Richard Gere, [illegible] Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto borgo... N. V. 1h 40' [illegible] Or., 15,45, [illegible]; 20,15; 22,30 (aria condizionata)
[illegible] Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 9000/rid. 6000	**Doppia [illegible]** di [illegible] Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A [illegible] Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere [illegible] N. V. 1h 50' **Thriller** [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)
[illegible] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ing. [illegible]	**L'Africana** [illegible] M. Von Trotta con B. [illegible], S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Occ. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne minato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' **Drammatico** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram 13/15/16 [illegible] 53/55/56/61/70 Ingresso 9000	**Mr. & Mrs Bridge** di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89) — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il [illegible] e malinconico dissolversi del rapporto decennale di due coniugi americani. N. V 2h 10' **Drammatico** Or.: 20,10; 22,30
[illegible] via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/16 Bus 55/56/61 Ingresso 9000	**La guerra dei R[illegible]** di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [illegible] casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia** [illegible]. Ap.: 20,15 film 20,30; 22,30
Fiamma [illegible] Trapani 57 Tel. 315.20.57 Tram 2/33/42/98 Ingr. [illegible] 6000	**Le affettuose lontananze** di Sergio [illegible] con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia [illegible]) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano [illegible] rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] corso Beccaria 4 Tel. 521.43.18 Tram 10/16 Bus 46/46s/51/52/71 Ingr. 9000	**L'albero del male** di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '[illegible]) - [illegible] le spoglie di [illegible] biondo baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h28' **Horror** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

Cinema	Film
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.76.02 Tram 13/15/18 Bus 55/56/61 Ingresso 6000	Chiuso per ferie
Lilliput via XX Settembre 5 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-[illegible] 55/57s 58/58s/63/63s/68 Ingr. 9000/rid. 6000	**Il tempo dei Gitani** di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89) — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico** [illegible]: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata)
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ancora 48 [illegible]** di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. [illegible] **Comm. poliziesca** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 [illegible] 60/61/64/64s/67 Ing. 9000/rid. 6000	**Cattive compagnie** di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90) - Yuppie sistemato con fidanzata e lavoro trascorre una [illegible] impersonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h45' **Dramma giallo** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30 (aria [illegible])
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.[illegible] Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ing. 9000/rid. 6000	**La casa 7** di D. Blythe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia [illegible]. V. M. 14 1h [illegible] **Horror** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria cond.)
Olimpia 1 via Arsenale [illegible] Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingr. 9000/rid. 6000	**Le montagne della luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. [illegible] (Usa [illegible]) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingr. 9000/rid. 6000	**Mr. & Mrs Bridge** di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89) — Parigi: [illegible] vigilia [illegible] seconda guerra [illegible] il lento e malinconico dissolversi [illegible] rapporto decennale di due coniugi americani. N. V 2h 10' **Drammatico** Or.: 20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus [illegible] Ingr. 9000/rid. 6000	**Sotto shock** di Wes Craven [illegible] M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele [illegible] al sadismo [illegible] condannato alla sedia elettrica, ma la scossa [illegible] di ucciderlo gli fornisce nuove energie... N. V. 1h 45' **Horror** Ap.: [illegible] 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s Ing. 9000/rid. 6000	**Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante [illegible] la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto borgo... N. V. 1h 40' **Commedia** Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz [illegible] Acqui 2 Tel. 83.06.21 Tram 13 Bus 53/55/56/73 Ingr. 9000/Alace 6000	**[illegible] è [illegible] una vacanza...** di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy, S. Feracy (Usa '90) — Le vacanze di due amici con le rispettive famiglie si trasformano in una sequela di comiche disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h 23' **Commedia** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.88 Tram 4/12/15 [illegible] 34/58/58s/61 Ingr. 9000/rid. 6000	**Duro da uccidere** di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40
Zeta [illegible] Collegno 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/18 Bus 71 Ingresso 6000	**Nuovo cinema Paradiso** di G. Tornatore con P. [illegible], S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90, N.V. [illegible] **Comm. drammatica** Or.: 20,15; 22,[illegible]

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
Ambra via Chiesa [illegible] Salute 77 (tel. 287.197)	**Senza esclusione di colpi** con J. C. Vandamme, D. Gibb, L. Ayres. Orario: 17,35; 19,10; 20,45; 22,30
Cuore v. Nizza 56 (tel. 687.668)	**L'attimo fuggente** di Peter Weir [illegible] Robin Williams. Orario: 18,30; 22,15.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	Riapertura sabato 8 settembre
Lanteri c. Giulio Cesare [illegible] (tel. [illegible] 134)	Domani [illegible] letale II
Massaua p.za Massaua 9 (tel. 795.803)	**Affari sporchi** con Richard Gere, Andy Garcia. Orario: 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 8 (tel. 749.23.62)	**Il sole anche di notte** di Paolo e Vittorio Taviani (Cannes 1990) [illegible] Julian Sands, Nastassja Kinski. Orario: 20,15; 22,30.
Selene d'Essai [illegible] Belgio [illegible] (tel. [illegible] 171)	**Marrakech Express** di G. Salvatores, [illegible] D. Abatantuono. Or: 20,15; 22,30.
Drive-in [illegible] Valenza [illegible], via Genova (tel. [illegible])	**[illegible] affari di famiglia** con Dustin Hoffman, [illegible] Connery. Or.: 20; 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
Massimo [illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Il decalogo tre - Il decalogo quattro** di K. Kieslowski con Daniel Olbrychski, Adrianna Biedrzynska. Versione italiana. Ore: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
Massimo [illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. [illegible]	Omaggio a Massimo Troisi **Non ci resta che piangere** di Roberto Benigni e Massimo Troisi con R. Benigni, M. Troisi, Amanda Sandrelli. Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
[illegible] Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. [illegible]	Lo specchio scuro: rassegna di film noir ore 18,30 e 20,30 **L'asso nella manica**, versione italiana di Billy Wilder con Kirk Douglas. Ore 18,30 e 22,30 **Giorni perduti** di Billy Wilder (1945), versione italiana.

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	A Borgomanero Cortile Parco Marazza [illegible] 21,30 **Concerto Coro «Palestrina»** direttore Fulvio Fogliazza al pianoforte Carlo Caputo. Programma lirico
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 3317.64 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'angolo** **Via del Teatro n° 3.** Festival di spettacolo in [illegible] di Nanni e al Teatro Araldo organizzato da T. dell'Angolo - Centro Teatro Giovani e Circ. 3 ven. 14 e sab. 15 settembre ore 21.
Auditorium Rai piazza Rossaro 8 Tel. 880.74.881 Tram 16/18	**Settembre musica** Ore 21 [illegible] **Sinfonica di Torino della Rai.** Emil Tchakarov direttore A. Bennici viola, B. L. Gelber pianoforte. Musiche di Berlioz e [illegible]. Ingressi [illegible] all'Auditorium
Ch. del Carmine via del Carmine 3 Ore 16	**Settembre musica** **Kings College choir.** Stephen Cleobury direttore. Musiche di Vivanco, Palestrina, G. Gabrieli, Allabi e Victoria. Ingresso gratuito.
Teatro di Torino p. Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/36/62/62s	**Compagnia di danza Teatro di Torino** Scuola di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furno. Dal 10 al 28 settembre Stage di Jazz Dance [illegible] Alessandra Falo. Inf. e iscr.: v. P.zza Clotilde 3, tel. 473.01.88.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Miami spice superfemmine in calore**, con Amber Lynn, Danielle. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. Oddone 31, t. [illegible]. **[illegible] speciali al sex school**, con Anita Staffen, Conny Forster. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. [illegible] 14,30 [illegible] 23 novità [illegible]. Ingresso riservato ai [illegible].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.05. **Calde labbra di Valery e Jessica**, [illegible] Malone. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Folli passioni d'amore**, con Angel e D. Allen. Col. V. [illegible]. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[illegible] l.go G. [illegible] 105, t. 287.874. **Frenesie erotiche di Rambone**, con Darby Lloyd Rains, Jamie Gillis. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Notti inquiete e proibite**, [illegible] Dorle Buchner, Jurgen Bigalke. Col. V. 18. Ap. [illegible], ultimo 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. [illegible]. **Super vogliose di maschi**, [illegible] e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Momenti ingordi**, con V. [illegible] Rio. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **[illegible] insoddisfatte**, con Tracy Adams, R. Malone. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible]O via Buozzi 8, t. 530.353. **Play girls a gogò**, con G. Colber, K. Hapsburg, R. Caine. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

[illegible]
[illegible] riposo

[illegible]
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible] sporchi

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[illegible]
MARYLIN: Un mercoledì da leoni
[illegible] riposo

CHIVASSO
CINECITTA': House party
MODERNO: La casa 5
POLITEAMA: Revenge

COLLEGNO
[illegible] Duro da uccidere
REGINA: Balle spaziali
STAZIONE: Mi arrendo... e i soldi?
STUDIO LUCE: Pronti a tutto

CUORGNE'
[illegible] Sotto shock
PERONA: Poliziotti a 2 zampe

[illegible]
ROMA: Sotto shock

[illegible]
ASICINEMA: riposo
[illegible] Sotto [illegible]
[illegible] Ancora 48 ore

[illegible]
[illegible] KONG CASTELLO: [illegible] angeli

[illegible]
VITTORIA: film erotico

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible]
MODERNO: Soli in quella casa
[illegible] COMUNITA': riposo

[illegible]
[illegible] riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposseduta
[illegible] Poliziotti a due zampe
ITALIA: Le montagne della luna

[illegible]
GIOIELLO: Sotto shock

SETTIMO TORINESE
[illegible]: riapertura [illegible]
Attimo fuggente

SUSA
CENISIO: riposo

[illegible]
AMBRA: Ho sposato un fantasma

Oggi a Roma la risposta dei Dodici, il New York Times: «Smettete di giocare e pagate»

Golfo, Maggie aggiunge una portaerei

Bush chiede agli alleati fondi, navi e petrolio

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti vogliono che gli alleati paghino la maggior parte [illegible] costi dell'operazione «Scudo nel deserto», [illegible] addirittura tutti. [illegible] con preoccupazione, perfino con [illegible] certo fastidio, i tentennamenti e le reticenze di alcuni [illegible] ricchi. L'amministrazione spera che nella [illegible] di oggi a Roma i ministri degli Esteri dei Dodici [illegible] mettano d'accordo per dare un contributo cospicuo agli americani. In [illegible] contrario, teme che il loro atteggiamento finirà per minare la risolutezza del fronte anti-Iraq.

Intanto [illegible] presidente Bush ha deciso di raccogliere l'offerta di Saddam Hussein: illustrerà agli iracheni la posizione americana in un discorso registrato che sarà trasmesso alla televisione. Non si sa ancora quando andrà in onda, ma [illegible] portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha spiegato che Bush «ha un messaggio specifico [illegible] gli iracheni e questo ci è sembrata una buona [illegible]». L'annuncio fa seguito alle polemiche negli Usa per l'ampio spazio che i network americani hanno dato [illegible] messaggi di Saddam. In una recente [illegible] stampa, lo stesso Bush aveva detto che avrebbe voluto «avere lo stesso spazio televisivo in Iraq che Hussein ha negli Usa». Dopo l'offerta di Baghdad, Bush registrerà nei prossimi giorni il [illegible] messaggio [illegible] videocassetta.

La notizia che l'amministrazione intende far pagere agli alleati [illegible] parte molto più cospi[illegible] dell'operazione «Scudo nel deserto» di quanto si era detto finora è trapelata ieri dall'entourage del segretario [illegible] Tesoro Nicholas Brady. Quanto finirà per [illegible] tutta l'operazione Golfo non è ancora chiaro, [illegible] secondo gli ultimi calcoli [illegible] spesa militare sarà di almeno [illegible] miliardi di dollari fino alla fine dell'anno e successivamente di un miliardo al [illegible]. Fonti dell'amministrazione hanno detto all'agenzia di stampa «Ap» che la richiesta agli alleati di pagare gran parte del conto è ragionevole «poiché non potrebbero [illegible] pensare di mettere insieme una tale forza militare».

Le stesse fonti hanno aggiunto che gli Stati Uniti non [illegible] solo a caccia di soldi: gli altri Paesi possono contribuire fornendo petrolio, trasporto [illegible] e navale, medicinali e viveri.

L'insistenza di Washington per ottenere [illegible] dagli alleati è dovuta al fatto che gli Stati Uniti non possono pagare il conto dell'operazione «Scudo nel deserto» senza fare sprofondare il Paese in una recessione.

Ai costi militari, t[illegible] l'altro, bisogna aggiungere gli aiuti economici ai Paesi poveri che stanno soffrendo a [illegible] della crisi. Il senatore Sam Nunn, democratico della Georgia, sostiene [illegible] costo complessivo di tutta l'iniziativa potrebbe ammontare a [illegible] miliardi di dollari per i prossimi 12 mesi.

Il Congresso, preoccupato dall'impatto [illegible] queste spese sul [illegible]ficit pubblico, preme sul presidente Bush affinché ottenga di più dagli alleati. «A questi Paesi bisogna ricordare che farebbero [illegible] favore a se stessi più che agli Stati Uniti», ha commentato il senatore Paul Sarbanes.

Il mugugno [illegible] da qualche giorno affiora nell'opinione pubblica americana ha trovato [illegible] sfogo nel rabbioso editoriale di ieri del «New York Times», [illegible] proposito della riunione [illegible] ministri Cee oggi a Roma. Il quotidiano ha scritto: «Se vogliono che l'aggressione venga sconfitta, che il prezzo e le forniture di petrolio siano assicurati, se [illegible]gliono avere una [illegible] nelle questioni di guerra e di pace, che la smettano [illegible] giocare e comincino a pagare la loro parte».

Margaret Thatcher si è già fatta avanti: ieri ha annunciato che la Gran Bretagna invierà più truppe nel Golfo Persico e forse anche una portaerei. In [illegible] tempestoso dibattito alla Camera dei Comuni, il premier inglese si è detto de[illegible] a usare la forza [illegible]tro l'Iraq, «se sarà necessario». La Germania [illegible] invece deciso di non aiutare gli Usa a pagare i costi militari, sostenendo che si tratta essenzialmente di un'operazione bilaterale tra americani e sauditi. Al [illegible] i tedeschi offrono l'uso di aerei e navi per facilitare il trasporto di altre truppe americane. Il Giappone, che importa [illegible] 70 per cento del suo petrolio dal Medio Oriente, ha finora approvato un contributo complessivo allo sforzo anti-Iraq di un miliardo di dollari e stenta a fare [illegible] più, nonostante le assicurazioni del primo mini[illegible] Kaifu.

L'opinione pubblica americana non capisce perché alcuni alleati facciano così poco. Sia la Germania che il Giappone, per esempio, hanno detto che la loro rispettiva Costituzione vieta di intervenire militarmente al di là delle loro frontiere. Ma ci [illegible] tanti altri modi di contribuire, scrive il «New York Times», «e di fronte al pericolo di morte che [illegible] migliaia di soldati americani, questo tipo [illegible] pignoleria rasenta il cinismo».

Andrea di Robilant

KUWAIT CITY

I soldati sparano, ferito un americano

BAGHDAD. Dovrebbe essere dimesso oggi dall'ospedale l'americano che è stato ferito l'altra notte a Kuwait City, mentre [illegible] sfuggire a [illegible] gruppo di soldati iracheni entrati in una casa per arrestarlo. Baghad ha confermato l'incidente, sottolineando che l'uomo - «colpito involontariamente» - [illegible] nelle mani degli iracheni.

A quanto pare, l'esercito iracheno era riuscito a scoprire dove si nascondeva l'americano e aveva mandato [illegible] militari a prelevarlo, probabilmente per trasferirlo a fare da «scudo [illegible]» presso impianti strategici, [illegible] è avvenuto per altri occidentali. Nel Kuwait restano ancora qualche migliaio di americani che, secondo fonti [illegible] Washington, hanno [illegible] di nascondersi [illegible] l'aiuto dei kuwaitiani.

L'ambasciata Usa a Baghdad ha cercato di non enfatizzare la portata dell'incidente, dicendo che gli iracheni non intendevano specificamente colpire un americano e hanno sparato a uno sconosciuto che non [illegible] fermato all'ordine durante [illegible] coprifuoco. Ma un'americana in Kuwait ha detto alla rete tv «Cnn» che gli iracheni hanno «sparato a vari americani e hanno spezzato loro le gambe».

(Ansa-Agi)

Parigi per il blocco aereo

Mitterrand chiama Bush e Gorbaciov

PARIGI. Il presidente francese Mitterrand ha lanciato ieri sera l'idea di un rafforzamento del blocco ordinato dalle Nazioni Unite per indurre l'Iraq a ritirarsi dal Kuwait mediante la proibizione agli [illegible] iracheni di attraversare lo spazio [illegible] dei Paesi che hanno adottato le decisioni dell'Onu. In una conferenza stampa, il Capo dello Stato francese ha tenuto a sottolineare le difficoltà tecniche di applicazione [illegible] un blocco aereo propriamente detto ed ha espresso l'avviso che [illegible] semplice proibizione dello spazio aereo dei Paesi che desiderano il successo dell'embargo [illegible] aumenterebbe senz'altro l'efficacia.

D'altro canto, egli [illegible] fatto notare che date [illegible] caratteristiche dell'economia dell'Iraq l'embargo sul petrolio riassume in sé l'essenziale dell'embargo totale.

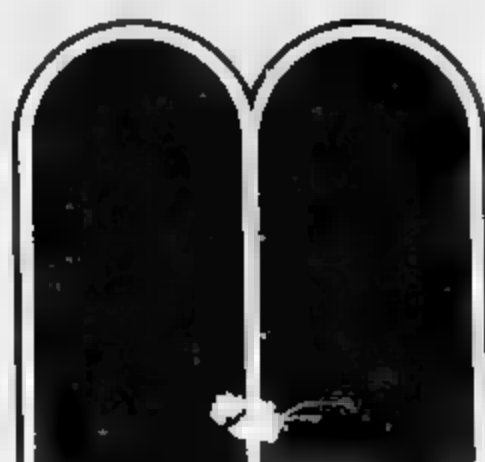
Mitterrand ha ribadito la [illegible] convinzione che l'embargo sia il [illegible] più efficace per costringere il presid[illegible] iracheno a una soluzione pacifica del conflitto del Golfo. Siamo [illegible] - ha detto Mitterrand - in una logica di guerra. Bisogna fare sforzi per uscirne, senza pretendere però di andare verso la pa[illegible] per la strada sbagliata. Questo avverrebbe - a suo [illegible] se ci [illegible] adattasse a compromessi comportanti il sacrificio degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite: ritiro degli iracheni dal Kuwait e liberazione degli ostaggi.

Mitterrand, che ha riferito di aver parlato ieri mattina per telefono sia con il presidente sovietico Gorbaciov sia con quello degli Stati Uniti Bush alla vigilia del loro [illegible] di Helsinki, ha escluso che la Francia possa partecipare ad [illegible] armata contro l'Iraq [illegible] di fuori del quadro previsto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Perciò - ha specificato - la Francia si metterebbe senz'altro a fianco degli Stati Uniti in una tale azione nel caso [illegible] nuovi [illegible] aggressivi [illegible] parte dell'Iraq in quanto [illegible] significherebbe soltanto dare attuazione alle decisioni già prese dalle Nazioni Unite. In ogni altro caso, la decisione della Francia di intervenire militarmente dipenderebbe da nuove decisioni del Consiglio di sicurezza che [illegible] possono in questo momento [illegible] ipotizzate.

[illegible] proposito del colloquio con Gorbaciov, ha detto di aver trovato [illegible] Presidente sovietico molto determinato a salvaguardare la coesione che si è determinata all'Onu di fronte all'invasione irachena del Kuwait. Dall'incontro [illegible] Helsinki Mitterrand non si attende decisioni sensazionali, ma si attende molto sul piano della riaffermazione della coesione nel far fronte alla crisi del Golfo Persico.

Nel ribadire la necessità di «essere implacabili nell'applicazione dell'embargo», [illegible] ar[illegible] efficace per conseguire una soluzione pacifica del conflitto, Mitterrand ha detto di aver constatato durante la conversazione con [illegible] il pieno accordo dei due governi sulla necessità di misure finanziarie per andare incontro alle esigenze dei Paesi più colpiti dall'applicazione dell'embargo petrolifero [illegible] confronti dell'Iraq, citando tra i beneficiari [illegible] questa assistenza specialmente i Paesi dell'Est europeo di nuova democrazia.

La conferenza internazionale di pace proposta dall'Unione Sovietica appare auspicabile a Mitterrand, [illegible] quale ha tuttavia affermato che essa non può sostituirsi all'esecuzione delle risoluzioni delle Nazioni Unite, ma potrà soltanto [illegible]ere successiva al ritiro dell'Iraq dal Kuwait e alla liberazione degli stranieri illegamente trattenuti da Baghdad.

(Ansa)

Avezzano, interrogate tre persone: potrebbero far luce sulla fine di Cristina

Nuovi testimoni contro lo zio

Una bimba: mi molestava

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una nuova testimone contro Michele Perruzza, lo zio della piccola Cristina, ora in carcere [illegible] l'accusa di esserne l'assassino. Il sostituto procuratore Mario Pinelli ha chiesto ieri al gip un incidente probatorio per registrare ufficialmente il rac[illegible] di una ragazzina [illegible] Case Castello.

A porte chiuse, quindi, e con tutte le cautele del caso, saranno ripercorsi alcuni episodi [illegible] molestie [illegible] quara[illegible] muratore contro una giovanissi[illegible] del paese. L'accusa intende così ricostruire l'immagine di una doppia personalità: padre esemplare [illegible] gran lavoratore in pubblico, uomo [illegible] tentava approcci [illegible] le bimbe in privato.

Sul nome della testimone vige, naturalmente, il più stretto top-secret. «E' una questione [illegible] delicata», ammette Pinelli. Si vuole evitare alla ragazzina il calvario di raccontare più volte la sua storia.

Nel paese del delitto, comunque, si è aperto un varco nel [illegible]lenzio dei primi giorni. Oltre a questa [illegible] testi[illegible] è certo che polizia e carabinieri hanno sentito altre tre persone che confermano le accuse del figlio di Perruzza al padre.

I tre avrebbero visto il tredicenne correre verso casa, la notte in cui Cristina sparì. E [illegible] racconto confermerebbe, a dire degli investigatori, che il ragaz[illegible] quella [illegible] era veramente fuori casa e che poté vedere parte del delitto.

Come ha raccontato lui stesso, il tredicenne seguì di nasco[illegible] il padre che usciva dall'abi[illegible] [illegible] la bambina per mano, lo vide colpire Cristina, e forse anche la fase della tentata violenza. A quel punto il ragazzo scappò inorridito [illegible] casa.

Qui termina il suo racconto. Di più, il tredicenne non sa e [illegible] dice. Spetta agli investiga[illegible]ri il compito di ricostruire, fi[illegible] in fondo, la dinamica dell'omicidio. Cristina è morta per soffocamento. Ma le tre ferite alla fronte della piccola quando e come sono state prodotte? E perché: per uccidere, per stordire [illegible] per rabbia?

«Mancano ancora alcuni tasselli per spiegare la storia [illegible] ogni suo particolare», ammette Giuseppe Bartoli, vicequestore [illegible] responsabile del commissa[illegible] di Avezzano. Domani mattina il giudice per le indagini preliminari, Marco Pinto, formulerà i quesiti al perito di sua fiducia, il professor Bruno Dalla Piccola, genetista del laboratorio centrale della Croce Rossa Italiana. A lui si affiancheranno tre altri periti di parte, scelti dall'accusa, dalla difesa e dalla parte civile. In quattro dovranno stabilire l'origine di quel sangue e di quei capelli. Ma è notizia dell'altro ieri, (dopo una primissima analisi nei laboratori della Criminalpol), che [illegible] sangue rinvenuto sugli indumenti di Michele Perruzza non è il suo. [illegible]' sangue della nipotina, allora? E' presto per dirlo. Crolla, intanto, l'alibi dell'accusato che ha sempre sostenuto di essersi ferito alle mani lavorando il ferro [illegible] di [illegible] sporcato gli abiti di conseguen[illegible].

Ma [illegible] è solo [illegible] racconto di Perruzza [illegible] traballare. Anche quello di sua moglie non sembra più reggere. Maria Perruzza, nella notte dei colpi di scena, quando [illegible] figlio prima sconfessò» [illegible] poi accusò il padre, appoggiò il racconto del ragazzo. La donna raccontò che il marito era rientrato alle 21,10, da solo e sconvolto, dicendo «Cristina è morta».

In un secondo momento, la signora Perruzza ha ritrattato tutto (solo ai giornalisti, però) e ha sostenuto che nessuno della sua famiglia uscì [illegible] [illegible]sa quella sera. Questa retromarcia, però, non è mai stata ufficializzata. E la testimonianza dei tre compaesani, che invece videro in strada [illegible] figlio tredicenne, la contraddice.

Francesco Grignetti

Michele Perruzza, lo zio di Cristina, indiziato per l'assassinio

UDINE

Muore neonata, un giallo

UDINE. Una bambina di colore di 5 [illegible] e mezzo è morta l'altro pomeriggio nel Centro immaturi dell'ospedale del capoluogo friu[illegible] in circostanze che sarà la magistratura a chiarire. La piccola, che [illegible] stata ricoverata alla vigilia di Ferragosto, presentava infatti lesioni alla testa che hanno reso necessaria un'indagine di polizia. L'episodio è coperto per ora [illegible] più stretto riserbo, ma gli inquirenti intendono andare a fondo negli accertamenti. Per [illegible] sono trapelate solo indiscrezioni. [illegible] sa che S.B. figlia di una coppia [illegible] militari [illegible] stanza alla base statunitense di Aviano, il 9 luglio scorso era stata ricoverata all'ospedale di Pordenone per [illegible] trauma cranico. Pareva per [illegible] caduta accidentale. Pochi giorni dopo era stata dimessa, ma alla vigilia di Ferragosto, [illegible] stata trasferita d'urgenza nel più attrezzato centro immaturi. Da allora è andata progressivamente peggiorando fino alla morte. [m. m.]

Da una rivale

Sequestrato il figlio della lucciola

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una controversia su una strada della prostituzione a Marghera, un bambino è [illegible] rapito alla madre [illegible] due persone sono per questo finite in carcere, con le accuse [illegible] sfruttamento della prostituzione e sequestro di persona, ma quest'ultima potrebbe essere mutata in quella, più lieve, [illegible] sottrazione di minore.

Protagonisti della storia, da una parte Graziella, 23 anni, di Carate Brianza, arrivata [illegible] Marghera per raccogliere un po' di denaro battendo il marciapiede, e suo figlio Alessandro [illegible] [illegible] anni; dall'altra i due che [illegible] stati fermati, Orietta Trevisan, 24 anni, del Terraglio, e Luciano Cecchini, di 26.

Quella nuova prostituta, mai vista prima, esercitava in una zona considerata riservata. Così la sua collega [illegible] il [illegible] uomo l'hanno avvicinata, pretendendo da [illegible] almeno una tangente. Ma Graziella non aveva [illegible] sé abbastanza denaro. Nella [illegible] auto però c'era il figlio di quattro anni che dormiva sul sedile posteriore.

La donna se l'era dovuto portare dietro perché non sapeva a chi lasciarlo. Alla vista del bambino, nella mente dei due scatta immediato [illegible] piano per far valere la legge della strada: prelevano [illegible] piccolo [illegible] se lo portano a casa, promettendo alla madre di restituirglielo soltanto quando avrebbe avuto i soldi per la tangente. La donna deve sottostare al ricatto. Passano due giorni, il tempo di raccogliere il denaro prostituendosi, e Graziella va a [illegible] di Luciano Cecchini per riprendersi il figlio.

Ma si trova davanti [illegible] una [illegible] sorpresa: Orietta Trevi[illegible] e il [illegible] uomo non acconsentono più [illegible] restituire [illegible] piccolo Alessandro alla madre. E anzi le ingiungono di tornare [illegible] altro d[illegible] [illegible] intende rivederlo.

A Graziella non resta che denunciare il fatto alla polizia. La donna non si perde d'animo e [illegible] al commissariato a raccon[illegible]tare tutta la storia. La polizia si precipita nell'appartamento di Cecchini, dove c'era anche la Trevisan con il bambino: riconsegna Alessandro alla madre [illegible] dichiara in stato di fermo i due presunti ricattatori, trasferendoli nelle celle [illegible]i sic[illegible] del commissariato. Poi [illegible] rapporto alla Procura. [m. l.]

In aumento le domande di trasferimento, il presidente Bertoni: troppi disagi

Magistrati, fuga dalla Calabria

Dopo Locri va in crisi anche la procura di Palmi

LOCRI. E' una giustizia in ginocchio quella che in Calabria combatte la 'ndrangheta? E' l'interrogativo che ci si pone in questi giorni a vedere quanto sta accadendo in due delle Procure maggiormente impegnate nella lotta al crimine mafioso, Locri e Palmi, teatri di [illegible] pericoloso fenomeno di «abbandono» da parte degli stessi magistrati. [illegible] [illegible] [illegible] scoppiato quando alcune settimane fa nel pieno rispetto peraltro dei tempi previsti per casi del genere, quattro delle sette donne magistrato insediate nel marzo scor[illegible] negli uffici giudiziari [illegible] Locri hanno inoltrato al ministero di Grazia [illegible] Giustizia domande di trasferimento. Sarà la terza commissione del Csm [illegible] istruire la pratica. Raffaele Bertoni, presidente dell'associazione nazionale magistrati, che [illegible] avuto un colloquio con le colleghi di Locri, sostiene che è «la conseguenza di una situazione di disagio in cui sono costretti a operare i giudici che lavorano in alcune zone dell'Italia fra cui la Calabria. Ho sentito le colleghe molto amareggiate da una situazione che smorza gli entusiasmi della professione ed in cui è naturale chiedere il trasferimento».

Per tutte e quattro (Marina Nuccio ed Eufemia Milelli, [illegible] stituti in Procura; Giuseppina Polito e Giuliana Maria Campagna, giudici [illegible] tribunale) la motivazione è quella canonica, la necessità di «ricongiungersi al nucleo familiare». Ma le magistrate parlando con i giornalisti hanno dato spiegazioni diverse, hanno fatto capire di non potere lavorare nelle condizio[illegible] in [illegible] versano gli uffici giudiziari di Locri. Tesi difficile da condividere per intero visto come negli ultimi mesi è cambiato il tribunale di Locri, i.. special modo la Procura.

Grazie anche alla caparbietà del procuratore capo, Rocco Lombardo, la Procura della Repubblica di Locri è messa, da un punto di vista pratico, in condizioni forse non ottimali [illegible] certo ben [illegible] di sopra degli standard di molti uffici della Calabria e del resto del Meridione. Ma dotazioni tecnologiche, telefoni privati, uffici accoglienti non danno certo un grande aiuto per combattere una delle 'ndranghete più aggressive [illegible] sanguinarie. L'organico della Procura - [illegible] ranghi pieni - prevede sette Sostituti.

Oggi con [illegible] posto non coperto (la titolare è in congedo per maternità), un altro vacante, con il titolare, il dott. Macrì, trasferito alla Procura generale di Catanzaro, e due che forse lo saranno presto, [illegible] Procura di Locri rischia di essere smantellata e, in una [illegible] che dall'inizio dell'anno [illegible]a già girato la boa dei [illegible] omicidi, il pericolo reale che si corre è che il magistrato si dimiti [illegible] fare il notaio dei morti ammazzati».

Già verso il Csm i magistrati calabresi hanno non pochi risentimenti per non aver saputo fare accettare dagli organi ministeriali [illegible] promessa fatta [illegible]potutamente di autorizzare i trasferimenti da e nella Calabria solo dopo la nomina del giudice che deve prendere il posto di quello che va via. Ed invece [illegible] posti vacanti o non coperti ce ne [illegible] parecchi. Non solo a Locri. Alla Procura di Palmi (che nel [illegible] territorio comprende la Piana di Gioia Tauro) la situazione è, forse, più grave di quella di Locri, dove almeno [illegible] Procuratore capo può contare sull'apporto di un sostituto anziano, il dott. Arca[illegible]. A Palmi due trasferimenti (uno già operante, l'altro ormai imminente) hanno privato il procuratore Cordova dei sostituti anziani.

Francesco Neri (quello che ha chiesto ed ottenuto il sequestro della centrale di Gioia Tauro ipotizzando inquinamenti mafiosi e non solo atmosferici) [illegible] già andato via. Il [illegible] collega, Santi Cutroneo lo farà a breve lasciando a metà inchieste delicatissime sulle cosche che, nella Piana, [illegible] combattono alla media di un morto ogni quattro giorni. E al dott. Cordova sono rimasti cinque uditori giudiziari, volenterosi, ma che manca[illegible] [illegible] della necessaria esperienza.

Diego Minuti

L'omicida è un commerciante di Roma, doveva restituire 100 milioni: i cadaveri in una discarica

Mandato in rovina dall'usuraio, lo uccide

Ha ammazzato anche un militare di leva che era con il creditore

ROMA. Li ha uccisi con un colpo di pistola alla testa perché non riusciva a restituire cento milioni che [illegible] avuto in prestito, [illegible]l usura. Poi ha bruciato i due cadaveri. Ma il giallo [illegible] durato soltanto trentasei [illegible]. Ieri mattina, dopo un interrogato[illegible] di [illegible] notte, l'assassino ha confessato: è [illegible] commerciante romano, che non riusciva più [illegible] far fronte ai debiti.

Paolo Educato, 38 anni, gestisce a Fiano Romano un piccolo negozio di articoli vari. Dopo aver confessato il duplice omicidio, [illegible] tace. Al giudice che l'ha interrogato ieri matti[illegible] nel carcere di Rebibbia ha solo confermato la deposizione resa alla polizia. I due corpi semicarbonizzati dell'imprenditore Luciano Accardo [illegible] del militare di leva Andrea Ferrara, erano stati trovati lunedì dentro una Renault 5 bruciata in una discarica di Montopoli Sabina.

Un giorno di ricerche inutili, [illegible] la testimonianza, determinante, della moglie di Accardo, Annarita Pruma. E' stata la donna [illegible] fare agli agenti il nome di Paolo Educato: «In passato ha avuto dei rapporti di lavoro con mio marito».

Il movente, dunque, è un prestito [illegible] usura. Educato anni fa aveva chiesto [illegible] prestito [illegible] cento milioni ad Accardo, il quale glielo [illegible] concesso a interessi altissimi, e il commerciante non aveva pot[illegible] restituire la [illegible]. Accardo aveva allora preteso in cambio due appartamenti del valore di 130 milioni l'uno, l'auto di Educato, un'Alfa 164, vari assegni [illegible] 10 milioni l'uno e alla fine aveva minacciato «di rifarsi» anche [illegible] beni dei parenti del commerciante. L'omicidio sarebbe avvenuto tra le 20 e le 21 [illegible] sabato scorso nel giardino della villa della sorella di Educato, [illegible] Selvagrande: [illegible] commerciante, divorziato dalla moglie, spesso era ospite della sorella, con il figlio [illegible] piccolo.

Secondo la ricostruzione della polizia [illegible] Roma Accardo e Ferrara non avrebbero avuto neppure il tempo di scendere dall'auto: Educato, in quel momento solo nella villa, appena li ha visti avrebbe sparato ad entrambi alla testa, puntando l'arma anche contro Ferrara, del tutto estraneo alla vicenda, per non avere un teste pericolo[illegible].

Successivamente, forse a tarda notte, il commerciante ha trasferito la Renault 5 con i due cadaveri dentro la discarica di Montopoli Sabina, appiccandole il fuoco.

Il commerciante, incensurato, è ora accusato di duplice omicidio volontario e soppressione [illegible] cadavere. La polizia al momento non esclude che l'uomo [illegible] [illegible] fatto aiutare da qualcuno, soprattutto per trasportare i cadaveri alla discarica, e le indagini continuano per identificare eventuali [illegible] complici. Rimangono inoltre da accertare alcuni particolari, co[illegible] ad esempio la pistola [illegible] la quale [illegible] stato compiuto [illegible] duplice omicidio, che non è stata rintracciata.

«L'usura nella capitale purtroppo è molto diffusa, ma raramente viene denunciata. Vi ricorrono persone appartenenti a diverse fasce sociali che si trovano a dover far fronte economicamente a situazioni [illegible] emergenza»: così Umberto Improta, questore di Roma, ha spiegato ieri mattina il fenomeno. Il questore ha detto anche che nella maggior parte dei casi agli usurai ricorrono persone che hanno delle commerciali, famiglie che hanno un congiunto che soffre di malattie gravi e [illegible]hiede cure costose o che hanno un figlio che si droga. [r. cri.]

Ma lo sceneggiatore replica alla diffida: non mi sono ispirato soltanto alla Guerinoni

Gigliola sfida la Guerritore

Gli avvocati: no al film «La mantide»

SAVONA. «La Mantide», non s'ha da fare. Il film ispirato alla vita di Gigliola Guerinoni, interpretato da Monica Guerritore, getterebbe discredito sulla gallerista di Cairo Montenotte in vista dell'imminente processo di appello. Così, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, gli avvocati che difendono la Guerinoni, hanno diffidato Monica Guerritore dall'usare il nome e la vicenda della loro assistita per iniziative cinematografiche che definiscono «reclamistiche» e «speculative».

Ma «La Mantide», la pellicola di cui si parla da almeno un an[illegible] [illegible] che dovrebbe essere girata la prossima primavera nel centro storico di Albenga, [illegible] davve[illegible] così pericolosa? «La signora Gigliola Guerinoni - dicono i legali - nella sua qualità di imputata ha diritto, come chiunque, ad un giusto processo; prima che [illegible] procedimento sia finito, non solo ha diritto alla presunzione di non colpevolezza, [illegible] anche alla propria reputazione».

E i difensori della gallerista non sono in allarme per l'arditezza del copione, per il rischio di [illegible] osées o violente, ma piuttosto per il titolo della pellicola: «Nessuno può [illegible] nei confronti di [illegible] d[illegible] imputata e [illegible] condannata con sentenza definitiva - affermano i legali - espressioni ingiuriose e diffamatorie tolte dal più volgare bestiario».

«La Mantide», il soprannome che era stato affibbiato a Gigliola Guerinoni durante il processo Brin, rievoca sin troppo esplicitamente le immagini di un rituale amoroso torbido e fatale. Un fardello pesante per chiunque, [illegible] che rischia di diventare un macigno al collo se «la mantide» in questione è imputata d'omicidio [illegible] attende [illegible] sentenza definitiva.

Al termine del processo [illegible] primo grado la donna era stata condannata a ventisei anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, il ricco farmacista di Cairo Montenotte che era stato amante della bella gallerista. Sul banco degli imputati era [illegible]lito assieme a Gigliola il suo convivente, Ettore Geri, ma i giudici [illegible] decretato per lui l'assoluzione, mandandolo [illegible] riabbracciare [illegible] figlia Soraya. Ora, prima ancora del processo di appello, le riprese cinematografiche stanno per riportare d'attualità la vicenda.

Ma davvero questa diffida degli avvocati della gallerista di Cairo Montenotte, impedirà di portare sul set, [illegible] delle vicende più voluttuosamente sbirciate degli ultimi anni? Forse no. E sono proprio gli avvocati della Guerinoni ad indicare la strada.

Si legge nel documento di diffida: «Se qualcuno si sente, come avrebbe affermato la signora Guerritore, un poco "Mantide", tanto da voler impersonare ruoli filmistici attinenti, è libero di farlo, purché si esima dal riferirsi in questa scelta alle vicende processuali che riguardano esclusivamente la nostra assistita, evitando così di interferire sulle procedure giudiziarie che dovranno essere ancora affrontate dalle parti in causa [illegible] giudicate dai magistrati».

Basterà quindi cambiare un nome qua e [illegible] là, far sparire un figlio e inventare [illegible] moglie, ambientare la storia un'altra città. Senza naturalmente dimenticare di aggiungere che «ogni riferimento [illegible] cose o persone è puramente casuale».

Per nulla preoccupato della diffida dei legali di Gigliola appare lo sceneggiatore del film, lo scrittore Piero Soria, autore del best-seller «Colpo di coda». Dalla sua casa galleggiante in Francia dove è andato proprio per rifinire il copione precisa: «Il film a cui sto lavorando ha poco o nulla [illegible] che vedere [illegible] la vicenda di Gigliola Guerinoni. E' una storia affatto diversa da quella accaduta a Cairo Montenotte. Si prende lo spunto dal personaggio delle "mantidi", donne fatali di provincia che inducono al delitto, per raccontare [illegible] storia di fantasia».

«Di questi personaggi femminili - continua Soria - la cronaca ne sforna uno ogni anno: da Tamara Baroni e Silvana Dall'Orto, passando anche, ma è solo uno degli esempi, per Gigliola Guerinoni. Chi si vuol riconoscere nella vicenda, faccia pure, [illegible] noi non pensavamo [illegible] nessuno in particolare».

E rivela anche un particolare che potrebbe tagliare le gambe alla diffida dei legali di Gigliola: «Nella bozza rilegata [illegible] copione il titolo, peraltro provvisorio, [illegible] "Le mantidi". Quel plurale dimostra che non pensavamo a [illegible] caso in particolare».

Ermanno Branca

L'ATTRICE

La nostra storia è diversa

ROMA. «Non c'è [illegible] personaggio della Guerinoni, [illegible] c'è la storia dei tre omicidi. C'è invece la descrizione di una certa provincia italiana [illegible] [illegible] tentativo di portare sullo schermo un carattere femminile già varie volte raccontato nel cinema [illegible] nella letteratura». Al telefono della sua casa romana Monica Guerritore spiega quanto la sceneggiatura del film che presto dovrebbe iniziare [illegible] girare sia lontana da qualunque riferimento realistico alla storia [illegible] da Gigliola Guerinoni.

«Quel certo tipo femminile - dice [illegible] l'attrice - ha radici nel mito, è sempre esistito, [illegible] un classico di tutti i tempi. Mi viene in mente la "Teresa Raquin" o poi tante altre "dark ladies" del grande schermo. Non abbiamo la benché minima intenzione [illegible] andare ad interferire in una vicenda giudiziaria. Il film è solamente un'opera di fantasia». [f. c.]

Gigliola Guerinoni (a sinistra), condannata per omicidio al processo [illegible] primo grado e l'attrice Monica Guerritore che interpreterà sullo schermo un personaggio ispirato al caso

Il 15% in più

In otto mesi 739 morti per overdose

ROMA. [illegible]no 739 i morti per droga dall'inizio del '90, con un incremento di circa [illegible] 15%, rispetto ai primi otto mesi del 1989 (636 decessi per overdose), l'aumento di decessi dall'inizio del '90. Lo si rileva [illegible] dati dell'ufficio centrale anti-droga del ministero dell'Interno l'organismo interforze a cui partecipano polizia, carabinieri e guardia di finanza. Secondo gli esperti quest'anno sarà superata la quota dei mille, che alla fine del 1989 fu mancata per poche unità (965).

Per i sequestri di [illegible] stupefacenti si registrano aumenti per l'eroina: 578 i chilogrammi sequestrati in questi otto mesi del '90, mentre nel corrispondente periodo erano 471,791 i kg «intercettati». Per la cocaina si è a kg 370,27 rispetto [illegible] 454,911 bloccati nel 1989. Calo anche nei sequestri di cannabis [illegible] [illegible] derivati: 5644,934 kg (nell'89 16.568,812 kg). Aumentano invece gli stupefacenti catalogati sotto la dicitura «altri tipi» con dodici chili (2 kg nell'89). [Agi]

A Striano solo il parroco, celebrando un matrimonio, attacca gli autori della porno candid-camera

Il paese a luci [illegible] «Tutta colpa delle donne»

Già «assolti» i cinque denunciati: hanno voluto scherzare

[illegible] ([illegible]poli)
DAL NOSTRO [illegible]

Fiori e festoni nascondono [illegible] malapena le crepe che il terremoto di dieci anni fa ha aperto sui muri della vecchia chiesa di S. Giovanni Battista. Sul sagrato, in piazza IV Novembre, l'atmosfera è quella delle grandi occasioni. Si celebrano le nozze della cognata del sindaco. Ma dentro, nella penombra della navata, amici [illegible] parenti dei giovani sposi si agitano imbarazzati sui banchi, mentre don Michele Fusco, il parroco, tuona [illegible] pulpito: «Carissimi, [illegible] dimenticate [illegible] questo giorno benedetto da Dio. Ricordatelo per sempre, perché quando i valori cristiani cadono, il peccato trionfa. E allora succedono brutte cose, come quella che tutti sappiamo e che oggi leggiamo sui giornali». In verità don Michele sembra l'unico abitante [illegible] Striano davvero «disgu[illegible] [illegible] amareggiato» per le «brutte cose» accadute in paese. Le notti porno delle mature casalinghe, delle pudiche studentesse e delle madri di famiglia che sostengono di essere state immortalate [illegible] loro insaputa in settecento video-cassette, sono oggetto [illegible] lazzi e battutacce più che di cristiana riflessione. [illegible] il brutto tiro giocato dai cinque maratoneti del sesso denunciati dalla polizia, perché perfettamente consapevoli dell'esistenza [illegible] di un obiettivo oltre lo specchio di una camera da letto?

[illegible] atto riprovevole, certo. Ma non c'è un'anima, in paese, che parli di questa storia senza che un sorriso beffardo affiori sulle labbra. E' così davanti al Circolo dei cacciatori, in via Serafino, ed è così sul marciapiede davanti all'«Accademia del biliardo», in piazza IV Novembre. E' come se tutto il popolo [illegible] Striano si fosse riunito, avesse giudicato e infine perdonato gli imputati, descrivendoli tutt'al più come vitelloni di felliniana memoria. Eterni goliardi che, in fondo, hanno avuto il merito di spezzare la monotonia della vita in un paese [illegible] provincia dove il cinema più vicino, naturalmente a luci rosse, è [illegible] Poggiomarino, un comune [illegible] dieci chilometri. «Quelle ci stavano - sentenzia per tutti il vecchio Adolfo, un mago della stecca [illegible] - è questo che conta. Eppoi, quelle cassette servivano per mostrarle agli amici, non per venderle».

I nomi dei protagonisti maschili più noti delle ormai mitiche performances erotiche sono pronunciati ad alta voce. Il paese attribuisce [illegible] ruolo di regista [illegible] primo attore a Antonio Langiano, attempato maestro di scuola elementare [illegible] [illegible] passione sfrenata per la cinepresa. 54 anni, sposato, [illegible] figlio ventenne, avrebbe trasformato la camera da letto della [illegible] seconda [illegible] in [illegible] mini-studio cinematografico: perfette le luci soffuse, efficientissima la telecamera nascosta dietro la specchiera. L'appartamento in cui i cinque hanno combattuto tante battaglie amorose si trova al secondo piano di [illegible] palazzina dipinta di grigio, nel «Parco Verde», un complesso residenziale costruito da poco alla periferia di Striano. Le tapparelle blu sono abbassate. «Non c'è [illegible] [illegible] i vicini che raccontano quel che [illegible] senza farsi pregare. Dice Raffaele Castaldo: «Il professore lo conosco da trent'anni. Ha sempre avuto la passione per la pornografia. Eravamo [illegible] ragazzi, [illegible] lui portava in giro le foto con le donnine nude. Un tipo allegro, estroso. Ogni tanto lo incontravo davanti al cancello del parco, [illegible] ci salutavamo. Non ci frequentavamo da un [illegible] pezzo. Vuol sapere come la penso? Lui e i suoi amici formavano una strana combriccola; non [illegible] nulla in comune tra loro, [illegible] [illegible] la passione per i filmetti porno. Secondo me si frequentavano solo per questo motivo».

Antonio Langiano vive in una vecchia casa [illegible] [illegible] Roma, nel centro antico di Striano. Dai primi di agosto, quando la polizia ha perquisito la garçonierre nel «Parco verde», si fa vedere il [illegible]no possibile. E sì che fino [illegible] un mese fa era onnipresente con la [illegible] cinepresa. A tal punto che la gente aveva preso [illegible] chiamarlo per filmare cerimonie e ricorrenze. Anche i battesimi, le prime [illegible] [illegible] i matrimoni celebrati da don Michele Fusco. Oggi, a difendere la sua privacy è rimasto solo [illegible] figlio che taglia [illegible]: «Tutte storie, mio padre non c'entra». Tuona don Fusco: «Quell'uomo non metterà [illegible] più piede nella mia chiesa».

Apparentemente imbarazzato, [illegible] [illegible] l'immancabile sorriso sardonico stampato sulla bocca, [illegible] pubblico amministratore parla di [illegible] altro «vip» di Striano coinvolto nello scandalo rosa: Tullio Rega, figlio [illegible] un industriale conserviero, un tempo tesserato dc e oggi consigliere comunale della lista [illegible] «Nuova Striano». «Il mio nome? Vi basti sapere che sono un assessore. Tullio è un bravo ragazzo, un bonaccione che non farebbe male [illegible] una mosca. La sua [illegible] [illegible] [illegible] ragazzata. Ora [illegible] in Puglia, per lavoro. Ho parlato [illegible] lui prima che partisse. Gli ho detto: ma che hai combinato? Sa che mi ha risposto? Ho fatto una cazzata, se volete sono pronto a dimettermi. [illegible] parleremo nella prossima riunione del consiglio».

Fulvio [illegible]

DALL'ITALIA

Tutti i Tir fermi [illegible] giorni festivi

ROMA. I Tir che trasportano merci deperibili dovranno di [illegible] fermarsi nei giorni festivi. Il Consiglio di Stato ha pubblicato [illegible] decisione con [illegible] quale respinge l'appello del ministero dei Lavori Pubblici contro l'ordinanza del Tar [illegible] Lazio che in giugno aveva sospeso le deroghe concesse ai «bisonti» per il trasporto di carne, pesce, frutta e ortaggi, gelati, fiori e altre merci soggette ad alterazione. [Agi]

Palermo, Lo Vasco nega le minacce

PALERMO. Il sindaco Domenico Lo Vasco ha smentito di essere [illegible] gravemente minac[illegible]. La notizia, pubblicata dai giornali siciliani, ha suscitato scalpore: «Minacce [illegible] ebbi parecchie quando fui assessore alla Casa» [illegible] precisato. Il sindaco ha anche ribadito di non voler essere [illegible]: «Palermo - ha detto - ha bisogno di pace e serenità, non di mitra spianati né dell'assordante clamore delle sirene sulle auto [illegible] scorta». [a. r.]

Incendio [illegible] Siena strage di [illegible]

SIENA. 453 cincillà sono morti asfissiati in un incendio che ha distrutto l'allevamento dove venivano tenuti. I danni si aggirano [illegible] seicento milioni. Il fuoco si è sviluppato nel capanno[illegible] di Marino Marioni dove le bestie venivano allevate. L'incendio [illegible] [illegible] domato dai vigili del fuoco solo dopo due ore.

Como, [illegible] aggredito in [illegible]

COMO. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ciraolo è stato aggredito ieri not[illegible]. Polizia e carabinieri non escludono che l'episodio sia collegato alla [illegible] attività. Ciraolo era in [illegible] cabina telefonica quando, poco dopo le 23, è stato aggredito da alcuni malviventi, almeno due, che lo hanno colpito al capo. I banditi sono poi fuggiti [illegible] bordo della sua auto. [Ansa]

Si [illegible] come il [illegible] arrestato per [illegible]

PALERMO. Arrestato mercoledì perché ritenuto un «boss» della mafia latitante da alcuni anni, Pietro Teresi, 60 anni, è stato scarcerato ieri perché è stato [illegible] che si è trattato di un caso di omonimia. Il provvedimento di scarcerazione è stato firmato dal giudice delle indagini preliminari, Giuseppe Di Lello, lo stesso che aveva emesso l'ordine di custodia cautelare nei confronti del vero «boss», che è ancora latitante. [Ansa]

Barbie teen-ager vestirà [illegible]

TREVISO. Barbie, la bambolina più che trentenne, torna teenager [illegible] il [illegible] Benetton, [illegible] gruppo di Ponzano ha siglato un accordo di licenza con la Mattel, la multinazionale americana produttrice della bambola. Da gennaio '91, Barbie indosserà capi delle collezioni Benetton per adulti, ovviamente adattati. [m. g. r.]

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	26	Firenze	18	28	Bari	17	26
Verona	17	25	Pisa	16	26	Napoli	18	27
Trieste	14	24	Ancona	19	23	Potenza	16	22
Venezia	16	23	Perugia	15	24	S.M. Leuca	22	26
Milano	16	25	Pescara	16	24	R. Calabria	22	30
Torino	14	25	L'Aquila	10	23	Palermo	25	28
Cuneo	16	19	Roma Urbe	16	30	Catania	19	34
Genova	21	27	Roma Fium.	17	28	Alghero	21	26
Bologna	16	25	Campobasso	15	22	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	18	pioggia	Lisbona	17	28	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	15	19	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	21	34	[illegible]
Berlino	13	19	nuvoloso	Madrid	19	34	[illegible]
Bruxelles	12	20	nuvoloso	Montreal	20	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	11	18	nuvoloso	Mosca	[illegible]	13	nuvoloso
Copenaghen	7	18	sereno	New York	17	28	nuvoloso
[illegible]	8	18	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
[illegible]	8	18	nuvoloso	Pechino	19	27	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	variabile	Rio de Janeiro	17	26	[illegible]
Ginevra	10	21	sereno	Sydney	10	20	variabile
Helsinki	7	15	nuvoloso	Tokyo	24	30	[illegible]
[illegible]	25	33	sereno	Varsavia	3	17	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	10	21	nuvoloso

L'estate chiude in bellezza

L'estate [illegible] alle ultime battute ma, grazie ad una favorevole congiuntura [illegible]teorologica, nei prossimi giorni chiuderà [illegible] bellezza.

A partire da domenica infatti, l'alta pressione dell'Atlantico si distenderà verso il continente europeo assumendo un assetto estivo. La stabilità atmosferica sarà garantita da correnti calde anticicloniche di matrice afri[illegible].

Probabilmente l'episodio non avrà lunga durata ma quanto basta per riproporre temperature estive. Intanto il tempo del fine settimana resterà condizionato dal persistere di correnti settentrionali di aria fresca ed instabile che le conferiscono carattere di variabilità incentivata dal passaggio, tra oggi e domani, di una moderata perturbazione temporalesca. La temperatura non subirà variazioni [illegible] rilievo [illegible] non per tendere ad aumentare domenica quando sul versante occidentale delle penisole cominceranno ad insorgere deboli venti sciroccali.

Oggi. Dalla mattinata sulle regioni settentrionali saranno presenti annuvolamenti irregolari in via di intensificazione fino a dar luogo, nelle ore pomeridiane, a locali e brevi piova[illegible] e temporali che tenderanno ad estendersi poi alla Toscana all'Umbria e alle Marche. Sul Piemonte gli episodi [illegible] maltempo saranno meno probabili. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna al sereno [illegible] mattino farà riscontro una nuvolosità cumuliforme localizzata in prossimità delle [illegible] montuose. Al Sud invece prevarrà [illegible] sereno [illegible] soltanto verso sera compariranno annuvolamenti locali. La temperatura subirà una lieve flessione nei valori diurni sia al Nord che al Centro mentre si manterrà invariata al Sud.

Domani. Passata la perturbazione resterà una circolazione di aria instabile, soprattutto sul versante orientale della penisola, che sarà motivo di locali annuvolamenti locali in accentuazione nelle ore pomeridiane specialmente in prossimità delle zone alpine orientali e di quelle appenniniche dove [illegible] si esclude la possibilità di isolati temporali. Sulle due isole maggiori [illegible] cielo tenderà a velarsi di nubi alte [illegible] sottili. La temperatura accennerà ad aumentare su tutto il versante [illegible]cidentale dove i venti tenderanno a disporsi da scirocco.

Domenica. Mentre l'alta pressione consoliderà la sua presenza sull'Europa centrale [illegible] sull'Italia, dal Nord Africa prenderà il via una corrente di aria calda anticiclonica i cui riflessi saranno avvertiti [illegible] tutto il versante occidentale della penisola e soprattutto sulle isole. Qualche striatura nuvolosa raggiungerà anche [illegible] regioni tirreniche e la Liguria. Sul resto della penisola prevarrà il sereno ad eccezione delle Alpi Orientali dove insisterà nuvolosità locale

Marcello Loffredi

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 7 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NEL WEEKEND

Tutte le sagre della vendemmia

Si brinda [illegible] il vino bianco nella zona di Gavi, mentre a Lu si prepara la sfilata che conclude la sagra dell'uva. Ma gli appuntamenti [illegible] [illegible] solo enogastronomici: ad Alessandria [illegible] elegge [illegible] miss durante una serata per beneficenza, a San Salvatore [illegible] suona la musica Anni 60. E tutte le feste di paese propongono l'intramontabile b[illegible] liscio

SCUOLA, TRASLOCHI A CASALE

Cambiano sede alcuni corsi di studio in città. La sezione B [illegible] ragioneria, ora distaccata all'istituto magistrale, tornerà in via Leardi [illegible] nei locali così lasciati liberi potrebbero trovare posto la scuola infermieri dell'Usl e la materna steineriana. I liceali del «Palli», invece, dovranno trasferirsi per le lezioni di educazione artistica all'istituto «Trevisio». I problemi maggiori riguardano le medie inferiori, risolti i problemi edilizi, si comincia a discutere sul futuro dei 4 plessi cittadini. L'ipotesi [illegible] soppressione di una delle medie sarà valutata nei prossimi incontri tra l'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo, i responsabili del distretto, del provveditorato e i presidi. Spiega Sandalo: «Ci sono due soluzioni: l'accorpamento di una media casalese che consentirebbe di mantenere [illegible] graduatoria di anzianità degli insegnanti oppure la soppressione di un plesso fuori città. In quest'ipotesi uno o più Comuni potrebbero consorziarsi con Casale per i servizi di supporto». Qualunque strada si intraprenda resta il fatto che difficilmente l'attuale assetto delle medie casalesi potrà essere mantenuto.

SERVIZIO A PAGINA 2

JAZZ, QUI[illegible]

Piozzo: un'oasi [illegible] pace per il grande chitarrista americano Barney Kessel in attesa del grande concerto di stasera (alle 21), che lo vedrà protagonista con due «big» del jazz italiano, Franco Cerri e Carlo Pes, all'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba (biglietto 15 mila lire). Un concerto che nasce da una strana coincidenza: Kessel, ospite di amici nel castello di Piozzo, ha accettato di esibirsi nella suggestiva cornice dell'auditorium delle Langhe, attratto da questi luoghi. Domani sera, invece, alle ore 21,30 nel Cortile di Palazzo Tornielli, a Novara, si parlerà di «Belle Epoque», [illegible] ne reciteranno [illegible] liriche, si canteranno i motivi più noti, in un'originale invenzione scenica di Gianni Dal Bello, prodotta da «La veja Masca». [illegible] evocherà un'epoca, solo apparentemente felice, offuscata o addirittura cancellata dalla seconda guerra mondiale. Ospite musicale il soprano Wally Salio, voce lirica «importante», artista teatrale nel [illegible] più completo del termine, in grado di piegare la tecnica raffinata alle esigenze del belcanto.

SERVIZI A PAGINA 5

I PARTIGIANI CUNEESI

«Dopo il '45 nessuna vendetta»

Gli [illegible] comandanti garibaldini, autonomi e Gl concordano: [illegible] crimini di Reggio Emilia riguardano solo le due anime del pci. Non accettiamo processi alla Resistenza. Non bastano questi episodi a cancellare una pagina di storia tragica e gloriosa, ma fondamentale per la nostra democrazia».

Bruno Marchiaro A [illegible] 6

A PAGINA 2

A Casale [illegible] Valenza

[illegible] di [illegible] [illegible] i ladri [illegible] impuniti

Le forze dell'ordine possono [illegible] denunciare i sospetti, poi li debbono rimettere in libertà. Intanto ogni giorno aumentano i «colpi» ai danni di alloggi e locali pubblici.

[illegible] IA 2

La gestione degli studi

Novi, il Comune vuol entrare all'Università

Lo ha annunciato l'assessore alla Pubblica istruzione, Bruno Soro. Dopo l'istituzione di un Consorzio, collaborerà con altri enti al definitivo decollo dell'ateneo alessandrino.

Un incubo chiamato Marengoland

ALL'INIZIO qualcuno si limitava a sorriderne. Ora molti cominciano a spaventarsi: il progetto Marengoland [illegible] è più un sogno bizzarro. [illegible] sta trasformando in qualcosa di più concreto ed incombente, un business capace di catturare l'attenzione di capitali stranieri, al punto che l'Unione delle banche svizzere si è detta disposta a finanziare l'impresa.

Che cosa sia il progetto Marengoland ormai è noto a tutti: alle porte di Alessandria dovrebbe sorgere una specie di Disneyland, una città del divertimento capace di attirare milioni di visitatori ogni anno, un investimento di migliaia di miliardi, che per funzionare ha bisogno del lavoro, diretto o indiretto, di circa centomila persone. Cioè di un quarto della popolazione complessiva della provincia, lattanti e centenari compresi. Che cosa significhi questo solo dato è facile da immaginare: poiché non è pensabile che ogni famiglia della provincia metta a disposizione della città dei divertimenti una o più persone, è inevitabile ipotizzare un'immigrazione incontrollabile, un aumento selvaggio del traffico, un'impennata nella domanda di abitazioni, che farebbe decollare gli affitti a livelli da megalopoli.

Non basta. Già è difficile agli amministratori pubblici mantenere i servizi a un livello accettabile con una popolazione in costante calo. Dove si troverebbero i soldi per offrire trasporti, scuole, assistenza sanitaria, fognature, acquedotti a una città destinata come minimo a raddoppiare nel giro di pochi anni?

I padri di Marengoland sostengono che il loro pia[illegible] intende risollevare Alessandria da un lento, inesorabile declino. Se il progetto verrà realizzato la trasformazione di Alessandria è certa: da città di provincia forse in crisi ma tranquilla a metropoli triste e disastrata, squallida periferia di un'irreale Disneyland nostrana.

Dario Corradino

Il sindaco blocca le celle frigorifere: condizioni igieniche precarie

Mercato, un nuovo stop

Ordinato lo sgombero entro ieri pomeriggio. I locali di via S. Lorenzo sono di proprietà comunale. Derrate per decine di milioni rischiano di avariarsi

ALESSANDRIA. Il sindaco Giuseppe Mirabelli «boccia» per motivi d'igiene [illegible] celle frigorifere, di proprietà comunale, al mercato coperto di via San Lorenzo. Con una ordinanza le ha fatte chiudere tutte, dopo i controlli svolti dal servizio veterinario e di igiene dell'Usl.

Decine di quintali di salumi, formaggi, carni e pesce rischiano di deteriorarsi, con danni di milioni per una dozzina di commercianti che esercitano la vendita nel mercato popolare del centro cittadino.

«Non possiamo sostituire le celle frigorifere perché sono di proprietà comunale. E in poche ore non è possibile trovare altri congelatori [illegible] dimensioni adeguate», dicono i commercianti.

D'altro canto i responsabili dell'igiene pubblica intendono tutelare la salute dei consumatori, minacciata dalla presenza di ruggine all'interno delle celle. Denunciano anche le condizioni precarie dei locali, con muri scrostati, porte non sigillate ermeticamente e odori sgradevoli. Questa è la situazione [illegible] riscontrata durante l'ispezione e che ha causato l'immediata «cessazione d'uso agli affittuari», [illegible] si legge nell'ordinanza del sindaco.

Il mercato [illegible] via San Lorenzo era già stato al centro di polemiche nell'agosto '88, quando [illegible] segnalazione dell'Usl e del Nucleo antisofisticazioni, fu accusato di scarsa igiene e strutture inadeguate.

[illegible] Comune allora [illegible] parlò di lavori urgenti di ristrutturazione e di conseguente chiusura [illegible] posti vendita. Molti affittuari [illegible] ne andarono. [illegible] circa cinquanta commercianti, una quindicina aveva deciso [illegible] restare, ma [illegible] vede compromessa la possibilità [illegible] continuare l'attività al centro commerciale di via San Lorenzo.

Il Comune ha messo a disposizione le celle frigorifere del mercato bestiame, che però servono solo a conservare i quarti di carne. Le altre derrate alimentari rischiano quindi di [illegible]. «Avremmo dovuto avere almeno qualche giorno di preavviso per cercare una sistemazione alle merci deteriorabili», sostengono gli affittuari dei banchi, ma la replica dell'Usl è altrettanto decisa: «Lo [illegible] di deterioramento delle celle ora tale da obbligarci alla chiusura immediata, per evita[illegible] gravi rischi alla salute dei consumatori e l'accusa per noi di omissione di atti d'ufficio».

Emma Camagna

ACQUI TERME

Ambulanti, è polemica

Dal 18 settembre [illegible] ventina di banchi del mercato ambulante verranno spostati da piazza Addolorata a via Garibaldi. Il provvedimento, necessario per opere di ristrutturazione [illegible] di arredo urbano, ha destato polemiche, preoccupazioni e prese di posizione sia tra gli ambulanti [illegible] da parte dei negozianti della zona. «La giunta deve garantire che il mercato, terminati i lavori, tornerà in piazza Addolorata», dice Giampiero Chiarlo, presidente della [illegible]zione dell'Anva, l'associazione degli ambulanti. La «voce» che tutti gli ambulanti sarebbero stati trasferiti [illegible] piazza Foro Boario ha allarmato i commercianti acquesi. «Sarebbe un'assurdità, speriamo che tutto resti a livello di "si dice"», commenta Chiarlo. Il presidente dell'Anva ha anche annunciato di aver chiesto che «le due fiere annuali, S. Guido e S. Caterina, da piazza Allende e via Marx vengano riportate nel centro storico, nell'ex caserma Battisti».

Anche a Stazzano ora è polemica

Novi, [illegible] litiga per la crisi idrica

NOVI LIGURE. Il conflitto tra il Comune [illegible] l'amministrazione di Genova per i prelievi dal torrente Scrivia [illegible] oggi un capitolo importante. Il sindaco di Novi, Mario Angeli, incontra infatti alcuni componenti della giunta [illegible] capoluogo ligure per invitarli ad abbandonare il progetto [illegible] realizzare una bretella nel torrente Laccio che consenta il prelievo di circa 5 milioni di metri cubi d'acqua all'anno.

Il Laccio è [illegible] affluente [illegible] torrente Scrivia, da cui attingono diversi acquedotti del Novese. Il progetto varato da Genova rischia quindi di determinare un pesante impoverimento dello Scrivia e per questo ha suscitato la dura replica di Angeli, che ha già chiesto a ministri [illegible] parlamentari di intervenire per far abbandonare l'iniziativa.

Sono giorni critici anche a Stazzano. Dopo oltre due mesi [illegible] mezzo [illegible] razionamento (l'acqua viene erogata soltanto dodici ore al giorno), [illegible] i disagi potrebbero anche aumentare. «Se non pioverà ancora per una settimana - è l'allarme lanciato dal sindaco Graziano Montessoro - l'approvvigionamento potrà essere garantito soltanto con le autobotti».

Poca acqua, quindi, e di qualità non eccezionale: «La siccità - dice ancora il sindaco - incide anche sulle condizioni di purezza dell'acqua». Così, giorni fa, gli esami fatti eseguire dall'Usl di Novi avevano riscontrato [illegible] inquinamento microbiologico. «Siamo però intervenuti [illegible] tempestività - continua Graziano Montessoro - e successivi controlli hanno appurato che i valori dell'acqua [illegible] rientrati nei limiti consentiti dalla legge».

Sulla vicenda acqua, [illegible] gruppo comunista in minoranza [illegible] Consiglio comunale ha attaccato l'amministrazione. Lo ha fatto con un intervento di Italo Ghiotto che accusa il sindaco di non aver realizzato tempo fa gli interventi [illegible] a ristrutturare la rete idrica dell'acquedotto. Montessoro repli[illegible] alle [illegible] definendole una protesta «senza senso».

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Dal 1403 ogni anno ringraziano di essere stati salvati dalla peste

Casale, il ritorno dei «borghini»

Domani si rinnova il secolare voto a S. Evasio

CASALE. Si rinnova domani il tradizionale pellegrinaggio a Casale degli abitanti di Borgo Vercelli, centro alle porte di Vercelli che conta circa 2200 abitanti. I «borghini» scioglieranno il voto plurisecolare fatto a Sant'Evasio per averli salvati, nel 1403, da un'epidemia di peste.

Come ogni anno, i «borghini» si daranno appuntamento alle 8,30 in piazza Castello e poi raggiungeranno in processione il duomo, dove il piovano di Borgo Vercelli, don Giovanni Cavriolo, 94 anni, il suo vice parroco e il parroco della cattedrale, don Pierino Fumarco, celebreranno una messa.

Al termine, i pellegrini porteran[illegible] in processione le reliquie di Sant'Evasio fin sulla riva del Po, per la benedizione delle acque. Quelle [illegible] acque che alimentano le risaie di cui vive il paese vercellese.

Per la prima volta, poi, [illegible] delegazione [illegible] Borgo Vercelli sarà ricevuta da sindaco e giun[illegible] in municipio.

Il pellegrinaggio, [illegible] sempre, [illegible] guidato dall'intera amministrazione comunale (socialcomunista) di Borgo Vercelli. Mancherà, per motivi familiari, il sindaco, il medico condotto Francesco Filice, ma ci [illegible] il vicesindaco, Giovanni Ardizzone, assessori e consiglieri comunali.

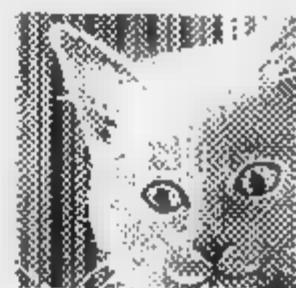
Il voto a Sant'Evasio fu infatti pronunciato, l'8 settembre 1403, [illegible] Comune e, sottolinea Ardizzone, «l'atto deliberativo prevedeva che l'impegno venisse rinnovato ogni cento anni e così è stato».

Il pellegrinaggio sulla tomba del Santo, che è il patrono di Casale e della diocesi monferrina, [illegible] rinnova, dunque, ormai da quasi sei secoli. Il [illegible] ven[illegible] pronunciato quando ancora il paese vercellese si chiamava Buulgaro.

Spiega Ardizzone: «C'è chi sostiene che i nostri antenati invocarono l'aiuto di Evasio perché conoscevano le virtù taumaturgiche del Santo, altri, invece, che fu lo stesso Evasio ad apparire in paese [illegible] le spoglie di un viandante invitando la gente a pregarlo per essere liberata dalla pestilenza».

Al pellegrinaggio [illegible] accompagna un'altra tradizione plurisecolare. Dopo le cerimonie religiose, infatti, nella sacrestia del duomo di Casale verranno distribuiti ai «borghini» pane benedetto («con impressa una figura del Santo», spiega don Pierino Fumarco) e una bottiglia di vi[illegible].

Ogni famiglia di Borgo Vercelli, [illegible] digiuno, mangerà quel pane e berrà quel vino il primo dicembre, quando Sant'Evasio viene solennemente festeggiato nel centro vercellese.

Mauro Facciolo

A Casale una sistemazione più razionale per alcuni corsi di studio

Traslocano i ragionieri

Le aule del «Lanza» lasciate libere ospiteranno la scuola steineriana. I liceali del «Palli» andranno a lezione di disegno al «Trevisio». Si discute anche un accorpamento delle medie

CASALE MONFERRATO. L'anno scolastico non è [illegible] [illegible]minciato ma già sono in atto cambiamenti per quanto riguarda la dislocazione di alcuni corsi di studio. La sezione [illegible] dei ragionieri, ad esempio, distaccata al piano terreno dell'istituto magistrale «Lanza», tornerà in sede, [illegible] via Leardi.

La preside Carla Gino Villata ha studiato una nuova sistemazione che consente di raggruppare tutte le classi nello stesso edificio. Ha però chiesto alla Provincia la realizzazione urgente di alcune opere murarie per disporre [illegible] qualche aula in più. Il Comune è ben favorevole a recuperare i locali del «Lanza», perché così potrebbe accogliere la richiesta dell'Usl di una sede per la scuola infermie[illegible]. Un paio di aule poi ospiterebbero la scuola materna steineriana che raccoglie una ventina di bambini.

Mentre i ragionieri tornano in sede, i liceali [illegible] «Palli» dovranno trasferirsi per le lezioni di educazione artistica. Considerate le difficoltà a trovare una sistemazione per tutte le sezioni dello scientifico (è stato utilizzato anche il seminterrato) è stata attrezzata un'aula di disegno all'istituto «Trevisio». La preside Angela Bertinotti si è impegnata ad impostare l'orario delle lezioni [illegible] modo da [illegible] creare disagi o ritardi per allievi e insegnanti.

[illegible]

Sono due i nuovi presidi

Cambio della guardia alla guida della scuola media «Hugues» di via Ol[illegible] Capello: alla preside Elisa Amato Nicosia subentra Maria Patrizia Peola, di Valenza. Elisa Amato Nicosia, che ha diretto la Hugues per un anno, ha ottenuto il trasferimento nella sua città, Livorno, [illegible] media «Nicola Pistelli» del celebre «Villaggio di Corea», una scuola sperimentale dove si attua la continuità didattica dalla materna alla media inferiore.

La professoressa Peola, laureata in scienze matematiche, è stata preside della media «Don Milani» di Ticineto per quattro anni. Attualmente il posto lasciato libero è ancora vacante e fa le veci di capo istituto [illegible] vice Maurizio Carandini. Nuova guida anche all'istituto magistrale «Lanza» che è stato accorpato al liceo classico «Balbo»: il prof. Gianni Abbate si farà carico della gestione di entrambe le scuole.

Nelle medie inferiori, risolti i problemi edilizi, si comincia a discutere sul futuro dei 4 plessi cittadini. L'ipotesi di soppres[illegible]e di una delle medie sarà valutata durante i prossimi incontri tra l'assessore alla pubblica istruzione Davide Sandalo, i responsabili del distretto scolastico, del provveditorato e i capi istituto. Spiega Sandalo: «Ci sono due soluzioni: l'accorpamento di [illegible] scuola media casalese [illegible] consentirebbe di mantenere la graduatoria di anzianità degli insegnanti oppure la soppressione di un ples[illegible] fuori dalla città. In quest'ipotesi uno o più Comuni potrebbero consorziarsi con Casale per gli indispensabili servizi di supporto». Qualunque strada [illegible] intraprenda resta il fatto che difficilmente l'attuale assetto delle medie casalesi potrà [illegible]re mantenuto in futuro, soprattutto tenendo conto del taglio dei finanziamenti imposto dalla Regione. «Abbiamo appena saputo - spiega Sandalo - che il capitolo della pubblica istruzione subirà tagli del 40 per cento. Faremo il possibile per far fronte agli impegni ma si mette seriamente in discussione persino [illegible] mantenimento [illegible] servizi minimi [illegible] il trasporto con scuolabus».

Silvana Mossano

Novi entra nell'Università

Il Comune socio nella gestione dell'ateneo di Alessandria

NOVI LIGURE. Il Comune parteciperà alla gestione dell'Università di Alessandria. Lo ha annunciato l'assessore alla Pubblica istruzione, Bruno Soro, dopo aver discusso dell'argomento con Gian Luca Veronesi, presidente [illegible] Comitato per l'ateneo alessandrino.

L'ingresso dell'amministrazione novese è resa possibile dalle trasformazioni in atto ai vertici dell'Università. Fino ad ora, infatti, l'ateneo è stato guidato dal Comitato promosso dal Comune di Alessandria, dalla Provincia, dalla Camera [illegible] commercio [illegible] dalla Cassa [illegible] risparmio. In seguito all'inserimento della seconda università piemontese nel piano di sviluppo varato a maggio, però, si è reso [illegible] creare un [illegible] [illegible] organismo. «Nascerà un Consorzio - dice Bruno Soro - che avrà l'incarico di realizzare il definitivo decollo dell'ateneo, [illegible] tutti i crismi [illegible] un'università statale».

Il [illegible] organismo avrà un respiro più ampio, con nuovi partner a fianco degli enti promotori. In quest'ottica il Comune di Novi ha avanzato la richiesta di prendere parte attiva al progetto. «Gian Luca Veronesi ha accolto [illegible] entusiasmo la nostra proposta - dice Soro - augurandosi che altri Comuni della provincia seguano il nostro esempio».

L'iniziativa dell'amministrazione novese è stata, secondo l'assessore alla Pubblica istruzione, un atto dovuto: «Un segnale che ci siamo sentiti in dovere di dare - continua Bruno [illegible] - perché molti giovani della città hanno scelto di iscriversi all'ateneo alessandrino».

Come primo atto della collaborazione, il Comune ha deciso [illegible] allestire in città il servizio Informagiovani, per dare tutte le notizie necessarie agli studenti. «Ci vorrà un po' di tempo per avviarlo - continua Soro -, [illegible] nel frattempo i giovani della [illegible] interessati ai corsi universitari di Alessandria possono ritirare opuscoli e altro [illegible]teriale informativo rivolgendosi agli uffici comunali della Pubblica istruzione». [i. u.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

[illegible] Umberto I sotto la [illegible]

Casale ai primi del Novecento. Quella che oggi è via Saffi è imbiancata da un'abbondante nevicata. E' una delle strade più importanti della città: porta alla centralissima piazza Mazzini (all'epoca piazza del Comune) e vi si affaccia anche la torre civica

Identificati gli autori dei furti, ma restano impuniti

Città beffate [illegible] ladri

A Casale e Valenza carabinieri e polizia impotenti: possono soltanto denunciare i responsabili. Per l'arresto occorre la flagranza di reato

Impennata di furti [illegible] Casale e Valenza. Solo [illegible] quest'ultima città in una ventina di giorni ne sono stati commessi una quindicina. Anche a Casale in pochi giorni sono stati messi a segno diversi «colpi».

Ma anche quando i responsabili vengono identificati dalle forze dell'ordine, dopo la denuncia vengono rimessi in [illegible]bertà. Gli esempi più recenti risalgono all'altro giorno. A Casa[illegible] tre giovani, [illegible]à più volte segnalati per furti e scippi, sono stati denunciati: hanno confessato di aver rubato in alcuni alloggi cittadini.

Uno è stato acciuffato grazie alle indicazioni del parrucchiere Paolo Boltri, [illegible] Pinelli, che l'aveva sorpreso mentre armeggiava con un cacciavite alla porta-finestra di casa sua.

[illegible] frattempo altri due individui, già noti alla giustizia, hanno rubato denaro e oggetti preziosi nell'alloggio di Giuliana Galzignato, in via Cellori 12 mentre in casa c'er[illegible] la figlia della padrona di casa. Anche loro sono stati identificati.

A Valenza ad essere visitate non sono state solo le abitazioni private ma anche diversi locali pubblici, alcuni dei quali sono stati presi di mira più di una volta. E' il [illegible] del bar «Stella», in via [illegible] 36, che ha subito tre incursioni. Anche le [illegible] sono oggetto d'attenzione: spariscono le monete che i gestori lasciano nei registratori di cassa per assicurarsi un adeguato approvvigionamento di spiccioli. Questo particolare evidenzia il desiderio da parte [illegible] ladri [illegible] procurarsi denaro contante, tralasciando gli oggetti ingombranti che richiederebbero intermediari [illegible] ricettatori. [illegible] questo indirizza i sospetti sulla piccola malavita e sui tossicodipendenti.

«In definitiva, a compiere i furti [illegible]no sempre gli stessi individui - commenta Salvatore Serra, titolare del [illegible] bar dei giardini pubblici di via Camurati, "visitato" tra venerdì 31 agosto [illegible] sabato 1 settembre -. I carabinieri sanno chi sono, [illegible] per accusarli bisogna sorprenderli sul fatto: non è certo facile».

[illegible] molti casi, i danni provocati [illegible] ladri, forzando saracinesche e tapparelle, è superiore al valore della refurtiva. [illegible] me hanno rubato 130 mila lire in contanti - dice Bruno Sacco, contitolare del "Bar 2000" di piazza Fogliabella, che ha subito un'incursione a fine luglio -, ma hanno rovinato la saracinesca sul retro». Identica sorte è toccata all'adiacente «minimarket» di Rosario Lo Bue. [illegible] molti casi, i derubati si sono improvvisati falegnami o fabbri, per non aggravare ulteriormente [illegible] danno patito.

In città operano però anche ladri professionisti, che non lasciano tracce del proprio passaggio. Sono riusciti, ad esempio, [illegible] [illegible] nell'alloggio di Maria Rosa Amelotti, 49 anni, nel condominio di via [illegible]. [illegible][illegible]onni 17, forzando la serratura e lasciandola intatta.

Di fronte all'impennata [illegible] furti, nelle due città carabinieri e polizia hanno ulteriormente intensificato i servizi di vigilanza. [r. al.]

Da domani un fitto calendario: si parte con due campionesse di tennis

Tortona cerca registi di sport

Un concorso video abbinato a un mese di gare

TORTONA. Sport protagonista per un mese [illegible] il «Settembre sport 1990», promosso dal Comune attraverso il neo assessore Franco Codevilla e che prenderà il via domani pomeriggio. Commenta l'assessore: «Lo scopo principale dell'iniziativa è di promuovere lo sport attivo».

Ma il «Settembre» non è solo appuntamenti [illegible] una lunga serie di manifestazioni sportive. E' anche l'occasione per partecipare ad un concorso [illegible]deo, «Video sport», aperto a tutti. I partecipanti dovranno inviare le loro opere all'assessorato allo Sport di Tortona entro il [illegible] settembre.

L'iniziativa è patrocinata da «La Stampa» e viene realizzata dall'assessorato in collaborazione con la Polisportiva e il Festival del cinema sportivo di Torino.

«Video sport», come spiega il segretario della giuria, Angelo Anetra, «intende mettere in rilievo [illegible] ruolo dello sport. All'iniziativa possono partecipare tutti coloro che sono appassionati di videocamera [illegible] che si sentono in grado di preparare [illegible] un semplice spot [illegible] un breve documentario; la registrazione non deve [illegible] superiore ai cinque minuti».

Aggiunge Anetra: «Il concorso si svolge in ambito nazionale e per il vincitore è in palio un premio di un milione; al secondo classificato andrà mezzo milione, inoltre sono previsti diversi premi minori».

«Settembre sport 1990» prende dunque il [illegible] domani pomeriggio. L'appuntamento è ai campi da tennis del castello, nelle vicinanze dello stadio «Fausto Coppi», con un incontro dimostrativo di campionesse nazionali. E' annunciata infatti la presenza delle tenniste Raffaella Reggi e Linda Ferrando.

Sempre domani, ma proseguirà anche domenica, al [illegible]tro sportivo «Dellepiane», sarà protagonista il calcio giovanile con il «Primo trofeo Fir Termosanitaria» riservato alla categoria giovanissimi.

Le squadre iscritte sono la Pro Molare, l'Unione sportiva Airone, di Pontecurone, l'Unione sportiva Fulvius, di Valenza, e il Derthona. Le partite si svolgeranno in due tempi di trenta minuti ciascuno.

Il calendario del torneo vede di fronte domani, alle 16,30, Molare-Airone e, alle 17,30, Fulvius-Derthona. Domenica, poi, sono in programma le finali per il terzo e quarto posto e per il primo e il secondo.

Sempre domenica, con inizio al mattino, alle 9, organizzato dal Derthona volley, si disputerà [illegible] torneo di «Beach volley», mentre nel pomeriggio, proposta dal Derthona nuoto, è in programma «Piscina aperta o giochi in acqua». [e. r.]

Il Comune in conflitto con Genova per i prelievi dal torrente Scrivia

Novi, è guerra per l'acqua

Situazione critica e polemiche anche a Stazzano, dove da due mesi e mezzo è in vigore il razionamento. Se non pioverà nei prossimi giorni, in paese arriveranno le autocisterne

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] Novese, adesso, è guerra per l'acqua. Un contenzioso si è aperto tra il Comune di Novi e quello di Genova, mentre ci sono polemiche anche a Stazzano dove, da quasi due mesi e mezzo, è in vigore il razionamento.

Tra Novi e Genova il conflitto riguarda il torrente Scrivia. L'amministrazione del capoluogo ligure ha preparato un progetto per realizzare una bretella che permetta di attingere [illegible] Laccio cinque milioni di metri cubi d'acqua all'anno. Ma il Laccio è un affluente dello Scrivia, dal quale si riforniscono diversi acquedotti del Novese che assicurano l'approvvigionamento a oltre 100 mila persone. Per questo il sindaco di Novi Mario Angeli è intervenuto a difesa della Valle Scrivia, respingendo l'attacco di Genova. Lo ha fatto con una lettera che è stata inviata a ministri e parlamentari ai quali Angeli ha chiesto di intervenire per far abbandonare il progetto.

Oggi l'atteso faccia a faccia. Angeli incontrerà gli amministratori liguri ai quali chiederà di rivedere l'iniziativa che impoverirebbe eccessivamente lo Scrivia, già in cattiva salute per la lunga siccità e i ripetuti incidenti ecologici che ne mettono a repentaglio la capacità di portata e la qualità dell'acqua.

Sono giorni decisivi anche per l'approvvigionamento idrico di Stazzano. In paese (dove vivono circa [illegible] abitanti) l'acqua sgorga dai rubinetti soltanto per dodici ore al giorno: dalle 22 alle 6 e dalle 14 alle 18. E' così dalla fine di giugno. La siccità e un'attenzione nei [illegible] non sempre esemplare («C'è chi, nonostante tutto, continua ad innaffiare i fiori», dicono in Comune) hanno inferto duri colpi ai pozzi che riforniscono l'acquedotto.

E ora c'è il rischio che in paese arrivino le autobotti. «Possiamo ancora resistere una settimana - dice il sindaco Graziano Montessoro -, ma se [illegible] pioverà in questo [illegible] arco di tempo bisognerà rifornirsi con le autocisterne».

La siccità, poi, è anche responsabile di eventuali peggioramenti della qualità dell'acqua. Giorni fa, alcuni esami fatti eseguire dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Novi avevano rilevato un inquinamento microbiologico. I responsabili del servizio avevano [illegible] allora invitato il sindaco [illegible] emettere ordinanze di [illegible] potabilità. L'allarme, però, è rientrato [illegible] all'ultimo momento: «Seguiamo la situazione [illegible] per ora - dice Montessoro - e con i nostri interventi i valori di purezza dell'acqua [illegible] rientrati [illegible] limiti consentiti dalla legge. Lo confermano i risultati di altri [illegible] svolti dal laboratorio dell'Usl di Alessandria». Sulla vicenda acqua, poi, duri attacchi all'amministrazione sono venuti dal consigliere comunale Italo Ghiotto, a nome del gruppo comunista che è all'opposizione. «L'acqua ci sarebbe - dice Ghiotto - però [illegible] si può utilizzare». Il riferimento è alla tubazione sotterranea che attraversa il paese: è quella del Consorzio acquedotto Val Borbera [illegible] c, da una sorgente in località Persi, arriva fino a Novi.

«Ma l'acquedotto comunale non può collegarsi alla tubazione - sostiene Ghiotto - perché le condutture sono vecchie e obsolete. L'amministrazione avrebbe dovuto seguire anni fa l'esempio di altri paesi vicini e affidarsi al Consorzio per rifare la rete idrica». Montessoro respinge le accuse, giudicandole un tentativo di polemica «senza senso»: «Sono stati i tecnici - dice il sindaco dc - a sconsigliarci [illegible] realizzare il collegamento con la tubatura. Ci hanno detto che non sarebbe stata un'operazione conveniente. Ma abbiamo già portato a termine diversi interventi per ammodernare la [illegible]. A giudizio del sindaco, il vero problema è un altro: «Nessuno in paese - dice Montessoro - ricorda un periodo di siccità tanto lungo. Per superare ogni difficoltà dovremo aspettare l'anno prossimo, quando il Consorzio completerà i lavori di un'ampia vasca di [illegible] colta che assicurerà al paese un approvvigionamento adeguato».

Luca Ubaldeschi

ACQUI TERME

Le speranze vengono dai nuovi pozzi

Prospettive confortanti ad Acqui Terme per quanto riguarda la falda individuata in piazza Nazioni Unite. Il pozzo che già è stato realizzato può fornire, spiega il geologo Elio Orsi (che ha diretto i lavori e i sondaggi), «600 metri cubi al giorno di acqua, sufficienti per il fabbisogno giornaliero di [illegible] persone circa, che in regime di austerità possono diventare anche 4/5 mila».

Si temeva che l'acqua, proveniente da una profondità di circa dodici metri, contenesse tracce di cromo, ma il timore, secondo le prime analisi, pare scongiurato. La ditta Mara di Borgoratto comincerà in tempi brevi la trivellazione di [illegible] secondo pozzo. L'esito positivo, secondo i tecnici del Comune, è scontato, perché la falda idrica [illegible] cui si opera sembra diffusa e abbondante. I due pozzi, se l'esito delle analisi sarà favorevole, potrebbero essere collegati alla rete idrica comunale. L'allacciamento avverrebbe attraverso una tubazione di gomma che dai pozzi si innesterebbe, dopo poco più di un chilometro, nella conduttura a San Defendente.

Sul problema della [illegible] idrica della città termale, a firma Di Eliana Barabino, Pietro Foglino, Laura Bruna e Gianfranco Cuttica di Revigliasco, comparirà oggi sui muri della città un manifesto in cui si ribadisce che «se il fiume Bormida [illegible] fosse inquinato dall'Acna di Cengio, in poche ore si potrebbe attingere acqua sufficiente a soddisfare il fabbisogno giornaliero dell'intera città». Il manifesto fa riferimento anche ai danni subiti in Valle Bormida, per la mancanza d'acqua, dall'agricoltura, dal turismo e dal commercio.

Sul problema della crisi idrica, infine, il sindaco Ernesto Cassinelli dovrebbe quanto prima convocare il Consiglio comunale. Una seduta «aperta», cioè [illegible] la possibilità di interventi anche da parte della cittadinanza, è stata chiesta qualche giorno fa dai consiglieri comunali di minoranza, sette socialisti e due verdi.

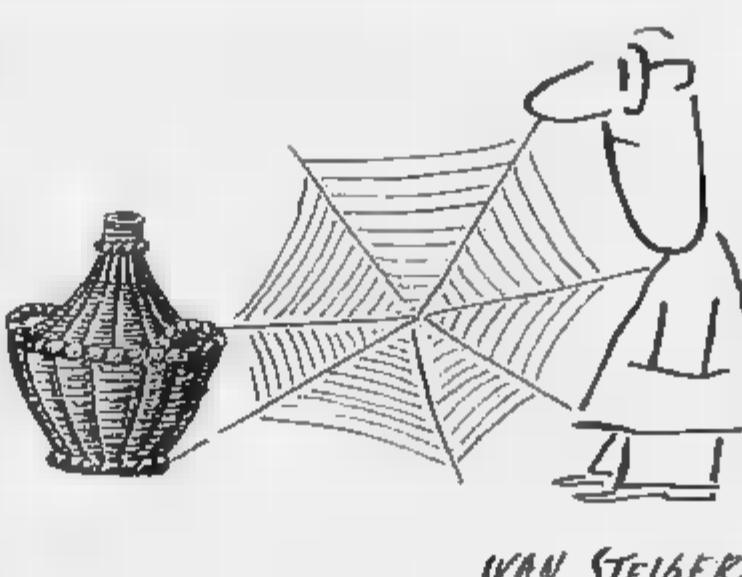
In provincia prosegue la stagione delle feste di paese: adesso sono dedicate all'imminente vendemmia

E a settembre la sagra offre vino e uve doc

Due appuntamenti enogastronomici a Gavi, a Lu si prepara la sfilata di domenica. Ad Alessandria il «Volto per il turismo» propone una serata di beneficenza. I concerti di Viguzzolo e Quargnento e le canzoni Anni 60 di San Salvatore Monferrato

In provincia è ancora tempo di sagra, ma il tema delle feste di paese sta cambiando [illegible] la stagione ad [illegible] cominciare i festeggiamenti dedicati, in onore dell'imminente vendemmia, all'uva e al vino.

Nella zona di Gavi, rinomata per la produzione di ottimi vini bianchi, gli appuntamenti enogastronomici sono due. In frazione Rovereto-Pessenti comincia oggi e prosegue fino a domenica la sagra dell'uva e del vino doc. Stasera alle 19 si apre il ristorante, alle 21 si danza con «Quelli del liscio». In frazione Monterotondo si festeggia con il Muller, un vino bianco [illegible] si produce nella zona. Stasera, alle 20, spaghettata e pizza seguite dal ballo liscio con gli «Elite» e da uno spettacolo dei Saltimbanchi [illegible] Viareggi, uno tra gli ultimi gruppi in Piemonte a tenere viva la tradizione dei giocolieri e acrobati di piazza. A Lu la festa dell'uva, in attesa della sfilata dei [illegible] allegorici di domenica, oggi prosegue alla cantina sociale con [illegible] serata gastronomica e il ballo liscio proposto da Gildo Farinelli e dalla sua équipe.

Ad Alessandria il «Volto per il turismo», concorso di bellezza abbinato a moda, turismo e gastronomia condotto da Paolo Paoli, fa tappa al bar Gipsy. In occasione del decimo anniversario dell'inizio della loro attività i titolari del locale devolveranno in beneficenza l'intero incasso della serata. In viale Milite Ignoto prosegue la Festa provinciale dell'Avanti: sta[illegible] alle 21 ballo liscio [illegible] l'orchestra di Gianni Mantelli e alle 22 musica revival Anni 60 e 80 con «Pama Music». Tutte le sere alle 22 piano bar con Rudy Bergioni e Adriano Brocanello a lasegnata di mezzanotte.

A **Viguzzolo** stasera, alle 21,30 [illegible] Pieve, [illegible] l'«Assieme [illegible] fiati piemontesi». Sono Marcello Crocco, flauto, Luca Berrino, oboe, Pierpaolo Sobrino, clarinetto, Alfredo Gatti, corno e Mario Rubino, fagotto. In programma musiche da Haydn, Cambini, Danzi e Ibert. In piazza 1° Maggio, a **Quargnento** per il «Settembre in Festa», alle 21 si terrà un concerto della Corale polifonica monferrina diretta da Ernesto Casalone. Per il «Settembre», all'ora[illegible] Campanone di **San Salvatore**, alle 21 di ballo liscio con le [illegible] degli Anni 60. Al termine fagiolata e buon vino per tutti. Specialità gastronomiche questa sera in viale Vicenza 54 a **Valenza** per la «Festa dell'oratorio». La serata sarà conclusa dalla finale del torneo di calcio.

In frazione Bettole di **Pozzolo Formigaro** alle 21 si svolge la tradizionale processione [illegible] del patrono seguita da un concerto della banda musicale pozzolese e da una dimostrazione di pattinaggio artistico della società Aurora di Novi Ligure. Al ristorante «La Cicala» di località Schierano di **Rocca Grimalda**, questa sera concerto rock con «The Birgit Nissan Band», Michele Julliano, chitarra, Gian Paolo Pesce, batteria, Gimmj Lassa, basso, Gianni Casanova, tastiere e Birgit Nissen, voce. Con una serata dedicata all'astronomia, s'inizia stasera la festa patronale di **Pecetto** che avrà la durata di quindici giorni. Nel cortile del Municipio vengono proiettate delle diapositive commentate da esperti che saranno il tema per un succes[illegible] dibattito.

[c. re.]

TUTTO **AGONISMO**

Acsi: oggi a Novi il [illegible] Barison

Sul campo Collinetta di Novi continua il settimo «Memorial Barison», torneo di calcio valevole per la 22ª Coppa provinciale Acsi. Ecco il programma di oggi: alle 21, Benetton Novi-Pasquali; alle [illegible], Aurora Stasi-Bar Arci Pozzolo. I risultati dello scorso turno: Pasquali-Arci 3-1; Merlino-Stasi 1-1.

Ciclismo, un bis [illegible] Valle [illegible]

Secondo successo nel trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia per Mauro Radaelli. Il portacolori della Pomar sul 63° circuito Isolano «Coppa Egidio Re» ha messo in fila undici compagni [illegible] fuga, tra cui il tortonese Gianluca Moratto che si è classificato all'ottavo posto.

La coppa Murisengo all'Anpi Valenza

Trionfo dei portacolori dell'Anpi sport Valenza nella 19ª «Coppa amici del pedale» di Murisengo. Dopo una spettacolare fuga [illegible] Maurizio La Falce, raggiunto a tre giri dal termine, è scattato Luigi Campaner che ha tagliato il traguardo in solitudine. Terzo posto per Maurizio La Falce, seguito da Davide Pampirio (sesto) e Alessio Lapo (ottavo).

I nuovi ingaggi della Valenzana

Esordi nella Valenzana per il centrocampista Sergio Zardi, 25 anni, ex Novara, Biellese, Vigevano e Oleggio e per la punta De Marinis, 19 anni. Hanno debuttato in Coppa Italia, mercoledì sera contro il Bra. I dirigenti rossoblù sono intenzionati ad [illegible] anche un difensore, dopo che l'esperto Domenico Tumelero ha annunciato il [illegible] ritiro dallo sport attivo. Sulla lista dei partenti ci sono anche Salmaso e Degiovanni.

Trionfa il [illegible] Carlo [illegible] a Quargnento

Tornei per i club alessandrini iscritti al girone E di Prima Categoria. Il San Carlo ha vinto il quadrangolare di Quargnento, superando in finale l'Occimiano (4-3) ai rigori. Per il terzo posto, il Castellazzo ha battuto il Quargnento (2-1). Nel quadrangolare [illegible] Masio, il Felizzano ha surclassato la squadra organizzatrice per 5-1, mentre il Rocchetta ha avuto ragione del [illegible]lero dopo i rigori (5-4). Domenica si svolgeranno le finali.

Calcio donne: vince il Panta Derthona

Debutto positivo in Coppa Italia per il Panta Derthona. [illegible] squadra allenata da Marco Bagnasco (iscritta quest'anno alla serie A femminile) ha superato per 5 a 2 il Pecetto di Torino che milita in B. Un gol del Panta Derthona è stato realizzato da Novello, con doppiette di Rosio e Mauri. Domenica alle 16 le tortonesi disputeranno il derby sul campo della Spinettese.

IN [illegible]

ALESSANDRIA — Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che per assunzione per nove mesi, per 24 ore settimanali, una ditta di Alessandria cerca una allestitrice, quarto livello (preparatrice commissioni); per [illegible] per un mese, a Quargnento si cercano quattro manovali, primo livello. Ad Alessandria, si cercano [illegible] operai generici per rifornitura, controllo banchi vendita e carico e [illegible] merci, militesente, età per contratto formazione lavoro, mentre per assunzione a tempo indeterminato si cercano: un pressopiegatore, terzo livello; un operaio o operaia, terzo livello (produzione e vendita pasta fresca, per 20 ore settimanali); un apprendista pizzaiolo; un muratore finito e un saldatore ferro; un autista con patente E; un operaio barbiere, terzo livello; a Spinetta Marengo una cucitrice, terzo livello; un bracciante specializzato trattorista, con patente B, preferibilmente [illegible] famiglia (si offre vitto e alloggio, si richiedono precedenti lavorativi); a Valenza due agenti di vendita per materiale medico sanitario, minimo 24 anni (anche primo impiego, titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche extra comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 10 settembre, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà martedì 11, alle [illegible].

ALESSANDRIA — Morte per overdose, a giudizio

Il gip di Alessandria, Daniela Canepa, ha rinviato a giudizio l'alessandrino Adriano Malocco, 37 anni, tossicodipendente, via Bologna. E' accusato di aver agevolato l'uso di sostanze stupefacenti ospitando in casa propria alcuni tossicodipendenti e di aver causato, senza volerlo, la morte di Luigi Quaranta, 25 anni, stroncato da un'overdose [illegible] marzo.

CASALE MONFERRATO — Moto contro auto, [illegible] un giovane

Il casalese Alex Garoppo, 18 anni, via Caligaris 12, è stato ricoverato al Santo Spirito [illegible] prognosi di 40 giorni. Si è fratturato una gamba in un incidente avvenuto all'incrocio tra via Adam e via Olearo. Sul suo ciclomotore, si è scontrato con l'«Alfasud» di Margherita Petralia, 42 anni, strada Torino 75/B.

[illegible] — Arrestati per [illegible] rapine ai benzinai

La squadra mobile di Genova ha arrestato tre giovani accusandoli di una quindicina di rapine ai danni di benzinai delle autostrade, tra il 16 maggio e il 21 agosto. I tre, Gaetano Cioffi, 25 anni, genovese, Davide Spagnuolo, di 21, di Masone, e S.P. di 17 anni, sono tra l'altro accusati dei «colpi» della notte del 21 agosto nelle aree di servizio Vallescrivia Sud e Castelnuovo Bormida, sulla A26.

CASALE [illegible] — Annegato in Jugoslavia: i [illegible]

Si svolgono stamane a Torino i funerali di Costantino Pellecchia, [illegible] anni, il torinese annegato la settimana scorsa in Jugoslavia, mentre era in vacanza [illegible] l'amica casalese Simona Negri. Molto conosciuto tra i gruppi giovanili di Casale, frequentava da mesi la parrocchia dello Spirito Santo ed era animatore di diversi incontri.

BORGO S. MARTINO — Maxi-pesce da 60 chilogrammi

Un pesce siluro di 60 chili, lungo oltre due metri, è stato pescato l'altro giorno nel laghetto arficiale della «Cascina Bolognas», tra Casale e Borgo S. Martino. [illegible] almeno dodici [illegible]. Era stato gettato nelle acque del laghetto quando era di piccole dimensioni, insieme ad altri pesci. L'ha pescato Franco Tonello.

[illegible] — Alessandrini premiati

Il nuovo centro congressi «Serono di Gavi» ospita stasera la cerimonia di consegna del premio «Buonenotizie 1990», assegnato a persone ed enti che si siano distinte nel settore della solidarietà. I premiati: Gian Franco Pittatore, presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Dino Faccini dell'Ina-Assitalia, Guido Viale della Bistefani, l'Accademia delle professioni, Rinaldo Rinaldi della Ossit, gli architetti Antonella Cambiaggi e Monica Ubaldeschi. Riconoscimenti anche a: Ettore Berardi, Giovanni Lombardi, Fulvio Rebora, Roberta Borello, Giorgio Tacchino, Franco Nicola, Carletto Bergaglio, Gian Luca Veronesi, Bruno Crozza, Leonardo Laudicina, Egidio Mascherini, Romano Pasquale, Ana e Lions.

[illegible] MONFERRATO — Discarica, industriali preoccupati

Entro il 15 settembre i sindaci dei Comuni del Consorzio rifiuti del Casalese dovranno indicare un sito per l'allestimento della discarica consortile. Tra tutti i siti indicati ne sarà poi selezionata una rosa su cui verranno eseguiti studi approfonditi. La nuova discarica dovrà [illegible] pronta per febbraio. Fino ad allora funzionerà l'impianto provvisorio di S. Maria del Tempio. L'Unione industriale e l'Api hanno ricevuto dal Consorzio rifiuti e dal Comune di Casale l'assicurazione che nella nuova discarica le aziende della zona potranno tor[illegible] a convogliare gli assimilabili ad un prezzo concordato. Adesso si affidano a ditte private e l'emergenza-rifiuti, in atto ormai da alcuni mesi, incide parecchio sui bilanci delle aziende monferrine.

CASALE MONFERRATO — Palazzo Cova passa al Comune

Il presidente della Regione ha firmato il decreto di scioglimento dell'Ente Cova di Casale. La sede, Palazzo Cova Adaglio, passa ora al Comune. I locali diventeranno sede degli archivi storici cittadini e dell'archivio di Stato, se [illegible] concessa l'istituzione di una sezione staccata di quello di Alessandria.

OVADA — Lo storico Tranfaglia e il Golfo

Questa sera ad Ovada, alle 21 nell'ex parco Madri Pie e nell'ambito della festa dell'Unità, è in programma un dibattito sulla «Crisi del Golfo». Interviene lo [illegible] Nicola Tranfaglia, docente all'Università di Torino.

Scenografie Liberty, musiche e canti per uno spettacolo da fine Ottocento a Novara

Al Caffè rinasce la Belle Epoque

Il soggetto dalle cronache dei giornali
Voce lirica, il soprano Wally Salio

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Fatti e canzoni di [illegible] periodo affascinante»: domani sera, alle ore 21,30 nel Cortile di Palazzo Tornielli, [illegible] parlerà di «Belle Epoque», [illegible] ne reciteranno le liriche, si canteranno i motivi più noti, in un'originale invenzione scenica [illegible] Gianni Dal Bello, prodotta da [illegible] veja Mescas». Si evocherà un'epoca, solo apparentemente felice, offuscata [illegible] addirittura cancellata dalla seconda guerra mondiale.

Con l'evento bellico si perde nella moda e nell'arte il rigore per le idee formali precise, legate ad una loro funzione: [illegible] pensa subito al gusto dell'epoca, allo stile floreale, al Liberty e, inevitabilmente, [illegible] Gabriele D'Annunzio, il Vate, ed a tutto il clan dei dannunziani. [illegible] non si possono quindi ignorare i Café Chantant, le belle donne, i brindisi a champagne, gli ufficialetti di Cavalleria, in divisa di gala che fanno [illegible] corte [illegible] sgambettanti ballerine. Altri ancora penseranno al Poeta ed al [illegible] costoso amore per Eleonora Duse: alle spese folli per drappi e vestiti ordinati all'amico artista-stilista Mariano Fortuny, l'uomo che spogliò Isadora Duncan e la rivestì dei famosi veli.

A Novara, il regista Gianni Dal Bello (suo è anche il soggetto) s'è però tuffato nella «Belle Epoque» [illegible] già per la via più facile, quella de[illegible] musica e della letteratura, ma attraverso la [illegible] dei giornali; ha sfogliato intere raccolte della «Stampa», del «Corriere della sera» e della «Gazzetta del Popolo» dalla fine dell'800 agli inizi del '900 [illegible] ha fatto coincidere la Belle Epoque - anche per rendere omaggio all'Enel che ospita lo spettacolo - con l'installazione [illegible] città delle prime lampadine elettriche, nel 1888, che sostituivano l'illuminazione a gas.

Nasce così un collage di immagini, parole [illegible] musiche, [illegible] soprattutto di «fatti» raccontati in [illegible] i primi voli dei fratelli Whrigt, la prima tragica trasvolata delle Alpi di Geo Chavez; [illegible] tragedia di Mayerling (il suicidio dell'Arciduca d'Austria e della baronessa Vetsera, sua amante); la disputa tra socialisti e cattolici sulle colonne di «Le cronache novaresi» e «Il lavoratore».

Non poteva esservi ambiente più idoneo che un Caffè per rileggere gli avvenimenti di allora. Novara, insomma, al centro della «Belle Epoque». Una ricerca intelligente per un'ambientazione [illegible] Al Caffè quindi passeranno personaggi illustri, [illegible] Massara, autore di saggi sugli usi e costumi della campagna novarese agli inizi del secolo; la marchesa Colombi, Maria Teresa Viollier, l'autrice di «Matrimonio in provincia» ed altri ancora.

Nella «Belle Epoque» riprodotta nel cortile di Palazzo Tornielli, naturalmente, non poteva mancare la musica, né il canto. In quell'epoca di pizzi e merletti, in cui i pomeriggi domenicali si trascorrevano nel salotto [illegible] famiglia, dove accanto a Chopin e Schubert si suonavano al pianoforte le arie di Tosti, Denza, Brogi; artisti solo da poco rivalutati, ma che hanno tessuto la musica «fin de siècle», [illegible] sono stati maestri di cappella alla Corte di Inghilterra come Fran[illegible] Paolo Tosti, o direttori della Royal Academy of Music, come Brogi.

G. Barbier «Eventails», tavola per «Le Bonheur du Jour [illegible] Les Grâces [illegible] la Mode»

Per uno spettacolo evocativo della Belle Epoque, non si poteva scegliere ospite più sensibile [illegible] musicale: il soprano Wally Salio. Voce lirica «importante», artista teatrale nel [illegible] più [illegible]mpleto del termine, in grado di piegare [illegible] tecnica raffinata alle esigenze del belcanto, la Salio accompagnata al pianoforte dal bravissimo Eros Cassardo, interpreterà famose romanze della «Belle Epoque»: «La serenata», «L'ultima canzone», «Se» di Tosti, «Il bacio» [illegible] Arditi; «Le lucciole» di Brogi e persino «Ritorna vincitore» dall'Aida.

Le «cronache da caffè» saranno lette da Paolo Minoggio, Ezio Ferraris, Elisabetta Fanelli, Rossana Carrotto, Daniela Destro, Svetlana Morno, Aquilinoi Salvatore, Paolo Cevolani, Mirko Urania, Francesca Ferassa, Sha[illegible] Guandalini, Emanuela Grazioli, Marina Locatelli. Al violi[illegible], Giacomo Zamponi.

Armando Caruso

BIELLA, IN SCENA I BURATTINI

BIELLA. Per dieci giorni Biella sarà la capitale regionale dei burattini: da oggi fino [illegible] 16 settembre, [illegible] chiostro rinascimentale di San Sebastiano, ospiterà il Gran Teatro [illegible] Armando Niemen. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura che è riuscito [illegible] convincere l'ultimo discendente della celebre famiglia circense e di burattinai a presentare per la prima volta in Piemonte i suoi cento personaggi.

«Le nostre radici affondano nel vercellese: Olcenengo, Trino, la stessa Vercelli hanno dato i natali a molti esponenti della [illegible] famiglia - spiega Armando Niemen - ma sono sempre [illegible] fedele al detto che nessuno è profeta in patria. Così, fin dall'inizio, ho preferito andare [illegible] tournée in giro per l'Italia tralasciando il Piemonte. Ma [illegible] eccomi al debutto in Piemonte».

Per l'occasione Armando Niemen si è fatto accompagnare dallo zio Carlo che porta il nome del fondatore della stirpe, giullare alla corte di Pietroburgo dello zar di Russia, e avrà al suo fianco anche la moglie Carolina.

«Normalmente ognuno di [illegible] [illegible] in grado di lavorare con più di dieci burattini, dando [illegible] tutti una voce diversa - aggiunge Armando Niemen - ma ho voluto proporre ai piemontesi un[illegible] serie di spettacoli ad alto livello tecni[illegible]. Così ho chiesto allo zio [illegible] aiutarmi [illegible] presentare i personaggi che [illegible] generazioni divertono grandi e piccini: Gianduja, Brighella, Tartaglia, Testafina, Giacometta».

Per [illegible] Gran Galà, questa [illegible] alle 20,45, i Niemen esordiranno con una commedia che è un po' [illegible] loro cavallo di battaglia: «Il segreto della Strega». Seguiranno nei prossimi giorni: «La storia d'la [illegible] rusa», «Il bastardo di Carlo V», «I briganti del castello», «Gianduja, Testafina dottori in medicina», «Gianduja astrologo», «Mastrilli», «Gianduja guerriero in camicia», «La [illegible] ha 20 anni, lo sposo 80» e «Il castello della vita e della morte».

Per consentire ai bambini di assistere alle rappresentazioni, non soltanto la serata d'apertu[illegible] ma anche per tutti gli altri spettacoli, il sipario si alzerà quindi alle 20,45 e si abbasserà verso le 22.

Al termine delle commedie i cui testi, riscritti da Gualberto Niemen, si tramandano di generazione in generazione, sono stati previsti degli spettacolari balletti con i burattini.

«Spero di riuscire a conquistare non solo i biellesi ma anche i vercellesi - conclude il famoso burattinaio -. Il mio sogno, ma anche il mio tormento, è che non vada perso il lavoro di intere generazioni. Forse è chiedere troppo, ma sarebbe bello che qui nascesse un'iniziativa che parlasse ai giovani [illegible] questa difficile arte».

Maurizio Alfisi

Con Barney Kessel, il grande chitarrista americano in concerto stasera a Cuneo

Prima il jazz, poi il Dolcetto

L'artista è stato ospite di amici in questi giorni a Piozzo e ne ha approfittato per concedersi una breve vacanza. «Questo luogo mi fa bene, e ho potuto assaggiare ottimi vini»

PIOZZO: un'oasi di pace per il grande chitarrista americano Barney Kessel in attesa [illegible] grande concerto [illegible] stasera (alle 21), che lo vedrà protagonista [illegible] due «big» del jazz italiano, Franco Cerri e Carlo Pes, all'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba (biglietto 15 mila lire).

Un concerto che nasce da una [illegible] coincidenza, una [illegible] quelle fortunate occasioni che capitano assai di rado: Kessel, ospite di amici nel castello di Piozzo, ha accettato di esibirsi nella suggestiva cornice dell'auditorium [illegible]elle Langhe, attratto da questi luoghi ai quali l'hanno condotto Flavio Crivelli, docente di pianoforte al «Louisi[illegible]a Jazz Club» di Genova e Giancarlo Masini, che l'ha invitato a trascorrere un breve periodo di vacanza nella sua proprietà.

«La nostra conoscenza è nata intorno ad una bottiglia di Dolcetto», ricordano Crivelli e Masini. Ma se il Dolcetto è stato galeotto, il vero protagonista di questo incontro in terra di Langa è il jazz, il jazz che unisce con un tenacissimo filo tutti coloro che in questi giorni animano il giardino e le stanze dell'antica costruzione: c'è Kessel e c'è Pes, c'è la famiglia Masini, c'è Crivelli, in un connubio di vacanza e di impegno che aleggia nell'atmosfera, si insinua con le note che di tanto in tanto si levano dalle chitarre e dal pianoforte.

«Sono già stato qui in primavera - dice Kessel - e ho accettato volentieri di tornare per un breve periodo di riposo», poi sorridendo aggiunge: «Anche se io non faccio mai vacanza, mi piace il mio lavoro e non ne sento il bisogno». Per il piacere di stare in compagnia di amici, per assaggiare il tanto apprezzato Dolcetto e conoscere il Barolo, Kessel ha fatto un'eccezio[illegible] «Questo luogo fa bene a me e a mia moglie - prosegue -, ma non c'è un posto che aiuti la mia ispirazione, [illegible] musica [illegible] dentro di me».

Stasera Kessel lascerà Piozzo per l'auditorium di Monforte e sarà [illegible] concerto «unico» e irripetibile perché creato nel momento stesso in cui le tre chitarre inizieranno a suonare.

«Non so mai quali brani suonerò, [illegible] tutta la vita che mi dedico alla musica [illegible] non ho bisogno [illegible] decidere in anticipo il programma». Ma non ci saranno difficoltà né per Pes né per Cerri: sono «compagni [illegible] viaggio» che hanno suonato mille volte insieme a Kessel, che [illegible] sanno riconoscere lo sguardo, un cenno; a loro si accompagneranno il contrabbassista Luciano Milanese e il batterista Paolo Pellegatti.

Dice Renato Moscone, organizzatore insieme a Pierluigi Brocardo e Walter Musso del «Monforte Jazz 1990»: «L'auditorium è uno scenario inconsueto con un'acustica pregevolissima nella quale in questi anni abbiamo cercato di ospitare artisti di grande prestigio. Kessel al suo arrivo nelle Langhe aveva chiesto se ci fosse [illegible] posto particolare dove potersi esibire, gli abbiamo proposto l'auditorium ed ha accettato».

Per un paese [illegible] duemila abitanti avere grandi nomi non è facile. «Ci vuole un [illegible] tam, conoscere tanta gente [illegible] avere degli amici che ci aiutino, come [illegible] questo caso, [illegible] superare la [illegible] [illegible] fondi».

Vanna Pescatori

[illegible]ITE

STRESA
Cohen all'Isola Bella

Per le Settimane musicali, alle 21,30, nel salone degli arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, terrà un concerto il pianista argentino Arnaldo Cohen. Tra i brani in programma, [illegible] Sonetto del Petrarca n. 104 di Liszt, la Fantasia in [illegible] maggiore di Schumann.

CAMERI
Flauto e pianoforte

Concerto per flauto e pianoforte nella chiesa di San Giuseppe. Alle 21 saranno di scena Annalisa Sorio e Daniela De Marchi, che eseguiranno musiche di Landini, Poulenc, Martin e Hummel.

VIGUZZOLO
«Assieme di fiati»

Alle 21,30, alla Pieve, suona l'«Assieme [illegible] fiati piemontesi». Sono Marcello Crocco, flauto, Luca Berrino, oboe, Pierpaolo Sobrino, clarinetto, Alfredo Gatti, corno, e Mario Rubino, fagotto. In programma musiche da Haydn, Cambini e Danzi.

VERBANIA
Sono musiche del Medioevo

Al centro sociale di Sant'Anna, sulle rive del Lago Maggiore, [illegible] di [illegible] il chitarrista Sergio Ortega che proporrà un recital [illegible] musiche e canti del Medioevo e del Rinascimento. Inizio ore 21.

[illegible]
Corale Monferrina

In piazza 1° Maggio, per il «Settembre in Festa», si tiene alle 21 un concerto della Corale Polifonica Monferrina diretta da Ernesto Casalone.

[illegible] D'ASTI
Prevendite p[illegible] Carboni

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto di Luca Carboni, [illegible] programma domenica [illegible]. Costano [illegible] mila lire ed è possibile prenotare anche telefonando allo 0141/94.128.

CASTELL'ALFERO
E' musica antica

Concerto di musica antica questa sera alle 21 al castello. Suo[illegible] il gruppo «La Gagliarda», diretto da Margherita Rozzo. Il complesso, che si esibisce in costume, [illegible] specializzato nell'esecuzione filologica di brani medievali e rinascimentali, anche cantati e danzati, con copie di strumenti d'epoca.

SANTO STEFANO BELBO
Filmati sul mondo contadino

S'inizia oggi al centro studi Cesare Pavese, in viale San Maurizio, il seminario internazionale «Antropolgia visuale: tempo e mondo contadino». Molti i film e i documentari proiettati.

A TORINO

SETTEMBRE MUSICA
Berlioz e Beethoven

Due gli appuntamenti [illegible] oggi nel cartellone di Settembre Mu[illegible]. Alle 16, nella Chiesa del Carmine, il King's College Choir diretto da Stephen Cleobury esegue, tra gli altri, brani di Sebastian De Vivanco, Pierluigi da Palestrina, Tomas Victoria. Alle 21 all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, diretta da Emil Tchakarov, con Aldo Bennici alla viola [illegible] Bruno Leonardo Gelber al pianoforte esegue «Harold en Italie», sinfonica per viola concertante e orchestra di Berlioz e il Quinto Concerto in mi bemolle maggio[illegible] per pianoforte e orchestra di Beethoven. Tel. 011/510.460.

CABARET
«Single» al Parco Ruffini

Il cartellone della Festa dell'Unità propone questa sera, alle 21 al palco teatro del Parco Ruffini lo spettacolo «Single» di e con Roberta Pinzauti. Attrice-autrice la Pinzauti è nata a Firenze ed «è arrivata al teatro non per [illegible]o, ma per disperazione», come ricorda lei stessa.

I capi partigiani del Cuneese: i crimini di Reggio Emilia non devono coinvolgere la Resistenza

«Né vendette, né rappresaglie dopo il '45»

Ex garibaldini, autonomi e Gl dicono: «Forse compimmo errori, ma noi non abbiamo scheletri da nascondere»
«Non accettiamo processi alla lotta di Liberazione: i fatti emiliani riguardano solo le due anime del pci»

I fatti di Reggio Emilia, le «rivelazioni» sui crimini commessi in quella zona da ex partigiani comunisti dopo il [illegible] aprile '45 hanno trovato eco anche negli ambienti antifascisti della provincia di Cuneo come in tutto il Piemonte. Commenti e discussioni però senza forti accenti polemici; nessuno, soprattutto, ha la presunzione di ergersi a giudice di episodi avvenuti lontano nel tempo e in ambienti tanto diversi.

C'è invece - questo [illegible] - molta amarezza per [illegible] da qualche parte si vuole strumentalizzare la vicenda [illegible] fine di sporcare l'immagine della guerra di Liberazione. Lo si avverte nelle dichiarazioni degli ex partigiani di ideologie diverse, laici o cattolici, comunisti o liberali, socialisti e repubblicani.

«C'è da essere preoccupati per questo scandalismo quotidiano - dice il dottor Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza -: [illegible] attaccano i protagonisti del Risorgimento, Garibaldi e Cavour, [illegible] accusa Togliatti di cinismo, si parla e si scrive di fatti [illegible] da tempo come se fossero novità. Ma [illegible] episodi che non hanno nulla a che fare [illegible] la guerra partigiana specie in questa provincia. Qui non ci sono state né vendette personali né rappresaglie dopo la Liberazione. Questa è gente equilibrata e legalitaria anche nelle sue reazioni».

Eppure, più che altrove, qui, [illegible] movimento partigiano coinvolse combattenti e popolazioni civili e non meno che altrove la rappresaglia antifascista fu spietata. L'equilibrio di forze che esisteva tra le varie formazioni impegnate svolse in qualche modo una funzione di stimolo e nello stesso tempo di controllo sui metodi della guerriglia; [illegible] certo, comunque, che in questa provincia la Resistenza non ha scandali da scoprire, saranno stati commessi errori e abusi nel corso di una lotta senza esclusione di colpi, ma non ci sono scheletri da nascondere.

La realtà del post-liberazione può [illegible] sintetizzata nel commento di Nuto Revelli di fronte all'accusa rivolta agli ex partigiani cuneesi di [illegible] essere democratici perché si opponevano ai comizi del movimento sociale: «Noi abbiamo il diritto [illegible] lasciar parlare i fascisti perché dopo il [illegible] aprile siamo stati generosi con loro. Non abbiamo compiuto né violenze né vendette. Dovrebbero ringraziarci, ma almeno non vengano a provocarci e non si facciano vedere sulle nostre piazze».

Il professor Bartolomeo Giuliano, [illegible] Boves, ex comandante garibaldino, mutilato, esclude che dopo la Liberazione i partigiani abbiano compiuto atti criminali. «Sono state eseguite fucilazioni di capi fascisti dopo regolari processi, ma [illegible] l'arrivo degli alleati ogni nostra attività è cessata. Sono lontano dai fatti di Reggio e quindi [illegible] posso [illegible] giudicare. So però che il fascismo in Emilia è stato arrogante e violento sin dalla sua origine e si è macchiato di gravi delitti».

Immagini della Resistenza. Una formazione di partigiani in marcia di perlustrazione

Dello stesso parere è il professor Renato Aimo, organizzatore fra i primi della Resistenza in Valle Colla di Boves e poi comandante della brigata Gl (Giustizia e Libertà) «Carlo Rosselli». «Comunque c'è poco di nuovo in quelle rivelazioni - dice - sono cose che già sapevamo».

Per il dottor Alberto Bianco, ex comandante Gl, fratello di Dante Livio, questa è una delle tante operazioni revisioniste per colpire la Resistenza e i partigiani. «Sono [illegible] che arrivano ogni tanto, quasi a comando. Adesso serve per mettere in crisi il pci, già in difficoltà per lotte interne. Strano che [illegible] ne parli dopo 45 anni mentre invece n[illegible] si parla più degli eccidi fascisti, di come fu torturato e ucciso Galimberti, delle stragi compiute dai nazisti in fuga dopo la Liberazione. Ora tutti fanno i moralisti contro i partigiani, anche quelli che allora erano alla finestra a guardare come sarebbe finita».

Il dottor Piero Balbo, il comandante Poli della Seconda divisione Langhe degli autonomi di Mauri dice che «i fatti riguardano soltanto il partito comunista e non la Resistenza, non coinvolgono nemmeno le formazioni garibaldine nel loro complesso. Noi - precisa Balbo - come autonomi ci sentivamo legittimati dalla denominazione "Esercito italiano di liberazione nazionale" e i rapporti con i garibaldini furono facilitati dalla serietà e dalla capacità di alcuni loro ufficiali come, ad esempio Nanni Latilla. Nelle Langhe e anche nel Monferrato dopo il [illegible] aprile non [illegible] risulta che ci siano state rappresaglie e vendette personali. Non dobbiamo quindi scusarci con nessuno, possiamo andare a testa alta».

Alberto Cipollini, [illegible] comandante Gl, [illegible] deputato socialista, presidente provinciale dell'Anpi si chiede il perché di certe rivelazioni. «Non sono una novità - dice -: sussurrate o meno queste cose già erano venute fuori. Si sapeva che alcuni ex partigiani comunisti avevano trovato asilo in Paesi dell'Est: lo [illegible] Moranino era stato in Cecoslovacchia». Perché se ne riparla dopo tanto tempo? «Se è per togliere qualche scheletro dall'armadio o per fare chiarezza, allora il problema riguarda solo il partito comunista e le sue due anime: ma attenti a non istruire un processo alla Resistenza perché si commetterebbe [illegible] grave errore. Non bastano questi episodi a cancellare una pagina di storia tragica e gloriosa, ma fondamentale per la nostra democrazia».

Profonda [illegible]za e anche rabbia nelle dichiarazioni dell'avvocato Dino Giacosa, che fu commissario politico delle formazioni autonome Rinnovamento e presidente del tribunale militare che giudicava il comportamento degli stessi partigiani. «Ogni formazione aveva il suo tribunale e le disposizioni erano più o meno uniformi. Abbiamo dovuto fucilare anche dei nostri ragazzi che avevano commesso prepotenze o rapine. Decisioni terribili, momenti che non potrò mai dimenticare. Ma dopo la Liberazione non ci sono stati fatti delittuosi. Ora non voglio giudicare torti e difetti degli altri: la guerra e la vita purtroppo, contengono queste brutture, ma [illegible] possono incrinare la giustezza della nostra [illegible]. Nessuno cerchi di strumentalizzare episodi lontani avvenuti in situazioni particolari per offendere la Resistenza e i suoi martiri. E soprattutto non dimentichiamo i milioni di morti provocati dalla follia nazifascista».

Bruno Marchiaro

Incontro in Regione tra assessore e farmacisti: da ottobre si potrebbe passare all'assistenza indiretta

Mancano 119 miliardi, pagheremo i medicinali?

Dice Maccari: «Abbiamo chiesto a Roma l'autorizzazione a contrarre mutui e la garanzia della copertura degli importi»
La spesa è aumentata del 27% rispetto all'89. Un dato inquietante: un milione di ricette in più e sei miliardi di ticket in meno

IN Piemonte, il «conto farmaci 1990», secondo una proiezione dell'Assessorato regionale alla Sanità, ha un disavanzo di 214 miliardi di lire. Per [illegible] la situazione non è drammatica, ma [illegible] ministero [illegible] darà sufficienti garanzie tra un mese si potrebbe passare all'assistenza indiretta, cioè a dover pagare le medicine. Le cause? In generale perché l'aumento della spesa ha superato il 27%. In particolare c'è il sospetto che qualcosa [illegible] funzioni nel meccanismo delle prescrizioni. «Ossia - commenta l'amministratore di una Usl torinese - molti mutuati esenti d[illegible] pagamento ottengono ricette per medicinali che non servono a loro ma ad altri che, viceversa, dovrebbero pagarli».

Le cifre (riferite al periodo gennaio-luglio '90 a confrontate [illegible] lo stesso periodo '89) so[illegible] [illegible] chiara denuncia: 1 milione 150.326 ricette in più ma oltre 6 miliardi 42 milioni [illegible] lire in ticket in meno, [illegible] un aumento dell'onere netto per le Usl di quasi 119 miliardi.

Per cercare di porre un rimedio al fenomeno e trovare una linea comune [illegible] azione ieri a Torino l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, si è incontrato con il presidente dell'Unione regionale dei Titolari di farmacia, Adriano Morigi. «Per colmare il disavanzo - ha spiegato Maccari - abbiamo chiesto a Roma l'autorizzazione a contrarre mutui e la garanzia della copertura degli importi. Inoltre, nel breve, per capire come si compone il costo farmaceutico, le Usl dovranno presentare una situazione di bilancio con un esame della reale possibilità di stornare [illegible] da altri capitoli di spesa».

La situazione. In Piemonte esistono realtà diverse. In alcune Usl i farmacisti sono stati pagati sempre con regolarità, in altre, come Domodossola, le cose non vanno proprio bene. «Gli amministratori pubblici, e Roma in particolare - commenta un farmacista - devono capire che le nostre sono aziende [illegible] bilanci e fatture da pagare. Non possiamo attendere di avere quanto ci spetta e nel contempo pagare i fornitori. Non possiamo finanziare la sanità pubblica anticipando noi i soldi e sobbarcandoci i costi finanziari». Ma vediamo in sintesi la situazione nelle varie province.

Cuneo. «Sino a mercoledì scorso - spiega il presidente, Renzo Vivalda - avevamo due situazioni critiche. Poi proprio ieri una si è risolta. Solo la Usl di Ceva desta preoccupazioni. Ha bisogno di un intervento immediato altrimenti sarà costretta a far pagare i farmaci. Per le altre possiamo garantire fino a fine mese».

Alessandria. Per le 171 farmacie della provincia non ci sono [illegible] grandi problemi. Lo conferma il segretario dell'associazione, Carlo Zuccotti: «I nostri rapporti con le strutture sanitarie sono buoni e mentre noi vigiliamo sui consumi, loro mantengono gli accordi per i pagamenti». Le Usl [illegible] state puntuali? «Direi di sì. Restano fuori solo Novi Ligure che deve ancora avere il 31 per cento dell'importo, e Tortona con un credito del 50 per cento».

Novara. Siamo sul drammatico. Nelle 7 Usl (163 farmacie [illegible] un fatturato '90 previsto in 16 miliardi circa) si teme di non poter reggere un rapporto da sempre difficile. Nello stesso capoluogo c'è tensione. «I fondi c'erano - obietta un farmacista -. Poi, a maggio e ad agosto li hanno dirottati su altre voci di bilancio. E' stato un vero scippo ai [illegible] danni». Aggiunge il presidente Pierfranco Nigri: «A Domodossola no[illegible] [illegible] ancora arrivati i soldi di luglio e non ci sono mai stati pagamenti regolari. Negli ultimi otto mesi i farmacisti hanno regalato interessi bancari per oltre 20 milioni». Borgomanero è l'altra situazione «critica». «Se non arriveranno soldi in fretta - dice Nigri - a ottobre passeremo all'assistenza indiretta».

Vercelli. «Non ci possiamo lamentare - spiega Giorgio Bon[illegible] -. I pagamenti sono sempre stati regolari. Ma la situazione potrebbe cambiare. Per questo motivo chiediamo garanzie e sicurezza sugli stanziamenti».

Asti. Anche in questa provincia (4 Usl e 80 farmacie) i pagamenti sono regolari. Dice il presidente dell'associazione, Michele Maggiora: «La gestione delle Usl è sempre stata oculata e questo ha portato ad una collaborazione costante». Timori? «Dipende. I nostri sforzi però potrebbero anche risultare vani [illegible] la Regione e Roma ci dovessero mettere i bastoni tra le ruote. [illegible] non dobbiamo allarmarci. Il Piemonte è sempre [illegible] [illegible] esempio e un'isola tranquilla rispetto ad altre parti d'Italia».

Adriano Provera

	N. RICETTE		TICKET		SPESA PUBBLICA	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
TO-CITTA'	4.903.215	5.182.184	25.288.467 154	24.248.527 125	102.006.5[illegible] 110	12[illegible] 807.806.080
TO-PROV.	5.962.616	6.331.082	26.045.310.909	26.626.963 336	107.817.56[illegible]	159.508.481.024
VERCELLI	1.646.113	1.739.924	8.222.078.900	7.179.510.135	36.762.573.396	47.700.292.553
NOVARA	2.450.236	2.622.786	12.376.417.790	11.294.659.869	50.636 560.056	67.404.446.595
CUNEO	2.431.717	2.455.152	9.367.323.609	9.048.993.725	51.045.352.779	59.986.686.570
ASTI	1.002.129	1.059.562	3.463.648.775	3.355.868.195	22.184.628.845	27.833.119.754
ALESSANDRIA	2.658.180	2.767.015	10.531.961.433	9.158.694.200	60.861.826.903	76.489.161.091
TOTALI	20.401.965	21.522.291	95.292.698.570	89.250.368.174	431.316.106.389	550.220.333.754

NOTA I DATI RIGUARDANO I PERIODI GENNAIO-LUGLIO '89 E GENNAIO-LUGLIO '90

[illegible]CCITA', AIUTI [illegible] [illegible]LLEVATORI

TORINO. Forse il profano crede che, in agricoltura, l'acqua serva soprattutto per irrigare i campi; invece è indispensabile in molte altre attività, tra cui la zootecnia. Il lavoro in una stalla moderna, dotata di sofisticate attrezzature, richiede molta acqua; l'esempio più chiaro è q[illegible] relativo alla pulizia, al lavaggio dei pavimenti e delle attrezzature di contenimento. Poi c'è anche, non ultimo, il [illegible] per dissetare gli animali.

Per tale motivo, in considerazione della scarsità d'acqua dovuta alla siccità che ha colpito questa estate la nostra regione, sono state previste delle agevolazioni per il pagamento dell'acqua potabile utilizzata nelle stalle.

Gli allevatori, in base a una serie di leggi e decreti [illegible] nazionali che regionali, possono chiedere agli «enti erogatori» il servizio dell'acquedotto (Comuni, Consorzi o altri enti gestori) una riduzione non inferiore [illegible] 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili.

Si tratta di una facilitazione che è già in vigore già da qualche tempo, ma che non è conosciuta [illegible] molti. Ha fatto quindi bene la Confagricoltura piemontese (attraverso [illegible] suo periodico «Il Triangolo») a ricordarla.

Per poter usufruire di questa agevolazione, gli allevatori devono presentare una domanda all'ente competente (Comune, Consorzio, o altro), specificando il numero e la specie di animali allevati; alla domanda dovrà anche essere allegata una copia dell'iscrizione allo Scau (Servizio contributi agricoli) o alla Camera di Commercio, o a una Associazione produttori.

Se la stalla [illegible] munita di [illegible] contenitore specifico, tutto il consumo [illegible] acqua usufruisce della tariffa ridotta al [illegible] per cento (naturalmente l'ente gestore ha la possibilità di verificare la congruità dei consumi in rapporto alle dimensioni dell'allevamento, per evitare che si possano perpetrare abusi).

Se invece lo strumento misuratore è unico sia per l'uso zootecnico, sia per quello civile, l'allevatore potrà provvedere, a proprie spese, all'installazione di un contatore separato; in caso contrario, si procederà in base alla grand[illegible] dell'allevamento, al conteggio dei consumi, tenendo conto del f[illegible] trimestrale presunto per ogni capo adulto: tre metri cubi per i bovini e gli equini, due metri cubi per ovini e caprini.

Livio Burato

[illegible]

SAVIGLIANO

Poesia, Premio Kolbe

L'ottava edizione del premio internazionale [illegible] poesia «Massimiliano Kolbe», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, dal Movimento per la Vita e dal Circolo Avvenire-Ancol, domani vivrà il [illegible] momento più importante con la premiazione, nel teatro Milanollo, dei vincitori delle varie sezioni.

ASTI

Serata africana

Serata dedicata alla cucina africana alla festa dell'Unità alle ex ferriere Ercole (corso Palestro). Saranno distribuite specialità [illegible] Marocco, Costa d'Avorio e Senegal.

ASTI

Parte la «Douja d'or»

[illegible] apre oggi la «Festa del vino - Douja d'or» all'Exposalone di piazza Alfieri, dove saranno esposte fino al 16 oltre 20 mila bottiglie di vino. Alle 17,30, alla sala Pastrone del teatro Alfieri, manifestazione d'apertura con Gianni Rivera, Gianna Schelotto e Angelo Solci.

SAN MARTINO ALFIERI

Sagra dell'uva

Inizia questa sera la sagra vendemmiale sanmartinese. Alle 20,30 nel cortile della canonica sarà di scena la compagnia dialettale di Antignano con la commedia: «Tuti la voulo, gnun la pija».

CASTAGNOLE

Cena dell'amicizia

Si apre nel Comune monferrino la festa patronale della «Madonna di settembre» [illegible] la «cena dell'amicizia» alle 20,30, a base di «bagna caoda» e vino locale.

OVADA

Crisi del Golfo e pci

Nell'ambito della festa dell'Unità, in corso nell'ex Parco «Madri Pie», questa sera, alle 21, è in programma un dibattito sul tema «Crisi [illegible] Golfo». Interverrà il professor Nicola Tranfaglia, docente di storia all'Università di Torino.

GOZZANO

Gara cicloturistica

Da questa [illegible] sera in corso i festeggiamenti alla Madonna di Luzzara, lo storico tempio [illegible] affreschi [illegible] XIV secolo, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta. Oltre ai riti religiosi il programma delle manifestazioni prevede una gara cicloturistica [illegible] mountain-byke, la lotteria del Comitato [illegible]asionali, l'esibizione del coro «Stella Alpina» di Borzonno e le serate danzanti con l'orchestra di «Omegna Cara».

[illegible]

Concorso di bellezza

Stasera il «Volto p[illegible] il turismo», concorso di bellezza abbinato a moda, turismo e gastronomia condotto da Paolo Paoli, fa tappa [illegible] bar Gipsy.

BORGOMAN[illegible]

Mostra del vino

S'inaugura questa sera la mostra del vino locale. La rassegna resterà aperta fino al giorno 16 e sarà ospitata nell'ex negozio di biciclette Savoini in [illegible] Sempione. Esposizioni e assaggi aperti a tutti, con cene a base del classico tapulon, lo stufato d'asino innaffiato [illegible] vini delle colline novaresi.

SOZZAGO

Festa della mela

Prosegue fino a domenica la sagra della mela, giunta alla nona edizione. Nel piccolo [illegible] vicino a Novara saranno preparate torte [illegible] mele e altri piatti a base del frutto zuccherino, di diverse qualità.

VIGLIANO

Sagra del dolce

Prosegue stasera nel Comune biellese il programma della tradizionale festa di Maria Assunta. Oggi, alle 17,30, sagra del dolce fatto in casa e apertura di uno stand gastronomico.

Revocato il provvedimento che cancellava la società dalla Federcalcio

Pro Vercelli riabilitata

Giocherà in Promozione ma ha la possibilità di recuperare i parametri dei giocatori
Estinti i debiti e ricostituito il capitale sociale. L'incontro a Roma con Matarrese

VERCELLI. Il presidente della Federcalcio ha revocato il suo stesso provvedimento con cui, [illegible] 26 luglio, aveva cancellato la Pro Vercelli dal calcio italiano. Ieri mattina, a Roma, Matarrese ha ricevuto i nuovi dirigenti della Pro (che subentreranno ufficialmente a Coloria [illegible] nell'assemblea dei soci [illegible] 14 settembre) e ha preso atto che i bilanci della società [illegible] in perfetta regola.

I nuovi proprietari hanno estinto tutti i debiti [illegible] ricostituito il capitale sociale [illegible] 300 milioni. L'hanno fatto per salvare [illegible] nome della società e Matarrese ha dato loro atto di questa decisione, unica, nel panorama calcistico italiano. Nessuno avrebbe loro impedito di far fallire la Pro Vercelli e di comprare, successivamente, il marchio dal liquidatore. [illegible]a, [illegible] tal [illegible] la Pro sarebbe ripartita con un altro nome.

A Roma [illegible] sono presentati il concessionario Mercedes Francesco Proli e il costruttore edile Ezio Rossi. Con loro c'era l'avvocato Scheda, mentre Matar[illegible] era spalleggiato dal presidente della Lega dilettanti, Giulivi. Ad attendere notizie, a Vercelli, tutto lo staff che ha [illegible]vorato per più di un mese per presentare i bilanci: [illegible] studio del commercialista Marcello Camozzi, l'avvocato Roberto Rosso, il socio di Proli, Piervi[illegible] Bosso, e il responsabile [illegible] settore giovanile Dorino Marca.

Dice l'avvocato Scheda: «Abbiamo esposto [illegible] presidente federale la nostra situazione [illegible], soprattutto, gli abbiamo dimostrato che Vercelli non si [illegible] limitata a strapparsi le vesti all'annuncio della radiazione dal calcio italiano».

Continua Scheda: «Matarrese [illegible] ne ha dato atto, [illegible] è complimentato con i [illegible] dirigenti per il coraggio dimostrato in una situazione difficilissima e ha garantito che verrà a Vercelli, [illegible] Giulivi, per consegnare una delle targhe che la Federcalcio assegnerà alla società [illegible] oltre 75 anni di vita».

Scheda [illegible] rilevare che, con [illegible] decisione presa ieri da Matarrese, i calciatori ancora vincolati che se ne [illegible] andati risulterebbero a tutti gli effetti ancora della Pro: fino a che, almeno, le nuove società di appartenenza non avranno versato il parametro. Non è una semplice sfumatura: fin da ieri la [illegible] si [illegible] messa al lavoro per recuperare questi capitali.

Ora la nuova dirigenza si aspetta una risposta incoraggiante dal pubblico. Dice l'avvocato Scheda: «Pretenderemo dal Comune che i lavori di ristrutturazione della tribuna siano completati il più presto possibile. Non è giusto che Vercelli non sia ancora in grado di ave[illegible] uno stadio interamente disponibile. Faremo la Promozi[illegible] con estrema dignità, nel rispetto di un allenatore [illegible] Sollier e dei giocatori che si sono stati vicini e nel rispetto delle squadre che affronteremo, nessuna esclusa».

Conclude Scheda: «Se il pubblico ci aiuterà, riemergeremo in fretta. Promettiamo una gestione cristallina: pubblicheremo periodicamente i bilanci sui giornali. Vogliamo infine ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, a partire dai fratelli Schellino, che ci hanno condonato un debito rilevante».

[e. d. m.]

Francesco Proli

Casale: stasera si giocano le semifinali del torneo Caligaris che si conclude domani

Juve e Toro sognano il derby

Ma prima devono battere Dinamo Mosca e Glasgow Rangers

CASALE. Il trofeo Caligaris quest'anno potrebbe finire all'estero. Tutto dipenderà dall'esito degli incontri di semifinale [illegible] prestigioso torneo internazionale di calcio giovanile che si disputano stasera allo stadio «Natal Palli». La prima partita, alle 20,45, mette di fronte la Juventus e la Dinamo di Mosca. Alle 22, invece, [illegible] Torino cercherà di strappare al Glasgow Rangers la qualificazione per la finale di domani che sarà trasmessa in diretta da Raitre.

Gli organizzatori sperano in un successo delle due formazioni torinesi. Una finale (si giocherà alle 16) [illegible] Juve e Toro richiamerebbe molto pubblico.

Difficile azzardare pronosti[illegible]. Molto dipenderà dal fatto [illegible] granata e bianconeri si presenteranno in campo con gli stessi schieramenti che hanno affrontato le qualificazioni, o se invece utilizzeranno alcuni rinforzi.

Le avversarie di Juventus [illegible] Torino hanno comunque dimostrato di [illegible] le carte in regola per accedere all'atto conclusivo del torneo. Gli s[illegible] del Glasgow sono piaciuti molto per la vivacità e la gri[illegible] che hanno dimostrato nel gioco. A parte lo scivolone subito dalla Juve nelle qualificazioni e determinato da [illegible] temporaneo calo di forma, i giovani del Glasgow si sono ben comportati, sia contro il Casale [illegible] nella sfida con i campioni d'Italia della Roma.

I sovietici della Dinamo Mosca, dotati di una buona tecnica individuale [illegible] di una grande correttezza in campo, intendono bissare il successo che ottenne[illegible] nel 1964, in occasione della loro prima partecipazione. Nelle qualificazioni, vittoriosi contro Inter e Spartak di Trnava, hanno perso soltanto di misura contro i granata.

Le squadre torinesi, però, non nascondono le loro ambizioni: anche nelle passate edizioni sono state protagoniste di accese dispute per la conquista del trofeo. La Juve vorrebbe replicare il successo dello scorso anno, mentre il Torino cerca di stabilire un nuovo record: insegue la sesta vittoria.

(s. m.)

Meneghin e Caglieris alla Coppa «Città di Asti»

Assi del basket

Il quadrangolare scatta stasera con la sfida Torino-Treviso
In campo anche Trieste e Arese. Domani si giocano le finali

ASTI. Non giocava ad Asti dal 1971 quando, con la maglia dell'Ignis, incontrò la Secla: Dino Meneghin, 40 anni, [illegible] tor del basket italiano, ex punto di forza di Varese e di Milano stasera scenderà sul parquet astigiano [illegible] la Stefanel Trieste allenata dallo slavo Bogdan Tanjevic. Un'occasione unica per gli appassionati della palla a spicchi che potranno assistere [illegible] quadrangolare Coppa Hasta Leasing organizzato dall'Astense Tubosider. Ospiti [illegible] formazioni di serie A1, Auxilium Torino, Benetton Treviso, Stefanel Trieste e l'Arese di A2

Grazie a un lungo lavoro di cesello alla Tubosider, che milita nel campionato di B2, [illegible] riuscito il «colpaccio» di portare ad Asti quattro formazioni della massima serie: «Teniamo molto a questo torneo, [illegible] un'occasione per offrire agli astigiani uno spettacolo di alto livello - spiega Giorgio Bassignana, dirigente della Tubosider -. E' ospite al palazzetto la Stefanel Trieste che è sempre stata molto vicina alla nostra società. Molti giocatori [illegible] vivaio triestino infatti giocano nella nostra formazione».

Tornerà nella [illegible] città, in occasione del quadrangolare, un «astigiano» illustre della pallacanestro italiana, Beppe [illegible] Stefano, general manager di convinta «estrazione» americana, ex faro dell'Ipifim, [illegible] a Treviso con la Benetton. Il quintetto allenato [illegible] Skansi, per il momento ancora privo [illegible] Villata, è indicato come squadra che in campionato può puntare al vertice. Giocherà [illegible]on il nazionale Vianini, Iacopini e l'italo-americano Del Negro.

L'Auxilium Torino di Dido Guerrieri, perso Ricky Morandotti passato alla Glaxo Verona, tornerà [illegible] Asti con Derryl Dawkins, Della Valle, Kopicki e Milani. Potenza fisica, contropiede e tiro da fuori [illegible] le «linee» che Guerrieri ha sempre impartito alla squadra.

Ci sarà anche Charlye Caglieris, vecchia conoscenza astigiana, ora vice-general manager dell'Auxilium. Agguerrita, solida, e con precisi piani di ritorno in A1 è l'Arese. Nel quintetto del tecnico Bergamaschi da sottolineare la presenza di Middleton, A[illegible]chisi e di Vranes.

Il Torneo Coppa Città [illegible] Asti s'inizia stasera alle [illegible]: la prima partita vedrà opposte Auxilium Torino [illegible] Benetton Treviso. Alle 22 [illegible] disputerà Stefanel Trieste-Arese. Domani il programma prevede la finale per il terzo posto alle 20; alle 22 la finalissima

Daniela Cotto

BOCCE [illegible]

Riprende in pieno l'attività boccistica che vivrà il momento più importante della stagione fra una decina di giorni, quando a Montpellier prenderanno l'avvio i campionati d'Europa seniores, che si concluderanno [illegible] 16 settembre. Intanto domani e domenica si disputa la seconda tornata degli Assoluti a coppie, completando così le prove già disputate da Allievi, Under 23, Veterani [illegible] Donne.

Sarà ora la volta dei giocatori [illegible] categoria A, B, C, D, Ragazzi che, ad eccezione della serie d'Eccellenza, sono stati selezionati attraverso gare di qualificazione per limitare il gr[illegible] numero dei pretendenti al titolo.

La categoria A giocherà a Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia, che vanta una lunga tradizione boccistica. Altre sedi di gara: la B sarà impegnata a Nervesa; la C sarà inve[illegible] di scena sui terreni de La Novella di Cuneo, viale Angeli 33, mentre la D calcherà [illegible] palcoscenico della S.B. Belvedere di Valenza, via Michelangelo 17. Infine, i Ragazzi saranno impegnati - nella sola giornata di domenica - [illegible] Fagagna, in provincia di Udine.

Difficile stilare pronostici, ma nella competizione dei big di categoria A ricorrono sempre i soliti nomi: i chiavaresi Sturla, Bruzzone, Pastre e Losano, che decideranno come accoppiarsi, i torinesi del Nizza con Riviera (due [illegible] nelle ultime tre edizioni), D. Amerio e Suini, i biellesi D. Amerio (anche lui nella [illegible] condizione di Riviera), Pivotto, Clerico e Selva, i casalesi Repetto, Timossi, Guaschino e Macario.

[e. g.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 7 Settembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

UNIVERSITA'

Aosta, corsi di informatica

Il 5 novembre si aprirà nella sede dell'ex seminario di Aosta la scuola speciale [illegible] telecomunicazioni. Le iscrizioni dovranno essere presentate al Politecnico di Torino.

SERVIZIO A PAGINA 3

NEGOZIANTI MULTATI

Cento uomini della Guardia [illegible] Finanza [illegible] stati impegnati in un'operazione a tappeto su tutto il territorio della Valle. Altri 400 hanno agito [illegible] tutto il Piemonte. Obiettivo: il controllo di scontrini, ricevute fiscali e bolle di carico delle merci sui camion.

Le irregolarità registrate non sono state molte: [illegible] scontrini non rilasciati (su 184 controlli eseguiti), 4 ricevute fiscali non consegnate (45 verifiche) [illegible] 5 infrazioni sulle bolle di carico (165 ispezioni).

«Siamo sotto la media nazionale - dice il colonnello Francesco Caracciolo -. Nelle altre regioni le infrazioni accertate sono di solito del 10 per cento sui controlli. La Valle è una [illegible] di confine, ci sono più militari della Finanza rispetto ad altre zone, e questo è certo [illegible] deterrente». «E poi - aggiunge - è una regione che vive sul turismo. Nelle località [illegible] villeggiatura i prezzi sono abbastanza "salati", i commercianti non hanno bisogno di trovare altri sistemi per arrotondare [illegible] bilancio».

Ma che cosa dicono i negozianti che vengono sorpresi? [illegible]

PAG. 3

«SALVATE IL MONTE BIANCO»

Il più bel massiccio del mondo, [illegible] paesaggio unico, [illegible] grande varietà di climi e condizioni, un ambiente da preservare. Scienziati ed esperti da tutta Europa, riuniti nei giorni scorsi a La Thuile per il convegno [illegible] «Ecologia e biogeografia alpina», si sono trovati d'accordo: il Monte Bianco va protetto, o istituendo un parco o con altri strumenti giuridici.

Il dibattito è stato aperto dal francese Lucien Richard [illegible] una relazione sul tema «Interesse biogeografico e fitosociologico di un parco internazionale del Monte Bianco». «E' un ambiente estremamente vario e fragile - ha detto [illegible] scienziato -: vi si trovano riunite tutte le caratteristiche delle alpi occidentali e centrali. I politici devono fare qualcosa per proteggerlo».

«Proporre un parco - ha sostenuto Alberto Ceriso, responsabile del servizio di selvicoltura - può allontanare le strategie di difesa, rinviarle di anni. Meglio sarebbe fare un inventario dell'area, individuare le zone più importanti e procedere subito [illegible] leggi regionali e ordinanze comunali».

SERVIZIO A [illegible] 2

IL GIRO

Gotti è sempre il leader

Dopo la [illegible] tappa Ivan Gotti, l'alfiere della Diana, è sempre più al comando della corsa ciclistica valdostana. Ieri [illegible] vinto sul traguardo di Etroubles.

SERVIZIO A PAGINA 7

Il fine settimana

E le mostre rimandano la chiusura

Il bloc-notes delle manifesta[illegible] per il weekend [illegible] ancora ricco. Ad Aosta la mostra sull'impressionismo e quella dei ritratti di Guarlotti rimarranno aperte anche per tutto ottobre.

Calcio giovanile

Due squadre dell'Aosta [illegible]

Nel campionato giovanile [illegible] calcio i rossoneri avranno due formazioni impegnate [illegible] Piemonte tra i federati. In Valle i tornei riservati ai giovani cominceranno a ottobre.

VENTIQUATTR'**ORE**

AOSTA

Concorso del San [illegible]

L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha indetto [illegible] selezione per 10 posti in Valle d'Aosta [illegible] impiegato di prima categoria. Per partecipare occorre essere in possesso del diploma di maturità ed essere nati fra il 1950 e il 1972. La scadenza per la presentazione delle domande [illegible] il 22 settembre.

SAINT-VINCENT

Una [illegible] per i partigiani

Domani mattina, per iniziativa dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi), l'attività partigiana della zona verrà ricordata [illegible] una messa, la deposizione [illegible] una corona [illegible] cimitero partigiano, i discorsi commemorativi e un pranzo «partigiano» in località Froumy.

AOSTA

Interventi per l'acquedotto

Per risolvere [illegible] problema dell'acquedotto della Comunità Montana del Grand Combin, ieri l'assessore alla sanità Valerio Beneforti ha riunito il presidente e i sindaci della [illegible]munità, e il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry. E' stato concordato che vengano continuati alcuni interventi già attuati nei giorni scorsi (pulizia delle vasche e clorazione e filtrazione dell'acqua) e [illegible] vengano predisposti di risolutivi (una relazione idrogeologica sulla zona di captazione delle acque e un controllo su tutta la rete idrica).

MONTJOVET

Si riunisce il Consiglio

[illegible] riunisce stasera il consiglio comunale di Montjovet. All'ordine [illegible] giorno l'assunzione del personale di cucina per [illegible] refezioni scolastiche e di addetti all'assistenza domiciliare.

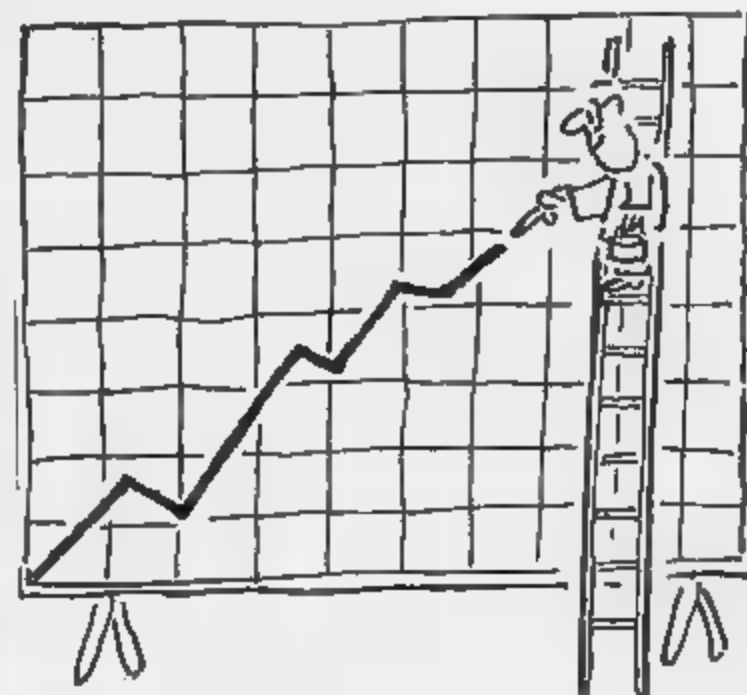
AYAS

Campi scuola per ragazzi

Organizzati dal settore giovani dell'Azione cattolica, da domani al 17 settembre si svolgeranno tre campi scuola per giovanissimi (età compresa fra i 14 e i [illegible] anni); due a Pracharbon, all'Istituto salesiano Cardinal Cagliero, [illegible] uno alla Casalpina di Etroubles. Argomento unico dei tre campi: «L'incontro [illegible] Cristo».

Diagnosi pessimista dei segretari delle organizzazioni sindacali dei lavoratori

In arrivo la stangata d'autunno

Inflazione, Cogne, rinnovi contrattuali sono gli aspetti più preoccupanti
Attesi i pesanti effetti della crisi del Golfo e dell'industria dell'auto

AOSTA. Inflazione, crisi delle imprese fornitrici della Fiat, situazione sempre incerta alla Cogne, grosse vertenze sindacali in arrivo (metalmeccanici, Sanità, Pubblico impiego), scioperi in vista: l'autunno sindacale in Valle si annuncia caldo. «La crisi del Golfo, i buchi nella Sanità, nella Previdenza, la cassa integrazione alla Fiat avranno pesanti ripercussioni in Valle d'Aosta». Lo dice Loris Minelli, segretario regionale della Cgil. E con lui concordano i segretari della Cisl (Guido Dondeynaz) e del Savt (Ezio Donzel), e Giusi Gioana della Uil.

«La preoccupazione - dice Dondeynaz - è forte. Per molte aziende valdostane, soprattutto della Bassa Valle, l'indotto Fiat è vitale. Se rallenta o si ferma la [illegible] madre sono guai». Ma non è soltanto la cassa integrazione alla Fiat l'elemento che rischia di rendere «caldo» l'autunno sindacale in Valle. Spiega Donzel: «Ci sono aziende giovani nel settore informatico e nell'industria di precisione che risentiranno della crisi petrolifera. Dovremo poi stare attenti alle manovre governative per la finanziaria 1991 e a eventuali tentativi di "sterilizzare" la [illegible] mobile, con l'eliminazione dei prezzi dei prodotti petroliferi dal "paniere"». La Valle d'Aosta [illegible] regione "ricca e al riparo dalla crisi? «Di sicuro no - risponde Giusi Gioana - [illegible] grosso peso sarà scaricato su tutti i lavoratori, valdostani compresi».

Sui tavoli dei sindacati ci sono anche i contratti di lavoro da rinnovare. «E' possibile che l'autunno ci veda costretti alla mobilitazione generale, allo sciopero. La Confindustria è già sul sentiero di guerra. Mette le mani avanti e cerca di bloccare il contratto [illegible] metalmeccanici legandolo alla cassa integrazione Fiat, poi [illegible] il Governo [illegible] avere dato troppo ai dipendenti pubblici. [illegible] vogliamo invece tenere separata la vicenda della cassa integrazione Fiat da quella del rinnovo contrattuale».

E la Cogne? «Senza dimenticare informatica, edilizia, turismo e altri settori del panorama produttivo regionale - afferma Dondeynaz - credo che [illegible] il problema più serio. In fabbrica, nonostante il recente passaggio di mano, permane tra i lavoratori un senso di insicu[illegible]. Non tutto è ancora chia[illegible] e l'incertezza di un tempo sul futuro dell'azienda non è scomparsa». E aggiunge Donzel: «Quando in Italia entra [illegible] crisi l'auto, si innesca una rea[illegible] a catena».

La diagnosi di Dondeynaz è cruda: «Sono terrorizzato perché [illegible] riesco a immaginare dove andremo a finire. Sono alle porte aumenti delle tariffe ferroviarie, dell'energia elettrica, ritocchi all'Iva e, temo, non [illegible] si fermerà lì». E [illegible] c'è ottimismo neppure nelle parole di Ezio Donzel. «Siamo alle solite. [illegible] Governo non ha [illegible] politica [illegible] prezzi, [illegible] quando le cose vanno male [illegible] gli aumenti sull'utente finale».

Già la borsa della spesa quotidiana [illegible] di un certo rialzo del costo della vita. «Sono tanti anelli [illegible] catena - dice Giusi Gioana -: un ritocco qui, uno là, [illegible] gli [illegible] prezzi nei negozi sono ormai un fatto palpabile ogni giorno che passa». E la conferma arriva puntuale dai dati dell'ufficio regionale di statistica: [illegible] campo nazionale (ma la Valle d'Ao[illegible] non dovrebbe fare [illegible]ne), l'aumento dei prezzi al consumo è stato tra luglio e agosto dello 0,70 per cento. La conclusione dei sindacalisti è la stessa. «Inutile farsi illusioni: ci aspettano tempi duri. E' in arrivo la solita "stangata"».

Alessandro Camera

Segnalazione carente all'incrocio dove è morto David Catapano

«Il semaforo era spento»

La gente chiede interventi per la sicurezza

AOSTA. L'incidente stradale in Regione Rionda che ha stroncato la vita di un ragazzo di 17 anni, David Catapano, e causato il ferimento di un suo coetaneo, ha scatenato la [illegible] degli abitanti della zona sia dei cittadini di via Montmayeur: entrambe le strade hanno l'accesso [illegible] via Parigi. «Sono due incroci "mortali" - dice la gente - i semafori non funzionano, la segnaletica è inesistente, il limite di velocità non è rispettato».

«Non siamo più disposti a vivere in una situazione di costante pericolo - [illegible] lamentano gli abitanti della zona - E' impensabile attendere la fine dei lavori dell'autostrada. Abbiamo i Tir in [illegible]. Graziella Camo, alloggio in regione Rionda, incrocio fra via Saint-Martin e via Parigi, di[illegible]: «In molti ci chiediamo i motivi [illegible] disinteresse degli organi competenti. Perché i semafori sono spenti? Gli automobilisti provenienti da via Saint-Martin [illegible] hanno una visuale chiara [illegible] entrambi i lati di via Parigi. Uno specchio potrebbe migliorare la visibilità».

Ore 11,30. Incrocio di via Montmayeur, via Gilles de Chevrères e Via Parigi. Un gruppo di ragazzi è seduto [illegible] una panchina. Fra loro, Edgardo Ruggiero, [illegible] sedicenne amico di David Catapano, coinvolto nell'incidente. Ha la gamba ingessata. Fornisce ulteriori informazioni sul pericolo di quel crocevia: «Il giorno dell'incidente il semaforo era spento già dalle 20,30. Ormai è la prassi: la segnaletica non esiste». Aggiunge Michel Tropiano, 17 anni: «I limiti [illegible] velocità non sono rispettati».

Gli abitanti [illegible] via Montmayeur a giugno hanno inoltrato una petizione al sindaco nella quale vengono esposti i pericoli stradali della zona: [illegible] una segnalazione adeguata che indichi la deviazione per i Tir provenienti da via Parigi. «Sovente - spiegano - i camionisti frenano all'ultimo momento, mettendo a repentaglio l'incolumità degli automobilisti che arrivano da via Montmayeur e via Gilles de Chevrères».

Giulio Magro segnala la continua disfunzione del semaforo. Gli [illegible] denunciano la scarsa collaborazione dei tutori dell'ordine. Non vedono, tra l'altro, nel passaggio continuo di auto, un incremento commerciale. «Anzi - sottolinea Amalia Perfetti - il frastuono impedisce sia la conversazione telefonica sia il dialogo con i clienti».

Problemi analoghi li espone Riccardo Santin, un negozio in via Parigi: «In questa stagione, con il sole meno limpido, il semaforo non si vede bene e mol[illegible] gente transita [illegible] il rosso. Sarebbe opportuna [illegible] segnalazione del ponte».

Sandra Lucchini

Strada pericolosa. Il semaforo tra le via Parigi e Montmayeur. A destra Edgardo Ruggiero, feritosi sabato con la moto

Ancora ricco di appuntamenti il calendario delle manifestazioni

Viaggio tra arte e fiabe

Le mostre dell'impressionismo e dei ritratti di Guarlotti prolungano l'apertura
Al forte di Bard gli itinerari fantastici dell'artista valdostana Giuliana Cuneaz

Con le grandi vacanze alle spalle, piano piano chiude i battenti la miriade di mostre che ha scandito il calendario dell'estate. Per il penultimo weekend estivo rimangono tuttavia ancora aperte alcune importanti manifestazioni.

Aosta. Due mostre [illegible] livello internazionale prolungano la loro apertura fino all'autunno. Al Centro Saint-Benin «Il fiore dell'impressionismo», opere grafiche inedite di Manet, Degas, Pissarro, Renoir e altri, tratte dalla Biblioteca Nazionale di Parigi (fino [illegible] 31 ottobre); alla Tour Fromage continua fino al 30 ottobre «Una stagione romantica» [illegible] Giovanni Guarlotti. Nella [illegible] letta d'arte di via Xavier de Maistre rimarrà aperta fino al 12 settembre una personale [illegible] Desolina Benedetti. **Bard.** Fino [illegible] 30 settembre rimane aperta «Il silenzio delle Fate», di Giuliana Cunéaz.

Champorcher. «La lavorazione della canapa», mostra permanente all'Hotel Chardoney.

BLOCK NOTES

Una gita di 2 giorni

Ecco il calendario del weekend.

SABATO

Aosta. Al campo di atletica si svolge «Città [illegible] Aosta-Challenge du Mont Blanc». Il Cral Cogne organizza una due giorni in tenda: dal lago di Lussert, a quello di Laures. Ultima tappa il lago Gelato.

Cervinia. Coppa Speranza di golf, riservata ai giocatori Nc.

Cogne. Gita guidata al lago [illegible] Cornas.

Perloz. [illegible] patronale alla Madonna della Guardia.

DOMENICA.

Cervinia. Coppa «Au revoir» di golf.

Cogne. Gita guidata al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

La Magdeleine. Raduno ippico.

Pont-Saint-Martin. «El mercà del ghett», mercatino.

Valgrisenche. Bataille de reines.

(l. b.)

Cogne. Per i cultori [illegible] tradizioni popolari [illegible] pizzi di Cogne», mostra permanente alla Cooperativa «Dentelles de Cogne». Nell'ex villaggio dei minatori [illegible] Cogne rimarrà aperta fino al 16 settembre la mostra-museo «Cogne: [illegible] passato, le sue miniere».

Courmayeur. Nella sede dell'Ivat continua fino al 16 settembre la mostra di oggetti realizzati in ferro battuto.

Excenex. La Biblioteca ospita fino al [illegible] dicembre una mostra [illegible] foto di Anaïs Ronc Desaymonet.

Gressoney-Saint-Jean. Fino [illegible] domenica al Castello Savoia, la mostra etnografica «La religiosità domestica e popolare nella Comunità Walser della Valle d'Aosta».

Issogne. [illegible] Castello ospita fino al 20 ottobre la mostra di tradizioni popolari «Costumi a Issogne».

La Salle. Nella Maison Gerbollier mostra di manifesti della grafica valdostana Christine Valeton (fino a metà settembre). Prosegue nelle Scuole di Cheverel, l'esposizione di quadri [illegible] Yolande e Piero Loggia.

Saint-Vincent. [illegible] domani fino [illegible] al 23 settembre al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, mostra di pitture e sculture di Sergio Terzi. Prosegue [illegible] galleria d'arte Colonello la mostra di pittura di Renato Lupi (fino al 14 settembre).

Valgrisenche. Mostra per[illegible] «I tessuti della Valgrisenche: lo Drap» nei locali della Cooperativa «Les Tisserands».

[l. b.]

L'appello di scienziati ed esperti riuniti [illegible] La Thuile

Salvate il Bianco

«E' un ambiente di estrema ricchezza, occorre proteggerlo»
Ma la creazione di un parco internazionale è lontana

LA THUILE. Il più bel [illegible]cio [illegible] mondo, un paesaggio unico, una grande varietà di climi e condizioni, un ambiente da preservare. Scienziati ed esperti da tutta Europa, riuniti nei giorni scorsi a La Thuile per il convegno su «Ecologia e biogeografia alpina», si [illegible] trovati d'accordo: il Monte Bianco va protetto, o istituendo [illegible] parco o con altri strumenti giuridici. Il dibattito è stato aperto dal francese Lucien Richard [illegible] una relazione sul [illegible] «Interesse biogeografico e fitosociologico di un parco internazionale del Monte Bianco». «E' un ambiente estremamente vario e fragile - ha detto lo scienziato -: vi si trovano riunite tutte le caratteristiche delle alpi occidentali e centrali. Politici e amministratori devono fare qualcosa per proteggerlo».

«Proporre un parco - ha sostenuto Alberto Cerise, [illegible]sabile del [illegible] selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura - può allontanare le strategie [illegible] difesa, rinviarle di anni. Meglio sarebbe fare un inventario dell'area, individuare le zone più importanti e procedere subito [illegible] leggi regionali e ordinanze comunali».

E il parco, in effetti, è [illegible] lontano. Lo scorso anno il ministro italiano dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e i suoi colleghi di Francia e Svizzera [illegible]rono l'intenzione [illegible] creare un'area protetta («ma l'idea fu [illegible] Club alpino italiano» ha ricordato lo svizzero Pierre Rambaud).

[illegible] allora molte [illegible] [illegible] le polemiche, pochi i passi concreti per la realizzazione [illegible] progetto. Rappresentanti delle popolazioni interessate criticarono una decisione che passava sulle loro teste. Oggi rimangono aperti gli interrogativi più grandi: quale modello di parco? A che tipo di tutela sottoporre l'area? A chi affidarne la gestione? E soprattutto, quale tipo di p[illegible] [illegible] sul modello italiano, svizzero o francese?

Gli esperti riuniti a La Thuile hanno fatto il punto sulla situazione nei rispettivi Paesi. Per la Svizzera, Pierre Lebeau ha annunciato che il cantone del Vallese sta facendo uno studio [illegible] fattibilità. «Ma l'etichetta "parco" conta poco - ha aggiunto - importante è l'effettiva tutela dei valori ambientali». Analoga la situazione in Francia: «C'è [illegible] studio in corso - ha affermato Louis Breton -. L'opinione politica nel complesso [illegible] favorevole». E in Italia? La legge quadro sui parchi nazionali è ancora in discussione. Se ne riparlerà con la piena ripresa dell'attività legislativa.

Il convegno [illegible] [illegible] Thuile [illegible] è chiuso con la proposta di Ulf Todter, rappresentante della Cipra (associazione che si [illegible]pa della tutela delle Alpi): promuovere studi interdisciplinari e fare una convenzione europea a cui partecipino le popolazioni locali.

[illegible]

L'iniziativa è di [illegible] gruppo di turisti insieme con i residenti

Due petizioni a Challand

Per un parcheggio e un'area ricreativa

CHALLAND-ST-ANSELME. Due petizioni di turisti [illegible] abitanti sono stati presentati al Comune di Challand-Saint-Anselme per avere un parcheggio e un'area ricreativa per i ragazzi. All'anagrafe gli abitanti [illegible] Challand risultano 707, [illegible] a luglio [illegible] e agosto [illegible] paese quintuplica la popolazione.

«Per due mesi all'anno le nostre strutture primarie (acquedotti, parcheggi, fogne) vengono messe [illegible] dura prova - spiega il sindaco Giuseppe Aymonod -. E' difficile mediare con successo due situazioni così dissimili. E' evidente che si creino disagi sia per chi [illegible] del posto sia per chi vi soggiorna qualche settimana».

Ma il turismo di Challand è molto particolare. E' fatto di proprietari di seconde case che amano la serenità e la tranquillità. Sono lombardi, piemontesi, soprattutto [illegible] Alessandria e Casale Monferrato.

Turisti che per due mesi diventano cittadini di Challand che [illegible] il dialogo con gli abitanti e anche con l'amministrazione. Con i residenti quest'estate hanno presentato al neoeletto sindaco due petizioni perché la nuova giunta esaminasse la possibilità di costruire un parcheggio a Tilly, una delle frazioni della parte bassa del paese, e un'area ricreativa a Orbeillaz. Le delegazioni si sono presentate in Comune e hanno sottoposto le loro esigenze al nuovo primo cittadino.

«La prima petizione - dice Aymonod - porta undici firme e evidenzia il grave disagio a cui [illegible] sottoposti i firmatari dovendo parcheggiare le proprie auto lungo la strada, intralciando così il traffico». La statale che porta a Champoluc attraversa tutto il paese e costituisce infatti nei periodi di maggior affluenza turistica l'unica valvola di sfogo dove poter lasciare le auto con l'intasamento che spesso ne deriva.

Nella petizione c'era pure un ringraziamento per il parco giochi fatto costruire quest'anno nella [illegible] frazione. Nell'altra richiesta, firmata da 73 persone, si chiede un'area ricreativa per ragazzi. Adesso i giovani sono costretti a giocare [illegible] strade pubbliche, correndo pericoli [illegible] arrecando anche qualche disturbo agli abitanti.

«Le richieste - continua Aymonod - [illegible] più che legittime. Piano piano speriamo [illegible] accontentare tutti. Siamo già riusciti a costruire l'area gioco [illegible] Tilly. E' un impegno che mi prendo. D'altra parte la realizzazione di un campo sportivo o di qualcosa che possa servire ai giovani del paese è allo studio da tempo e faceva parte dei punti del nostro programma».

Fabrizio Favre

Ha partecipato a due festival internazionali: ad Atina e [illegible] Biscarosse, in Francia

La Clicca, ambasciatrice della Valle

Fortunata tournée estiva del gruppo folcloristico aostano

La tournée della Clicca. Il gruppo folcloristico in una via [illegible] St-Vincent

AOSTA. La Clicca di Saint-Martin, gruppo folcloristico aostano, ha concluso la sua lunga [illegible] fortunata tournée estiva. Ha partecipato a parecchie manifestazioni in Valle e in Savoia.

Il suo [illegible] compare [illegible] i gruppi partecipanti a due festival internazionali del folclore, quello di Atina (Frosinone), in cui la Clicca rappresentava l'Italia settentrionale. Secondo festival [illegible] Biscarosse, cittadina [illegible] costa atlantica francese, vicino a Bordeaux.

Poi ancora un appuntamento nazionale, a Bertinoro [illegible] Forlì, per una rassegna di danze e musiche delle regioni a statuto speciale. Nella tournée la Clicca ha fatto da ambasciatrice della Valle e ha stretto amicizia con il gruppo folcloristico della Bielorussia e quello di Louga in Senegal.

Quest'ultimo è stato ospitato in Valle d'Aosta alla fine [illegible] mese scorso.

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari

[illegible] Occari ved. Colognesi

[illegible] danno il triste annuncio le figlie **Gigliola** con il marito **Franco Rio**, **Lorenza** con il marito **Giorgio Ricci** e i nipoti [illegible], **Roberta**, **Gianpaolo** e **Riccardo**.
— **Aosta**, 4 [illegible]bre 1990.

Prendono [illegible] parte al grande dolore di **Gigliola**, [illegible] e famiglia per la [illegible] della cara

Maria

gli amici:
Carla e Francesco Bordone
Annamaria e Cesare Celeste
Tea e Luciano Chamois
Enzina e Gianni Chiantaretto
Lida e Beppe Ostropiecho
Anita e Silvio Laurencet
Marisa e Mario Malone
Ettore Marcoz
Gilda ed Ettore Marcoz
Donatella e Guido Marcoz
Teresa e Tommaso Morone
Emanuela e Piergiuseppe Nicola
Marisa e Beppe Ninghetto
Graziella e Giuliano Perfumo
Annamaria e [illegible] Picalo
Isis e Giuseppe Rivolin
Anna e Mario Verunelli.
— **Aosta**, 5 settembre 1990.

Presentati ad Aosta i corsi triennali di informatica del Politecnico

Università con 30 posti

Gli studenti diventeranno «esperti in telecomunicazioni». Cinquecento ore di lezione
Aprirà il 5 novembre. Nel caso di troppe iscrizioni vi sarà una selezione il 17 ottobre

AOSTA. Materie di studio del primo anno: matematica, calcolo numerico, probabilità e statistica, elettrotecnica, fisica. Organizzazione didattica in «semestri», inizio delle lezioni 5 novembre, prima sessione di esami dal 12 febbraio. Sono alcuni dati forniti ieri ad Aosta dal professor Ivo Montrosset, direttore della nuova Scuola diretta a fini speciali del Politecnico di Torino che aprirà ad Aosta nella sede dell'ex seminario in via Parigi nelle prossime settimane, con l'aiuto finanziario e organizzativo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Quella che sembrava una affascinante ipotesi [illegible] oggi realtà, [illegible] una struttura didattica a livello universitario stabilmente impiantata in Valle d'Aosta. Nella sala del palazzo regionale di Aosta sono convenuti circa [illegible] giovani che hanno conseguito la maturità (parecchi i genitori), per ascoltare da Montrosset (professore al Politecnico [illegible] Torino, ma aostano di nascita e di studi liceali) e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, la presentazione dell'iniziativa. Dopo tre anni [illegible] studi verrà rilasciato dal Politecnico di Torino un diploma di «Esperto in telecomunicazioni», molto richiesto dalle aziende e tale da consentire l'inserimento nel mondo del lavoro.

I giovani presenti alla riunione hanno fatto parecchie domande a Montrosset: la maggior parte di esse [illegible] volte a conoscere le possibilità di impiego. Montrosset ha detto: «L'informatica nel nostro Paese [illegible] in piena espansione e vi sono possibilità molto ampie di applicazione». Il docente ha ricordato [illegible]me alle porte della Valle d'Aosta vi sia l'ambito territoriale definito come la «Sylicon Valley» italiana, con l'Olivetti a fare da traino per l'elettronica più moderna. Montrosset ha detto ancora che, nei servizi del terziario avanzato vi son[illegible] oggi, ma vi saranno ancora di più nei prossimi tre-quattro anni, figure professionali nuove e tali da poter sfruttare le conoscenze apprese nella scuola aostana.

Non vi sono pregiudiziali per il tipo di maturità conseguita, purché, come ha detto Montrosset, gli studenti abbiano capacità e voglia [illegible] studiare. Il programma si articola in 500 [illegible] di attività teorica e pratica, con frequenza obbligatoria e numero chiuso di 30 studenti. In caso di iscrizioni superiori a quella quota si procederà (il 17 ottobre) [illegible] un «test» di selezione. I moduli per le iscrizioni sono disponibili all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. L'assessore Rusci ha detto che la Valle d'Aosta non è «dimensionata» per ospitare una università, ma che invece vuole puntare al massimo alla organizzazione di «master» o [illegible] speciali di tipi universitario.

«Questa nuova scuola triennale, dagli obiettivi molto chiari e per un numero definito [illegible] allievi si presenta come ottimale, e contribuirà a arricchire culturalmente nel settore tecnico-scientifico la Valle d'Aosta» ha aggiunto l'assessore. Per illustrare l'iniziativa verrà ancora organizzato un incontro a Verrès (e forse un altro ad Aosta) già nella prossima settimana.

Bruno Baschiera

Il direttore. Ivo Montrosset, professore del Politecnico di Torino

CONTRIBUTI

AOSTA. Sono 38 gli universitari valdostani che hanno presentato all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione la domanda per ottenere [illegible] «prestito d'onore». E' un[illegible] delle novità previste dalla legge regionale numero 30 del 1989, che razionalizza tutti gli interventi per favorire l'accesso agli studi superiori.

Il consiglio regionale ha votato prima delle vacanze [illegible] convenzione-quadro con gli istituti di credito che erogheranno i prestiti agli studenti. Nei prossimi giorni la Regione renderà pubblici anche i bandi per le provvidenze «normali», e [illegible] per gli assegni [illegible] studio, per il contributo alloggio e per le altre facilitazioni previste in favore degli studenti universitari della Valle.

La scadenza per le iscrizioni alle facoltà rimane fissata al 5 [illegible] novembre, ma gli studenti devono fare attenzione alle varie situazioni perché, soprattutto nelle università private (come la Bocconi e la Cattolica) e in qualche Politecnico (come quello di Milano) da quest'anno sono stati introdotti termini diversi, con lezioni già in calendario, in qualche caso, alla fine di settembre. [b. bas.]

DALLA VALLE

PONTBOSET — Tre serate danzanti

Il «Comité du Bonten» [illegible] Pontboset organizza in località Tzanbesere tre serate danzanti. Oggi, rinfresco offerto dal comitato subito dopo la messa e alla sera liscio con Iseo e Gian; domani alle 14 apertura e alle 21 ballo con l'orchestra «balmusic».

HONE — Biblioteca chiusa

La biblioteca comunale rimarrà chiusa fino al 15 settembre. La bibliotecaria, Giovanna Priod, 24 anni di Hône, è infatti in ferie dal 31 agosto [illegible] tornerà a metà mese.

[illegible] — Mostra di quadri [illegible] [illegible]illia

Da sabato [illegible] domenica 23 settembre, [illegible] hall «Le cupole» del Centro congressi del Grand Hôtel Billia ospiterà [illegible] mostra personale del pittore Sergio Terzi. L'artista, noto con lo pseudonimo di «Nerone», è di matrice naif. Le sue opere più famose hanno come protagonisti animali fantastici.

NUS — [illegible] per [illegible] comunità montana

Attilio Lombard per la maggioranza e Marcello Malto per l'opposizione rappresenteranno, insieme al sindaco Augusto Pellegrino, il Comune di Nus all'interno del consiglio della Comunità montana Monte Emilius. Lo [illegible]a deciso [illegible] consiglio comunale nella sua ulti[illegible] seduta durante la quale ha anche deciso di escludere dall'obbligo [illegible] esecuzione [illegible] tetti in lose tutti gli abitanti delle frazioni. Infine gli amministratori hanno approvato l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione delle scuole elementari (per un importo di circa cento milioni) e la riapertura della scuola a Lignan.

DONNAS — Due giovani ancora gravi in ospedale

Non sono ancora state sciolte le prognosi di Ivan Isabel e Enrica Rovano, i due ragazzi di Pontboset ricoverati lunedì sera all'ospedale di Ivrea per un trauma cranico riportato in un incidente stradale. I due, su [illegible] moto «Aprilia», hanno sorpassato a destra l'auto che li precedeva. Isabel [illegible] trova nel reparto di traumatologia, Rovano in neurologia.

COGNE — Raduno di partigiani

I componenti della banda partigiana «A. Verraz» si raduneranno domenica. Dopo la [illegible] e [illegible] deposizione di una corona [illegible] monumento che ricorda i caduti della banda.

[illegible] CATTEDRALE

Fiori [illegible] panchine al posto delle auto

In piazza Giovanni XXIII vasi [illegible] legno con i fiori e panchine hanno preso il posto delle auto ormai bandite dal centro storico della città. Aosta ha così ricuperato lo spazio davanti alla Cattedrale che sembrava consegnato a un parcheggio sovraffollato e caotico

L'operazione della Guardia di Finanza che ha impegnato 100 militari

Poche multe per gli scontrini

«Siamo sotto la media nazionale del 10 per cento» dice il colonnello Francesco Caracciolo
La giustificazione dei commercianti: «Ci siamo dimenticati, il locale era super affollato»

AOSTA. Cento uomini della Guardia di Finanza sono stati impegnati in un'operazione a tappeto su tutto il territorio della Valle. Altri 400 hanno agito in tutto il Piemonte. Obiettivo: il controllo [illegible] scontrini, ricevute fiscali e bolle di accompagnamento delle merci sui camion. Le irregolarità registrate non sono state molte: 9 scontrini non rilasciati (su 184 controlli eseguiti), 4 ricevute fiscali non consegnate (45 verifiche) [illegible] [illegible] infrazioni sulle bolle di carico (165 ispezioni).

«Siamo sotto la media nazionale - dice il colonnello France[illegible] Caracciolo -. Nelle altre regioni le infrazioni accertate sono di solito del 10 per cento sui controlli. La Valle è una zona di confine, [illegible] sono più militari della Finanza rispetto ad altre zone, e questo è certo un deterrente».

«E poi - aggiunge - [illegible] una regione che vive sul turismo. Nelle località [illegible] villeggiatura i prezzi [illegible] abbastanza "salati", i commercianti non hanno bisogno di trovare altri sistemi per arrotondare il bilancio».

Ma che cosa dicono i negozianti e i ristoratori che vengono sorpresi? «C'è poco da dire quando ti colgono sul fatto - aggiunge il colonnello -. Qualcuno prova a giustificarsi con le dimenticanze, altri con il fatto che il locale era affollato e non potevano controllare tutto».

Le multe sono proporzionali all'entità dell'evasione. «Non sono comunque leggere - spiega Caracciolo -. Questo potrebbe essere un'altro motivo che spiega il basso numero di infrazioni».

Non tutti, però, si fanno intimorire. Nel marzo scorso, i gestori di una gelateria a Courmayeur erano stati multati dalla Guardia di Finanza di Entrèves per non aver rilasciato 385 scontrini fiscali. Nel locale vi erano due registratori di cassa: uno, in regola, emetteva scontrini fiscali; l'altro stampava soltanto le cifre su un normale rotolo di carta, come una calcolatrice. In fondo alla strisciata, la macchina imprimeva la scritta «Grazie», quasi a rendere [illegible] doloroso l'esborso.

«Noi utilizziamo quel registratore soltanto per uso interno - avevano detto i gestori -. Serve per controllare se abbiamo commesso degli errori di battuta negli scontrini fiscali. E' possibile che nella confusione ci siamo dimenticati di fare [illegible] scontrino, forse [illegible] paio. [illegible]a 385 son[illegible] una bella cifra. E come fanno a dimostrare che non li ho fatti?».

In quell'occasione i finanzie[illegible] non avevano avuto dubbi: i clienti erano usciti dalla gelateria con in tasca soltanto [illegible] bigliettino stampato dalla calcolatrice, firmato da quel beffardo «Grazie». [c. l.]

AL MONTE BIANCO

Sequestri di droga

Diciannove persone denunciate, 95 grammi di hashish e uno di [illegible]caina sequestrati: sono i risultati delle operazioni svolte nell'ultimo mese dalla Guardia di Finanza [illegible] Entrèves, comandata dal tenente Giuseppe Familiari. L'ultimo episodio è avvenuto ieri pomeriggio. I militari hanno fermato [illegible] tunnel del Monte Bianco due giovani francesi che venivano in Italia per una vacanza. I finanzieri hanno trovato nella loro auto quasi cinque grammi di hashish. La scorsa settimana [illegible] stati denunciati tre francesi che avevano infilato [illegible] grammi di hashish in uno dei pannelli delle portiere della loro «Toyota». Qualche giorno prima erano stati fermati un altro francese e uno spagnolo: il primo aveva con sé 15 grammi di hashish; l'altro [illegible] nascondeva 8 grammi, insieme con 1 grammo e mezzo di marijuana e 30 compresse di psicofarmaci. [c. l.]

Realizzato dal Comune di Pont-St-Martin

Dépliant turistico di sagre e storia

PONT-SAINT-MARTIN. [illegible] Comune ha realizzato, in collaborazione con la cooperativa «Ict» di Aosta e con i commercianti del paese, un dépliant turistico in distribuzione in questi giorni. Il pieghevole viene distribuito gratuitamente da circa una settimana in tutti gli esercizi commerciali di Pont e nello chalet di informazioni turistiche, in piazza IV Novembre, di fronte [illegible] [illegible] millenario Ponte Romano.

Autrice dei testi è [illegible] professoressa Margherita Barsimi Sala, che ha già al suo attivo due libri: «La Banda musicale di Pont-Saint-Martin» e «Un ponte per quattro stagioni». Le fotografie sono di Cesare Cossavella di Arnad e di Enzo Vitullo, assessore comunale alla pubblica istruzione e cultura. Margherita Barsimi Sala ha accennato, nel libretto, alla storia dei monumenti del paese: [illegible] ponte romano, [illegible] castello della famiglia Baraing, il Castellaccio feudale diroccato, la Chiesa di Fontoney, la Casa Forte dei signori [illegible] Bard e la chiesa di San Lorenzo. Si parla anche degli impianti sportivi: i campi da tennis, il bocciodromo, lo stadio Crestella e il palazzetto dello Sport [illegible] via Carlo Viola.

[illegible]el dépliant è anche inserito un piccolo calendario delle manifestazioni culturali e sportive che vengono organizzate [illegible] Pont-Saint-Martin: lo storico Carnevale, il giro podistico dei quattro Comuni, la Festa della frazione Cascine, El Mercà del Ghett, la patronale di San Lorenzo e i festeggiamenti [illegible] Santa Cecilia, patrona dei musici.

Ci sono poi i numeri di telefono di pubblica utilità, oltre a quelli dei centri ricreativi, dei medici [illegible] zona e delle stazioni di servizio. In una tabella, in terza copertina, sono elencate tutte le associazioni con i relativi responsabili. Nelle pagine centrali, gli uffici, le strutture pubbliche, i parcheggi e le aree verdi. [c. u.]

L'alfiere della Diana ha vinto la terza tappa Antey-Etroubles davanti a Settembrini

E' Gotti il dominatore del Giro

Ivan Gotti mentre ■ la volata a Etroubles precedendo di un soffio Fabrizio Settembrini, secondo anche in classifica generale

La sua fuga è incominciata sulle rampe del Zuccore
Il ds Olevano Locatelli: «Una corsa troppo facile»

ETROUBLES. Ivan Gotti rimane il padrone del Giro della Valle anche dopo la terza tappa che ha portato i 129 corridori rimasti ■ gara da Antey ad Etroubles attraverso ■ giro di boa di Pont-St-Martin e la salita da Verrès al Col Zuccore. Eppure ■ ■ direttore sportivo Olevano Locatelli ha un diavolo per capello.

E' arrabbiato con Mirko Gualdi, neo campione mondiale dilettanti, che ha sparato a ■ sul suo ex direttore sportivo alla Remac nel 1988: «Io a quello ■ non rispondo - sostiene Locatelli - ■ le ragioni basta chiederle ■ ■ compagni che dopo poche settimane non lo hanno più voluto ■ squadra».

Il ds della Diana è scettico anche sul percorso di questo Giro: «Mi sembra molto meno duro che in passato».

Duro o meno il tracciato la Diana continua ■ dominare (tre vittorie di tappe ■ tre corse e tre uomini ■ primi quattro ■ classifica, ieri ad Etroubles quattro corridori ■ primi otto) e patron Nino Ramires replica così: «La nostra è una corsa per scalatori, per campioni veri, quest'anno avevo ■ mani legate, perché su ■ chilometri di strade ne avevo a disposizione soltanto 40 e poi dovevamo andare in Svizzera e in Francia».

Anche in Valle d'Aosta prosegue l'anno d'oro dei bergamaschi. Prima il mondiale juniores di Serpellini, ■ Giro d'Italia «baby» di Belli, poi la maglia iridata ■ dilettanti di Gualdi, quindi l'incoronazione a Miss Italia ■ Rosangela Bessi (che deve riparare in questi giorni ragioneria e matematica, ma che ha come materia preferita il ciclismo) ■ ■ il «volo» di Gotti.

Un piccolo equivoco nell'orientamento della corsa ha caratterizzato ■ fasi iniziali della tappa: ■ fuga di otto corridori (Carrera, Pellegrini, Grava, Trezzi, Zanetto, Cecchetto, Besana ■ Nottebart) iniziata a Arnad vantava l'35" sul gruppo ■ Pont-Saint-Martin quando ■ giro ■ boa ■ gruppo di testa «andava lungo» ■ ■ è ritrovato alle spalle del gruppone. Sulle prime rampe verso Challand-Saint-Victor, dopo un acuto del tedesco Rust, Gotti e Settembrini hanno subito messo in difficoltà Simoni, marcato da Belli e Perona. Poi in testa si è ricomposto un gruppetto di dodici uomini con Belli e Gotti a fare ■ ritmo.

Sulle rampe del Col Zuccore se ■ andavano Gotti, Settembrini e Rambaudo, nell'ordine ■ Gpm con Simoni a 42" ■ Belli ■ 1 minuto. In discesa Rambaudo attaccava mentre da dietro rinveniva a oltre 80 km orari il francese ■ Bollay che recuperava oltre un minuto. A Saint-Vincent ■ ricostituiva un gruppetto ■ ■ unità e ■ Châtillon scattavano per la fuga decisiva ■ francese Bollay (primo ■ traguardi di Châtillon, ■ ■ Quart), Gotti e Settembrini. Sulla salita per Etroubles i primi due della classifica staccavano il francese che veniva raggiunto da Belli.

Allo sprint, dopo averlo attaccato più volte, Gotti non concedeva nulla all'avversario e coglieva il suo nono successo ■ ■ bolognese Settembrini si assicurava il passaggio al professionismo alla Italbonifica Navigare. Nello sprint per il terzo posto Bollay precedeva Belli mentre Simoni ■ ■ ritardo di 3'44". La tappa di ■ ha fatto anche registrare il primo incidente al Giro: il motociclista francese Jean Claude Menoud, 33 anni, è finito contro un'auto, ne avrà per 15 giorni.

Oggi si emigra in Francia attraverso il Gran San Bernardo, partenza da Etroubles alle 11,30 per fare tappa ■ Evian les Bains.

Ordine d'arrivo: 1) Ivan Gotti (Diana) km 124 in 3 h 22'36" media Kmh ■6,932; 2) Settembrini (De Lorenzi) s.t.; ■ Bollay (Francia) a 28"; 4) Belli s.t.; 5) Savoia ■ 1'29"; ■ Perona; 7) Zanolini; 8) Consonni a 1'39"; 9) Roagna; 10) Giucolsi a 3'39"

Classifica generale: 1) Gotti 7 h 07'; 2) Settembrini a 48"; 3) Belli a 1'51"; 4) Perona a 2'56"; 5) Simoni ■ 4'55"; ■ Savoia a 5'17"; 7) Zanolini ■ 5'44"; 8) Menegotto a 6'47"; ■ Roagna a 7'07"; 10) Bollay a 7'10"

Cesarino Cerise

CURIOSITA'

Fra gli ospiti Francesco Moser

Tra i personaggi del Giro ■ poteva mancare Francesco Moser. Il recordmen dell'ora si è presentato in bicicletta al via della cronoscalata ■ in «borghese» al traguardo di Torgnon per poi fare ritorno subito a casa dopo la conclusione della tappa. Moser ha un buon ricordo della Valle: ha visto ■ tappa spettacolare, nella quale suo nipote Gilberto Simioni ha ben figurato. Ha poi ricevuto due grolle.

Uomini del giro. La carovana del Giro della Valle è composta da 337 persone. Lo ha verificato ieri il Comitato Organizzatore diretto da Nino Ramires più che soddisfatto di ■ è cominciata la «petite boucle». Ramires è il patron della corsa dal 1984 dopo la scomparsa di Giovanni Cossavella. Prima di loro hanno ricoperto questo ruolo Ferrero, Jans, Aresca e Castagno, tutti ancora al lavoro per il Giro. Pieri Bassano compie la maggiore età come direttore di ■. Il dinamico e simpatico alessandrino, presidente del Coni provinciale e con al suo attivo grandi corse professionistiche, ha una spalla valdostana, il condirettore Rinaldo Vairetto da Pont-St-Martin.

Donne al giro. Le donne nella corsa valdostana ■ sono poche (fotografe, giornaliste, segretarie e autiste). Da quest'anno fa parte della carovana un ginecologo, Giuseppe Cannizzo, che ■ da secondo al dottor Mario Treves. [c. c.]

ATLETICA LEGGERA

Due gare «memorial» domani al Challenge Mont Blanc

In ricordo di Acerbi

All'ostacolista scomparso lo scorso anno saranno dedicati i 110 ostacoli
La prova del giavellotto verrà invece intitolata all'allenatore Assale

AOSTA. ■ modo migliore per ricordare uno sportivo che lascia la vita terrena ■ quello ■ dedicargli una manifestazione sportiva. Questo hanno pensato anche gli organizzatori della 31ª edizione dello «Challenge du Mont Blanc», competizione di atletica leggera che dal 1957 vede impegnate in singolar tenzone ■ le società atletiche di Chambéry, Ginevra e Aosta.

La manifestazione, che domani (nel rispetto della regola dell'alternanza annuale) è ospitata dallo stadio Tesolin del capoluogo regionale, ricorderà infatti due "grandi" dell'atletica valdostana: Franco Assale ■ Marco Acerbi, entrambi morti l'anno scorso. Accomunati dalla passione per l'atletica, verranno ricordati con due prove «Memorial».

A Franco Assale, nella cui vita l'atletica leggera ■ entrata nel 1945 e non ne ■ uscita mai, sarà dedicato il lancio del giavellotto. Assale ■ approdato all'atletica leggera all'atto della fondazione dell'Atletica Cral Cogne. Sotto i suoi occhi sono sfilati centinaia di giovani ■ anni. Con i suoi insegnamenti (e quelli dell'inseparabile amico Antonio Boscariol, che predica ancora atletica leggera al Tesolin) molti ■ questi giovani hanno ottenuto risultati eccellenti (tra i tanti, Fontan, Ottoz, Rollandin, lo stesso Acerbi).

La gara del giavellotto avrà come protagonista il campione italiano Fabio Gaspari, ventiquattrenne, con un record di metri 79,30.

Per Marco Acerbi la gara «Memorial» sarà quella dei 110 ostacoli. E non poteva essere altrimenti. E' stato uno dei migliori ostacolisti italiani ■ tutti i tempi. Dotato di una struttura fisica che nell'ambiente veniva definita «da americano», Acerbi aveva cominciato a fare atletica a tredici anni. Alla fine degli Anni Sessanta e nei primi Anni Settanta ■ ■ dei più forti ostacolisti in attività, in una specialità che all'epoca in Italia era ricca di talenti. Il «top» per Acerbi fu la semifinale dei 110 ostacoli alle Olimpiadi di ■naco del 1972.

Il «Memorial Acerbi» avrà tra i più accreditati pretendenti al successo ■ giovane "figlio d'arte" Laurent Ottoz, ormai vicino, con il suo 13"7, a scalzare il famo■ padre Eddy dal ■ di primatista italiano (13"4). Avversari più temibili per il valdostano: Giuseppe Notarangelo (14"2), Andrea Bergna (14"1), Adamo Ottolina (14"2).

La manifestazione sarà arricchita ■ ■ gara femminile ■ 1500 metri che avrà al via Roberta Brunet, mezzofondista valdostana che dagli Europei di Spalato è tornata con la medaglia di bronzo dei 3000.

A parte i due «Memorial» la competizione ■ domani (inizio alle 15,00) avrà ■ programma completo, ■ gare di velocità, mezzofondo, lanci, concorsi ■ staffette. In pista e in pedana, oltre a francesi e svizzeri che contenderanno al Cral Cogne la Challenge du Mont Blanc, ci saranno atleti di Alessandria, dell'Atletica Zegno Trivero, della Sisport Fiat Torino.

Alessandro Camera

CALCIO GIOVANILE

Cominciata la preparazione per il campionato che partirà ad ottobre

L'Aosta sfida le piemontesi

Al torneo federati parteciperanno anche gli allievi. «I ragazzi faranno così esperienza fuori Valle»
Il responsabile rossonero Vittorio Frison: «E un altr'anno parteciperemo al campionato Berretti»

AOSTA. Vacanze finite per i ragazzi ■ squadre giovanili di calcio. Quasi tutte le società valdostane hanno cominciato la preparazione. L'inizio dei campionati regionali è previsto per ottobre. L'attività ufficiale dei tornei federati prenderà il via in anticipo: ■ ■ settembre con l'Aosta iscritta in due categorie.

«Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso a livello di giovanissimi - dice il responsabile del settore giovanile del sodalizio rossonero, Vittorio Frison - abbiamo deciso di partecipare anche ■ la formazione degli allievi al campionato federati. I ragazzi avranno l'opportunità ■ maturare valide esperienze fuori Valle. Per questa stagione prenderemo ■ parte ai tornei regionali con le squadre pulcini ed esordienti: in futuro punteremo tutto sui federati».

Nel campionato giovanissimi l'Aosta è stata inserita nel girone ■ B assieme a Torino, Borgaro, Chiavazzese, Dufour, Ivrea, Lascaris, La Vischese, Rivarolese, Salus, Viglieno, Villaggio Lamarmora, Volpiano ■ Victoria Ivest. I rossoneri saranno allenati ■ Mauro Gaglianone. «La partecipazione al torneo ■ giovanissimi è stato possibile grazie alla collaborazione con Aymavilles, Charvensod ■ Morgex - spiega Frison -. Abbiamo fatto degli scambi di giocatori che ci hanno consentito di allestire una squadra competitiva».

Negli allievi l'Aosta dovrà affrontare Barcanova, Bellavista Canarini, Caluso, Ivrea, Chivasso, Madonna di Campagna, Paradiso, Rivarolese, Sant'Orso, Scuola calcio Napoli, Strambinese e Collegno. «L'allenatore Mirko Fodor ha ■ disposizione un organico in grado di regalarci molte soddisfazioni - dice Frison -. Se tutto procederà bene ■ ci ■ il prossimo anno al campionato Berretti».

«Dalla stagione sportiva 1991/92 tra i 16 giocatori in elenco nelle partite dell'Interregionale dovranno figurare due giocatori nati nell'anno 1974 quindi si aprono rosee prospettive per i ragazzi - aggiunge Frison -. Molti giovani hanno deciso di tesserarsi per la nostra società proprio in virtù di queste ■ norma federale. L'Aosta ■ facendo un notevole sforzo economico per rilanciare il settore giovanile».

Cosa manca al settore giovanile valdostano per creare dei campioni? «E' necessaria una seria collaborazione tra tutte le società - risponde Frison -. Bisogna dimenticare vecchi rancori. Ci sono dei tecnici validi e delle strutture adeguate, ma è indispensabile trovare un pun■ di intesa per portare avanti ■ discorso comune».

Sigfrido Beneyton

A MORGEX

Corso per tecnici

Ultima giornata oggi a Morgex del corso monodisciplinare di calcio per l'attività di base riservato ai delegati provinciali del Centro ■ del Nord Italia. L'iniziativa, organizzata d■ Coni ■ dal settore giovanile scolastico della Federazione italiana gioco calcio, ha ri■ ■n notevole successo centrando l'obiettivo primario: fornire le indicazioni metodologiche ■ tecniche più idonee per seguire ■ allenare i giovani appartenenti ai centri di avviamento allo sport. I ragazzi (dagli ■ ■ 12 anni) iscritti alle società valdostane delle scuole calcio sono stati impegnati ogni giorno dalle otto ore di lezioni teoriche e pratiche dirette dal coordinatore tecnico regionale ■ Coni, Luciano Cucchia, dal tecnico nazionale per le attività ■ base professor Testa e dal dottor Alfredo Calligaris, responsabile del centro studi ■ ricerche della federazione italiana gioco calcio. [s. b.]

TIRO ■ L'ARCO

Dopo il successo del corso di avviamento, sono già in programma nuove iniziative

A Chamois una compagnia di arcieri

E potrebbe essere realizzato il campo più alto d'Europa

Sport in crescita. Aumentano in Valle gli appassionati ■ tiro con l'arco

CHAMOIS. Con una gara sulle distanze di 40, 50 e 60 metri per tiratori principianti, per qu■ dello stile libero e del compound, si è concluso il corso di tiro con l'arco, organizzato ■ agosto dalla Pro loco con la collaborazione della sezione valdostana della Federazione Italiana Tiro con l'arco (Fitarco). Alla competizione, valida per l'assegnazione del 2° Trofeo Cha■, hanno partecipato una trentina di concorrenti.

Sul campo di gara sono scesi, ■e ai tiratori alle prime armi, arcieri affermati come l'ex azzurro del tiro libero Riccardo Carnicelli e l'attuale campione italiano ■ recordman nazionale di compound Massimo Zanelli.

Nella gara riservata ai principianti, usciti dal corso di avviamento tenuto dall'istruttrice nazionale Rita Duyvejonk, ■ migliore è risultato ■ lodigiano Omar Felissari con 443 punti.

La specialità ■ stile libero ha fatto registrare il successo ■ torinese Riccardo Carnicella (817 punti). Con i sofisticati archi «compound» con bilancieri, ha confermato di essere il migliore il campione italiano Massimo Zanelli. L'arciere alessandrino ha vinto con 859 punti.

Il ■ del corso ha probabilmente convinto l'amministrazione comunale a predisporre, per la prossima stagione, un area attrezzata per la pratica di questo sport (campo che sarà ■ dei più alti d'Europa con i ■ ■ metri di quota). In paese il tiro con l'arco pare avere fatto proseliti. Con l'aiuto della sezione valdostana della Fitarco nascerà infatti una Compagnia di arcieri, che va ad aggiungersi alle ■ già esistenti.

Prossimo impegno per gli arcieri valdostani ■ domenica a Saint-Pierre per la prima ■dizione del Campionato Valdostano. [a. c.]

■

Al giocatore la prova regionale del «Club Italia». Domani le finali

E Cremaschi vince ancora

Cristiano Chiucchiurlotto eterno secondo

AOSTA. Dopo ■ Master finale del Grand Prix, Stefano Cremaschi si ■ aggiudicato anche la tappa valdostana del circuito nazionale «Club Italia», valevole per l'accesso alla fase finale dell'«Aperol Cup '90», riservata a giocatori di categoria C. Il torneo, che avrebbe dovuto svolgersi dal ■ all'8 luglio scorsi, era ■ rinviato per permettere il contemporaneo svolgimento di altre importanti manifestazioni allestite sui campi di piazza Mazzini.

In finale, per l'ennesima volta in questa stagione, sono arrivati Stefano Cremaschi e Cristiano Chiucchiurlotto. Chiucchiurlotto, partito alla grande, è arrivato ■ impegnare Cremaschi per tutto il primo set, portandolo fino al dodicesimo gioco vinto poi dal rivale per 7 a 5 e ha ceduto nel secondo per 6 a 2.

Chiucchiurlotto ■ superato in semifinale un altro talento ■ emergente, Gianluca Borettaz, per 6/2-6/1. Cremaschi, invece, ■ lottato più del previsto contro un coriaceo Zonin. Adesso per lui si apre una ghiotta opportunità. Pur dominando in campo regionale, infatti, non ha mai seriamente confrontato le ■ potenzialità con giocatori di altri circuiti. La finale di Alba Serena in Corsica potrebbe risultare un valido banco ■ prova.

Aosta, dopo la prova di Cecina, chiude così il lotto delle 64 tappe di avvicinamento al master finale dell'Aperol Cup 1990, che si terrà dall'8 al 15 settembre prossimi nell'isola francese. I giocatori impegnati ■ 160.

«Quest'anno ricorre ■ decennale della nostra attività - ha detto Giovanni De Col, presidente del Club Italia, presentando i tornei -. In tutti questi anni abbiamo sviluppato la nostra idea di "tennis per tutti", passando dai 16 tornei iniziali ai 192 attuali». E fra tanti centri che ambivano a diventare sede di almeno ■ una tappa del circuito, c'è riuscito il Tennis club Aosta.

■ Col ha poi detto che proprio da quest'anno il Club Italia ha lanciato l'idea di una scuola intensiva di tennis per le nuove leve: ■ parallelo ■ Master finale - ha d■ - saranno ospitati nello stesso centro i migliori giovanissimi (dagli 8 ■ 12 anni) dei circuiti associati che saranno sottoposti a uno stage di perfezionamento sotto la guida di tecnici qualificati». Un'occasione da non perdere per i dirigenti del tennis valdostano: il Club Italia offre ■ premio ■ 10 mila dollari da assegnare ■ miglior giocatore regionale di ogni circolo che approdi, entro il 18° anno, alla categoria A. Uno grosso stimolo per i ragazzi di Selmo, che proprio in questi giorni hanno iniziato a «incrociare» le prime palline sui campi di piazza Mazzini.

Enzo Riessent

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 7 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

MONCALVO

«Ridateci le nostre campane»

Continua a Moncalvo la polemica sulle campane. Ieri è stata presentata una petizione al sindaco per chiedere il ripristino, nelle ore notturne, [illegible] suono della campanella del teatro di piazza Garibaldi (nella foto). Il batacchio era stato messo a tacere dal Comune [illegible] richiesta di un gruppo di cittadini.

GLI OMAGGI FANNO DISCUTERE

Martedì, durante una conferenza stampa, cinque partiti dell'opposizione (pci, verdi, psdi, pri e pli) hanno severamente criticato la «politica» dei biglietti omaggio del Palio che il Comune acquista per distribuire agli invitati. Il gruppo consiliare del partito comunista ha anche presentato una richiesta per avere l'elenco nominale dei beneficiari degli omaggi.

L'assessore al Turismo, Gianni Bartolino, ieri mattina, in un'intervista, ha dichiarato di [illegible] aver difficoltà a far [illegible] re l'elenco con i nomi: «Non vi sono segreti» ha detto. Ha quindi confermato che quest'anno [illegible] stati «tagliati» [illegible] biglietti omaggio aggiungendo però «che sotto un determinato tetto non è possibile scendere».

Intanto il consigliere comunale Germano Cantarelli (pri) ha presentato una mozione in [illegible] si chiede spiegazione del perché «l'assunzione in via diretta dell'organizzazione [illegible] Palio, sia stata deliberata dalla giunta, quando la competenza esclusiva in materia è del Consiglio comunale».

SERVIZIO A PAGINA 3

JAZZ, QUINDI BELLE EPOQUE

Piozzo: un'oasi di pace per il grande chitarrista americano Barney Kessel in attesa del grande concerto [illegible] (alle 21), che lo vedrà protagonista con due «big» del jazz italiano, Franco Cerri e Carlo Pes, all'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba (biglietto 15 mila lire). Un concerto che nasce da una strana coincidenza: Kessel, ospite di amici nel castello di Piozzo, ha accettato di esibirsi nella suggestiva cornice dell'auditorium delle Langhe, attratto da questi luoghi. Domani sera, invece, alle ore 21,30 nel Cortile [illegible] Palazzo Tornielli, a Novara, si parlerà di «Belle Epoque», se ne reciteranno le liriche, si canteranno i motivi più noti, in un'originale invenzione scenica [illegible] Gianni [illegible] Bello, prodotta da «La veja Musca». [illegible] evocherà un'epoca, solo apparentemente felice [illegible] offuscata o addirittura cancellata dalla seconda guerra mondiale. Ospite musicale [illegible] soprano Wally Salio, voce lirica «importante», artista teatrale nel senso più completo [illegible] termine, in grado [illegible] piegare la tecnica raffinata alle esigenze del belcanto.

SERVIZI A PAGINA 6

I PARTIGIANI CUNEESI

«Dopo il '45 [illegible] vendetta»

Gli [illegible] comandanti garibaldini, autonomi e GI concordano: «I crimini di Reggio Emilia riguardano solo le due anime del pci. Non accettiamo processi alla Resistenza. Non bastano questi episodi a cancellare una pagina di storia tragica e gloriosa, [illegible] fondamentale per la nostra democrazia».

Bruno Marchiaro A PAGINA 6

A PAGINA 3

Quarto, aveva eroina

Spacciatore condannato a 8 mesi

Walter Chiarolanza, 30 anni, di Quarto, [illegible] stato processato (con rito abbreviato) [illegible] condannato a [illegible] mesi di reclusione (sospensione condizionale della pena) per detenzione e spaccio di droga

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

[illegible] oggi una foto quiz [illegible] Palio di Asti

Prosegue la pubblicazione delle foto quiz del concorso a premi Scopri il tuo borgo, legato al Palio del 16 settembre. Quello di oggi è il diciassettesimo particolare misterioso [illegible] indovinare

A Isola si sta smantellando la riserva costituita ad agosto

Tartufi, libera ricerca

Da ieri si è iniziato [illegible] togliere i cartelli. Consorzio senza autorizzazione
Il presidente: «Abbiamo sbagliato in buona fede». Che cosa dicono i trifolao

ISOLA. Torna ad essere libera, nel comune di Isola, la ricerca del tartufo bianco.

[illegible] «riserva» che il «Cit», l'ultimo dei Consorzi [illegible] raccolta [illegible] nell'Astigiano, aveva costituito ad agosto senza l'autorizzazione regionale, adesso esiste solo sulla carta.

Ma i trifolau di Isola non gettano la spugna: [illegible] ne riparlerà tra qualche mese, quando [illegible] Regione deciderà se dare [illegible] proprio «placet» alla nascita delle nuove tartufaie.

Da ieri il Consorzio ha ini[illegible] a togliere i cartelli sistemati ai limiti della «riserva» (un'estesa fascia di terreni comprendenti boschi, vigneti e prati) [illegible] quali la raccolta di tartufi era stata dichiarata «riservata».

Le palinature saranno rimosse lungo gli appezzamenti che da corso Generale Volpini «salgono» fino a Isola alta, e ai limiti delle aree situate in Valtiglio[illegible]e lungo il rio Bragna.

Entro domenica i 180 cartelli saranno «archiviati» in attesa di tempi migliori; i cercatori di tartufi, dal [illegible] agosto autorizzati dalla Regione a raccogliere il Tuber Magnatum Pico, potranno sguinzagliare i cani senza subire limitazioni.

Era stata l'Atam, l'associazione dei trifolao astigiani e monferrini, a opporsi alla delimitazione dei terreni conside[illegible] «riserva» dal Consorzio: a fine agosto, il presidente Piero Botto [illegible] inviato una lettera al sindaco di Isola, Piero Vastadore, invitandolo a far rimuovere le palinature.

«Non mi risulta che il Consorzio sia stato autorizzato dalla Regione a costituire un'area riservata» aveva sottolineato Botto. Qualche settimana dopo il Consorzio aveva provveduto a cancellare sui cartelli la frase indicante l'articolo della legge nazionale che delega alla Regione [illegible] riconoscimento di nuove tartufaie.

Nei giorni scorsi, infine, è arrivata al «Cit» l'ingiunzione del Comune di Isola a togliere le palinature. «Abbiamo sbagliato, è vero, [illegible] lo abbiamo fatto in buona fede - ha commentato ieri il presidente del Consorzio, Daniele Bongiovanni - Vogliamo essere in regola con la legge, perciò entro domenica quei cartelli spariranno».

Aggiunge Bongiovanni: [illegible] nostro Consorzio continuerà ad esistere. Per [illegible] futuro, speriamo che la Regione accolga la nostra richiesta di autorizzazione».

Commenti soddisfatti vengono [illegible] intanto dall'Atam. «La legge [illegible] rispettata - dice Angelo Cordera, segretario dell'associazione - Sicuramente questo episodio servirà da esempio per tutti quei Consorzi che potrebbero nascere in futuro».

Laura Nosenzo

E' il circo più profumato del mondo

IL mito del tartufo, o di quella che qualcuno, un po' ironicamente, ha definito «la patata più cara del mondo», si alimenta anche con le polemiche che ogni anno accompagnano l'inizio della stagione di raccolta. I tartufai (la cui schiera è sempre più folta) rivendicano «libertà di ricerca»; i proprietari dei terreni, a loro volta, chiedo[illegible] invece di poter regolamentare gli accessi.

Esplodono così, talvolta (come nel caso di Isola), contrasti e rancori che poco giovano alla causa di questo pregiato prodotto della terra monferrina.

Il problema dello sfruttamento dei «giacimenti» del «diamante grigio» è tuttora [illegible] nodo irrisolto. E c'è già chi pensa ad una produzione in serie delle trifole. Una prospettiva, quella della coltivazione micorizzata, che grava come un incubo sul «circo più profumato del mondo».

Il massiccio afflusso di prodotto farebbe infatti crollare i prezzi.

In quest'ottica va inquadra[illegible] anche il recente annuncio, durante una riunione nel Senese delle principali associazioni dei tartufai italiani (compresa l'Atam, Associazione tartufai astigiani e monferrini), di voler costituire una sorta di «club nazionale dei liberi cercatori».

Ha spiegato Angelo Cordera, segretario dell'Atam: «Vogliamo avere riconosciuta la nostra dignità di appassionati difensori del tartufo bianco (Tuber magnatum pico) contro qualsiasi grossolano tentativo di emulazione».

Franco Binello

Asti, espongono 184 case vinicole

Oggi si apre la Douja d'Or

Alla Douja d'Or si possono acquistare non solo vini, ma anche grappe

ASTI. La Douja d'Or apre oggi alle 18, i battenti nell'Exposalone [illegible] piazza Alfieri con la mostra mercato dei vini e delle grappe che rimarrà aperta fino al 16 settembre. Le case vinicole e le cantine sociali di tutte le regioni che espongono i loro prodotti sono 184.

Uno spazio della mostra-mercato è inoltre riservato ai «Vini di Proprietà», [illegible] vini prodotti e imbottigliati in quelle aziende che, a giudizio di una commissione di esperti, hanno i requisiti tecnico-qualitativi sia per quanto riguarda il vigneto che la cantina.

Sono invece 75 le grappe prodotte da 35 distillerie risultate meritevoli dell'«Alambicco d'oro». Il Piemonte fa la parte del leone con 28 grappe, seguito dal Trentino Alto Adige (18), dal Veneto [illegible] 11 e dalla Lombardia con 8.

All'Exposalone è anche in funzione un self-service dove si possono acquistare e degustare i vini e le acquaviti. Orario di apertura dalle 16 alle [illegible] e [illegible] giorni di sabato e domenica dalle 10 alle 24.

Prima dell'apertura della mostra-mercato, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri, alla presenza [illegible] autorità, si svolgerà la premiazione dei vincitori che hanno preso parte ai concorsi nazionali dei vini e delle grappe. Il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, parlerà dell'attuale situazione enologica nazionale.

Nell'ambito della festa del vino giunta alla sua ventiquattre[illegible] edizione, domani alle 15, nel salone della Camera di Commercio, si riunisce il Consiglio dell'Associazione produttori vini di collina per dibattere i problemi della categoria.

Inoltre alle 19 di domani, in piazza Campo del Palio, anteprima del Festival delle sagre: fino alle 23, venti Pro Loco distribuiranno piatti tipici locali. Domenica si sarà la seconda parte della grande sagra a cui parteciperanno anche le altre 23 Pro, precedute, in mattinata dalla sfilata delle contadinerie.

[v. ma.]

Per l'Ispettorato del lavoro e il collocamento

[illegible] affitto (165 milioni) [illegible] fa discutere

ASTI. Proteste sono giunte da parte [illegible] piccoli Comuni dell'Astigiano nei confronti della giunta comunale di Asti per il [illegible] d'affitto della nuova sede dell'Ufficio di Collocamento e dell'Ispettorato del Lavoro, che ha giurisdizione [illegible] 80 paesi dei 120 della provincia. I locali da poco ristrutturati, si trovano in corso Dante, angolo via Crispi, nell'edificio dell'ex cinema Vittoria.

La cifra che ha suscitato perplessità è di 165 milioni all'anno (iva compresa) per complessivi 900 metri quadrati.

Per legge, le spese di affitto sono a carico del Comune capoluogo su cui grava la parte maggiore della spesa (60 milioni) e di quelli del circondario per quote proporzionali alla popolazione attiva insediata.

In questi giorni le Amministrazioni comunali sono state invitate a pagare le rispettive quote, ritenute però troppo elevate a [illegible] degli scarsi bilanci dei piccoli Comuni.

Un sindaco ieri ha dichiarato: «La legge dice che tutti i Comuni devono concorrere alle spese, ma la giunta di Asti ha [illegible] di sensibilità. Prima di affittare i locali doveva interpellarci».

Il consigliere comunale Antonio Fassone (pci), ha presentato un'interpellanza [illegible] sindaco Giorgio Galvagno per sapere se l'Amministrazione comunale abbia svolto preliminarmente «ricerche di concerto con le altre Amministrazioni comunali interessate, per trovare soluzioni meno costose e in posizioni urbanisticamente meno "congestionate" della città».

La nuova sede dei due uffici pubblici (da via Dogliotti sono [illegible] trasferiti nell'ex cinema Vittoria, dove di recente è stato aperto anche il Monte dei Paschi di Siena), si trova a pochi passi dalla centralissima piazza Alfieri.

[v. m.]

La giunta comunale di Asti è stata rinchiusa per due giorni nella scuola di Viatosto

Conclave oppure un ritiro da calciatori?

Sembra che le «grandi decisioni» abbiano bisogno di suspense

NON è ancora stato chiarito se la riunione della giunta di Asti fuori dal palazzo sia da ascriversi a somiglianza di un conclave (latino [illegible] clave) o del ritiro di una squadra di calcio. Comunque gli assessori, ovvero i cardinali e il sindaco, sono rimasti per due giorni rinchiusi nell'Istituto per l'Agricoltura che si trova nella nostra campagna (naturalmente ubertosa) poco fuori dalla città. Hanno pranzato sul posto [illegible] menù preparato da un ristorante locale (a spese del Comune) e hanno preso decisioni che si suppone fondamentali. Almeno così si spera.

Sembra che il Palazzo di piazza San Secondo non fosse adatto per discutere serenamente e per prendere le giuste decisioni.

Se dobbiamo optare per il sistema conclavista dobbiamo allora supporre che la riunione sia rimasta chiusa ad orecchie indiscrete e non ci sia stata alcuna comunicazione con l'esterno.

Il dinamismo decisionista delle forze in campo ci fa dubitare: non è possibile che si siano ispirati al metodo inaugurato da Gregorio X nel 1274.

Più ragionevole è che si sia trattato invece di un fac-simile del ritiro di una squadra di calcio professionista. Nel silenzio della campagna, indisturbati dal telefono, dalla segreteria, dagli uscieri e dai giornalisti si possono finalmente prendere quelle decisioni (storiche) che venivano date per già prese. Anche noi, in fondo, credevamo che fossero già tutte nei programmi e nei patti bipartito: il casermone, il palazzetto dello sport, l'isola pedonale, il recupero urbanistico, la destinazione dell'ex aerea Avir, il Teatro Alfieri, ecc.

Invece sembra che ci volesse ancora un ritiro, una riflessione con relativa fumata bianca.

E se si trattasse solo di una manovra pubblicitaria che fa leva sulla suspense. E' infatti l'attesa degli eventi che conta, l'evento in sé non conta più, non fa più notizia.

Per questo forse i «grandi progetti» non arrivano mai alla fase conclusiva. Comunque presto sapremo.

Dice: sapremo cosa?

Come vanno a finire i «grandi progetti».

Ma così finisce la suspense.

Non c'è da preoccuparsi: il sindaco ha già detto che non ci sono soldi e il governo ha già preannunciato nuovi tagli. Dunque altro ritiro e con altra suspense.

Bisogna riconoscerlo: questa del ritiro è un'idea geniale. A patto però che il pranzo sia a nostre spese e che si cambi luogo di pensosa solitudine ogni volta. Ritornare nello stesso posto avrebbe il sapore del classico ritorno sul luogo del delitto.

Valerio Miroglio

Moncalvo, presentata la petizione [illegible] favore dei rintocchi notturni

Vogliamo le campane

In città i pareri sono quasi unanimi: «Il batacchio deve battere [illegible] tutte le ore»
Già pronta una delibera. Ma per ripristinare lo «scampanio» occorre un tecnico

La campanella della discordia. La torre campanaria del teatro comunale [illegible] alla quale si è scatenata la polemica. Accanto alcuni dei moncalvesi che hanno commentato il [illegible]. Da sinistra Elda Pelazzi, Gaspare Vapore e il segretario comunale Mario Molino (Foto Mazzi)

MONCALVO. Negli ultimi [illegible] la cittadina aleramica ha perso dapprima la Pretura, poi l'Esattoria [illegible] infine l'Ospedale, ma nessuno, o quasi, dei moncalvesi ha protestato. Non con la stessa indifferenza è stata accolta la messa [illegible] tacere, nelle [illegible] notturne (dalle [illegible] alle 6,30), della campana del Teatro Comunale, decisa dall'Amministrazione comunale su richiesta di un gruppo di cittadini. Ieri è arrivata sulla scrivania [illegible] sindaco, Giovanni Verrua, una petizione, corredata da oltre cento firme, con [illegible] si chiede il ripristino, nelle ore notturne, dell'orologio «incriminato». Intanto, in paese, la querelle continua. Al bar, in piazza e sotto i «portici Carlo Alberto» non si parla d'altro; i commenti si sprecano e il «partito» del pro-campana sta raccogliendo consensi e proseliti. «Chi [illegible] può dormire a causa dei rintocchi delle campane, è bene prenda un sonnifero». Il consiglio, rivolto ai «moncalvesi insofferenti e dai sonni leggeri», [illegible] da Eliano Cresci, [illegible] medico, che tra i primi ha firmato la petizione «pro campane». Secondo Elda Pelazzi, un'altra convinta sostenitrice del ripristino notturno dei rintocchi, «questa situazione è davvero assurda; non è giusto zittire [illegible] campane solo perché a qualcuno d[illegible] fastidio». Un commento sarcastico viene da Marcello Mori, dipendente dell'ospedale di Casale: «Chi ha avuto l'idea di far zittire di notte la nostra campana dovrà farlo anche con quelle di Cioccaro (frazione di Penango), visto che si sentono fin da qui».

Trovare pareri favorevoli all'«imbavagliamento notturno delle campane» è davvero difficile; forse stuzzicato dall'accendersi della discussione, si fa [illegible] Gaspare Vapore, un commerciante astigiano, [illegible] [illegible]sa a Moncalvo, che sposa la causa del black-out notturno, «perché chi lavora è giusto che la notte possa riposare nel migliore dei modi, senza essere disturbato da fastidiosi rintocchi». Ma l'iniziativa non ha seguaci. Anche in municipio le campane tengono banco: «Io non capisco perché si faccia tanto parlare per una campanella che non suona più di notte - commenta l'assessore Giuseppandrea Martinetti - e, poi, la colpa è anche [illegible] po' dei giornali [illegible] d[illegible] troppo spazio ad argomentazioni futili, come questa». «Comunque se i cittadini vogliono i rintocchi notturni, li riavranno», conclude l'assessore. Il segretario comunale, Mario Molino, precisa che «il ripristino, se verrà deciso dall'Amministrazione comunale, non potrà essere immediato perché bisognerà attendere l'intervento di un tecnico specializzato, [illegible] Acqui Terme, lo stesso che ha attivato il dispositivo di blocco notturno e che già si occupa della manutenzione degli orologi comunali».

In questi giorni anche le campane della chiesa parrocchiale [illegible] rimaste mute, di notte, ma non su iniziativa comunale. Il provvedimento è stato adottato dallo stesso parroco, don Carlo Grattarola, su richiesta di un suo ospite, il vescovo di Frosinone, monsignor Cella, [illegible] abituato ai rintocchi [illegible] campane. «La richiesta del vescovo per me è più che legittima, comunque avrei fatto altrettanto anche se la sollecitazione mi fosse arrivata [illegible] un qualunque altro cittadino».

Brunella Mascarino

Beppe e Graziella Marchiando partono oggi con destinazione Lugà, un villaggio africano poverissimo

Coniugi di Montechiaro «missionari» in Senegal

Coordineranno la costruzione di piccoli mulini e i lavori agricoli

MONTECHIARO. I [illegible] Beppe [illegible] Graziella Marchiando [illegible] anni lui, [illegible] operaio metalmeccanico da pochi [illegible] in pensione, 47 anni lei, per anni titolare di un negozio di alimentari in paese) partiranno oggi da Montechiaro, con destinazione Lugà, un villaggio poverissimo del Nord del Senegal.

Vi andranno per conto del Cisv (Cooperazione internazionale sviluppo volontariato), un'organizzazione che ha sede a Torino in via Chieri, e si avvale [illegible] sostegno del ministero degli Esteri.

Il progetto del Cisv è quello di migliorare le condizioni sociali ed economiche dei popoli del Terzo Mondo.

«Una scelta di vita, che abbiamo meditato a lungo», la definiscono marito e moglie. Per aiutare le popolazioni nordafricane, afflitte da carestie e da [illegible] povertà atavica, i due astigiani [illegible] hanno esitato a stravolgere le loro stesse abitudini di vita.

«Lasciamo, almeno temporaneamente - dicono - queste colline [illegible] molto rimpianto. Speriamo di poter [illegible] utili in questa nuova missione».

In Senegal Beppe Marchiando si occuperà della costruzione [illegible] di piccoli mulini. Attualmente [illegible] la macina viene fatta a mano, dalle donne del villaggio africano, [illegible] l'utilizzo di pesanti macigni.

La moglie Graziella sperimenterà invece l'orticoltura e si occuperà delle «banche-cereali», dove verranno immagazzinati [illegible] miglio e le arachidi in eccedenza e razionati in periodi [illegible] siccità. «Non andiamo in Senegal con lo spirito dei colonizzatori - precisano i coniugi Marchiando -. I Wulof (è il nome dell'etnia di chi [illegible] nei villaggi) vivono [illegible] estrema dignità il loro stato di povertà. Cercheremo [illegible] spiegare a queste popolazioni i moderni metodi di gestione del [illegible] con meno fatica e più guadagno: un aiuto all'autosviluppo. Solo quando questo progetto sarà completato torneremo a casa».

I coniugi Marchiando sono già stati in Senegal per un periodo di prova [illegible] giorni, a luglio.

L'adattamento al clima (tipicamente tropicale) è stato e sarà la difficoltà maggiore da superare per i due astigiani.

«Sappiamo che laggiù non troveremo le comodità cui siamo abituati, ma lo spirito di questa nostra decisione è appunto quello di lavorare per gli altri e di non dare peso alle difficoltà che ci attendono», affermano, pronti a buttarsi a capofitto in questa avventura.

[r. s.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]
Grave pensionato [illegible] Asti [illegible] bici

Sono gravi le condizioni [illegible] Fernando Moschini, 69 anni, abitante ad Asti, via Antica Certosa 13; il pensionato è caduto con la sua bicicletta, [illegible] Villadeati (Alessandria) riportando un trauma [illegible]nico e fratture alle costole. Moschini è ricoverato all'ospedale Cto di Torino. La prognosi è riservata.

VALFENERA
Discarica, verso [illegible] [illegible] proroga?

Giorni [illegible] attesa per la discarica di Valfenera-Dusino S. Michele: domani scadrà l'ordinanza [illegible] cui il Comune [illegible] Valfenera [illegible] giugno aveva deciso di tenere aperto l'impianto, nonostante la Provincia avesse sospeso l'autorizzazione a smaltire i rifiuti. La discarica aveva continuato l'attività per motivi di igiene pubblica. Il sindaco Dionigi Accossato ieri [illegible] aveva ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla Provincia sulla possibilità o meno di ottenere [illegible] [illegible] proroga autorizzativa (in mancanza di essa, Accossato sarebbe comunque orientato [illegible] emanare una nuova ordinanza per mantenere aperto l'impianto). Sembra che la giunta presieduta da Tovo abbia deciso, nei giorni scorsi, di concedere al Comune una proroga di sei mesi, vincolando però il nuovo atto autorizzativo alla realizzazione di alcuni lavori per rendere la discarica a norma [illegible] legge.

TASSA RIFIUTI
Domande [illegible] [illegible] per [illegible]

Ultimi giorni per pagare la terza rata della tassa rifiuti; il versamento [illegible] fatto all'esattoria del Comune (Banca popolare [illegible] Novara, ingresso [illegible] via Mameli): c'è tempo fino a lunedì 10 settembre. Agli sportelli si registrano quotidianamente lunghe code. Intanto, fino al 24 settembre i cittadini che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno d'età e dispongano [illegible] un reddito lordo inferiore a 8 milioni di lire (o al [illegible] sotto di [illegible] milioni se fanno parte di un nucleo famigliare di due o più persone) potranno presentare domanda [illegible] contributo sociale per il pagamento della tassa. Le domande dovranno [illegible] inoltrate, dal lunedì al venerdì (ore 8,30-13,30), agli sportelli dell'assessorato Servizi sociali, a palazzo Ottolenghi, [illegible] corso Alfieri 350. I moduli si potranno ritirare anche all'ufficio Informazioni del Comune, in piazza San Secondo. Il patronato Encal dell'Unione agricoltori, in via Battisti 31 (tel. 53.816/53.855), è a disposizione dei pensionati per la compilazione gratuita della domanda di contributo. Per avere diritto all'integrazione, l'utente dovrà dimostrare di aver pagato le prime due rate della tassa.

MEDICINA LEGALE
Nuovo orario [illegible] [illegible]

Nuovi orari [illegible] Servizio di Medicina Legale dell'Usl di via Natta 1: dal 10 settembre gli ambulatori saranno aperti anche il sabato mattina. Questi i nuovi orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8-12; sabato 9-12; martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

[illegible]
Giovani tedeschi ospiti [illegible] dc

Da stasera 15 ragazzi della C.D.U. tedesca saranno ospiti del Movimento giovanile della dc di Asti. I giovani dc incontreranno i loro colleghi di partito della Germania Ovest a Villa Badoglio, dove discuteranno dei problemi legati all'unificazione delle due Germa[illegible]. Sabato i giovani della C.D.U. visiteranno alcune case vinicole. Domenica assisteranno al Festival delle sagre.

NIZZA
Lavori scuole [illegible]

Si sono iniziati a Nizza i lavori di consolidamento di due aule della scuola media di piazza Garibaldi. Il Comune ha appaltato l'esecuzione dei lavori all'impresa Branda. Il costo è di 13 milioni.

AGLIANO
Feriti cin[illegible] marocchini

Quattro uomini ed una donna di nazionalità marocchina sono rimasti feriti [illegible] un incidente in località Dani di Agliano. La Fiat Regata su cui viaggiavano, a causa della forte velocità, è finita in una scarpata. Il più grave dei passeggeri è Rachid Zouine, che guarirà in 25 giorni. Lievi ferite per gli altri.

Continua la polemica sui biglietti che il Comune acquista per gli invitati al Palio

Tagli agli omaggi

L'assessore Bertolino: «Ne abbiamo risparmiati 250». Tra i beneficiari, deputati, funzionari, generali, ma anche fanti

ASTI. «Si vuole sapere [illegible] chi vanno gli omaggi? Non ho problemi a far [illegible] gli elenchi con i nominativi». L'assessore al Turismo, Gianni Bertolino, inaugura all'insegna della disponibilità la seconda fase del «caso» biglietti omaggio per il Palio, replicando alle pesanti accuse di parte dell'opposizione. «Quest'anno [illegible] ho tagliati 250 - assicura - prendendomi anche degli insulti, ma sotto un certo tetto non è possibile scendere».

Basterà per placare i cinque partiti della minoranza (pci, verdi, psdi, pli [illegible] pri) che martedì, durante una conferenza stampa, hanno denunciato il malcostume degli omaggi? Nel 1989 il Comune ha acquistato per gli invitati, [illegible] biglietti [illegible] tribuna e 1500 di parterre per una spesa di [illegible] milioni. Possibile, si chiede l'opposizione, che vi siano così tante autorità? E nel parterre chi va? «E' tutto documentato - ha asserito Bertolino, ieri mattina, al termine [illegible] una riunione di lavoro in assessorato -. I biglietti [illegible] dati per esempio alla Casa di riposo (parterre, ma anche tribuna), all'istituto Marello, alle forze dell'ordine, agli operai del Comune che lavorano per [illegible] Palio». Oltre trecento, cita a memoria l'assessore, sono a disposizione dei militari del «Guastalla», [illegible] cinquantina dei giovani dell'areonautica di Casello D'Annone.

L'elenco delle autorità [illegible] di coloro [illegible] quali non si può dire [illegible] no [illegible] lungo: i consiglieri [illegible]munali hanno diritto a due biglietti ciascuno e in più ci sono i dirigenti del Comune. In tutto un centinaio di persone. «Poi vengono i deputati astigiani, il presidente e tre assessori regionali, i direttori degli enti, i sindaci dei comuni che partecipano al Palio, i magistrati, cinque o sei generali con i loro aiutanti di campo, il vescovo con due collaboratori, gli sponsor. E [illegible] Provincia che ci da un contributo». Bertolino prende fiato un momento e poi riprende, certo, comunque, [illegible] dimenticare qualcuno: «Circa 28 biglietti vanno alla commissione di vigilanza, dieci, dodici alla prefetture. [illegible] poi il Consiglio e i sindaci della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] i nostri ospiti. Francamente - ammette - ne farei volentieri a meno di occuparmi di omaggi, ma non posso».

Quest'anno [illegible] Comune ha risparmiato tagliandi dopo che [illegible] Cassa di Risparmio di Torino non ha più [illegible] la sponsorizzazione (niente abbinamento, niente biglietti); [illegible] Palio non ci saranno neppure le città gemelle di Valence e Biberach e questo ha permesso un altro risparmio. «Poi abbiamo [illegible] di stringere [illegible] dove era possibile» conclude l'assessore.

Del problema omaggi, ma anche di altri aspetti dell'organizzazione e della gestione del Palio, si parlerà comunque in uno dei prossimi Consigli comunali, mentre il tutto esaurito che da giorni si registra sulle tribune, continua [illegible] suscitare malumore tra la gente.

C'è chi ha cominciato a rivolgersi ai rioni, che hanno prenotato per tempo «pacchetti» di tagliandi, per vedere [illegible] accaparrarsi, pagando, qualche biglietto.

Il parterre, invece, dispone [illegible] di un buon [illegible] posti (la capienza è di 6.000 persone). Ed è qui che molti turisti, arrivando ad Asti [illegible] giorno del Palio o nell'immediata vigilia, potranno trovare sistemazione, in piedi e sotto [illegible] sole.

Franco Cavagnino

INTERROGAZIONE

Delibera sotto accusa

Il Palio [illegible] al centro [illegible] polemiche anche di tipo giuridico-amministrativo. Il consigliere comunale Germano Cantarelli (pri), in un'interrogazione presentata ieri, chiama in causa la delibera della giunta del 26 luglio «per l'assunzione in via diretta della organizzazione [illegible] Palio 1990».

Cantarelli [illegible] chiede «come mai l'assunzione in via diretta di un pubblico servizio sia [illegible] deliberata dalla giunta, quando la competenza esclusiva in materia è del Consiglio comunale, ai sensi della legge 142 dell'8 giugno 1990». «A maggior ragione - [illegible] scritto nell'interrogazione - il Palio si ritiene di competenza consiliare in quanto è un servizio, del costo di circa 1 miliardo, che [illegible] rientra nei compiti istituzionali del Comune». Cantarelli aveva anche partecipato alla conferenza stampa delle opposizioni che contestano l'uso definito «indiscriminato» dei biglietti omaggio.

PALIO -9

Fantoni e Debenedetti nella tribuna dei vip

Il settembre astigiano [illegible]lebra domenica [illegible] prima delle due grandi feste popolari: il festival delle sagre. Il Palio però non sta a guardare. I tempi stringono [illegible] nei rioni [illegible] nei Comuni che gareggeranno [illegible] 16, [illegible] lavora senza sosta. Oggi intanto la storica manifestazione riceverà il tradizionale battesimo ufficiale con la presentazione alla stampa.

Il Palio alla Certosa. Nella splendida Certosa di Valmanera si presenta stamane il Palio di Asti 1990. [illegible] ritrovo [illegible] alle 11,30. Il sindaco e presidente del Consiglio del Palio, Giorgio Galvagno porterà il saluto della città. Toccherà quindi all'assessore Gianni Bertolino illustrare la manifestazione. L'incontro si terrà nell'Arazzeria.

[illegible] po' [illegible] mondanità. La tribuna dei vip si va riempiendo in vista della corsa del 16. Già certa la presenza di Sergio Fantoni direttore artistico di Astiteatro, dell'attrice Pamela Villoresi, di Carlo Debenedetti e Paolo Conte; [illegible] saranno anche i sindaci di Siena [illegible] Legnano. Il pittore Bonichi, che ha dipinto il Palio, assisterà alla corsa con la famiglia. Sarà presente anche Giovanni Goria. Ma l'elenco dei nomi illustri non si fermerà qui.

La festa delle bandiere. Anche quest'anno [illegible] Palio vivrà una festosa anteprima la sera di giovedì 13 [illegible] il «Palio degli sbandieratori - Trofeo Giorgio Viale» organizzato dal [illegible] Santa Caterina. Il ritrovo è in piazza Medici, mentre la competizione si svolgerà in piazza San Secondo con inizio alle 20,30. Sinora hanno dato la loro adesione Torretta, San Martino-San Rocco, San Marzanotto, Baldichieri, Don Bosco, San Lazzaro, Santa Maria Nuova, Viatosto, San Paolo [illegible] San Secondo.

Serata medioevale. Stasera, alle 21,15, a Castell'Alfero, il gruppo «La Gagliarda» diretto da Margherita Rozzo, terrà un concerto [illegible] musiche medioevali. Il gruppo si è formato nell'ambito delle attività dell'Accademia del flauto dolce di Torino. La serata è organizzata dal comitato Palio e si svolgerà nel salone del castello.

A cena con Baldichieri. Sabato 8, Baldichieri cercherà di ingraziarsi la sorte con la [illegible] propiziatrice nel parco adiacente a piazza Romita. E' previsto [illegible] self service. Seguirà una serata danzante.

Arte [illegible] Montechiaro. [illegible] [illegible]casione dei festeggiamenti che precedono il Palio, s'inaugura domani la personale del pittore torinese Pietro Macchiolo che da oltre dieci anni partecipa alla vita artistica montechiarese. La mostra [illegible] aperta sino a domenica 23 settembre.

Una tavolata rosso-celeste. La vigilia del Palio il borgo Santa Caterina ha in programma la cena propiziatrice (inizio alle 20). Suoneranno «I ritmici».

[f. c.]

Walter Chiarolanza ha avuto 8 mesi di reclusione con la condizionale

Quarto, condannato per spaccio

Era stato trovato in possesso di 11 dosi di eroina. Sentenza con rito abbreviato
Nella motivazione si fa riferimento anche alla «rivolta» antidroga degli abitanti della frazione

ASTI. Walter Chiarolanza, [illegible] anni, residente a Quarto, è stato condannato ieri con sentenza del Gip (giudice per le indagini preliminari) [illegible] [illegible] mesi di reclusione (sospensione condizionale della pena) e 3 milioni di multa per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

Chiarolanza (incensurato) era stato sorpreso dai carabinieri, [illegible] 2 agosto scorso, in una via [illegible] [illegible] storico di Asti con 11 dosi di eroina.

La sentenza [illegible] stata emessa dal giudice Renzo Massobrio, dopo che il difensore dell'imputato, Aldo Mirate, e il pubblico ministero, Mario Bozzola, si sono accordati per procedere al giudizio abbreviato.

L'udienza non si tiene, come prescrive il nuovo codice di procedura penale, in pubblico e il giudice esprime il suo giudizio sulla base degli atti [illegible] degli elementi raccolti dal pubblico ministero.

La pena stabilita per Chiarolanza è stata di 1 anno [illegible] 4 mesi, [illegible] milioni multa, ma [illegible] giudizio abbreviato prevede la riduzione di un terzo della pena per il solo fatto di aver accettato questo particolare tipo di giudizio. Il condannato però non può impugnare la sentenza del Gip.

Nella motivazione di condanna [illegible] il giudice ha analizzato le prove di colpevolezza raccolte dai carabinieri nei confronti di Chiarolanza, che è alla [illegible] prima condanna.

Oltre alle 11 dosi di eroina, nella sua abitazione [illegible] state sequestrate numerose bustine di cellophan che gli spacciatori usano per la preparazione delle dosi.

Massobrio nella sentenza accenna anche alla mini rivolta degli abitanti [illegible] Quarto contro gli spacciatori di droga, avvenuta nel giugno [illegible]: circa duecento persone assediarono per alcune ore la casa dell'imputato, accusato [illegible] ospitare tossicodipendenti.

In precedenza Chiarolanza aveva già ricevuto [illegible] «avvertimento»: un'auto e una moto [illegible] proprietà di due tossicodipendenti, in sosta davanti alla sua abitazione, erano state danneggiate.

Chiarolanza che [illegible] già sorvegliato da qualche tempo, era stato bloccato ad Asti in una via del centro storico il 2 agosto scorso. In [illegible] [illegible] alcune dosi di eroina.

In una successiva perquisizione operata dai militari nella sua abitazione di Quarto sono [illegible] trovate altre modiche quantità [illegible] stupefacenti.

In quel momento nell'abitazione del Chiarolanza si trovava un minorenne che [illegible] era allontanato dalla sua abitazione senza più dare notizie ai famigliari.

Il ragazzo giorni prima aveva nascosto [illegible] [illegible] una dose di eroina, scoperta poi dalla madre che aveva segnalato il fatto ai carabinieri.

Era stata appunto la donna, a denunciare pubblicamente il dramma del figlio.

Di qui l'iniziativa degli abitanti di Quarto di organizzare la clamorosa rivolta antispacciatori, la prima del genere in tutto l'Astigiano.

[v. ma.]

Walter Chiarolanza, 30 anni

Dopo un furto nel parcheggio di un autogrill della A21

Fuga in autostrada

Due astigiani rubano denaro su di un'auto. Inseguiti dalla polizia vengono bloccati in viale alla Vittoria ad Asti. Ieri il processo e la condanna

ASTI. La fuga nella notte, prima lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza e poi ad Asti, si è conclusa, per due ladri, [illegible] viale alla Vittoria dove una pattuglia della polizia stradale ha bloccato la «Golf» su cui stavano scappando dopo aver messo a segno un «colpo».

Ieri mattina il processo con rito direttissimo e la condanna: Salvatore Lo Iacono, 26 anni, [illegible] Asti ha avuto 6 mesi e 60.000 [illegible] multa, mentre il complice G. L., 4 [illegible]si e 200.000 di multa. Entrambi sono stati scarcerati.

Tutto ha avuto inizio nel parcheggio dell'area di servizio [illegible] località Crocetta sulla A21, ai confini tra la provincia di Alessandria [illegible] quella di Asti.

Sono le 3,30 quando un giovane, Fabrizio Sardi, 22 anni, abitante [illegible] Cerro Tanaro in via Trombetta 16, parcheggia [illegible] sua auto p[illegible] andare [illegible] bere all'autogrill.

Poco dopo sopraggiunge una Wolkswagen «Golf» dalla quale scendono due giovani: si avvicinano alla vettura di Sardi, rompono il vetro, afferrano l'autoradio, un portafogli e 1000 pesetas. Risalgono quindi in auto allontanandosi [illegible] tutta velocità.

Ma qualcuno assiste da lontano alla scena, si annota il numero di targa e agli agenti della stradale [illegible] distaccamento di San Michele (Alessandria), offre una descrizione particolareggiata dell'auto e di uno degli occupanti.

Gli agenti partono all'inseguimento dei ladri e dopo aver percorso un tratto di autostrada, escono dirigendosi verso Asti.

Le ricerche proseguono [illegible] città e, dopo un'ora circa, la pattuglia si imbatte, in viale alla Vittoria, nell'auto dei ladri, che vengono bloccati. I due non oppongono resistenza. Sull'auto i poliziotti trovano ancora la refurtiva.

Ieri mattina, [illegible] processo per direttissima e la condanna. G. L. prima del «colpo» sull'autostrada era incensurato ed aveva trovato lavoro da non molto tempo.

[f. c.]

Salvatore Lo Iacono

I PREMI

Una Lancia [illegible] Y10 Fire dalle concessionarie Autocentro e M. Testa; **1 Orologio** [illegible] della Gioielleria De Milano; **2 buoni acquisto** [illegible] **Librerie Borelli e Cabiria; 16 cene per due persone** presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'la Barbera, Convivio, Da Beppe, Dente, [illegible] Campagnin; **1 carica batterie** Ciles della Ditta Fratelli Amisano; **13 confezioni di torrone** da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; **12 buoni per 12** "Torta Del Palio" [illegible] Pasticceria Giordanino [illegible] Asti; **3 cestini** di frutta di stagione della Ditta Aldo Paracchino; **6 bottiglie** di spumante del Ristorante Salera; **10 biglietti** d'ingresso al Cinema Politeama.

50 BIGLIETTI DI [illegible]
OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi [illegible] andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio [illegible] Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 17

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco [illegible] lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
Tel. .... CAP ....
Località ....

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux	**Poliziotti a due zampe** *di B. Clark [illegible] Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio [illegible] una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N.V. **Poliziesco**
Politeama	**Ancora 48 [illegible]** *di W. Hill con E. Murphy, [illegible] Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto [illegible] e il simpatico detenuto che lo aiuta in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a [illegible] criminale di [illegible] (comm. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**
Ritz	**L'africana**
Nuovo Splendor	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, [illegible] messicano è travolto da [illegible] incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**
[illegible] Aurora	**Film erotico**
Sociale	**Film erotico**
[illegible]	**[illegible] Skate** *[illegible] Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90)* — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Vendetta [illegible] skate

Al Verdi di Nizza «California Skate» di Graeme Clifford

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria [illegible]. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
[illegible] Canelli: 833.530
Taxi Nizza: 721.482
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
[illegible] Comune [illegible] Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3891
Linea Verde: per [illegible] ha problemi di alcool, droga [illegible] fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Momberoelli: [illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876 486
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933 777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 97[illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.62
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] chele): 0131 / 361.268

[illegible]

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: [illegible]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

[illegible]stero Bor.: 88.048
[illegible] d'Arazzo: 808.180
Calliano: [illegible].444
Montechiaro: 899.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
[illegible]: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[illegible]

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

[illegible]i: pronto interv. 53.421, 39.91
[illegible]: 833.702
Nizza: 721.556
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.098
Villanova: 946.085

[illegible]

Aziende di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** [illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: [illegible]
Canelli: 833.341
[illegible] Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011/65.941

ENEL

Asti: 54.188 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni [illegible] al 31.668
Canelli: [illegible]

GAS

Asti: 53.887, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentero 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 200.[illegible]
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916,093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C[illegible] Colombo 010/26.901
[illegible]o: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: [illegible] Don Minzoni [illegible]
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 83
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 settembre

Erg, piazza Leonardo da Vinci; **Erg**, corso Torino 65; **Esso**, corso Torino 97; **Tamoil**, corso Torino 368; **Q8**, corso XXV Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, [illegible] Savona 365; **Erg**, strada [illegible] Fortino 3; **Erg**, corso Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil**, [illegible] Alessandria 268; **Monteshell**, [illegible] Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 83

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Si[illegible]oga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284), [illegible]: martedì-sabato 10-12; 16-19; do[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Lapidario, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina [illegible], piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] e [illegible] di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **[illegible] Damiano, [illegible] bercelli**
[illegible]: **Canelli, Montegrosso, [illegible]**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Borm[illegible] Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

[illegible]: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto [illegible]. Paolo, [illegible] Battisti 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco [illegible] Roma, corso Alfieri 156; Banca Popolare [illegible] Novara, corso Alfieri 311.

BANCA CUNEESE

Corso Alfieri 234
C[illegible] CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
[illegible] Monferrato: Istituto [illegible]cario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible]: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
[illegible] Est, via Monti 38
[illegible] Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti [illegible], via Fontana 2

Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 55.302)
Il Platano, corso [illegible] 253 (telefono 33.242)
Careca, [illegible] Mostre, v. Morelli [illegible]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible]

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Moderna*, via Cavour [illegible]
Canelli: *Bielli*, via [illegible] Settembre 1
Moncalvo: *Arduzzone*, [illegible] Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via Pio Corsi 1

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Al[illegible]. Telefono 50.087.
Bottega [illegible] e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157
[illegible] regionale dell'Asti spumante, Canelli, v.s Roma, circolo Giuliani. Tel. 831.372
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, via Ener [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori vinicoli Costi[illegible]le, fraz. Bionzo 54. Tel. 966.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega [illegible] vino «El ciabot», [illegible] Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.886.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.061.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, [illegible]. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono [illegible])
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 80.301)
Livio Dancing: [illegible] (telefono 81.452)

[illegible] NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (t.56.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di [illegible] Mombercelli (telefono 782.313)
Saint Paul: Cas[illegible] (telefono 851.174)

LA STAMPA

[illegible], via De Gasperi 2, telefono 33 252, [illegible]
C[illegible] di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible]. Pi., [illegible] Valmanera 65, tel. 50.287

TV [illegible]

RETE 9 TAI

9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Il teschio di Londra**, poliziesco
12,45 **Tg9**
13 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
14 — **Sanford**, telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17 — **Tg9**
17,30 **Arbegas e Chappy**, cartoni animali
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Sanford**, telefilm
20,25 **Tg9**
21 — **Obiettivo sport**, programma sportivo
23 — **Tg9**
23,30 **I supermatti in viaggio**, comico
1,45 **[illegible] stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21	**Cattive compagnie** *di Curtis Hanson con [illegible] Lowe, James Spader.* Col. Non [illegible]. Ap. 15,45 film 16; 18,10; 20,20; [illegible] (aria condizionata).
Adua 400 [illegible] Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 L. 8000/[illegible]	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Colori. Non vietato. Ap. 15.45 film [illegible]: 18; 20.15; 22.30 (aria condizionata).
Ambrosio corso V. Emanuele II [illegible] Tel. 54.70.07 Ingr. 9000/6000	**Revenge** *di Tony Scott, con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe.* Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ambrosio P. corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000	**La legge del desiderio** *[illegible] Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. [illegible]ras.* Vietato [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20.20; 22,30 (aria condizionata).
Arlecchino [illegible] Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Ingr. 9000 rid. 6000	**Poliziotti a [illegible] zampe** *di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 18; 20.45; 22,30.
Capitol [illegible] San Dalmazzo 24 Tel. 54 06.06 Ingr. 9000 Agis 6000	**Pummarò** *regia di Michele Placido [illegible] Thywill A. K. Amenya, [illegible] Villoresi.* [illegible] Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54 01.10 Ingr. 6000 Agis 4000	**Riflessi sulla pelle** *di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan (drammatico).* Colori. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 [illegible]	**L'angoscia** *di Bigas Luna con Zelda Rubinstein, Michael Lerner.* [illegible]. Non vietato. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 9000 rid. 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30
Cristallo via Goito 5 Tel. 650.71.00	**Riposseduta** *[illegible] Linda Blair, Ned Beatty, Leslie [illegible]an.* Colori. Non [illegible]. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Ingr. 9000 rid. 6000	**Cacciatore bianco cuore [illegible]** *[illegible] Clint Eastwood, [illegible] Clint Eastwood, M. Sorenson.* Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52 41 [illegible]. 8000 rid. [illegible]	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Col. Non viet. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22.30 (Aria condizionata)
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 9000 rid. [illegible]	**Doppia identità** *[illegible] Sondra Locke con Theresa Russel* (dolby stereo). Colori. Non vietato. Orario: 16.10; 18.20; 20.30; 22.40 (Aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000 rid. 5000	**L'Africana** *di Margarethe Von Trotta con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey.* Colori. Non viet. Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Mr [illegible] Mrs Bridge** *di James Ivory con Paul Newman, [illegible] Woodward.* Orario: 20,10; [illegible].
Faro via Po 2 Tel. 832.214	**La guerra dei Roses** *di D. [illegible] Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito* (commedia Usa). Orario. [illegible],15 film. 20.30; 22.30.
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315 2057 Ingr. 9000 rid. [illegible]	**Le affettuose lontananze** *[illegible] Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 9000	**L'albero del male** *di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell.* Colori. Viet. min. 14. Orario.: 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22,30.
King Kong CINESTUDIO [illegible] Po 21 Tel. 839.75.02	Chiuso per ferie
Lilliput via XX Settembre [illegible] bis Tel. 53.71.09 Ingr. 9000 rid. 6000	**Il tempo dei gitani** *di Emir Kusturica.* Non vietato. Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata).
Lux Galleria S. Federico [illegible]. 54.12.83 Ingr. 9000 rid. 6000	**Ancora 48 [illegible]** *di Walter Hill con Nick Nolte, Eddie Murphy.* Colori. Non vietato. Orario: 15.40; 17.25; 19,10; 20,55; 22,40.
[illegible] via Pomba 7 [illegible]. 812.41.73 Ingr. 9000 rid. [illegible]	**Cattive compagnie** *di Curtis Hanson con Bob Lowe, James Spader.* Colori. Non viet. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 (aria condizionata).
Nazionale [illegible] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ing. 8000 rid. 5000	**La casa 7** *di David Blythe con Susan Van, Noel Yayce.* [illegible]. Vietato [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale [illegible]1 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. [illegible]	**Le montagne [illegible] luna** *di Bob Rafelson, [illegible] Patrick Bergin Iain Glen.* Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Olimpia [illegible] via Arsenale [illegible] Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000	**Mr & Mrs Bridge** *di James Ivory con Paul Newman e Joanne Woodward.* Orario: 20,30; 22,30.
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. [illegible] rid. 6000	**[illegible] shock** *di [illegible] Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi.* Vietato 14. Orario: [illegible]. 16, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**Pretty Woman** *[illegible] Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia [illegible].* Col. Non viet. Ap. 15.45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 [illegible] Agis 6000	**Non [illegible] stata [illegible] vacanza... ma [illegible] guerra!** *di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy.* Colori. Non vietato. Orario: 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30.
Vittoria via Roma [illegible] Tel. 81.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000	**Duro da uccidere** *di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Zeta via Colleasca 12 [illegible] 749.29.07	**Nuovo Cinema Paradiso** *[illegible] G. Tornatore con A. Attili, E. Cannavale, [illegible] Noiret, Totò Cascio.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	A Borgomanero Cortile Parco Marazz[illegible] 21,30 Concerto Coro «Palestrina» direttore Fulvio Fogliazza al pianoforte Carlo Caputo. Programma lirico
Teatro [illegible] Torino piazza Massaua 9 Tel. 79 58.03	**Compagnia di danza Teatro di Torino** - [illegible] za classica e perfezionamento diretta da [illegible] Fumo. Dal 10 al 26 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rito. Inf. e iscr. v. P.ssa Clotilde 3, tel. 473.0189.

Richard Gere in «Pretty Woman» a Torino: Adua 400, Eliseo Grande, Romano.

Stasera la manifestazione di arte varia «Asti e Barbera»

San Martino avrà la sua Miss

Nella piazza del borgo cantanti, ballerini acrobati e concorso di bellezza
L'iniziativa farà da prova generale per un festival della canzone astigiana

ASTI. Questa sera la città festeggerà il suo vino con «Asti e barbera», manifestazione di arte varia organizzata [illegible] Napoli club astigiano. Rispettando le regole del «varietà», [illegible] musicisti, sfilate di moda ed un concorso di bellezza. L'appuntamento è alle 21 in piazza San Martino; sono assicurati posti a sedere e l'ingresso è libero.

Fitto [illegible] cartellone, con musicisti astigiani, cuneesi e torinesi, presenti nel variegato panorama della [illegible] piemontese attuale. Apre la serata Nico Puja, [illegible] la canzone che dà il titolo alla manifestazione, poi i Mulitta [illegible] Cuneo, partecipanti alla rassegna canora «Piemonte in piazza», seguiti dalla cantante astigiana Sandra, giunta in semifinale ad un'altra rassegna canora piemontese, il «Canta-Piemonte». Saliranno sul palco i cantanti astigiani Francesco Iudicelli e Luca Trimarco, ed il torinese Salvatore Balsamo. Sarà poi la volta del «Coral», finalisti di «Piemonte in piazza», [illegible] la curiosa «Lambada piemunteisa», seguiti dalla cantante Barbara, animatrice di Radio Flash.

Una pausa con il «tecno-pop» dei Ritratto, autori di una cassetta del titolo «Lacrime di bambini», e si ritorna alla canzone piemontese con il complesso «La voce del Roero» e con due giovani promesse astigiane, Gabriela e Monica, vincitori del concorso «Voci nuove» svoltosi a Castelletto d'Orba. Ci sarà anche un'esibizione [illegible] rock'n'roll acrobatico con Antonella Chiappone e Gianluca Travaglia.

Durante la serata sarà eletta anche «Miss San Martino»: sfileranno tutte le giovani astigiane che hanno partecipato alle selezioni per Miss Italia degli ultimi tre anni, in una «disfida» con le ragazze del borgo che vorranno esibirsi in passerella.

Spiega Nunzio Giuliano, presidente del Napoli club: «L'iniziativa è giunta alla seconda edizione e farà [illegible] prova generale per un festival della canzone astigiana, che intendiamo promuovere nel prossimo futuro».

[c. f. c.]

Le astigiane Sara Bianco (a sinistra) e Katia Trevisan, Miss Asti e Miss Gambe '90

GLI APPUNTAMENTI

CASTELL'ALFERO
[illegible] con «La Gagliarda»

Concerto di musica antica questa sera alle 21 al castello di Castell'Alfero, organizzato dal comitato Palio del Comune. Ne è protagonista il gruppo «La Gagliarda», diretto dall'insegnante astigiana Margherita Rozzo, che curerà anche la presentazione storica dei brani. Il complesso è specializzato nell'esecuzione filologica di musiche medievali, anche cantate e danzate, con copie di strumenti d'epoca; nota caratteristica, si esibisce in costume. L'ingresso è libero.

ASTI
Cena africana [illegible]

Questa sera la festa dell'Unità alle ex ferriere Ercole offre una cena con piatti tipici della cucina africana, proposta dall'associazione «Asti città aperta». Si potranno gustare Couscous, Msamen dal Marocco, salasa Tigadégué e riso della Costa d'Avorio e Tchep djen (riso, verdura e pesce) dal Senegal. Alle 21 incontro con Livia Turco della segreteria nazionale del pci su «Le donne cambiano i tempi». In serata musica con la Super Cerot Band.

VILLANOVA
Arriva Luca Carboni

Proseguono le prevendite per il concerto di Luca Carboni, in programma a Villanova per domenica alle 21. Il cantautore bolognese presenterà il suo ultimo album, «Persone silenziose». Il biglietto costa 20 mila lire e può essere acquistato in negozi [illegible] musica ed elettronica ad Asti, Canelli, Nizza, San Damiano e Villanova. Per informazioni si può telefonare [illegible] 94.128.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 7 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

VICOFORTE

[illegible] via [illegible] «Fera d'la Madona»

La tradizionale rassegna richiama ogni anno nel Monregalese turisti piemontesi, liguri e lombardi. Le celebrazioni si aprono stasera con i fuochi artificiali.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

ALBA, TEATRO DA 10 MILIARDI

Proseguono i lavori di restauro del Teatro sociale di Alba, costati dieci miliardi. L'edificio culturale inizierà la programmazione degli spettacoli soltanto nell'inverno '91-'92. Il Teatro ha comunque riaperto i battenti, dopo più di mezzo secolo, per le visite guidate. In città non mancano i dubbi sul suo futuro utilizzo. Da più parti si sostiene che è sovradimensionato rispetto alle esigenze del capoluogo delle Langhe. L'opera, costruita nel 1855 e [illegible] nel 1935, è stata lasciata per oltre 50 anni in stato di abbandono. Ora ha cambiato volto. E' stata [illegible] la parte storica che si affaccia su piazza Vittorio Veneto. Accanto alla sala ottocentesca da trecento posti, ne è stata realizzata una seconda da seicento. In molti sostengono che «sarebbe assurdo utilizzare il Sociale soltanto per gli otto-dieci spettacoli della stagione teatrale. Occorre pensare ad altre iniziative». Dicono il sindaco Enzo Demaria e l'assessore alla Cultura Pia Cavallo: «Vogliamo giungere all'apertura con un programma ben definito».

[illegible] A [illegible] 2

JAZZ, QUINDI BELLE EPOQUE

Piozzo: un'oasi di pace per il grande chitarrista americano Barney Kessel in attesa del grande concerto di stasera (alle 21), che lo vedrà protagonista con due «big» del jazz italiano, Franco Cerri e Carlo Pes, all'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba (biglietto 15 mila lire). Un [illegible] che nasce da una strana coincidenza: Kessel, ospite di amici nel castello di Piozzo, ha accettato di esibirsi nella suggestiva cornice dell'auditorium delle Langhe, attratto da questi luoghi. Domani sera, invece, alle ore 21,30 nel Cortile di Palazzo Tornielli, a Novara, si parlerà di «Belle Epoque», se ne reciteranno le liriche, si canteranno i motivi più noti, in un'originale invenzione scenica di Gianni Del Bello, prodotta da «La veja Masca». Si evocherà un'epoca, solo apparentemente felice, offuscata o addirittura cancellata dalla seconda guerra mondiale. Ospite musicale il soprano Wally Salio, voce lirica «importante», artista teatrale nel senso più completo del termine, in grado di piegare la tecnica raffinata alle esigenze del belcanto.

SERVIZI A PAGINA 3

I PARTIGIANI CUNEESI

«Dopo il '45 nessuna vendetta»

Gli ex comandanti garibaldini, autonomi e Gl concordano: «I crimini di Reggio Emilia riguardano solo le due anime del pci. Non accettiamo processi alla Resistenza. Non bastano questi episodi a cancellare una pagina di storia tragica e gloriosa, ma fondamentale per la nostra democrazia».

Bruno Marchiaro A PAGINA [illegible]

A PAGINA [illegible]

Polemiche a Cuneo

[illegible] replica del sindaco sugli [illegible]

«Dobbiamo prima garantire i servizi obbligatori come l'erogazione dell'acqua potabile, poi quelli discrezionali, fra i quali la gestione dei nidi; ci sono stati troppi equivoci»

A PAGINA 2

Sono appena dodici

Pochi giardinieri per difendere il verde di Cuneo

Il personale che è andato in pensione non è stato sostituito, mentre in molte zone della città sterpaglie, erbacce e sporcizia si sono sostituite ai prati all'inglese.

Due hanno chiesto il trasferimento, cinque sono andati in pensione

Primari in fuga da Cuneo

Al Santa Croce sono stati assunti 37 giovani medici. Mancano ancora i responsabili dei reparti di neurochirurgia, neurologia, radioterapia, medicina generale e rieducazione

CUNEO. Fuga di cervelli o normale avvicendamento? In soli due anni cambierà quasi la metà dei primari dell'ospedale di Cuneo. Il capoluogo della «Granda» non è una sede gradita dai medici che vogliano fare carriera, oppure un «turnover» così elevato può essere considerato fisiologico in una struttura ospedaliera «giovane»?

Ecco i nuovi primari, nominati nei [illegible] scorsi: Eugenio Uslenghi ha assunto l'incarico, in precedenza vacante, in cardiologia; Luigi Quaranta (chirurgia generale prima) ha sostituito Marcello Quercio (trasferito); Roberto Zolfanelli (Urologia) ha preso il posto di Eugenio Meinardi (pensione); Sergio Ruffino di Mario Odasso (odontostomatologia); Rosario Zappalà di Carlo Semeria (otorinolaringoiatria). Mario Campogrande, a due anni di distanza dalla morte del primario precedente, Giovanni Abelli, ha assunto l'incarico in ostetricia e ginecologia.

Dovranno inoltre [illegible] assegnate le divisioni di neurochirurgia (l'ex primario Carlo Bellotti si è trasferito a Novara), neurologia (Franc[illegible] Sibour, è appena andato in pensione), radioterapia (Pasquale Rocca è morto due anni fa) e medicina generale (Franco Buffa è a riposo da alcuni mesi); ed inoltre la direzione sanitaria, ortopedia seconda, il servizio di immunoematologia (i rispettivi responsabili, Valerio Riva, Peppino Chironi e Sergio Fenoglio nel 1991 raggiungeranno i limiti d'età). Resta da assegnare il primariato del servizio di rieducazione funzionale.

«Che i medici preferiscano a Cuneo altre città - dice il presidente dell'Usl 58 Gregorio Ferrero - è in parte vero, visto che in provincia scarseggiano le cliniche in cui operare a titolo privato. Ugualmente c'è chi decide di dedicare la propria vita alla professione ospedaliera e lo fa [illegible] totale abnegazione».

Fra i giovani medici alla prima assunzione, 19 abitano nella «Granda», 16 provengono da fuori provincia e 2 da altri Paesi europei. «Sono molti i cuneesi bravi rimasti fuori - conclude Ferrero -. Colpa anche di un si[illegible] di selezione che privilegia i titoli rispetto agli [illegible] e che è [illegible] inadeguato». [m. bo.]

Senza clinica il dottore se ne va

L'AMBIZIONE di ogni buon amministratore delle Usl è di poter affidare i reparti degli ospedali a luminari, primari di grido, medici di grande e consolidata esperienza. Sacrosante ragioni. Sulla salute ognuno di noi chiede il meglio, vuole garanzie, pretende il massimo soprattutto dalle strutture pubbliche. Ma c'è anche una ragione tecnica. Se un primario non è circondato da buona fama il reparto viene disertato dagli utenti come vuole una legge di «mercato» che esiste e funziona. Sono molti i casi, anche in provincia di Cuneo. Così si scopre che i[illegible] ospedali sono sottoutilizzati.

Gli amministratori delle Usl cercano di correre ai ripari inseguendo grandi nomi. Una ricerca che però si dimostra spesso infruttuosa. Concorsi che vanno deserti, medici che accettano il primariato ma solo in qualità di consulenti per poter continuare ad operare in due diverse città e così via. La ragione? Sarebbe esclusivamente economica. I «luminari» preferiscono lavorare in grandi città o comunque in centri, anche minori, [illegible] dotati di strutture private accanto a quelle pubbliche. Cliniche dove poter svolgere l'attività extraospedaliera, dove continuare a svolgere la libera professione. Ma la città di Cuneo non ne ha. E c'è chi spera che il Policlinico, chiuso da anni, riapra, che anche Cuneo diventi centro di richiamo per luminari di grido. Ma è davvero questa la strada giusta da seguire per ricreare la fiducia degli utenti verso gli ospedali di provincia?

Gianni [illegible]

DOPO LA RAPINA FALLITA

Casalgrasso chiede i carabinieri

Gli abitanti e gli amministratori non si sentono più protetti. Temono che il paese sia destinato a dividere con Monta il triste primato di centro della «Granda» più rapinato. Intanto il rapinatore ferito, Francesco Tuninetti - la cui moglie, divorziata, abita a Sommariva Bosco - è piantonato all'ospedale di Savigliano: guarirà in 90 giorni. Due mesi la prognosi per la guardia giurata che ha sventato il «colpo».

La rassegna Provincia Granda chiude all'insegna del divertimento

Giochi senza confini al Palatenda

Da stasera a domenica in gara sedici squadre

CUNEO. La quindicesima Fiera Provincia Granda si appresta a chiudere i battenti all'insegna del divertimento, proponendo tre serate di giochi a squadre. Stasera, domani e domenica, al «Palatenda», attiguo all'area espositiva, si svolgeranno i «Giochi senza confini Centocittà». Alla manifestazione, [illegible] di giochi senza frontiere, prenderanno parte sedici squadre provenienti da vari centri della provincia e del Piemonte.

Stasera alle 21 si affronteranno Moretta, Cuneo, Cova, Alba, Bra, Fossano, Carmagnola e Sommariva Bosco. Domani, stessa ora, scenderanno in campo le squadre di Costigliole Saluzzo, Carrù, Dronero, Borgo San Dalmazzo, Villafalletto, Canelli, Caraglio e Savigliano. Le quattro migliori classificate per girone prenderanno parte alla finalissima che si svolgerà domenica alle 21 sempre al Palatenda.

Gli organizzatori, un gruppo di giovani di Dronero, Cuneo e Alba, hanno predisposto per ogni serata sette giochi più il «fil rouge». Il primo, intitolato «Il canguro sommozzatore», prevede che un giocatore per ogni squadra percorra su un pon-pon un percorso prestabilito equipaggiandosi a più riprese da sub con recupero finale di un pesciolino. Nella seconda prova un concorrente dovrà montare dei cubi, raggiungere un traguardo e suonare un campanello. «Una palla per due teste» è il titolo del terzo gioco. Due partecipanti, aiutandosi solo con la testa dovranno portare una palla in un canestro superando alcuni ostacoli. La quarta prova prevede che un giocatore a turno, su skateboard, apparecchi un tavolo.

Seguirà la «carriola mundiale»: un concorrente bendato, sollevato da un compagno per i piedi dovrà, procedendo solo con le mani, fare goal in una grande porta. I partecipanti al sesto gioco dovranno depositare delle palline nel cappello a cilindro di un concorrente, che a bordo di un triciclo percorrerà un tracciato. Comico è il tema della settima prova: alcuni giocatori bendati dovranno colpire con una torta il volto di un compagno di squadra.

Il «fil rouge» prevede che due concorrenti, uno sulle spalle dell'altro, buchino dei palloncini all'interno dei quali si trovano le sillabe necessarie per formare la scritta «Quindicesima Fiera della Provincia Granda».

I giochi [illegible] confini Centocittà» avrebbero dovuto svolgersi nei giorni iniziali della rassegna ma, per problemi tecnici - [illegible] c'era la piscina -, all'ultimo momento la manifestazione era stata rinviata.

Carlo Giordano

Il restauro del Sociale (costato 10 miliardi) è al centro di polemiche

Alba divisa sul teatro

Nessuno spettacolo in programma nell'edificio che è meta di visite guidate
Alla sala ottocentesca da trecento posti se n'è aggiunta un'altra con 600 poltrone

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo più [illegible] secolo, riapre [illegible] Teatro sociale. [illegible] non [illegible]no proposti spettacoli, per adesso [illegible] potrà soltanto visitare, in attesa del completamento dei lavori di restauro e ampliamento che [illegible] già a buon punto e si spera possano concludersi per l'inverno '91-92.

Le visite [illegible] consentite [illegible] appuntamento (da fissare telefonando in municipio) preferibilmente a gruppi, al sabato [illegible] anche [illegible] altri giorni della settimana.

Il vecchio e cadente teatro, costruito nel 1855 e chiuso nel 1935; lasciato per più di cinquant'anni in stato di abbandono, ha cambiato volto. E' stata restaurata la parte storica che si affaccia [illegible] piazza Vittorio Veneto, dalla quale si mantiene l'ingresso principale, con la sala ottocentesca da trecento posti e i foyers originali. A fianco è stata realizzata [illegible] seconda sala da seicento posti. In [illegible] di necessità [illegible] potranno utilizzare le due sale contemporaneamente, con [illegible] stesso palcoscenico. Inoltre, vi sarà la possibilità di allestire spettacoli all'esterno verso [illegible] giardino di San Domenico.

Ma molti si chiedono: «Che co[illegible] farà Alba con un teatro [illegible] dieci miliardi?». Gianfranco Alessandria, presidente dell'Accade[illegible] albese delle arti: «Sarebbe assurdo utilizzare una struttura simile solo per gli otto-dieci spettacoli della stagione teatrale. Occorre pensare [illegible] un utilizzo a tempo pieno. Anche [illegible] provincia si possono svolgere attività importanti». [illegible] sindaco Enzo Demaria e l'assessore alla Cultura Pia Cavallo, rispondono: «Vogliamo giungere all'apertura con un programma ben definito».

Lo proposte, al vaglio dell'amministrazione, [illegible] sostanzialmente tre: una gestione diretta da parte del Comune con personale proprio per organizzare oltre agli spettacoli teatrali, manifestazioni d'interesse per la città. Oppure costituire un ente autonomo di gestione con il Comune.

Infine, darlo in gestione ad organismi teatrali già inseriti in determinati circuiti. Si pensa anche [illegible] spettacoli di danza di [illegible] certo livello, all'opera lirica.

L'assessore Cavallo: «Abbiamo già visitato un po' tutti i tea[illegible] della regione per farci un'idea. Abbiamo anche preso con[illegible] con il Teatro Stabile di Tori[illegible] per un'eventuale forma di collaborazione, come già avviene con altre città piemontesi». Dice Franca Carbone, preside dell'istituto tecnico «Einaudi» per ragionieri e geometri, frequentatrice assidua delle stagioni teatrali: «Penso che Alba debba disporre di un teatro, non solo per gli spettacoli. Il nostro istituto, ad esempio, che ha [illegible] allievi, ha difficoltà ad organizzare degli incontri. Non solo, ma [illegible] una struttura di tale dimensione si possono studiare delle manifestazioni che coinvolgano studenti di più istituti superiori».

Prosegue Franca Carbone: «I nostri allievi geometri hanno già visitato con i loro insegnanti il Teatro Sociale durante il restauro. L'hanno trovato pregevole». Luciano Scalise, del circolo culturale «Gramsci»: «Quello del teatro è un problema serio che [illegible] affrontato subito. Sarebbe opportuno costituire subito un gruppo di lavoro, una commissione individuata [illegible] in base all'appartenenza politica, [illegible] alla competenza o all'amore che diverse persone ad Alba hanno per queste tematiche. Tale commissione dovrebbe mettersi allo studio per individuare [illegible] tipo di gestione, dove trovare i finanziamenti, la scelta del direttore artistico, tenendo conto della [illegible]cessità di coinvolgere le realtà culturali non solo di Alba, ma [illegible] circondario».

Giuseppina Fiori

Sul palcoscenico. Due attori nel Teatro Sociale di Alba

La replica del sindaco di Cuneo sulla vicenda asili

«Scelta obbligata»

Menardi: «Prima dobbiamo garantire i servizi essenziali»
Incognite sui nidi di via Tornaforte [illegible] Madonna dell'Olmo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco Giuseppe Menardi si schiera in prima linea. La vicenda degli asili nido [illegible] via Tornaforte e di Madonna dell'Olmo la cui riapertura è stata posticipata a ottobre in attesa della nuova gestione in cooperativa, ha alimentato le polemiche dei genitori [illegible] i bimbi esclusi dalla graduatoria.

«Sul caso degli asili [illegible] possono avere opinioni contrastanti - dice il sindaco -. L'importante è che [illegible] discuta [illegible] [illegible] precisa conoscenza dei fatti». Il «rumore» creato in questi giorni dalle famiglie dei bambini interessati non [illegible] caduto nel vuoto. Lunedì l'ingegner Menardi [illegible] era già incontrato con gli interessati nei locali dell'asilo [illegible] via Silvio Pellico, l'unico che abbia regolarmente aperto dopo le vacanze.

«Con la scelta operata la nuova giunta comunale, che si è insediata da pochi [illegible] - dice [illegible]nardi - ha voluto mantenere nel campo dei servizi e dell'assistenza sociale [illegible] linea costante rispetto a quella delle passate amministrazioni».

Il problema principale era di adottare un comportamento non equivoco e [illegible] rispettare la netta distinzione tra i servizi obbligatori e quelli discrezionali che l'ente deve istituzionalmen[illegible] erogare.

«Forse dal cittadino tutto que[illegible] può [illegible] essere avvertito - dice il sindaco - [illegible] noi dobbiamo rispettare leggi e regolamenti precisi. I servizi globali come l'erogazione dell'acqua potabile, l'asfaltatura delle strade, l'illuminazione pubblica devono essere obbligatoriamente assicurati. I servizi "voluttuari", quali cultura, sport, asili - afferma Menardi - sono discrezionali ed attuarli per soddisfare le esigenze dell'utenza, per l'Amministrazione è un grosso merito».

Continua [illegible] sindaco: «Molte volte abbiamo trascurato addirittura i servizi essenziali per dirottare risorse finanziarie ed energie in settori importanti [illegible] non primari. Al riguardo il sensibile aumento del verde cittadino è una esauriente testimonianza».

L'interrogativo più [illegible] tra i cittadini, e soprattutto tra le famiglie con bimbi assillate dal problema degli asili, riguarda l'effettiva utilità economica dell'operazione «nidi-cooperati[illegible]». Anche [illegible] questo caso il sindaco Menardi ha le idee chiare e le sintetizza: «Occorre attendere il contratto stipulato con chi gestirà la struttura. La privatizzazione dei due nidi ha comunque vantaggi immediati: mancata assunzione di sei cuoche per le mense scolastiche e di operatori per l'assistenza agli handicappati (che verrà fornita dal personale comunale recuperato dai due asili affidati in gestione). E di questo il Comune deve tenere conto».

Lorenzo Tanaceto

AL «SILVIO PELLICO»

Esclusi sedici bimbi

I bambini esclusi dal «nido» di via Silvio Pellico sono sedici. Ma [illegible] numero cresce in quanto una parte dei genitori che avevano i figli negli asili [illegible] via Tornaforte e di Madonna dell'Olmo hanno scelto [illegible] tenerli a casa in attesa che i due asili riaprano. Ci sono poi bambini che hanno compiuto i tre anni e che quindi di fatto potrebbero già frequentare la scuola materna, ma i cui genitori avevano preferito mantenere il posto al «nido» per favorire un loro graduale inserimento alla Materna. Le proposte delle tredici cooperative contattate devono arrivare entro lunedì 10 settembre, e saranno vagliate dal Consiglio comunale venerdì 14 settembre. Il primo ottobre si prevede l'inizio della nuova gestione. Per quella data i sedici bambini in precedenza esclusi troveranno [illegible] sicura sistemazione; buone speranze anche per le famiglie degli altri bimbi (in tutto quasi cento) che forse verranno accontentate. [l. t.]

Saluzzo in festa, arriva il Principe di Piemonte

Era questo [illegible] titolo di cui si fregiava l'erede al trono dei Savoia, che sarebbe diventato il [illegible] di maggio», l'ultimo sovrano d'Italia. Umberto II, figlio di Vittorio Emanuele III e di Elena [illegible] Montenegro, nacque [illegible] 15 settembre 1904 nel castello di Racconigi. Era il terzo della coppia reale, il primo maschio, dopo le sorelle Jolanda e Mafalda. Nel gennaio del 1930 sposò, a Roma, Maria José di Sassonia Coburgo. La foto dell'archivio «Mario di Revello» lo ritrae (senza la consorte) in visita ufficiale, acclamato dalla popolazione negli Anni Trenta.

Sono dodici gli addetti alla manutenzione di seicentomila metri di verde

Cuneo ha pochi giardinieri

Erbacce, sterpaglie e molta sporcizia in Lungostura e sulle sponde del Gesso al posto dell'erba
«Le aiuole, i fiori, gli alberi e le panchine sono spesso danneggiate da gruppi di teppisti»

CUNEO. La città ha molto verde, ma [illegible] sono pochi giardinieri. L'organico [illegible] prevede 25, però sono soltanto dodici gli uomini a disposizione, impegnati nella manutenzione del patrimonio floreale della città e delle fra[illegible] del capoluogo della «Granda».

Il personale [illegible] stato dimezza[illegible] per cause naturali: molti giardinieri sono andati [illegible] pen[illegible] e non si è provveduto alla loro sostituzione.

Cuneo possiede un patrimo[illegible] di oltre 600 mila metri quadrati [illegible] verde, con circa [illegible] alberi dislocati nei 22 giardini comunali e lungo le strade e i corsi alberati.

Fra le varie mansioni del giardiniere rientrano anche [illegible] riparazione delle panchine e [illegible] manutenzione dei tredici campi sportivi comunali: [illegible] [illegible] tratta [illegible] oneri da poco.

Il problema della mancanza [illegible] personale non è [illegible] oggi, [illegible] in questi ultimi tempi si è aggravato.

Una quindicina di anni fa, gli addetti [illegible] [illegible] erano ventidue con forse meno incombenze rispetto a quelle dei giardi[illegible]ri di oggi.

[illegible] l'ampiezza del verde e lo scarso numero di operatori la situazione attuale non [illegible]sente certamente di parlare [illegible] Cu[illegible] come [illegible] modello [illegible] città giardino.

Infatti, escluse alcune zone a cui [illegible] rivolge una particolare attenzione, le altre aree sono inevitabilmente poco curate, spesso abbandonate a se [illegible] Un esempio per tutti: i viali di Lungostura e Lungogesso.

Dovrebbero essere il biglietto di visita della città, ma così poco curati danno indubbiamente [illegible] brutta immagine di Cuneo: al posto dei prati all'inglese sterpaglie ed erbacce, marciapiedi e scalini danneggiati, panchine inutilizzabili. E anche molta sporcizia.

«Ma non è tutta colpa del Comune - rileva il geometra Giovanni Rossaro, responsabile dell'Ufficio giardini dell'assessorato ai Lavori pubblici -, [illegible] anche la coscienza civica: le panchine, le aiuole, i fiori e gli alberi sono spesso l'obiettivo dei raids di gruppi di vandali».

[illegible] mappa del verde abbandonato, o quantomeno poco curato, [illegible] estende però a un po' tutta la città: da parco Monviso a piazza D'Armi (destinata [illegible] piano regolatore, per ora soltanto sulla carta, a diventare [illegible] grande parco, un'oasi verde nel cuore della città), da piazza Cottolengo ai giardini del piazzale Bella Vista (in prossimità [illegible] viadotto Soleri).

E ancora: i giardini Sella (a pochi passi dalla sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale), la zona verde nella rotonda della Stazione, piazza Lonteri.

«Per la manutenzione ordi[illegible] di tutto il verde cittadino ogni anno vengono stanziati circa 120 milioni di lire - aggiunge Giovanni Rossaro - e nonostante gli ottanta milioni per [illegible] spese straordinarie è possibile soltanto una normale [illegible] delle [illegible] esistenti, che però avrebbero bisogno di una maggiore attenzione».

E conclude [illegible]n un appello: «Anche i cittadini possono darci una mano. Come? Segnalandoci per esempio le cose che non funzionano e sulle quali occorre intervenire subito. Una città più bella e accogliente è nell'interesse di tutti». [r. s.]

La paura di Casalgrasso dopo la drammatica rapina

«[illegible] siamo difesi»

Il Comune - che appartiene alla giurisdizione di Racconigi - chiede una caserma dei carabinieri. Il sindaco: «La pratica è già avviata»

CASALGRASSO. Ieri in paese non si parlava d'altro: della tentata rapina alla Cassa rurale e artigiana nella quale sono rimasti feriti la guardia giurata della Mondialpol Adolfo Panero, 39 anni, e il bandito France[illegible] Tuninetti, 57 anni, latitante dallo scorso gennaio, quando sfuggì alla sorveglianza delle guardie, durante una rappresentazione teatrale allestita dai reclusi del carcere ad Alessandria. E' la seconda rapina in sei mesi, [illegible] questa volta si è sfiorata la tragedia: i colpi che hanno raggiunto la guardia ed [illegible] rapinatore solo [illegible] [illegible] non hanno leso organi vitali. Non c'erano clienti in banca: che sarebbe successo se ci fosse stato qualcuno agli sportelli?

E oggi, come sei mesi fa, torna a riproporsi l'urgenza di risolvere il problema della caserma dei carabinieri, della quale il paese è sprovvisto. Casalgrasso è «zona di frontiera», ai confini [illegible] la cintura torinese e perciò esposto più facilmente [illegible] altri centri [illegible] episodi criminali. La presenza dei militari dell'Arma significherebbe, secon[illegible] molti, maggiore vigilanza e prevenzione.

«Per noi sarebbe un grande vantaggio se in paese [illegible] fossero i carabinieri - dicono alla trattoria Due Citroni, nella centrale via Torino -: se ne parla da tempo. [illegible] questo punto di vista noi dipendiamo da Racconigi: ce la mettono tutta, ma ci sono otto chilometri [illegible] distanza». Qualcuno teme che ancora una volta il discorso, dopo l'emozione del momento, venga lasciato cadere. «Avevano detto che sarebbero presto arrivati i carabinieri - dice Angela Cerutti, titolare di panetteria -, ma dopo la paura immediata non [illegible] ne parla più».

In proposito il sindaco, Giuseppe Bonino, è molto preciso: «Le pratiche per avere [illegible] paese la caserma - dice - sono già in stato avanzato. So per certo che c'è già stata l'assegnazione. Cercheremo [illegible] concludere nel più breve tempo possibile, anche se le procedure che rimangono [illegible] piuttosto lunghe. Da parte nostra abbiamo individuato i locali. Ci sentiremmo più sicuri [illegible] garantiti, anche se bisogna dare atto ai militari di Racconigi di un impegno encomiabile e, nei limiti del possibile, della loro tempestività».

Forse, ma è un particolare non confermato ufficialmente, sarebbe la stazione [illegible] Murello ad essere soppressa per essere sostituita da quella [illegible] Casalgrasso.

Ma non tutti sono d'accordo. «Non credo che la gente abbia paura - afferma una giovane che chiede [illegible] restare anonima -: credo che sia soltanto la reazione del momento. La caserma non modificherebbe la situazione». [p. b.]

[illegible] LUNGHE CURE

CASALGRASSO. «Una persona normale, tranquilla, correttissima. Fossero tutti come lei, noi avremmo molto meno da fare». La testimonianza, [illegible] un vigile urbano, si riferisce a Ines [illegible]ghetti, moglie divorziata di Francesco Tuninetti, il pregiudicato rimasto ferito mercoledì durante un tentativo di rapina alla Cassa di Casalgrasso e ora piantonato all'ospedale di Savigliano. Ines Righetti abita con la figlia Francesca, 14 anni, [illegible] Sommariva Bosco, [illegible] via Vittorio Emanuele, la strada che dal centro del paese porta verso Bra. Non molti però in paese la conoscono, meno ancora la frequentano. Una vita appartata, quasi a compensare la notorietà che è stata inflitta al suo matrimonio dalle gesta della «primula rossa» Tuninetti.

«Io i giornalisti proprio non li posso soffrire - esordisce [illegible] telefono la signora -. Anzi, potevate ben evitare di fare il mio nome». Uno scrupolo che avrebbe potuto cogliere [illegible] marito, quando con altri detenuti delle «Nuove» di Torino organizzò una mezza sommossa per ottenere dalla Curia il permesso di sposarla con rito religioso... Dopo [illegible] divorzio, lei ha ancora avuto rapporti con Tuninetti? L'ha incontrato, durante gli otto mesi della [illegible] ultima latitanza? «Non ho niente da dire - taglia corto la donna -. Solo che a mio marito io ho sempre voluto bene».

Una reazione comune a molti che hanno alle spalle legami sentimentali troncati dalle circostanze, se non da loro scelte. Ma il [illegible] di questa coppia è certo del tutto particolare. Ines Righetti e Francesco Tuninetti [illegible] sono Bonnie [illegible] Clyde: lei non [illegible] mai stata coinvolta nelle vicende giudiziarie di lui. [illegible] la figlia nacque mentre lui [illegible] fuori dal carcere solo perché [illegible] [illegible] 7 anni prima, e dopo che per due volte, nel '73 [illegible] nel '74, [illegible] sfuggito alla cattura.

Lo cercavano per fargli scontare varie condanne, accumulate dal '68 per furti, detenzione d'armi, rapine e per [illegible] tentato omicidio di un brigadiere dei carabinieri e di un agente della stradale. Lo presero nel marzo del '77, dopo un conflitto a fuoco nei boschi [illegible] Giaveno durante [illegible] quale rimase ferito al collo. I giornali scrissero allora che i «colpi» gli [illegible] fruttato un bel gruzzolo, investito in 30 alloggi [illegible] in 5 chioschi di benzina, che anche in clandestinità [illegible] riuscito ad amministrare con oculatezza. Anche perché nel frattempo Tuninetti aveva [illegible] perto un ancor più redditizio settore di attività.

In contatto con il «clan dei calabresi» tramite Albino Bisson, uno degli ideatori del sequestro dell'impresario torinese Adriano Ruscalla, di cui [illegible] [illegible] hanno più avuto notizie dal giorno del rapimento nel '76, Francesco Tuninetti [illegible] collegato [illegible] che con [illegible] «terminale» piemontese della banda, che fa capo ai sommarivesi Giovanni e Lorenzo Racca, padre [illegible] figlio. Al processo per [illegible] sequestro ed il probabile assassinio dell'imprenditore, Tuninetti verrà condannato per favoreggiamento. Per i rapimenti di Adriano Ruscalla, Emilia Blangino Bosco e Carla Ovazza i Racca si prendono 36 e 31 anni: Giovanni li sta tuttora scontando (con frequenti «uscite» per motivi di salute), Lorenzo è latitante dall'anno scorso. E su di lui grava [illegible] sospetto di [illegible] partecipazione al sanguinoso tentativo di rapina dell'altro ieri a Casalgrasso, che ha causato il ferimento oltre che del Tuninetti (prognosi di 90 giorni) della guardia giurata Adolfo Panero (60 giorni). Col passare delle ore, intanto, sono venuti a galla nuovi particolari sulla rapina fallita: pare che da qualche giorno, sempre [illegible] l'ora del pranzo - la rapina è stata tentata alle 12,30 -, [illegible] persona dall'aspetto anziano e con una canna [illegible] aggirasse [illegible] pressi della banca, passeggiando fra l'ingresso ed il portico. Alcuni sono pronti a scommettere che fosse proprio il Tuninetti: [illegible] quest'ultimo, quasi a confermare l'ipotesi, quando è entrato in banca per la rapina si reggeva su una canna.

[illegible] Novellini

[illegible] banditi. Dall'inizio dell'anno [illegible] Cassa Rurale di Casalgrasso ha subito due rapine, l'ultima fallita

DALLA PROVINCIA

RACCONIGI

Donna [illegible] nell'ascensore

I vigili [illegible] fuoco l'altra mattina sono dovuti intervenire in tre occasioni. Prima i volontari hanno liberato una donna, Eugenia Mosso, di [illegible] anni, che era rimasta imprigionata nell'ascensore della sua abitazione, in piazza 4 Novembre. Poi i pompieri, con i colleghi di Saluzzo, sono intervenuti per un incidente nelle vicinanze di Torre S. Giorgio: i feriti [illegible] stati estratti da [illegible] «Volvo» e da una «Opel». Sono Giampiero Depetris, [illegible] anni, di Envie, [illegible] Roma, e Domenico Trucco, Torre [illegible] Giorgio, via Circonvallazione. L'ultima ope[illegible] [illegible] Caramagna, dove sono stati mobilitati per spegnere l'incendio di [illegible] tettoia dell'azienda agricola Pedaggeri di Giuseppe Mosso.

CUNEO

Rifiuti industriali Oggi un [illegible]

«Rifiuti industriali: ridurre, riciclare, smaltire. Tre metodi per affrontare il problema» è il tema dell'incontro di oggi alle 17,30 nei padiglioni della Fiera Provincia Granda, in piazza d'Armi. Interverranno Virginio Annibale, Giovanni Quaglia, Giuseppe Menardi, Marcello Garino, Marco Campani, Adriano Vanni, Giuseppe Genon e Giovanni Assone. L'iniziativa è dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie di Cuneo e Provincia.

SALUZZO

Campo sportivo in Consiglio

E' stato convocato per oggi alle [illegible] il Consiglio comunale che dovrà nominare i revisori dell'esercizio finanziario 1989, i componenti di alcune commissioni, confermare l'assunzione di dieci dipendenti e approvare i lavori per [illegible] completamento del nuovo campo sportivo in via Marchisio e della copertura del bedale Rio Torto.

FOSSANO

Il lavoro e le donne

Prende il via oggi, nella Sala Contrattazioni in piazza Foro Boario, «Una festa per pensare», organizzata dalla commissione femminile [illegible] pci. Tema della giornata [illegible] [illegible] proposta di legge denominata «Le donne cambiano i tempi». Alle [illegible] si terrà [illegible] dibattito con le segreterie di Cgil, Cisl e Uil sui tempi e gli orari di lavoro; in serata al centro del dibattito gli [illegible] di servizi pubblici [illegible] negozi.

Nella potabile a Mondovì residui di mercurio ai limiti di tolleranza

Acquedotto, rischi di chiusura

I tecnici dell'Usl sperano in abbondanti precipitazioni che diluiscano i residui di metallo
Le recenti morie di pesci nell'Ellero causate da altre forme di inquinamento

MONDOVI'. Dopo [illegible] provvedimento di chiusura [illegible] due pozzi inquinati, ora si cercano rimedi alle periodiche emergenze-mercurio che colpiscono la rete idri[illegible] monregalese.

Nel [illegible] del 1989 un incidente alla Clorochimica di Pra [illegible] Roccaforte inquinò il torrente Ellero, che alimenta le falde [illegible] quifere in [illegible] pesca l'acquedotto di Mondovì. «Tutte le volte che [illegible] piogge ingrossano l'Ellero registriamo aumenti del tasso di mercurio - dice Margherita Melino dell'ufficio d'igiene dell'Usl di Mondovì -. [illegible] solito la concentrazione del metallo cresce nell'acqua dei pozzi, ma non nella rete urbana. Questa volta invece si [illegible] raggiunto il limite massimo anche in città; se fosse stato superato saremmo stati costretti a dichiarare [illegible] potabile l'acqua».

L'episodio ha destato molta preoccupazione. «Non esistono problemi tossicologici se la concentrazione rimane nei limiti di legge - prosegue la dottoressa Melino -, [illegible] il mercurio è molto pericoloso: in quantità maggiori può provocare danni al sistema nervoso».

Il problema è [illegible] sedici mesi fa. «Analisi per ricercare tracce [illegible] metalli si facevano una volta l'anno e sarebbe ancora [illegible] [illegible] [illegible] ci fosse uno stato d'emergenza - aggiunge Melino -. L'inquinamento del 1989 fu una contaminazione dell'Ellero; infatti nei pesci non è mai stato trovato mercurio: quindi il problema è nel letto del torrente».

Dello stesso avviso è un esperto in materia, il chimico dell'ufficio provinciale di sanità, Attilio Gaudino, che ha seguito da vicino [illegible] vicende monregalesi. «E' indubbia la contaminazione - spiega -, ma oggi è difficile rilevare i punti precisi dove ci [illegible] le sedimentazioni di mercurio. Non si può parlare di una situazione permanente, [illegible] in casi di inquinamento da altri metalli i problemi sono durati anche due o tre anni».

Il Comune ha chiuso i pozzi sperando che le piene autunnali ripuliscano l'alveo. «Certamente l'aumento dell'acqua farà bene al letto del torrente - continua Gaudino -, anche [illegible] in questo campo è difficile fare previsioni sull'efficacia di un provvedimento. Come hanno dichiarato i tecnici dell'Usl di Mondovì [illegible] due le strade da percorrere: bisogna cercare, se possibile, altre captazioni a monte; oppure studiare la "cattura" [illegible] mercurio con l'utilizzo [illegible] resine. Si tratta di soluzioni molto costose [illegible] vanno analizzate attentamente, altrimenti il rimedio può essere peggiore del male».

Esistono anche altre possibilità. «Stiamo pensando [illegible] utilizzare dei filtri - spiega l'assessore all'Ecologia Nando Vinai -, ma [illegible] progetto più importante [illegible] il futuro consorzio degli acquedotti della zona».

Si era inoltre diffusa ieri la notizia di una recente moria di pesci [illegible] Ellero a Roccaforte, causa[illegible] da una fuoruscita di ipoclorito di sodio dalle vasche dell'acquedotto. Il proprietario della «Clorochimica» aveva indicato in questa eventualità la possibile [illegible] della presenza di mer[illegible]. Ma all'Usl hanno smentito la notizia. «Noi non abbiamo avuto segnalazioni di questo ge[illegible] - dice la dottoressa Melino -. Eppure siamo sempre molto informati, anche grazie alla collaborazione di privati cittadini, [illegible] tutto quanto riguarda il fiume».

Anche l'assessore di Roccaforte Bruno Barisione [illegible] ricorda morie di pesci negli ultimi tempi. «Dopo aver consultato la locale associazione pescatori sono certo che [illegible] ci sia stato alcun grosso incidente alla fine di agosto - dice -. Tuttavia alcuni appassionati ci hanno informato di aver trovato dei pesci [illegible] all'inizio del mese, proprio vicino alle vasche di clorazione dell'acquedotto, in località Dho. Ma non possiamo imputare con certezza questo episodio ad una fuoruscita [illegible] ipoclorito di sodio, perché quando c'è poca acqua, [illegible] dunque scarsa diluizione, come è accaduto in quel periodo, ba[illegible] l'inquinamento dovuto allo scarico di una stalla ad uccidere molti pesci».

Luca Ferrua

LO [illegible]

Sedici giocatori si contendono la vittoria: Massimo Combale nel ruolo di grande favorito

Ultimi decisivi [illegible] alla Cuneese

Domani e domenica le finali del Gp Parolasport di tennis

CUNEO. Domani [illegible] domenica cala il sipario sull'undicesima edizione del Grand Prix Parola sport, circuito regionale di tennis riservato a giocatori non classificati. Al Master finale [illegible] programma [illegible] campi della Cuneese tennis in corso Monviso partecipano i sedici migliori giocatori della classifica stilata [illegible] base ai risultati ottenuti [illegible] tornei di qualificazione svolti [illegible] Cuneo (Cuneese e Country club) e Borgo San Dalmazzo (Tc Pedona).

La testa di serie numero uno è stata assegnata di diritto a Massimo Combale. L'atleta cuneese, che ha vinto [illegible] memorial «Giani Rulfi» a maggio e che [illegible] giunto secondo al «Primavera» di Borgo [illegible] Dalmazzo a giugno, è stato [illegible] i principali protagonisti della stagione e [illegible] dovrebbe avere difficoltà per imporsi anche nell'appunta[illegible] più importante.

Dovrà però guardarsi da un nutrito numero di avversari pronto a sfruttare [illegible] suo momento [illegible] crisi.

Il secondo in graduatoria è il giovane saluzzese Paolo Mellano, che precede Alberto Borsi (il trionfatore di fine giugno [illegible] Contry club) [illegible] Roberto Primatesta. [illegible] [illegible] [illegible] vincitore potrebbe uscire da questi quattro nomi. Ma non è escluso che riesca ad inserirsi qualche altro giocatore [illegible] inserito nella lista dei favoriti.

E' [illegible] caso dei monregalesi Riccardo Turco [illegible] Mariano Barberis, dei cuneesi Fabrizio Meo, Filippo Russo, Alberto Bodino [illegible] di A[illegible] Rivetti. Anche il «vecchietto» ma sempre valido Valerio Ramondetti è in grado di offrire qualche sorpresa.

Completano l'elenco degli iscritti Enzo Pio, Paolo Bianco, Paolo Armando e Lorenzo Bertola.

Il programma prevede per domani gli ottavi di finale e i quarti, per domenica le semifinale (in mattinata) [illegible] la finalissima (alle 18).

I campi della Cuneese tennis sono stati preparati a dovere. Il neo presidente Piercarlo Malvolti ha [illegible] monte una ristrutturazione del circolo e il Master regionale Parolasport rappresenta anche un punto di partenza per un rilancio organizzativo. [l. t.]

GP [illegible]

Bra, lotta a quattro

E' tempo di Master anche [illegible] Bra. Domani [illegible] domenica il palasport ospita l'ultimo atto [illegible] «Grand Prix Sport Look», aperto ai migliori giocatori non classificati che meglio si [illegible] espressi [illegible] tornei di qualificazione disputati a La Morra, Montaldo Mondovì, Montà d'Alba e Bra. All'appuntamento [illegible] ritrovano [illegible] sedici, tutti [illegible] speranze di successo. Ma i favori del pronostico [illegible] ad Aldo Bello (Match ball Bra), Daniele Viglino e Luciano Calzolaro (Sporting albese), Roberto De Valle (Moncucco Club). Gli altri atleti [illegible] che scenderanno in campo per gli ottavi di finale già domani pomeriggio sono Attilio Foschini, Sandro Cravero, Antonio Del Piano, Roberto Peiro, Mauro Beccaria, Massimo Spina, Luca Palma, Dario Giandrone, Ernesto Genesio, Riccardo Gramari, Lorenzo Bertola, Giovanni Scano. [illegible] sfida decisiva al «Match ball» si gioca domenica pomeriggio alle 16. [l. t.]

La «Fera d'la Madona» si apre stasera con i fuochi artificiali

Festa per trecentomila

Per tre giorni sulle colline di Vicoforte rassegna di cavalli, vitelli, pecore e capre
I margari tornano [illegible] valle con formaggi [illegible] oggetti artigianali. Espositori dalla Liguria

MONDOVI'. Da [illegible] Mondovì, Vicoforte, il Santuario e tutto il Monregalese sa[illegible] coinvolti nel tradizionale appuntamento settembrino delle «Feste della Madonna».

A dare il via ad un momento atteso per 365 giorni saranno i fuochi d'artificio, che da anni ogni [illegible] del 7 settembre, illuminano [illegible] cielo sopra la collina di Piazza.

La tradizione [illegible] rispettata anche nel 1990, ma i razzi non partiranno [illegible] suggestiva cornice del Belvedere, ai piedi della Torre dei Bressani; una legge [illegible] ha «sfrattati» perchè troppo vicini alle abitazioni.

Le micce saranno accese [illegible] pressi dell'ex convitto vescovile, lontani dalle case e dall'ospedale.

Lasciata la collaborazione con l'associazione «Gamma 75», che per [illegible] anni ha [illegible] l'appuntamento, l'amministrazione comunale [illegible] dovuto sobbarcarsi l'intero carico organizzativo della manifestazione.

L'assessore Gianfranco Rizzo racconta: «Il Comune [illegible] dovuto fare [illegible] grosso sforzo per promuovere e preparare dal nulla e senza esperienza [illegible] serie di iniziative degne dell'occasione. Alla fine ci siamo [illegible] contattando per lo spettacolo pirotecnico una ditta, fra le migliori in Italia, che ha recentemente [illegible] i fuochi d'artificio della festa del Redentore a Venezia e delle due tappe italiane della tournée dei Rolling Stones».

Lo spettacolo pirotecnico avrà anche caratteristiche ecologiche; [illegible] infatti previsti lanci molto alti e spettacolari, ma assai poco rumorosi, in modo da non disturbare chi non può godere dello spettacolo.

Mentre il cielo si colorerà di mille fiori fiammeggianti, ad Altipiano ed a Piazza suoneranno gruppi musicali, c[illegible] inviteranno alle danze le centinaia di turisti giunti per l'occasione.

Le feste di settembre [illegible] Santuario di Vicoforte sono soprattutto espressione del forte culto mariano, da secoli radicato nel Monregalese. Sabato mattina migliaia [illegible] fedeli, guidati dal vescovo, monsignor Enrico Masseroni, percorreranno a piedi la strada che se[illegible] Mondovì dal Santuario: seguiranno il suggestivo itinerario delle cappelle della via crucis, che dal Borgo S. Croce di Piazza vanno verso Fiamenga e Vicoforte. Dopo [illegible] processione i fedeli partecipera[illegible] alla messa nello stupendo santuario.

La chiesa è il fulcro del culto mariano dedicato alla Madonna «Regina Montis Regalis» ed è [illegible]ni giorno meta di credenti da ogni parte d'Italia e [illegible] turisti che vogliono ammirare la [illegible] cupola ellittica.

E' un'antichissima tradizione che intorno al sa[illegible] si radunino centinaia di mercanti con i loro prodotti. Questa tradizione vive ancora oggi e si calcola che ogni anno, [illegible] quattro giorni di «Fiera d'la Madona», trecentomila persone la visitino quotidianamente, passeggiando tra un banco e l'altro.

L'appuntamento con la fiera è sentito in Piemonte, Lombardia e Liguria e la visita dei turisti a caccia dell'affare si tramanda di ge[illegible] in generazione. Un tempo per i giovani le feste del Santuario erano una delle poche occasioni di divertimento e di [illegible]ago in tutto l'anno; ad [illegible] era legata [illegible] prima sbornia, a volte la prima avventura galante.

Quei giorni fuori casa, [illegible] notti passate magari a dormire sotto una pianta, vicino alle mucche, venivano ricordati per tutto l'anno. Era il mercato del bestiame a farla [illegible] padrone: soprattutto bovini ed equini, [illegible] anche galline, pecore e capre.

Erano i tempi in [illegible] gli affari si concludevano con [illegible] stretta [illegible] mano suggellata dallo sputo dei contraenti. Tra una «frisona» [illegible] una «piemontese», tra un «sauro» [illegible] un «belga», c'e[illegible] chi concludeva un matrimonio, ovviamente [illegible] la supervisione e sotto [illegible] controllo dei «baciulés», mediatori di bestiame ma anche procacciatori d'affari, e, fra questi, di accordi nuziali.

Oggi le cose sono ovviamente molto cambiate, [illegible] il richiamo dell'avvenimento, comunque, resta intatto, ed il ricordo di una visita alla fiera rimane ugualmente impresso, specie [illegible] [illegible]mbini.

L'odore grasso della porchetta arrostita, quello acre delle bestie, i colori sgargianti, vivaci delle bancarelle, le urla degli imbonitori, che non risparmiano alcuno sforzo e si combattono a colpi [illegible] slogan, per [illegible] gli avventori. Ogni volta [illegible] fenomeno [illegible] spontaneo: come d'incanto piovono i [illegible]cianti, gli ambulanti della fiera, che ritornano anno dopo anno [illegible]lo stesso posto, riempiendo ogni angolo della piazza e degli spazi verdi attorno al santuario. La cupola sente il peso dei secoli, ma il magnifico affresco che [illegible] i seimila metri quadrati della volta continua a togliere il fiato, dopo il restauro-lifting a cui è stato sottoposto recentemente.

In occasione della festa, [illegible] molti ad incontrare per la prima volta questa mirabile opera architettonica, costruita nel luogo in cui, secondo la tradizione, [illegible] cacciatore [illegible] «ferito» un pilone votivo. Ma alla fiera sacro e profano, sogno e realtà si mescolano. L'occasione [illegible] celebrazioni mariane è anche [illegible] affare economico: oltre alle centinaia di bancarelle, anche i locali pubblici e privati si danno da fare per sfruttare la situazione. Prati, aie e cortili [illegible] trasformano in parcheggi per ospitare le migliaia di vetture e, a seconda della distanza dalla basilica, esistono tariffe precise. Numerosissimi anche gli spettacoli viaggianti: giostre, autopista, baracconi del tiro a [illegible] si trovano affiancati ai più moderni divertimenti [illegible] lu[illegible] park: sale giochi, tunnel dell'orrore ed altre «macchine da divertimento» riempiono gli spazi rimasti disponibili. Purtroppo anche i ladri partecipa[illegible] alla festa e ogni anno riescono a far sparire molti portafogli.

(l. f.)

Sopra [illegible] gruppo di margari [illegible] commercianti [illegible] bestiame durante [illegible] sosta delle contrattazioni alla Fiera di Vicoforte che si svolge sulle colline a ridosso del Santuario con [illegible] cupola ellittica più grande del mondo. Sotto si fanno sfilare i cavalli [illegible] fronte ai possibili acquirenti

LA STAMPA LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Venerdì 7 Settembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

STADI IN TILT

Una tribuna che cade a pezzi

Due impianti sportivi del Levante sono in grave difficoltà. Al «Comunale» di Chiavari le gradinate sono inagibili, mentre i lavori al «Broccardi» di Santa sono fermi da tempo. SERVIZIO A PAGINA 3

PIU' PULIZIA IN RIVIERA

RAPALLO. Una città pulita. Questa la normale ma a volte disattesa richiesta degli abitanti dei Comuni della Riviera, degli operatori turistici commerciali, degli ospiti. Un desiderio che spesso scontra problemi tecnici o soprattutto di bilancio delle amministrazioni locali. Problemi reali che però non giustificano le cartacce lungo i marciapiedi.

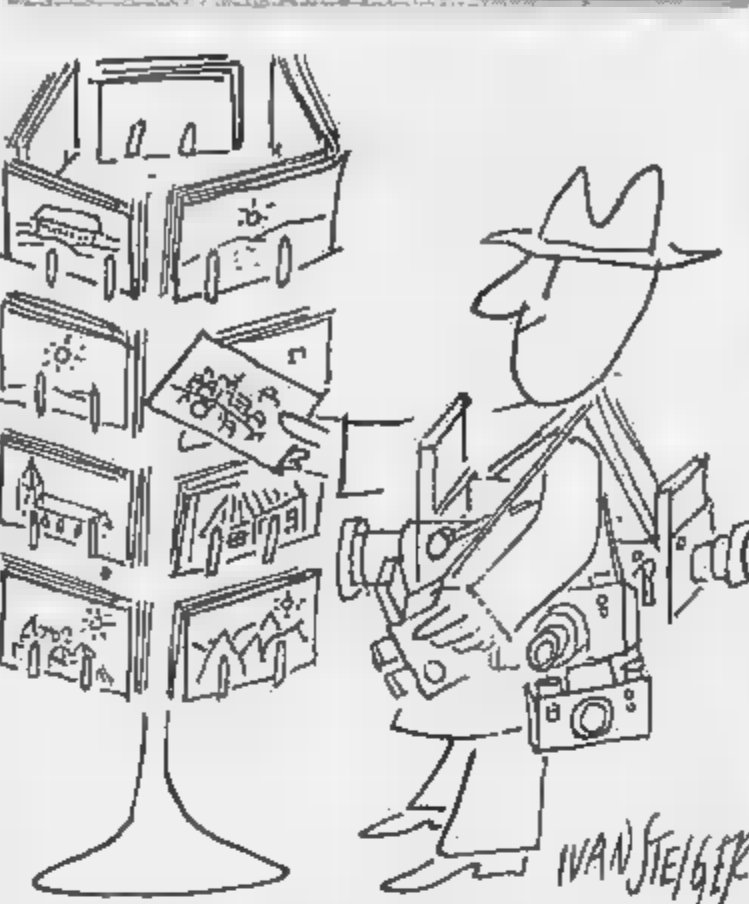
Quali saranno le mosse autunnali delle principali giunte nella battaglia contro «rumenta» in città? Sulla carta, chi presenta una vera e propria rivoluzione del settore è Rapallo dove, oltre alla riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento delle strade, gestito dal Comune, si cercherà di sensibilizzare la cittadinanza distribuendo un opuscolo e istituendo sorta di «telefono amico», al quale si potranno segnalare le zone, i punti dove è richiesto l'intervento della Nettezza urbana. A Chiavari, oltre all'acquisto di nuovi mezzi per raccolta «robotizzata», sta per partire l'appalto per la raccolta dei rifiuti speciali. Novità anche negli altri Comuni della Riviera. SERVIZIO A PAGINA 3

DANZE E NOSTALGIA

RAPALLO. Sala da ballo, piano bar e una veranda con i tavoli all'aperto fronte all'antico castello, dove finisce la lunga promenade di Rapallo. Al «Circolo Tigullio» si danza mattino, pomeriggio e sera sullo sfondo del porticciolo.

Ad animare il locale non sono, però, i fans di Jovanotti, ma ballerini con i capelli bianchi: in gran parte lombardi, romagnoli e piemontesi. All'interno del locale, dopo il break del mattino, valzer mazurke lasciano spazio anche ad altre attività, come bridge, canasta, scala quaranta e scacchi. Da ritrovo per studenti universitari e teenager nel 1978 oggi locale è diventato un punto di incontro per moltissimi anziani, quasi seconda casa

Nello storia del Circolo Tigullio molti amori, sbocciati in età matura. Ma per questo meno intensi, come dimostra il libro «Love story della terza età» di Albablanca Mansuino e Inisele Fontanella, ambientato proprio nel locale rapallese e che racconta prima l'amicizia e l'amore di due anziani milanesi che si incontra al «Caffè Tigullio» nel 1983. SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA IN RIVIERA

La guida agli appuntamenti

Parte a Recco la sagra del fuoco, la tradizionale manifestazione d'inizio settembre con i quartieri in gara. Serata blues al Covo Santa Margherita con Lisa Hunt. SERVIZIO A PAGINA 6

Samm senza campo?

Per il Rapallo avvio di torneo ranghi ridotti

I bianconeri debutteranno domenica a Camaiore: Casarotto ha 5 titolari fuori uso. Gli aran- alle prese con la chiusura del «Broccardi» e con l'impossibilità di allenarsi a Chiavari.

A PAGINA

Il via mercoledì

Un'edizione del Trofeo Orio di pallacanestro

A Rapallo di scena quattro formazioni di serie A: Clear Cantù, Glaxo Verona, Auxilium Torino e Kleenex Pistoia. In campo molti azzurri e alcuni stranieri di gran nome.

Aumenteranno, gradualmente, anche i canoni d'affitto

Il Comune vende 110 case

Genova, un'occasione per molti inquilini che presto potranno riscattare i propri appartamenti
Palazzo Tursi deve recuperare cento miliardi in cinque anni. In offerta anche magazzini e scuole

GENOVA. Stanno partendo Palazzo Tursi, proprio in questi giorni, 110 lettere ad altrettanti inquilini che abitano negli stabili di proprietà comunale nel quartiere di Staglieno in Val Bisagno.

Gli inquilini apprenderanno che il Comune ha deciso, per far fronte all'emergenza finanziaria, di vendere gli appartamenti. Ovviamente, i residenti han- il diritto di prelazione. Le condizioni, anche se alcune ca- risalgono all'edilizia popolare degli Anni Venti, sono più che buone: si parte da un massimo di un milione a metro quadrato, con decurtazioni percentuali rapporto al numero di anni di occupazione dell'appartamento.

In concreto, considerato che sono anche previste facilitazio- di pagamento, rateazioni ulteriori sconti, si potrà riscattare la propria casa ci- fra che potrà variare tra i 45 e i 60 milioni (in quest'ultimo co- acquistando 'abitazione di poco inferiore 100 metri quadrati).

«Per adesso siamo all'inizio, perché il blocco della Val Bisagno - spiega l'assessore al patrimonio Angelo Scarrà - comprende ben 378 appartamenti, che contiamo di vendere entro la prossima primavera. Negli anni passati sono stati venduti gli appartamenti dei quartieri Levante, ricavando 21 miliardi».

E se l'inquilino non farà scattare l'opzione? «Useremo un criterio graduale: metteremo in vendita per prime le case chi ha un reddito superiore al massimo previsto per ottenere un alloggio popolare. Agli altri cominceremo ad adeguare, alme- ai valori di equo canone, i contratti di locazione».

Scarrà ha duemila appartamenti da vendere entro il 1995: il Comune oggi spende per tenerli in sesto miliardi miliardi all'anno.

Ma non è finita. «Ci sono - aggiunge l'assessore - decine decine di cinema, teatri e teatrini di periferia, oggi ricettacolo di animali randagi o peggio. Ci sono magazzini, oppure strutture imponenti come l'ex conceria Bocciardo a Marassi. Io credo che dove sussistono esigenze di umanità, socialità solidarietà, cioè per edifici inutilizzati e vuoti, occorra far presto».

Continua Scarrà: «Certo, Genova non Milano. Il mercato immobiliare basso. Faccio un esempio: i nostri tetti di costo, in pieno centro, nei nuovissimi uffici direzionali, toccano i 5 milioni a metro quadro, contro i 15 milioni di Milano. Io mi contenterei di far risparmiare tra cinque anni cento miliardi di spese annue al Comune e di portare almeno cento miliardi di denaro fresco. Sarebbe un successo».

Scarrà conclude, passando al tema delicato delle scuole: il Comune è padrone di 440 edifici tra asili nido, scuole materne, elementari, medie e medie superiori. E' il retaggio di cent'anni storia italiana, quando i Comuni supplivano al ruolo dello Stato. Ma non basta: ci sono anche le quattro scuole comunali - Galilei (industriale), Deledda (linguistico), Galliera (professionale) e Barabino (artistico) - con tutti gli insegnanti e il personale . Il Comune non ce la fa più. Non è il suo compito. Ci si e, com'è già avvenuto in passato, verso statalizzazione. Saranno miliardi miliardi in meno di spesa.

«Adesso non ci sono più ideologiche principio. Il servizio pubblico è una cosa differente. E' una nuova pagina di storia». Scarrà è ottimista e spinge sull'acceleratore. tratterà di vedere quanta velocità riuscirà a imprimere alla burocrazia.

Paolo Lingua

IMMOBILI

Duemila alloggi sul mercato

L'assessore al patrimonio, Angelo Scarrà, 41 anni, socialista, nella vita privata funzionario di banca, ha un compito ben preciso: deve rastrellare, nei prossimi cinque anni, non meno di cento miliardi, per la vendita di una parte imponente degli immobili Comune e, al tempo stesso ottenere, sulla spesa corrente annuale, risparmi per altri cento miliardi. Ma si potrà fare di più, imboccata, come ha fatto Scarrà con coraggiosa determinazione, un'inversione di tendenza che era da tempo richiesta a gran voce dall'opinione pubblica. Ci sono molti episodi curiosi da citare nell'inventario dell'infinito patrimonio immobiliare del Comune di Genova: ci sono inquilini che occupano civiche dall'inizio degli Anni Venti, per «premio di fecondità», come auspicava Mussolini. Ci sono oltre duemila appartamenti, riuniti in stabili, oppure sparsi. Ci sono 440 edifici scolastici d'ogni ordine e grado. sono alcune centinaia di proprietà non occupate: cappelle votive, tombe, ex fabbriche, cinema, teatri, magazzini. Una realtà che è uno stillicidio continuo denaro che impiega decine e decine di impiegati, contabili e funzionari in un lavoro fine stesso. C'è voluta una voragine di debiti per far tramontare il mito assurdo dell'imperialismo immobiliare pubblico. Adesso si svende, si razionalizza, si snellisce, si privatizza, avviene tutto il mondo. [p. l.]

Il 6 ottobre festa per le diciottenni, ma Chiavari non concede gli elenchi delle ragazze nate nel '72

Pochi cadetti al ballo delle debuttanti

La crisi del Golfo blocca i permessi: disponibili solo i marò della Vespucci

GENOVA. Forse non sono più i tempi delle storie romantiche e a lieto fine, anche gli idoli delle giovanissime sono cambiati i rubacuori sono spesso «rampanti» stile Wall Street, ma fascino di gran ballo delle debuttanti resiste.

Tre anni fa, i responsabili del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino, che opera a favore della IV Divisione dell'ospedale Gaslini provarono a rispolverare una tradizione che a Genova, per verità, non aveva mai avuto un gran seguito.

L'idea ebbe, però, un lusinghiero successo e le adesioni furono moltissime. Il Fondo continuò così per la propria strada. In vista della terza edizione del ballo delle diciottenni, che avrà luogo il prossimo ottobre nei due saloni della Stazione Marittima di Ponte dei Mille, gli organizzatori hanno deciso di allargare la partecipazione anche alle neo-maggiorenni dei Comuni del Genovesato.

Dopo un'estate spesa a seminare bene, con adesioni provenienti dal capoluogo e da molte località della provincia (sono circa seimila le ragazze nate nel 1972) ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, l'iniziativa è stata illustrata ufficialmente.

L'ottimismo di Duilio Piastrelli e di Gianni Ponte, responsabili del Fondo Tumori, e i brividi di emozione che percorrono le famiglie in procinto di iscrivere la loro figliolotta alla serata (150 mila lire, ballo e buffet compresi) hanno trovato però un imprevisto: scarseggiano infatti i cadetti delle varie Marine Militari europee che dovranno accompagnare in pista le diciottenni bianco vestite. La colpa? Di Saddam Hussein, naturalmente. La crisi del Golfo ha drasticamente ridotto i permessi nelle caserme e nelle accademie del Mediterraneo e gli allievi ufficiali presenti Genova non potranno essere più di conto, praticamente solo quelli forza alla «Vespucci».

Da qui, l'appello degli organizzatori che hanno consigliato alle ragazze desiderose di debuttare società di arrivare alla Stazione marittima munite cavaliere, rigorosamente in smoking.

c'è solo la crisi del Golfo a destare perplessità. Un'altra sorpresa arriva da Chiavari. Interpellato dagli organizzatori alcuni mesi fa per avere i nominativi delle ragaz- in procinto di diventare maggiorenni, il Comune rivierasco si è rifiutato di fornire gli elenchi al Fondo Tumori, adducendo «motivi di riservatezza regolati da leggi e da circolari ministeriali». nulla sono valsi i solleciti fatti al sindaco Renzo Repetto così molte ragazze di Chiavari non potranno partecipare alla festa genovese.

«Speriamo solo - hanno puntualizzato i promotori dell'iniziativa - che la nostra associazione non sia stata scambiata per solito gruppo editoriale a caccia di giovani ai quali andare vendere enciclopedie, perché qui non c'è fine di lucro: la manifestazione, come è ormai noto a tutti, è totalmente benefica».

La polemica, insomma, è aperta. Si saprà nei prossimi giorni il sindaco di Chiavari vorrà chiarire la questione, al di là delle lettere ufficiali in cui si motiva il diniego. La piccola querelle con il Comune di Chiavari ha però offerto lo spunto alla professoressa Luisa Massi- di sottolineare come proprio dal Fondo Tumori e Leucemie del Bambino divisione del Gaslini abbia tratto i finanziamenti necessari all'acquisto di nuove apparecchiature.

Boccaccio

VENTIQUATTR'ORE

UNA MOTRICE
Ritardi disagi Principe

La motrice d'un convoglio «locale» proveniente da Ventimiglia, mentre stava facendo manovra su un binario morto, è improvvisamente deragliata, forse per un guasto o per uno scambio scattato. Per fortuna, il locomotore s'è solo lievemente inclinato, fuoriuscendo con la parte anteriore sui ciottoli della massicciata. Nessun danno ai manovratori. Il fatto è avvenuto alle 11: per un'ora numerosi binari sono rimasti bloccati.

RAPINA
Aggredito un portavalori

Rapina ieri pomeriggio nel centro di Genova: due giovani hanno bloccato all'uscita da un'oreficeria all'incrocio tra via XX Settembre e via Fieschi un commerciante di preziosi, Graziano Chini, 29 anni, derubandolo di una borsa nella quale, secondo quanto ha dichiarato il portavalori alla polizia, c'erano 17 chilogrammi di oro. I due rapinatori si avvicinati al rappresentante e puntandogli addosso una pistola gli hanno intimato di aprire il cofano dell'auto. Chini spaventato ha lasciato cadere terra le chiavi i due sono stati costretti a sfondare il portellone. Dopo essersi impossessati della borsa, i rapinatori sono fuggiti in sella ad una moto da cross.

MOLASSANA
Nuova stazione per metano

E' stata inaugurata ieri mattina, Molassana, in località «Gavette» la nuova stazione di rifornimento di metano per veicoli. E' stata realizzata dall'Amga e sostituisce la vecchia stazione di Sampierdarena che era stata chiusa due anni fa. La nuova stazione non funziona solo come centro di rifornimento, ma anche come officina per la trasformazione del sistema di carburazione per veicoli che intendano servirsi del metano, meno inquinante del gasolio.

Un ferito Casaregis

Sparatoria nel tardo pomeriggio di ieri in via Casaregis. Un trentaquattrenne, Liberato Parisi, con precedenti per rapina e stupefacenti, è stato raggiunto da una pallottola esplosa da un uomo che si è poi dato alla fuga. Parisi è stato avvicinato mentre usciva da un bar: l'aggressore ha puntato alle gambe e ha sparato. Soccorso da un'ambulanza, il ferito è stato trasportato all'ospedale San Martino con la gamba sinistra fratturata. Guarirà in tre mesi.

Finanziamenti e proposte, ma intanto un po' dappertutto scattano gli aumenti

Rifiuti, ecco i progetti del Levante

A Rapallo presto anche un «telefono amico», a disposizione del pubblico per le segnalazioni
Chiavari punta sull'automazione del servizio. Primi passi verso la privatizzazione

Nel Levante accanto al problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani esiste anche [illegible] piaga delle discariche abusive di detriti edilizi. Qui [illegible] sulla sponda lavagnese dell'Entella, una [illegible] zone più colpite dal fenomeno

RAPALLO
[illegible] SERVIZIO

Una città pulita. Questa la normale ma a volte disattesa richiesta [illegible] degli abitanti dei Comuni della Riviera, degli operatori turistici e commerciali, degli ospiti. Un desiderio comune che spesso si scontra con problemi tecnici e soprattutto [illegible] bilancio delle amministrazioni locali. Problemi reali che però [illegible] giustificano le cartacce lungo i marciapiedi.

Quali saranno, pertanto, le mosse autunnali delle principali giunte nella battaglia contro [illegible] «rumenta» [illegible] città?

Sulla carta, chi presenta una vera e propria rivoluzione del settore [illegible] la nuova amministrazione di Rapallo. Spiega l'assessore alla Nettezza urbana, Umberto Ricci: «Stiamo cercando di riorganizzare il settore. Per quanto riguarda [illegible] raccolta e lo spazzamento delle strade, gestito dal Comune, ci sono a disposizione [illegible] uomini, tra autisti [illegible] notturbini, divisi in tre squadre: la prima presta servizio dalle 22 alle 4, la seconda dalle [illegible] alle 13, mentre la terza [illegible] di pronto intervento».

Continua Ricci: «Abbiamo inoltre ottenuto uno stanziamento di 600 milioni per acquistare materiali [illegible] mezzi, già approvato dal Consiglio comunale. Ma [illegible] solo. Stiamo cercando di sensibilizzare la cittadinanza al problema: distribuiremo un opuscolo e dal 1° ottobre funzionerà una sorta di telefono amico, al cui numero si potranno segnalare le zone, i punti dove [illegible] Nettezza urbana deve intervenire».

Nessuna novità invece, a parte l'aumento del 17% della tassa sulla raccolta rifiuti, per quanto riguarda lo smaltimento: il Comune ha d[illegible] in gestione sino al 1992 il servizio alle società Termomeccanica, Contenitori Trasporti ed Ecosud, che si occupano del trasporto e incenerimento presso la discarica di Valle Scura, a Riccò del Golfo, La Spezia.

Fino al 1992 la Termomeccanica ed associate si preoccuperà di smaltire anche la spazzatura di Chiavari, dove si sta pensando al futuro. Conferma l'assessore Vittorio Devoto: «La raccolta dei rifiuti solidi, in gestione al Comune, presenta molti problemi e l'attuale standard di pulizia della città è al di sotto della media qualitativa desiderata. Bisognerebbe rivoluzionare il servizio, ma mancano i soldi. Cosa c'è [illegible] cantiere? Abbiamo ottenuto uno stanziamento di 500 milioni che ci permetterà [illegible] acquistare nuovi cassonetti [illegible] due camion per la raccolta robotizzata. Questi richiederanno la presenza di un solo addetto, invece che dei tre attuali. Il personale eccedente si potrà impiegare [illegible] strada».

«Inoltre - continua Devoto - abbiamo elaborato il capitolato per indire [illegible] gara d'appalto relativa alla raccolta di rifiuti speciali. Entro settembre la pratica arriverà in Consiglio. E' un primo esperimento di privatizzazione d[illegible] servizio. Ci permetterà di recuperare nuovo personale e potrebbe essere il primo passo volto ad affidare [illegible] gestione completa del servizio a privati».

L'assessorato alla Nettezza urbana, insieme [illegible] il comando, [illegible] studiando una serie di percorsi dove provvedere in modo sistematico e cadenzato, grazie a nuovi divieti di sosta, allo spazzamento meccanico delle strade». Per [illegible] tassa, invece, si annunciano «lievi ritocchi».

Qualche ritocco sulla tassa forse ci sarà anche a S. Margherita, dove [illegible] raccolta è gestita dalla società privata Sirtis di Colleggio (Novara) che possiede una propria discarica autorizzata. Il servizio costa al Comune [illegible] miliardo e mezzo all'anno. Cosa c'è sul tavolo dell'assessore Giovanni Gardella? Risponde l'amministratore: «Chiederemo nuovi fondi per potenziare il ser[illegible] soprattutto per quanto riguarda i mezzi meccanici. Il personale, infatti, [illegible] sufficiente. Inoltre cercheremo di elaborare un regolamento [illegible] hoc per la raccolta dei rifiuti speciali, per ora gestita [illegible] parte dal Comune e in parte dai privati».

Fabio Pozzo

DISCARICHE

Recco, nessun problema

Nessuna novità, almeno per l'autunno, negli altri Comuni della Riviera. A Recco, dove il servizio di raccolta è affidato alla ditta Aimeri di Mondovì, il vicesindaco Antonio Caddeo ha proposto alla giunta l'acquisto di una nuova spazzatrice meccanica. Permetterebbe di migliorare il grado di pulizia delle vie cittadine, sgravando parte del personale dai compiti attuali e consentendone un impiego diversificato. A Recco, per ora, non esiste il problema-discarica. La Aimeri, che ha in appalto anche il servizio di raccolta della spazzatura di Camogli, dispone [illegible] aree appositamente autorizzate. Voci a favore della privatizzazione del servizio di raccolta, invece, arrivano da Lavagna. [illegible] personale comunale, infatti, è insufficiente: vengono impiegati 14 uomini su 24 in organico e il parco mez[illegible] non è adeguato. Anche [illegible]r il rinnovo dell'appalto di trasporto e smaltimento delle immondizie sono [illegible] corso trattative.

DALLA **RIVIERA**

CHIAVARI
Trovato con droga, permesso revocato

E' stato revocato [illegible] Marco Battistoni, 27 anni, abitante [illegible] Chiavari in via Bighetti 9, il provvedimento di affidamento al servizio sociale. Il Tribunale ha così deciso dopo che il giovane, su cui pesano gravi precedenti legati agli stupefacenti, è stato trovato in possesso dai carabinieri di una dose di eroina. Battistoni [illegible] stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri ed accompagnato [illegible] carcere di Chiavari, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SESTRI [illegible]
Tronchi d'albero recuperati in [illegible]

Numerosi grossi tronchi d'albero sono stati recuperati nel Golfo del Tigullio dai [illegible] dello Yacht Club di Sestri Levante, da volontari e dall'equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di S. Margherita. Sono una delle conseguenze del violento nubifragio abbattutosi l'altro ieri sul comprensorio di Moneglia, dove sono entrati in piena i fiumi S. Giorgio [illegible] Bonassola, il Bisagno di Moneglia [illegible] il torrente Deiva.

SESTRI LEVANTE
Albergatori, un incontro

[illegible] sono riuniti ieri i soci di Sestri Levante dell'Associazione albergatori del Tigullio Orientale. Il vicepresidente Massimo Solari [illegible] l'assessore comunale al Turismo Bruno Oppici hanno incontrato [illegible] gruppo di operatori turistici di Firenze con i quali hanno [illegible]scusso di un'ipotesi di programma per rilanciare l'immagine turistica della città, da adottare per la prossima stagione estiva. [illegible] è parlato anche della costituzione di un consorzio promoturistico.

[illegible] LEVANTE
Carabinieri, Boccaccio lascia

Il capitano Roberto Boccaccio, comandante della Compagnia carabinieri di Sestri Levante, alla fine della prossima settimana [illegible]scerà la città. Boccaccio, che ha 30 anni ed [illegible] nativo di Roma, è [illegible] Sestri dal settembre 1986. Andrà a ricoprire un importante incarico presso la Compagnia carabinieri «Duomo» di Milano.

RIVA TRIGOSO
Il [illegible] della «Sibilla»

Tutto pronto a Riva per il varo della Corvetta «Sibilla», l'ultima di otto unità della serie «Minerva» realizzate dalla Fincantieri per la Marina Militare italiana. La cerimonia si terrà sabato 15 settembre. Madrina del varo sarà la signora Paola Centurione Scotto in Legnani, moglie del comandante della vecchia «Sibilla», Emilio Legnani, medaglia d'oro della Marina Militare.

RAPALLO
Turismo [illegible] crisi

Note dolenti per il turismo a Rapallo. I dati relativi alle presenze [illegible] arrivi nel mese [illegible] agosto, diffusi dall'Azienda di soggiorno, [illegible] confortanti. Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 6.913, contro i 6.304. Un aumento che però si scontra [illegible] il calo subito dalle presenze: 34.872 contro le 36.936 dell'agosto 1988. Il che dimostra che sono aumentati i turisti di passaggio ma sono diminuite le presenze effettive. Calo anche nei campeggi. Gli arrivi sono stati 1953, contro i 2.682 dell'anno scorso; le presenze 6.117 contro le 8.366 dell'agosto '88.

CHIAVARI
Un [illegible] scafo ecologico

Il rimorchiatore «Colibrì», l'imbarcazione che in questi ultimi anni ha svolto opera di pulizia nel tratto di mare compreso tra Chiavari e Levanto, è andato in pensione. Viene sostituito dal rimorchiatore «Eupontos Quattro», che nei giorni scorsi ha svolto la propria opera ecologica nei pressi delle foci del fiume Magra.

LA SPEZIA
Uccise il figlio, ieri i funerali

LA SPEZIA. Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15,30 i funerali di Luciano Sassarini, 37 anni, [illegible] carpentiere trentasettenne [illegible] Levanto che ha ucciso il figlio Daniele di 5 anni con una fucilata. Sassarini è morto all'ospedale San Martino di Genova nella notte tra domenica e lunedì in seguito alle gravi ferite riportate nel tentativo di suicidarsi. Al rito funebre, che è stato celebrato al santuario di Reggio (Vernazza), erano presenti famigliari e compagni di lavoro.

Entella, Samm e alcune formazioni minori rischiano di veder compromessa la stagione sportiva

Chiavari e S. Margherita, stadi in tilt

La tribuna del Comunale è chiusa al pubblico perché pericolante, rischia di saltare anche il torneo internazionale di ottobre
Il «Broccardi» è off limits dallo scorso maggio e non si sa quando potrà riaprire: bloccato il finanziamento del Credito sportivo

CHIAVARI. Due tra i principali impianti sportivi [illegible]el Levante sono in ginocchio. E con essi almeno tre associazioni sportive locali. Si tratta dello stadio Comunale di Chiavari e del «Broccardi» di Santa Margherita.

A Chiavari, i problemi [illegible] cominciati un anno fa, con la caduta di alcuni pezzi d'intonaco dal sottotetto della copertura della tribuna centrale. [illegible] Comune era intervenuto facendo sistemare lungo la parte inferiore del tetto una singolare re[illegible] di protezione: di colore verde, somiglia a quelle usate nella raccolta delle olive.

Negli ultimi mesi questa sorta di velo protettivo si è allentata, sotto il peso dei calcinacci, venendo ad assumere un curios[illegible] effetto a «velario». Così si presentava adesso la tribuna del glorioso Comunale di via Gastaldi, realizzato nel dopoguerra, fino a sabato scorso.

Come un fulmine [illegible] ciel sereno, infatti, è arrivata la decisione dell'amministrazione comunale che ha dichiarato pericolante la tribuna. E così i pochi spettatori dell'amichevole Entella-Sammargheritese, disputata domenica scorsa, hanno dovuto prendere [illegible] strada delle gradinate. Lo stesso è avvenuto mercoledì sera per la gara ufficiale di Coppa Italia tra Samm e Rapallo.

La situazione crea disagio alla Sammargheritese, il cui campo di gioco per l'imminente campionato Interregionale doveva essere proprio [illegible] «Comunale» di Chiavari, visto lo stop alla ristrutturazione del «Broccardi», nonché all'Entella di Chiavari (Promozione) e un'altra squadra cittadina, la Marina Giulia (Prima categoria).

Dice il direttore sportivo della Samm, Alfredo Schimenti: «I lavori di ristrutturazione del Broccardi sono bloccati e come se non bastasse è stata dichiarata pericolante la tribuna [illegible] Comunale. Perderemo tutti gli incassi». Ma in pericolo non ci sono solo gli incassi dell'imminente campionato. Quasi sicuramente salterà [illegible] torneo internazionale di calcio under 16, previsto [illegible] Chiavari in ottobre, cui dovrebbero partecipare Spagna, Inghilterra e Urss.

Il Comune interverrà in tempo? Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Solari: «Entro la [illegible]ne del mese porteremo al vaglio del Consiglio un progetto d'intervento per ristrutturare la copertura della tribuna, e per la sistemazione delle mura ester[illegible]. La spesa sarà di [illegible] milioni. Nel contempo, con progetto [illegible]parato, ci preoccuperemo di si[illegible] gli spogliatoi [illegible] i servizi igienici del sottotribuna. Tutto sta ad ottenere i finanziamenti. O meglio, i fondi ci [illegible] già: [illegible] tratta di ricevere l'autorizzazione dal Credito sportivo per cambiare destinazione [illegible] un recente mutuo per la realizzazione di una struttura sportiva».

Continua Solari: «Certo, ci vorrà un po' [illegible] tempo. Dovremmo ricevere il benestare dal Credito sportivo entro la fine del mese, quindi si dovrà indire la gara d'appalto [illegible] dare il via ai lavori. Credo comunque che questi ultimi potrebbero essere portati [illegible] termine entro la fine dell'anno».

Non si può [illegible] prevedere il termine dei lavori di ristrutturazione del «Broccardi», a [illegible]. Margherita. Dovevano essere finiti entro questo mese, secondo il progetto originario. Ma poi furono avviati nel maggio scorso: secondo l'amministrazione uscente il «Broccardi» sarebbe stato utilizzabile per il febbraio del 1991. Nei giorni scorsi, la doccia fredda. Il Credito sportivo blocca il finanziamento di un miliardo [illegible] 280 milioni previsto dalla «legge 65». Il costo dell'opera è di [illegible] miliardi, impossibile pensare di andare avanti. Ci sarebbero state irregolarità nella pratica di richiesta del finanziamento. **[f. p.]**

COGORNO

Il campo della sfortuna

Ci [illegible] anche campi in difficoltà prima ancora di [illegible]. E' il caso del terreno «a sette» di Cogorno. Se [illegible] parla da almeno 10 anni e ci sono tre progetti per la sua costruzione. Sono stati edificati anche i muri di contenimento, dopo lo sbancamento del terreno. Ma dovranno esser smantellati. Maria Eugenia Cogorno, consigliere comunale pci: «Sono stati commessi errori nella scelta del terreno. Quando [illegible] è scavato per raggiungere lo scoglio su cui appoggiare le mura di protezione, lo scoglio non c'era. Sono stati necessari muraglioni particolari, [illegible]n un notevole aumento di spesa». I muraglioni ora fanno acqua: verranno demoliti. Filtra acqua anche dal terreno, che non riesce ad assorbire. quando piove gli scantinati si allagano, ci sono frane fino alla strada provinciale. Intanto la rete di recinzione e i relativi piloni, già acquistati, stanno marcendo. E finora il Comune ha già speso quasi 800 milioni per il campetto...».

Anche un libro, «Love story della terza età», ambientato nelle sale del ritrovo più amato dai turisti non più giovani

Rapallo, danze e nostalgia davanti all'Antico Castello

Al «Circolo Tigullio» musica, giochi e cultura per gli anziani ospiti della Riviera

RAPALLO. Sala da ballo, piano bar e una veranda con i tavoli all'aperto di fronte all'antico castello, dove finisce la lunga promenade di Rapallo. Si danza mattino, pomeriggio e sera sullo sfondo del porticciolo. Un magico scenario, un locale unico in Liguria. C'è di che far tremare le megadiscoteche della Riviera adriatica.

Ad animare il «Circolo Tigullio» non sono, però, i fans di Jovanotti, ma tanti ballerini con i capelli bianchi: in gran parte lombardi, romagnoli e piemontesi. All'interno del locale, dopo il break del mattino, valzer [illegible] mazurke lasciano spazio anche ad altre attività, come bridge, canasta, scala quaranta e scacchi. In estate vengono organizzati corsi di yoga e surf.

A fianco della sala grande c'è un'area per le conferenze. Turno di riposo il lunedì e chiusura estiva ad ottobre. Qui non è difficile vedere esibirsi un'anziana artista o [illegible] coppia romagnola impegnata ad insegnare ballo liscio

Poco distante dall'entrata, a sinistra, il pianoforte e l'impianto stereo, a destra chitarra, banjo e due violini a disposizione del pubblico. «Da ritrovo per studenti universitari e teenager nel 1978 - dice il proprietario, Ermanno Missale, [illegible] dirigente della Standa - oggi il locale è [illegible]ventato [illegible] punto di incontro per moltissimi anziani, quasi una seconda casa».

Nella storia del Circolo Tigullio ci sono molti amori, sbocciati in età matura. [illegible] non per questo meno intensi dei precedenti, come dimostra il libro «Love story della terza età» di Albabianca Mansuino e Imacle Fontanella, ambientato proprio nel locale rapallese e che racconta prima la diffidenza [illegible] l'incertezza, poi l'amicizia e l'amore di due anziani milanesi che si incontrarono al «Caffè Tigullio» nel 1983.

«Avevo un negozio di frutta e verdura - afferma Angelo Mollnari, 76 anni, di Vigevano - poi [illegible] stato costretto [illegible] venderlo dopo un infarto. Lavoravo come un matto. E' stato [illegible] medico a consigliarmi di svernare al clima della Riviera. Così, per caso, seguendo alcuni amici, sono capitato al Circolo Tigullio. Prima l'incertezza, quasi [illegible] vergognavo a ballare. Poi mi sono lasciato andare e quando sono a Rapallo spesso vengo qui [illegible] trascorrere le mie giornate».

«Sono brava [illegible] raccontare barzellette - spiega con [illegible] sorriso un'altra cliente del locale, Giuditta Sala, quasi un'animatrice a tempo pieno - qui ho trovato tanti amici e insieme pas[illegible] [illegible] tempo divertendoci. Rapallo è ormai la mia città: vivo in Riviera per molti [illegible] all'anno, solo raramente torno a Milano. La solitudine, che cos'è?». **[r. s.]**

I pareggi di mercoledì sera consegnano a Vallongo e a Spigno due squadre alla ricerca di se stesse

Savona e Ventimiglia, dubbi in attacco

Domenica l'Interregionale scatta con il confronto tra biancoblù e giallorossi, entrambi alle prese con carenze in prima linea
La Coppa Italia ha acuito i problemi: Gatti è troppo solo, l'espulsione di Sasso priverà gli ospiti dell'unica punta di ruolo

SAVONA. Archiviata la qualificazione in Coppa Italia, il Savona ha già [illegible] testa al campionato. Dopo il pareggio con la Saviglianese-baby, i biancoblù si stanno preparando all'esordio che li vedrà opposti al Ventimiglia domenica al Bacigalupo. L'incontro di Coppa di mercoledì sera doveva essere un test importante. Ma così non [illegible] stato. I piemontesi si sono presentati praticamente con la formazione «Beretti».

«Per non scoprire le carte ed evitare infortuni e ammonizioni» [illegible] dichiarato prima dell'incontro il presidente della Saviglianese, Longanizzi. O sarà stata pretattica da parte dell'allenatore [illegible] Ciravegna, visto [illegible] tra 15 giorni il Savona sarà nuovamente in campo [illegible] la Saviglianese, stavolta sul campo dei piemontesi E il pubblico [illegible] Savona [illegible] l'è presa prima con gli ospiti per aver snobbato la partita, poi con l'arbitro. [illegible] anche [illegible] Savona [illegible] tutt'altro che entusiasmato, nonostante [illegible] risultato sia un'autentica beffa.

I biancoblù han disputato un buon primo tempo, mettendo in evidenza un grande Lubbia. [illegible] quando l'ex vercellese nella ripresa [illegible] uscito, si è spenta [illegible] luce a centrocampo. Il reparto offensivo? Fabrizio Gatti [illegible] è ancora al meglio delle condizioni; è apparso lontano dalla miglior forma. L'ex sanremese ha la scusante di esser andato [illegible] campo nonostante i dolori allo stomaco [illegible] per tutto il giorno.

In [illegible] difesa il d.s. Pietro Arcuri: «Non dimentichiamo che Gatti era praticamente fermo da 3 anni. L'anno scorso ha giocato in Prima categoria, ma sappiamo [illegible] benissimo la differenza che esiste tra i due campionati. Manca ancora di lucidità, ma col tempo riusciremo a recuperarlo definitivamente».

E la partita con la Saviglianese? «Per entrambe [illegible] squadre è stato un buon allenamento in vista del campionato. Il Savona ha giocato bene solo un tempo, creando moltissime occasioni e mettendo [illegible] difficoltà la difesa piemontese. Nella ripresa [illegible] abbiamo spinto troppo sull'acceleratore. I nostri avversari sono stati anche molto fortunati: [illegible] tiro, un gol».

E ora si volta pagina: domenica è campionato. I problemi da risolvere riguardano soprattutto l'attacco. Manca ancora [illegible] giocatore d'esperienza, col fiuto del gol. E' inutile negarlo. Vallongo farebbe carte false per riavere Valeri, ma la società non ha potuto far nulla per trattenerlo. Il dirigenti hanno comunque allestito una squadra competitiva, ora ci vuole [illegible] un piccolo sforzo. Manca ancora un tassello, forse [illegible] più importante, per completare il mosaico per la scalata alla C.

Roberto Pizzorno

ANCHE CINO E' [illegible]

VENTIMIGLIA. Una Coppa indigesta, che si ripercuote sul campionato. Il Ventimiglia ha finito [illegible] l'amaro in bocca il suo cammino [illegible] Coppa Italia. Non certo per l'eliminazione ampiamente attesa e preventivata, quanto perché l'ultimo match - un brillante 2-2 sul campo dell'Intermonregalese che i giallorossi ritroveranno in campionato - [illegible] è stato indolore: Sasso, espulso, dovrà saltare per squalifica il turno inaugurale domenica a Savona; Adamo [illegible] Bencardino hanno rimediato due ammonizioni che alla lunga peseranno; Cino, [illegible] libero magari discusso ma molto prezioso in trasferta nell'applicazione della tattica del fuorigioco, è rimasto vittima [illegible] uno stiramento che rischia di fargli saltare [illegible] trasferta.

Peccato perché il Ventimiglia a Mondovì aveva tirato fuori le unghie: in svantaggio di un gol, aveva rovesciato la situazione con Morello e Novaro, facendosi poi raggiungere solo da un discutibilissimo gol a 13' dalla fine. «Un gol in fuorigioco», sostengono i giallorossi. Ma Carlo Spigno, l'allenatore, [illegible] se la sente di scaricare la colpa solo sul direttore di gara. Anzi, fa una tiratina d'orecchi [illegible] suoi: «In campo parliamo troppo. E così arrivano espulsioni e ammonizioni. Sono ingenuità che non voglio vedere. Certo siamo stati vittime del nervosismo derivato, nel finale, da un arbitraggio insufficiente: il direttore di gara ha concesso falli inesistenti al Mondovì, ha convalidato un gol in netto fuorigioco. Tutto vero, [illegible] noi abbiamo perso la testa e questo non deve accadere». Soprattutto in vista del torneo che, domenica a Savona, il Ventimiglia rischia di iniziare senza [illegible] centravanti titolare e con qualche problema per il libero visto che Cino [illegible] bloccato e Bosio, che a Mondovì ha giocato mezz'ora, è a [illegible] di preparazione.

Al di [illegible] di quanto è successo, [illegible] Mondovì [illegible] Ventimiglia ha confermato i progressi di domenica col Pinerolo. Spigno è soddisfatto: «E' stato una bella partita, giocata [illegible] molto agonismo nonostante non ci fosse in palio nulla, nemmeno la qualificazione. Sono soddisfatto anche [illegible] abbiamo subito i gol soprattutto per nostri errori, nostre leggerezze. Dobbiamo [illegible] più pratici, a costo [illegible] [illegible] conceder nulla alla platea. Altrimenti al primo errore veniamo puniti». [b. m.]

Rivelazioni e conferme. Di Somma, a sinistra, e Cuc in azione. I due sono stati finora tra i più brillanti del nuovo Savona

Il presidentissimo. Silvio Coppo del Ventimiglia, visto da Marco Ghiglione

L'Interregionale è alle porte, e l'ultimo mercoledì di Coppa Italia non ha portato buone notizie

Samm e Rapallo, vigilia travagliata

Per gli arancione buone indicazioni, ma resta il problema-campo: Broccardi fuori uso, a Chiavari non ci si può allenare
I bianconeri rischiano di debuttare a Camaiore con gli uomini contati, Casaretto si ritrova con cinque titolari fuori uso

CHIAVARI. Finora si è scherzato, ma [illegible] [illegible] ore si comincia [illegible] fare sul serio: Sammargheritese e Rapallo hanno preso la Coppa Italia come una forzata occasione per far pratica. Neppure [illegible] derby (1-0 per gli arancione) di mercoledì sera le ha fatte uscire allo scoperto. Ma domenica inizia il campionato e guai [illegible] chi si farà sorprendere.

Dal girone di Coppa passano Vogherese (p. 6) e Pegliese (5): la Samm ha gli stessi punti dei genovesi [illegible] ha perso [illegible] scontro diretto ed è pertanto terza Ma grazie [illegible] uno dei soliti improvvisi cambiamenti di [illegible] in tavola, la Lega ha comunicato che le migliori 10 terze [illegible] gironi eliminatori [illegible] qualificano lo stesso per il secondo turno eliminatorio: la Samm con 5 punti e differenza reti 4 a [illegible] (+1) spera.

Samm. Sulla Samm si sono abbattuti i disastri provocati da errori e disattenzioni combinati di due amministrazioni comunali, quelle di S. Margherita e Chiavari. Il primo è il rifacimento del «Broccardi», che da lavoro semplice, pagato quasi interamente dallo Stato grazie alla legge [illegible]. [illegible] sui Mondiali, è diventato opera di [illegible] si vede l'inizio (maggio '90), non la fine. Dopo il ritardo nella semina che faceva slittare la disponibilità del campo a febbraio '91, si è aggiunta la notizia che la Cassa depositi [illegible] prestiti ha sospeso il mutuo di un miliardo e 200 milioni [illegible]esso dallo Stato. Per [illegible] l'unica certezza è che i lavori tra poco si fermeranno.

Intanto la Samm deve mendicar spazi a Chiavari dove [illegible] clima si è fatto arroventato. Il Comune [illegible] vuol concedere la disponibilità del Comunale che per le gare ufficiali; per gli allenamenti c'è spazio solo per Entella e Marina Giulia. Così la Samm dovrà allenarsi al Broccardi B (piccolissimo) e giocare sul campo (enorme) di via Gastaldi. Ma c'è di peggio: [illegible] Comune si è improvvisamente accorto che [illegible] sottotetto della tribuna sta cadendo [illegible] pezzi, e ha deciso di chiuderne l'accesso al pubblico. Mercoledì la gente è dovuta andare in gradinata scoperta. La cosa strana è che la tribuna è in quello stato da più di un anno, [illegible] le [illegible] anticalcinacci sono lì dall'estate '89 ma solo ora [illegible] scoppiato la frenesia [illegible] antinfortunistica. Si è curiosi di sapere se la tribuna sarà interdetta per mesi o se i lavori di ristrutturazione incominceranno con solerzia (a ottobre c'è un torneo internazionale).

Rapallo. Casaretto a tutt'oggi non [illegible] se riuscirà a mettere [illegible] 11 giocatori per l'[illegible]dio col Camaiore. Falsini [illegible] squalificato (espulso nel derby di Coppa) e rientra Cardoni, ma [illegible] infortunati Gandolfo (botta al ginocchio), Fusani (distorsione), Alessi (guai muscolari) [illegible] Celsi (distorsione). Calvanese potrebbe esser indisponibile per motivi [illegible] lavoro. Al pugno di titolari [illegible] farebbe comodo l'apporto di Di Fraia che, come precisano in [illegible] ruentina, ha firmato da tempo anche [illegible] non può allenarsi ed è praticamente inutilizzabile. Smentite le voci di un accordo con Mariani. [d. s.]

PEGLIESE

Ad Acqui i rientri di Guerra e Bovio?

Pareggio doveva essere, e pareggio è stato: Pegliese e Vogherese si sono limitate a realizzare una rete per parte per superare il primo turno di Coppa. «E' stato una partita [illegible] preparazione alla prima di campionato e aver superato il turno, un traguardo a [illegible] teniamo particolarmente, è già un passo importante. Nessun infortunio, nessun cartellino giallo: tutto ok» afferma Chico Locatelli.

Nei minuti finali ha fatto la sua comparsa anche Guerra, e questo potrebbe [illegible] un segnale per domenica: Guerra o Bovio (mercoledì assente per motivi di lavoro) [illegible] campo contro l'Acqui, fuori i giovani Buganza [illegible] Costa? «Vedremo. Intanto quella di Acqui sarà [illegible] partita difficile, un test per verificare il nostro valore» dice Locatelli. Belfiore dovrebbe esordire alla 2ª giornata, Barbieri è in bilico tra naja e campo di allenamento.

E che la partita con la Vogherese abbia offerto pochi spunti interessanti, lo conferma il fatto che al termine del primo tempo Gianfranco Stoppino, mister dell'Acqui, abbia lasciato il Grondona. 45 minuti gli sono stati sufficienti per prender nota e capire che quella [illegible] era la [illegible] Pegliese: domenica [illegible] avrà di fronte ben altra squadra, desiderosa [illegible] partire con [illegible] risultato utile. Anche Armienti, tecnico del Libarna, ha lasciato il campo prima del 90'. Nessun giudizio sulla partita, [illegible] la certezza che da dopodomani si farà sul serio. [g. s.]

A Ronchi dei Legionari la Chiavarese punta ugualmente allo scudetto della massima serie

Si è sciolta la coppia d'oro delle bocce

Agli Italiani di «A» Sturla e Bruzzone non giocano insieme

Otto maglie tricolori [illegible] state assegnate nell'ultimo week-end ai boccisti delle categorie Allievi (Nari-Tabachetti della 3M Ferrania), Under 23 (Capra-Cibrario [illegible] Torino), Veterani (Broccardo-Podronetto della Sis Torino), Donne (Bruna Tonon-Jones Martin di Conegliano Veneto). Domenica si completa il quadro della specialità a coppie, [illegible] l'assegnazione del titolo italiano ai giocatori delle categorie A, B, C, D e Ragazzi: ai nastri [illegible] partenza circa 600 boccisti provenienti da ogni parte d'Italia. Tre di queste competizioni si svolgeranno in Veneto [illegible] Friuli, una a Cuneo, una [illegible] Valenza. Per tutti si gioca a orario fisso e gli incontri avranno la durata [illegible]ima di 2h e 30'. Si inizia alle 9,30 di domani e nella giornata saranno disputati 4 turni; alle 9,30 di domenica semifinali, alle 15 il match per il titolo.

Serie A. Per i «big» la partecipazione alla prova [illegible] campionato è libera. A Ronchi dei Legionari saranno oltre cento, con tutti i migliori; la Liguria sarà presente [illegible] 5 formazioni: 3 della Chiavarese e 2 della Roverino. Ci sono grosse novità nella società tigullina: dopo oltre [illegible] anni di coppia fissa Nicola Sturla [illegible] Lino Bruzzone (insieme hanno vinto il titolo nel '79 e nell'86) quest'anno cambiano e giocheranno rispettivamente con Losano e Pastre. La terza squadra sarà formata da Pautasso [illegible] Quaggia. Le coppie che gareggeranno per Roverino sono quelle formate da Belgrano-Genova (per il '[illegible] si dà per certo [illegible] loro trasferimento [illegible] Saluzzo) [illegible] da Agnesini-Scarafiotti. Altri i liguri in gara, ma per società piemontesi: A. Bruzzone, Perata, Repetto, Timossi (Ju[illegible] Casale); Bruni e Littardi (Biellese).

I vincitori dell'ultima edizione dei campionati [illegible] potranno difendere il loro titolo: Dante Amerio gioca nelle file della Biellese, mentre Riviera è accasato [illegible] alla Nizza Torino. Tra le grandi favorite per [illegible] successo finale c'è proprio questa società: vanta nelle sue file alcuni tra i migliori giovani, e cercherà [illegible] centrare per la prima volta un traguardo che fi[illegible] le è sempre sfuggito.

Serie B. Si gioca a Nervesa della Battaglia e il numero delle formazioni presenti è limitato a 84, tutte provenienti da precedenti selezioni a livello regionale. Le coppie liguri in gara [illegible] [illegible] 16, in rappresentanza di 11 società: Rosa-Spataro, Ballauco-Ferrino e Bianchi-Lorenzi (Mueller Bordighera), Cerro-Finocchio (La Boccia Carcare), Chiesa-Scorza (Bocciofila Savonese), Ferraro-Poini (3M Ferrania), Fassio-Vernazza (S. Nazario Varazze), Aresi-De Sanctis, Bregante-Granara, Lastrico-Lizza (Rapallese), Cavagnino-M. De Barbieri, Canepa-Musante (Aurora Zoagliese), Borsari-Bozzo (Andrea Doria), Doriguzzi-Viscardi (Serra Riccò), Gratterola-Toccolino (Bolzanetese), Amoti-Musante (S. Rocco Coalma). Manca l'Armese, non qualificato, che l'anno scorso conquistò con Belgrano e Ianni [illegible] titolo nazionale a Casale Monferrato.

Serie C. Campo di gara, per i 128 selezionati, la Bocciofila Novella di Cuneo. Anche qui sono 16 le squadre liguri presenti [illegible] rappresentanza dei Comitati di Imperia, Savona, Albenga, Genova, Chiavari e La Spezia.

Serie D. Si gioca alla Bocciofila Belvedere di Valenza con la partecipazione di 128 boccisti, di cui [illegible] liguri, vincitori delle selezioni a livello provinciale.

Ragazzi. Il campionato per i più giovani si giocherà a Fagagna (Udine), e verrà disputato nella giornata di domenica.

Guido Tolazzi

Di fronte Cantù, Verona, Torino e Pistoia: tutte squadre di serie A

Grande basket con l'«Orio»

Mercoledì scatta il quadrangolare di Rapallo

RAPALLO. [illegible] ripete quest'anno il tradizionale appuntamento con il grande basket, con la [illegible] edizione del Memorial Orio, quadrangolare fra squadre di A1 e A2. Due successi per l'Enichem Livorno ('86 e '87), due per la Vismara Cantù ('88 e '89): da quest'anno il trofeo, biennale non consecutivo, è nuovamente in palio. A contenderselo saranno la Clear Cantù, la Glaxo Verona, l'Auxilium Torino [illegible] la Kleenex Pistoia.

Un torneo, quello organizzato da Franco Orio e dai suoi collaboratori, che ha sempre ri[illegible] un gran successo: quali i suoi segreti? «Quest'anno abbiamo avuto 15 richieste di partecipazione. Non credo ci siano segreti particolari: l'"Orio" viene disputato 10 giorni prima dell'inizio [illegible] campionato, e perciò le squadre sono ormai nel clima vero e con le giuste motivazioni per [illegible] prendere le partite come semplici allenamenti. A dieci giorni dal via gli schemi sono ormai perfezionati, le squadre al completo. E lo spessore tecnico-agonistico diventa subito notevole. Inoltre vi partecipano vari nazionali: Morandotti, Bosa, Rossini. Poi Marzorati e stranieri di valore, come Russell Schoene della Glaxo» dice il presidente [illegible] comitato, Franco Orio.

Mercoledì 12 alle 20,15 si affronteranno Clear e Kleenex; alle 22 Glaxo contro Auxilium. La prima partita vede favorita la compagine canturina degli americani Roosevelt Bouie [illegible] Pace Mannion, dei quotati italiani Bosa, Rossini, Marzorati, Gianolla, allenati da Fabrizio Frates. La Kleenex del coach Cesare Pancotto ha buoni giocatori ma non il fuoriclusse [illegible]pace di decidere un match.

Sulla carta, la seconda partita fra Glaxo [illegible] Auxilium appare più equilibrata: Alberto Bucci, coach veronese, vorrebbe portare a tre i successi personali nell'«Orio», [illegible] con Schoene, Timothy Kempton [illegible] Morandotti, tale impresa è alla sua portata; i torinesi di Giuseppe Guerrieri hanno però una coppia di americani non eccezionali [illegible] dal rendimento costante (Darryl Dawkins [illegible] Joseph Kopicki), [illegible] potrebbero costituire la sorpresa [illegible] di questa edizione. Giovedì 13 sono le finali: in anteprima (20,15) quella per il 3° [illegible] 4° posto, alle 22 la finalissima.

Un'ultima annotazione indipendente dall'impegno dell'organizzazione: a [illegible] giorni dal via, in alcuni luoghi preposti [illegible] pubblicizzare la manifestazione (Azienda di soggiorno, Casa della Gioventù, Comune) non sono disponibili gli opuscoli con il programma del torneo. Tutto questo, nonostante il notevole impegno [illegible] dirigenti sportivi rapallesi per proporre come sempre un quadrangolare di grande valore. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 7 Settembre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

BILANCIO PESANTE

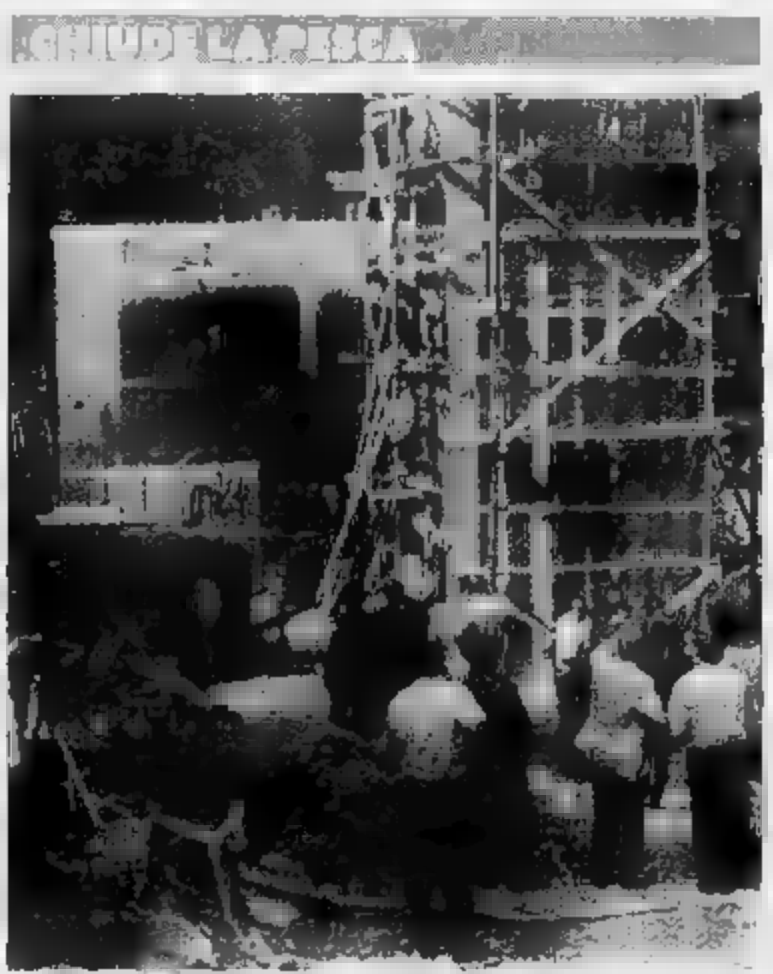
La Riviera continua a bruciare

La denuncia del sindaco di Coriana: «I volontari vengono mandati allo sbaraglio senza alcun mezzo». Un operaio del Comune è rimasto ferito in località S. Giovanni. SERVIZIO A PAGINA 2

CHIUDE L'ULTIMO NEGOZIO

CERVO. L'unico negozio di commestibili ancora esistente nel nucleo storico di Cervo tra la Chiesa parrocchiale ed il Castello ha chiuso in questi giorni mettendo in difficoltà gli abitanti della zona anziani che hanno difficoltà a recarsi a piedi ai negozi in basso sulla [illegible] Aurelia. [illegible] problema della sparizione dei negozi soprattutto di commestibili è comune a una grande maggioranza dei piccoli insediamenti urbani dell'entroterra e affretta [illegible] fenomeno dello spopolamento. Occorre agire perché il pittoresco nucleo storico di Cervo possa conservare il proprio tessuto abitativo perma[illegible] per impedire che diventi, pur [illegible] tutta la sua bellezza incomparabile, «una cattedrale nel deserto», soprattutto durante i [illegible]i invernali, quando cioè i turisti se ne vanno. Le responsabilità, secondo alcuni commercianti, è anche della legge che ha este[illegible] l'obbligo dell'uso del registratore di cassa anche [illegible] più piccoli esercizi commerciali, quelli, appunto, dei paesi dell'entroterra. Bussana Vecchia può rappresentare [illegible] esempio di [illegible] muoversi per reagire a questa tendenza negativa. SERVIZIO A PAGINA 3

ENEL, ALTRI DISAGI

DIANO MARINA. Per Vallecrosia, Diano Marina ed un'altra decina di Comuni della Riviera pagare le bollette dell'Enel presto potrebbe diventare più difficile. Il Compartimento di Torino dell'ente (che ha competenza per la Liguria di Ponente), infatti, ha comunicato ai sindacati l'intenzione [illegible] sopprimere gli uffici ed i depositi di Diano e Vallecrosia. Tutte le procedure, come riparazione guasti, nuovi allacci o appunto anche il pagamento delle bollette della luce, saranno accentrate a Ventimiglia [illegible] Imperia. Basta sportelli periferici e decentrati per venire incontro all'utente. [illegible] cambia registro. Perché? «Le cause - dicono le organizzazioni sindacali - sono da ricercarsi soprattutto [illegible] possibili risparmi aziendali. Però rischia di rimetterci il servizio». Nell'occhio del ciclone, oltre ad un'utenza [illegible] quasi 50 mila abitanti, anche 26 dipendenti Enel che attualmente sono impegnati proprio nei «recapiti tecnici Enel» di Vallecrosia e Diano Marina. Sul problema i sindacati hanno chiesto un incontro urgente con i sindaci [illegible] 14 Comuni della Riviera.

CHIUDE LA PESCA

L'entroterra [illegible] senz'acqua

A Costa Bacelega, frazione di Ranzo, i rubinetti funzionano soltanto per due ore al giorno. Trivellazioni a Villa Faraldi per cercare nuove vene. SERVIZIO A PAGINA 2

Nell'Interregionale

Il Ventimiglia debutterà [illegible] i problemi

Domenica i giallorossi dovran[illegible] esordire a Savona privi di Sasso, espulso mercoledì in Coppa e sicuramente squalificato. In dubbio anche Cino, alle prese con un malanno fisico.

Un quindicenne in A

La pallavolo che [illegible] «chiama» Giretto

[illegible] giovanissimo schiacciatore del Primavera è passato all'Alpitour Cuneo. Seguirà le orme del fratello, già in forza alla Maxicono Parma e più volte azzurro nelle Nazionali giovanili.

Una proposta accolta con favore da utenti e sindacati: ecco i vantaggi

Orario continuato in Comune

A Sanremo si cerca di eliminare i disagi e le code che si creano agli sportelli
Gli uffici potrebbero restare aperti mattino e pomeriggio. Il nuovo contratto di lavoro

Il sogno diventa realtà

E' utopia sperare in uffici comunali efficienti, capaci di soddisfare le richieste del pubblico senza costringere l'utente a lunghe code, perdite di tempo e denaro davanti agli sportelli?

Per il partito comunista è possibile. «Basterebbe - hanno detto i consiglieri Barillà e Sciolè - rivoluzionare ed armonizzare gli orari attuali del Palazzo».

Ma è davvero fattibile coniugare parole come «rivoluzione ed armonia» all'interno del caos degli uffici pubblici con la certezza di registrare successi per la collettività?

«Non siamo degli illusi - rispondono Barillà e Sciolè - ma perché non provare a cambiare»?

E se questo alito riformatore qualcuno sta già pensando di varare un mini referendum entro le mura urbane per sentire cosa ne pensa il diretto interessato: massaia, professionista, studente, turista o pensionato che sia.

Il quiz da risolvere è semplice: è meglio l'attuale orario unico, con chiusura degli uffici alle 13,30 compreso il sabato, oppure sportelli aperti anche al pomeriggio dal lunedì al venerdì e sabato festa?

I comunisti progressisti sanremesi forse senza volerlo hanno coniato anche [illegible] nuovo slogan: «In Comune come in banca il tempo è denaro, sciuparlo è sciocco».

Come finirà? I sindacati sono dubbiosi. Il cittadino, invece, sogna. La speranza è che il sogno diventi per [illegible] volta realtà.

[r. b.]

SANREMO. Gli uffici liberty del Comune aperti anche nel pomeriggio. Le code nervose davanti all'anagrafe, nella striminzita sala d'attesa dei servizi sociali, finalmente scomparse. Pratiche-lampo risolte [illegible] pochi giorni. E ancora: un impiegato sempre pronto allo sportello, per ascoltare ogni lamentela, per risolvere ogni dubbio degli utenti persi nei labirinti della burocrazia. Non è un sogno.

E' il volto probabile dei nuovi servizi amministrativi: sarà al [illegible]ntro delle prossime trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli enti locali. Il dibattito è imminente. E a Sanremo già affiora la tendenza a cambiare i ritmi di lavoro, nelle stanze dei bottoni.

L'atrio di Palazzo Bellevue è deserto già alle 14. Ieri, una donna correva inutilmente verso l'ufficio Iva chiuso da mezz'ora. Restava solo l'usciere a distribuire i «troppo tardi» o i «non c'è più nessuno» ai ritardatari reduci dal lavoro. Qual[illegible] imprecava. Impossibile tornare [illegible] giorno dopo: il venerdì è giorno di chiusura al pubblico.

Cambiare i turni di lavoro? Se ne parla già da tempo. Riemerge ogni giorno, ad ogni coda estenuante davanti agli sportelli presi d'assalto, la questione degli [illegible]. E' quasi una ris[illegible] quella che esplode a ogni scadenza davanti [illegible] servizi [illegible]ciali: solo due ore di apertura, dalle 10 alle 12. L'anagrafe poi, ha meritato il soprannome di «mostro a nove code», negli ambienti del Comune: orario di lavoro 9,30/13. Non un minuto di più. La calca è inevitabile.

L'opinione dei sindacati è quasi uniforme. Qualche timore, di fronte a una «rivoluzione» appena immaginata. Ma [illegible] è escluso che anche Sanremo si stia inesorabilmente incamminando verso l'apertura a tempo pieno degli uffici.

Qualcuno sostiene che i tempi sono maturi. Che dev'essere questo l'anno della riforma. Gianni Sciolè, consigliere [illegible]munista: «La città ha cambiato ritmi. La vita lavorativa si è dilatata, Le esigenze degli abitanti si sono moltiplicate. Il Comune, intanto, resta quello di sempre, con i suoi uffici aperti col contagocce e le carenze croniche che si scaricano sulle spalle degli utenti. Ampliare l'orario di servizio agli sportelli amministrativi: è l'alternativa che si raccoglie da ogni protesta della gente esasperata. Ed [illegible] anche la prima proposta attuabile per dare una soluzione radicale ai disagi cronici del settore pubblico».

Sarebbe l'entrata in scena del nuovo contratto di lavoro l'occasione che i fautori del cambiamento vorrebbero cogliere al volo. Un primo passo. Il pros[illegible] obiettivo sarebbe il mondo sconnesso dei servizi sanitari. Lo afferma ancora Sciolè: «Le code interminabili davanti alle porte degli ambulatori possono essere eliminate solo con un potenziamento degli organici e con una razionalizzazione degli orari di lavoro. Se assumere nuovi dipendenti è un miraggio dissolto dalla legge finanziaria, resta sempre la possibilità di offrire [illegible] pubblico l'alternativa di un servizio pomeridiano».

E' sulla prima pagina del contratto in fase di decollo che compare l'idea di uno sportello per reclami e informazioni: [illegible] specie di bussola permanente da istituire in Comune. Già scaduto dall'88, il foglio [illegible]e dovrebbe regolare i rapporti di lavoro negli uffici amministrativi, solo ora si avvicina una timida attuazione.

Cosa [illegible] pensano i sindacati? Vincenzo Ligato, segretario Cisl, annuncia una tendenza inevitabile al miglioramento dei servizi: «Non si esclude che la proposta di ampliare la fascia lavorativa negli uffici pubblici [illegible] presa in considerazione proprio nei prossimi giorni». Poi, avanza una perplessità: «Non sappiamo ancora cosa pensa la gente, in proposito». E infine [illegible]: «Anche i sindacati avrebbero bisogno [illegible] un ufficio reclami negli ambienti di palazzo Bellevue».

Restano due scogli sulla strada del Comune a tempo pieno: la quadratura del bilancio e [illegible] settimana corta. Aldo Bagnoli, segretario Cisl: «Il programma di lavoro pomeridiano presuppone aumenti di stipendi agli impiegati. Senza contare i consumi energetici e la necessità di istituire servizi di mensa. Il sabato diventerebbe poi giornata di riposo. Ma gli impiegati di banca, che approfittano del sabato per sbrigare le pratiche in Comune non apprezzerebbero molto il provvedimento».

Qualcuno [illegible] presenterà con un «no» secco al tavolo delle trattative. Carmine Coluccino, segretario Uil: «Non è il momento opportuno per una riforma del genere. Buona parte dei settori dell'amministrazione pubblica sono sotto organico». Una cosa è certa: il nuovo ufficio reclami è alle porte. Forse è solo questione di mesi.

[illegible]e Polcino

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
I funerali del tecnico morto in [illegible]

E' tornata a Sanremo la salma di Domenico Misericordia, 44 anni, strada Borgo Tinasso 133: lavorava [illegible] tecnico per una grande ditta milanese, la Montubi. Da circa tre mesi era partito con [illegible] staff diretto in Iran. I familiari, dal giorno della sua partenza, ave[illegible] perso ogni contatto. Solo pochi giorni fa è giunta la notizia della morte, probabilmente a causa di una malattia polmonare. Ieri mattina si sono svolti i funerali nella chiesa del Borgo.

[illegible]
Vella ceduto [illegible] Cairese

Vella dalla Sanremese 1904 alla Cairese. La notizia [illegible] diffusa ieri sera a tarda ora. Il popolare centrocampista trentatreenne, ex di Atalanta, Sampdoria e Lazio si è già accordato con il sodalizio della Val Bormida. Tra pochi giocatori che hanno militato nelle squadre della Riviera a fare il grande balzo nel calcio professionistico, Vella ha scritto una pagina importante della storia biancazzurra: la sua partenza è salutata con affetto e con [illegible] po' di nostalgia dalla tifoseria della Sanremese.

IMPERIA
Cambio della guardia in Capitaneria

Cambio della guardia alla Capitaneria di porto: il comandante Pier Luigi Piccolo, 47 anni, lascia l'incarico, dopo due anni di permanenza nel capoluogo (la nuova destinazione è Roma). Prende il suo posto il capitano di fregata Giovanni Biso, anche egli quarantasettenne, di Genova (vice comandante sarà Fabio Marcacci). Dice Piccolo: «E' stato un soggiorno piacevole, che non dimenticherò».

IMPE[illegible]
False allarme per l'oreficeria

Mobilitazione generale, i[illegible] mattina, alla polizia di Imperia e alla caserma dei carabinieri di Diano per l'entrata in funzione degli allarmi dell'oreficeria Salerno, in piazza Doria, a Oneglia, e dell'agenzia dianese del Banco Ambrosiano. In entrambi i casi si [illegible] trattato dei dispositivi di sicurezza, che sono scattati a vuoto.

Le autorità hanno accolto la richiesta dell'uomo, nei prossimi giorni cominceranno le visite mediche

Il detenuto ha vinto: avrà un figlio in provetta

Per la prima volta in Italia si ricorrerà, in un carcere, alla fecondazione artificiale

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se saranno gemelli, i primi due bimbi che verranno alla luce grazie all'autorizzazione avuta da un detenuto [illegible] poter ricorrere all'inseminazione artificiale [illegible] chiameranno Dario e Miranda. Non si tratta di fantascienza, ma di un fatto [illegible]. Un avvenimento storico, che per la prima volta in Italia sta maturando in Liguria, dietro le sbarre del carcere [illegible] Sanremo: una vicenda destinata a far discutere studiosi, religiosi, educatori e famiglie.

Protagonisti della paternità e maternità annunciata sono Angelo Pinna, 35 anni, nato a Carbonia, residente a Milano, in carcere in Riviera dove sta scontando una pena di quasi 2 anni per aver tentato di espatriare clandestinamente in Francia, e la sua compagna, Angela Manzo, 39 anni, ex ballerina, nata a Milano.

«Io ed Angelo - ha detto la donna - ci amiamo sul serio. Anche se lui è in carcere vogliamo un figlio. Per questo tempo fa Angelo ha chiesto al direttore del carcere di Sanremo la possibilità di avere un bimbo con la provetta. Il mio ginecologo ha detto che con molta probabilità potremmo avere due bei gemelli. Proprio alcuni giorni fa, nel corso di una visita [illegible] carcere, abbiamo già scelto i nomi, sia per il maschietto che per la femminuccia».

Il carcerato e la sua compagna sono felici. «Presto - dicono - si avvererà il più bel sogno della nostra vita. Un vero miracolo».

Se [illegible] dietro le sbarre nascerà sul serio il primo figlio in provetta gran merito va anche al direttore del carcere sanremese di Santa Tec[illegible], il dottor Angelo Manes.

«Quando Angelo Pinna mi espose le sue intenzioni - ha detto [illegible] responsabile della casa [illegible]condariale - ho chiesto subito un parere ai miei superiori. Personalmente non pensavo potessero esistere problemi, però era la prima volta che in Italia veniva fatta una simile richiesta [illegible] ho ritenuto g[illegible] riferirlo a chi di dovere».

Risultato? [illegible] Roma il ministro di Grazia e Giustizia ha concesso i permessi necessari. Ora tocca [illegible] medici ed ai due aspiranti genitori.

«L'intervento - ha detto Angela Manzo - dovrebbe avvenire molto presto. Io ed Angelo siamo una coppia sana, normalissima. Non cerchiamo pubblicità, desideriamo solo avere figli nostri. L'unico sistema, a [illegible] della sua detenzione, purtroppo ora quello dell'inseminazione artificiale e vi siamo ricorsi. Sono sicura che quando Angelo tornerà libero Dario e Miranda saranno a casa ad attenderlo».

La parte medica pare verrà affidata ad uno specialista, il professor Giulio Ambrassi di Andora. Forse, mentre [illegible] burocrazia farà il suo corso, già dalla prossima settimana la coppia potrebbe essere sottoposta a visite mediche specifiche.

«Il figlio o, come speriamo, i gemelli - ha detto la donna - rappresenteranno il vero giro di boa della nostra vita. Finora non siamo stati molto fortunati, ora però siamo determinati a non commettere altre sciocchezze. I nostri bimbi ci daranno la forza necessaria». Angelo Pinna ed Angela Manzo s'incontrano la prima volta a Milano nel 1984. Alle spalle lui ha soprattutto [illegible]to lavoro mal pagato in Sardegna, la terra dov'era nato, un'unione andata a male ed una gran voglia di riscatto. Anche lei usciva da esperienze difficili: prima la ballerina, poi [illegible] matrimonio naufragato.

Angela ed Angelo si mettono insieme alternando momenti sereni a noie con la legge. Pinna un giorno finisce in carcere per una brutta storia di furti e rapine. Nel 1987 esce dalla prigione ed ottiene la semilibertà. Mentre cerca un lavoro onesto ed il reinserimento nella società a pieno titolo rispunta la [illegible] [illegible] moglie. Scoppiano litigi ed [illegible] un momento di scarsa lucidità l'uomo, sperando di cancellare in quel modo il passato tenta, nonostante il suo status di detenuto, di espatriare in Francia, di rifarsi una vita all'estero con Angela.

La sua fuga è breve, termina al valico di frontiera di Ventimiglia. Riconosciuto dagli agenti viene arrestato per violazioni alle disposizioni di semilibertà e per aver tentato l'espatrio clandestino. Dopo il processo viene rinchiuso nel carcere di Sanremo. E qui, dietro le sbarre, nella città delle canzoni e della musica, scocca il desiderio di diventare padre.

Roberto Basso

Mentre la Provincia ha deciso di chiudere anticipatamente la pesca sportiva

L'entroterra è senz'acqua

A Costa Bacelega, frazione di Ranzo, i rubinetti funzionano soltanto per due ore al giorno
Trivellazioni a Villa Faraldi per cercare nuove vene. A Imperia migliora lentamente la qualità

IMPERIA. Si riflette anche sulla pesca nelle acque interne la grave emergenza idrica che ha colpito l'Imperiese. Per salvaguardare il patrimonio ittico dell'entroterra, ieri la Provincia ha [illegible] di chiuderla [illegible] anticipo: da domenica, canne [illegible] mulinelli verranno riposti in cantina. La scelta è maturata [illegible] accordo con i rappresentanti dei pescatori, che, in questo periodo di siccità, hanno offerto la loro collaborazione per limitare [illegible] moria di trote, barbi, cavedani, carpe, tinche e di altre specie, soffocate dall'abbassamento del livello dei corsi d'acqua.

Sulla costa, intanto, continuano i disagi per i cittadini, soprattutto quelli di Imperia e del Dianese, che da mesi lottano contro la grande sete. Mentre la quantità dell'acqua è sempre scarsa, la qualità sta invece lentamente migliorando. Spiega Enzo Teodoro Amabile, consigliere delegato all'Acquedotto nel capoluogo: «Il grado di salinità sta gradatamente scendendo, grazie all'attivazione del by-pass della Valle Arroscia, che, in questo momento, consente di attingere nuovo liquido per circa 50 litri al [illegible]do. L'Usl non ci ha ancora comunicato l'esito delle analisi chimiche e batteriologiche, effettuate da laboratori specializzati, e quindi [illegible] possiamo fissare date certe per il ritorno alla potabilità dell'acqua, che resta l'obiettivo primario. Ma siamo fiduciosi».

Grave la crisi idrica. L'acqua comincia a scarseggiare anche nell'entroterra dove si tenta di trovare altre ve[illegible]. FOTO GATTI

Aggiunge: «Agli agricoltori [illegible] Poggi che chiedono garanzie per loro aziende, costrette a grossi sacrifici per affrontare l'emergenza [illegible] danni ammonta[illegible] già a diversi miliardi), rispondiamo che stiamo facendo il possibile per riportare acqua dolce [illegible] campi, attraverso la nostra rete di distribuzione. Ci sono però dei tempi tecnici [illegible] rispettare, perché non è sempli[illegible] ripulire le condotte e invertire [illegible] flusso del liquido aumentandone la pressione».

Attualmente, l'acquedotto imperiese dispone di circa 22 mila metri cubi d'acqua al giorno. [illegible] questi, quasi settemila sono dirottati verso il comprensorio dianese, il più colpito dalla grave crisi idrica. Intanto, tecnici e amministratori stanno studiando altre soluzioni per il futuro: il primo obiettivo resta sempre il raddoppio della condotta del Roja, che rientra pure nelle proposte avanzate dalla sezione «Acquarone» del pci, a Porto Maurizio.

In un documento, i comunisti denunciano, [illegible] l'altro, «la [illegible] di interventi della Regione, che non ha approntato i piani di bacino ed è assente nell'emergenza attuale». E suggeriscono di avviare «uno studio sulle risorse idriche della zona; lo sviluppo del sistema [illegible] piccoli invasi per accumulare l'acqua; la sperimentazione dei desalinizzatori e delle acque reflue [illegible] la continuazione della condotta della Valle Arroscia sino alle sorgenti di Viozene».

[illegible] pci invita inoltre l'amministrazione comunale e l'Amat ad adottare i provvedimenti necessari «affinché gli utenti imperiesi non debbano pagare le bollette dell'acqua relative al periodo in cui non è stata potabile, anche per venire incontro ai danni che tale situazione ha causato agli elettrodomestici [illegible] alle attività economiche».

I disagi aumentano pure nell'entroterra. A Costa Bacelega, frazione di Ranzo, l'acqua arriva soltanto per due [illegible] al giorno: i rifornimenti essenziali sono assicurati d[illegible] autobotti dei vigili del fuoco. La siccità si riflette pesantemente su agricoltori e allevatori [illegible] bestiame della zona, che lamentano danni ingenti. A Villa Faraldi, per ovviare ai problemi legati all'approvvigionamento (il liquido scarseggia nelle frazioni), il Comune ha deciso di effettuare una serie di trivellazioni alla ri[illegible] di nuove vene.

Gianni Micaletto
Maurizio Vezzaro

NOTIZIE **FLASH**

IMPERIA
Il Comune ha cambiato numero telefonico

Nuovo numero telefonico per il Comune [illegible] Imperia, che sostituisce il 27061. Per chiamare il centralino sarà sufficiente comporre le cifre 7011. Per quanti ancora non lo sanno, comunque, e continuano a fare il 27061, risponde la segreteria telefonica della Sip.

SANREMO
Due auto in fiamme: cortocircuito

Due [illegible] sono andate in fiamme l'altra notte: le forze dell'ordine escludono che si sia trattato di attentati. Si tratta di due 500. Un principio di incendio ha danneggiato la prima vettura in via Palazzo. Il proprietario è arrivato in tempo per soffocare le fiamme. Un'altra «500» ha preso fuoco in via Vallegrande a Ospedaletti.

SANREMO
L'Università [illegible] Ponente?

Torna la proposta dell'istituzione dell'Università nel Ponente ligure. E' il club «Sanremo Services» [illegible] farsi avanti con un progetto [illegible] corsi universitari parificati [illegible] riconosciuti, ad indirizzo giuridico comunitario, letterario e turistico. Le trattative per arrivare alla realizzazione di un ateneo in provincia [illegible] Imperia sono a buon punto.

SANREMO
Conferenza sulla pace [illegible] [illegible] Nobel

Conflitti armati, calamità naturali [illegible] tutela del diritto nelle gravi tensioni politiche mondiali, [illegible] i temi che la XV tavola rotonda sul diritto umanitario ha iniziato ad affrontare già da [illegible] giorni. Domani, ultima giornata del convegno organizzato a Villa Nobel, che vede la partecipazione di 200 delegati di sessanta Paesi: tra questi anche rappresentanze di Iraq, Israele ed Emirati Arabi.

DIANO CASTELLO
Ciclista è travolto da [illegible]

Sta transitando in bici lungo la strada che fiancheggia il torrente San Pietro, quando viene investito da un'auto. Vittima dell'incidente Paul Viè, 65 anni, residente a San Bartolomeo, in via Roma. Non è grave.

IMPERIA
E' più [illegible] [illegible] picchiato

Si aggravano le condizioni dell'automobilista che l'altro ieri è stato malmenato dall'autista [illegible] un camion. L'uomo, Donato Naporiello, 40 anni, residente in via Ferro, è stato ricoverato nel reparto [illegible] neurologia. Il litigio [illegible] accaduto dopo che la [illegible] vettura aveva cozzato contro il [illegible] pesante.

Pesante bilancio dei roghi scoppiati negli ultimi giorni sulle alture di Sanremo

Si dà la caccia al piromane

Notato un giovane mentre scappava subito dopo scoppiate le fiamme. Un operaio rimasto ferito
Denuncia del sindaco di Ceriana: «I volontari vengono mandati allo sbaraglio senza mezzi»

SANREMO. La notte interminabile della guerra agli incendi si è conclusa con il «tutto spento» diramato all'alba dalle radio della forestale. Ora inizia [illegible] triste rituale sulle mappe dei boschi: il conteggio degli ettari verdi cancellati dalle alture. Si sommano ai chilometri di terra bruciata, lasciati dalle altre innumerevoli giornate di fuoco.

Ieri mattina, finalmente, il primo sospiro di sollievo [illegible] i cento uomini impegnati nell'emergenza. Un operaio forestale del Comune di Baiardo è rimasto ferito, mentre tentava di [illegible]restare l'avanzata delle fiamme a San Giovanni: un colpo di roncola gli ha reciso il tendine di una gamba. Per fortuna si trovava già sul posto la jeep della Croce Rossa.

Solo [illegible] caso ha impedito che l'emergenza [illegible] prolungasse. Un'autocisterna della forestale che passava l'altra sera nelle vicinanze [illegible] Monte Caggio ha avvistato [illegible] focolaio appena [illegible]. Un ettaro di macchia e noccioli è andato distrutto. Poi, è stata la volta dell'incendio divampato a pochi chilometri da Carpasio: ha ripreso ad ardere dalla [illegible] di un rogo appena spento. Non si esclude che l'emergenza possa tornare nelle prossime ore: basta [illegible] soffio di vento per attizzare la brace nascosta.

Il controllo costante delle pendici attraversate dal fuoco è pressoché impossibile per [illegible] sguarnite e stanche squadre antincendio. Tanto più che questa volta le fiamme sono spuntate a distanza di chilometri, improvvise e lontane, come lasciate lungo la corsa di un incendiario. Un dato è ormai certo: anche l'ultimo disastro è [illegible] origine dolosa. Ma chi può avere intere[illegible] a distruggere i boschi della Riviera?

Gli episodi inquietanti si sommano. Ieri, la Panda dei volontari di Ceriana si è lanciata all'inseguimento di un giovane: qualcuno lo aveva visto aggirarsi in modo sospetto nei paraggi di un boschetto vicino al paese. Pochi minuti e nella zona si sprigionava un nuovo rogo. Poi, lo strano individuo è fuggito sulla strada provinciale in sella a una «Vespa» e ha fatto perdere le tracce.

La gente di Ceriana [illegible] ha dubbi. Chi semina il fuoco nelle vallate non viene [illegible] lontano. «E' gente del posto, che conosce bene ogni anfratto», dicono. Hanno l'aria di sapere più di quanto possano o vogliano affermare, nel paese che conta già un terzo del proprio territorio ridotto [illegible] [illegible] paesaggio lunare. Oltre 250 ettari di bosco devastati nell'88, ancora 650 tra il luglio e l'agosto di quest'anno ed ora altri 200: il 30 per cento degli alberi annientati era costituito da olivi secolari. Trecento ettari di preziosi uliveti scomparsi. E un totale di mille ettari di verde in [illegible]. Ora, ne restano 500.

[illegible] sindaco, Augusto Crespi, ha un dossier sempre più volumi[illegible] sulla scrivania: è l'elenco dei danni provocati dal fuoco.

«Pirateria», esordisce Crespi parlando dei piromani. Poi racconta le ore drammatiche della corsa ai focolai che minacciavano [illegible] coltivazioni [illegible] avanzavano sull'abitato. Il tono conserva tutta la rabbia: «A mani nude. I volontari sono stati mandati allo sbaraglio a mani nude. Le squadre antincendio [illegible] attrezzate [illegible] modo ridicolo: la Comunità montana ci ha inviato rastrelli [illegible] giardinaggio e piccole falci del tutto inutili. E' venuto il momento che le autorità aprano gli occhi [illegible] disastri che stanno divorando le nostre vallate».

Anche i collegamenti stradali sono al centro delle polemiche. Proprio nei prossimi giorni il Comitato provinciale della protezione civile dovrà pronunciarsi su un progetto di ampliamento delle vie montane. Un intervento è previsto anche per Ceriana: si tratta [illegible] un sistema d'irrigazione convertibile in impianto [illegible] spegnimento. «Ma [illegible] c'è tempo da perdere», dicono dalle fasce annerite. Una selva di rovi si sostituisce rapidamente ai boschi. Sarà la nuova temibile [illegible] dei prossimi incendi.

[m. p.]

ALTRO SERVIZIO A [illegible] 4

I consiglieri regionali Leo Pippione e Eraldo Crespi tracciano un quadro della situazione

Non ci sono soldi per l'Usl di Sanremo

Da ottobre gli stipendi non potrebbero essere più pagati

SANREMO. «Per risanare i bilanci in rosso dell'Usl 2 la Regione non ha neppure una lira». La dichiarazione, che sicuramente avrà l'effetto di [illegible] doccia fredda per i 1013 dipendenti dell'ospedale sanremese, per migliaia e migliaia di altri [illegible]dici, infermieri, impiegati delle 20 Usl liguri, tutte in deficit, ed anche per ammalati e ricoverati, è dei consiglieri regionali Leo Pippione ed Eraldo Crespi.

Dal prossimo ottobre, centinaia e centinaia di stipendi [illegible] dipendenti dell'Usl corrono davvero il grave rischio di non poter essere pagati.

Il malumore cresce di giorno in giorno. A fine anno [illegible] deficit dell'Usl 2, tra bilancio di previ[illegible]e e spese effettive, sarà addirittura superiore ai 20 miliardi. Buchi anche all'Usl di Ventimiglia ed all'Usl di Imperia. I conti degli ospedali sono andati in tilt a causa soprattutto dei nuovi contratti di lavoro, degli aumenti di stipendi, assunzioni, nuove specializzazioni.

«Sino a ieri - h[illegible] detto Pippione - purtroppo si credeva che la Regione avesse materialmente avuto da Roma 117 miliardi per risanare i bilanci degli ospedali. Dopo un incontro avuto [illegible] Genova, insieme al collega Crespi, con Lionello Ferrando, responsabile delle finanze per la sanità regionale, abbiamo appreso purtroppo una tragica realtà».

Di che si tratta? «C'è sempre stato un equivoco: la Regione, in cassa, non ha infatti una lira. Lo Stato l'ha autorizzata ad accendere mutui per 117 miliardi. La pratica però è ancora in cor[illegible]. Genova ha individuato la banca, che è l'Imi, ed ha trasmesso tutti gli incartamenti a Roma. Si tratta di procedure lunghe. Secondo me, se tutto va bene, tenuto anche conto che la Regione non ha ancora una maggioranza ed una amministrazione politica, i soldi veri non arriveranno in Regione prima di 90 giorni, cioè a Natale».

Ma mercoledì, da Genova, l'assessore regionale al Bilancio, Inos Boffardi, ha assicurato che la pratica del mutuo è già stata approvata e che entro settembre le Usl riceveranno i soldi per la spesa farmaceutica. Chi dice la verità?

Il presidente dell'Usl 2, Matteo Anfossi, è preoccupato. «In cassa abbiamo autonomia solo per un mese - ha detto - poi anche i nostri conti andranno [illegible] rosso».

Ha aggiunto Nicolò [illegible]ofanucci, membro del comitato di gestione dell'ospedale di Sanremo con delega alle Finanze: «E' vero che possiamo accendere un [illegible]tuo di [illegible] miliardi presso il Banco Ambroveneto. Però i problemi resterebbero. Solo per pagare gli stipendi ci occorrono quasi 4 miliardi al mese. [illegible] partire da ottobre, solo per questa voce, ci occorrerebbero 12 miliardi. E se si rompe qualche apparecchiatura, se scattassero delle [illegible]genze? Il denaro delle banche, [illegible] è un mistero, costa. Chi paga gli interessi passivi?».

Ci sarebbero anche altre strade alternative. «Al momento - hanno detto alcuni membri del comitato di gestione e pubblici amministratori - purtroppo per dare ossigeno agli ospedali in difficoltà si intravedono solo due soluzioni. Entrambe antipopolari. La prima: bloccare i rimborsi alle farmacie e far pagare direttamente [illegible] cittadino i medicinali che acquista. La [illegible]conda: congelare i pagamenti dei fornitori».

Tra i farmacisti c'è maretta. Sarebbe illegale la loro richie[illegible] di far pagare le medicine [illegible]rettamente agli ammalati. Una recente sentenza di Cassazione ha configurato il reato di «interruzione del servizio pubblico».

[r. b.]

Lo spopolamento ha colpito i piccoli paesi della costa

Chiude l'ultimo negozio

A Cervo la vecchia - unica bottega dei generi alimentari non riaprirà più
Se ne va un altro pezzo del centro storico. In difficoltà le famiglie rimaste

CERVO. Cervo, pur essendo una delle località più interessanti della fascia costiera della Riviera dei Fiori, denominato «Paradiso dei pittori» per la sua bellezza, conosciuto internazionalmente per il suo Festival di musica da camera, soffre ugualmente, almeno in parte, di uno dei mali peggiori dei paesi dell'entroterra.

Un male che è rappresentato dalla progressiva sparizione dei piccoli esercizi commerciali, dei negozi di commestibili e degli altri generi necessari per la vita spicciola quotidiana. Per secoli questi negozi, sempre a conduzione familiare, avevano rappresentato uno dei punti di incontro della popolazione ed avevano anche funzionato, in molti casi, da banca nei momenti di crisi, in attesa del nuovo raccolto delle olive: gli anziani ricordano infatti ancora i «librretti» che le famiglie avevano nel negozio: vi erano segnate, giorno per giorno, le spese fatte. Un conto che aumentava a volte anche per mesi fino [illegible] che poteva essere saldato con l'arrivo della paga, col provento della vendita delle olive, ed anche al momento del rientro del padre di famiglia emigrato stagionalmente nella vicina Francia: un fenomeno, quest'ultimo, protrattosi fino all'inizio della Prima guerra mondiale quando il fenomeno migratorio dei rivieraschi verso la Costa Azzurra era intenso.

A Cervo la crisi che potremmo definire commerciale, è scoppiata in questi giorni quando Antonietta Elena, titolare dell'unico negozio di commestibili ancora situato nella parte alta e vecchia di Cervo, piazza Dante, ne ha notificato al Comune la chiusura per ferie. Queste andrebbero dal 3 settembre al 2 ottobre ma secondo voci circolanti fra la popolazione sarebbe definitiva.

Il negozio, situato [illegible] metà strada fra la chiesa parrocchiale e piazza S. Caterina, raggiungibile soltanto a piedi con strade ripide, non sarebbe più in condizione di reggere la concorrenza di quelli più in basso, [illegible] al mare, e dei supermercati. Pesa soprattutto sulle situazione il fatto che, in quello che può considerarsi il vero centro storico, gli abitanti stabili [illegible] ormai pochi, dopo la partenza alla fine di agosto dei molti stranieri, soprattutto tedeschi [illegible] svizzeri, che hanno acquistato le vecchie e pittoresche case abbandonate.

Sono così rimaste in questa parte del paese, la più bella ma meno accessibile, una ventina [illegible] famiglie di persone anziane che proprio per questo sono ancora più duramente colpite.

Sono loro, infatti, qualche volta invalidi, che hanno le maggiori difficoltà a scendere in basso per gli acquisti: ne scaturisce un nuovo incentivo ad andarsene [illegible] il pericolo che, poco a poco, la parte storica [illegible] più pittoresca di Cervo diventi una specie di museo disabitato per la maggior parte dell'anno, [illegible] esclusione dei mesi estivi.

E' questo, appunto, uno dei maggiori problemi che la comunità deve risolvere, anche se la soluzione non appare facile: l'esempio fornito dai paesi dell'entroterra è, in proposito, molto negativo. Va detto che anche la legge che impone a tutti l'obbligo del registratore di cassa ha influito pesantemente. In effetti, il Comune ha cercato, in questi ultimi anni, di migliorare l'abitalità del centro storico, ripavimentando le strade, perfezionando i servizi, ma il nemico da combattere [illegible] proprio il calo demografico e la tendenza dei giovani a stabilirsi sulla fascia a ridosso della via Aurelia, più accessibile e dotata [illegible] negozi.

I rimedi per impedire che anche le ultime famiglie se ne vadano appaiono essere, temporaneamente, soltanto due: organizzare [illegible] servizio [illegible] acquisti per conto degli anziani, che li possa servire [illegible] domicilio, oppure fornire incentivi agli operatori economici che intendano «tener duro» nel centro storico.

Bruno Viano

LA STORIA

Un tesoro da non perdere

Il nucleo vecchio di Cervo ha goduto per secoli [illegible] una sicura prosperità basata non sulla ricchezza dell'ambiente, di per sé povero, ma sulla tenacia ed intraprendenza dei suoi cittadini, volta a volta costruttori, contadini, armatori, marinai, pescatori ed anche guerrieri per difendersi dalla continua minaccia delle incursioni barbaresche. Di questa prosperità fanno testo le Chiese, i palazzi, i portali, le lapidi, praticamente ogni pietra che si incontri nei caruggi che si intersecano in mille maniere. Simbolo di questa ricchezza sono, soprattutto, la Chiesa di S. Giovanni, detta dei «Corallini», gioiello barocco, e l'ospedale-castello [illegible] alto. Ma vanno ricordate le antiche dimore patrizie, i palazzi Morchio, ora Municipio, del Vento, Citati, Croveri, le porte che si aprivano sulla cinta esterna delle mura, [illegible] altro: una ricchezza che non deve essere persa.

Una protesta dai due valichi di frontiera

Rifiuti al confine

Spazzatura e cartacce nelle cunette lungo la statale
I turisti si lamentano: immagine negativa per l'Italia

VENTIMIGLIA. Sembra che siano trascorsi anni luci da quando anche la frontiera italiana di Ponte San Ludovico veniva definita la porta fiorita d'Italia. Sul tema «sporcizia» un ennesima lamentela viene dagli uffici Enit di Ponte San Ludovico, [illegible] valico a mare.

In un documento inviato all'Anas, al sindaco di Ventimiglia, alla Saspi, responsabile del servizio di nettezza urbana della città di confine, all'Ufficio sanitario, al prefetto di Imperia e al demanio marittimo, il responsabile degli uffici, dottor Pierfranco Roà, evidenzia: «Sono continue le proteste da parte dei turisti in entrata attraverso il valico di frontiera di Ponte San Ludovico. Si fa anche notare che, arrivando da Mentone, [illegible] vede immediatamente lo stato di abbandono e di incuria dei giardini, l'inesistenza dei servizi pubblici igienici e la [illegible] illuminazione. I cassonetti di rifiuti insufficienti e quelli installati stracolmi». Per settimane non vengono svuotati.

Inoltre la segnaletica è scar[illegible]. La protesta di conclude sollecitando [illegible] pronto intervento al fine di ripristinare un certo decoro ed igiene dell'ambiente». Sottolinea Roà: «Anche negli anni scorsi abbiamo posto all'attenzione degli organi competenti queste problematiche, ma senza avere apprezzabili risultati». Come mai si è così sordi a queste giuste lamentele? Il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra: «Abbiamo in Comune un voluminoso dossier in proposito. Come amministratori abbiamo cercato di sollecitare, di evidenziare a chi di dovere questa situazione che continua a peggiorare. Qualche volta [illegible] abbiamo dato, anche se non era di nostra competenza, disposizione perchè venisse fatta pulizia. Però è un intervento sporadico che non risolve la questio[illegible]. Ho ripetutamente sollecitato [illegible] incontri perchè si discuta una volta per tutte questo "sconcio", ma siamo sempre fermi in attesa». Così non solo il valico di frontiera di Ponte San Ludovico, ma anche una tra le più panoramiche strade della Riviera, l'Aurelia e l'ex Aurelia, sono in uno stato di degrado da terzo mondo.

[illegible] confronto con la vicina Costa Azzurra poi, così linda, cu[illegible] [illegible] ordinata, fa risaltare maggiormente l'incuria esistente sul territorio italiano. Le lettere di protesta di cittadini al sindaco di Ventimiglia ed agli organi di stampa, perchè si faccia qualcosa, specie nel pezzo di strada che da Ventimiglia passa vicino all'Azienda [illegible] soggiorno (cioè l'ex Aurelia) non [illegible] contano più. Questo tratto, dismesso dall'Anas, ma mai preso [illegible] carico dal Comune di Ventimiglia, [illegible] diventato un ricettacolo di rifiuti, forse un po' meno della vera Aurelia, ma pur sempre resta una «vergogna».

Un paese che vuole essere turistico non riesce nemmeno a tenere decentemente pulito il proprio territorio. «Che cosa dobbiamo fare?» dicono i rappresentanti di associazioni ambientalistiche, che sono più volte intervenuti nella lunga diatriba, «dobbiamo bloccare l'Aurelia perchè ci si svegli? Qui si gioca l'immagine di una Nazio[illegible]».

Perchè non si trovano soluzioni definitive per giungere alla caduta delle frontiere con un po' di decoro? Non sono interventi che costano miliardi. Necessita primo di tutto la volontà comune di risolverli. Continueranno invano le lamentele e le crociate dei cittadini? Un interrogativo inquietante, ma che ci si augura abbia quanto prima risposte giuste e concrete. Non si può pensare ad un futuro turistico se non si usa almeno uno degli strumenti indispensabili, quello della pulizia non solo delle strade, ma anche dei giardini, delle piante rampicanti che adornano la strada e che poche volte hanno avuto la fortuna di essere potate, per non parlare delle cunette a lato dell'Aurelia che rigurgitano di foglie e cartacce, dei belvedere che non si possono usare: sono invasi dalla spazzatura.

[illegible] Merlo

NOTIZIE **FLASH**

VENTIMIGLIA
Si getta contro la macchina [illegible] polizia

Abdellaziz Mokter, 29 anni, tunisino, già colpito da un ordine di espulsione, [illegible] stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia durante un controllo. Il nordafricano, autista, che abita in via Cavour 90 [illegible] Ventimiglia, ha reagito alla domanda di documenti, di cui era sprovvisto, gettandosi contro la vettura della polizia, spaccando un vetro [illegible] finestrino, ferendosi [illegible] insultando gli agenti. Quindi sono scattate le manette per oltraggio, resistenza e calunnia a pubblico ufficiale. Infatti il tunisino ha minacciato di affermare di essere stato ferito dai tutori dell'ordine. Al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera è stato medicato per leggere ferite da taglio, guaribili in pochi giorni [illegible] subito dimesso. Sarà processato per direttissima dal pretore di Ventimiglia.

[illegible]
Rubate diciannove tele d'autore

Diciannove tele, incisioni, acquerelli firmati Picasso, Modigliani, Manet, Renoir e Degas sono state rubate l'altra notte in un lussuoso appartamento della residenza L'Escorial in avenue de Madrid a Cannes. Sfortunato protagonista della vicenda il figlio di un noto consigliere di Stato, Jacques Schwarz-Fuchs, [illegible] anni, ora in pensione. Secondo una prima stima della brigata criminale della polizia di Nizza incaricata dell'inchiesta il valore complessivo delle opere trafugate ammonterebbe a 10 milioni di franchi, circa [illegible] miliardi e 150 milioni.

CANNES
Il festival della nautica [illegible] diporto

[illegible] è aperto ieri mattina, [illegible] vecchio porto di Cannes, il tredicesimo Festival international de la Plaisance. Cinquecento grandi imbarcazioni da diporto sono in esposizione fino a lunedì prossimo. Un grande appuntamento considerato tra i più prestigiosi del mondo nautico francese che dà l'opportunità di scoprire le ultime novità del settore.

JUAN LES PINS
Arrestato commerciante [illegible]

A seguito di una denuncia nei confronti di un commerciante italiano, Gianpasquale Grappone, 43 anni, i gendarmi della brigata ricerche di Cannes hanno scoperto un consistente giro di assegni scoperti. Aperti tre negozi d'abbigliamento, sotto l'insegna «La luna» [illegible] Juan Les Pins, Golf Juan [illegible] Saint Tropez, Grappone, per affrontare tutte le spese, aveva emesso assegni risultati poi in parte scoperti e in parte appoggiati su banche dove gli [illegible] già stato vietato di operare. La lista delle vittime è lunga ed attesta che il commerciante italiano, dall'inizio dell'anno, ha emesso assegni per 1 milione [illegible] mezzo di franchi, circa 320 milioni di lire. Ora [illegible] in stato di arresto a Nizza.

MENTONE
E' tornato il Pellican, [illegible] barca-pulizie

Il «Pellican», battello che [illegible] era incendiato il [illegible] agosto per un corto circuito mentre usciva dal porto vecchio di Mentone, è ritornato a funzionare. Spazza il mare da Mentone [illegible] Cap Martin; lo pulisce da ogni scoria. Tutte le mattine, dal 1 giugno al 30 settembre, svolge la sua preziosa pulizia, raccogliendo anche pesci morti oltre alla normale spazzatura che inquina le acque. L'equipaggio è composto da messieur Zuni ed Ansello. In Costa Azzurra il ritorno dell'imbarcazione è salutato con grande entusiasmo.

DIANO MARINA
Cade [illegible] treno e si ferisce

E' caduta dal treno mentre si stava fermando in stazione, ma, grazie all'invidiabile forma fisica, [illegible] uscita praticamente indenne dall'incidente. La torinese Resent Englatina, 77 anni, si è procurata una leggera ferita alla testa. Ad occuparsi delle sue condizioni [illegible] salute sono stati anche gli agenti della polizia ferroviaria di Imperia, che sono andati persino a trovarla all'ospedale di Imperia.

PONTEDASSIO
Medicata dopo un incidente

Antonella Tallone, 22 anni, di Chiusanico, è rimasta coinvolta in un incidente, che si è verificato nelle vicinanze della centrale del latte. La ragazza si è procurata il classico colpo di frusta, per il quale è stata medicata al pronto soccorso di Imperia.

Il provvedimento interessa una quarantina di dipendenti e un'area di oltre 38 mila abitanti

L'Enel abbandona Diano e Vallecrosia

Uffici e personale verrebbero trasferiti a Imperia e Ventimiglia. Previsti disagi per lavoratori e utenti
Il sindacato: «In nome del risparmio si vorrebbero tagliare servizi di primaria importanza per la gente»

VALLECROSIA. Tempi duri anche all'Enel. La direzione compartimentale di Torino, nel corso delle trattative in atto sulla ristrutturazione dell'ente, ha proposto alle organizzazioni sindacali la chiusura dei recapiti tecnici e degli uffici di Vallecrosia e Diano Marina.

«Per noi - ha detto Giuseppe Liotta, segretario provinciale Uilsp - si tratta [illegible] un colpo bas[illegible]. Certamente l'azienda otterrà [illegible] risparmio, però ci andranno di mezzo il servizio e inoltre [illegible] popolazioni delle zone colpite dal provvedimento avranno [illegible] che fare con disagi ed imprevisti».

L'Enel con la soppressione degli uffici di Diano e Vallecrosia concentrerebbe infatti tutto a Ventimiglia ed Imperia.

«Un esempio banale - ha detto Liotta - [illegible] che interesserà tutti gli utenti di Vallecrosia, Diano [illegible] di molti altri Comuni limitrofi. [illegible] scatterà questo provvedimento, per esempio, le bollette dovranno essere pagate presso gli uffici centrali di Ventimiglia ed Imperia. Per l'utente sarà un problema [illegible] indifferente, sia sotto il profilo dei tempi che del trasporto per poter colmare la distanza dagli attuali recapiti tecnici periferici dell'Enel ed i due uffici centrali. Discorso analogo [illegible] caso [illegible] guasti e di conseguente richiesta d'intervento dei tecnici Enel. Ci vorrà molto più tempo».

[illegible] tappeto, oltre ai servizi migliori e più rapidi a favore della collettività, alle comodità e ai vantaggi che offre il decentramento dei servizi, c'è anche il grave problema dei dipendenti. A Vallecrosia attualmente al «recapito tecnico Enel» sono in forza 19 persone. Gli uffici di Vallecrosia servono e coprono un territorio con oltre 22 mila abitanti. Le utenze sono oltre 19 mila.

«Ogni dipendente Enel - ha detto Liotta - ha in media 1039 utenze, rapporto che supera di molto il corrispondente [illegible] altri centri Enel della provincia. Nella zona [illegible] sono 100 cabine Enel, 406 km di linee [illegible] distribuzione ed oltre [illegible] centri luminosi».

A Diano i dipendenti sono 17. «Assicurano il servizio Enel - [illegible] detto Liotta - [illegible] 14 mila abitanti. Le utenze [illegible] 19 mila. Soprattutto in estate quando c'è il boom turistico gli interventi ed il carico di lavoro aumentano notevolmente».

I sindacati [illegible] preoccupati per [illegible] bontà e la tempestività dei servizi. «Non dobbiamo sottovalutare - dicono - che molti dipendenti Enel si sono sposati, hanno messo su casa a Vallecrosia o [illegible] Diano. In futuro, se i centri operativi verranno accentrati a Ventimiglia ed Imperia, saranno penalizzati tutte le volte che dovranno recarsi al lavoro o dovranno andare agli uffici centrali ed ai depositi per ritirare ordini [illegible] materiali per poi andare ad intervenire in periferia. Siamo favorevoli [illegible] razionalizzare [illegible] servizio a patto però che non si danneggino i lavoratori».

Roberto Basso

PROBLEMI

Un appello ai sindaci

Se chiude il recapito dianese, per pagare le bollette dell'Enel avranno grossi problemi anche tutti gli abitanti ed i proprietari di seconde case di Diano Arentino, San Pietro, Diano Castello, Villa Faraldi, San Bartolomeo al Mare [illegible] Cervo. Non avranno infatti più gli uffici competenti sotto casa [illegible] oggi, [illegible] dovranno salire in auto, superare il Capo Berta e raggiungere gli uffici centrali di Imperia. A Ponente, con la chiusura di Vallecrosia, avranno difficoltà anche gli abitanti di Bordighera, Seborga, San Biagio, Soldano, Perinaldo, Vallebona.

«Il problema - ha detto Giuseppe Liotta della Uilsp - non è da sottovalutare. Per questo ho scritto a più di una dozzina di sindaci delle [illegible]calità interessate per sensibilizzarli al problema. Devono sapere cosa l'Enel intende fare per cercare soluzioni»

Si sussurra che [illegible] Compartimento di Torino intenda chiudere i due recapiti tecnici già entro Natale. «Di certo - ha detto Liotta - non si sa ancora nulla. Le organizzazioni sindacali sono state informate nel contesto di un quadro generale [illegible] interventi proposti all'interno dell'azienda. Da parte nostra abbiamo informato subito i sindaci dei Comuni colpiti dal provvedimento chiedendo un incontro proprio per analizzare insieme e per tempo il problema». **(r. b.)**

Un conflitto di competenze impedisce di fare partire le pratiche per ottenere i finanziamenti: gli abitanti sono esasperati

Frana la strada e un paese da due mesi vive nell'isolamento

Non ancora risolto l'incredibile caso di Cesio nell'alta Valle Arroscia

CESIO. Per gli abitanti e gli esercenti di Cesio, quella che sta per finire è un'estate da dimenticare. La strada provinciale che conduce al piccolo paese dell'alta Valle Impero è infatti ancora bloccata da una frana caduta [illegible] 23 giugno, [illegible] questo si ripercuote sull'afflusso turistico. Afferma il sindaco di Cesio, Ernesto [illegible] Guglielmi: «Lo smottamento, dovuto a un'infiltrazione sotterranea d'acqua, ostruisce il tratto iniziale della provinciale, che la collega alla superstrada del Colle S. Bernardo. Per la realizzazione dei lavori, si è creato un conflitto [illegible] competenze tra Anas e Provincia, [illegible], nel frattempo, aumenta l'isolamento della zona. La stagione turistica è ormai definitivamente compromessa: i villeggianti, che abitualmente utilizzano la strada [illegible] ostruita per le loro gite fino al Colle e alle località vicine, [illegible] si sono visti».

Continua: «Gli anni scorsi, molti stranieri che [illegible] trovavano posto a Imperia ricorrevano ai centri ricettivi delle nostre parti. Quest'estate non è stato così, anche se esistono percorsi alternativi, che sono utilizzati dagli abitanti di Cesio per raggiungere la costa, i turisti non li conoscono. Nonostante un potenziamento della segnaletica, per dirottare la circolazione in quelle vie, i risultati sono stati scarsi»

La frana ha costituito il colpo di grazia per un paese già penalizzato dalla costruzione della superstrada, che taglia fuori dal grande traffico l'abitato di Cesio. Dicono in paese: «Il transito è più che dimezzato, e sono i commercianti (un negozio di alimentari e una macelleria), assieme agli alberghi della zona, a risentirne maggiormente. E' un'ulteriore mazzata per un centro che si sta progressivamente spopolando, come tante altre località dell'entroterra: attualmente i residenti sono circa duecentocinquanta».

Quando si sbloccherà questa incresciosa situazione? All'Ufficio Tecnico della Provincia avvertono che l'attesa potrebbe essere ancora lunga: «Abbiamo dato incarico a un geologo di compiere studi approfonditi [illegible] attendiamo la sua relazione: dopodiché stabiliremo il da farsi. Per gli alti costi, abbiamo chiesto la collaborazione dell'Anas, responsabile dei lavori nella parete interessata dalla frana, ma non è ancora certo se offrirà il proprio appoggio».

Conclude De Guglielmi: «Anche se il materiale franato sulla strada non ha una grande estensione, c'è il pericolo che si stacchi un grosso sperone di roccia: sono quindi necessari complessi lavori di consolidamento».

Enrico Ferrari

I pareggi di mercoledì sera consegnano a Vallongo e a Spigno due squadre alla ricerca di se stesse

Savona e Ventimiglia, dubbi in attacco

Domenica l'Interregionale scatta con il confronto tra biancoblù e giallorossi, entrambi alle prese con carenze in prima linea
La Coppa Italia ha acuito i problemi: Gatti è troppo solo, l'espulsione di Sasso priverà gli ospiti dell'unica punta di ruolo

SAVONA. Archiviata la qualificazione in Coppa Italia, il Savo[illegible] ha già la testa al campionato. Dopo il pareggio con la Saviglianese-baby, i biancoblù si stanno preparando all'esordio che li vedrà opposti al Ventimiglia domenica al Bacigalupo. L'incontro di Coppa [illegible] mercoledì [illegible] doveva essere un test importante. Ma così [illegible] è stato. I piemontesi [illegible] sono presentati praticamente con la formazione «Beretti».

«Per non scoprire [illegible] carte ed evitare infortuni [illegible] ammonizioni» ha dichiarato prima dell'incontro il presidente della Saviglianese, Longanizzi. O sarà stata pretattica da parte dell'allenatore Ciravegna, visto che tra 15 giorni il Savona [illegible] nuovamente in campo con la Saviglianese, stavolta sul campo dei piemontesi. E [illegible] pubblico di Savona se l'è presa prima con gli ospiti per aver snobbato la partita, poi con l'arbitro. Ma anche il Savona ha tutt'altro che entusiasmato, nonostante il risultato sia un'autentica beffa.

I biancoblù han disputato un buon primo tempo, mettendo [illegible] evidenza un grande Lubbia. Ma quando l'ex vercellese nella ripresa è uscito, si [illegible] spenta la luce [illegible] centrocampo. Il reparto offensivo? Fabrizio Gatti [illegible] è ancora al meglio delle condizioni: è apparso lontano dalla miglior forma. L'ex sanremese ha la [illegible] di esser andato in campo nonostante i dolori allo stomaco per tutto il giorno.

In sua difesa il d.s. Pietro Arcuri: «Non dimentichiamo che Gatti era praticamente fermo da 3 anni. L'anno scorso [illegible] giocato [illegible] Prima categoria, ma sappiamo benissimo la differenza che esiste tra i due campionati. Manca ancora di lucidità, ma col tempo riusciremo a recuperarlo definitivamente».

E la partita con la Saviglianese? «Per entrambe [illegible] squadre è stato un buon allenamento in vista del campionato. Il Savona ha giocato bene solo un tempo, creando moltissime occasioni e mettendo in difficoltà la difesa piemontese. Nella ripresa non abbiamo spinto troppo sull'acceleratore. I nostri avversari so[illegible] stati anche molto fortunati: [illegible] tiro, un gol».

E [illegible] volto pagina: domenica è campionato. I problemi da risolvere riguardano soprattutto l'attacco. Manca [illegible] giocatore d'esperienza, col fiuto del gol. E' inutile negarlo. Vallongo farebbe carte false per riavere Valeri, ma la società non ha potuto far nulla per trattenerlo. Il dirigenti hanno comunque allestito una squadra competitiva, ora ci vuole ancora un piccolo sforzo. Manca ancora un tassello, forse il più importante, per completare il mosaico per la scalata alla C.

Roberto Pizzorno

ANCHE CINO E' [illegible]

VENTIMIGLIA. Una Coppa indigesta, che si ripercuote sul campionato. Il Ventimiglia ha finito con l'amaro in bocca il suo cammino in Coppa Italia. Non certo per l'eliminazione ampiamente attesa e preventivata, quanto perché l'ultimo match - un brillante 2-2 sul campo dell'Intermonregalese che i giallorossi ritroveranno [illegible] campionato - non [illegible] stato indolore: Sasso, espulso, dovrà saltare per squalifica il turno inaugurale domenica a Savona; Adamo [illegible] Boncardino hanno rimediato due ammonizioni che alla lunga peseranno: Cino, un libero magari discusso ma molto prezioso in trasferta nell'applicazione della tattica del fuorigioco, è rimasto vittima di uno stiramento che rischia di fargli saltare la trasferta.

Peccato perché il Ventimiglia a Mondovì aveva tirato fuori [illegible] unghie: in svantaggio di un gol, [illegible] rovesciato la situazione con Morello [illegible] Novaro, facendosi poi raggiungere solo da un discutibilissimo gol a 13' dalla fine. «Un gol in fuorigioco», sostengono i giallorossi. Ma Carlo Spigno, l'allenatore, non se [illegible] sente di scaricare la colpa solo sul direttore di gara. Anzi, fa una tiratina d'orecchi [illegible] «In campo parliamo troppo. E così arrivano espulsioni e ammonizioni. Sono ingenuità che non voglio vedere. Certo siamo stati vittime del nervosismo derivato, nel finale, da un arbitraggio insufficiente: [illegible] direttore di gara ha concesso falli inesistenti al Mondovì, ha convalidato un gol [illegible] netto fuorigioco. Tutto vero, ma noi abbiamo perso la testa e questo [illegible] deve accadere». Soprattutto in vista del torneo che, domenica a Savona, [illegible] Ventimiglia rischia di iniziare senza il centravanti titolare e con qualche problema per il libero visto che Cino è bloccato [illegible] Bosio, che a Mondovì ha giocato mezz'ora, [illegible] a corto di preparazione.

Al di là di quanto [illegible] successo, [illegible] Mondovì [illegible] Ventimiglia ha confermato i progressi di domenica col Pinerolo. Spigno [illegible] soddisfatto: «E' stata una bella partita, giocata con molto agonismo nonostante non [illegible] fosse in palio nulla, nemmeno la qualificazione. Sono soddisfatto anche se abbiamo subito i gol soprattutto per nostri errori, nostre leggerezze. Dobbiamo esser più pratici, [illegible] di non conceder nulla alla platea. Altrimenti [illegible] primo errore veniamo puniti». [b. m.]

Rivelazioni e conferme. Di Somma, a sinistra, e Cuc in azione. I due sono stati finora tra i più brillanti del nuovo Savona

Il presidentissimo. Silvio Coppo del Ventimiglia, visto da Marco Ghiglione

L'Interregionale è alle porte, e l'ultimo mercoledì di Coppa Italia non ha portato buone notizie

Samm e Rapallo, vigilia travagliata

Per gli arancione buone indicazioni, ma resta il problema-campo: Broccardi fuori uso, a Chiavari non ci si può allenare
I bianconeri rischiano di debuttare [illegible] Camaiore con gli uomini contati, Casaretto si ritrova con cinque titolari fuori uso

CHIAVARI. Finora si è scherzato, [illegible] tra 48 [illegible] si comincia [illegible] fare sul serio: Sammargheritese e Rapallo hanno preso [illegible] Coppa Italia come una forzata occasione per far pratica. Neppure il derby (1-0 per gli arancioni) di mercoledì sera le ha fatte uscire allo scoperto. Ma domenica inizia [illegible] campionato [illegible] guai a chi si farà sorprendere.

Dal girone di Coppa passano Vogherese (p. [illegible]) e Pogliese [illegible]: [illegible] Samm ha gli stessi punti dei genovesi ma ha perso lo scontro diretto ed è pertanto terza. Ma grazie a [illegible] dei soliti improvvi[illegible] cambiamenti di carte in tavola, la Lega ha comunicato che le migliori 10 terze dei gironi eliminatori si qualificano lo stesso per il secondo turno eliminatorio: la Samm con 5 punti e diffe[illegible] reti 4 a 3 (+1) spera.

Samm. Sulla Samm si sono abbattuti i disastri provocati da errori e disattenzioni combinati di due amministrazioni comunali, quelle di [illegible]. Margherita [illegible] Chiavari. Il primo è il rifacimento del «Broccardi», che da lavoro semplice, pagato quasi interamente dallo Stato grazie alla legge n. [illegible] sul Mondiali, è diventato opera di cui si vede l'inizio (maggio '90), [illegible] la fine. Dopo il ritardo nella semina che faceva slittare la disponibilità [illegible] campo a febbraio '91, si è aggiunta la [illegible]zia che la Cassa depositi e prestiti ha sospeso il mutuo di [illegible] miliardo [illegible] 200 milioni concesso dallo Stato. Per ora l'unica certezza è che i lavori [illegible] poco [illegible] fermeranno.

Intanto la Samm deve mendicar spazi [illegible] Chiavari dove il clima si è fatto arroventato. Il Comune non vuol concedere la disponibilità del Comunale che per le gare ufficiali: per gli allenamenti c'è spazio solo per Entella e Marina Giulia. Così la Samm dovrà allenarsi al Broccardi B (piccolissimo) e giocare sul campo (enorme) [illegible] via Gastaldi. Ma c'è di peggio: il Comune si è improvvisamente accorto che il sottotetto della tribuna sta cadendo a pezzi, e ha deciso [illegible] chiuderne l'accesso al pubblico. Mercoledì la gente è dovuta andare in gradinata scoperta. La cosa strana [illegible] che la tribuna è in quello stato da più di un anno, che le reti anticalcinacci [illegible] lì dall'estate '89 [illegible] solo ora è scoppiata la frenesia antinfortunistica. Si è curiosi di sapere se la tribuna [illegible] interdetta per mesi o se i lavori di ristrutturazione incominceranno con solerzia (a ottobre c'è un torneo internazionale).

Rapallo. Casaretto a tutt'oggi non [illegible] [illegible] riuscirà a mettere insieme 11 giocatori per l'esordio col Camaiore. Falsini [illegible] squalificato (espulso nel derby di Coppa) [illegible] rientra Cardoni, ma sono infortunati Gandolfo (botta al ginocchio), Fusani (distorsione), Alessi (guai muscolari) e Celsi (distorsione). Calvanese potrebbe esser indisponibile per motivi di lavoro. Al pugno [illegible] titolari rimasti farebbe comodo l'apporto di [illegible] Fraia che, come precisano in casa ruentina, ha firmato da tempo anche se non può allenarsi ed è praticamente inutilizzabile. Smentite le voci di un accordo [illegible] Mariani. [d. s.]

Ad Acqui i rientri di Guerra e Bovio?

Pareggio doveva essere, e pareggio è stato: Pogliese [illegible] e Vogherese si [illegible] limitate [illegible] realizzare [illegible] rete per parte per superare il primo turno di Coppa. «E' stata una partita di preparazione alla prima di campionato e aver superato il turno, un traguardo [illegible] cui teniamo particolarmente, [illegible] già [illegible] passo importante. Nessun infortunio, nessun cartellino giallo: tutto ok» afferma Chico Locatelli.

Nei minuti finali ha fatto la sua comparsa anche Guerra, e questo potrebbe [illegible] un segnale per domenica: Guerra [illegible] Bovio (mercoledì assente per motivi di lavoro) in campo contro l'Acqui, fuori i giovani Buganza e Costa? «Vedremo. Intanto quella di Acqui sarà una partita difficile, un test per verificare [illegible] nostro valore» dice Locatelli. Belfiore dovrebbe esordire alla [illegible] giornata, Barbieri [illegible] in bilico tra naja e campo di allenamento.

E che la partita [illegible] la Vogherese abbia offerto pochi spunti interessanti, lo conferma il fatto che al termine del primo tempo Gianfranco Stoppino, mister dell'Acqui, abbia lasciato il Grondona. 45 minuti gli sono stati sufficienti per prender nota e capire che quella non era la vera Pogliese: domenica avrà di fronte ben altra squadra, desiderosa di partire con un risultato utile. Anche Armienti, tecnico del Libarna, ha lasciato [illegible] campo prima del 90'. Nessun giudizio sulla partita, solo la certezza che da dopodomani [illegible] farà sul serio. [g. s.]

Bocce: tra i cadetti la società di Bordighera sarà invece rappresentata da tre formazioni

Roverino e Mueller nella corsa al titolo

Due coppie ventimigliesi prendono parte agli Italiani di «A»

Otto maglie tricolori sono state assegnate nell'ultimo week-end ai boccisti delle categorie Allievi (Nari-Tabachetti della 3M Ferrania), Under 23 (Capra-Cibrario di Torino), Veterani (Broccardo-Pedronetto della Sis Torino), Donne (Bruna Tonon-Jones Martin di Conegliano Veneto). Domenica si completa il quadro delle specialità a coppie, [illegible] l'assegnazione del titolo italiano ai giocatori delle categorie A, B, C, D e Ragazzi: ai nastri [illegible] partenza circa 600 boccisti provenienti [illegible] ogni parte d'Italia. Tre di queste competizioni si svolgeranno in Veneto e Friuli, una a Cuneo, una a Valenza. Per tutti si gioca a orario fisso e gli incontri avranno la durata massi[illegible] di 2h e 30'. [illegible] inizia alle 9,30 [illegible] domani e nella giornata saranno disputati 4 turni; alle 9,30 di domenica semifinali, alle 15 il match per il titolo.

Serie A. Per i «big» [illegible] partecipazione alle prova di campionato è libera. A Ronchi dei Legionari saranno oltre cento, c[illegible] tutti i migliori; la Liguria sar[illegible] presente con [illegible] formazioni: 3 della Chiavarese e [illegible] della Roverino. Ci sono grosse novità nella società tigullina: dopo oltre 10 anni [illegible] coppia fissa Nicola Sturla e Lino Bruzzone (insieme hanno vinto il titolo nel '79 e nell'86) quest'anno cambiano e giocheranno rispettivamente con Losano e Pastre. La terza squadra [illegible] formata da Pautasso e Queggia. Le coppie che gareggeranno per Roverino sono quelle formate da Belgrano-Genova (per il '91 si dà per certo il loro trasferimento a Saluzzo) e da Agnesini-Scarafiotti. Altri i liguri in gara, ma per [illegible]cietà piemontesi: A. Bruzzone, Perata, Repetto, Timossi (Junior Casale); Bruni e Littardi (Biellese).

I vincitori dell'ultima edizione dei campionati non potranno difendere il loro titolo: Dante Amerio gioca nelle file della Biellese, mentre Riviera è accasato alla Nizza Torino. Tra le grandi favorite per il successo finale c'è proprio questa società: vanta nelle sue file alcuni tra i migliori giovani, e cercherà di centrare per la prima volta un traguardo che finora le è sempre sfuggito.

Serie B. Si gioca [illegible] Nervosa della Battaglia e il numero delle formazioni presenti è limitato a 64, tutte provenienti da precedenti selezioni a livello regionale. Le coppie liguri in gara sono 16, in rappresentanza [illegible] 11 società: Rosa-Spataro, Belluzco-Ferrino e Bianchi-Lorenzi (Mueller Bordighera), Corro-Finocchio (La Boccia Carcare), Chiesa-Scorza (Bocciofila Savonese), Ferraro-Poini (3M Ferrania), Fassio-Vernazza (S. Nazario Varazze), Aresi-De Sanctis, Bregante-Granara, Lastrico-Lizza (Rapallese), Cavagnino-M. De Barbieri, Canepa-Musante (Aurora Zoagliese), Borsari-Bozzo (Andrea Doria), Doriguzzi-Viscardi (Serra Riccò), Grattarola-Toccalino (Bolzanetese), Amati-Musante (S. Rocco Coulma). Manca l'Armese, non qualificata, che l'anno scorso conquistò con Belgrano e Ianni il titolo nazionale [illegible] Casale Monferrato.

Serie C. Campo [illegible] gara, per i 128 selezionati, la Bocciofila Novella di Cuneo. Anche qui sono 16 le squadre liguri presenti in rappresentanza dei Comitati di Imperia, Savona, Albenga, Genova, Chiavari [illegible] La Spezia.

Serie [illegible]. Si gioca alla Bocciofila Belvedere di Valenza con la partecipazione di 128 boccisti, di cui 32 liguri, vincitori delle selezioni a livello provinciale.

Ragazzi. Il campionato per i più giovani si giocherà a Fagagna (Udine), e verrà disputato nella giornata di domenica.

Guido Tolazzi

Segue le orme del fratello Giacomo, che gioca nel Maxicono Parma

A 15 anni nel grande volley

Luigi Giretto dal Primavera all'Alpitour in A1

IMPERIA. Un giovane imperie[illegible] tenta l'avventura nel grande volley. E' Luigi Giretto, 15 anni [illegible] ottobre, acquistato dall'Alpitour Cuneo di A1 che l'ha prelevato dal Gs Primavera dove ha iniziato l'attività nel settembre '89. Cercherà di seguir le orme del fratello Giacomo, 17 anni, schiacciatore già entrato nell'orbita della A con la Maxicono Parma, collezionando presenze nelle Nazionali giovanili.

Inizialmente, Luigi giocherà nella seconda squadra del sodalizio piemontese, iscritta alla C2. Ma ha voglia di bruciar le tappe, perché sente la pallavolo nel sangue. Dice: «E' uno sport che a livello agonistico pratico da appena un anno, ma già mi coinvolge moltissimo. Forse la [illegible]sione per il volley me l'ha trasferita mio fratello, che potrebbe presto debuttare in A dopo aver iniziato la preparazione con la prima squadra della Maxicono. Il passaggio all'Alpitour s'è concretizzato dopo che il d.s. piemontese Prandi, fratello dell'ex tecnico della Nazionale, mi ha fatto visionare [illegible] suoi tecnici alla palestra Maggi[illegible].

Giretto è reduce da un torneo di Prima divisione col Primavera Imperia, vissuto sull'appassionante duello col Ventimiglia, risoltosi a favore dei frontalieri (promossi in D) solo per la differenza set. Ora si è iscritto al primo anno di ragioneria, [illegible] Cuneo, dove tra pochi giorni comincerà una nuova vita, dividendosi tra studi [illegible] campo di gioco. Osserva: «Mi rendo conto che sarà dura restare per tanto tempo lontano da casa, dai miei genitori. Ma è un sacrificio necessario se si vuol cercare [illegible] emergere in questa disciplina. Ho ancora molto da imparare, e non potrò che migliorare con gli insegnamenti del mister Diego Borgno, grande ex schiacciatore».

La famiglia Giretto ha un feeling particolare con lo sport: il padre, Antonio, è stato ottimo giocatore di pallone elastico. Gli appassionati lo ricordano nelle file della Don Dagnino Andora, in A e B, e anche al fianco [illegible] campioni come Bellanti e Berruti. Afferma: «C'è sempre un po' di apprensione quando un figlio [illegible] [illegible] casa per tentare [illegible] emergere nella vita. Ma io non posso che incoraggiarlo, come ho già fatto col fratello».

Gli idoli di Luigi, alto [illegible] [illegible]tro e 92, un passato da calciatore nei Giovanissimi del Riviera Fiori (giocava da libero), sono Zorzi e Bernardi, due pilastri della Nazionale. Ma intanto si accontenta [illegible] partecipare al raduno della rappresentativa regionale under [illegible] che, dal [illegible] al 29 settembre, parteciperà al torneo delle regioni in programma in Val d'Aosta. Coi coetanei si ritroverà a Pontremoli da mercoledì a venerdì per gli allenamenti. Lunedì 17, partenza per Cuneo. [g. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 7 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi ■ int. 6, tel. 802.081

LA RIVIERA BRUCIA

Boschi in fiamme ■ forte vento

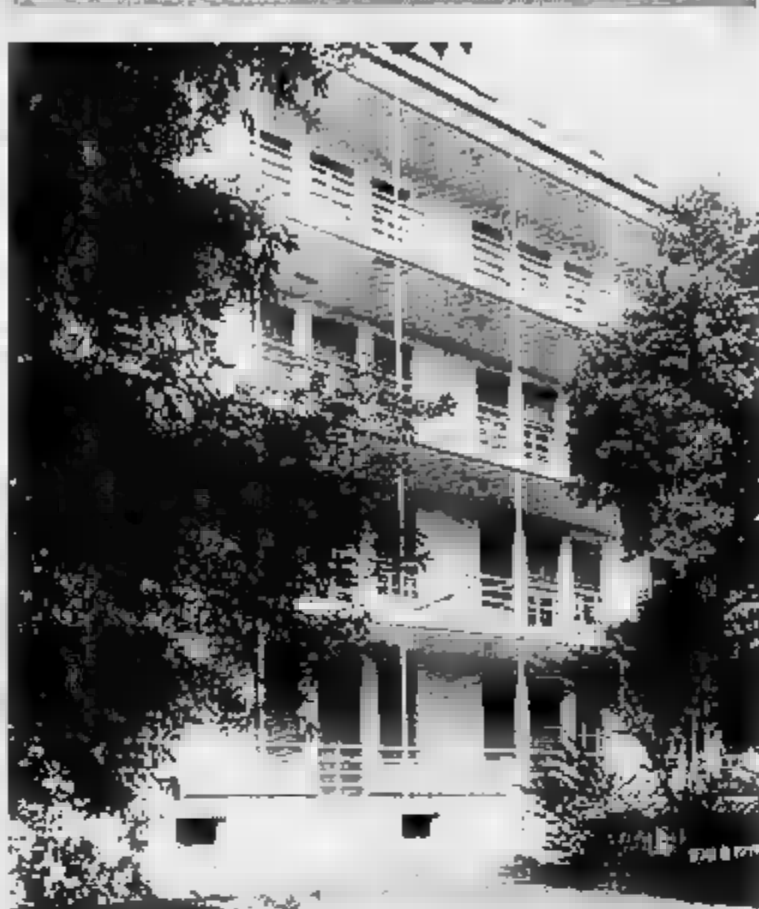
Sono tre giorni che gli incendi divampano nel Ponente savonese. Ieri a Stellanello sono andati in fumo 20 ettari di verde nonostante l'intervento di un Canadair. SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUA PER LA VAL BORMIDA

CAIRO M. Tra un anno, con ■ spesa di ■ milioni, sarà possibile risolvere alcuni problemi idrici della Val Bormida. Un forte quantitativo giornaliero d'acqua sarà disponibile per gli abitanti di Cengio, Millesimo e Roccavignale. Il consorzio dello Zemola, cui aderiscono i tre Comuni, indirà durante la prossima settimana gli appalti dei lavori. Si tratta di una serie di opere in grado di garantire giornalmente quasi 350 litri di acqua a ciascuno dei circa 4500 abitanti del comprensorio. Spiega Bruno Pesce, assessore del Comune di Cengio e presidente del Consorzio: «Il progetto iniziale prevedeva la costruzione di ■ sbarramento sul torrente Zemola. Dovrà essere modificato in quanto si è deciso di non realizzare lo sbarramento ma ■ eseguire lavori di captazione del subalveo del torrente e dalle sorgenti ■ si trovano in zona. Queste ultime rappresentano un bacino ricchissimo: saranno riversate in vasche di raccolta alimentate da ■ ■ di pompaggio». Si tratta, tra l'altro, di acqua di qualità migliore rispetto a quella prelevata dal Bormida. SERVIZIO A PAGINA 4

UN NEONATO È GRAVE

SAVONA. Un bambino, Cristiano Rossi, nato domenica scorsa all'ospedale di Valloria, è ricoverato in gravi condizioni al Gaslini. I medici genovesi gli hanno riscontrato un'occlusione intestinale: una malformazione congenita, frequente nei neonati. Il piccolo Cristiano è già stato sottoposto a un delicato intervento chirugico, i medici temono che non possa farcela. La vicenda rischia, comunque, ■ innescare un'inchiesta della procura della Repubblica. I familiari di Cristiano, residenti a Savona, accusano, infatti, i medici di Valloria e minacciano di denunciare il caso all'autorità giudiziaria. A loro parere i sanitari non avrebbero seguito scrupolosamente le fasi del parto. Di diverso avviso l'équipe di Valloria, che respinge tutte le ■. Una vicenda delicata, che probabilmente soltanto accurate perizie potranno chiarire. Ma intanto restano i dubbi, le perplessità dei genitori del piccolo Cristiano. Il parto è avvenuto con l'uso del forcipe ■ pochi minuti dopo la nascita, secondo quanto sostiene il padre, il bimbo ha incominciato ad accusare gravi disturbi respiratori. SERVIZIO A PAGINA 2

L'OSPEDALE

Sarà un trasloco a singhiozzo

Entro la fine di ottobre tutti i reparti dovrebbero lasciare la sede ■ corso Italia. Sono insolute, per ora, le questioni della farmacia e delle terapie radiologiche. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 7

Un corteo storico

Ritorna ■ Cairo ■ tradizionale palio ■ rioni

Sabato ■ e domenica ■ oltre duecento figuranti in costume daranno vita all'antica contesa tra i quartieri. La competizione ■ disputerà sul campo ippico del Tolio.

A PAGINA 8

Vela Flying Dutchman

I due Sommariva sono in corsa per il Mondiale

A Newport negli Stati Uniti, ■ tre regate dalla conclusione dei campionati iridati, i fratelli alassini ■ al secondo posto, a una manciata di secondi dai leader della graduatoria.

Tragedia ieri a Calice durante la terza serata della fiera: sospesa la musica

Furgone uccide una bimba

Aveva nove anni. La parte posteriore di un caravan si è staccata colpendo la piccola al capo
Stava giocando con altre amiche. Inutili i soccorsi: la vittima ha perso subito conoscenza

CALICE L. Tragedia ieri sera ■ Calice Ligure. Una bambina di 9 anni è stata schiacciata da una scala mobile, tipo ponte levatoio, che ■ è ■ da un furgone di rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savona. Il fatto, avvenuto all'apertura della terza serata della mostra mercato «Centro Val Pora», ha sconvolto la gente del paesino dell'entroterra e i visitatori.

La vittima è Pamela Benne, ■ anni, che abitava con la famiglia a Calice in via della Chiesa. La tragedia è avvenuta poco prima delle 19. Il furgone di rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savona, ■ sorta di padiglione mobile, era posizionato in piazza Cosio, quasi all'angolo con la strada provinciale.

Uno degli addetti della «Carisa» si apprestava ad aprire l'esposizione. Per far scendere la scala ha azionato ■ motorino. In quel momento ■ successo ■ tragico fatto. Si sono staccati improvvisamente i cavi che facevano calare la scala come un ponte levatoio, e il pesante portellone è caduto in basso proprio mentre passava la piccola Pamela. La bambina è stata colpita violentemente al capo e quasi schiacciata a terra. Ha subito perso conoscenza.

Enrico Richeri, ■ degli organizzatori della fiera di Calice edizione '90 racconta il fatto. Dice: «Con Pamela stava giocando anche mia figlia. Avevano dei cataloghi sotto braccio. Avevo appena finito di dir loro di stare più attente alla strada. Hanno deciso di proseguire ■ loro gioco nella zona dov'era posizionato il furgone della Carisa. Passati pochi minuti, non appena sono rientrato nell'ufficio fiera, sono stati chiamato».

L'allarme è scattato immediatamente. A pochi metri da dov'è successo il fatto c'è la sede della pubblica assistenza Croce Bianca di Calice. L'intervento è stato tempestivo.

Racconta ancora Richeri: «Non ho realizzato subito cos'era successo, chi poteva pensare ad un fatto così grave? ■ un attimo ho pensato a mia figlia. Gli interventi sono stati rapidi. Ad inizio fiera c'era ancora po■ gente e soprattutto la strada era abbastanza sgombera. Appena partita l'autoambulanza ho messo in preallarme i Vigili del fuoco ■ un elicottero nel caso ci fosse stato bisogno di trasferire la bambina al Gaslini ■ Genova. Purtroppo non ■ stato ■.

Conclude Richeri: «Questi episodi sono sconcertenti, ■ danno la possibilità di fare nessun commento. Abbiamo deciso di sospendere tutti i festeggiamenti e la musica in fiera, limitandoci al lavoro degli stand. A mente fredda decideremo meglio».

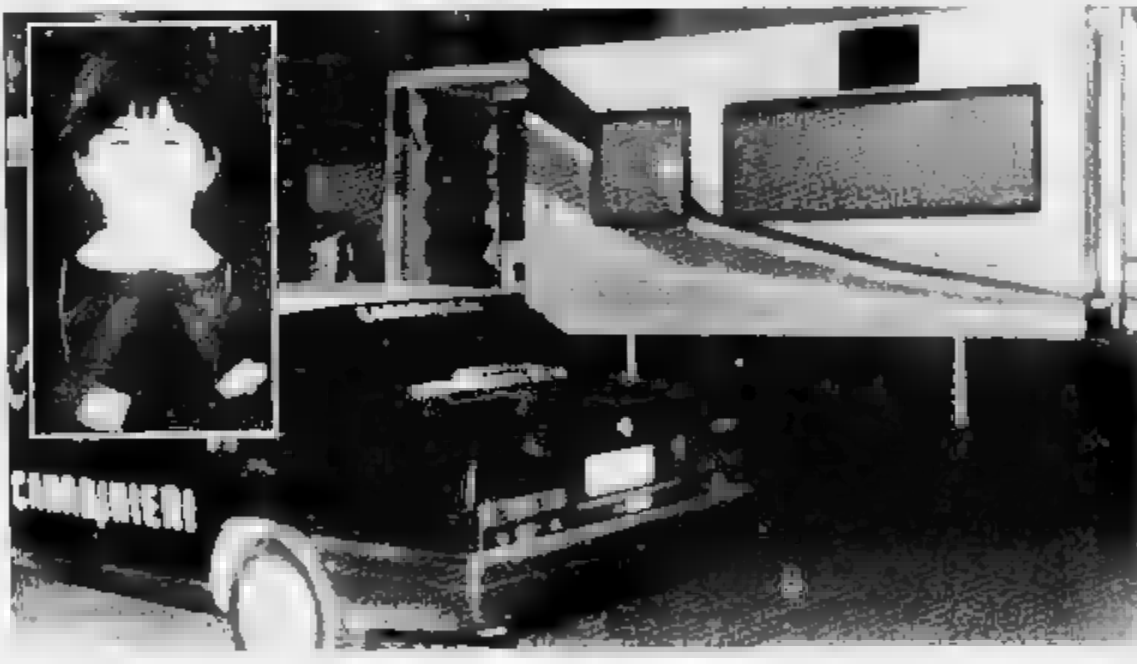
La corsa dell'autoambulanza della C■ce Bianca di Calice Ligure verso il S. Corona non è servita ■ nulla. Commenta Massimo Vecchietti, medico-anestesista di turno ieri ■ alle 19 nel reparto di rianimazione: «Abbiamo tentato in tutti i modi di rianimare la piccola, ma i danni celebrali erano oramai gravissimi e irreparabili».

Al S. Corona ci sono stati ieri sera comprensibili scene di disperazione da parte dei genitori e dei parenti di Pamela Benne. Il padre Renzo, 39 anni ■ uno stimato idraulico, la madre Mariangela Parodi, 27 an■, lavora in un imprese di pulizie. Pamela aveva una sorella Erica ■ 6 anni.

In ospedale sono arrivati ieri sera decine di conoscenti della famiglia. Anche molti standisti a Calice Ligure hanno manifestato la loro commozione.

Ieri sera alla fiera non c'era la stessa atmosfera ■ festa dei giorni precedenti. La gente parlava quasi sottovoce. Alcuni visitatori, dopo essere stati informati dell'accaduto, hanno fatto visita sul luogo del tragico incidente e se ne sono andati senza far cena negli stand gastronomici. I carabinieri di Finale Ligure, dopo aver informato dell'accaduto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, hanno posto sotto sequestro ■ mezzo della «Carisa».

Anche i carabinieri hanno raccolto ■ serata alcune testimonianze che confermano la tragica casualità dell'episodio. ■ il portellone si fosse sganciato pochi secondi dopo Pamela Benne sarebbe di nuovo questa sera, fra gli stand di Calice Ligure, a giocare con le sue amiche. «Era una ragazza molto vivace ed intelligente» dicono fra le lacrime le vicine di casa. I funerali saranno fissati solo oggi.

Augusto Rembado

Un paese in lutto. Lo stand mobile della Carisa in piazza Cesio, a Calice, e nel riquadro la piccola Pamela Benne. (FOTO ALDO)

SULLA TORINO-SAVONA

Precipita un autotreno

Un autotreno, che trasportava bicchieri di vetro, ■ precipitato ieri pomeriggio da un viadotto dell'autostrada Torino-Savona nei pressi di Altare. Il Tir, dopo un volo di 25 metri, si è schiantato nella boscaglia. ■ conduncente, un francese di 52 anni, Marc Tomatis, ha riportato un trauma cranico. E' ■ ricoverato in prognosi riservata. L'autostrada è rimasta chiusa fino a mezzanotte. Code sulla statale del Cadibona dove il traffico è stato deviato.

Per la gallerista di Cairo un fitto calendario di processi: l'appello per Brin, l'assise per Gustini, a Milano per il memoriale

I legali della Guerinoni: «Fermate quel film su Gigliola»

Le riprese dovrebbero incominciare nella prossima primavera ad Albenga

Film della polemica. Monica Guerritore non impersonerà Gigliola Guerinoni?

SAVONA. Mirka Giorello e Alfredo Biondi, i difensori di Gigliola Guerinoni si oppongono a «La Mantide», il film sulla gallerista di Cairo che dovrebbe essere interpretato da Monica Guerritore. Le riprese ■ film, di cui si parla con insistenza ormai da oltre un ■no, dovrebbero incominciare la prossima primavera ad Albenga.

«Diffidiamo la signora Guerritore - affermano i legali - ■ chiunque altro abbia intenzione di utilizzare il nome o la vicenda processuale della nostra assistita a fini speculativi, reclamistici e, comunque, tali da interferire sulla vicenda giudiziaria in corso».

Gigliola Guerinoni ■ prima istanza era stata riconosciuta colpevole dell'omicidio del farmacista ■ Cairo, Cesare Brin, e condannata a 26 anni di reclusione. Ora attende il processo d'appello, fissato per il prossimo 15 ottobre davanti alla Corte genovese.

Per Gigliola Guerinoni sarà un vero e proprio tour de force. Il 4 ottobre davanti alla Corte d'assise di Savona comparirà con l'ex convivente Ettore Ge■ per rispondere dell'accusa di omicidio colposo per la morte del secondo marito Pino Gustini. L'architetto stroncato quattro anni fa da una crisi di diabete. Secondo l'accusa i due ritardarono volontariamente il suo ricovero in ospedale «perché se ne volevano sbarazzare essendo diventato un peso».

Il «giallo» della morte dell'architetto non è stato mai chiarito. Anni di indagini, interrogatori e accertamenti no■ hanno portato ■ prove certe. Gli stessi giudici hanno valutato la vicenda in modo diver■. Da una parte il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti ha chiesto l'archiviazione del caso e il giudice, Fiorenza Giorgi, ha chiesto l'assoluzione dei due accusati con formula ampia. Dall'altra il giudice istruttore Maurizio Picozzi e il procuratore capo Michele Russo continuano invece ■ sostenere la colpevolezza della gallerista ■ dell'ex impiegato della Scarpa e Magnano.

■ fine ottobre, infine, Gigliola Guerinoni comparirà davanti ai giudici ■ Milano per la vicenda del memoriale nel quale ha denunciato una sua relazio■ ■ il giudice Picozzi. Dovrà rispondere di calunnia nei confronti del magistrato.

Tutti questi appuntamenti giudiziari preoccupano i difensori della gallerista. Ma finché non ci sarà sentenza definitiva Gigliola Guerinoni «ha diritto alla propria reputazione» sostengono.

Ermanno ■

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Nel vecchio San Paolo si organizza il trasferimento dei reparti ma arrivano i problemi

Ospedale, un trasloco ■ singhiozzo

Lo spostamento nella sede di Valloria non sarà completo. In corso Italia resteranno un reparto e la farmacia
L'Usl deve appaltare i lavori di rifacimento del padiglione Astengo, che accoglierà anche Psichiatria

■ nuova sede di Valloria dell'ospedale S. Paolo sono in fase ■ di ultimazione anche le camere operatorie. Ne è prevista la costruzione di altre due entro la fine dell'anno. Tra queste ■ sarà particolarmente attrezzata ■ interventi di chirurgia ortopedica con letti operatori a piani mobili.

SAVONA. Il trasloco del San Paolo non si concluderà completamente entro ■ fine di ottobre, come prevede il programma dell'Usl. Entro questo periodo dovrebbe terminare solo il trasferimento in Valloria delle Divisioni che attualmente si trovano ■ ■ Italia.

Nel vecchio S. Paolo si respira ■ aria di trasloco. I primi a muoversi saranno i degenti dei reparti di Urologia e Oncologia. Successivamente sarà la volta di Chirurgia, Traumatologia e Pronto Soccorso. Si tratta ■ un'operazione complessa, che richiede un accurato studio dei tempi di esecuzione per evitare disagi ai ricoverati e disservizi.

Ma in corso Italia rimarranno ancora, oltre alla farmacia comunale, gli impianti per le terapie oncologiche, poiché a Valloria non ■ ancora pronti gli appositi locali capaci di accogliere il materiale radioattivo. Sino a questo momento non ■ stato ■ affrontato il problema della farmacia, che dovrà tuttavia essere trasferita, qualunque destino possa toccare al vecchio S. Paolo.

Il Comune dovrà trovare una sistemazione adeguata per questo servizio ■ fondamentale importanza nella misura in cui gli verrà conservata ■ posizione centrale. In mancanza di altre soluzioni c'è chi prospetta l'idea di utilizzare alcuni dei locali di corso Italia adibiti attualmente a negozio al pianterreno ■ Palazzo comunale.

E' previsto, però, anche uno spostamento fuori dallo schema ■ che avverrà nel corso del prossimo anno. Si tratta del Servizio psichiatrico di diagnosi ■ cura. Dovrà essere spostato dall'attuale sede, che ■ trova al piano seminterrato nel cortile del monoblocco, ■ pian terreno del padiglione Astengo, completamente ristrutturato.

Da tempo la situazione è insostenibile: troppi malati per un numero insufficiente di medici e infermieri; locali che non sono assolutamente adeguati. Il progetto di ristrutturazione dei nuovi locali passerà all'esame degli organi dell'Usl nel corso della prossima settimana. Entro i primi mesi del 1991 partiranno i lavori.

Ma ■ situazione di disagio si trascina ormai da un paio d'anni. Il personale di Psichiatria ha manifestato più di una volta le proprie lamentele al Comitato ■ gestione dell'Usl. Spiega il presidente, Giuseppe Iovino: «Non esiterei a definire i disagi gravissimi. I malati di questo reparto sono molto particolari, necessitano di un servizio continuativo e attento. Questo al momento, e da alcuni anni per la verità, rischia di non essere più possibile. Esiste una legge regionale che prescrive ■ numero massimo di ricoverati. Il nostro reparto ne ospita parecchi di più e in locali che non ■ no più idonei allo svolgimento del servizio».

Il presidente dell'Usl si riferisce alla legge regionale sul riordino ■ servizi ospedalieri, che prevede infatti l'assistenza a un massimo di 25 malati ■ mente per ogni Usl, indipendentemente dall'estensione del bacino d'utenza. A Savona ■ ce ne sono circa 30, un numero che dato il tipo di malattia, rappresenta ■ aggravio notevole per il personale. Continua Iovino: «Dato che la legge prevede anche ■ miglioramento dell'assistenza, siamo costretti a studiare l'ipotesi di trasferimento. Siamo in una situazione ■ più tollerabile dal punto di vista sanitario». Il progetto è già pronto e i fondi ■ disponibili. L'Usl pagherà i lavori ■ il ricavato della vendita dell'ex colonia marina Merello, tra Bergeggi e Spotorno, e utilizzando i fondi per la manutenzione straordinaria messi ■ bilancio. Dopo la delibera prevista nella prossima riunione degli organi gestionali dell'Usl, potrà essere indetta la gara d'appalto. Se tutto andrà secondo le previsioni, i lavori potrebbero iniziare l'anno prossimo e concludersi con il trasferimento di Psichiatria entro l'autunno 1991.

Ancora Iovino: «■ padiglione Astengo verrà mantenuta l'intera struttura sanitaria già esistente, vale a dire quella che comprende Ostetricia, Maternità e Pediatria anche se lo spazio verrà ridisegnato. Il nuovo servizio di psichiatria occuperà tutto il piano terreno del padiglione, l'intera ■ che oggi ospita Pediatria. I locali saranno rinnovati, compresa una larga parte del giardino che si affaccia sul porto. Al primo piano troveranno posto Pediatria ■ il settore di Neonatologia mentre nell'ultimo ■ sistemati i reparti ■ Ginecologia e di Ostetricia».

Paride Pasquino

■ POCHI I■■■■■■

Solo Savona cura i malati di mente

Secondo gli amministratori della VII Usl i problemi legati al servizio psichiatrico di diagnosi ■ cura non sarebbero da imputare soltanto alle strutture insufficienti di Valloria. Il numero dei malati, superiore a quanto previsto dalla legge, è conseguenza ■ fatto che il servizio previsto per la V Usl, quella del Finalese, ■ che ha sede a Pietra Ligure, non è stato ■ attivato. Dice ■ presidente Iovino: «Da almeno due ■ siamo costretti a curare i malati ■ mente ■ tutta la provincia. Il nostro bacino d'utenza comprende solo il comprensorio savonese ■ la Val Bormida ■ il resto della provincia, in particolare la Riviera di Ponente, dovrebbe ■ a carico della V Usl. Loro hanno ottenuto l'istituzione del servizio ma non trovano i fondi ■ ■ personale per attivarlo. Abbiamo già inoltrato un sollecito alla Regione per chiedere un intervento capace di smuovere la situazione. Adesso occorre che anche la V Usl apra questo settore sanitario in grado di risolvere temporaneamente la nostra emergenza». Al ■ Corona confermano il fatto che l'Usl si ■ trovata in crisi nel corso degli ultimi anni soprattutto ■ mancanza ■ personale, ma questo è un problema comune a tutte le unità sanitarie locali. Dopo il sollecito ■ Regione è probabile, comunque, che anche nel Ponente entri finalmente in funzione un reparto di psichiatria.

Senza esito le indagini sulla morte della pensionata

«Albissola non è violenta»

Dopo la rapina allo spray, gli amministratori comunali difendono la cittadina
«In agosto, 11 furti in appartamento e cinque scippi: cifre nella norma»

ALBISSOLA. «Ad Albissola Marina la criminalità non è in aumento. Il numero di furti ■ scippi ■ nella norma. Non bisogna creare allarmismo». Lo sostengono gli amministratori comunali, dopo la rapina ■ il narcotico che è costata la vita alla turista Lina Bertetta di Ciriè.

Dice l'ex vice sindaco e ora assessore ai Servizi sociali, Claudio Dottino: «Nel mese ■ agosto secondo le denunce raccolte dai carabinieri, ci sono stati undici furti ■ appartamento. Due furti su auto. Cinque scippi. Non ■ dati che si possono definire preoccupanti, perché si riferiscono a un periodo dell'anno nel quale il nostro paese ■ preso d'assalto da migliaia di turisti. Non ci sono stati risse come in altri centri della Riviera. Se escludiamo quello che ■ accaduto alla turista piemontese, non ci sono stati ■ episodi gravi».

Eppure alcuni mesi fa proprio gli amministratori albissolesi appoggiarono la crociata del sindaco di Celle, Renato Zunino, che chiedeva una maggiore sorveglianza di carabinieri ■ polizia. In particolare nei week-end, quando migliaia di turisti prendono d'assalto le località rivierasche. Ci fu anche un vertice ■ il prefetto, Nicola Rascia.

Ribatte Dottino: «Noi abbiamo sollevato ■ problema delle spiagge libere, che ■ stato di abbandono. I vigili sono pochi e non possono ■ controlli capillari e continui. Ma ad Albissola non ci sono problemi di delinquenza organizzata. Non ci sono famiglie legate alla malavita. Anche il numero dei tossicodipendenti è fortunatamente limitato».

Intanto le indagini sulla «rapina al narcotico» proseguono. I carabinieri, nelle ultime ore, hanno interrogato i vicini di casa ■ dei due pensionati di Ciriè, rapinati ■ scorso 25 agosto. Non è escluso che nei prossimi giorni venga effettuato un sopralluogo nell'abitazione ■ viale Faraggiana. ■ cerca anche il più piccolo indizio, ■ più piccola traccia, per risalire agli autori del raid notturno. Ma ■ probabilità sembrano molto poche. Nessuno quella notte si ■ accorto di nulla. Nessuno ha ■ i banditi che, entrati nell'appartamento, hanno narcotizzato i due turisti e svaligiato, indisturbati, la ■.

Gli inquirenti ritengono comunque che gli autori della rapina siano stati dei forestieri. Probabilmente banditi di passaggio: gli stessi che sempre nello ■ periodo sono stati protagonisti di una serie di furti in appartamento anche a Varazze, Celle e Savona. Meno probabile invece il coinvolgimento della delinquenza del posto.

Spiegano i carabinieri: «D'estate ■ Riviera viene presa d'assalto anche da pregiudicati che passano da una località all'altra e ■ mantengono le "ferie" commettendo furti e scippi. A Varazze, ad esempio, nel luglio scorso, è stato arrestato un sovietico che in un giorno aveva svaligiato una decina di appartamenti. Secondo ■ la rapina al narcotico è stata compiuta ■ gente di fuori». [c. v.]

I sanitari: «Il neonato è stato tenuto sotto costante osservazione»

Bimbo grave dopo il parto

Nato con un'occlusione intestinale ■ Savona, è stato ricoverato all'ospedale Gaslini e operato
La vicenda potrebbe trasformarsi in un caso giudiziario: i genitori accusano i medici di Valloria

SAVONA. Un bambino, Cristiano Rossi, nato domenica scorsa nell'ospedale di Valloria, è ricoverato in gravi condizioni al Gaslini ■ Genova. I medici genovesi gli hanno riscontrato un'occlusione intestinale: una malformazione congenita, non rara nei neonati. Il piccolo Cristiano ■ già stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ■ i medici temono per la sua vita. Non ■ soltanto un complicato caso medico: la nascita del bimbo potrebbe ora essere oggetto ■ un'inchiesta della procura della Repubblica.

I famigliari di Cristiano accusano infatti i medici di Valloria ■ minacciano ■ denunciare il caso all'autorità giudiziaria: a loro parere i sanitari non avrebbero seguito scrupolosamente le fasi ■ parto.

L'équipe di Valloria respinge le accuse. E' una vicenda delicata che probabilmente soltanto accurate perizie ed esami potranno chiarire. Ma intanto restano i dubbi, le perplessità ■ genitori del piccolo.

Spiega il padre, Franco Rossi: «Mio figlio è rimasto per due ■ l'addome e le gambe nel corpo della mamma e la testa di fuori. I medici ■ riuscivano ■ farlo uscire completamente. Soltanto quando è arrivato l'aiuto primario, il dottor Siccardi, ■ sono accorti della gravità della situazione e sono intervenuti. Lo hanno estratto con ■ forcipe, ma dopo pochi minuti che era nato, Cristiano ha incominciato ad ■ dei problemi respiratori».

Aggiunge Franco Rossi: «Lo hanno dovuto trasferire al Gaslini. Sono stati i medici genovesi ■ scoprire l'occlusione intestinale. Secondo noi, la malformazione è stata conseguenza del parto. Hanno tenuto Cristiano per due ■ in una posizione che non consentiva una completa ossigenazione».

■ diverso avviso sono i medici di Valloria. Dice l'aiuto primario, il dottor Angelo Siccardi: «Il bambino è stato tenuto ■ costante osservazione. Un cardiografo consentiva ■ registrarne i battiti del cuore, che sono stati sempre regolari. La situazione era insomma sotto controllo. Alla fine si ■ deciso di ■ il forcipe, perché la fase del travaglio era finita e la madre non aveva contrazioni».

Il neonato si ■ aggravato subito dopo la nascita. Difficoltà respiratorie accompagnate da un diminuzione ■ battito cardiaco hanno reso necessario il trasferimento al Gaslini. Conclude ■ dottor Siccardi: «Il bimbo è nato con un'attività cardiaca normale. Non gli sono ■ riscontrate alterazioni ■ tipo neurologico ■ ciò ■ riteniamo che non ha avuto problemi di ossigenazione. Il sistema nervoso ne avrebbe sofferto per primo». [c. v.]

IL ■■■■■

«Una patologia non rara»

«L'occlusione intestinale è una patologia purtroppo ■ rara nei neonati e spesso ■ molto difficile da diagnosticare. Il bambino in apparenza sembra godere ■ buona salute e non manifesta particolari segnali di sofferenza»: è il parere del dottor Renato Giusto, delegato provinciale dei medici di medicina generale. La malformazione ■ è al ■ della drammatica vicenda ■ Cristiano Rossi, probabilmente destinata a diventare ■ caso giudiziario. «L'occlusione consiste nel blocco dell'intestino che può provocare ■ senso di vomito nel neonato. Molte volte a causarlo è una malformazione ■ congenita, in altri casi è provocato da un disturbo neurologico. Nel ■ in questione, sembra a prima vista poco probabile che possa aver in qualche modo influito la posizione del neonato durante la fase del parto. Una scarsa ossigenazione avrebbe senz'altro provocato conseguenze a livello cerebrale».

Storia e tradizioni: un omaggio all'attività artistica e culturale che ha reso famosa la zona in tutto il mondo

A Savona e Albissola, un mese dedicato alla ceramica

La rassegna organizzata da un pool di enti decolla domani al Priamar

SAVONA. «Ceramica significa molto per Savona ■ per Albissola a livello di storia e di tradizione. La città vuole rendere omaggio ■ quest'attività artistica dedicando un mese intero ■ mostre e rassegne nel Priamar, il futuro centro culturale della città». Con queste parole il nuovo assessore alla Cultura ■ Comune, Renzo Brunetti, ha presentato nel corso di una conferenza stampa il programma di manifestazioni legate alla quarta edizione del Concorso nazionale di ceramica d'arte.

Alla realizzazione di questa grande concentrazione di ■ segno sul Priamar ha collaborato un nutrito pool di enti: la Regione, ■ Provincia di Savona, ■ fondazione regionale «Cristoforo Colombo», la Cassa ■ Risparmio di Savona, l'Unione industriali, la Camera di commercio, la Confartigianato, il Comune di Albissola Marina, l'Istituto italiano di cultura di San Francesco, l'Ente porto, la Compagnia portuale «Rebagliati», la Scuola di ceramica di Albissola Superiore e tanti altri. La megarassegna si inizierà domani e proseguirà fino al 21 ottobre.

Ma accanto al concorso nazionale di ceramica, punto focale dell'iniziativa, la Camera di commercio ha promosso e organizzato un importante rassegna, che ha preso il via lo scorso maggio, dal titolo «Albissola, gli artisti e la ■».

Alcuni tra i maggiori artisti, circa ■ centinaio tra pittori e scultori noti in campo nazionale ■ internazionale hanno soggiornato ■ lavorato nella valle del Sansobbia e con le nuove opere realizzate la Camera ■ commercio allestirà una duplice ■ mostra. La prima, con opere dei grandi maestri che hanno lavorato ad Albissola negli anni d'oro della ceramica (1950-1960) che verrà allestita nel museo «Manlio Trucco» ■ Albisola Superiore e la seconda, più contemporanea, che potrà ■ re visitata nel giardino e nelle sale della stupenda Villa Gavotti.

Questo duplice appuntamento prenderà il ■ sabato prossimo, 15 settembre, ■ proseguirà fino al 14 ottobre, prima ■ trasferirsi a Milano.

Ma torniamo al Concorso nazionale sul Priamar, che da quest'anno si presenta a cadenza biennale per ■ un'alternanza con un altro grande concorso nazionale che si svolge a Faenza.

Nei nuovi saloni al terzo piano del Palazzo della Loggia verranno sistemate le 101 opere di 72 artisti che hanno superato le selezioni. Si ■ infatti presentati in ■ con ben 285 lavori. Il nome dei premiati ■ verrà reso noto ■ non all'ultimo ■ momento.

Prosegue l'assessore Brunetti: «La rassegna si aprirà alle ■ ■ tutto intorno, nella fortezza verranno inaugurate altre ■ mostre. La zona in cui troveranno posto le 101 opere finaliste del concorso è la stessa nella quale ■ pensava di sistemare i pezzi della collezione che Sandro Pertini ha voluto donare alla città ■ Savona e che attualmente ■ trovano custoditi a Roma». I due lavori che vinceranno ■ il concorso, invece, entreranno a far parte, come vuole ■ regolamento, del patrimonio del Comune.

A confermare il momento di grande importanza per la ceramica anche la nuova ■ interessante collaborazione che si è instaurata tra Savona e gli Stati Uniti, con lo stage di ■ settimane che otto artisti californiani hanno svolto nella fornace del famoso Bepi Mazzotti. Anche le opere che hanno realizzato in questi due mesi estivi verranno esposte sul Priamar in una delle mostre.

Da rilevare anche il particolare interessamento della Camera di commercio, che non soltanto ha ospitato gli oltre ■ artisti ma che vede proprio nella ceramica uno dei principali veicoli pubblicitari per la città.

Ha detto il presidente della Camera ■ commercio, Andrea De Filippi: «Abbiamo voluto sottolineare ■ periodo d'oro per la ceramica, gli Anni 50, quando Albissola è diventata il laboratorio delle nuove tendenze ■ nazionali. Qui si ■ formati, nella scia di Tullio di Albissola, maestri come Fontana, Treccani, Fabbri ■ tanti altri. Ancora oggi, anche se Milano è il centro artistico e commerciale per eccellenza, questi maestri sono venuti ad Albissola con entusiasmo perché hanno potuto trovare fornaci artigianali, ideali per sperimentare nuove tendenze». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

AUTOFIORI
■ Morto l'uomo travolto ■ galleria

E' morto Vincenzo Zà, il pensionato di Bergamo di 73 anni che martedì era rimasto coinvolto in ■ incidente stradale sull'Autofiori, all'altezza di Spotorno. L'uomo era stato investito in galleria mentre cercava ■ segnalare agli altri automobilisti la presenza di un mezzo in panne.

CALCIO
■ ■ alla Cairese

Il centrocampista Vella dalla Sanremese 1904 alla Cairese. La notizia ■ è diffusa ieri ■. Il popolare giocatore trentatreenne, ■ di Atalanta, Sampdoria e Lazio ■ è già accordato ■ il sodalizio.

ARRESTO
■ In carcere teste del caso Manunta

Massimo Moderna, 38 anni, di Noli, uno dei testimoni coinvolti nell'inchiesta sull'omicidio ■ Donatella Manunta, è stato ■ to dai carabinieri per tentata estorsione e minacce. L'ordine di cattura ■ stato firmato dal giudice Fiorenza Giorgi, che questa mattina interrogherà Moderna. L'arresto è avvenuto a Sondrio, dove l'uomo soggiornava da alcune settimane, ma non ■ legato alla morte del transessuale, assassinato nel febbraio ■.

■■■■
■ Paura per il fumo in un caseggiato

I Vigili del fuoco ■ intervenuti ieri pomeriggio in piazza Diaz. Ignoti hanno appiccato ■ fuoco a un mucchio di cartaccia, elaborati di computer, che si trovava ammucchiata nel pianerottolo, proprio fuori lo studio di un commercialista. Molto fumo e spavento tra gli inquilini del caseggiato.

E' pesante il bilancio di tre giorni d'emergenza: spunta l'ombra dei piromani

La Riviera nella morsa del fuoco

Ancora un incendio sulle alture di Stellanello: distrutti venti ettari di bosco e macchia mediterranea
Le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni. Operazioni di spegnimento rese più difficili dal vento

Prosegue nel Ponente savonese l'emergenza-incendi: sul fronte del fuoco sono intervenuti anche Canadair e mezzi dell'Elliguria. Una fase dell'opera di spegnimento [illegible] Caso, nel pressi di Villanova.

STELLANELLO. Anche ieri un incendio nel Ponente savonese. Ancora un rogo, enorme e terribile, che ha già distrutto una ventina di ettari di bosco [illegible] macchia mediterranea. Si è sviluppato sulle alture di Stellanello, in località San Lorenzo nell'alta val Merula. Le fiamme si [illegible] iniziato al mattino e hanno proseguito per tutta la giornata. Per combatterle sono intervenuti gli uomini della forestale, squadre di volontari, elicotteri dell'Elliguria, la società privata che ha vinto l'appalto del ministero della Pprotezione civile nella lotta agli incendi. Sono stati impegnati anche i due Canadair che per tutta la giornata hanno fatto la spola tra l'entroterra e il mare.

In alcuni momenti le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad abitazioni isolate. I Vigili del fuoco di Albenga, però, sono riusciti a mantenere il fuoco [illegible] a distanza di sicurezza. Ma il bosco è bruciato. Non solo pini, lecci, macchia mediterranea ma anche oliveti e un vigneto. Le operazioni di spegnimento sono rese difficili dal forte vento, dal sottosuolo arido [illegible] dal terreno impervio dove il fuoco si sta dirigendo.

Altri 20 ettari di verde in fumo, che vanno ad aggiungersi ai 160 dell'incendio che per tre giorni ha bruciato sulle colline di Villanova, agli oltre 100 che hanno distrutto i boschi di Balestrino all'inizio del mese, a 1200 ettari attraversati dal fuoco da gennaio a oggi nel comprensori di Finale e Albenga.

Un danno enorme, sia sotto il profilo ecologico che sotto quello economico e turistico. «L'incendio di Villanova è costato ai contribuenti almeno mezzo miliardo contando solo le opere che avevamo fatto nella zona», spiegano alla Comunità montana ingauna. E aggiungono: «Gran parte dei boschi bruciati rientravano in un programma di rimboschimento quasi terminato. Il terreno era pulito [illegible] quindi non c'era la possibilità di offrire [illegible] facile al fuoco. In più [illegible] fiamme hanno bruciato anche due "cantieri" dove si stava lavorando per difendere i pini dai parassiti. Un intervento di lotta programmata per salvare le pinete del Ponente dal parassita "matsococcus"».

E lo scorso anno un altro «cantiere» programmato per la lotta ai parassiti, questa volta [illegible] Vendone, era bruciato vanificando ogni intervento protettivo. «Sembra quasi che ci sia una mano criminale dietro diversi incendi scoppiati negli ultimi mesi nell'entroterra albenganese», sospettano ancora alla Comunità montana.

Un sospetto che diventa quasi certezza se si analizza come si è sviluppato l'incendio di lunodi. Le fiamme sono divampate in un punto dove [illegible] potevano facilmente dividere in due tronconi che, spinti dal vento, avrebbero reso impossibile ogni tentativo di spegnimento. Chi ha dato fuoco al bosco lo [illegible] fatto sapendo che la zona era impossibile da raggiungere anche ai mezzi leggeri. In più, nelle stesse [illegible], già da due settimane si registravano principi d'incendio, però, in punti più facilmente raggiungibili.

Qualcuno a Villanova assicura di aver visto fuggire dalla zona del fuoco un giovane a bordo di un motorino. Segnalazioni del genere, però, arrivano puntualmente dopo ogni incendio boschivo senza che vengano mai, o quasi mai, individuati i piromani. «Addirittura qualche [illegible] fa abbiamo trovato dei lumini accesi vicino a della paglia ai margini [illegible] bosco», dicono [illegible] Villanova. E aggiungono: «Che qualcuno voglia la [illegible] dei nostri boschi ormai è certo. Quello che non capiamo è il perché. Non solo non è possibile costruire sui terreni bruciati ma neppure si potrà in futuro».

Un'ipotesi è legata [illegible] programmi di rimboschimento delle Comunità montane. Quasi tutte scelgono i torrenti demaniali per evitare speculazioni. Un fatto che provoca qualche risentimento nei privati.

[illegible] Pezzini

VILLANOVA

«No ai mezzi privati»

La decisione di appaltare ai privati lo spegnimento [illegible] degli incendi boschivi sta già provocando polemiche in tutto il Ponente. Ad [illegible] sotto accusa non [illegible] la ditta [illegible] ha vinto l'appalto ma [illegible] modo [illegible] cui il ministero della Protezione civile ha agito. «Da tempo chiedevamo la presenza [illegible] un Canadair o di un altro aereo pubblico sull'aeroporto di Villanova d'Albenga che in molte occasioni ha dimostrato di poter essere sfruttato per le emergenze», affermano alla Comunità montana ingauna. E aggiungono: «Si è arrivati, invece, a investire una ditta privata di un compito pubblico. Ci sembra che anche il prefetto, quando lo [illegible] aveva chiesto l'utilizzo [illegible] Villanova per la lotta agli incendi, avesse parlato di Canadair e [illegible] di elicotteri privati. Il fatto che [illegible] elicottero privato sia meglio [illegible] niente non deve farci dimenticare che l'obiettivo finale [illegible] quello di avere a Villanova dei mezzi antincendio pubblici».

DALLA RIVIERA

PIETRA LIGURE
Delitto Bazzano, si segue [illegible] pista greca

La pista greca, relativa a un traffico di dollari falsificati e messi in circolazione in Grecia, è quella maggiormente seguita dagli investigatori che stanno indagando sul delitto di Giorgio Bazzano. Dopo 10 giorni di inchiesta il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti sta ora valutando quanto raccolto da polizia, carabinieri [illegible] Interpol a cui si era rivolta per acquisire altri elementi.

ALASSIO
Algerino condannato per borseggio

Un algerino di 19 anni, Zioueme Maurad, è [illegible] arrestato dai carabinieri di Alassio [illegible] l'accusa d'aver borseggiato una donna che stava telefonando da un apparecchio della stazione ferroviaria. L'algerino, processato ieri mattina, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Era anche accusato di aver fornito false generalità al momento dell'arresto.

ALBENGA
Sottoscrizione per il telesoccorso

L'associazione «Veggia Arbenga» ha organizzato una sottoscrizione per acquistare [illegible] apparecchiature [illegible] telesoccorso da affidare agli anziani e ai portatori di handicap. Il servizio, organizzato dalla Croce Bianca di Albenga che ha acquistato la centralina di soccorso, stenta a partire per mancanza di fondi. Il conto corrente postale aperto dalla «Veggia Arbenga» [illegible] 10927176.

LOANO
Verifica nella maggioranza

Anche [illegible] Loano ci sarà presto una verifica politica fra i partiti di maggioranza. Non è in discussione [illegible] quadripartito (dc, psi, psdi e pli) [illegible] il programma e le deleghe. La presidenza della Comissione edilizia [illegible] la delega al personale dovrebbero passare dal sindaco Mario Rembado (dc) ad altri assessori. La compagine governativa potrebbe [illegible] cambiare.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Una mostra per il calcio giovanile

Per finanziare il settore giovanile il «Borghetto 84» calcio organizza [illegible] da domani una mostra di quadri nella sala congressi di via Marexiano. Saranno [illegible] vendita circa 100 opere del pittore Enzo Tucci, amico dei dirigenti della società calcistica. La metà del ricavato [illegible] utilizzato per le spese del calcio. La mostra (disegni e dipinti a olio) resterà aperta da domani sino al [illegible] ottobre (ore 17-19, festivi anche al mattino).

PIETRA [illegible]
Sequestrate sigarette

Durante una serie di controlli fra i venditori ambulanti, i carabinieri di Pietra Ligure hanno sequestrato in via XXV Aprile un certo quantitativo di sigarette che erano messe in vendita [illegible] accendini, magliette [illegible] orologi. Per questo episodio è stato denunciato [illegible] piede libero un cittadino marocchino. Non è la prima volta in zona che vengono sequestrate sigarette di contrabbando.

LOANO
Disagi al traffico [illegible]

Rallentamenti del traffico lungo la via Aurelia [illegible] Loano fra il confine con Pietra Ligure e l'incrocio con via Stella. In questa zona sono in corso, sul limite della carreggiata, i lavori (spesa un miliardo) di posa delle nuove condotte della fognatura che collegheranno anche la rete di Loano della zona di Levante (località Vignasso) al depuratore consortile di Borghetto S. Spirito. Lo scarico a mare fra Pietra [illegible] Loano sarà utilizzato in seguito solo in casi d'emergenza.

BORGHETTO [illegible] SPIRITO
Migliora [illegible] situazione idrica

«La situazione dell'approvvigionamento idrico è decisamente migliorata. Sembra che ci sia più acqua ma in effetti tutto è dovuto al fatto che siamo passati da 80-90 mila presenze a 20 mila. Comunque anche la qualità è migliorata, esce meno acqua salmastra dai rubinetti perché riusciamo a utilizzare di più i pozzi dove non c'è stata infiltrazione dal mare». La considerazione è dell'ufficio acquedotto del Comune di Borghetto S. Spirito. I pozzi nel rio Varatella risultano comunque quasi asciutti.

Saranno necessari miliardi per finanziare l'iniziativa ed è previsto il coinvolgimento dei privati

Autosilo e ponti, Pietra cambia volto

Il Comune ha pronto un progetto per sfruttare a fini urbanistici l'area del campo sportivo, che sarà trasferito
Saranno coperti alcuni tratti del torrente Maremola. Un piazzale di oltre 5 mila metri quadrati per spettacoli all'aperto

PIETRA L. Un autosilo a due piani sotto [illegible] campo sportivo, che sarà trasferito altrove, il recupero di aree verdi, la copertura [illegible] alcuni tratti [illegible] Maremola, con realizzazione di un ponte sul torrente: sono questi i contenuti più significativi del progetto di massima depositato nei giorno scorsi in Comune a Pietra Ligure.

L'intervento (il costo complessivo dell'opera [illegible] dell'ordine di alcuni miliardi) sarà realizzato [illegible] in gran parte da privati. Questi lavori sono destinati [illegible] stravolgere l'assetto del centro di Pietra, con il recupero di decine di posti macchina e la deviazione del traffico.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Carrara: «Il progetto è stato redatto per conto del Comune. Si tratta [illegible] uno studio di fattibilità. Ci [illegible] tutti i presupposti per dare [illegible] via ad una serie imponente [illegible] interventi. Le soluzioni che ci [illegible] state prospettate sono estremamente interessanti. [illegible] punto di partenza è l'utilizzo dell'intera area del campo sportivo [illegible] via Borro e del collegamento viario fra Levante [illegible] Ponente, senza il passaggio obbligato dell'incrocio nevralgico sull'Aurelia».

Conclude: «Dovremo coinvolgere i privati in questa operazione. Certi interventi di pubblica utilità, [illegible] il ponte, debbono entrare in un computo di oneri e costi di costruzione. Per le coperture di alcuni tratti del Maremola verranno fatte le necessarie valutazioni sui [illegible]sti».

Lo studio di fattibilità è stato realizzato dall'ingegner Giorgio Saettone, di Savona. L'area del campo sportivo di via Borro non sarà modificata soltanto negli spazi destinati alla pallavolo, spogliatoi compresi.

Il rettangolo di [illegible] lascerà il posto ad un'area con 150 posti macchina e verde pubblico. Sul lato di via Borro vi saranno i due ingressi (fatti [illegible] torre) per gli autosilo sotterranei. Lo spazio realizzato attraverso il cambio d'uso del campo sportivo prevede una recinzione mobile. Potrà cioè ospitare, di volta in volta (l'area [illegible] 5500 metri), spettacoli e manifestazioni. In questo piazzale si prevede anche il trasferimento del mercato ambulante del sabato. Una seconda zona adibita [illegible] posteggio (42 posti auto) [illegible] prevista sul lato nord, nella zona confinante con l'area cimiteriale.

L'autosilo sotterraneo avrà una capacità massima [illegible] posti macchina. Un gruppo [illegible] imprenditori avrebbe già manifestato l'intenzione di intervenire nell'operazione. Staremo a vedere.

Un altro importante aspetto del progetto è rappresentato dalla realizzazione del ponte sul Maremola fra viale della Repubblica e via Crispi. Spiega il tecnico: «Visti i dislivelli esistenti, è stato previsto un ponte leggermente in quota. La strada taglierà l'attuale area del campo sportivo per immettersi in via Borro. Complessivamente il ponte sarà lungo 73 metri».

Nello studio è stata prevista la copertura di ben tre tratti del Maremola. Il primo è quello compreso fra l'inizio di via Matteotti [illegible] ponte della via Aurelia: sarebbe la naturale conclusione di piazzale De Gaspari (33 posti auto).

Una seconda copertura-posteggio è localizzata fra [illegible] ponte dell'Aurelia e quello della ferrovia (54 posti macchina), anche se i costi di realizzazione apparirebbero già in partenza poco remunerativi. Un terzo, ampio posteggio, infine, è stato «disegnato» dal progettista fra il ponte della ferrovia e il «ponte vecchio» [illegible] Pietra Ligure. Su questa copertura potrebbero trovare posto altri 152 automezzi.

Augusto Rembado

PIANO REGOLATORE

Un centro commerciale

Sta per essere esaminata in via definitiva dal Consiglio comunale di Pietra Ligure, prima dell'invio in Regione, la variante al Piano regolatore generale. Nello strumento urbanistico è fra l'altro previsto l'insediamento di un mega-autosilo, di cui da tempo si parla, nelle [illegible] cave Italcementi. I privati interessati all'intervento sono rappresentati dalla società «Pietra Azzurra». Il progetto prevede il recupero di 700-800 posti macchina [illegible] la creazione di un centro commerciale, oltre a insediamenti residenziali in collina. I due «serbatoi» di auto previsti [illegible] Ponente e alle spalle del centro di Pietra Ligure (area campo sportivo) [illegible] la strategia per liberare il centro dalle auto. Su questi progetti esistono, però, pareri discordanti soprattutto da parte del pci e degli ambientalisti. Domani pomeriggio il Consiglio comunale di Pietra è chiamato a nominare il nuovo sindaco (Nicolò Tortarolo) [illegible] giunta.

Anche Trentin e Marin, con il ministro Donat-Cattin, al convegno indetto dalla Cisl milanese

Benvenuto: «Per l'Acna bisogna decidere presto»

Il segretario della Uil ieri a Loano. Un esame dei problemi della provincia

LOANO. «Per l'Acna non chiediamo rapidità ma tempestività contro le pigrizie del governo Andreotti che si dimostra opportunista, ma al tempo stesso incapace di prendere decisioni che, se continuano a [illegible], possono asfissiare la fabbrica».

Le affermazioni sono di Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, uno dei big sindacali che, ieri mattina, è intervenuto al «Garden Lido» di Loano al consiglio generale della Cisl milanese.

L'esponente sindacale ha parlato a pranzo, dopo il dibattito. Sull'Acna Benvenuto dice: «Si rischia di compromettere [illegible] futuro di questa fabbrica se [illegible] continuano a rinviare le decisioni. Gli investimenti fatti per risanare l'azienda, [illegible] quelli che ci saranno, sono [illegible] garanzia. Sarebbe molto peggio chiudere la fabbrica anche per il mancato risanamento delle zone del Bormida».

A Benvenuto fanno eco Furio Truzzi e Gian Carlo Battaglino, rispettivamente segretario regionale e provinciale della Uil. Dicono: «La questione dell'Acna ha avuto di recente [illegible] mutamenti anche di carattere tecnologico. Il Resol che si vuole portare ora in Val Bormida è tecnicamente diverso e più evoluto di quello di cui si parlava in passato. La fabbrica [illegible] pronta a riprendere il suo ciclo produttivo. Chiudere l'Acna non servirebbe a nulla e [illegible] nessuno. Anche per l'ambiente [illegible]rebbe un errore lasciare le cose come stanno».

Proseguono: «Siamo preoccupati dal fatto che con settembre l'Acna [illegible] ha potuto riprendere a trattare per acquisi[illegible] nuove commesse mentre ci sono tante giacenze in magazzino».

Benvenuto ricorda che [illegible] questione Acna è legata a quella dell'Agrimont e più in generale ai problemi della stessa Enimont. Ha commentato [illegible]nicamente: «E' impossibile che dopo che [illegible] sono messi d'accordo anche Bush e Gorbaciov non si riescano a trovare d'accordo Gardini e Cagliari. Questa situazione d'impasse non giova neppure al futuro della fabbrica di Cengio. Personalmente ho paura dei monopoli».

I problemi [illegible] polo chimico non [illegible] gli unici che assillano le industrie savonesi. Benvenuto conosce le difficili situazioni della cantieristica, dell'Italsider, dell'Enel e del settore dell'indotto automobilistico.

Sul «caso-Fiat» commenta: «Anche nell'80, dopo che ci era stato chiesto, per [illegible] periodo, lo straordinario, è arrivata la cassa integrazione guadagni e i tagli. Sono preoccupato per quanto avviene alla Fiat, evidentemente sono stati fatti degli errori di marketing importanti».

Il nuovo contratto dei metalmeccanici? Risponde: «Tutti gli imprenditori sui giornali e attraverso i mass media dicono di volerlo [illegible] tempi brevi, ma alla trattativa si manda Mortillaro [illegible] la pensa diversamente».

Con la questione Enel per Giorgio Benvenuto, oltre al fronte ambientale, si riapre la questione energetica. Dice: «So che le centrali di Vado Ligure e La Spezia sono in mezzo ai centri abitati con notevoli problemi [illegible] per le comunità. Il nucleare [illegible] va bene, il carbone è a rischio, ma anche per il metano restiamo comunque una nazione dipendente. E se esplodesse, per assurdo, un caso Algeria?».

Al consiglio generale della Cisl milanese sono intervenuti anche i numeri uno di Cgil e Cisl, Trentin e Marini, e il ministro Donat-Cattin. Dal dibattito interno alla Cisl emerge «una spinta, di rinnovamento strutturale in risposta ai bisogni dei lavoratori». (a. r.)

Giorgio Benvenuto ieri a Loano

Interessanti prospettive aperte anche dal piano di risanamento Acna

Val Bormida, arriva l'acqua

Entro l'estate prossima nuovi approvvigionamenti a Cengio, Millesimo e Roccavignale
Saranno costruiti pozzi nell'alveo del torrente Zemola. Tutte le opere di canalizzazione

CENGIO. Un milione e quattrocentomila litri di acqua potabile al giorno a disposizione [illegible] un comprensorio della Val Bormida in cui risiedono circa 4500 persone. Non è [illegible] sogno. Potrebbe [illegible] disponibile già nell'arco di un anno [illegible] con una spesa rela-[illegible] limitata: 800 milioni. Questo notevole quantitativo d'acqua dovrebbe essere disponibile, entro l'estate del 1991, per gli abitanti di Cengio, Millesimo e Roccavignale. Infatti, il Consorzio dello Zemola, al quale aderiscono i tre comuni, si accinge [illegible] indire, entro le prossime settimane, gli appalti dei lavori, che inizieranno immediatamen-[illegible] dopo la conclusione della fase burocratica. [illegible] tratta di una serie di opere in grado [illegible] garantire [illegible] fabbisogno giornaliero di quasi 350 litri di acqua per ciascuno [illegible] 4500 abitanti dell'area interessata al progetto.

Spiega Bruno Pesce, assessore del Comune di Cengio e presidente del Consorzio: «Il progetto iniziale prevedeva la costruzione di uno sbarramento sul torrente Zemola. Dovrà essere modificato, in quanto [illegible] è deciso di non realizzare lo sbarramento, [illegible] di eseguire lavori di captazione dal subalveo del torrente e dalle sorgenti che si trovano [illegible]. Rappresentano un bacino ricchissimo d'acqua sotterranea, che sarà contenuta [illegible] alcune vasche di raccolta, alimentate da [illegible] stazione [illegible] pompaggio».

La qualità dell'acqua, quasi tutta proveniente da falde sotterranee, è migliore di quella attualmente prelevata [illegible] Bormida: si tratta di un acquedotto di riserva, che progressivamente prenderà il posto dei pozzi scavati a lato del fiume, destinati a una progressiva disattivazione. Per questi tre Comuni, i maggiori dell'Alta Val Bormida, i problemi di approvvigionamento idrico sembrano risolti per molti [illegible]. La decisione di non fare lo sbarramento sullo Zemola, ma [illegible] captare acque sotterranee, [illegible] stata determinata dalle vicende che hanno contraddistinto la proprietà dell'acqua di questo bacino negli ultimi anni.

[illegible] rio Berchei, affluente dello Zemola, era stato sbarrato dal Consorzio delle Langhe sud occidentali di Dogliani. Una lunga vertenza giudiziaria aveva, alla fine, dato ragione, davanti [illegible] pretore di Ceva, alle osservazioni dei liguri. Tra i motivi che [illegible] visto l'opposizione all'utilizzo di quest'acqua da parte del Consorzio piemontese, anche la scarsa portata che lo Zemola aveva registrato a causa dello sbarramento costruito a monte. Per questo si è, alla fine, deciso il prelievo nel ricchissimo subal-[illegible] del torrente, senza ricorrere allo sbarramento come prevedeva il progetto iniziale.

Aggiunge Pesce: «Nella zona [illegible] adesso state canalizzate anche [illegible] trovate durante gli scavi per la costruzione di gallerie del raddoppio autostradale. Una ricchezza ulteriore per un Consorzio che si pone come avanguardia [illegible] un progetto più generale per un migliore approvvigionamento idrico della Val Bormida. Il nostro Consorzio non è chiuso [illegible] eventuali adesioni esterne: se altri Comuni vorranno aderire siamo disponibili a esaminare le richieste».

[illegible] esistono ulteriori prospettive capaci [illegible] migliorare sensibilmente la situazione idrica dell'intero comprensorio. C'è, ad esempio, il finanziamento [illegible] 1 miliardo e 800 milioni destinato alla costruzione di nuovi bacini a Calizzano e Murialdo nell'ambito del piano di risanamento della Val Bormida legato alla vicenda Acna. Sarebbe disponibile, a questo punto, un ulteriore quantitativo annuo di un milione di litri d'acqua potabile.

Enrico Marchisio

Domani si conosceranno i risultati e potrebbe scattare un ricorso al ministero

Giallo agli esami del «Patetta»

A Cairo due studentesse di Ragioneria erano convinte di dover sostenere solo le prove orali
Avvertite all'ultimo momento, temono la bocciatura. La scuola ammette l'errore, il preside minimizza

CAIRO M. «Rischiamo di veder compromessi gli esami di riparazione per una comunicazione sbagliata nel calendario delle prove di esame». Due studentesse dell'Istituto «Patetta» per geometri [illegible] ragionieri di Cairo, [illegible]mandandate in matematica a settembre [illegible] preoccupate per i risultati del compito scritto, per [illegible] quale non si erano preparate avendo avuto garanzie, dalla scuola, [illegible] dover solo sostenere la prova orale.

Spiegano: «Siamo iscritte [illegible] corso ordinario per ragioneria, ci [illegible] stato detto che non dovevamo riparare [illegible] scritto, [illegible] solo presentarci all'orale. Il giorno dell'e-[illegible] scritto siamo state chiamate dalla scuola perché assenti, ci siamo presentate in tutta fretta alla commissione [illegible] abbiamo svolto la prova scritta. Non sarebbe giustificata una bocciatura, perché ci [illegible] stato detto che tale prova non era necessaria».

Un piccolo «giallo» che sembra animare gli ambienti scolastici [illegible] Val Bormida [illegible] pochi giorni dalla ripresa delle lezioni e che potrebbe essere motivo di un esposto al ministro dell'Istruzione, in [illegible] di bocciatura. [illegible] preside. Arturo Ivaldi minimizza l'episodio e chiarisce: «C'è stata una svista nella compilazione del calendario, è un fatto da ammettere. Se mi avessero chiesto informazioni a livello personale, l'inconveniente non [illegible] sarebbe verificato. Il corso sperimentale Igea di ragioneria e quello per geometri prevedono una prova scritta e una orale [illegible] matematica. Fino allo scorso anno il [illegible] ordinario di Ragioneria, frequentato dalle due studentesse, imponeva per gli esami di riparazione solo l'interrogazione orale. Da quest'anno scolastico, essendo la scuola stata inserita nel Piano nazionale [illegible] informatica, la normativa per il corso ordinario di ragioneria [illegible] cambiata e stabilisce, per settembre, due prove di esame per matematica».

Secondo il preside si tratta di una questione da non drammatizzare più di tanto: «Le due allieve hanno studiato tutto l'anno matematica, hanno ripassato per riparare durante l'esame orale, previsto oggi, [illegible] giorni dallo scritto. Dovrebbero essere preparate per entrambe le prove senza problemi. [illegible] informate male, [illegible] il giorno dell'esame scritto, prima [illegible] chiamate [illegible] perché assenti, si erano presentate a scuola quando l'esame non era ancora cominciato. Poi si erano allontanate. [illegible] solo avessero avuto [illegible] dubbio sul fatto di doversi sottoporre anche alla prova scritta, la cosa migliore era quella di chiedere informazioni [illegible] sottoscritto o ai miei collaboratori. La questione [illegible] sarebbe risolta subito». Sabato pomeriggio, con i risultati degli scrutini, si vedrà se i timori delle due studentesse sono giustificati.

[e. m.]

DALLA VALBORMIDA

CAIRO M.
I fanghi tossici [illegible]

La notizia che alla Italiana Coke di Bragno potrebbero [illegible] stati bruciati, insieme alle melme catramose provenienti da Avenza, anche rifiuti della Farmoplant, ha destato stupore [illegible] preoccupazione. In base ai dati finora in possesso delle organizzazioni sindacali pare che un'ipotesi [illegible] genere, sulla quale è in corso un'inchiesta da parte della magistratura savonese, non sia giustificata.

CAIRO M.
Una strage di gatti randagi

Alcuni gatti sono morti per [illegible] mangiato bocconi avvelenati nel centro storico, altri sono stati salvati dall'intervento di veterinari e passanti, accortisi in tempo delle loro condizioni. Da qualche giorno a Cairo, non solo nel centro storico, qualche maniaco sta lasciando «bocconi» che uccidono i gatti e [illegible] cui pare sia rimasto vittima anche qualche cane. Indagini sono in corso da parte dei vigili urbani [illegible] dei carabinieri. La scorsa primavera [illegible] episodio del genere aveva interessato anche un quartiere residenziale [illegible] Dego.

[illegible]
Si avvelena, pentita avverte [illegible] Cri

Una donna di 36 anni, residente a Millesimo, ha tentato ieri mattina [illegible] il suicidio ingoiando pastiglie di tranquillanti. Sola in casa, è stata colta da un momento di sconforto. Dopo essersi avvelenata, però, si [illegible] pentita e ha chiamato la Croce [illegible]. Immediato il trasferimento all'ospedale di Cairo, dove la donna è stata ricoverata [illegible] osservazione. Le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni.

ROCCAVIGNALE
[illegible] le strade [illegible] centro

[illegible] qualche giorno il centro di Roccavignale è stato trasformato in un cantiere. Tutte le p[illegible] strade sono in fase di completo rifacimento. Qualche disagio per [illegible] circolazione è stato sopportato dalla popolazione, [illegible] questa volta senza proteste. Da tempo [illegible] strade di Roccavignale [illegible] in attesa di [illegible] sistemazione definitiva.

CARCARE
Le nomine per i Consorzi

[illegible] prossimi giorni sarà convocato il Consiglio comunale. Carcare [illegible] l'unico Comune della zona che non ha ancora nominato i rappresentanti negli enti di secondo grado, tipo il Consorzio per il depuratore [illegible] quello [illegible] Bormida per l'agricoltura. Entrambi gli enti sono attualmente in g[illegible] provvisoria. C'è parecchia attesa per queste votazioni, che potrebbero vedere il psi tagliato completamente fuori dagli organismi direttivi di questi due consorzi.

CAIRO [illegible]
Testimoni di Geova e viabilità

Oltre 2500 testimoni di Geova sono da ieri [illegible] Cairo per il congresso annuale dell'associazione, che raccoglie nella sala delle Assemblee, gli aderenti di tutto [illegible] Ponente ligure. I lavori dureranno fino a domenica. Resta aperto [illegible] problema [illegible] sistemare l'area a loro disposizione, [illegible] causa dei disagi lamentati dagli abitanti del quartiere Buglio in tema [illegible] viabilità e parcheggi. [illegible] Comune si accingerebbe a presentare un progetto con soluzioni assolutamente nuove.

Appuntamenti in Riviera: prosegue a Imperia il Festival internazionale di scacchi

Genova, memorial dedicato ai Beatles

Recital del soprano Barbara Hendricks al teatro dell'Opera del casinò. I corsi dell'Accademia estiva a Cervo Concerto della Corale polifonica pietrese a Borgio Verezzi. Serata blues a Santa Margherita con Lisa Hunt

Ancora mostre, concerti, sagre gastronomiche e appuntamenti di rilievo in Riviera e Costa Azzurra.

Cannes. Da oggi, per tre giorni, è prevista un'esposizione di yachts.

Nizza. Al palazzo delle Esposizioni, prosegue il circo sul ghiaccio di «Holiday on Ice» (inizio ore 21).

Eze. Nella Sala delle feste del villaggio, espongono la pittrice Marie Christine Bozzoli, Giancarlo Signorotto (mastro vetraio di Venezia) e Riccardo Licata; pittore mosaicista.

Montecarlo. Allo Sporting Club, fino al 9, serate dedicate a «Sport, dance e video», con le Sporting Dolls. Fino al 10, nello spiazzo davanti Fontainvielle, è aperto il Salone dello Sport e delle Vacanze. Al Museo oceanografico, nella sala delle conferenze, dalle 9,45, continuano le proiezioni del film «Lo spettro della tartaruga».

Bordighera. Al Chiosco sul lungomare, dalle 21 e alle 23, concerto del Sanremo Jazz Quintet.

Sanremo. Alle 19,30, al Teatro dell'Opera del Casinò, recital del soprano Barbara Hendricks, accompagnata dal pianista Justus Franz e dall'Orchestra sinfonica di Sanremo. Il concerto, in cui ricavato va in favore dei bambini rifugiati, è inserito nel programma della tavola rotonda dell'Istituto internazionale di diritto umanitario, che si tiene a Villa Ormond. Al Casinò, prosegue la mostra «Pittura e letteratura». A Poggio, per i festeggiamenti della Madonna della Guardia, balli e giochi, organizzati da Radio Sanremo (ore 21,30).

Ceriana. Entrano nel vivo i festeggiamenti della Madonna della Villa. Alle 21, in piazza Marconi, concerto dei cori di Ceriana, uno dei quali è composto da sole donne: eseguiranno canti tradizionali in dialetto. Presenta Franco Carli.

Beuzi. Nella località di Taggia inizia la Festa della Villetta, con una serata danzante animata dall'orchestra Sigma.

Rezzo. Prendono il via i festeggiamenti della Madonna Bambina, con una processione in notturna (ore 20,30).

Tavole di Prelà. Prendono il via i festeggiamenti patronali della Madonna del Piano; alle 20,30 fiaccolata dal Santuario della Madonna del Piano fino alla Chiesa parrocchiale.

Chiusavecchia. Alle 21, esibizione del coro «Amici di montagna».

Imperia. Alla palestra dell'Istituto Ruffini, dalle 1 alle 20, 32° Festival internazionale di scacchi. In piazza Sant'Antonio, alle 21,15, concerto del gruppo popolare palestinese «Handala» a cura dell'Arci.

Diano Marina. Al Palazzo del Parco, prosegue la 6ª Mostra filatelica tematica.

Cervo. Nell'ambito delle iniziative del Festival di musica da camera, proseguono il corso di perfezionamento del maestro Carlo Barone (al Castello, stasera, suoneranno due chitarriste di New York, vincitrici di premi prestigiosi: Lynn Zemlin e Eve Wiss), e i corsi dell'Accademia estiva, diretta dal maestro Arnulf Von Arnim.

Laigueglia. Festival dell'Unità sino a domenica, in piazza Solari.

Garlenda. Prosegue il torneo a coppie fisse di calcio-tennis al circolo «La Griglia» (ore 20).

Villanova. Per il «Settembre Villanovese», concorso dei vicoli

Mc Cartney

fioriti nel centro storico con inizio alle ore 20.

Albenga. Prosegue sino a domenica, in frazione Salea, la tradizionale rassegna del pigato: mostra mercato di prodotti artigianali e attrezzature agricole. Ballo con orchestra ore 21,30, animazione di Radio Onda Ligure 101.

Ceriale. In frazione Peagna, 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». La manifestazione è organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». «Peagna Cinema» presenta 4 cortometraggi sull'emarginazione.

Loano. Liscio al «Manhathan Inn» di corso Europa e nei dancing «Saltta» e «Sirena» (ore 21), sul lungomare.

Pietra Ligure. Ultima serata con «Sarabanda», spettacolo per bambini, in piazza XX Settembre (ore 21).

Borgio Verezzi. Concerto della Corale polifonica pietrese nel duomo di S. Pietro (ore 21), dirige il maestro Mauro Borri.

Calice Ligure. Mostra-mercato «Centro Val Pora»: stand commerciali e artigianali, gastronomia, vini, spettacoli, mostre, proiezioni su maxischermo, sino a domenica. Serate danzante (ore 21) con la «Slot Machine Band».

Vado Ligure. Prosegue il palio delle contrade nella sede della Società di Mutuo Soccorso, ore 21.

Savona. «Omaggio alla pace» della comunità di S. Pietro Apostolo: concerto alle 21 nella chiesa di via Untoria.

Albissola Mare. Musica dal vivo allo Ju-Bamboo sul lungomare degli Artisti con il gruppo «Goldilocks» (inizio ore).

Millesimo. Cabaret, con Aldo Rampone e Pino Milerri, per la rassegna «Tre venerdì fra amici aspettando l'autunno», manifestazione di arte varia che inizia oggi al cinema Lux (ore 21).

Genova. La rassegna «Un mare di film», in svolgimento all'arena estiva Nettuno di Principe, presenta alle ore 21, «Marrakech Express». Memorial dedicato ai Beatles, questa sera, alle 21,30, alla festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, con un concerto dei Reunion.

Recco. Primo appuntamento alle 22, con gli spettacoli pirotecnici della «Sagra del fuoco».

S. Margherita. Serata blues al Covo di Nord Est (ore 23) con Lisa Hunt, ex vocalist di Dionne Warwick e di Zucchero nell'album «Oro, incenso e birra».

A LEVANTO ARTIGIANI IN VETRINA

LEVANTO. Prenderà il via domani la terza mostra-mercato dell'agricoltura e dell'artigianato di Levanto.

Il territorio levantese sta vivendo, da qualche tempo, un rinnovato interesse nei confronti delle attività produttive connesse ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Il fiorire di nuove aziende ed imprese, sostenuto dal crescente afflusso turistico durante tutto l'arco dell'anno, testimoniano un momento felice per l'artigianato. Molti gli interventi di sostegno da parte degli enti pubblici, come i corsi di formazione per addetti al settore agricolo ed alberghiero, o la ristrutturazione del mercato alimentare al dettaglio. Infine, la ristrutturazione, risanamento e ammodernamento dei locali che ospitano il frantoio sociale gestito dalla Cooperativa agricola della vallata di Levanto, che anche quest'anno organizza, per sabato 8 e domenica 9 settembre, la mostra-mercato dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato.

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, sarà inaugurata alle ore 11 di sabato 8 settembre alla presenza delle autorità provinciali e comunali. Ha ottenuto il patrocinio, oltre che del Comune di Levanto e della Comunità montana della Riviera spezzina con sede nella città rivierasca, promotori fin dalla prima edizione, della Regione, della Camera di commercio, della Provincia e della Confartigianato.

Si prevedono in piazza Cavour oltre stand dedicati ai prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato provenienti sia dai Comuni della Riviera spezzina che da quelli della Val di Vara.

Tra i prodotti esposto, per la prima volta, l'olio extravergine di oliva di Levanto prodotto dalla cooperativa, lanciato sul mercato locale nei mesi scorsi. Si troveranno anche le ditte che espongono le attrezzature al servizio dell'agricoltura, mentre per l'artigianato sono segnalati stand con le ceramiche, la lavorazione del marmo e del ferro, nonché i tradizionali prodotti del legno.

Dice il presidente della cooperativa agricola, Marcello Schiaffino: «Questa terza edizione conferma quanto sia importante valorizzare i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato del nostro entroterra. Stiamo già pensando all'edizione '91 per un ulteriore salto di qualità.

[g. gh.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14.30 Weltes, telefilm
15.15 Cowboy in Africa, telefilm
16.15 – Redazionale
17 Il figlioccio del padrino, film
19.30 L'albero delle mele, telefilm
20 Il fiore all'occhiello, telefilm
20.30 Open Fire, film
22 — Medusa, telefilm

Uno

9.15 Film
— Promozionale
13 — Novela
17 — Promozionale
20.30 Film
22 Promozionale

Teletris

9.30 Videoclips
11 — Documento
13 – Notizie
14 Cartoni animati
Gransdepa
19 Incontro di magia
20.30 Diretta

Azzurra

Rubriche varie
Mobilificio
I mille volti di...
15 — Immobiliare
18 Immobiliare
– Promozionale di prezioni
20.30 Film

Telecupole

8.30 Barriere, telefilm
9.30 La signora in rosa
11 — Vite rubate, novela
12.40 TG 4 Notizie
Grandi mostre
13.30 Film
15.30 La signora in rosa
16 Vite rubate, novela con Jr. B. bardi e A. Fagundez
18.30 Tg 4 Notizie
20 – Sport mare, settimanale di nautica
20.30 Le lunghe ombre, sceneggiato con Lino Sastri, Antonio Dagli Schiavi e Tobia Hoels
22.30 Tg 4 Notizie
22.40 Film
24 Film

Tele Jolly

Bill Cosby Show
10.30 Dancin' Days,
11.30 Proposte commerciali
13.30 Re Artù, cartoni
14 The Best: Supersix
15 – Videostar in Concert. Dionne Warwick e Ozark, Mountains Daredevils
16 – Proposte commerciali
17.30 Re Artù,
— Ul, telefilm
18.30 Le spie, telefilm
19.15 Giovani Speciale
19.30 Videostar in Concert. Dionne Warwick e Ozark, Mountains Daredevils
Dancin' Days, novela con Sonia Braga
21.10 Anna Karenina, (Usa, drammatico, 1935) Film con Greta Garbo, Fredrick March, regia di Clarence Brown
22.40 Forza Mare
23.15 Proposte commerciali

Renato Pozzetto e Stefania Casini alle 20,30 nel film su Tele City

Telearcobaleno

Tele Club
12 Telefilm
13 – Zoom Tg Ponente
16.30 Il segreto
18 Telenovela
19.30 Sport
21.20 Telenovela

Telestar

10.55 Amichevolmente con noi
12 M.A.S.H., telefilm
12.25 Viviana, novela
13.15 Tv Flash
13.45 Avenida Paulista
14.40 Il prezzo del potere, sceneggiato
15.40 Amichevolmente con noi
16.05 Cartoni animati
17.35 I Ryan, telefilm
M.A.S.H., telefilm
18.50 Viviana, novela
19.35 Avenida Paulista
20.30 Urghi a Music War, (Musicale, 1981), film Police
22.50 Teledomani
23.30 Genio di Hollywood
0.20 Good Times, telefilm
0.50 Operazione Tre Gatti Gialli, (Italia, spionaggio, 1968), film con Tony Kendall

I

14.10 Novela
14.30 Film
17.30 I Ryan, telefilm
18.30 La valle dei dinosauri, cartoni animati
19 Telefilm
Amizade colorida
20.30 Urghi a music war, film
22.30 Imperia verso il 2000
23.30 Telefilm
0.30 Film

Telecity

7 – Cartoni animati
7.50 Peyton Place, sceneggiato
8.25 Amore proibito
10.30 Rubrica
11 – Squadra speciale anticrimine, telefilm
12.20 Genio di Hollywood, telefilm
13.05
14 — A proibito, novela con Castro
15.15 Peyton Place, sceneggiato
15.45 Justice, telefilm
17.20 Girando il mondo
17.30 Super 7
19.30 Baretta, telefilm con Robert Blake
20.30 Luna di miele in tre, (Italia, 1976), film con Renato Pozzetto, , Vincent Gardenia, regia di Carlo Vanzina
22.20 Le altre notti

Primo Canale

13.30 Arthur re dei britanni
14 Capitan Nice, telefilm
18 — Novela
19 — Punto sera
19.30 Tony e il professore
20.00 La guerra dei nervi, film
23 Telefilm
24 — L'assassino fantasma, film

Telecittà

– Tra la gente
14 World news
– Consulenza assicurativa
19 Rubriche varie
20 – Notizie

Tele Tril

13.30 Curro Jimenez
16.30 Il diabolico dott. Siddios, film
17.30 The Beverly Hillbillies, telefilm
18 – Tony e il professore
20.30 Una giornata spesa bene, film
22.30 The Beverly Hillbillies, telefilm
24 – American Catch

Telegenova

7 Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni animati
11 — Pronto Strega
11.30 Diamond
Box shopping
13.30 Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni animati
17.30 Vite rubate, novela
19.30 Tg Notizie
20 Barriere, sceneggiato
20.30 Il parlo, sceneggiato
22 Guerra amore e fuga, (Usa,), film con Paul Newman
24 Trauma Center

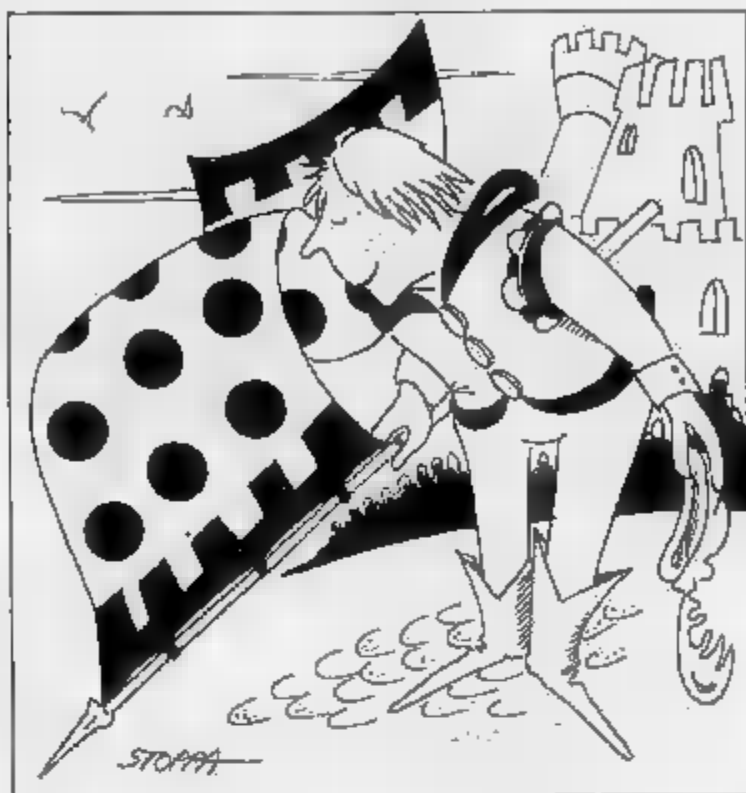
Duecento figuranti in costume: la Val Bormida scopre le sue tradizioni

Rinasce il Palio di Cairo

Il 29 e 30 settembre nel campo ippico del Telio si disputerà la contesa dei rioni
Dopo 17 anni torna il corteo storico che rievoca la visita di re Carlo di Boemia

CAIRO. Nel [illegible] il re-imperatore Carlo IV di Boemia venne a Cairo, accolto da Giovannone Scarampi, che stava per prendere possesso del suo feudo. Si fecero grandi feste e fu disputato [illegible] palio tra i cavalieri. Una tradizione antica, che tornerà a rivivere per due giorni, sabato 29 e domenica 30 settembre, nel maggior centro della Val Bormida. Dopo 17 anni di interuzione a Cairo si correrà il palio storico dei rioni e ci sarà una sfilata di oltre 200 figuranti in costume.

Già noto nell'anteguerra, quando si disputava in piazza della Vittoria, il palio di Cairo era famoso come quello di Siena. Per qualche anno la manifestazione perse l'appellativo di Palio, per le pressioni politiche del federale di Siena, diventando «Carosello storico dei rioni». Nel dopoguerra la tradizione fu ripresa e proseguì con grande successo, fino all'anno della sospensione nel '73, dovuta a contrasti tra gli organizzatori.

Mario Ferraro, orefice di Cairo e personaggio singolare e appassionato, [illegible] che ha inventato dal niente una maschera caratteristica e il carnevale di Cairo, ne è stato il promotore: l'amministrazione comunale ha formato [illegible] comitato, dopo una serie di difficoltà è riuscita a varare il programma di massima. Si tratterà di una manifestazione in grande stile. Spiega Arturo Ivaldi, assessore alla Cultura: «La sede del Palio sarà per forza di cose il campo ippico del Tecchio, per i prossimi anni valuteremo un eventuale spostamento nella sede del campo sportivo Rizzo, più idonea».

Oltre 200 i figuranti che prenderanno parte al corteo sabato sera, per l'arrivo a Porta Soprana del re-imperatore, e nel pomeriggio di domenica prima del palio. La regia delle due giornate è affidata al genovese Alessandro Osemont, proprietario di una ditta specializzata che affitterà i costumi del 1400 per i figuranti dei 9 rioni storici di Cairo. Il decimo rione, Rocchetta di Cairo, ha già 46 figuranti con costumi propri: questa popolosa frazione [illegible] qualche [illegible] ha ripreso autonomamente la tradizione del palio e ora ha accettato di partecipare anche a quello in programma a Cairo.

Sono in corso contatti per avere in zona anche i gruppi in costume di Finale e Giustenice, legati a Cairo da tradizioni storiche, in quanto furono dominio, tra Medioevo e Quattrocento, dei marchesi Del Carretto. Insomma una manifestazione singolare che promette di diventare un appuntamento tradizionale, di grande richiamo turistico e culturale

Sono in [illegible] contatti anche per ottenere la presenza degli sbandieratori di Alba o di Asti.

Il palio sarà disputato da 10 fantini in rappresentanza dei rioni di Cairo: ci [illegible] [illegible] eliminazione diretta due contro due e poi la finalissima. Sono state create speciali ceramiche [illegible] lo stemma dei rioni, in vendita per raccogliere i fondi necessari alla ripresa del Palio, mentre in tutti i quartieri da qualche giorno sono comparse le bandiere con lo stemma dei rioni.

Non sarà Siena, ma il rinato Palio di Cairo promette spettacolo e divertimento per tutti, offrendo anche l'occasione di approfondire la storia della Val Bormida e del Savonese.

Enrico Marchisio

Sulla scia di Cervo un altro appuntamento di prestigio

Andora lancia il Festival

Successo della rassegna musicale nella chiesa di S. Giacomo e Filippo
La direttrice artistica: «E' una manifestazione in crescita»

ANDORA. Il concerto del giovane pianista Massimiliano Genot (quattro i bis richiesti e concessi nel cuore della notte), ha chiuso splendidamente la nona edizione dell'«Estate musicale andorese» che è giunta quest'anno alla definitiva affermazione, sia per il pubblico che per l'alto livello delle sette serate ospitate nell'inimitabile scenario della chiesa dei Santissimi Gi[illegible] e Filippo.

Più volte, ed in particolare durante la penultima serata, le navate della chiesa dall'austera architettura tardo-romanica (con evidenti influssi gotici) sono state insufficienti ad accogliere un pubblico che ha raggiunto anche le 400 persone.

«L'estate musicale andorese», sostenuta finanziariamente dal Comune, si affianca così validamente agli appuntamenti musicali di Cervo, facendo del tratto di Riviera al confine fra le province di Savona e Imperia la patria estiva della musica classica in Liguria.

Quale è stata la formula del successo? Anna Pandini, concertista, direttrice artistica d[illegible] rassegna, spiega: «Passo dopo passo, facendo anche i conti con i finanziamenti, siamo cresciuti, affidandoci alla qualità degli esecutori e delle proposte musicali. Un ruolo importante è poi svolto dal borgo del Castello di Andora che consente un ascolto privo di quei disturbi sonori con cui purtroppo si debbono fare i conti in Riviera».

Qualche inconveniente, per la definitiva affermazione della rassegna, è dato dalla strada di accesso, poco agevole, e dalla mancanza di parcheggi. Tuttavia il Comune ha già annunciato di voler compiere un intervento in grado di rendere più praticabile la collina ove sorgono la chiesa ed il castello, primo nucleo di insediamento della popolazione andorese.

Fra i concerti di quest'estate si ricordano in particolare le esibizioni del violinista Moseti con il suo quartetto di archi e clarinetto; il duo del pianista Von Arnim e del violoncellista Nikolov, bulgaro, il cui violoncello si è trasformato in una «splendida e calda [illegible] umana»; il duo formato dal violino di Marin e del pianoforte di Balzani, che ha fatto registrare il primo del «tutto esaurito».

Apprezzate anche le proposte dei giovani Cavicchioli e Cognazzo e dei panisti a quattro mani Antonio e Monica Pulleghini.

Proprio per la fisionomia assunta dalla manifestazione, l'estate musicale andorese svolge già sin d'ora un ruolo importante nel quadro degli appuntamenti della futura Azienda turistica dell'Alassino.

Nel campo delle manifestazioni, infatti, si attende un riordino generale delle iniziative che, pur rispettando le autonomie e le scelte dei singoli Comuni, siano in grado di rispondere alle esigenze più ampie di un comprensorio, come appunto saranno le future Aziende di promozione turistica.

E' infatti evidente che una manifestazione, particolarmente se qualificata, attrae pubblico [illegible] solo dal C[illegible] ove si svolge, ma da un'area ben più vasta. Ai concerti andoresi hanno assistito molti ospiti di Alassio ed anche una parte di pubblico che è solito recarsi sulla piazza dei corallini di Cervo ad assistere alle serate musicali di quel festival.

Un accostamento fra Cervo e Andora sarebbe auspicabile, se non altro in termini di date che non dovrebbero sovrapporsi.

L'estate musicale andorese riscuote consensi anche da parte degli operatori turistici. Dice Luciano Vignola, titolare dell'hotel Negresco: «Si tratta di una manifestazione che caratterizza Andora come località che non si affida esclusivamente alle pur interessanti e necessarie sagre. Anche per quanto riguarda la bassa stagione, caratterizzata dalla presenza di numerosi ospiti della terza età, contiamo anche quest'anno di far ripetere l'esperienza positiva, ogni martedì, dei pomeriggi musicali durante i [illegible] invernali».

[r. sr.]

E' imminente l'uscita di un libro dedicato alla storia del monumento dedicato ai marittimi e pescatori

Alassio in festa per i 60 anni della Cappelletta

La caratteristica chiesina di Punta Santa Croce, simbolo della «Baia del sole», venne inaugurata l'8 settembre del 1929
In programma domani le manifestazioni rievocative. Lancio in mare di corone e concerti della banda e del gruppo corale

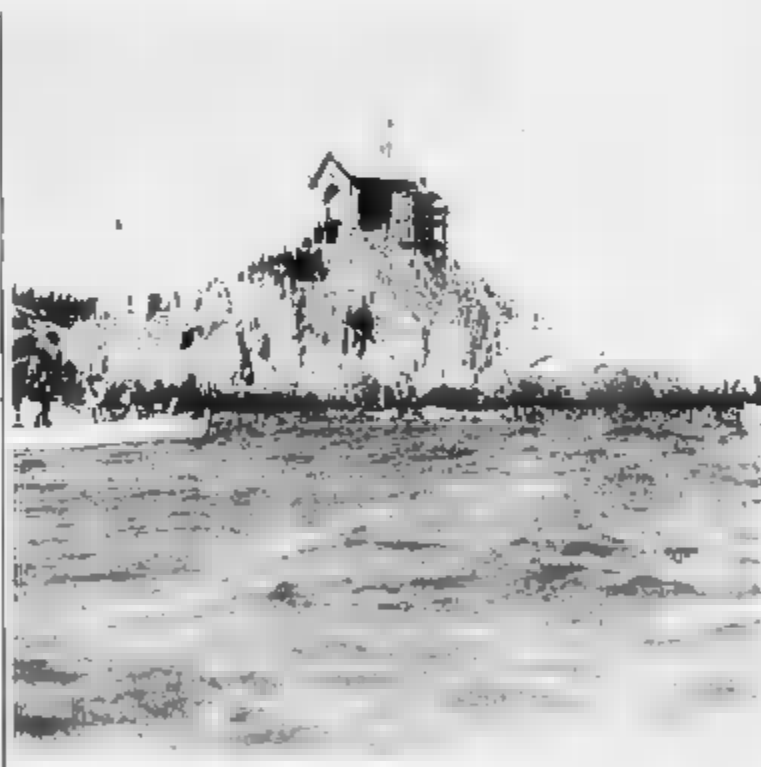
ALASSIO. Dopo qualche incertezza e ritardo, si è deciso di commemorare i sessant'anni della Cappelletta di Punta Santa Croce, uno dei simboli più caratteristici di Alassio.

Sessant'anni fa, al termine di lavori edilizi compiuti con buona sollecitudine dalla ditta Emanuele Porretti (il preventivo era stato di 19 mila 500 lire), veniva coronata una aspirazione di molti alassini, per tradizione storica (una tradizione che si va, però, affievolendo) legati al proprio mare.

Era da tempo, allora, che si parlava di erigere [illegible] monumento in ricordo dei caduti del mare (sia di quelli delle guerre, ma soprattutto dei morti per cause di lavoro, pescatori o marittimi). Si decise che il monumento che meglio esprimesse il sentimento della popolazione locale fosse la «Madonnetta», che precedette, alla fine del secolo scorso, l'erezione della bella chiesetta nella zona di Levante della «baia del sole», comprendente [illegible] solo Alassio [illegible] anche Laigueglia.

Domani si ricorderanno i sessant'anni dell'iniziativa. L'8 settembre del 1929, giorno dell'inaugurazione della Cappelletta, era una domenica e l'avvenimento richiamò ad Alassio una gran folla.

La cerimonia di festeggiamenti e rievocazioni in programma domani prevede, alle 17, l'esibizione della banda musicale «Città di Alassio», la celebrazione della messa e, quindi, il discorso ufficiale affidato allo storico locale Antonio Carossi[illegible]. Verrà poi benedetta la vecchia e grande ancora che ricorda i caduti mentre da [illegible] motovedetta della Capitaneria di porto di Savona sarà lanciata in mare una [illegible] d'alloro. La cerimonia rievocativa verrà conclusa dall'esibizione della «Corale Alassina».

Alla sera, [illegible] inizio alle 21, il mare nel tratto dal Torrione sino alla Cappelletta sarà suggestivamente rischiarato da un lancio di «lumini». Per alcuni giorni, [illegible] ai pilastri d'ingresso della Cappelletta, verranno esposti dei pannelli recanti le fotografie che ritraggono le condizioni dello scoglio antecedentemente al 1929 e alcune immagini scattate durante il giorno dell'inaugurazione.

L'8 settembre del 1929. La celebre cappelletta nel giorno dell'inaugurazione

Intanto, si preannuncia particolarmente interessante la pubblicazione di un volume, redatto da quell'attento conoscitore di cose liguri e marinare che è lo scrittore e giornalista alassino Giannetto Beniscelli. Infatti, Beniscelli è legato a questo monumento anche per motivi familiari. Chi riuscì a coagulare le forze (anche attraverso una sottoscrizione popolare) fu proprio [illegible] padre, il professor Alberto Beniscelli, valente pittore e squisito acquarellista. E' suo, tra l'altro, il disegno da cui si trasse lo spunto per il progetto esecutivo della Cappelletta. Un disegno molto fedele all'attuale aspetto della Cappelletta, un monumento che [illegible] il tempo è divenuto il simbolo grafico di Alassio e che è stato anche teatro di importanti matrimoni.

Romano Strizioli

Tre giorni di spettacoli pirotecnici in onore della Madonna del Suffragio

Recco, ecco la «Sagra del fuoco»

Da stasera le sparate dei sette quartieri

RECCO. Oggi alle 9.30, con il tradizionale alzabandiera dei sette quartieri storici, prenderà il via a Recco la suggestiva «Sagra del Fuoco», la tradizionale manifestazione in onore della Madonna del Suffragio che vanta uno degli spettacoli pirotecnici più ricchi della regione.

E' una ricorrenza le cui origini si perdono nel tempo. Storia vuole che la tradizione delle «sparate» risalga all'epoca delle incursioni saracene: gli abitanti, per festeggiare la vittoria sui pirati in difesa delle proprie coste, usavano scaricare in aria gli archibugi. Dalle [illegible] dei fucili, si è quindi passati ai minuscoli cannoni detti masculi o mortaretti, che hanno dato fuoco alle polveri ad ogni ricorrenza e festa di Recco.

Di antica memoria anche il culto della Madonna, che ha avuto il suo massimo riconoscimento con l'incoronazione della statua della Maria Vergine custodita nella chiesa della Madonna, innalzata a Santuario l'8 settembre 1824 per celebrazione dell'allora arcivescovo di Genova Luigi Lambruschini. La solennità fu festeggiata in modo grandioso e da allora l'evento viene ricordato ogni anno.

[illegible] veniamo al programma della manifestazione, che da qualche edizione a questa parte si svolge in due giorni: il 7 settembre, la vigilia, e l'8 settembre, data dell'incoronazione.

Oggi, dopo l'alzabandiera dei Quartieri, alle 10, ci sarà la benedizione dei bambini nel Santuario della Vergine e quindi, alle [illegible], i primi «fuochi».

Il discorso dello spettacolo pirotecnico merita qualche parola in più. L'accensione alle polveri dei tubi di lancio sistemati sul lungomare è la fase conclusiva del lavoro svolto durante tutto l'anno dagli uomini dei sette Quartieri (Colodari, Bastia, Liceto, Ponte, S. Martino, Verzemma, Spiaggia), impegnati in opere di volontariato per raccogliere i fondi (si parla di centinaia di milioni) necessari alle «sparate».

Uno sforzo, integrato dalle offerte dei cittadini e dai proventi degli stands gastronomici, che si unisce a quello del Comitato festeggiamenti, presieduto dal sindaco Giovanni Rainero, mente organizzativa della manifestazione.

Alle 22 di stasera, un primo «assaggio»: apriranno i quartieri Spiaggia e Bastia, coadiuvati dalle ditte Licardo e Farinaro di Napoli. Ma il «clou» dello spettacolo si avrà domani sera quando, a partire dalle 22, al cospetto della sacra effigie portata in processione sino al lungomare, daranno fuoco alle polveri i quartieri Ponte, Liceto, S. Martino e Colodari. Senza dimenticare le «sparate a giorno» del quartiere Verzemma, alle 12 e alle 13.

[f. p.]

La prossima edizione del Settembre musicale

Il 1991 a Loano dedicato a Mozart

LOANO. Il prossimo [illegible] Mozart e nel '92 una rassegna interamente dedicata alle celebrazioni Colombiane. Appena terminata l'edizione di quest'anno il Comune e la Biblioteca a Loano sono già al lavoro per organizzare le prossime edizioni del «Settembre musicale loanese».

La [illegible]gna '90 ha funzionato meglio del previsto. I dubbi degli organizzatori erano concentrati sulla nuova sede di via Foscolo dopo che la musica classica era stata «sfrattata» dal chiostro di S. Agostino.

Dice l'assessore delegato alla Cultura, Umberto Bolognesi: «Siamo soddisfatti di come sono andate le cose. Avevamo paura che la nuova sede, più decentrata, dal teatro all'aperto, facesse calare gli spettatori. Invece le [illegible]e, dopo le prime serate, sono andate bene. Abbiamo tentato in tutti i modi di convincere i frati di ospitarci ancora nel chiostro, ma non c'è stato nulla da fare. E' un peccato: proprio quest'anno avevamo in programma tante musiche di Vivaldi».

Anche il direttore artistico della rassegna, Giuseppe Dellavalle, è soddisfatto della rassegna. Sulla mancata concessione dei chiostri è polemico. Dice: «E' una decisione che, con tutto il rispetto, non si capisce. Cosa c'è di più sacro della musica classica? Certi brani sono proprio stati concepiti per essere proposti in un chiostro se non all'interno di una chiesa».

Dal [illegible] agosto al 4 settembre nel teatro all'aperto di via Foscolo, zona delle scuole medie «Ramella», si sono alternati l'orchestra «Nuova Armonia» di Torino [illegible] il coro «Area» di Briançon, l'Orchestra da camera Fiorentina, il «Sestetto Italiano», l'Ensemble Barocco Imperiese e il pianista Alexander Lonquich.

[a. r.]

I pareggi di mercoledì sera consegnano a Vallongo e a Spigno due squadre alla ricerca di se stesse

Savona e Ventimiglia, dubbi in attacco

Domenica l'Interregionale scatta con il confronto tra biancoblù e giallorossi, entrambi alle prese con carenze in prima linea
La Coppa Italia ha acuito i problemi: Gatti è troppo solo, l'espulsione di Sasso priverà gli ospiti dell'unica punta di ruolo

SAVONA. Archiviata la qualificazione [illegible] Coppa Italia, il Savona ha già la testa al campionato. Dopo il pareggio con la Saviglianese-baby, i biancoblù si stanno preparando all'esordio che li vedrà opposti al Ventimiglia domenica al Bacigalupo. L'incontro di Coppa di mercoledì sera doveva essere un test importante. Ma così non è stato. I piemontesi si sono presentati praticamente con la formazione «Beretti».

«Per non scoprire le carte [illegible] evitare infortuni [illegible] ammonizio[illegible] ha dichiarato prima dell'incontro il presidente della Saviglianese, Longanizzi. O sarà stata pretattica da parte dell'allenatore Ciravogna, visto che tra 15 giorni il Savona sarà nuovamente in campo con la Saviglianese, stavolta sul campo dei piemontesi. E [illegible] pubblico di Savona se l'è preso prima con gli ospiti per aver snobbato la partita, poi [illegible] l'arbitro. Ma anche [illegible] Savona [illegible] tutt'altro che entusiasmato, nonostante [illegible] risultato sia un'autentica beffa.

I biancoblù han disputato un buon primo tempo, mettendo in evidenza un grande Lubbia. Ma quando l'ex vercellese nella ripresa è uscito, si è spenta la luce a centrocampo. Il reparto offensivo? Fabrizio Gatti non è ancora al meglio delle condizioni: è apparso lontano dalla miglior forma. L'ex sanremese ha la scusante di esser andato in campo nonostante i dolori allo stomaco per tutto il giorno.

In sua difesa il d.s. Pietro Arcuri: «Non dimentichiamo che Gatti era praticamente fermo da 3 anni. L'anno scorso ha giocato in Prima categoria, ma sappiamo benissimo la differenza che esiste tra i due campionati. Manca ancora [illegible] lucidità, ma [illegible] tempo riusciremo a recuperarlo definitivamente».

E la partita [illegible] la Saviglianese? «Per entrambe le squadre è stato un buon allenamento in vista del campionato. Il Savona ha giocato bene solo un tempo, creando moltissime occasioni e mettendo in difficoltà la difesa piemontese. Nella ripresa non abbiamo spinto troppo sull'acceleratore. I nostri avversari sono stati anche molto fortunati: [illegible] tiro, un gol».

E ora [illegible] volta pagina: domenica è campionato. I problemi [illegible] risolvere riguardano soprattutto l'attacco. [illegible]ca ancora un giocatore d'esperienza, col fiuto del gol. E' inutile negarlo. Vallongo farebbe carte false per riavere Valeri, ma la società non ha potuto far nulla per trattenerlo. I dirigenti hanno comunque allestito una squadra competitiva, [illegible] ci vuole ancora un piccolo sforzo. Manca ancora un tassello, forse il più importante, per completare il [illegible] per la scalata alla C.

Roberto Pizzorno

ANCHE CINO E' [illegible]

VENTIMIGLIA. Una Coppa indigesta, che si ripercuote sul campionato. Il Ventimiglia ha finito con l'amaro in bocca [illegible] suo cammino in Coppa Italia. Non certo per l'eliminazione ampiamente attesa e preventivata, quanto perché l'ultimo match - un brillante 2-2 sul campo dell'Intermonregalese che i giallorossi ritroveranno in campionato - non è stato indolore: Sasso, espulso, dovrà saltare per squalifica [illegible] turno inaugurale domenica a Savona: Adamo e Bencardino hanno rimediato due ammonizioni che alla lunga peseranno; Cino, un libero magari discusso [illegible] molto prezioso in trasferta nell'applicazione della tattica del fuorigioco, è rimasto vittima [illegible] uno stiramento che rischia di fargli saltare la trasferta.

Peccato perché il Ventimiglia a Mondovì aveva tirato fuori le unghie: in svantaggio di un gol, aveva rovesciato la situazione con Morello e Novaro, facendo[illegible] poi raggiungere solo da un discutibilissimo gol a 13' dalla fi[illegible]. «Un gol in fuorigioco», sostengono i giallorossi. Ma Carlo Spigno, l'allenatore, non [illegible] la sente di scaricare la colpa solo sul direttore di gara. Anzi, fa una tiratina d'orecchi ai suoi: «In campo parliamo troppo. [illegible] così arrivano espulsioni e ammonizioni. Sono ingenuità che [illegible] voglio vedere. Certo siamo stati vittime del nervosismo derivato, nel finale, da un arbitraggio insufficiente: il direttore [illegible] gara ha [illegible] falli inesistenti al Mondovì, ha convalidato un gol in netto fuorigioco. Tutto vero, ma noi abbiamo perso la testa e questo non deve accadere». Soprattutto in vista del torneo che, domenica a Savona, [illegible] Ventimiglia rischia di iniziare senza il centravanti titolare [illegible] con qualche problema per il libero visto che Cino [illegible] bloccato e Bosio, che [illegible] Mondovì ha giocato mezz'ora, è a corto di preparazione.

[illegible] [illegible] là di quanto è successo, a Mondovì il Ventimiglia ha confermato i progressi di domenica col Pinerolo. Spigno è soddisfatto: «E' stata una bella partita, giocata con molto agonismo nonostante non ci fosse in palio nulla, nemmeno la qualificazione. Sono soddisfatto anche [illegible] abbiamo subito i gol soprattutto per nostri errori, nostre leggerezze. Dobbiamo esser più pratici, [illegible] costo [illegible] [illegible] concedere nulla alla platea. Altrimenti al primo errore veniamo puniti». **[b. m.]**

Rivelazioni e conferme. Di Somma, a sinistra, e Cuc in azione. I due sono stati finora tra i più brillanti del nuovo Savona

Il presidentissimo. Silvio Coppo del Ventimiglia, visto da Marco Ghiglione

L'Interregionale è alle porte, e l'ultimo mercoledì di Coppa Italia non ha portato buone notizie

Samm e Rapallo, vigilia travagliata

Per gli arancione buone indicazioni, ma resta il problema-campo: Broccardi fuori uso, a Chiavari non ci si può allenare
I bianconeri rischiano di debuttare a Camaiore con gli uomini contati, Casaretto si ritrova con cinque titolari fuori uso

CHIAVARI. Finora si è scherza[illegible], ma tra 48 ore si comincia [illegible] fare sul serio: Sammargheritese e Rapallo hanno preso la Coppa Italia come una forzata occasione per far pratica. Neppure il derby (1-0 per gli arancione) di mercoledì sera [illegible] ha fatto uscire allo scoperto. Ma domenica inizia il campionato e guai a chi si farà sorprendere.

Dal girone di Coppa passano Vogherese (p. 6) e Pogliese (6): la Samm ha gli stessi punti dei genovesi ma ha perso lo scontro diretto ed è pertanto terza. Ma grazie [illegible] uno dei soliti improvvisi cambiamenti di carte in tavola, la Lega ha comunicato che le migliori 10 terze dei gironi eliminatori si qualificano lo stesso per [illegible] secondo turno eliminatorio: la Samm con 5 punti e differenza reti 4 a [illegible] (+ 1) spera.

Samm. Sulla Samm si sono abbattuti i disastri provocati da errori e disattenzioni combina[illegible] [illegible] [illegible] due amministrazioni comunali, quelle di [illegible]. Margherita [illegible] Chiavari. Il primo è il rifacimento del «Broccardi», che da lavoro semplice, pagato quasi interamente dallo Stato grazie alla legge n. [illegible] [illegible] Mondiali, è diventato opera di cui si vede l'inizio (maggio '90), non la fi[illegible]. Dopo il ritardo nella semina che faceva slittare [illegible] disponibilità del campo [illegible] febbraio '91, si è aggiunta la [illegible]tizia che la Cassa depositi [illegible] prestiti ha sospeso il mutuo [illegible] [illegible] miliardo [illegible] 200 milioni concesso dallo Stato. Per ora l'unica [illegible] è che i lavori tra poco [illegible] fermeranno.

Intanto la [illegible] deve mendicar spazi [illegible] Chiavari dove [illegible] clima si è fatto arroventato. Il Comune non vuol concedere la disponibilità del Comunale che per le gare ufficiali: per gli allenamenti [illegible] spazio solo per Entella [illegible] Marina Giulia. Così la Samm dovrà allenarsi al Broccardi B (piccolissimo) e giocare sul campo (enorme) di via Gastaldi. Ma c'è di peggio: il Comune si è improvvisamente ac[illegible] che il sottotetto della tribuna sta cadendo a pezzi, e ha deciso di chiuderne l'accesso al pubblico. Mercoledì la gente è dovuta andare in gradinata scoperta. La cosa strana è che [illegible] tribuna è in quello stato da più di un [illegible], che le reti anticalcinacci sono [illegible] dell'estate '89 [illegible] solo ora è scoppiata la frenesia antinfortunistica. Si è curiosi di sapere se la tribuna sarà interdetta per mesi o [illegible] i lavori di ristrutturazione incominceranno con solerzia (a ottobre c'è un torneo internazionale).

Rapallo. Casaretto [illegible] tutt'oggi non sa se riuscirà a mettere insieme 11 giocat[illegible]ri per l'esordio col Camaiore. Falsini è squalificato (espulso nel derby [illegible] Coppa) e rientra Cardoni, [illegible] sono infortunati Gandolfo (botta al ginocchio), Fusani (distorsione), Alessi (guai muscolari) [illegible] Celsi (distorsione). Calvanese potrebbe [illegible] indisponibile per motivi di lavoro. Al pugno di titolari rimasti farebbe comodo l'apporto di Di Fraia che, come precisano in casa ruentina, ha firmato da tempo anche se non può allenarsi ed è praticamente inutilizzabile. Smentite le voci di un accordo [illegible] Mariani. **[d. s.]**

[illegible]

Ad Acqui i rientri di Guerra e Bovio?

Pareggio doveva essere, e pareggio [illegible] stato: Pogliese [illegible] Vogherese si [illegible] limitate a realizzare [illegible] re[illegible] per parte per superare il primo turno di Coppa. [illegible] stata una partita di preparazione alla prima [illegible] campionato [illegible] aver superato il turno, un traguardo a cui teniamo particolarmente, è già un passo importante. Nessun infortunio, nessun cartellino giallo: tutto ok» afferma Chico Locatelli.

Nei minuti finali ha fatto la sua comparsa anche Guerra, e questo potrebbe essere un segnale per domenica: Guerra e Bovio (mercoledì assente per motivi di lavoro) in campo contro l'Acqui, fuori i giovani Buganza [illegible] Costa? «Vedremo. Intanto quella di Acqui sarà [illegible] partita difficile, [illegible] test per verificare il nostro valore» dice Locatelli. Belfiore dovrebbe esordire alla 2ª giornata, Barbieri [illegible] in bilico tra naja e campo di allenamento.

E che la partita con la Vogherese abbia offerto pochi spunti interessanti, lo conferma [illegible] fatto che al termine del primo tempo Gianfranco Stoppino, mister dell'Acqui, abbia lasciato il Grondona. [illegible] minuti gli sono stati sufficienti per prender nota e capire che quella non era la [illegible] Pogliese: domenica avrà di fronte ben altra squadra, desiderosa di partire con un risultato utile. Anche Armienti, tecnico del Libarna, [illegible] lasciato il campo prima del 90'. Nessun giudizio sulla partita, solo la certezza che da dopodomani si farà sul serio. **[g. s.]**

Domani e domenica i campionati tricolori: in B si gioca in Friuli, a Nervesa della Battaglia

Otto savonesi a caccia dello scudetto

Le coppie di Boccia, 3M, Bocciofila e S. Nazario agli Italiani

Otto maglie tricolori sono state assegnate nell'ultimo week-end ai boccisti delle categorie Allievi (Nari-Tabachetti della 3M Ferrania), Under [illegible] (Capra-Cibrario di Torino), Veterani (Broccardo-Padronetto della Sis Torino), Donne (Bruna Tonon-Jones Martin di Conegliano Veneto). Domenica si completa il quadro della specialità a coppie, con l'assegnazione del titolo italiano [illegible] giocatori delle categorie A, B, C, D e Ragazzi: [illegible] nastri di partenza [illegible] 600 boccisti provenienti da ogni parte d'Italia. Tre di queste competizioni si svolgeranno in Veneto e Friuli, una a Cuneo, una a Valenza. Per tutti si gioca a or[illegible] fisso e gli incontri avranno la durata massima di [illegible]h e 30'. Si inizia alle 9,30 [illegible] domani e nella giornata saranno disputati 4 turni; alle 9,30 di domenica semifinali, alle 15 il match per il titolo.

Serie A. Per i «big» la partecipazione alla prova [illegible] campionato è libera. A Ronchi dei Legionari saranno oltre cento, [illegible] tutti i migliori; la Liguria sarà presente [illegible] 5 formazioni: [illegible] della Chiavarese e 2 della Roverino. Ci sono grosse novità nella società tigullina: dopo oltre 10 [illegible] di coppia fissa Nicola Sturla e Lino Bruzzone (insieme h[illegible] vinto il titolo nel '79 e nell'86) quest'anno cambiano [illegible] giocheranno rispettivamente [illegible] Losano e Pastre. La terza squadra sarà formata da Paulosso e Quaggia. Le coppie che gareggeranno per Roverino sono quelle formate da Belgrano-Genova (per il '91 si dà per certo il loro trasferimento a Saluzzo) e da Agnesini-Scarafiotti. Altri liguri in gara, ma per società piemontesi: A. Bruzzone, Perata, Repetto, Timossi (Junior Casale); Bruni e Littardi (Biellese).

I vincitori dell'ultima edizione dei campionati non potranno difendere il loro titolo: Dante Amerio gioca nelle file della Biellese, mentre Riviera è accasato alla Nizza Torino. Tra le grandi favorite per il successo finale c'è proprio questa società: vanta nelle sue file alcuni tra i migliori giovani, [illegible] [illegible]cherà di centrare per la prima volta un traguardo che finora le è sempre sfuggito.

Serie B. Si gioca a Nervesa della Battaglia [illegible] il numero delle formazioni presenti è limitato a 64, tutte provenienti da precedenti selezioni a livello regionale. Le coppie liguri in gara sono 16, [illegible] rappresentanza di 11 società: Rosa-Spatero, Bellanco-Ferrino e Bianchi-Lorenzi (Mueller Bordighera), Cerro-Finocchio (La Boccia Carcare), Chiesa-Scorza (Bocciofila Savonese), Ferraro-Pomi (3M Ferrania), Fassio-Vernazza (S. Nazario Varazze), Aresi-De Sanctis, Bregante-Granara, Lastrico-Lizza (Rapallese), Cavagnino-M. De Barbieri, Canepa-Musante (Aurora Zoagliese), Borsari-Bozzo (Andr[illegible] Doria), Doriguzzi-Viscardi (Serra Riccò), Gratterola-Tocculino (Bolzanetese), Amati-Musante (S. Rocco Coalma). Manca l'Armese, non qualificata, che l'anno scorso conquistò con Belgrano e Ianni il titolo nazionale [illegible] Casale Monferrato.

Serie C. Campo di gara, per i 128 selezionati, la Bocciofila Novella di Cuneo. Anche qui sono 16 le squadre liguri presenti in rappresentanza dei Comitati di Imperia, Savona, Albenga, Genova, Chiavari e La Spezia.

Serie D. Si gioca alla Bocciofila Belvedere di Valenza con la partecipazione di 128 boccisti, di cui 32 liguri, vincitori delle selezioni a livello provinciale.

Ragazzi. Il campionato per i più giovani si giocherà a Fagagna (Udine), e verrà disputato nella giornata di domenica.

Guido Tolazzi

Vela: a tre regate dalla fine del campionato iridato Flying Dutchman

Sommariva in vetta al mondo?

Newport, i due fratelli alassini sono secondi

ALBENGA. Nella quarta prova del campionato mondiale Flying Dutchman sono arrivati dodicesimi perdendo, per una manciata di secondi, la guida della classifica generale. Non tutto però è perduto. Mancano ancora tre regate alla fine del campionato e i migliori sono [illegible] leggerissimo vantaggio. Per Gianni e Agosti[illegible] Sommariva, 27 e 24 anni, velisti albenganesi, sperare nel titolo iridato non è affatto proibito.

«Soprattutto se [illegible] vento non sarà fortissimo ma si terrà su valori medio-leggeri» commenta il padre dei due, Domenico Sommariva, che via fax viene costantemente informato, nel cuore della notte (le regate si svolgono a Newport, Stati Uniti) dell'andamento delle gare. Spiega Sommariva senior: «Agostino, pur essendo pesante, non è molto alto e quando si trova al trapezio, in condizioni di vento forte, esercita meno leva. In altre condizioni, invece, [illegible] a essere più veloce».

La gara [illegible] Newport, cittadina con una lunga tradizione di mare sfociata nell'organizzazione della mitica «America's Cup», vede la partecipazione di 72 concorrenti in rappresentanza di 30 nazioni. Per i fratelli Sommariva misurarsi [illegible] i migliori velisti internazionali [illegible] è una novità. Ai Mondiali del 1986, disputatisi in Brasile, ottennero un onorevolissimo ottavo posto.

«La speranza è che a Newport possano entrare nei primi tre», sostiene ancora papà Sommariva. E aggiunge: «Un trofeo mondiale negli "Fd" ci starebbe proprio bene, in bacheca». Una bacheca già ricca di medaglie e coppe: campioni italiani nell'87, terzi agli Europei di Spalato nell'85, ottavi ai Mondiali in Brasile, due titoli nazionali nella classe «470», un titolo nazionale nella «Fireball». E tanti altri riconoscimenti in gare di valore nazionale [illegible] internazionale.

Papà Sommariva, mentre parla di tecnica velica, si fa scappare [illegible] nome di Barcellona. Tra due anni ci saranno le Olimpiadi. «Il mare spagnolo si presta meglio alle caratteristiche di Gianni e Ago. Sempre che vengano convocati», afferma quasi scaramantico. Entrambi i velisti albenganesi, che corrono con i colori del Circolo nautico di Alassio, hanno già avuto esperienze olimpiche.

Gianni, nel 1984, è stato ri[illegible] all'Olimpiade di Los Angeles, Agostino quattro anni dopo a quella di Seul. Visto il rendimento degli ultimi anni [illegible] soprattutto, l'abilità dei due [illegible]listi a combattere anche in acque difficili come quelle americane, non ci vuol molto a sperare in un salto di qualità, a una convocazione che li faccia partire non più da riserve, ma da protagonisti. **[s. p.]**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 7 Settembre 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

ROMENI A CAMERI

Tappa forzata per il gruppo folk

Stevano tornando a casa, in Transilvania, [illegible] pullman si è guastato. La comitiva è bloccata in paese.

SERVIZIO A PAGINA 3

GIOVANE MUORE PER DROGA

E' [illegible] ragazza di 22 anni di Novara, originaria della Sicilia, l'ultima vittima della droga. E' morta nella notte tra mercoledì [illegible] giovedì dopo aver sniffato eroina. Si [illegible] sentita male quando assunto [illegible] droga assieme al fidanzato, un operaio novarese, che poi l'ha riaccompagnata a casa, in via della Riotte. La sorella minore l'ha aiutata [illegible] mettersi a letto, credeva che tutto si risolvesse all'indomani, dopo una lunga dormita, come era già successo parecchie altre volte. Invece questa volta l'eroina ha avuto [illegible] effetto mortale. E' stata proprio la sorella che, al risveglio, [illegible] è accorta della tragedia. Inutile ogni tentativo di soccorso. Per la giovane ormai non c'era più nulla da fare. Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire le ultime ore della novarese. Soprattutto si [illegible] di individare chi ha fornito l'eroina. Il problema-droga nel Novarese è allarmante. La vicinanza [illegible] la «piazza» mila[illegible] è una delle principali cause dell'incontrollato diffondersi [illegible] stupefacenti. La giovane stroncata dall'eroina alle forze dell'ordine non risultava neppure tossicodipendente.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 2

JAZZ, QUINDI BELLE EPOQUE

Piozzo: un'oasi [illegible] pace per il grande chitarrista [illegible] Barney Kessel [illegible] attesa del grande concerto di stasera (alle 21), che lo vedrà protagonista [illegible] due «big» [illegible] jazz italiano, Franco Cerri [illegible] Carlo Pes, all'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba (biglietto [illegible] mila lire). Un concerto che [illegible] da una strana coincidenza: Kessel, ospite di amici nel castello di Piozzo, ha accettato di esibirsi nella suggestiva cornice dell'auditorium delle Langhe, attratto da questi luoghi. Domani sera, invece, alle ore 21.30 nel Cortile [illegible] Palazzo Tornielli, a Novara, [illegible] parlerà di «Belle Epoque», [illegible] ne reciteranno le liriche, [illegible] canteranno i motivi più [illegible], in un'originale invenzione scenica di Gianni [illegible] Bello, prodotta da «La veja Masca». Si evocherà un'epoca, solo apparentemente felice, offuscata [illegible] addirittura cancellata dalla seconda guerra mondiale. Ospite musicale il soprano Wally Sallo, voce lirica «importante», artista teatrale [illegible] senso più completo del termine, in grado di piegare la tecnica raffinata alle esigenze del belcanto.

SERVIZI A PAGINA 5

I PARTIGIANI CUNEESI

«Dopo il '45 nessuna vendetta»

Gli [illegible] comandanti garibaldini, autonomi e [illegible] concordano: «I crimini [illegible] Reggio Emilia riguardano solo [illegible] due anime [illegible] pci. Non accettiamo processi alla Resistenza. Non bastano questi episodi a cancellare [illegible] pagina di storia tragica e gloriosa, ma fondamentale per la nostra democrazia».

Bruno Marchiaro A PAGINA 6

A PAGINA 2

Fara Novarese

Venduta la fabbrica di caldaie a [illegible]

Cambio di proprietà per la Novagas di Fara. La ditta di Domo[illegible] Abbattista è [illegible] acquistata dalla Fais [illegible] Verona. L'industria amplierà la propria gamma di prodotti.

Verbania

E' polemica [illegible] futuro di parco Robinson

Si discute sulla sorte del parco [illegible] via Farinelli, tra il cimitero e lo stadio comunale. Diventerà [illegible] campo sportivo o verrà recuperato come polmone verde per la città?

Quegli alberi uccidono

La chiamano «Statale maledetta». E' quella della Lomellina. L'appellativo sinistro è più che giustificato. Lo stretto nastro d'asfalto corre [illegible] mezzo alle risaie. Il tracciato è appena accettabile. Le curve so[illegible] pericolose e d'inverno la nebbia complica le cose. La manutenzione non risulta tra le migliori. Alcuni attraversamenti dei paesi sono almeno precari. E ci sono gli alberi, [illegible] platani «assassini» sul lato della careggiata per Mortara. Sono i residui di [illegible] vecchia piantumatura completa. Ostacoli insuperabili e pericolosi. Almeno quanto i vecchi paracarri in granito che proprio per questo sono stati rimossi.

A maggio morì un bimbo nell'auto della madre finita fuori strada. Ieri l'altro, stessa sorte è toccata ad un giovane operaio di Galliate. I sindaci della Bassa, e quello di Vespolate, in particolare, dicono basta. Si sono già rivolti ad Anas e Prefettura. I loro appelli non sono [illegible] ignorati ma, anche in questo [illegible], è necessario fare i conti con la burocrazia. L'azienda di Stato, [illegible] compete la manutenzione delle strade, avrebbe già disposto un piano per l'abbattimento degli alberi. Il problema infatti non è nuovo. Le disgrazie che [illegible] susseguono ne ripropongono solamente l'attualità.

Il taglio degli alberi dev'esse[illegible] però autorizzato dagli organi[illegible] di tutela ambientale [illegible] i tempi sono necessariamente lunghi - dicono [illegible] Prefettura - anche se il problema, analogo ad altre situazione, in provincia, è ben presente».

I sindaci della Bassa novarese non sembrano però disposti ad aspettare altre vittime. S'incontreranno lunedì prossimo e rinnoveranno le richieste.

Altri punti critici proprio per le alberature sono, in provincia, sulla Statale del Sempione, i rettilinei fra Gravellona Toce e l'imbocco della Superstrada eppoi fra Pallanzeno e Vogogna. Anche qui le richieste d'intervento non hanno fino ad oggi trovato risposte concrete.

Renato [illegible]

Conferiti gli incarichi per la stesura di un piano regionale

Nuovi porti sul lago

Ad Arona, Stresa, Verbania [illegible] Cannobio impianti di grandi dimensioni
Pontili galleggianti negli altri centri. Il «piano» pronto entro due mesi

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul Lago Maggiore ve ne saranno quattro di grandi dimensioni; ad Arona, Stresa, Verbania [illegible] Cannobio; nelle altre località [illegible] previsti punti d'attracco con pontili galleggianti.

Nei giorni scorsi il nuovo As[illegible] regionale ai trasporti Luciano Panella ha conferito gli incarichi per [illegible] stesura di un piano dei porti che coinvolge tutti i lag[illegible] piemontesi.

«Dovrà essere pronto - ha detto Panella - [illegible] paio [illegible] mesi».

E [illegible] esclude, l'Assessore, che entro la prossima primavera [illegible] possibile passare già alla fase operativa.

Panella ne ha parlato, sia pure in forma ufficiosa, nel [illegible] di un incontro avvenuto ad Arona: «Il Piano - ha riferito - sarà coordinato dal mio assessorato, ma concordato con gli Assessorati al Turismo [illegible] dei Beni ambientali, così che nel momento in cui sarà approvato non [illegible] saranno più interferenze o remore di alcun genere».

In realtà [illegible] porti già progettati in varie località del Verbano (Meina e Lesa, ad esempio) [illegible] finanziati negli anni scorsi, [illegible] farà [illegible] proprio per questioni inerenti all'impatto ambientale.

L'orientamento (lo ha detto [illegible] dottor Mario Avoglio dell'Ispettorato di p[illegible] di Verbania) è quello di abbandonare le colate di cemento di vecchia concezione, per scegliere invece nuove soluzioni [illegible] strutture galleggianti in zone [illegible] battute dai venti, e comunque protette da opportuni frangiflutti.

In questo modo, oltretutto, si guadagna anche in tempi di realizzazione e quindi, ovviamente, in costi.

Si calcola che sul Verbano (questa valutazione è stata fatta sulla sponda lombarda [illegible] lago) navighino [illegible] meno di ottomila natanti.

E molti di essi navigano alla ricerca di [illegible] qualsivoglia attracco. La scelta discende, dunque, anche da questa considerazione oltreché dall'esigenza di favorire [illegible] turismo le cui strutture, anche sul lago Maggiore, sono [illegible] sostanzialmente dimenticate o, quantomeno, [illegible]sciate all'iniziativa privata.

Grandi porti, s'è detto: intendendosi [illegible] ciò spazi capaci di ospitare almeno duecento imbarcazioni (il costo, secondo valutazioni intuitive, dovrebbe [illegible]girarsi intorno al milione per posto-barca), dotati di tutti i servizi (acqua, illuminazione, forza motrice, carburanti); impianti per gli alloggi e, soprattutto, con [illegible] entroterra funzionale [illegible] efficiente [illegible] fini logistici: quindi parcheggi ed efficienti vie d'accesso.

«La scelta dei luoghi - è stato detto - dovrà [illegible] di concerto con le singole amministrazioni comunali».

Ma sulla base dei presupposti, ad Arona si è già localizzata fra il Lido [illegible] Piazzale Moro la zona più adatta la quale, fra l'altro, è situata in una vasta insenatura [illegible] quindi a riparo [illegible] venti, e a ridosso dello stesso cantiere della Navigazione.

Quanto ai tempi di realizzazione, Panella è stato esplicito sia pure [illegible] qualche riserva: «Non escludo - ha detto l'asses[illegible] - che ad Arona si potrebbe essere pronti fin dalla prossima primavera». L'ipotesi è allettan[illegible] e fors'anche [illegible] po' ottimistica.

Certo è che, al di là di ogni altra considerazione, anche la Fiera [illegible] maggio/giugno potrebbe finalmente aprire al settore della nautica: un sogno di trent'anni che forse si sta realizzando.

Mario Bonazzi

IN VALLE ANTRONA

Una denuncia per le trote morte

Nuovo allarme per la fauna ittica dell'Ossola. Sul torrente Ovesca moria di pesci e barattoli di candeggina.

[illegible] A [illegible] 3

La figlia dello storico Tuniz si era sentita male in ospedale

Muore studentessa [illegible] dopo una settimana di [illegible]

[illegible] Tuniz, la studentessa morta

NOVARA. Una studentessa [illegible] 15 anni è morta all'ospedale Maggiore dopo una settimana di coma. I medici attribuiscono [illegible] decesso ad un ictus cerebrale o ad una malformazione congenita.

Elisa Tuniz [illegible] la figlia secondogenita [illegible] Dorino e Marina Airoldi, due insegnanti di lettere assai conosciuti ed apprezzati all'Istituto Industriale «Omar». Il professor Tuniz è anche [illegible] storico di fama nazionale, autore di diverse pubblicazioni. Attualmente è il presidente della Biblioteca «Civica e Negroni». E' stato per anni dirigente provinciale prima del movimento giovanile eppoi organizzativo della democrazia cristiana.

Elisa è la secondogenita di due fratelli. Davide è al terzo [illegible] al liceo classico «Carlo Alberto». La ragazza, che aveva frequentato [illegible] primo anno sperimentale all'istituto magistrale «Bellini» si era sentita male mercoledì della settimana scorsa mentre faceva la doccia. Aveva avvertito un forte mal di testa ed i genitori avevano richiesto l'intervento [illegible] un medi[illegible], [illegible] pensava ad una forma di affaticamento. [illegible] mattino [illegible]guente, accompagnata dalla madre aveva ritenuto opportuno sottoporsi [illegible] esami clinici.

Si è sentita nuovamente male proprio quand'era al pronto soccorso. Ha pregato la madre di [illegible] lasciarla in ospedale eppoi è andata in coma. Non s'è più risvegliata nonostante le terapie cui è stata sottoposta [illegible] reparto rianimazione.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,45 alla chiesa parrocchiale di Veveri. La salma sarà poi traslata a Varallo per la sepoltura. Il coma prolungato ha vanificato ogni possibilità di donazione di organi.

[r. a.]

Fara Novarese, la fabbrica di caldaie passa al gruppo Fais di Verona

Novagas è stata ceduta

Annunciate importanti prospettive di sviluppo
La notizia ha colto di sorpresa sindaco e dipendenti

FARA NOVARESE. La Novagas, l'industria farese produttrice di caldaie a gas, cambia proprietà: passa al gruppo Fais di Verona. «Intendo concentrarmi nel settore commerciale, nel campo dei prodotti idrotermosanitari. Da qui la mia rinuncia ad un pur prestigioso, diverso, impegno imprenditoriale». E' questa la motivazione offerta da Domenico Abbattista, proprietario della fabbrica Fara Novarese, per la cessione dell'azienda al gruppo veronese controllato dalla famiglia Simonato, delle più importanti realtà industriali del settore ed in espansione sul mercato interno ed europeo.

E' passaggio che, secondo i piani prospettati dall'acquirente, non comporterà traumi occupazionali e produttivi per lo stabilimento novarese, dove lavorano un trentina addetti, ma prelude a nuove possibilità di sviluppo. La Novagas, tra prime in Italia ad imporre le caldaie murali, costruite con componenti ottenuti dai brevetti della francese Chaffoureaux-Maury, rimarrà quindi con il proprio marchio, la propria forte struttura commerciale, organizzata centri di vendita-assistenza-servizio, 42 agenti 26 deposito, che l'anno scorso hanno permesso la vendita di 22 mila caldaie ed un fatturato intorno ai 20 miliardi.

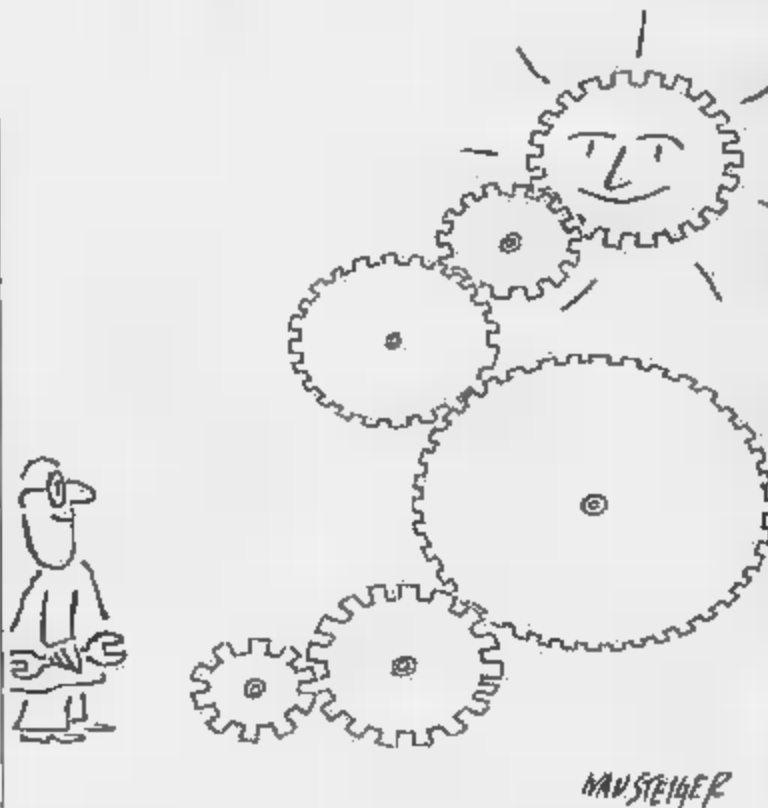
In pratica, sono cambiati solo la proprietà e il fornitore delle caldaie murali. Abbattista doveva fare una scelta tra le sue due aziende (a Busto Arsizio ha anche la Abbattista spa, uno dei più importanti centri italiani di distribuzione di prodotti idrotermosanitari) in considerazione anche della mancanza di eredi interessati a proseguire nell'attività di famiglia. Intento che è coinciso con l'esigenza di potenziamento della Fais, che era alla ricerca di un marchio consolidato..

Le caldaie della Novagas saranno così prodotte negli stabilimenti del gruppo Fais, un'azienda con trent'anni di consolidata attività, fondata da Arrigo Simonato che ne è tuttora il presidente. Nella fabbrica di San Giovanni Lupatoto, alle porte di Verona, stata anche allestita la nuova linea di produzione a controllo elettronico realizzata in collaborazione con un importante studio francese di engineering.

Inoltre Novagas amplierà la propria gamma di prodotti con scaldabagni ad accumulo a ed elettrici realizzati negli stabilimenti Fais. Novagas avrà anche l'esclusiva in Italia delle caldaie della «nuova generazione» prodotte dal gruppo che, come anticipa Arrigo Simonato, quest'anno chiuderà oltre 100 miliardi di fatturato e che da questa combinazione punta a consolidare il ruolo primario nel settore.

A Fara, la notizia della cessione ha destato parecchia sorpresa. «Non abbiamo ancora avuto conferme ufficiali - dice il sindaco Marino Spagnolini -, anche se in paese da qualche tempo circolavano voci su un eventuale disimpegno Abbattista. E' quindi presto per dare valutazioni in merito. Credo comunque che il passaggio a Fais, sulla base delle credenziali di questo gruppo, possa rivelarsi positivo per Novagas. Essendo tra le poche realtà industriali di Fara, da sempre ne seguiamo le vicende. Ci siamo anche preoccupati del fatto che l'azienda inserita nel centro storico; ubicazione che soffoca le possibilità di espansione. Proprio per questo, elaborando piano regolatore, ci eravamo messi in contatto con il titolare per offrire nuove aree alternative. Proposta che ora rifaremo anche alla nuova proprietà, non appena questa verrà ad insediarsi».

Sorpresi ed increduli i dipendenti: «Sapevamo solo di riunioni tra titolare ed addetti commerciali, dopo le quali, lunedì avremmo avuto comunicazioni. Ci spiace solo dover apprendere della cessione a fatto e da altre fonti».

Francesco
Pietro

NOTIZIE FLASH

MORTARA
Pensionato cade dal tetto e muore

Elpidio Pozzato, di 64 anni, è morto dopo essere caduto dal tetto dell'abitazione della sorella. Stava lavorando con la saldatrice.

nell'ascensore guasto

Intervento notturno dei vigili del fuoco, ieri, per liberare tre ragazzi rimasti chiusi per oltre un'ora in un ascensore guasto in via Canna.

COSSOGNO
Cicogna non si le elezioni

Non si ripeteranno le elezioni nella frazione Cicogna. Saranno invece controllati i conteggi, i nuovi risultati non modificheranno sostanzialmente gli equilibri. L'udienza al Tribunale amministrativo regionale è fissata per il 29 novembre.

VESPOLATE
Appuntamenti di fine

Questa sera, in piazza, si esibirà il musicista Marco Groppi. Alle scuole di Garbagna è in programma un incontro con poesia.

NOVARA
Assemblea annuale dei

Questa si riuniscono i «Fedelissimi» del Novara calcio per l'assemblea annuale. Alla Barriera Albertina dalle 21 terrà la relazione il presidente del club, Vittorio Tarditi.

BASEBALL
Serie A, questa sera Novara-Torino

Seconda di ritorno in serie A e per la Tosi tempo di derby. Stasera alle 21 e domani pomeriggio e sera gli azzurri ospiteranno la Novavit Torino.

A Novara la droga ha fatto un'altra vittima. E' una giovane donna che aveva assunto una quantità letale

Uccisa dall'eroina accanto alla sorella

Era stata in compagnia del fidanzato e subito dopo aveva accusato un malessere. E' morta nella notte fra mercoledì e giovedì
La scoperta ieri mattina all'alba. Le due ragazze vivevano da sole a Sant'Agabio perché i genitori lavorano fuori città

Antonina Calì

NOVARA. Antonina Calì, 22 anni, giovane siciliana, da tempo residente a Novara, è morta nella notte fra mercoledì e giovedì dopo assunto, assieme al fidanzato, una forte dose di eroina. La ragazza, che abitava assieme alla sorella minore Maria in via della Riotta 9, si era sentita male poco dopo avere preso la droga. Non era la prima volta che Antonina subito dopo essersi drogata accusava malessere. Il fidanzato, Massimiliano Boniforti, 24 anni, operaio di Novara, l'ha quindi accompagnata a casa senza allarmarsi. La sorella Maria, 20 anni, l'ha aiutata ad andare a letto e poi si è a sua volta addormentata.

Ma la droga questa volta aveva prodotto danni irreversibili. Nella notte Antonina Calì ha cessato di vivere senza un lamento. La sorella si è accorta della tragedia solo ieri mattina. Quando ha cercato di svegliare Antonina ma si è resa conto di quanto era accaduto. Ha allora dato l'allarme, ha chiamato un'ambulanza nel disperato tentativo di aiutare Antonina. Ma ai soccorritori non è rimasto altro da fare che constatare il decesso della ragazza.

E' intervenuta la squadra mobile e sono scattate le indagini. La ricostruzione delle ultime ore di Antonina Calì è stata fatta tramite le testimonianze di Maria, la sorella più giovane, e di Massimiliano Boniforti.

Proprio assieme a quest'ultimo, mercoledì pomeriggio, Antonina era uscita per un «giro in auto». La passeggiata - stando al racconto dello Boniforti - è stata interrotta dal malessere della ragazza, accusato dopo avere «sniffato» la droga.

Non era la prima volta che l'eroina produceva quell'effetto ad Antonia Calì; per questo Massimiliano Boniforti non ha dato molto peso alla cosa. Ha accompagnato la ragazza a casa augurandole la buona notte e se n'è andato a sua volta a dormire.

La famiglia della giovane deceduta da tempo risiede solo nominalmente a Novara. Il padre, Rosario, la madre Fara Puleo, e il fratello maggiore Filippo di 24 anni, lavorano tutti lontano dalla città e non tornano neanche per dormire. Di fatto, quindi, Antonina e Maria Calì vivevano da sole.

Questo ennesimo decesso per droga - sulle cause della morte della giovane gli inquirenti hanno dubbi - ripropone in termini drammatici la situazione esistente a Novara e provincia nel campo delle tossicodipendenze. Non molto tempo fa c'è stata la morte di Patrizia Boccagna, deceduta per «overdose» nei servizi dell'autogrill Pavesi sull'autostrada dopo essersi iniettata eroina acquistata pochi attimi prima.

Le indagini della squadra mobile scattarono immediatamente e due settimane dopo il decesso della Boccagna - che aveva 40 anni ed una tossicodipendente - erano stati individuati e arrestati due degli spacciatori, entrambi novaresi: Pietro Festa, 19 anni, Novara, corso Trieste, e Francesco Nicolace, 21 anni, via Morazzone. Il «caso» della Boccagna ha avuto un seguito, almeno per quanto riguarda l'identico, tragico epilogo, il decesso di Antonina Calì.

Torna d'attualità - e in termini drammatici - il problema della droga, un fenomeno che ha dimensioni ormai incontrollabili: Antonina Calì - tanto per fare esempio - non era segnalata come tossicodipendente presso gli archivi delle forze dell'ordine.

Come lei tanti altri giovani si procurano nella vicina Milano le sostanze stupefacenti e le consumano senza che i loro nomi finiscano in qualche maniera negli archivi di polizia o carabinieri. Non c'è più, quindi, l'esatta dimensione del fenomeno-droga ma una sembra certa: il numero dei giovani coinvolti è in aumento.

[r. s.]

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione generale ed il personale tutto della Sametec S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Renato Pirazzi e della sua famiglia per la perdita del caro papà

Giuseppe Pirazzi

— Mezzomerico, 8 settembre 1990.

Il Segretario, la Direzione ed il Comitato provinciale della Democrazia Cristiana sono affettuosamente vicini alla famiglia Tunis per la scomparsa della cara

Elisa

— Novara, 8 settembre 1990

Verbania, dove c'è l'oasi verde dovrebbe sorgere un campo da calcio

Sos per il parco Robinson

Lettera degli ecologisti per salvare querce e cipressi già minacciati dai rifiuti
«Piste ciclabili, panchine, ed un'attenta sorveglianza per evitare atti di teppisti»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il parco Robinson di Verbania, uno dei primi in Italia, è in pericolo. I verdi verbanesi hanno lanciato un drammatico appello al sindaco Bartolomeo Zani: «Quegli alberi non si toccano». Si chiede la conservazione dell'a[illegible] di via Farinelli, tra lo stadio comunale ed i muri di cinta del cimitero.

La richiesta, contenuta in una lettera del capogruppo verde Paolo Caruso, arriva dopo le spinte delle ultime settimane che propongono per questa area piantumata - da tempo in abbandono - una trasformazione in campo [illegible] calcio.

Già qualche anno fa la società Verbania Calcio, preoccupata per la [illegible] di impianti sportivi idonei a far fronte al prolife[illegible] di società minori, aveva chiesto al comune che quest'area venisse bonificata e utilizza[illegible] come campo [illegible] pallone.

Non se [illegible] fece nulla. Ma ora, dopo [illegible] polemiche sulla [illegible]sione al Ctp Intra degli impianti dello stadio Comunale, le richie[illegible] sono riemerse.

Immediata la reazione dei verdi. Spiega Paolo Caruso: «L'area in questione è ricca [illegible] centinaia di alberi, fra platani, querce rosse, cipressi di Lawson: rappresenta quindi un prezioso e irrinunciabile polmone verde per una città che, di verde, [illegible] va continuamente perdendo. Noi vogliamo sia conservata e ridestinata a quel parco Robinson, che purtroppo oggi è tenuto nel più totale abbandono e si è trasformato in discarica abusiva, [illegible] precario parcheggio di nomadi e in ritrovo notturno di tossicodipendenti».

Caruso propone alla giunta [illegible] serie di interventi per far rivivere l'area: «Pulizia e [illegible] del terreno, oggi invaso anche da sterpaglie ed erbacce; recinzione e posa [illegible] panchine e [illegible] portarifiuti; realizzazione di [illegible] percorso vita integrato [illegible] l'area di Renco e di piste ciclabili; installazione di giochi e strutture di tipo robinsoniano e di un efficiente impianto di illuminazione; adeguata custodia e sorveglianza per impedire il rinnovarsi [illegible] atti di teppismo».

Il comune, secondo i verdi, potrebbe attingere ai 100 milioni provenienti da un contributo regionale che [illegible] bilancio [illegible] previsione 1990 assegnava a strutture di questo tipo. «Noi [illegible] auguriamo - conclude Caruso - che la giunta voglia accogliere [illegible] richiesta che interpreta quelle aspirazioni che già nel 1976 ave[illegible] portato alla creazione di quel primo parco Robinson».

Antonio Costantini

[illegible] parco delle polemiche. Vista la carenza di impianti sportivi c'è chi vorrebbe trasformarlo in [illegible] campo da calcio

Antrona, trovata candeggina nel torrente Ovesca

Una strage di trote

Centinaia di pesci morti soffocati. Allarme di un pescatore
Presentata una denuncia, e c'è chi indaga autonomamente

ANTRONA. Ancora un caso di inquinamento nell'Ossola. Un centinaio [illegible] trote [illegible] sono state recuperate dai guardiapesca dell'Associazione volontari pesca «Montanari ossolani» nelle acque [illegible] torrente Ovesca, in valle Antrona. I pesci erano stati soffocati dalla candeggina immessa in grande quantità nel torrente.

La scoperta [illegible] stata fatta da un pescatore che ha visto i pesci galleggiare in superficie.

Il tratto di torrente interessato (in tutto 300 metri) è quello che lambisce San Pietro, una frazione di Antrona. E' scattato subito l'allarme.

Giorgio Santin, un guardiapesca di Villadossola, ha raggiunto San Pietro e, aiutato da altre persone, ha recuperato almeno [illegible] centinaio di trote morte ma anche diversi barattoli vuoti [illegible] candeggina. Si pensa che, per catturare i pesci, qualcuno abbia riversato nel fiume l'ipoclorito di sodio.

«La candeggina non li avvelena ma li soffoca in pochi secondi - dice Bruno [illegible]ittino, uno dei guardiapesca dell'Avpmo -. C'è [illegible] supporre che si [illegible] voluto inquinare il tratto di fiume solo per catturare il maggior numero di trote possibile, senza curarsi minimamente del grosso danno che quest'azione avrebbe potuto arrecare al patrimonio ittico dell'Ovesca».

I guardiapesca [illegible] sono rivolti [illegible] carabinieri di Villadossola presentando una denuncia [illegible]tro ignoti.

Da alcune indiscrezioni [illegible]bra che alcuni pescatori, desiderosi di scoprire l'autore dell'inqualificabile gesto, stiano indagando per conto loro. La prima idea è [illegible] quella di controllare nei supermercati e nei negozi di Villadossola e della valle se [illegible] giorni precedenti l'accaduto qualcuno abbia fatto una scorta eccessiva di candeggina. Una ricerca che, per ora, [illegible] ha dato risultati.

Purtroppo l'Ovesca [illegible] è nuova a casi di inquinamento. In valle s'erano registrati fatti analoghi ma è soprattutto la parte finale del torrente che crea maggiori preoccupazioni ai pescatori.

Il tratto a valle [illegible] Villadossola raccoglie gli scarichi dei grossi complessi industriali dai quali, alcune volte, fuoriescono sostanze che causano la [illegible] [illegible] pesci.

L'ultima volta [illegible] [illegible] alla fine di maggio. Alcuni guardiapesca di Villadossola [illegible]nno notato decine di pesci morti nel tratto di Ovesca a Sud dello stabilimento Montedison. L'impossibilità di rintracciare in tempi brevi i tecnici dell'Ussl aveva spinto i pescatori a prelevare campioni di acqua inquinata che [illegible] poi [illegible] consegnati all'ufficio di igiene dell'Ussl.

La moria aveva suscitato non poche polemiche in paese.

[illegible] Balducci

VALLE [illegible]

La promessa dell'Enel

I fiumi ossolani continuano a subire danni incalcolabili. E a volte è impossibile trovare i responsabili degli attentati. [illegible] altri [illegible] si attendono [illegible] per ottenere risarcimenti o nuove immissioni di pe[illegible]. Un contenzioso è aperto tra l'Avpmo e l'Enel per quanto suc[illegible] a maggio in Valle Formazza. Per eseguire lavori alla diga di Morasco (18 milioni di metri cubi d'acqua), l'Enel aveva aperto le paratie. La gran [illegible] d'acqua aveva però [illegible] il limo glaciale depositatosi sul fondo dell'invaso, facendolo scivolare a valle per diversi chilometri. La melma aveva distrutto la vita del Toce. Pochi giorni prima erano state seminate trote pregiate. Per quel danno l'Avpmo si [illegible] rivolta ai carabinieri e aveva raccolto materiale fotografico e cinematografico che è servito per chiedere un risarcimento. La promessa dell'ente c'è stata. I suoi dirigenti l'hanno ribadita in una riunione avvenuta a luglio in Comunità Montana.

Incendio nell'industria chimica «Giardini» di Vigevano

Tre operai ustionati

Uno è grave. Distrutto il capannone, danni per centinaia di milioni
Sono stati avvolti dalle fiamme nel deposito dove scaricavano solventi

VIGEVANO. Un violentissimo incendio ha distrutto ieri pomeriggio un capannone dell'industria chimica «Giardini» di Vigevano. Il bilancio è pesante: tre operai feriti, uno dei quali molto gravemente, [illegible] ustioni sul [illegible] del corpo, e danni per varie centinaia di milioni.

Le fiamme, altissime, si sono sprigionate verso le 14,30 da un deposito nel quale alcuni operai stavano scaricando solventi. Secondo una prima ricostruzione, [illegible] causa sarebbe l'errore di un addetto, che avrebbe lasciato cadere [illegible] fusto di «Mec», il nome [illegible] il quale in gergo viene indicato il metil-etil-chetone. Si tratta di un solvente organico molto potente, largamente impiegato nell'industria in sostituzione del benzolo.

In pochi secondi [illegible] [illegible] sviluppate fiamme alte fino a cinque metri, che hanno divorato tutto il capannone, adibito a deposito di solventi. Dalla fabbrica si è levata una colonna [illegible] fumo nero visibile a molti chilometri di distanza, che ha creato il panico fra gli abitanti della zona.

Vincenzo Lombardo, 35 anni, di Vigevano, l'operaio che stava scaricando i fusti, è stato investito in pieno [illegible] una violenta fiammata, riportando gravissime ustioni al viso, agli arti [illegible]periori, alla schiena e alla gamba sinistra. Dopo le prime cure all'ospedale [illegible] Vigevano, è [illegible]to trasferito [illegible] [illegible] elicottero [illegible] centro grandi ustionati dell'ospedale Sampierdarena di Genova, dove [illegible] ricoverato in prognosi riservata.

I vigili del fuoco di Vigevano, intervenuti tempestivamente [illegible] numerose autopompe, hanno circoscritto le fiamme evitando che si propagassero anche [illegible] altri capannoni, ma non hanno potuto evitare la totale distruzione [illegible] deposito. Per fortuna l'incendio [illegible] ha sprigionato fumi tossici. [illegible] metil-etilchetone è una sostanza molto infiammabile, ma la combustione libera solo gas innocui come ossigeno e anidride carbonica.

Nell'incendio altri due addetti sono rimasti feriti, fortunatamente in modo meno grave. Zaverio Maragna, residente a Senago (Milano) in via Longo 16, autista del camion che stava scaricando i fusti, ha riportato ustioni alle gambe ed è ricoverato [illegible] reparto di chirurgia dell'ospedale di Vigevano. Un altro dipendente della «Giardini», Franco Carrera, di Vigevano, che è responsabile del magazzino, è stato invece ustionato in modo leggero a una mano.

L'industria chimica «Giardini SpA» ha sede e stabilimento a Vigevano [illegible] via Castellana 35, proprio di fronte [illegible] caserma dei carabinieri. Produce materiali [illegible] per l'industria calzaturiera, [illegible] particolare finte pelli, e occupa [illegible] persone tra operai e impiegati.

L'ing. Vittorio Giardini, contitolare dell'impresa, sta cercando [illegible] ricostruire le [illegible] del sinistro. «Stavo lasciando la fabbrica [illegible] auto racconta quando mi hanno chiamato dicendo che [illegible] scoppiato un incendio in un capannone. Sono andato subito sul posto, le fiamme [illegible]no già altissime. Il nostro operaio, che era sul carrello e stava scaricando i fusti Mec, è stato avvolto dalle fiamme. Le [illegible] precise non sono [illegible] chiare. Il capannone disponeva [illegible] un impianto antincendio automatico, che è entrato regolarmente in funzione, [illegible] evidentemente qualcosa non è andato per il verso giusto. Forse i getti hanno solo attenuato le fiamme, che subito dopo hanno ripreso tutto il loro vigore».

I vigili [illegible] fuoco di Vigevano, ai quali in seguito è venuta a dare man forte anche una squadra proveniente da Pavia, hanno lavorato tutto il pomeriggio per spegnere gli ultimi focolai e fare il bilancio dei danni, che sono molto ingenti, anche [illegible] una quantificazione precisa si conoscerà solo nei prossimi giorni. Il capannone è andato totalmente distrutto e [illegible] sua staticità è ormai compromessa, con serio pericolo di crolli.

[illegible] Bressani

Si è guastato il pullman che trasportava un gruppo folk della Transilvania

Bloccati [illegible] Cameri 25 romeni

Oggi partiranno in treno alla volta di Trieste a spese del Comune. Offerti anche i pasti
La storia di una giovane universitaria che per questa disavventura ha perso l'appello della test

CAMERI. Hanno dormito per due notti sul vecchio pullman che li ha traditi. Arrivavano dalla Svizzera, dove avevano porta[illegible] i messaggi culturali della loro terra, la Romania.

Sono [illegible] componenti di un gruppo folcloristico della regione della Transilvania. Attraversavano l'Italia per raggiungere il confine a Trieste. Erano stati anche in Francia. Oggi ripartiranno, in treno, dopo aver vinto la sfortuna, la burocrazia, la rabbia e [illegible] stanchezza.

[illegible] mezzo su cui viaggiavano, carico [illegible] costumi e strumenti, si è rotto. Appartiene allo Stato: riparare [illegible] guasto al motore sarebbe costato 15 milioni. Ma non si poteva assolutamente abbandonarlo.

Da mercoledì notte sono rimasti bloccati sulla circonvallazione di Cameri, in [illegible] cortile vicino alla latteria. Trepidavano per [illegible] presto e [illegible]. Il sindaco Mario Rondini, il comandante dei vigili urbani Giovanni Salsa, i funzionari dell'ufficio stranieri della Questura e i meccanici dell'officina «Civardi» non hanno pensato che a loro, nelle ultime quarantotto ore. Il permesso per stare fuori dalla Romania scadeva ieri l'altro.

L'approccio [illegible] è facile: hanno paura. Non vogliono parlare se non davanti a qualcuno che indossi [illegible] divisa. Per sentirsi sicuri, protetti: «E' tutta colpa del pullman. Una brutta avventura, quella che ci è capitata. Meno male che ci stanno aiutando. Vogliamo tornare a casa. In Romania abbiamo il lavoro da riprendere e i famigliari. Tra di [illegible] ci sono ingegneri e medici» dice Mariana, [illegible] donna robusta che parla un discreto italiano. La loro attesa [illegible] destinata a finire.

Il visto è arrivato ieri [illegible] pomeriggio. Oggi saliranno sul treno. Il pullman sarà [illegible] su [illegible] [illegible] di soccorso. Dice il sindaco: «Abbiamo fatto il possibile in nome della solidarietà tra i popoli. A Trieste dovranno però ottenere un altro passaggio fino in Romania».

Le spese [illegible] le sobbarcherà il Comune. Prosegue il comandante dei vigili: «Li abbiamo [illegible]ompagnati a farsi la doccia, nei servizi del campo sportivo. Abbia[illegible] dato loro generi alimentari e di prima necessità. Sono finiti a Cameri perché il pullman si è rotto in un tratto di autostrada che è affidato, per i soccorsi, all'officina del paese».

«All'inizio non sapevamo [illegible] fare - continua Salsa - siamo [illegible]ti all'ufficio stranieri per le pratiche di rientro. Non trovavamo dove sistemarli, per le due notti. Purtroppo hanno dovuto dormire sul pullman. Meno male che lì vicino c'è una fontana. Sono un gruppo [illegible]. Sarebbe stato davvero difficile trovare un let[illegible] per tutti».

«Veniamo da due città della Transilvania - dice un [illegible] sui trent'anni, in tuta da ginnastica grigia - e dobbiamo tornare al più presto. Per il pullman [illegible] c'è niente da fare. Non si trovano [illegible] i pezzi di ricambio».

Una giovane componente del gruppo, Anemaria Jiman, [illegible] anni, ormai non [illegible] più fretta. Nei giorni [illegible] doveva sostenere la tesi [illegible] laurea in economia. Ana[illegible] gioca a carte per ingannare l'attesa. Ormai si è rassegna[illegible]: «Ma non doveva proprio succedere. Adesso chissà come potrò rimediare».

Mercoledì sera Anamaria aveva il morale a terra. Tutti, vigili compresi, hanno cercato [illegible] consolarla: «Era l'ultimo giorno degli esami di laurea - dice la giovane -. Ma io ero qui». Riesce a sorridere e guarda il pullman, maledetto pullman.

[illegible] Arbeia

Il comandante dei vigili parla con i romeni. Il racconto della disavventura

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Orario: 20/22 — Aria condizionata
Ancora 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**

Faraggiana — Orario: 20,15/22,15
Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 32' **Thriller**

Vittoria — Orario: 19,50/22
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) · Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Vip — Orario: 20,15/22,15
L'albero del male
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) · Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h28' **Horror**

BORGOMAN. Moderno — Orario: 20/22
La casa al n. 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di insidie. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Nuovo — Orario: 20/22
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) · Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Piccolo — Orario: 20,15/22,15
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

DOMODOS. Corso — Orario: 20,30/22,30
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Cine 1 — Orario: 20,30/22,30
Harry ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 36' **Commedia**

OLEGGIO Cine Teatro — Orario: 20,15/22
Balle spaziali 2
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

OMEGNA Cinema Sociale — Orario: [illegible]
Delirio lungo e prolungato
Film a luce rossa

TRECATE Vittoria — Orario: 20/22
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

VERBANIA Apollo — Orario: 21,15
Una donna particolare
Film a luce rossa

Ariston — Orario: 20,30; 22,30
House party
di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa '90) — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: tra loro tanta musica rap e la voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h 45' **Commedia**

Vip — Orario: 20,30/22,30
Duro da uccidere
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale (Intra) — Orario: 20,30/22,30
La cosa degli abissi
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89) · Un terribile essere risale dalle profondità del mare costretto a fagocitare carne umana per sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h26' **Horror**

Sociale (Pall.) — Orario: 20/22,15
L'albero del male
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) · Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h28' **Horror**

Beach volley in film

Al cinema Piccolo di Borgomanero c'è «I re della spiaggia» di Israelson, una pellicola che parla del nuovo sport «da mare», amatissimo dagli americani. Gioventù, tentativi di corruzione e buoni sentimenti. Ma, naturalmente, c'è il lieto fine.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.428

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.689
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.944
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.235
Ceppo Morelli: 88.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.200
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.579
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.067
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 495.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60.160
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 103, telefono 0323 [illegible] 100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
La cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fanchiotti, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Beltrami
Provincia
Dormelletto: Repossi
Varallo Pombia: Fanchini
Oleggio: Leonardi
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Ruva
Pogno: D'Angelo
Verbania (Fondotoce): Mele
Verbania (Cambiasca): Gasparotto
Brovello Carpugnino: Uberti
Lesa: Passirani
Cannobio: Catalucci
Varzo: Foghera
Villette: Omodosi
Villadossola: Simonetta
Pieve Verg.: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Datomasi

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Cattive compagnie — *di Curtis Hanson con Bob Lowe, James Spader.* Col. Non viet. Ap. 15,45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, L. 8000/5000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Colori. Non vietato. Ap. 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000/6000
Revenge — *di Tony Scott, con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe.* Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio — *di Pedro Almodóvar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas.* Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe — *di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Aiace 6000
Pummarò — *regia di Michele Placido con Thywill A. K. Amenya, Pamela Villoresi.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 6000
Riflessi sulla pelle — *di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan* (drammatico). Colori. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
L'angoscia — *di Bigas Luna con Zelda Rubinstein, Michael Lerner.* Colori. Non vietato. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Riposseduta — *con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen.* Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero — *di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson.* Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 9000 rid. 6000
Doppia identità — *di Sondra Locke con Therese Russel* (dolby stereo). Colori. Non vietato. Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,40. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
L'Africana — *di Margarethe Von Trotta con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey.* Colori. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Mr & Mrs Bridge — *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward.* Orario: 20,10; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei Roses — *di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito* (commedia Usa). Orario: ap. 20,15 film: 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze — *regia Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000
L'albero del male — *di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell.* Colori. Viet. min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Il tempo dei gitani — *di Emir Kusturica.* Non vietato. Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 8000 rid. 6000
Ancora 48 ore — *di Walter Hill con Nick Nolte, Eddie Murphy.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Cattive compagnie — *di Curtis Hanson con Bob Lowe, James Spader.* Colori. Non viet. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ing. 8000 rid. 6000
La casa 7 — *di David Blythe con Susan Ven, Noel Yeyce.* Colori. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna — *di Bob Rafelson, con Patrick Bergin Iain Glen.* Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Mr & Mrs Bridge — *di James Ivory con Paul Newman e Jeanne Woodward.* Orario: 20,20; 22,30.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock — *di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi.* Vietato 14. Orario: ap. 16, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Col. Non viet. Ap. 15,45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 9000 Aiace 6000
Non è stata una vacanza... ma una guerra! — *di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy.* Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.80, Ingr. 9000 rid. 6000
Duro da uccidere — *di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Nuovo Cinema Paradiso — *di G. Tornatore con A. Attili, E. Cannavale, P. Noiret, Totò Cascio.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
A Borgomanero Cortile Parco Marazza ore 21,30 Concerto Coro «Palestrina» direttore Fulvio Fogliazza al pianoforte Carlo Caputo. Programma lirico

Teatro di Torino — piazza Moncalvo 9, Tel. 79.58.03
Compagnia di danza Teatro di Torino · Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Dal 10 al 28 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rito. Inf. e iscr. v. P.ssa Clotilde 3, tel. 473.0189.

A Verbania

Un recital con antiche melodie

VERBANIA. Il Centro d'Incontro S. Anna di via Belgio ospita, questa sera alle 21, il «folk-singer» spagnolo Sergio Ortega. L'appuntamento è stato promosso dall'assessorato al Turismo e alla Cultura. Chitarrista e cantante, Ortega eseguirà musiche e canti del medioevo e del Rinascimento iberico. In programma anche un nutrito repertorio di brani folcloristici ispano-americani. Per Verbania Ortega è un gradito ritorno: si era già esibito, il luglio dello scorso anno, nel parco di Villa Kursaal.

Nato in Galizia, a La Coruna, Sergio Ortega è una moderna incarnazione degli antichi «trovatori» popolari, a molti dei quali questa regione ha dato i natali nei secoli passati. L'artista è attivo sulle scene musicale da quasi trent'anni. La sua carriera ha avuto inizio a Parigi nei primi Anni 60. Ortega si è formato musicalmente negli incontri con celebri artisti sudamericani: l'argentino Atahualpa Yupanqui, i cileni Violeta Parra e Pablo Neruda. E questi rapporti sono serviti al musicista per approfondire la conoscenza del folk sudamericano. Durante la sua permanenza in Francia, Ortega si è esibito con i complessi «Los Indios» e «Los Tunos». Accompagnandosi con la chitarra, ha cantato l'anima india eseguendone i ritmi caratteristici: huapango messicano, carnavallo inca, milonga e zamba argentina, cueca boliviana. Sempre a Parigi Ortega, dotato di una voce da tenore lirico, ha studiato tecnica vocale al conservatorio. Si è trasferito in Italia nel 1970 per seguire corsi di perfezionamento a Verona, Venezia, Milano e all'Accademia Santa Cecilia di Roma. In seguito ha ripreso lo studio del canto tradizionale del suo Paese, ha raccolto e interpretato antiche musiche spagnole: dal Medioevo al «Siglo de Oro», al periodo impressionista. Frutto di queste ricerche è la prima parte del programma del recital, che nel secondo tempo propone un ricco repertorio del folclore ispano-americano. [m. r.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 7 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

UN VIALE IN PERICOLO

Troppi insetti a Vercelli

Gli abitanti di corso Garibaldi protestano: le alberate, per cui il Comune ha speso più di un miliardo, sono invase da larve e colecotteri

SERVIZIO A PAGINA 2

BIELLA, OCCUPANO UN ALLOGGIO

Hanno tentato di occupare abusivamente un alloggio sfitto delle Case popolari di Biella a Chiavazza. I clandestini, che non sono stati identificati, hanno forzato la porta dell'appartamento al secondo piano di uno dei condomini di via Coppa, ma una telefonata anonima ha avvisato l'ente che ha fatto intervenire un funzionario scortato dalla polizia. Vistisi scoperti gli abusivi sono fuggiti prima dell'arrivo della volante. L'episodio, confermato dal presidente dell'Istituto autonomo di Biella, Domenico Brussani, ha riportato l'attenzione sul problema casa: oggi per chi ha un reddito medio-basso è difficile trovare un alloggio decoroso in affitto. Gli uffici municipali e dell'Istituto sono subissati giornalmente di richieste. C'è quindi molta attesa per il bando, previsto per fine settembre, e che assegnerà decine di locali nelle case popolari di Pavignano, Chiavazza e del Villaggio Lamarmora e una serie di mini appartamenti per gli anziani in via Gorei. L'Istituto nel frattempo ha ricevuto un finanziamento di tre miliardi per la realizzazione di altri due progetti.

SEGUITO A PAGINA 3

JAZZ, QUINDI BELLE EPOQUE

Piozzo: un'oasi di pace per il grande chitarrista americano Barney Kessel in attesa del grande concerto di stasera (alle 21), che lo vedrà protagonista con due «big» del jazz italiano, Franco Cerri e Carlo Pes, all'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba (biglietto 15 mila lire). Un concerto che nasce da una strana coincidenza: Kessel, ospite di amici nel castello di Piozzo, ha accettato di esibirsi nella suggestiva cornice dell'auditorium delle Langhe, attratto da questi luoghi. Domani sera, invece, alle ore 21,30 nel Cortile di Palazzo Tornielli, a Novara, si parlerà di «Belle Epoque», se ne reciteranno le liriche, si canteranno i motivi più noti, in un'originale invenzione scenica di Gianni Dal Bello, prodotta da «La veja Masca». Si evocherà un'epoca, solo apparentemente felice, offuscata o addirittura cancellata dalla seconda guerra mondiale. Ospite musicale il soprano Wally Salio, voce lirica «importante», artista teatrale nel senso più completo del termine, in grado di piegare la tecnica raffinata alle esigenze del belcanto.

SERVIZI A PAGINA 8

I PARTIGIANI CUNEESI

«Dopo il '45 nessuna vendetta»

Gli ex comandanti garibaldini, autonomi e Gl concordano: «I crimini di Reggio Emilia riguardano solo le due anime del pci. Non accettiamo processi alla Resistenza. Non bastano questi episodi a cancellare una pagina di storia tragica e gloriosa, ma fondamentale per la nostra democrazia»

Bruno Marchiaro A PAGINA 6

A PAGINA 3

A Salussola

In fiamme il magazzino Filcrosa

Ha provocato un miliardo di danni l'incendio divampato l'altra notte nel capannone dell'azienda. Il rogo, che ha distrutto filati di pregio, potrebbe essere di origine dolosa.

A PAGINA 3

Sul lago di Viverone

Acrobazie di sci nautico ma a piedi nudi

E' un nuovo sport spettacolare in arrivo dagli Usa e approda in provincia per le ultime gare del campionato italiano: uno slalom sull'acqua, ma senza la classica tavola di legno.

Quelle savane in città

IN un classico della fantascienza, i «trifidi» invadono la terra. Sono mostri vegetali che attecchiscono ovunque: le città sono invase e soffocate dall'erba sempre più alta.

Lo «scenario» che Vercelli e Biella presentano in questi giorni sembra mutuato da quel film: le due più importanti città della provincia stanno diventando savane. Si arriva all'assurdo che, sui più bei viali di Vercelli, vengono ripiantati gli alberi e l'erba li nasconde. Le panchine annegano nei cespugli che spuntano ormai dovunque, anche in pieno centro, e per sedersi all'ombra delle piante occorre armarsi di machete.

L'impressione che Vercelli e Biella offrono sia ai loro cittadini sia ai visitatori è deprimente. Erba alta significa incuria, disaffezione. E quando diciamo «alta» non facciamo una questione di centimetri. Lungo via Trento, a Vercelli, sono spuntate piante di aspetto vagamente tropicale alte quasi tre metri e la situazione non è migliore nelle altre zone periferiche. Sempre a proposito di Vercelli, l'erbaccia si misura a metri anche al cimitero e chi vuole raccogliersi davanti ai defunti deve improvvisarsi giardiniere.

Spesso l'erba non è solo antiestetica ma anche pericolosa: basta chiedere agli automobilisti che hanno gravi problemi sulla Biella-Cossato, perché agli incroci non si vede niente.

Ma il caso più emblematico (una pennellata di umorismo involontario) è quello dell'Azienda di promozione turistica di Biella. L'Apt, che è ospite degli uffici regionali, si affaccia su un cortile completamente ricoperto da un metro di erbaccia. Le vetrate sono ricolme di manifesti che invitano «a venire a Biella», sfoggiano i fiori della Burcina. Poi uno si guarda intorno e, più che altro, è tentato di fuggire.

Enrico De Maria

Biella, dopo gli articoli de «La Stampa», presa di posizione della prefettura

«Niente racket, solo piccoli crimini»

Il Comitato per la sicurezza pubblica parla di «sporadiche estorsioni, a carattere individuale». Ma restano le drammatiche testimonianze dei negozianti raccolte dal nostro giornale al Villaggio Lamarmora

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Gli articoli pubblicati su queste pagine nei giorni scorsi sui timori dei commercianti per l'esistenza di un «racket» in città, hanno suscitato una lunga serie di reazioni da parte sia delle forze dell'ordine, sia delle associazioni di categoria. E le prese di posizione sono culminate l'altro giorno con una riunione, in Prefettura, del Comitato per la sicurezza pubblica che ha esaminato il problema costituito dalla possibile presenza di gruppi di malavita organizzata pronti a taglieggiare i negozianti biellesi.

Alla riunione, presieduta dal vice prefetto Vincenzo Pellegrini, hanno partecipato il questore, i comandanti dei carabinieri e della Guardia di finanza, il dirigente del commissariato di Biella e, visto il motivo della convocazione, i presidenti e i direttori delle associazioni industriali e dei commercianti di Vercelli, di Biella e della Valsesia. Un «summit» in piena regola quindi che, secondo la Prefettura, «si è rivelato utile ad acquisire ogni utile elemento di giudizio e valutazione». Al termine dell'incontro è stato pubblicato un comunicato firmato dal vice prefetto Pellegrini, con cui in pratica si precisa che non è stato riscontrato alcun elemento capace di giustificare tanto una possibile esistenza del «racket» quanto i «toni allarmistici» con cui invece «La Stampa» ne ha portato a conoscenza i lettori.

Si legge nel documento: «Dopo un attento esame della situazione con specifico riferimento alla eventuale presenza di organizzazioni delinquenziali sul territorio, i rappresentanti delle associazioni interessate hanno categoricamente escluso la presenza del fenomeno in provincia, confermando le indicazioni negative fornite in tal senso dai responsabili delle forze dell'ordine. I quali, nell'occasione, hanno sottolineato che negli ultimi tempi si sono registrati soltanto sporadici episodi di azioni estorsive a carattere individuale, i cui autori sono già stati assicurati alla giustizia».

E ancora: «Si è anche evidenziato che gli atti di vandalismo verificatisi in alcune zone sono, senza alcun dubbio, riconducibili ad azioni delinquenziali rientranti più nel fenomeno della microcriminalità che in quello del "racket" organizzato. I responsabili delle associazioni di categoria hanno altresì sottolineato positivamente l'incisiva attività di prevenzione da parte delle forze dell'ordine per colpire ogni forma di intimidazione o di abuso anche a carattere sommerso. Il Comitato ha infine riaffermato l'esigenza che gli operatori siano sensibilizzati sulla necessità di fornire la loro costante collaborazione». E infine: «Le concordi conclusioni circa l'inesistenza del fenomeno evidenziato dagli articoli pubblicati dal quotidiano rendono quanto mai necessaria un'adeguata rettifica, al fine di riportare nei giusti termini la situazione nel delicato settore della criminalità».

Secondo la Prefettura quindi, parlare di «racket» è ingiustificato ed esagerato, i commercianti possono stare tranquilli. Ma, almeno tra gli esercenti del quartiere Villaggio Lamarmora da dove provenivano le prime indiscrezioni sulla presenza di gruppi di taglieggiatori, la paura rimane. E restano confermate anche le dichiarazioni dei giorni precedenti. «La situazione si sta facendo insostenibile - aveva affermato la proprietaria di un esercizio, subito dopo che i banditi le avevano svuotato il locale -. Sono numerosi i commercianti che si sentono in balìa dei malviventi e non soltanto al Villaggio, ma anche in centro città. Sono soprattutto le persone anziane, ormai non più in grado di reagire ad eventuali minacce a temere maggiormente fenomeni di ritorsione». «Se fossi sicuro di non avere conseguenze, potrei raccontare tante cose da scrivere un libro - aveva aggiunto il titolare di un negozio della zona -. Però si corre il rischio di arrivare il mattino e di trovare le vetrine distrutte e le saracinesche divelte. Per non dire di peggio, quindi è meglio tacere».

Molto spesso sarebbe quindi la paura di vedere rovinata la propria attività per «una parola mal detta» ad impedire ai commercianti di rivolgersi direttamente alle forze dell'ordine. «Ma la causa del nostro silenzio è da ricercare anche nelle leggi che non ci tutelano a sufficienza - aveva aggiunto un altro negoziante biellese -. Abbiamo un codice troppo permissivo : quasi quasi non va più in carcere nemmeno il ledro colto sul fatto».

E' comprensibile quindi che le statistiche delle forze dell'ordine non consentano di parlare ufficialmente dell'esistenza di un «racket» che taglieggia i commercianti. Ma l'assenza di denunce non sempre va di pari passo con l'inesistenza di un fenomeno malavitoso. Se così fosse, anche i ladri di biciclette diventerebbero un'invenzione dei giornalisti.

Daniele Pasquarelli

UN ALTRO COLPO

BIELLA. Ancora un furto con scasso in città ai danni dei commercianti. Questa volta i ladri hanno agito in pieno centro, svaligiando con la tecnica della «spaccata» il negozio di pelletterie Buratti in piazza Santa Marta, di fianco a via Italia.

I banditi hanno prima alzato la saracinesca, sbloccando la serratura probabilmente con un passe-partout. Hanno indebolito la vetrina antiproiettile con una taglierina dalla punta di diamante e in seguito l'hanno sfondata, entrando nel locale. In pochi minuti hanno asportato alcuni capi in montone, valigie, calzature di pregio e alla fine sono fuggiti, con un bottino che si aggira sui venti milioni.

«Non devo lamentarmi - racconta ironicamente la proprietaria -. Sono stati sicuramente disturbati, forse dall'imminente arrivo della vigilanza notturna, perché altrimenti mi avrebbero svuotato il locale. Non sono riuscita a capire come abbiano fatto a sfondare la vetrina. Anche dopo averla indebolita con la taglierina, una mazza non sarebbe stata sufficiente ad aprire un foro così grande. Chissà, magari hanno adoperato un'auto come ariete».

Aggiunge la titolare: «E' certo che i commercianti di Biella hanno paura. Questi colpi ormai stanno diventando una triste abitudine, anche in pieno centro. Questo stabile è illuminato anche dall'esterno e ai piani superiori abitano alcune famiglie, però nessuno si è accorto di nulla».

Ieri mattina il presidente della Federcalcio ha revocato la cancellazione della società decisa da lui stesso il 26 luglio

La Pro Vercelli è resuscitata: l'ha deciso Matarrese

In Promozione, ma intascherà le vendite

Rinascita. La vecchia Pro avrà un futuro, una tifosa esulta (FOTO GREPPI)

VERCELLI. E' ufficiale. La Pro Vercelli è stata «riabilitata» da Antonio Matarrese anche se, purtroppo, il presidente federale non ha potuto evitare alla squadra un anno di «purgatorio» in Promozione. L'obiettivo che il «gruppo Proli» si era prefissato all'indomani della cancellazione della Pro dal panorama calcistico nazionale è stato pienamente centrato: salvare il nome della Pro Vercelli ed i suoi cent'anni di storia. Ieri mattina una «delegazione» composta da Francesco Proli, Ezio Rossi e l'avvocato Roberto Scheda si è incontrata con Matarrese ed il presidente della Federazione dilettanti, Giulivi, per chiarire definitivamente la posizione della società.

«Sono state settimane d'angoscia - afferma l'avvocato Scheda -, con l'incubo di una cancellazione definitiva sempre presente. Il nuovo gruppo, però, ha lavorato benissimo, coprendo tutte le perdite e ricostituendo il capitale della società. Davanti a questi nuovi elementi il presidente Matarrese ha revocato il provvedimento assunto il 26 luglio e l'Unione Sportiva Pro Vercelli è tornata a vivere».

Con questa decisione la Pro Vercelli torna ad essere nuovamente proprietaria di tutti i giocatori sotto contratto al momento della cancellazione. In questo caso la società bianca potrà rivalersi sulle società che hanno acquistato propri calciatori, chiedendone la riscossione del parametro. E gli atleti accasatisi altrove in questi ultimi due mesi sono stati parecchi: Bellatorre e Corona al Derthona, Lombardini e Barbui al Fiorenzuola, De Falco al Cecina e Lubbia al Savona.

Con la sentenza di Matarrese si apre dunque un nuovo capitolo per la Pro Vercelli ed i propri rapporti con gli organi federali. «Oltre a salvare la Pro Vercelli - afferma l'avvocato Scheda - abbiamo raggiunto un altro importante scopo: quello di farci conoscere a Roma. Nei prossimi mesi intensificheremo questi "contatti" perché la Pro e, soprattutto, la città di Vercelli non siano dimenticate».

Determinante nel spingere Matarrese alla propria decisione è stato il comportamento davvero impeccabile della nuova dirigenza. Nonostante le difficoltà incontrate siano state enormi la nuova dirigenza non ha minimamente pensato di «liquidare» la vecchia società, situazione verificatasi in altre città. «Ancora una volta - conferma Scheda - Vercelli ha dimostrato di essere una città seria. Ora spero soltanto che il pubblico comprenda la nostra situazione e ci aiuti tangibilmente. La squadra, in questo momento, ha bisogno dei propri tifosi».

SERVIZIO A PAGINA 7

A Chiavazza sfondata la porta di un appartamento Iacp: i clandestini fuggono all'arrivo della polizia

Poche case, abusivi occupano un alloggio

L'episodio emblematico della difficoltà di trovare abitazioni con affitti a prezzi economici. Un nuovo piano di interventi di edilizia popolare

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno tentato di occupare abusivamente un alloggio delle case popolari di via Coppa a Chiavazza, ma quando un responsabile dell'Istituto e una pattuglia della polizia sono arrivati, hanno trovato soltanto la porta sfondata dell'appartamento: i clandestini in cerca di casa, vistisi scoperti, erano già fuggiti. E' un episodio emblematico, che ripropone il problema della «fame» di appartamenti in città: una ricerca affannosa soprattutto per le categorie a basso reddito. Il tentativo di occupazione è avvenuto l'altro pomeriggio, in regione Croce. Racconta Domenico Brussani, presidente dell'Istituto: «Ero in riunione con il direttivo quando uno degli impiegati, Giacomo Bielli, mi ha avvisato. Aveva appena ricevuto una telefonata anonima: c'era qualcuno in via Coppa che cercava di occupare di nascosto l'unico alloggio attualmente libero».

Brussani ha ordinato all'impiegato di raggingere subito il condominio facendosi accompagnare da una pattuglia della polizia. Prosegue Bielli: «L'alloggio è al secondo piano e da alcune settimane era libero. Per questo era stato messo a disposizione del Comune perché lo assegnasse. Ma evidentemente la notizia è trapelata prima del dovuto e qualcuno ha cercato di occupare i locali con la forza. Abbiamo trovato infatti la porta sfondata ma i clandestini se ne erano già andati».

Per avere successo, l'azione doveva essere coperta dagli inquilini del condominio, ma qualcuno invece ha avvertito l'Istituto e il tentativo è fallito. Inutile però cercare di sapere qualcosa di più dagli abitanti del posto: ufficialmente nessuno ha visto o sentito nulla. L'episodio, dunque, può essere portato ad esempio della carenza di alloggi alla portata di redditi medio-bassi. Gli uffici municipali e delle Case popolari sono subissati di richieste e c'è quindi grande attesa per il bando di concorso, previsto per fine settembre, che assegnerà i locali liberi nelle case popolari di Pavignano, Chiavazza, del Villaggio Lamarmora e di mini appartamenti per gli anziani. L'Istituto tra l'altro sta portando a termine i lavori di un condominio in via Gorei, con venti abitazioni per la terza età, e di un complesso di 18 nuovi appartamenti ancora in Regione Croce. Le nuove costruzioni saranno pronte nell'estate del prossimo anno.

Intanto però l'Istituto biellese ha pronto uno stanziamento di altri tre miliardi per la realizzazione di due nuovi progetti di alloggi popolari e per gli anziani. L'ente ha già richiesto al Comune la disponibilità delle aree idonee. Dopo un'approfondita analisi del territorio, e dato il grado di espansione già raggiunto dalla città, gli unici spazi disponibili per l'edilizia popolare e per gli anziani sono rimasti in regione Croce e in via Gorei. E qui dovrebbero sorgere, entro un paio di anni, i nuovissimi complessi.

Sul fronte degli sfratti, invece, la situazione in città dopo le ferie di agosto, è abbastanza tranquilla. L'Ufficio casa del Comune negli ultimi due mesi non ha più dovuto affrontare casi d'emergenza.

Maurizio Alfisi

NUOVO PRESIDENTE

Franco Bielli sostituirà Brussani?

L'Istituto autonomo delle case popolari di Biella solo recentemente ha ottenuto l'autonomia da Vercelli. Amministra un patrimonio immenso e da 15 anni è guidato da Domenico Brussani. Ora, a 72 anni, l'esponente socialista potrebbe lasciare l'incarico al compagno di partito Franco Bielli, già vicesindaco e segretario del psi.

La notizia è ancora ufficiosa ma è confermato che l'argomento sarà oggetto di una riunione in casa socialista. Bielli, infatti, è da vent'anni sulla scena pubblica della città e alle ultime elezioni aveva proposto la sua candidatura a sindaco. I risultati non lo avevano bocciato ma, non essendosi spostati neppure gli equilibri di forza tra i partiti, Bielli non era riuscito a centrare l'obiettivo. Profondamente deluso starebbe meditando di lasciare i banchi di Palazzo Oropa per gli altrettanto qualificanti uffici dell'Istituto in attesa di un grande rilancio per la presidenza della futura provincia di Biella. Ma mentre Bielli non ha voluto commentare l'indiscrezione, Brussani non è apparso turbato dall'eventualità: «Incomincio a sentire il peso di un incarico così gravoso e che non rende le cifre di cui si favoleggia. Per 10 anni non ho mai preso una lira. Solo quando sono diventato commissario regionale ho ricevuto il mio primo stipendio e oggi come presidente percepisco soltanto 1 milione e [illegible] mila lire lorde».

Case popolari. Il complesso Iacp in regione Croce, a Chiavazza, dove vivono decine di famiglie biellesi.

Salussola, magazzino della Crosa distrutto da un incendio: un miliardo di danni

Un altro rogo in filatura

Il fuoco, alimentato nella notte da quintali di carta patinata, sarebbe di origine dolosa

Il rogo di Salussola. Vigili al lavoro nel magazzino della Filatura di Crosa

SALUSSOLA. Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato l'altra notte all'interno del magazzino della Filatura di Crosa, in via Stazione. Oltre alla struttura portante dell'edificio, sono andati distrutti circa 20 mila chili di filato semilavorato e quintali di riviste, utilizzate dal prestigioso marchio laniero per la campagna pubblicitaria. Dalle prime stime, i danni ammonterebbero a un miliardo. Sulle origini del rogo indagano i carabinieri: secondo una prima ipotesi, infatti, l'incendio potrebbe essere doloso.

L'allarme è scattato verso le due, quando sia il metronotte di servizio, sia il personale della stazione ferroviaria hanno scorto le fiamme e una densa colonna di fumo alzarsi dal capannone di 1500 metri quadrati, di cui risulta proprietario un componente della famiglia Fileppo, Ettore.

Sul posto sono intervenute quattro autopompe dei vigili del fuoco, due provenienti dalla caserma di Biella e due da Vercelli, che hanno immediatamente cercato di circoscrivere l'incendio: il magazzino di via Stazione confina infatti con un altro capannone. Dopo alcune ore l'opera dei pompieri ha avuto successo, anche se a creare maggiori problemi di spegnimento è stato proprio il materiale cartaceo accatastato nello stabile. Il focolaio infatti, che pare essersi sviluppato nelle vicinanze di alcune casse di filato, si è presto esteso ai mucchi di carta patinata trasformandosi in un grande rogo. Soltanto ieri mattina le fiamme sono state spente e nel pomeriggio è proseguito il lavoro di smassamento. La Filatura di Crosa, ora in amministrazione controllata, è una delle maggiori industrie laniere del Biellese, con uffici a Biella e stabilimenti a Candelo e a Cossato. Il capannone di Salussola, un tempo di proprietà della ditta Lamatex, era stato acquistato dalla ditta nel periodo di massima espansione proprio per fronteggiare l'eccezionale crescita produttiva. **(d. p.)**

Da domani il lago ospita le gare del campionato italiano del nuovo sci nautico senza tavola

Viverone, uno slalom a piedi nudi sull'acqua

A dar battaglia agli specialisti, cinque sportivi vercellesi

VIVERONE. E' nato negli Stati Uniti, come tutti gli sport particolarmente spettacolari. E ora lo sci nautico a piedi nudi è sbarcato nel comprensorio laniero: da domani infatti il lago di Viverone, uno degli specchi d'acqua più famosi in Italia per la pratica dello sci nautico tradizionale, ospiterà la terza e ultima prova del campionato nazionale di questa inconsueta disciplina.

Il programma prevede domattina le prove di slalom e figure, mentre per domenica è attesa la gara più divertente, quella di salto. La manifestazione, organizzata dalla Libertas Torino, vedrà gli atleti confrontarsi sul tratto di lago antistante l'albergo Cabana, in frazione Comuna. Saranno al via i più celebrati specialisti della penisola, una trentina, che si contenderanno gli ultimi punti in palio per conquistare il titolo tricolore.

«Può sembrare una disciplina stravagante - spiegano gli organizzatori torinesi -. Invece si tratta di uno sport ancora giovane che si sta diffondendo velocemente in Italia. Come tecnica e come meccanismo, somiglia in tutto e per tutto allo sci nautico. Le specialità sono le stesse: slalom, figure, salto e anche lo stile è identico. Il risultato spettacolare però è notevole, visto che è molto più difficile tenersi in equilibrio avendo come base d'appoggio solamente la pianta dei piedi invece della tavola di legno».

Proseguono gli organizzatori: «La maggior parte degli specialisti proviene dallo sci nautico comune: sarebbe quasi impossibile iniziare subito a piedi nudi senza aver appreso le tecniche fondamentali. Poi, gradualmente, ci si abitua a scivolare sull'acqua. Contrariamente a quanto si possa immaginare non è per nulla doloroso. Anche nel salto non c'è di che preoccuparsi: l'impatto avviene senza rischi d'incidenti. Gli unici problemi sono quelli dell'equilibrio e della velocità, che è quasi doppia rispetto alla disciplina normale. Ma i frequenti capitomboli non hanno gravi conseguenze sul fisico degli atleti».

In Italia sta crescendo a vista d'occhio la schiera dei «fedelissimi» di questo nuovo sport. E anche a livello internazionale gli azzurri riescono a togliersi qualche bella soddisfazione. Agli Europei disputatisi di recente, infatti, la Nazionale ha ottenuto un onorevole terzo posto.

Così sarà presente a Viverone uno dei leader della squadra italiana, il comasco Massimo Crespi, giudicato dagli esperti l'atleta di maggior spessore. Dalle sponde del Lario giungono anche Fabrizio Lucini ed Enzo Molinari, due dei grandi favoriti di domani.

«Como è una delle roccaforti di questo sport - spiegano gli organizzatori -. In realtà dovunque ci sia un lago si trova qualche praticante di sci nautico a piedi nudi. Molti dei migliori provengono anche da Roma, dove trovano a Vico e a Bracciano due ottimi specchi d'acqua per allenarsi». Dal Lazio infatti arriveranno i «pericolosi» fratelli Mauro e Luca Vincenzi, in grado di dire la loro nella lotta per il gradino più alto del podio.

Ma anche Viverone ha sfornato negli ultimi tempi qualche appassionato: sarà un plotoncino di cinque atleti a difendere i colori di casa nella competizione di domani e domenica. Tra loro spiccano i nomi di Nicola Sarocco e Elisa Borello, che partono con qualche possibilità di inserirsi nella ristretta cerchia dei migliori.

Giampiero Canneddu

La scuola riparte con una serie di nuovi corsi di specializzazione

Nasce il super-ragioniere

Gli studenti delle superiori useranno sempre di più il computer. Il ministero ha però bocciato diverse proposte nei settori dell'arte e dell'agricoltura

VERCELLI. Si riprende: ancora pochi scampoli di vacanza, e poi si torna a sudare sui libri. Domani, o al massimo lunedì prossimo, gli studenti che «subiscono» in questi giorni gli orali della riparazione, conosceranno l'esito degli esami nelle superiori.

Anno nuovo, scuola vecchia, o vi sono novità in provincia? Diciamo subito che s'inizieranno alcuni corsi di specializzazione nelle superiori. Purtroppo vi sono stati ancora alcuni «veti» posti dal ministero della Pubblica Istruzione a proposte oltremodo interessanti, munite del placet del Consiglio scolastico provinciale.

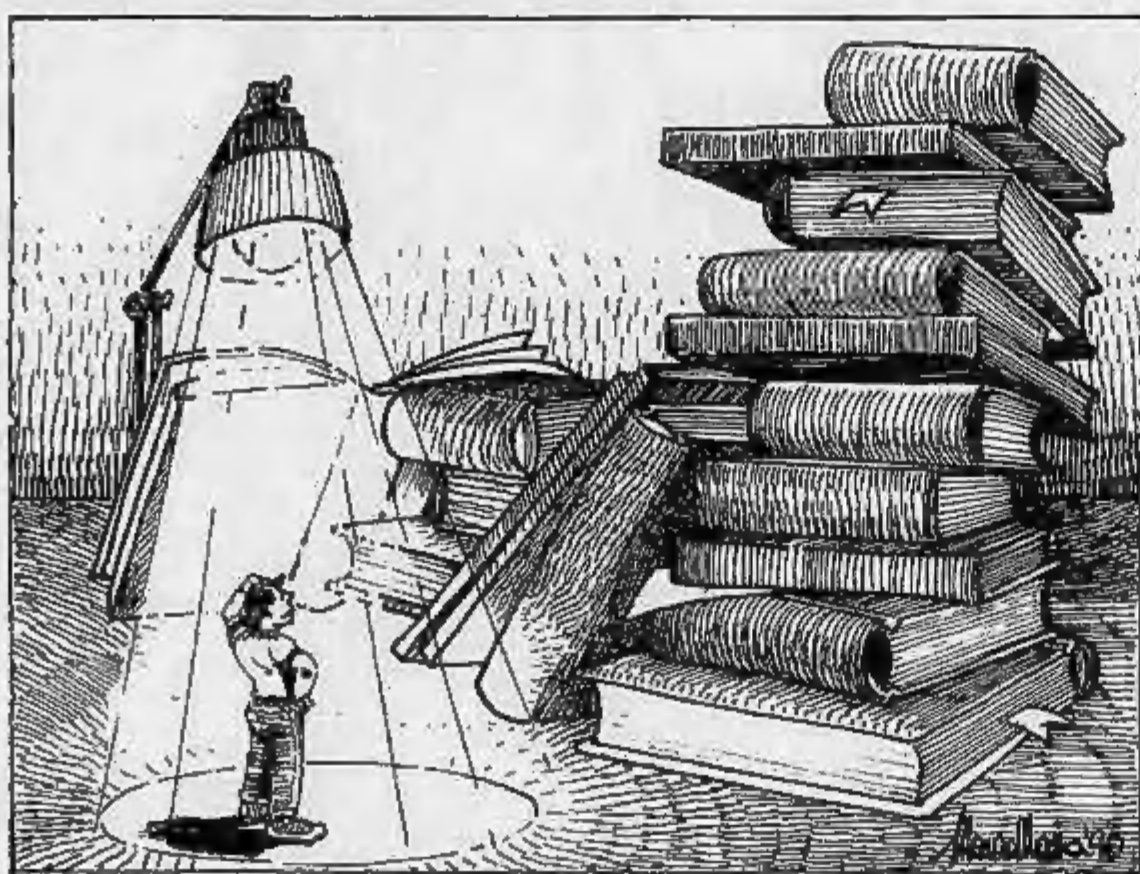
Tra le nuove iniziative ottenute, vi è all'Istituto tecnico industriale «Sella» di Biella un settore sperimentale in chimica industriale (Industria tintoria «Deuterio»), mentre funzionerà una sezione staccata dell'Istituto tecnico Cavour di Vercelli a Gattinara, settore geometri.

I geometri occuperanno l'intero primo piano dell'edificio delle elementari di via Calza. Non mancano certo gli allievi (vi sono due classi prime) dal momento che gli studenti della zona, aggiungendo quelli dell'area di Romagnano in provincia di Novara, avrebbero dovuto iscriversi in scuole più distanti, se non fosse stata prevista questa sede staccata dell'Istituto commerciale vercellese.

Intanto, nello stesso Cavour di Vercelli si stanno affiancando ai ragionieri «tradizionali», gli specialisti del progetto Igea, che frequentano un corso ad indirizzo giuridico, economico aziendale. Altre possibilità del commerciale vercellese: specializzazioni in informatica o per programmatori.

Al liceo scientifico di Vercelli è in atto il progetto di sperimentazione didattica in computer-grafica con il sistema Cad (computer-aied-designe) per procedure di disegno tecnico-artistico. Il corso sarà svolto nell'ambito di Disegno e storia dell'arte. La richiesta di autorizzazione alla sperimentazione del Cad, da quest'anno si riferisce alle classi terza, quarta e quinta, per le quali l'orario della materia in questione dovrà essere portato da due a tre ore settimanali.

Non tutte le iniziative proposte, comunque, sono state autorizzate dal Ministero. Vi sono casi che si trascinano da alcuni anni e le singole amministrazioni comunali del luogo dove si ipotizza la scuola, insistono senza mai avere risposte positive. In alcuni casi, non mancano i locali, in altri le richieste degli studenti garantiscono una continuità. Ma non si decolla. Ecco in breve una mappa delle «specializzazioni negate».

La sezione professionale di «Manutentori del patrimonio artistico» che avrebbe dovuto funzionare a Varallo nei locali del Palazzo dei musei, anche se, per una questione amministrativa sarebbe stata una scuola «satellite» dell'Ipsia Magni di Borgosesia. In questo modo si è persa un'occasione per i giovani valsesiani di dedicarsi, ottenendo un diploma statale, alla tecnica sugli interventi del restauro di mobili, arredi ed utensili d'epoca o recupero di affreschi.

Lo stesso Istituto Magni aveva richiesto un corso per assistenti di tessitura, ma neanche questo è stato autorizzato.

Tutto tace per la scuola di «ortofrutticoltori» che da qualche anno viene programmata dal Comune di Cigliano. Per i corsi vi sarebbe stata una gestione aggregata all'Istituto professionale «Ubertini» di Caluso. Peccato, dicono al Comune di Cigliano: sono anni che insistiamo per ottenere questa scuola perché nei nostri territori esistono ampie possibilità di impiego per specialisti nel campo dell'orticoltura e in quello della frutticoltura.

Anche l'Ipc Lanino di Vercelli aveva progettato l'avvio di corsi per «Addetti agli uffici turistici» e per «Operatori turistici», ma Roma non ha ritenuto necessario assegnare alla scuola vercellese tale tipo di indirizzo.

Allo scientifico di Cossato (solita domanda inoltrata da anni) è stata negata l'autonomia e perciò resta sempre un «feudo» del liceo biellese.

Al di fuori di programmazioni e strategie scolastiche nelle superiori, un'iniziativa che sembra aver presa nel Biellese (già nel 1989/90 sono stati attivati due dei tre anni) è il corso di tecnologie tessili del politecnico torinese. Si accede con un diploma delle scuole superiori, superando una preselezione. La sede didattica di questa scuola al termine della quale viene rilasciato un diploma di «esperto» è a Biella-Texilia, in corso Pella.

Giovanni Barberis

ESAMI E VALZER DI PRESIDI

Esami di riparazione, ultima possibilità. Le scuole hanno riaperto i battenti al primo settembre per accogliere i rimandati che nel giro di pochissimi giorni hanno dovuto bruciare le tappe per recuperare il tempo perduto durante il passato anno scolastico.

Ma servono veramente le vacanze per rimettersi in carreggiata? Dai risultati degli anni passati, almeno a Vercelli, sembrerebbe così. Basta consultare le documentazioni delle scuole per scoprire che chi non riesce a superare lo sbarramento della sessione settembrina rappresenta in totale meno del 5 per cento.

Tra gli appartenenti a questa percentuale minima, i più, hanno dovuto riparare almeno tre materie. Perciò si desume che diventa impossibile prepararsi durante l'estate con un bagaglio troppo pesante da portare di fronte alla commissione. Un vecchio problema che la scuola dovrà decidersi ad affrontare: non sarebbe più giusto un verdetto definitivo, a giugno?

Raffrontando gli studenti delle scuole superiori della provincia di Vercelli con quelli delle altre in Piemonte si scopre che i promossi del passato anno scolastico, in percentuale, sono al terzo posto con il 55,1 dopo Novara (62,7) e Alessandria (69,6). I bocciati in prima battuta sono il 12,6 per cento, altro terzo piazzamento dopo Torino (19,30) e Novara (13). I rimandati hanno invece guadagnato un secondo posto con il 32,2 per cento dietro Cuneo (34) e seguiti da Alessandria (30,7).

Ma l'argomento «riparazione», nelle conversazioni, sembra ormai superato. Di che cosa parlano allora gli studenti in questi giorni? Della prenotazione dei libri di testo, dei costi per le forniture scolastiche, e anche di vacanze future. C'è chi ha già fatto il conto che bisognerà resistere fino al primo di novembre, festa di tutti i Santi, per stare a casa un giorno che non sia domenica. E poi si tira in ballo ancora l'orario di 50 minuti e il «balletto» degli insegnanti che in un modo o nell'altro non sono quasi mai quelli dell'anno precedente.

Oltre ai professori, tante volte a «danzare» da una poltrona all'altra sono i presidi. Alcuni di loro hanno ottenuto il trasferimento in località che avevano richiesto a domanda. Ecco gli spostamenti. Per le medie inferiori: Virgilio Farfarana, dalla media di Roasio alla media di Serravalle; Gaetano Messina, dalla media di Sagliano Micca alla media di Occhieppo Inferiore; Emilia Mezzanino dalla media di Valduggia alla media Marconi di Borgosesia; Donato Santoro dalla media di Ponderano alla media di Candelo; Luciano Maggi dalla media di Buronzo alla media Enrico Fermi di Robbio.

Per le superiori: Antonio D'Urso dall'Istituto alberghiero di via Giotto a Genova all'Istituto alberghiero di Trivero; Angelo Mura dall'Istituto alberghiero di Trivero all'alberghiero di via Giotto a Genova. Silvio Barsi dal Liceo scientifico di Borgosesia al Liceo scientifico di Sansepolcro. Pier Paolo Cairello dall'Istituto magistrale di Vercelli al Liceo Scientifico di Broni; Maria Grazia Gerini dal Liceo Classico Sella di Biella al Liceo Classico Delfino di Chiavari.